

Parte seconda - N. 192

Anno 53

3 agosto 2022

N. 236

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

30 MAGGIO 2022, N. 844: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto “Modifiche gestionali del processo di lavorazione dei rifiuti e inserimento di nuova attività di recupero (R3) finalizzata alla produzione di un “rifiuto cessato” ai sensi dell’art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006”, localizzato nel comune di Crevalcore (BO), proposto dalla Società Centro Agricoltura Ambiente G. Nicoli S.r.l.....6

11 LUGLIO 2022, N. 1156: Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto denominato “Impianto per attività di recupero R5 - Riciclo/recupero e R13 - Messa in riserva di rifiuti non pericolosi” da realizzarsi in comune di Reggio Emilia.....6

11 LUGLIO 2022, N. 1157: L.R. 4/2018, art. 20: Provvedimento autorizzatorio unico di VIA comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto “Mitigazione del rischio da ingressione marina e da erosione costiera - Messa in sicurezza di tratti critici del litorale dell’Emilia-Romagna - progettone 4 - lotto n. 2, Comacchio” proposto dall’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.....7

27 GIUGNO 2022, N. 1055: Nomina del rappresentante della Regione Emilia-Romagna negli organi della Fondazione Italiana.....9

11 LUGLIO 2022, N. 1146: Recepimento dell’Accordo sancito in sede di Conferenza unificata in data 28/4/2022 recante il “Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da Brucella abortus, Brucella melitensis, Brucella suis, da Mycobacterium tuberculosis (MTBC) e da leucosi bovina enzootica”9

11 LUGLIO 2022, N. 1150: Fondo regionale per l’accesso all’abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - Criteri di gestione dell’anno 2022.....18

11 LUGLIO 2022, N. 1151: Promozione di iniziative formative destinate ai Comuni del territorio regionale per la redazione dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)...23

11 LUGLIO 2022, N. 1152: Approvazione testo con modifiche al Programma regionale per la concessione dei contributi destinati alla rinegoziazione25

11 LUGLIO 2022, N. 1159: Delibera n. 537/2022 - Criteri e modalità per l’attribuzione, concessione e liquidazione dei contributi previsti dall’art.12, comma 3 della L.R. 18 luglio 1991, n.17, in relazione a interventi di recupero e valorizzazione di aree già interessate da attività estrattive - Approvazione domande di contributo.....34

11 LUGLIO 2022, N. 1160: Parziale modifica ed integrazione alla convezione Rep. n. RPI/2018/11 approvata con DGR. n. 1079/201836

18 LUGLIO 2022, N. 1173: Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola (BO) per la realizzazione del progetto “Spazi pubblici sicuri e accoglienti nel rispetto della legalità”. Assegnazione contributo ai sensi dell’art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP J29I22000450006.....45

18 LUGLIO 2022, N. 1174: Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cesena (FC) per la realizzazione del progetto “Un’altra stazione 4.0”. Assegnazione contributo ai sensi dell’art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP D19I2200053000653

18 LUGLIO 2022, N. 1175: Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cattolica (RN) per la realizzazione del progetto “I nuovi mediatori della convivenza civile: street tutor”. Assegnazione contributo ai sensi dell’art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP G67G22000110002.....61

18 LUGLIO 2022, N. 1176: Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna per la realizzazione del progetto “Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole - 2022”. Assegnazione contributo ai sensi dell’art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP F39I2200073000669

18 LUGLIO 2022, N. 1177: Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Alto Reno Terme (BO) per la realizzazione del progetto “Divertimento e svago sostenibile - Diritti e doveri”. Assegnazione contributo ai sensi dell’art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP B59I22001420006.....77

18 LUGLIO 2022, N. 1190: Approvazione del ventunesimo programma assistenziale a favore di cittadini stranieri - ex art. 22, comma 15, L. n. 449/97 – di cui alla delibera dell’Assemblea legislativa n. 99/2016 - Interventi umanitari.....85

18 LUGLIO 2022, N. 1201: Protocollo di intesa tra la Regione e CDP, per un intervento di promozione di canali alternativi di

finanziamento (“Basket Bond” o “Progetto”), nonché della eventuale ripartizione dei rischi e delle modalità di realizzazione del progetto87

18 LUGLIO 2022, N. 1203: Terzo programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell’intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. Approvazione progetto..... 99

18 LUGLIO 2022, N. 1205: Approvazione schema di “Accordo quadro Rete Italiana dei Servizi Geologici (RISG)” tra l’ISPRA, le Regioni e Province autonome e le Agenzie per la protezione dell’ambiente afferenti al Consiglio direttivo RISG, per il raggiungimento di obiettivi di comune interesse in ambito geologico. Accordo ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.99

18 LUGLIO 2022, N. 1206: Approvazione schema di convenzione ai sensi dell’articolo 15 della L. n. 241/1990, con l’Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale (ISPRA) e l’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per il completamento della Carta geologica ufficiale d’Italia foglio n. 183 Suzzara. 120

18 LUGLIO 2022, N. 1220: Modifica dell’avviso di cui all’allegato A) della delibera di Giunta regionale n. 869/2022 154

25 LUGLIO 2022, N. 1277: Attivazione intervento a sostegno della promozione della Pera dell’Emilia-Romagna IGP. Approvazione criteri per la concessione di contributi previsti dall’art. 4 della L.R. n. 16/1995 - Annualità 2022-2023 155

25 LUGLIO 2022, N. 1278: Regolamento (UE) n. 1308/2013. OCM Vino. Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi - Campagna viticola 2022-2023” - Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 908/2022. Specificazioni in ordine al limite di contributo massimo concedibile 165

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

18 LUGLIO 2022, N. 111: COVID 19. Ulteriore modifica al disciplinare di rendicontazione di cui al proprio decreto n. 105 del 12 giugno 2020 “Utilizzo di un’erogazione liberale per la realizzazione del progetto di ricerca “Identificazione delle caratteristiche epidemiologiche e dei fattori prognostici e virologici caratterizzanti l’infezione dal COVID-19 nella provincia di Modena”, come già modificato dal proprio decreto n. 127/2020..... 166

20 LUGLIO 2022, N. 112: Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall’8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena (OCDPC nn. 503/2018, 531/2018 e 688/2020) - Approvazione del piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità..... 172

DETERMINAZIONI DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

12 LUGLIO 2022, N. 13495: Concessione al Comune di Ravenna di un contributo per la realizzazione del progetto “Esercizi di cittadinanza e di legalità” in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP C61I22000120006 211

15 LUGLIO 2022, N. 13750: Concessione al Comune di Mo-

dena di un contributo per la realizzazione del progetto “Violenza e social network: analisi e percorsi di educazione alla legalità” in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUPD99I22000410002..... 219

15 LUGLIO 2022, N. 13751: Concessione all’Unione delle Terre d’Argine (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto “Terre d’Argine - Promozione della legalità” in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP G99I22000530006 227

15 LUGLIO 2022, N. 13752: Concessione all’Unione Valnure Valchero (PC) di un contributo per la realizzazione del progetto “Legalità anche sul web” in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022 CUP C28I22000700006 234

18 LUGLIO 2022, N. 13847: Concessione all’Università degli studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - di un contributo per la realizzazione del progetto “Percorsi di alta formazione in tema di contrasto alle mafie: tutela delle vittime e percezione del fenomeno mafioso” in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP F73C22001030002 241

18 LUGLIO 2022, N. 13848: Concessione all’Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze dell’educazione - di un contributo per la realizzazione del progetto “Laboratorio di formazione professionale sugli “Interventi rieducativi con minori in contesti di mafia” in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP J36E22000060002 249

20 LUGLIO 2022, N. 13981: Concessione all’Unione della Romagna Faentina (RA) di un contributo per la realizzazione del progetto “La Carovana della Legalità” in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP F19I22000430006 257

20 LUGLIO 2022, N. 13982: Concessione al Comune di Casalgrande (RE) di un contributo per la realizzazione del progetto “Le vie della Legalità” in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP I59I22000780006 265

21 LUGLIO 2022, N. 14070: Concessione al Comune di Reggio nell’Emilia di un contributo per la realizzazione del progetto “Legalm-Ente locale” in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP J89I22001020002 273

21 LUGLIO 2022, N. 14071: Concessione al Comune di Maranello (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto “Orme di legalità: sui passi delle donne coraggiose” in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP F59I22000450002 280

22 LUGLIO 2022, N. 14262: Concessione all’Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze Giuridiche - di un contributo per la realizzazione del progetto “Quattro Azioni integrate in tema di prevenzione all’infiltrazione mafiosa nel tessuto socioeconomico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie” in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP J35G22001260002 288

22 LUGLIO 2022, N. 14263: Concessione al Comune di Castelfranco Emilia (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto “Semi (di) legalità” in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP J19I22000340004 296

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

4 LUGLIO 2022, N. 12840: Art. 4 Legge regionale n. 2/2019 e deliberazioni di Giunta regionale n. 2332/2019 e n. 323/2022: aggiornamento della composizione del Tavolo apistico regionale.....304

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

19 LUGLIO 2022, N. 13883: Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) “Poliambulatorio privato Prometeo Medical & Genetics” di Piacenza (PC). Revoca autorizzazione regionale concessa in via provvisoria per attività di PMA di I e II livello.....310

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E GIURIDICI, STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE, ACCREDITAMENTI

19 LUGLIO 2022, N. 13930: Aggiornamento dell’Elenco dei soggetti idonei ad aderire alla “Rete per la transizione digitale delle imprese dell’Emilia-Romagna”.....312

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI FORLÌ-CESENA, RAVENNA E RIMINI

13 LUGLIO 2022, N. 13605: Decreto MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021, art. 3 - Cancellazione dall’Albo di primi acquirenti di latte vaccino tenuto nel SIAN. Istanza prot. n. 583312.E del 27/6/2022315

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI

11 LUGLIO 2022, N. 13415: L.R. n. 20/2014, art. 10 - “Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato a imprese con sede in Emilia-Romagna”- Concessione contributi assegnati con DGR n. 854/2022. Prima sessione di valutazione.....316

14 LUGLIO 2022, N. 13623: L.R. n. 20/2014, art. 4 - Invito a presentare progetti per l’organizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo - Anno 2022. Concessione e assunzione impegni di spesa per i contributi assegnati con DGR 1062/2022.....337

20 LUGLIO 2022, N. 14039: L.R. n. 20/2014, art. 10 - “Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee - anno 2022”; concessione dei contributi assegnati con DGR n. 853/2021 e s.m.i.- Prima sessione di valutazione.....340

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COORDINAMENTO TECNICO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE

11 LUGLIO 2022, N. 2396: Approvazione POA 2022 relativo all’impiego del Comando regione Carabinieri forestale Emilia-Romagna da parte dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Impegno di spesa.....359

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO QUALITÀ E PROMOZIONE

12 LUGLIO 2022, N. 13478: REG. UE 1308/2013 - Circolare MIPAAF n. 0307514/2021 - Importi massimi di sostegno per l’anno 2022 previsti per i ritiri dal mercato relativi ai prodotti: “Porro” e “Scalogno”.....373

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI

11 LUGLIO 2022, N. 13374: Reg. (UE) n. 508/2014. Misura 4.63 del PO FEAMP Italia 2014-2020. Avviso pubblico del Flag Costa dell’Emilia-Romagna, Azione 2.a “Habitat marini, vallivi e lagunari” - Intervento 2 “Interventi volti alla salvaguardia e al miglioramento ambientale”. Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate - CUP H53J22000060002 -381

18 LUGLIO 2022, N. 13841: Reg. (UE) n. 508/2014. Misura 4.63 del PO FEAMP Italia 2014-2020. Avviso pubblico del Flag Costa dell’Emilia-Romagna” Azione 1.b - Interventi di qualificazione per luoghi di sbarco e imbarco. Intervento 1.b.2 - Luoghi di sbarco, Azione A Bando post concorso di idee”. Esito istruttoria domande presentate404

13 LUGLIO 2022, N. 13604: Proroga del termine assegnato dall’avviso pubblico approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 757 del 16 maggio 2022 in attuazione dell’art. 7 della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14409

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL’AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

14 LUGLIO 2022, N. 13613: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale di cui alla D.G.R. n. 476/2020 e D.G.R. 1633/2020. Approvazione richieste di proroga del termine di presentazione dei progetti esecutivi di interventi ammessi per scorrimento graduatoria di cui all’allegato 2 D.D. 10776/2021410

20 LUGLIO 2022, N. 14054: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore dell’Azienda USL Reggio Emilia. Progetto ID. 101 “Rimozione di elementi di copertura e rivestimenti dell’Ospedale di Montecchio (RE)” CUP G28I20000360005410

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L’OCCUPAZIONE

1 GIUGNO 2022, N. 10567: Finanziamento operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell’inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro programma Fondo regionale disabili anno 2021 DGR 2150/2021 e DGR 582/2022411

12 LUGLIO 2022, N. 13504: Integrazione al finanziamento delle operazioni per l’erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro, presentate a valere sull’Invito di cui all’allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n.457/2021, approvate con propria determinazione n. 9235/2021, in attuazione della ulteriore proroga del termine degli interventi di cui alla DGR n. 963/2022 - 1^ provvedimento.....415

11 LUGLIO 2022, N. 13408: Assegnazione ed impegno di spesa delle risorse aggiuntive a favore dei soggetti certificatori candidati in risposta all’invito di cui alla DGR n.640/2021, in attuazione della DGR n.612/2022. Ultimo provvedimento.....420

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

20 LUGLIO 2022, N. 14051: Iscrizione all’Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della

palestra del centro sportivo "G. Venturi (Palazola)" - SOGESE S.c.s.d. di Zola Predosa (BO) e della palestra del centro sportivo "Sasso Marconi" - SOGESE S.c.s.d. di Sasso Marconi (BO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016 424

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA PROGRAMMAZIONE SOCIALE, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE, CONTRASTO ALLE POVERTÀ

1 LUGLIO 2022, N. 12747: Assegnazione e concessione della somma spettante agli enti capofila degli ambiti distrettuali del Fondo sociale locale annualità 2022 e delle risorse destinate al programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid 19" e al programma finalizzato "Supervisione personale servizi sociali", in attuazione della D.A.L. 120/2017 e della D.G.R. 823/2022 425

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA RIFIUTI E BONIFICA SITI CONTAMINATI. SERVIZI PUBBLICI DELL'AMBIENTE

5 LUGLIO 2022, N. 12914: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore di Comune di Guiglia (MO) C.F. 00641440367 ID. 63 titolo "Rimozione e smaltimento copertura palestra presso palestra polo scolastico in Via San Geminiano a Guiglia" CUP:G32G20001190003. 443

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

18 LUGLIO 2022, N. 13839: L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili", localizzato nel comune di Bondeno (FE), proposto da Perla New Energy S.r.l. 444

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2022, n. 767 - Aggiornamento coefficienti di conversione per il calcolo della QCC e correzione di errori materiali e miglioramenti testuali alla DAL del 20 dicembre 2018, n. 186 "Disciplina del contributo di costruzione ai sensi del titolo III della Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia", in attuazione degli articoli 16 e 19 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.: ERRATA CORRIGE 444

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese. Procedimento unico ex art. 53 comma 1 lett. A) legge regionale 24/2017 per approvazione del progetto per la realizzazione di "Area a verde pubblico con costruzione opere di sostegno e rilevato in terra, in località Rasora Burangone nel comune di Castiglione dei Pepoli (BO)" 445

Comune di Castenaso (BO). Approvazione di Variante 2 al Piano Operativo Comunale POC 3 con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comparto De Coubertin. Articoli 30, 34 e 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. in applicazione

dell'art. 4 della LR n. 24/2017 445

Comune di Fidenza (PR). Conclusione procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24 del 2017 per il rilascio dell'istanza di permesso di costruire n. 58/2021 di posizione avente ad oggetto la realizzazione di nuova struttura ricettiva, in ampliamento ad attività esistente, in variante agli strumenti di pianificazione comunale 445

Comune di Fiorano Modenese (MO). Avviso di avvenuta stipula dell'Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione degli Ambiti Produttivi APS.I ed APS.T1 da parte delle Società Ceramiche Atlas Concorde S.p.A. e Florim Ceramiche S.p.A. 445

Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Approvazione variante specifica al POC1. Artt. 30 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20; Artt. 3 e 4 L.R. 21 dicembre 2017 n. 24. 446

Comune di Torriale (PR). Approvazione di scheda di POC - con valore ed effetti di PUA - in variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 446

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 446

ARPAE-SAC PIACENZA 447

ARPAE-SAC PARMA 451

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA 456

ARPAE-SAC MODENA 458

ARPAE-SAC FERRARA 459

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA 459

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA 463

ARPAE-SAC RAVENNA 463

ARPAE-SAC RIMINI 464

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 464

ARPAE-SAC PIACENZA 465

ARPAE-SAC PARMA 466

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA 467

ARPAE-SAC MODENA 468

ARPAE-SAC FERRARA 468

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA 469

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA 470

ARPAE-SAC RAVENNA 472

ARPAE-SAC RIMINI 474

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC PARMA 475

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA) 475

COMUNE DI ALSENO (PIACENZA) 476

COMUNE DI CALENDASCO (PIACENZA) 476

COMUNE DI CENTO (FERRARA) 476

COMUNE DI POGGIO RENATICO (FERRARA) 477

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Provincia di Modena; Unione Bassa Est Parmense, Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna), Unione Terre d'Argine (Modena); Comuni di: Bagno di Romagna, Bastiglia, Bologna, Langhirano, Luzzara, Predappio, San Giorgio di Piano, Vernasca, Ziano Piacentino478

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie dei Comuni di: Baiso, Calderara di Reno, Cavriago, Correggio, Frassinoro, Gattatico, Lama Mocogno, Misano Adriatico, Monghidoro, Novellara, Pianello Val Tidone, Rolo, San Pietro in Casale, Varano de' Melegari, Vernasca..... 485

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi,

pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da: ARPAE-SAC Reggio Emilia; ATERSIR - Agenzia Regionale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e i rifiuti; Provincia di Forlì-Cesena, Provincia di Reggio Emilia; Unione dei Comuni Valle del Savio (Forlì-Cesena); Comuni di: Castel Maggiore, Ozzano dell'Emilia, Ravenna, Riccione, San Giovanni in Marignano, San Mauro Pascoli; Autostrade per l'Italia SpA; Italferr SpA; Terna Rete Italia.....533

Comunicati impianti fonti rinnovabili: ARPAE-SAC Bologna.....559

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate ARPAE.SAC Bologna, ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Ravenna559

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MAGGIO 2022, N. 844

Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Modifiche gestionali del processo di lavorazione dei rifiuti e inserimento di nuova attività di recupero (R3) finalizzata alla produzione di un "rifiuto cessato" ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006", localizzato nel comune di Crevalcore (BO), proposto dalla Società Centro Agricoltura Ambiente G. Nicoli S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni, contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 14/3/2022 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto denominato "Modifiche gestionali del processo di lavorazione dei rifiuti e inserimento di nuova attività di recupero (R3) finalizzata alla produzione di un "rifiuto cessato" ai sensi dell'art. 184 ter del D. Lgs. 152/2006", proposto da Centro Agricoltura Ambiente G. Nicoli S.r.l., localizzato in Via Eurissa n.1007, nel Comune di Crevalcore (BO), costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile senza ulteriori condizioni ambientali rispetto alle prescrizioni individuate nella variazione dell'Autorizzazione Unica che costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

c) di dare atto che non sono state individuate condizioni ambientali nel provvedimento di VIA;

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 14/3/2022 e che costituisce l'Allegato 1,

2. Variazione dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi, rilasciata da ARPAE AAC Metropolitana con DET-AMB-2022-1328 del 17/3/2022, che costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo

quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Centro Agricoltura Ambiente G. Nicoli S.r.l.;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi:

- ARPAE
- Città Metropolitana di Bologna
- Comune di Crevalcore
- Consorzio della Bonifica Burana
- AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica

j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 LUGLIO 2022, N. 1156

Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto denominato "Impianto per attività di recupero R5 - Riciclo/recupero e R13 - Messa in riserva di rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in comune di Reggio Emilia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni e conclusioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 10 giugno 2022 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto denominato "Impianto per attività di recupero R5 - riciclo/recupero e R13 - messa in riserva di rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in Comune di Reggio Emilia proposto da Negri Remo di F.R. S.A.S., costitutivo della determinazione

motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile secondo quanto riportato nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente

c) inoltre:

I. dovranno essere comunicate ad ARPAE SAC di Reggio Emilia e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, le date di inizio e di fine lavori;

II. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e ad ARPAE SAC di Reggio Emilia la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d.lgs. 152/06;

d) di dare atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi e atti di assenso necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 10 giugno 2022, che costituisce l'Allegato 1;

2. Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata da ARPAE con propria determinazione dirigenziale n. 2945 del 9 giugno 2022, che costituisce l'Allegato 2;

3. Concessione alla derivazione di acqua pubblica rilasciata da ARPAE con propria determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-2947 del 9 giugno 2022, che costituisce l'Allegato 3;

e) di dare atto che i titoli abilitativi sopra riportati sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione al Proponente;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE di Reggio Emilia; Comune di Reggio Emilia; Provincia di Reggio Emilia; AUSL Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Reggio Emilia; Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale; ATERSIR;

j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (BURERT);

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo

Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 LUGLIO 2022, N. 1157

L.R. 4/2018, art. 20: Provvedimento autorizzatorio unico di VIA comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Mitigazione del rischio da ingressione marina e da erosione costiera - Messa in sicurezza di tratti critici del litorale dell'Emilia-Romagna - progettone 4 - lotto n. 2, Comacchio" proposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 21 giugno 2022 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Mitigazione del rischio da ingressione marina e da erosione costiera - Messa in sicurezza di tratti critici del litorale dell'Emilia-Romagna - Progettone 4 - Lotto n. 2, Comacchio" localizzato nel Comune di Comacchio(FE) proposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna; tale provvedimento è compreso nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi che costituisce la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. le lavorazioni inerenti all'apporto dei materiali nelle aree corrispondenti al Sito Rete Natura 2000 e la relativa sistemazione con mezzi operanti a terra, non dovranno essere eseguite in periodo riproduttivo della fauna selvatica (15 marzo-15 luglio di ogni annualità); eventuali possibilità di attraversamento del sito oltre alle suddette date, utilizzando la strada denominata dei "Camini" potrà essere valutata previa verifica dell'Ente gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po;

2. non dovrà essere previsto deposito di materiali o mezzi su dune esistenti o comunque aree corrispondenti ad habitat riconosciute in base alla carta regionale degli habitat; in fase di progettazione esecutiva dovrà essere redatta una cartografia indicante le aree di deposito mezzi e materiali, le dune esistenti e gli habitat tutelati. Dovrà essere effettuato, prima dell'inizio dei lavori, un sopralluogo congiunto con l'Ente gestione

per i Parchi e la Biodiversità Delta Po per la verifica dello stato dei luoghi e l'organizzazione degli spazi di lavoro, del quale dovrà essere dato riscontro alla Regione Emilia-Romagna - Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni;

3. al fine di mitigare gli effetti di eventi accidentali con sversamenti in mare di sostanze inquinanti quali oli o combustibili, i mezzi d'opera dovranno essere dotati di strumenti per operazioni di pronto intervento atte a contenere gli eventuali sversamenti (barriere galleggianti, materiale assorbente, ecc...), tali indicazioni dovranno essere inserite in fase di progettazione esecutiva nel Capitolato speciale di appalto;

4. la proposta di piano di monitoraggio ambientale post-operam, dovrà essere integrato da una sezione dedicata alla verifica dello sviluppo di habitat tipici della duna embrionale in corrispondenza dei tratti interessati da ripascimento ricadenti in Sito Rete Natura 2000 e presentato all'Ente gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po per approvazione prima dell'inizio dei lavori; il monitoraggio dovrà essere effettuato entro la primavera successiva alla fine dei lavori, i cui esiti dovranno essere inviati all'Ente Parco;

5. a conclusione dei lavori, entro 120 giorni, dovranno essere inviate alla Regione Emilia-Romagna, Area geologia, suoli e sismica, i dati relativi al progetto per assicurare l'aggiornamento delle banche dati del Sistema Informativo del Mare e della Costa (SIC);

6. dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere;

7. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni, entro duecentodieci (210) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

- da 1 a 4: Ente gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po;
- da 5 a 7: Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione impatto ambientale e autorizzazioni;

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 21 giugno 2022 e che costituisce l'Allegato 1;

2. Autorizzazione Paesaggistica Ambientale, ai sensi dell'art.146 del d.lgs. 42/2004, rilasciata dal Comune di Comacchio (FE) in data 17 maggio 2022 - Allegato 2;

3. Valutazione d'Incidenza sugli interventi previsti all'interno dei Siti Rete Natura 2000 ZSC/ ZPS IT4060007 "Bosco di Volano" e ZSC/ZPS IT4060012 "Dune di San Giuseppe", rilasciata con proprio provvedimento n. 2022/00130 in data 9 maggio 2022. Contestualmente ha rilasciato il proprio Nulla Osta per la realizzazione dell'intervento - Allegato 3;

4. Autorizzazione all'immersione deliberata in mare di materiali di escavo di fondali marini, ai sensi dell'art. 109 del d.lgs. 152/06 e del D.M. 173/2016, rilasciata da ARPAE SAC Ferrara con propria Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-2783 del 1 giugno 2022- Allegato 4;

5. Autorizzazione doganale, ai sensi dell'art. 19 del d. lgs. 374/1990, rilasciata l'Ufficio delle Dogane di Ferrara 18 maggio 2022, acquisiti con nota del 9 giugno 2022 - Allegato 5;

6. Parere sull'uso dei beni del demanio marittimo e del mare territoriale (DM 173/2016 e DGR 2285/2021) rilasciato dalla Regione Emilia-Romagna, Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca - Area Pesca e acquacoltura in data 28 marzo 2022 - Allegato 6;

7. Parere di compatibilità al Regolamento del Codice della Navigazione rilasciato, rispettivamente per gli aspetti di propria competenza dalla Capitaneria di Porto di Ravenna e dall' Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi, acquisiti con nota del 9 giugno 2022 - Allegato 7;

8. Pareri rilasciati dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio Province di Bologna, Modena Reggio Emilia e Ferrara, per gli aspetti di propria competenza, così come chiarito nella nota inviata al Rappresentante Unico delle amministrazioni statali periferiche, acquisiti con nota del 9 giugno 2022 - Allegato 8;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna - Ferrara;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Comune di Comacchio (FE), Arpa Sac Ferrara, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio Province di Bologna, Modena Reggio Emilia e Ferrara, Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli - Ufficio delle Dogane di Ferrara, Azienda USL di Ferrara, Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi; Direzione Marittima di Ravenna - Capitaneria di porto di Ravenna e Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi;

j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della

Regione Emilia-Romagna;

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi

i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2022, N. 1055

Nomina del rappresentante della Regione Emilia-Romagna negli organi della Fondazione Italia-Cina

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera

1. di rinnovare la nomina, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, il dott. Ruben Sacerdoti, nato a Venezia il 22/9/1962, quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Italia-Cina, per il triennio 2022-2024;

2. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 LUGLIO 2022, N. 1146

Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza unificata in data 28/4/2022 recante il "Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da Brucella abortus, Brucella melitensis, Brucella suis, da Mycobacterium tuberculosis (MTBC) e da leucosi bovina enzootica"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);

- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

- il Regolamento Delegato (UE) 2020/688 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni in materia di sanità animale per i movimenti all'interno dell'Unione di animali terrestri e di uova da cova;

- il Regolamento Delegato (UE) 2020/689 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio

per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/620 della Commissione del 15 aprile 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'approvazione dello status di indenne da malattia e dello status di zona di non vaccinazione di alcuni Stati membri o di loro zone o compartimenti in relazione ad alcune malattie elencate e all'approvazione dei programmi di eradicazione per tali malattie elencate;

- il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 27, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della Legge 4 ottobre 2019, n. 117";

- Il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 32 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117";

- l'Accordo 28 aprile 2022 "Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 281 del 1997, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente: «Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da Brucella abortus, Brucella melitensis, Brucella suis, da Mycobacterium tuberculosis (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica». (Rep. Atti n. 54/CSR pubblicato sulla GURI n. 131 del 17/6/2022.).

- la legge regionale 4 del 9 febbraio 2004, n. 4, recante "Disciplina della movimentazione di ovini e caprini a scopo di pascolo";

- la propria deliberazione n. 493 del 23 aprile 2012 "Approvazione del Piano regionale di controllo della Tubercolosi, della Brucellosi Bovina e della Leucosi Bovina Enzootica";

Considerato che la Regione Emilia-Romagna è territorio di uno stato membro dell'Unione Europea riconosciuto indenne da infezione da complesso Mycobacterium tuberculosis (m. bovis, m. caprae e m tuberculosis), infezione da Brucella abortus, B. melitensis e B. suis e da leucosi bovina enzootica ed è stata ricompresa nei territori indenni per tali malattie, elencati ai capitoli 1, 2 e 4 del Regolamento UE 2021/620 sopracitato;

Visto che in sede di Conferenza Unificata Stato – Regioni

in data 28 aprile 2022 è stato sancito apposito Accordo, recante un protocollo in materia di movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da *Mycobacterium tuberculosis* (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica e teso ad ottenere una più efficace armonizzazione delle disposizioni regionale vigenti in materia, conseguendo una disciplina uniforme sul territorio nazionale;

Ritenuto di dover recepire detto Accordo rafforzando il sistema di sorveglianza regionale attualmente operante sul territorio in conformità a quanto ivi previsto, dandone alcune specifiche precisazioni per la corretta applicazione;

Richiamati:

- la L.R. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, avente ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/5/2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 324 del 7/3/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7/3/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- Richiamate, infine, le determinazioni:

- n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di recepire, per quanto in premessa esposto, l’Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata in data 28/4/2022, recante il “Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da *Mycobacterium tuberculosis* (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica”, allegato e parte integrale e sostanziale del presente atto;

2) di stabilire che, in applicazione del protocollo di cui al punto 1), gli animali provenienti da territori non indenni destinati a stabilimenti siti nel territorio della Regione Emilia-Romagna o animali oggetto di movimentazione per pascolo o monticazione tra la Regione Emilia-Romagna e territori non indenni per le malattie in argomento, a far data dal 28 luglio 2022 possono essere movimentati solo nel rispetto del protocollo di cui al punto 1);

3) di chiarire che, sulla base dell’accordo di cui al punto 1), possono essere movimentati da stabilimenti che rispettano i requisiti indicati nell’accordo di cui al punto 1), anche se siti in territori non indenni di altre regioni e nel rispetto dei controlli pre-movimentazione:

a) Bovini e bufalini destinati direttamente ad allevamenti con orientamento produttivo carne-ingrasso;

b) Bovini e bufalini, ovini e caprini direttamente destinati a centri genetici;

c) Bovini e bufalini, ovini e caprini direttamente destinati al pascolo e monticazione, previo parere annuale rilasciato dall’Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti della D.G. Sanità, cura della Persona e Welfare - Regione Emilia-Romagna e nel rispetto della legge regionale 4 del 9 febbraio 2004 citata in premessa;

4) di stabilire che:

a) nelle more della predisposizione in BDN dell’elenco degli stabilimenti autorizzati per l’anno 2022, l’invio dei capi dovrà essere prenotificato al Servizio Veterinario competente di destinazione, e mentre la sussistenza delle condizioni di invio deve essere attestata dal servizio veterinario competente sul territorio di partenza;

b) le richieste riguardano solo le garanzie nei confronti della malattia per la quale il territorio di provenienza non è riconosciuto indenne;

c) in caso di mancato rispetto dell’accordo e della propria deliberazione, l’autorità competente locale adotta le azioni previste dall’articolo 138 del Regolamento (UE)2017/625 e dall’articolo 5 del Decreto Legislativo 27/2021;

5) di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, D.lgs. n. 33/2013, così come riportato nella determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

6) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del d.lgs.n.281 del 1997, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente: " Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da *Mycobacterium tuberculosis* (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica".

Rep. Atti n. 54 /CSR del 28 aprile 2022

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 28 aprile 2022:

VISTI gli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, che attribuiscono a questa Conferenza la facoltà di promuovere e di sancire accordi tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA la nota del 24 marzo 2022, protocollo DAR n.4837, con la quale il Ministero della salute ha inviato, ai fini del perfezionamento dell'Accordo da parte della Conferenza Stato Regioni la proposta di Protocollo indicata in epigrafe;

VISTA la nota DAR n.5283, del 1° aprile 2022, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato alle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano il provvedimento in argomento, con contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 5 aprile 2022.

VISTA il parere tecnico favorevole comunicato dalle regioni il 5 aprile 2022 con nota acquisita in pari data (protocollo DAR n. 5514);

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome, hanno espresso avviso favorevole all'Accordo;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul protocollo in argomento;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei seguenti termini:



VISTI:

- l’ordinanza del Ministro della salute 28 maggio 2015, recante misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi – caprina, leucosi bovina enzootica, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 24 giugno 2015, n.144 e successive modificazioni, prorogata, da ultimo, con l’ordinanza del Ministro della salute 23 giugno 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 7 luglio 2021, n.161;
- il decreto del Ministro della salute 28 giugno 2016 di modifica dell’allegato IV del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1996, n.317, recante “Regolamento recante norme per l’attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all’identificazione e alla registrazione degli animali” e in particolare l’articolo 2, comma 1, che introduce, dal 2 settembre 2017, l’obbligo della compilazione della dichiarazione di provenienza e destinazione degli animali (Modello 4) esclusivamente in modalità informatica;
- il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 e relativi atti delegati e di esecuzione, concernenti le malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di movimentazione animale;
- il regolamento (UE) n.2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, che, tra l’altro, abroga il regolamento (CE) n.882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la decisione di esecuzione n.2017/1910/UE della Commissione del 17 ottobre 2017, con cui l’Italia è stata dichiarata indenne da leucosi bovina enzootica;
- il regolamento di esecuzione (UE) n.2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018 relativo all’applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;
- il regolamento delegato (UE) 2019/2035 della Commissione del 28 giugno 2019, che integra il regolamento (UE) n.2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per le norme relative agli stabilimenti che detengono animali terrestri e agli incubatoi, nonché alla tracciabilità di determinati animali;
- il regolamento delegato (UE) n.2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019, che integra il regolamento (UE) n.2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;
- il regolamento (UE) 2020/688 della Commissione del 17 dicembre 2019 e relativi atti delegati e di esecuzione, che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni in materia di sanità animale per i movimenti all’interno dell’Unione di animali terrestri e di uova da cova ed in particolare per infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da *complesso Mycobacterium tuberculosis*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

(*Mycobacterium bovis*, *Mycobacterium tuberculosis* e *Mycobacterium caprae*) (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica;

- il regolamento (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019 e relativi atti delegati e di esecuzione, che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti ed in particolare per infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da *complesso Mycobacterium tuberculosis* (*Mycobacterium bovis*, *Mycobacterium tuberculosis* e *Mycobacterium caprae*) (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica;
- il regolamento (UE) 2021/881 della Commissione del 23 marzo 2021 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2020/689 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti ed in particolare per infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da *complesso Mycobacterium tuberculosis* (*Mycobacterium bovis*, *Mycobacterium tuberculosis* e *Mycobacterium caprae*) (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica;
- la nota DGSAF prot. 9763 del 20 aprile 2021 con cui il Ministero della salute ha fornito le indicazioni operative per l'applicazione del regolamento (UE) 2016/429;
- la legge 22 aprile 2021, n.53, recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e di altri atti dell'Unione Europea – Legge di delegazione europea 2019 – 2020 ed, in particolare, l'articolo 14 concernente l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429;

RAVVISATA l'esigenza di impedire l'ulteriore insorgenza in territori indenni di focolai di infezioni da *brucella abortus*, *brucella melitensis*, *brucella suis*, da *complesso Mycobacterium tuberculosis* (*Mycobacterium bovis*, *Mycobacterium tuberculosis* e *Mycobacterium caprae*) (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica a causa di movimentazioni tra territori con differenti status di indennità per le suddette malattie;

RITENUTO pertanto necessario, in attesa dell'entrata in vigore dei decreti legislativi attuativi del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14 della legge 22 aprile 2021 n.53, definire un accordo relativo a un protocollo operativo condiviso tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente ulteriori misure relative ai controlli sanitari per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da *brucella abortus*, *brucella melitensis*, *brucella suis*, da *complesso Mycobacterium tuberculosis* (*Mycobacterium bovis*, *Mycobacterium tuberculosis* e *Mycobacterium caprae*) (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica;

RILEVATO che in data 18 novembre 2021 le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno condiviso l'accordo con protocollo operativo per i controlli sanitari per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da *brucella abortus*, *brucella melitensis*, *brucella suis*, da *complesso Mycobacterium tuberculosis* (*Mycobacterium bovis*, *Mycobacterium tuberculosis* e *Mycobacterium caprae*) (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

ACQUISITO il parere favorevole del Centro di Referenza Nazionale per la brucellosi presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise, del Centro di Referenza Nazionale per la tubercolosi da complesso *Mycobacterium tuberculosis* (*Mycobacterium bovis*, *Mycobacterium tuberculosis* e *Mycobacterium caprae*) (MTBC) presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, del Centro di Referenza Nazionale per lo studio dei retrovirus correlati alle patologie infettive dei ruminanti presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche;

SENTITE le associazioni di categoria;

SI CONVIENE

sul "Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da *Mycobacterium tuberculosis* (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica", che allegato A) al presente Atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario
Cons. Saverio Lo Russo

Firmato digitalmente da
LO RUSSO SAVERIO
C=IT
O= PRESIDENZA
CONSIGLIO DEI
MINISTRI

Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

Firmato digitalmente da
GELMINI MARIASTELLA
C=IT
O= PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

AC

Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da complesso *Mycobacterium tuberculosis* (*Mycobacterium bovis*, *Mycobacterium tuberculosis* e *Mycobacterium caprae*) e da Leucosi bovina enzootica.

Con il presente protocollo sono disciplinate le movimentazioni sul territorio nazionale di animali da territori non indenni (province, regioni) per infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da complesso *Mycobacterium tuberculosis* (*Mycobacterium bovis*, *Mycobacterium tuberculosis* e *Mycobacterium caprae*) ovvero MTBC e da Leucosi bovina enzootica, verso territori indenni (province, regioni), ad esclusione dei casi di invio al macello.

Ai fini del presente Protocollo si applicano le definizioni del Regolamento (UE) 2016/429.

I criteri per il riconoscimento, il mantenimento, la sospensione, il ritiro ed il ripristino dello status di indenne da malattia per territori e stabilimenti sono stabiliti dal regolamento (UE) 2020/689.

Per i controlli concernenti la Leucosi bovina enzootica, in considerazione della decisione di esecuzione n. 2017/1910/UE della Commissione del 17 ottobre 2017, con cui l'Italia è stata dichiarata indenne dalla malattia, si applica quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Servizio veterinario locale territorialmente competente, ai fini della movimentazione dei capi da territori non indenni verso territori indenni, predispone un elenco annuale nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN), entro il 31 gennaio dell'anno in corso, di stabilimenti autorizzati a movimentare verso allevamenti da ingrasso, transumanza e centri genetici.

L'elenco deve essere validato dall'Autorità Regionale.

Per l'anno 2022 l'elenco dovrà essere predisposto entro 90 giorni dall'entrata in vigore dell'Accordo.

Ai fini dell'inserimento di uno stabilimento zootecnico nell'elenco è necessario che siano soddisfatte le condizioni di seguito riportate:

1. PREREQUISITI:

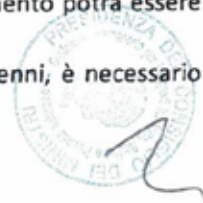
1. situazione anagrafica favorevole (corretta identificazione di tutti gli animali presenti nello stabilimento) all'ultimo controllo ufficiale annuale;
2. possesso ininterrotto della qualifica di indenne dello stabilimento interessata negli ultimi 2 anni solari;
3. corretta identificazione con bolo endoruminale di tutti gli animali presenti nello stabilimento e loro registrazione individuale in BDN;
4. Controlli nello stabilimento: test gamma interferon negativo per MTBC e SAR e FDC negative per le brucellosi effettuato su tutti gli animali degli stabilimenti interessati alla deroga (se queste coincidono con la data programmata per un controllo di profilassi la prova è valida per ambedue le finalità), oltre alle prove annuali previste dal piano di eradicazione.

Nel caso in cui venga effettuata l'IDT in luogo del test al gamma interferon, sarà obbligatorio effettuare questo test nell'ambito delle prove di cui alla successiva lettera c).

2. MOVIMENTAZIONE DI ANIMALI DA TERRITORI NON INDENNI VERSO STABILIMENTI DA INGRASSO IN TERRITORI INDENNI

Una volta che siano soddisfatte tutte le condizioni indicate come prerequisiti, lo stabilimento potrà essere identificato tramite apposita dicitura in VETINFO.

Prima della movimentazione esclusivamente verso allevamenti da ingrasso in zone indenni, è necessario eseguire i seguenti controlli pre-movimentazione:



- a) per movimentazioni extra-regionali: acquisizione dei pareri favorevoli dei Servizi veterinari territorialmente competenti per lo stabilimento di destinazione;
- b) per gli animali sotto le 6 settimane di età: la movimentazione sarà consentita a seguito di controllo delle madri, con esito favorevole, effettuato nei 30 giorni precedenti la partenza dei vitelli; in caso di controllo già effettuato con IDT nei 42 giorni precedenti, la prova potrà essere effettuata mediante gamma interferon. In caso la regione territorialmente competente per lo stabilimento di destinazione lo ritenga opportuno, sulla base di valutazioni del rischio, i vitelli (raggiunte le sei settimane di età) potranno essere sottoposti a controllo a destinazione.
- c) il test gamma interferon o IDT negativo per MTBC e SAR e FDC negative per le brucellosi effettuati sugli animali da movimentare nei 30 giorni antecedenti allo spostamento; nel caso le prove diano risultati dubbi, la qualifica è sospesa, la movimentazione è bloccata e l'iscrizione in elenco è sospesa fino alla riacquisizione della qualifica.
- Poiché gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali saranno in grado di effettuare tutti i test richiesti sarà necessario prevedere un periodo congruo di transizione.
- d) Il modello 4 di scorta deve essere sempre validato esplicitamente dall'Asl di partenza.
- e) Gli allevamenti da ingrasso, siti in territori indenni, che ricevono animali da zone non indenni non possono movimentare animali verso altri allevamenti da ingrasso o stalle di sosta fino al completo svuotamento e avvenuta pulizia e disinfezione dell'intero effettivo. Verso allevamenti da ingrasso o stalle di sosta è possibile movimentare animali stabulati in unità produttive strutturalmente e funzionalmente separate rispetto a quelle dove sono detenuti i capi provenienti da zone non indenni.
- f) le stalle di sosta e gli stabilimenti da ingrasso che intendono richiedere l'iscrizione nell'elenco annuale devono acquisire capi da stabilimenti indenni da almeno due anni e iscritti nell'elenco nazionale. Le stalle di sosta devono essere sottoposte a controlli ufficiali favorevoli con cadenza stabilita dal Servizio veterinario in relazione alle movimentazioni effettuate.

In caso di rilevazione di positività confermata a destinazione (stabilimento o mattatoio), i Servizi veterinari territorialmente competenti sospendono la qualifica dello stabilimento da ingrasso fino alla rapida macellazione di tutti i capi positivi e di quelli che, in base alle risultanze della indagine epidemiologica, si reputano come potenzialmente infetti, e comunicano al Servizio veterinario territorialmente competente per lo stabilimento di partenza la positività. Quest'ultima sospende la qualifica e l'autorizzazione dello stabilimento di partenza, ed avvia gli accertamenti diagnostici.

Solo in caso di positività riscontrate al mattatoio di animali di cui al punto b), la sospensione della qualifica, fatti salvi gli esiti dell'Indagine epidemiologica, non sarà disposta nei confronti dello stabilimento di partenza qualora nella regione/provincia autonoma di destinazione non sia stato effettuato il controllo sugli animali al raggiungimento delle sei settimane di età.

3.MOVIMENTAZIONE TRANSUMANZA, PASCOLO E MONTICAZIONE

La transumanza si configura nel caso di spostamento stagionale di animali dalle regioni di pianura alle regioni montuose e viceversa.

Una volta che siano soddisfatte tutte le condizioni perché gli stabilimenti in transumanza siano inseriti nell'elenco predisposto nella BDN, il Servizio veterinario territorialmente competente, acquisito il nulla osta annuale della regione ricevente (il nulla osta regionale durante l'annualità viene di volta in volta confermato o meno, sentito il parere favorevole del Servizio veterinario territorialmente competente per lo stabilimento/pascolo ai fini della verifica dei requisiti richiesti presenti in VETINFO) e prima della movimentazione, esclusivamente verso pascoli in zone indenni, deve eseguire i controlli indicati ai punti a), b), c) e d) di cui al paragrafo 2.



La transumanza è autorizzata soltanto per pascoli geo-referenziati. È vietato l'utilizzo promiscuo degli stessi pascoli per animali provenienti da territori non indenni con quelli provenienti da territori indenni.

Inoltre:

- Il proprietario di animali provenienti da territorio indenne che vuole movimentare capi per il pascolo su territorio non indenne, deve assicurare la recinzione/delimitazione del pascolo di destino;
- Il proprietario di animali provenienti da territorio non indenne che vuole movimentare capi per il pascolo su territorio indenne, deve assicurare la recinzione/delimitazione del pascolo di destino;
- I pascoli in cluster di infezione devono essere sempre recintati/delimitati;

3. Il Servizio veterinario territorialmente competente per la regione di partenza effettua l'accertamento per *Brucella abortus*, *melitensis*, *suis* e MTBC nei 30 giorni successivi al rientro dal pascolo, tenendo separati gli animali movimentati dal resto della mandria. In caso di mancata separazione, gli accertamenti interesseranno l'intero effettivo dello stabilimento. In alternativa, previo accordo con il Servizio veterinario competente sul pascolo, i controlli possono essere effettuati nei 30 giorni precedenti il rientro dal pascolo.

Si specifica che da e per i territori (province) non indenni la cui prevalenza supera il 2% o nei territori indenni con cluster di infezione, lo spostamento extraregionale per transumanza e per pascolo non potrà essere consentito dato l'alto livello di rischio di diffusione delle suddette malattie (in BDN sarà presente un blocco). Per territori indenni con cluster di infezione si fa riferimento a territori in cui ha sede lo stabilimento di partenza con focolaio aperto al momento dello spostamento.

4.MOVIMENTAZIONE CENTRI GENETICI

Per lo spostamento degli animali verso e dai centri genetici, oltre a quanto già previsto dalla normativa vigente, valgono i prerequisiti elencati nei punti da 1 a 4 con una prova negativa pre-movimentazione e prima del rientro nello stabilimento di origine, per *Brucella* e MTBC.

5.COSTI DEI CONTROLLI

I costi dei controlli comprensivi delle analisi per la transumanza, per le movimentazioni verso gli stabilimenti da ingrasso e per quelle verso e dai centri genetici sono a carico dell'allevatore.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 LUGLIO 2022, N. 1150

Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - Criteri di gestione dell'anno 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 431 del 9/12/1998, ed in particolare l'art. 11, che ha istituito il Fondo nazionale per la locazione per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo nazionale, e successive modifiche;
- la Legge Regionale n. 24 del 8/8/2001 e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 38 e 39 che hanno istituito il Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione;
- il Decreto del Ministero delle infrastrutture e Trasporti del 7/6/1999, con il quale sono stati fissati i criteri minimi di accesso al fondo nazionale;

Preso atto che è disponibile uno stanziamento di € 11.000.000,00 sul bilancio regionale sul capitolo 32038 "CONTRIBUTI PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE - FONDO REGIONALE (art. 38, pagina 3 di 17 L.R. 8 agosto 2001, n.24)" – Mezzi regionali del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 e ss.mm.ii.;

Considerato che è in corso di completamento l'iter di approvazione del Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, il cui schema ha raggiunto la intesa nella Conferenza Unificata del 6 Luglio 2022, di riparto ed assegnazione a favore delle Regioni delle risorse relative al Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione presenti sul bilancio statale dell'anno 2022, complessivamente pari ad € 330 milioni, e che sono già presenti sul bilancio regionale le suddette risorse regionali destinate alle medesime finalità;

Considerato che detto Decreto prevede, a favore della Regione Emilia-Romagna, un riparto pari ad € 34.270.965,97;

Ritenuto, in attesa del perfezionamento dell'iter di approvazione del Decreto sopra citato, di dare avvio alla procedura amministrativa del Fondo regionale utilizzando le risorse già disponibili sul bilancio regionale per l'anno 2022, così da consentire agli Enti locali di organizzare adeguatamente i bandi territoriali e ai cittadini la presentazione delle domande di contributo;

Considerato pertanto di utilizzare una quota dello stanziamento regionale presente sul capitolo 32038 "CONTRIBUTI PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE - FONDO REGIONALE (art. 38, pagina 3 di 17 L.R. 8 agosto 2001, n.24)" – Mezzi regionali per un importo complessivo pari a € 5.800.000,00, in quanto la restante parte dello stanziamento è destinata ad alimentare altri programmi regionali di sostegno alla locazione;

Dato atto, inoltre, che saranno destinate al finanziamento del presente bando le eventuali ulteriori risorse che saranno attribuite a questa Regione a seguito della approvazione del Decreto di riparto delle risorse relative al Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione citato in premessa;

Considerato che l'art. 11 della legge n. 431/1998:

1. al comma 1, ha istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione e al comma 3 ha stabilito

che le somme assegnate al Fondo possono essere utilizzate per:

a) la concessione ai conduttori di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione;

b) "e, tenendo conto anche della disponibilità del Fondo, per sostenere le iniziative intraprese dai Comuni e dalle Regioni anche attraverso la costituzione di agenzie o istituti per la locazione o fondi di garanzia o attraverso attività di promozione in convenzione con imprese di costruzione ed altri soggetti imprenditoriali, cooperative edilizie per la locazione, tese a favorire la mobilità nel settore della locazione, attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione a canoni concordati, ovvero attraverso la rinegoziazione delle locazioni esistenti per consentire alle parti, con il supporto delle organizzazioni di rappresentanza dei proprietari e degli inquilini, la stipula di un nuovo contratto a canone inferiore";

2. al comma 7, stabilisce che le Regioni ripartiscono ai Comuni le risorse presenti sul Fondo nazionale;

Considerato altresì che l'art. 38 e l'art. 39 della Legge Regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii. disciplinano la materia relativa al Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione demandando ad un provvedimento della Giunta Regionale la definizione dei criteri di riparto fra i Comuni delle risorse e le modalità di funzionamento del Fondo;

Ritenuto di dare attuazione a quanto previsto dagli artt. 38 e 39 della legge regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii., in merito al Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione, mediante quanto stabilito nel presente atto deliberativo e nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, contenente i criteri di gestione del Fondo regionale per l'anno 2022;

Considerato che il Comune di Bologna da diversi anni ha implementato una propria piattaforma on line integrata con le banche dati presenti all'interno del Comune e che tale forma organizzativa agevola la istruttoria che il Comune deve fare sulle domande pervenute che costituiscono sempre una percentuale significativa sul totale delle domande raccolte a livello regionale;

Preso atto della nota del Comune di Bologna Prot. 07/07/2022.0608259.E con la quale il Comune, in relazione all'elevato fabbisogno normalmente registrato e alla disponibilità di una propria infrastruttura già predisposta ed utilizzata nei bandi precedenti che consente la informatizzazione dell'intero processo di acquisizione e gestione delle domande, essendo già strettamente integrata con i sistemi informativi comunali e predisposta per l'attività istruttoria di *backoffice*, chiede di utilizzare tale propria piattaforma, in luogo di quella piattaforma regionale di cui all'Allegato A) al presente atto deliberativo;

Ritenuto pertanto di consentire al Comune di Bologna, per le motivazioni sovraesposte, l'utilizzo della propria piattaforma al fine della raccolta delle domande e della loro istruttoria e di stabilire che con propria nota il Dirigente regionale dell'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare comunicherà al Comune di Bologna le informazioni che dovranno essere trasmesse alla chiusura del Bando e le relative modalità di invio, per poter celermente provvedere al riparto generale delle risorse nonché alla acquisizione dei dati necessari alla definizione del fabbisogno complessivo regionale;

Considerato che la piattaforma regionale per la raccolta delle domande di cui all'Allegato A) viene implementata per la prima volta e che potrebbero pertanto verificarsi problemi tecnici che possono incidere sulla corretta presentazione delle domande di contributo;

Ritenuto, pertanto, in considerazione anche del carattere sociale dei contributi, di ammettere comunque le domande che, a causa di eventuali problemi tecnici della piattaforma, risultassero essere pervenute anche parzialmente incomplete entro il termine di scadenza del periodo di presentazione delle domande, considerandole quindi valide al fine del riparto delle risorse, e da verificarsi nella successiva istruttoria di competenza di ciascun singolo Comune o Distretto.

Dato atto che lo schema di Decreto Ministeriale citato stabilisce che i contributi del presente atto deliberativo “non sono cumulabili con la quota destinata all'affitto del cd. reddito di cittadinanza di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e s.m.i., come stabilito dall'articolo 1, comma 5, del decreto ministeriale 12 agosto 2020. Pertanto ai fini della compensazione sul reddito di cittadinanza per la quota destinata all'affitto i comuni successivamente alla erogazione dei contributi, comunicano all'INPS la lista dei beneficiari ovvero, comunque, interloquiscono con l'INPS secondo modalità dallo stesso ente indicate..”;

Preso atto che i seguenti Comuni hanno comunicato di avere conferito la funzione in materia di Politiche abitative all'Unione di Comuni chiedendo contestualmente che pertanto la concessione dei fondi avvenga a favore non del Comune ma della Unione di Comuni:

- Comune di Cesena con nota ns. protocollo n. 0478360 del 28/06/2017: Unione di Comuni Valle del Savio;
- Comune di Lugo con mail del 25/10/2016: Unione di Comuni della Bassa Romagna;
- Comune di Pavullo nel Frignano con mail del 22/8/2017: Unione di Comuni del Frignano;
- Comune di Faenza con nota ns. Protocollo n. PG/2019/0750988 del 9/10/2019: Unione di Comuni Romagna Faentina;
- Comune di Sassuolo con nota ns. protocollo PG/2019/0863606 del 22/11/2019: Unione di Comuni del Distretto ceramico;
- Comune di Savignano sul Rubicone con nota ns. protocollo PG/2019/0828607 del 7/11/2019: Unione di Comuni Rubicone e Mare;
- Comune di Vignola con nota ns. protocollo PG/2019/0861724 del 22/11/2019: Unione di Comuni Terre di Castelli;
- Comune di Scandiano con nota ns. protocollo 12/01/2021. 0018600.E: Unione Tresinaro Secchia;
- Comune di San Pietro in Casale con nota ns. protocollo 08/10/2020.0647848.E: Unione Reno Galliera;
- Comune di Castelfranco Emilia, con nota ns. Protocollo 10/01/2022.0009046.E: Unione di Comuni del Sorbara;

Ritenuto, al fine di consentire un più efficiente utilizzo delle risorse, di accogliere la richiesta dei sopracitati Comuni e di stabilire che i contributi dell'anno 2022 saranno concessi all'Unione di Comuni anziché al Comune, secondo le modalità descritte nell'Allegato A) parte integrante al presente provvedimento;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la l.r. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e s. m.;
- la d.g.r. 7 marzo 2022, n. 324 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;
- la d.g.r. 7 marzo 2022, n. 325 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione

dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”, la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 1/4/2022;

- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 “Riorganizzazione della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- la d.g.r. 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia”;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.”;
- la d.g.r. 31 gennaio 2022, n. 111 “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021”;
- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022”;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;
- la l.r. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;
- la l.r. 28 dicembre 2021, n. 20 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021, n. 369;
- la l.r. 28 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”, pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021, n. 370;
- la d.g.r. 27 dicembre 2021, n. 2276 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Viste le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di dare attuazione, per l'anno 2022, alle disposizioni degli artt. 38 e 39 della Legge Regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii., in merito al Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in

- locazione mediante quanto disposto nel presente atto deliberativo e nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di dare atto che le risorse destinate al finanziamento dei contributi previsti dal bando di cui all'Allegato A) suddetto attualmente ammontano a Euro 5.800.000,00 stanziati sul capitolo n. 32038 del bilancio finanziario gestionale 2022/2024, anno di previsione 2022;
 3. di dare atto, inoltre, che con successivi atti saranno destinate al finanziamento del presente bando le ulteriori risorse che saranno attribuite a questa Regione a seguito del completamento dell'iter di approvazione del Decreto Ministeriale di riparto delle risorse relative al Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione citato in premessa, di cui alla intesa acquisita nella Conferenza Unificata del 6 luglio 2022, che prevede a favore della Regione Emilia-Romagna risorse per complessivi € 34.270.965,97;
 4. di stabilire, per quanto descritto in premessa, che i contributi del Fondo regionale per l'anno 2022 saranno concessi alle Unioni di Comuni elencati nelle premesse del presente atto deliberativo anziché ai Comuni secondo le modalità descritte nell'Allegato A) parte integrante al presente provvedimento;
 5. di consentire, per quanto descritto in premessa, al Comune di Bologna l'utilizzo della propria piattaforma informatica al fine della raccolta delle domande e della loro istruttoria dando mandato al Dirigente regionale dell'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare di comunicare con propria nota al Comune di Bologna le informazioni che dovranno essere trasmesse alla chiusura del Bando e le relative modalità di invio;
 6. di ammettere, anche in considerazione del carattere sociale dei contributi, le domande che, a causa di eventuali problemi tecnici della piattaforma, risultassero essere pervenute parzialmente incomplete entro il termine di scadenza del periodo di presentazione delle domande, considerandole quindi valide al fine del riparto delle risorse, e da verificarsi nella successiva istruttoria di competenza di ciascun singolo Comune o Distretto;
 7. di demandare ad un atto del Dirigente competente per materia la correzione di eventuali errori materiali del presente atto deliberativo;
 8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, pubblicando il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.
 9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A)

DISPOSIZIONI PER IL FUNZIONAMENTO DEL FONDO REGIONALE PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE (LR n. 24/2001, artt. 38 e 39) – ANNO 2022

DISPOSIZIONI GENERALI

1. Finalità

Il Fondo regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione è finalizzato alla concessione di contributi integrativi ai conduttori per il pagamento dei canoni di locazione nel mercato privato.

2. Enti gestori

La gestione del bando, delle risorse e l'istruttoria delle domande è affidata ai seguenti enti ("Enti gestori") capofila di Distretto socio-sanitario:

- Comuni: individuati dalla propria deliberazione n. 2119/2021;
- Unioni di Comuni: individuate dalla parte dispositiva del presente atto deliberativo.

La gestione dei bandi, delle risorse e l'istruttoria delle domande deve avvenire in un ambito sovracomunale coincidente con il territorio dei Distretti socio-sanitari.

Gli Enti gestori, in accordo con i Comuni del Distretto socio-sanitario, specificano nel dettaglio le modalità di gestione.

3. Risorse dell'anno 2022

Le risorse utilizzabili per finanziare le domande ammontano ad € 5.800.000,00 disponibili nel bilancio regionale dell'anno 2022.

Con successivi atti, saranno inoltre destinate al finanziamento del presente bando le ulteriori risorse che saranno attribuite a questa Regione a seguito del perfezionamento dell'iter di approvazione del Decreto Ministeriale di riparto delle risorse relative al Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di cui di cui alla intesa acquisita in sede di Conferenza Unificata del 6 Luglio 2022, con previsione, a favore della Regione Emilia-Romagna, di un riparto pari ad € 34.270.965,97

Con determinazione del Dirigente regionale dell'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare sarà effettuato il riparto, la concessione e l'assunzione degli impegni a carico dei pertinenti capitoli del bilancio regionale nel rispetto della esigibilità della spesa ai sensi del D.Lgs. n. 118/02011 e ss.mm. a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni capofila dei Distretti socio-sanitari.

Il riparto di cui sopra avverrà sulla base del numero di domande pervenute ai Comuni dei distretti socio - sanitari, attraverso la piattaforma informatica di cui al successivo punto "Piattaforma regionale", entro il termine di chiusura del bando, al netto delle domande:

- multiple, cioè delle domande presentate più volte con il medesimo Codice Fiscale;
- con ISEE superiore al limite previsto per l'accesso al contributo;
- con data di presentazione della DSU posteriore alla data di presentazione della domanda;
- relative ad una abitazione situata fuori dal territorio della Regione Emilia-Romagna;

Il riparto delle risorse disponibili a favore dei Comuni ed Unioni di Comuni capofila di distretto avverrà in misura proporzionale al numero delle domande presentate ai Comuni dei Distretti socio-sanitari, rispetto al numero di domande complessivamente raccolte;

Alla liquidazione delle risorse finanziarie concesse con il presente provvedimento a titolo di trasferimento provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.

Si provvederà a disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.

Nel caso di successive integrazioni di fondi da parte del bilan-

cio statale oppure regionale, si provvederà ad effettuare il riparto e la concessione con determinazione del Dirigente regionale dell'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare utilizzando i medesimi parametri e criteri di cui sopra.

4. Utilizzo delle risorse

Modalità di utilizzo delle risorse:

a. Graduatorie di cui al presente allegato: devono essere finanziate con una quota non inferiore al 60% delle risorse assegnate nell'anno 2022;

b. Graduatorie di cui alle DGR n. 1815/2019, 602/2020 e 2031/2020: lo scorrimento delle graduatorie può essere finanziato:

- Prioritariamente con le eventuali economie già a disposizione dei Comuni, derivanti dalle somme concesse negli anni passati;
- con la eventuale quota residua delle risorse dell'anno 2022 di cui al precedente punto a);

Nel caso in cui non vi siano domande inevase nelle graduatorie di cui alle DGR n. 1815/2019, 602/2020 e 2031/2020, ovvero le risorse disponibili, anche con riferimento alle economie pregresse, eccedano il fabbisogno delle domande inevase, le risorse eccedenti devono essere utilizzate per i contributi delle domande dell'anno 2022, sempre dando priorità all'utilizzo delle risorse più datate.

5. Cofinanziamento comunale

I Comuni possono partecipare con risorse proprie al cofinanziamento del Fondo regionale ovvero possono utilizzarle per attuare politiche sociali integrative e complementari a quelle del presente Bando.

6. Rendicontazione

La rendicontazione della gestione delle risorse (somme concesse con il presente atto deliberativo ed eventuali economie del Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione) dovrà avvenire secondo le modalità da definirsi con successiva Circolare del dirigente regionale dell'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare.

Beneficiari, graduatorie, contributi

7. Requisiti per l'accesso

Sono ammessi al contributo i nuclei famigliari ISEE in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda.

A.1) Cittadinanza italiana

oppure:

A.2) Cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione europea

oppure:

A.3) Cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione europea per gli stranieri che siano muniti di permesso di soggiorno di durata di almeno 1 anno o permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del D. Lgs. n. 286/98 e successive modifiche;

B.1) Valore ISEE ordinario oppure corrente contenuto nell'attestazione emessa dall'INPS nell'anno 2022 non superiore ad € 17.154,00.

oppure:

B.2) Valore ISEE ordinario oppure corrente contenuto nell'attestazione emessa dall'INPS nell'anno 2022 non superiore ad € 35.000,00 e calo del reddito Irpef superiore al 25%. Il calo del

reddito Irpef deve essere autocertificato e comprovato mediante l'attestazione Isee corrente emessa dall'INPS nell'anno 2022 oppure, in assenza di un ISEE corrente, tramite il confronto dei redditi complessivi ai fini Irpef dei componenti il nucleo ISEE negli anni 2022 e 2021.

C.1) Titorità di un contratto di locazione ad uso abitativo (con esclusione delle categorie catastali A/1, A/8, A/9) redatto ai sensi dell'ordinamento vigente al momento della stipula e regolarmente registrato.

oppure:

C.2) titolarità di un contratto di assegnazione in godimento di un alloggio di proprietà di Cooperativa di abitazione con esclusione della clausola della proprietà differita.

8. Canone di locazione

Il canone di locazione da prendere come riferimento è quello utilizzato per la dichiarazione sostitutiva unica (DSU).

9. Casi di esclusione e incumulabilità

Sono causa di esclusione dal contributo le seguenti condizioni del nucleo familiare ISEE:

Nel corso dell'anno 2022:

- avere ricevuto la concessione di un contributo del Fondo regionale per l'"emergenza abitativa" derivante dalle deliberazioni della Giunta regionale, n. 817/2012, 1709/2013, n. 1221/2015 e n. 2365/2019;
- avere ricevuto la concessione di un contributo del Fondo per la "morosità incolpevole" di cui all'art. 6, comma 5, del D.L. 31/7/2013, n. 102 convertito con Legge del 28/10/2013, n. 124;
- avere ricevuto la concessione di un contributo del Programma regionale per la "Rinegoziazione dei contratti di locazione" di cui alla DGR n. 1275/2021 e successive modifiche;

Per quanto riguarda specificamente la Graduatoria 1, è causa di esclusione essere assegnatario di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica alla data di presentazione della domanda. Pertanto, i cittadini assegnatari di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica possono presentare domanda soltanto per la Graduatoria 2.

I contributi del presente Bando non sono altresì cumulabili con la quota destinata all'affitto del cd. reddito di cittadinanza di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e s.m.i., come stabilito dall'articolo 1, comma 5, del decreto ministeriale 12 agosto 2020. Pertanto ai fini della compensazione sul reddito di cittadinanza per la quota destinata all'affitto i comuni successivamente alla erogazione dei contributi, comunicano all'INPS la lista dei beneficiari ovvero, comunque, interloquiscono con l'INPS secondo modalità dallo stesso ente indicate.

10. Formazione della graduatoria

Le domande ammesse provenienti da tutti i Comuni del Distretto saranno collocate in due graduatorie distrettuali distinte:

- Graduatoria 1: nuclei famigliari con ISEE tra 0,00 e 17.154,00
- Graduatoria 2: nuclei famigliari con ISEE tra € 0,00 e € 35.000,00 e con calo di reddito Irpef superiore al 25%

All'interno delle due graduatorie le domande saranno collocate in ordine decrescente di incidenza del canone sul valore ISEE.

In caso di incidenza uguale (approssimata alla seconda cifra decimale), ha la precedenza la domanda con valore ISEE più basso.

In caso di domande con medesimo valore ISEE (compreso il caso di domande con valore ISEE 0,00), ha la precedenza la domanda con il canone di locazione di importo più alto.

11. Contributo

Alle graduatorie saranno destinate le seguenti risorse complessive:

- Graduatoria 1 – 40% delle risorse disponibili per il Distretto;
- Graduatoria 2 - 60% delle risorse disponibili per il Distretto.

L'assegnazione del contributo avverrà scorrendo le due graduatorie, fino ad esaurimento della quota di fondi disponibili.

Nel caso in cui le risorse disponibili siano in eccesso rispetto al fabbisogno della graduatoria, la quota residua sarà immediatamente utilizzabile per l'altra graduatoria distrettuale.

Il contributo massimo concedibile è una somma fissa pari a 3 mensilità del canone per un importo massimo di € 1.500,00.

I Comuni del Distretto non possono prevedere ulteriori o diversi criteri di definizione dell'importo del contributo.

Il contributo è concesso al soggetto che ha presentato la domanda di contributo.

È possibile liquidare il contributo al proprietario in presenza di una delle seguenti condizioni:

- il soggetto beneficiario abbia richiesto la liquidazione al proprietario della abitazione.
- ai sensi della legge n. 431/1998, art. 11, comma 3, i comuni possono, con delibera della propria giunta, prevedere che i contributi integrativi destinati ai conduttori vengano, in caso di morosità, erogati al locatore interessato a sanatoria della morosità medesima, anche tramite l'associazione della proprietà edilizia dallo stesso locatore per iscritto designata, che attesta l'avvenuta sanatoria con dichiarazione sottoscritta anche dal locatore.

12. Bando

Tramite piattaforma regionale on line potrà essere presentata domanda a partire dalle ore 12.00 del giorno 15 settembre 2022 e fino alle ore 12.00 del giorno 21 ottobre 2022.

I Comuni provvedono a dare informazione dei criteri di accesso ai contributi e delle modalità di gestione tramite la pubblicazione di bandi o avvisi pubblici.

13. Piattaforma regionale

La raccolta delle domande di contributo avverrà tramite una piattaforma regionale on line, tramite la quale saranno raccolte per via informatica le domande di contributo.

La piattaforma contiene le seguenti principali funzionalità:

- Compilazione e presentazione della domanda da parte del cittadino, tramite SPID/CNS/CIE;
- Compilazione della domanda con l'assistenza fornita sia da soggetti privati (CAF, CAAF, Sindacati di settore, etc.) appositamente accreditati ed abilitati dalla Regione;
- Compilazione della domanda con assistenza fornita da operatori dei Comuni;
- Scarico automatico dei dati necessari alla formulazione delle graduatorie (dati DSU/Attestazione ISEE, dati canone di locazione etc.) dal webservice INPS;
- Generazione di avvisi (*alert*) utili alla attività istruttoria del Comune, in sede di scarico dei dati;
- Scarico, in formato Excel, per ciascun Ente Gestore dei dati di propria competenza per le successive fasi istruttorie.

Con successiva circolare si definiranno nel dettaglio le specifiche tecniche della piattaforma.

I contributi richiesti per contratti di locazione riferiti ad alloggi siti nel Comune di Bologna dovranno compilare la domanda attraverso la piattaforma online già in utilizzo per il Comune di Bologna: del link di accesso sarà data adeguata informazione successivamente.

14. Presentazione della domanda

La domanda può essere presentata da un componente maggiorenne del nucleo ISEE, anche non intestatario del contratto di locazione, purché residente oppure avente dimora o domicilio nell'alloggio oggetto del contratto di locazione.

L'erogazione del contributo può avvenire solo su conti correnti bancari/postali italiani.

Pertanto, il soggetto che presenta la domanda, ovvero il proprietario dell'alloggio qualora il richiedente chieda la liquidazione direttamente a quest'ultimo, deve essere intestatario di un conto corrente bancario o postale ubicato in Italia.

È ammessa la presentazione di una sola domanda per nucleo familiare ISEE.

Nel caso di più contratti stipulati nel corso dell'anno, può essere presentata una sola domanda.

Nel caso di una medesima unità immobiliare utilizzata da più nuclei famigliari ISEE, ciascun nucleo ISEE può presentare domanda di contributo separatamente per la propria porzione di alloggio o per la propria quota di canone.

I requisiti per l'accesso e la situazione economica del nucleo familiare sono comprovati con autocertificazione.

15. Controlli

I Comuni effettuano i controlli sulle autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Tali controlli sono eseguiti, di norma, dopo la concessione del contributo.

Devono essere sottoposte ad un controllo più accurato quelle domande che presentano un valore ISEE non adeguato a sostenere il canone di locazione, considerando anche che il valore ISEE è il risultato dell'applicazione sul reddito complessivo (mobiliare e immobiliare) del nucleo familiare di detrazioni, franchigie e parametrizzazione (in base alle caratteristiche dei componenti il nucleo).

Pertanto:

- nel caso di domande che presentano un valore ISEE molto inferiore al canone annuo, il Comune, prima della erogazione del contributo, accerta preliminarmente che i Servizi sociali comunali siano a conoscenza dello stato di grave disagio economico e sociale del nucleo familiare;
- nel caso di domande che presentano un valore ISEE molto inferiore al canone annuo, in seguito a situazioni di difficoltà di carattere temporaneo (diminuzione del reddito in seguito a perdita del lavoro etc.), il Comune, dopo un accertamento delle effettive condizioni economiche, può erogare il contributo anche se il nucleo familiare non è conosciuto dai Servizi sociali.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare"

del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n.52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

Concessione del contributo del Fondo regionale per il sostegno all'abitazione in locazione di cui alla LR n. 24/2001, artt. 38 e 39.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono comunicati, per lo svolgimento delle attività amministrative finalizzate alla concessione del contributo:

- al Comune a cui è stata presentata la domanda di contributo;
- al Comune capofila del distretto socio-sanitario a cui appartiene il Comune dove è stata presentata la domanda di contributo;
- ad Er.Go (Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia-Romagna).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità a svolgere le attività amministrative necessarie alla concessione del contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 LUGLIO 2022, N. 1151

Promozione di iniziative formative destinate ai Comuni del territorio regionale per la redazione dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- La Legge 30 marzo 1971, n. 118, che all'art. 27 prevede che "gli edifici pubblici o aperti al pubblico e le istituzioni scolastiche, prescolastiche o di interesse sociale di nuova edificazione

dovranno essere costruiti in conformità alla circolare del Ministero dei lavori pubblici del 15 giugno 1968 riguardante l'eliminazione delle barriere architettoniche";

- la Legge 28 febbraio 1986, n. 41 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" che, all'art. 32, comma 20, prescrive che i progetti di costruzione o ristrutturazione di opere pubbliche devono essere conformi alle disposizioni del D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 (abrogato e sostituito dal D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503) e il successivo comma 21, dello stesso articolo 32, prescrive che per gli edifici pubblici già esistenti, non ancora adeguati alle disposizioni di cui al citato D.P.R. 384/1978, devono essere adottati, da parte delle Amministrazioni competenti, specifici Piani di Eliminazione delle Barriere

Architettoniche (d'ora in poi PEBA), definendone obiettivi e finalità, nonché struttura ed articolazione;

- la legge 9 gennaio 1989, n. 13 “*Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati*”;

- il Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 “*Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche*”;

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “*Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate*”, che all’art. 24, comma 9, prescrive che i piani di cui all’art. 32, comma 21, della citata Legge 41/1986 vengano integrati prevedendo di rendere accessibili, oltre agli edifici pubblici, anche gli spazi urbani, con particolare riferimento all’individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all’installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone disabili; e il successivo comma 11 dello stesso articolo 24 impone l’adeguamento dei regolamenti edilizi-comunali alla normativa vigente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;

- il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 avente ad oggetto “*Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*”, che all’art. 4, definendo i criteri generali di intervento relativi agli spazi pubblici e alle opere di urbanizzazione a prevalente fruizione pedonale (percorsi pedonali, aree verdi, piazze, parcheggi, ecc.), segnala la necessità di realizzare itinerari accessibili alle persone con ridotte o impedito capacità motorie e sensoriali;

- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (T.U. dell’Edilizia), che recepisce all’art. 82, comma 8, i sopra citati commi 9 e 11 dell’art. 24 della L. 104/1992;

- la legge 1 marzo 2006, n. 67 “*Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazione*”;

- la Legge 3 marzo 2009, n. 18 avente ad oggetto “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*”, che riconosce il diritto alla mobilità e alla piena fruizione degli spazi collettivi come preconditione necessaria alle persone con disabilità per poter esercitare i propri diritti di partecipazione alla vita sociale;

- La Legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 avente ad oggetto “*Disciplina generale dell’intervento pubblico nel settore abitativo*”, che all’art. 56 istituisce un fondo regionale per l’eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche, e che all’art. 3 bis destina l’utilizzo delle risorse ai comuni per la redazione dei piani per l’eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), nonché per la realizzazione degli interventi previsti negli stessi piani;

Dato atto che il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) è lo strumento concepito dal legislatore nazionale per analizzare il territorio, facendo emergere le criticità e le barriere esistenti, per poi progettare e programmare gli interventi edilizi finalizzati a rendere più accessibili gli edifici pubblici, allo scopo di migliorarne la fruibilità complessiva per tutti i cittadini;

Considerato che la legislazione successiva ha stabilito l’obbligo in capo ai Comuni di integrare il PEBA con il Piano di Accessibilità Urbana (PAU), estendendone il campo di applicazione agli spazi urbani;

Dato atto che i più recenti principi introdotti dalla Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti delle persone con disabilità,

assumono l’approccio e gli strumenti dell’Universal Design/Progettazione universale con cui si intende la progettazione di prodotti, ambienti, programmi e servizi usabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate;

Ritenuto che attraverso il PEBA/PAU sia possibile conseguire un innalzamento della qualità complessiva della progettazione dello spazio aperto e dell’ambiente costruito mediante una progressiva applicazione dei principi metodologici della Progettazione universale;

Dato atto che la LR 24/2017 “*Disciplina Regionale sulla tutela e l’uso del territorio*” promuove la rigenerazione urbana, anche con riguardo alla universalità e inclusività della città e dei suoi spazi per tutti i cittadini;

Dato inoltre atto che, ai sensi della citata L.R. 24/2017, sono attualmente in corso di redazione da parte di diversi Comuni o Unioni di Comuni i PUG (Piani Urbani Generali), che si compongono – oltre al resto – di un adeguato Quadro Conoscitivo della città esistente, che non può prescindere da adeguati approfondimenti in materia di accessibilità e fruibilità dello spazio pubblico e degli edifici pubblici;

Considerato che con DGR n. 797 del 31/5/2021 è stato approvato l’avvio di una procedura comparativa volta a individuare e selezionare un Ente del Terzo Settore di cui all’art. 4 del D. lgs. 117/2017 e ss. mm. ii. “*Codice del Terzo Settore*” al fine di stipulare apposita convenzione finalizzata alla realizzazione di attività di ricerca, formazione, ricognizione e supporto in materia di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici nell’ambito del territorio regionale;

Dato atto che a seguito dell’espletamento della procedura comparativa con Determinazione n. 18227 del 4/10/2021 è stato individuato il Centro Europeo di ricerca e promozione all’accessibilità (CERPA ITALIA ONLUS) quale soggetto con il quale sottoscrivere la Convenzione di cui sopra, e successivamente in data 12/10/2021 è stata sottoscritta la Convenzione Rep. 699/2021;

Ritenuto pertanto, alla luce dei motivi e delle opportunità di cui sopra, di promuovere iniziative formative di supporto ai Comuni del territorio regionale volte ad una maggiore diffusione del tema dell’accessibilità e fruibilità degli edifici e degli spazi pubblici, finalizzate alla redazione dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) previsti dall’art. 32 della l. 41/86 e dei Piani di accessibilità urbana (PAU) previsti dall’art. 24, c. 9 della l.104/92;

Considerato che il percorso formativo sarà finalizzato anche alla redazione di documenti d’indirizzo, in particolare di Linee guida interdisciplinari, come strumento per supportare gli Enti nella redazione dei Piani sopraccitati, in una logica di piena e migliore integrazione con la redazione dei nuovi strumenti urbanistici richiesti dalla L.R. 24/2017;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “*Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*” e s. m.;

- la D.G.R. 7 marzo 2022, n. 324 “*Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale*”;

- la D.G.R. 7 marzo 2022, n. 325 “*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del*

personale”, la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 1/4/2022;

- la d.g.r. 21 marzo 2022, n. 426 “*Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia*”;

- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 “*Riorganizzazione della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa*”;

- il D.LGS. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.”;

- la D.G.R. 31 gennaio 2022, n. 111 “*PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021*”;

- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 “*DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022*”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di promuovere, per le motivazioni indicate in premessa, iniziative formative destinate ai Comuni del territorio regionale volte ad una maggiore diffusione del tema dell'accessibilità e fruibilità degli edifici per la redazione dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) previsti dall'art. 32 della l. 41/86 e dei Piani di accessibilità urbana (PAU) previsti dall'art. 24, c. 9 della l.104/92;

2. di procedere conseguentemente alla redazione di documenti d'indirizzo, in particolare di Linee guida interdisciplinari, come strumento per supportare gli Enti nella redazione dei Piani e altri strumenti in materia, in una logica di piena e migliore integrazione con la redazione dei nuovi strumenti urbanistici richiesti dalla LR 24/2017;

3. di prevedere, anche attraverso specifici finanziamenti, ulteriori azioni rivolte ai Comuni a sostegno della redazione dei PEBA, nonché della più ampia diffusione di una adeguata cultura in materia di accessibilità, fruibilità e piena inclusività della città, dei suoi spazi e dei suoi edifici;

4. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 LUGLIO 2022, N. 1152

Approvazione testo con modifiche al Programma regionale per la concessione dei contributi destinati alla rinegoziazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 431 del 9/12/1998, ed in particolare l'art. 11, che ha istituito il Fondo nazionale per la locazione per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo nazionale, e successive modifiche;

- la Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24 “*Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo*” e s.m.i. e in particolare gli artt. 38 e 39 che hanno istituito il Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione demandando alla Giunta regionale la definizione dei criteri di gestione delle risorse disponibili;

- la propria deliberazione n. 1275 del 2 agosto 2021 avente ad oggetto “*Approvazione del Programma regionale per la concessione di contributi destinati alla rinegoziazione dei contratti di locazione*” con la quale è stata avviata una sperimentazione per favorire le rinegoziazioni dei canoni contrattuali di locazione, con eventuale modifica della tipologia contrattuale da contratto libero a contratto a canone concordato con l'obiettivo di definire uno strumento di sostegno alla locazione, ulteriore e ad integrazione del contributo previsto dal Fondo affitto;

- la propria deliberazione n. 1925 del 22 novembre 2021 avente ad oggetto “*Programma regionale per la concessione di contributi destinati alla rinegoziazione dei contratti di locazione*”

– Delibera di Giunta regionale n. 1275/2021 - Proroga e Ridefinizione dei termini per l'anno 2022”;

Dato atto che dopo una prima sperimentazione della misura sulle rinegoziazioni dei canoni contrattuali di locazione e a seguito di una serie di incontri con i Comuni coinvolti sono state condivise alcune proposte di modifica del Programma al fine di rendere la misura maggiormente applicabile e ampliare la platea dei possibili aderenti, si ritiene di procedere ad approvare le modifiche dell'Avviso che si allega quale parte integrante del presente atto (**Allegato 1**) e che sostituisce integralmente il testo precedente Allegato 1 alla DGR n. 1275 del 2 agosto 2021, in particolare così come segue:

- con riferimento **al paragrafo 2) – Beneficiari:** “conduttori residenti nell'alloggio” viene sostituito con “conduttori residenti ovvero, ove non residenti, titolari o contitolari del contratto di locazione”;

- con riferimento **al paragrafo 4) – Modalità procedurali:**

- “Per richiedere la prima *tranche* è richiesto un numero minimo pari a n. 5 domande di contributo già presentate”, a seguire si aggiunge “soglia minima richiedibile anche cumulando le domande progressivamente presentate a scadenze distinte”;

- “Laddove il numero minimo non sia raggiunto, alle date indicate saranno comunque riconosciute al distretto risorse pari al complessivo importo delle domande di contributo presentate” viene sostituito con “Laddove il numero minimo non sia raggiunto, alle date indicate saranno comunque riconosciute al Distretto un contributo pari alla somma delle domande di contributo presentate”;

- Relativamente ai termini ricorrenti per la richiesta dei contributi vengono, altresì, meglio specificati gli ultimi tre termini

entro i quali inviare le domande di richiesta di erogazione di una o più tranche per l'annualità 2022:

- 9 settembre 2022
- 17 ottobre 2022
- 3 novembre 2022 (ultimo termine per l'annualità 2022)
- Alla fine del paragrafo 4) è stato aggiunto "Alla chiusura del Programma, le risorse non utilizzate dovranno essere restituite alla Regione, salvo diverse successive disposizioni".

- **il paragrafo 6) - Cumulabilità con altre misure e limiti al contributo** viene abrogato in quanto il contributo statale si riferiva al 2021;

- con riferimento **al paragrafo 7):**

- viene eliminato "l'avvenuta erogazione, a proprio beneficio, del contributo statale di cui al precedente paragrafo 6)";

- la dicitura "Il locatore si impegna altresì a non avviare procedure di sfratto per i 12 mesi successivi alla rinegoziazione, ovvero per la durata della rinegoziazione stessa ove inferiore a 12 mesi" viene sostituita dalla seguente: "Il locatore si impegna altresì a comunicare tempestivamente all'ente erogatore eventuali morosità del conduttore, affinché anche attraverso il supporto dell'ente erogatore possa essere messa in atto ogni azione preventiva ad evitare l'avvio di procedure di sfratto";

- con riferimento **al paragrafo 8) - Requisiti per l'accesso:**

- sostituire la lettera B) "Per il nucleo familiare del conduttore, ISEE ordinario o corrente per l'anno 2021 non superiore ad € 35.000,00" con "Per il nucleo familiare del conduttore, ISEE ordinario o corrente in corso di validità non superiore ad € 35.000,00"

- sostituire la lettera C) "Residenza nell'alloggio oggetto del contratto di rinegoziazione" con "conduttori residenti ovvero, se non residenti, titolari o contitolari del contratto di locazione";

- con riferimento **al par. 10) Presentazione della domanda** dopo "Dati anagrafici del locatore e conduttore" è stato aggiunto "ISEE del conduttore".

Ritenuto quindi:

- di approvare il relativo Avviso pubblico, che si allega quale parte integrante del presente atto (**Allegato 1**) e che sostituisce integralmente il testo precedente Allegato 1 alla DGR n. 1275 del 2 agosto 2021;

- di procedere con la pubblicazione sul portale regionale nella sezione Bandi dell'area tematica Territorio all'indirizzo: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento.

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;

- la D.G.R. 7 marzo 2022, n. 324 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la D.G.R. 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente

a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 1/4/2022;

- la D.G.R. 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 "Riorganizzazione della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- il D.LGS. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.";

- la D.G.R. 31 gennaio 2022, n. 111 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021";

- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022";

Dato atto, infine, che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare il testo dell'Avviso (Allegato 1) che recepisce le modifiche indicate in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto e che sostituisce integralmente il testo precedente allegato 1 alla DGR n. 1275/2021;

2. di dare atto che relativamente ai termini ricorrenti per la richiesta dei contributi vengono, altresì, meglio specificati gli ultimi tre termini entro i quali inviare le domande di richiesta di erogazione di una o più tranche per l'annualità 2022:

- 9 settembre 2022
- 17 ottobre 2022
- 3 novembre 2022 (ultimo termine per l'annualità 2022);

3. di stabilire che alla chiusura del Programma, le risorse non utilizzate dovranno essere restituite alla Regione, salvo diverse successive disposizioni;

4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1)

**PROGRAMMA REGIONALE
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
DESTINATI ALLA RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE**

- Annualità 2022 -

1) Finalità

È istituito apposito programma annuale regionale, ai sensi degli art. 38 e 39 della LR 24/2001, per favorire la rinegoziazione dei canoni di locazione, con eventuale modifica della tipologia contrattuale, quale strumento per fronteggiare la difficoltà nel pagamento del canone da parte dei nuclei familiari, ed in particolare di quelli incorsi in una riduzione del proprio reddito, anche a causa della crisi economica cagionata dall'emergenza sanitaria COVID 19.

2) Beneficiari

Sono beneficiari diretti del contributo i proprietari di alloggi situati nel territorio regionale, a fronte della avvenuta rinegoziazione del contratto di locazione a uso abitativo, regolarmente registrato da almeno un anno (alla data di presentazione della domanda di contributo), con conduttori residenti nell'alloggio ovvero, ove non residenti, titolari o contitolari del contratto di locazione ed aventi un Isee ordinario o corrente non superiore ad euro 35.000.

La rinegoziazione deve essere avvenuta in data successiva alla pubblicazione del presente programma, secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 5).

3) Risorse disponibili

L'ammontare delle risorse disponibili per le finalità del presente programma è di complessivi euro 1.000.000,00.

4) Modalità procedurali

I Comuni, in accordo con i Distretti socio-sanitari, anche avvalendosi della collaborazione, definita attraverso appositi accordi, delle organizzazioni di rappresentanza degli inquilini e dei proprietari:

- organizzano autonomamente secondo le proprie prassi, le modalità di raccolta delle domande, anche su base distrettuale;
- provvedono a raccogliere le domande di contributo attraverso appositi avvisi di cui danno adeguata comunicazione;

- gli avvisi non prevedono la formulazione di graduatorie e rimangono aperti fino alla scadenza annuale del programma, ovvero della sua disponibilità di risorse.

La concessione delle risorse ai Comuni capofila di Distretto socio-sanitario avverrà per *tranche* secondo le seguenti modalità:

- la prima *tranche* viene impegnata e concessa ad avvenuta trasmissione del modulo di richiesta, con un numero minimo di richieste di contributo già presentate ai Distretti;
- le *tranche* successive saranno impegnate e concesse, in base alle disponibilità residue del fondo, alla certificazione da parte dei Distretti dell'avvenuta erogazione ai beneficiari di almeno l'80% delle risorse già assegnate con le *tranche* precedenti.

L'importo di ciascuna *tranche* è così determinato:

- 60.000 euro per i Distretti il cui comune capofila è un comune con popolazione residente sopra i 90.000 abitanti al 1° gennaio 2021.
- 30.000 euro per gli altri Distretti.

Per richiedere la prima *tranche* è richiesto un numero minimo pari a n. 5 domande di contributo già presentate, soglia minima richiedibile anche cumulando le domande progressivamente presentate a scadenze distinte.

Laddove il numero minimo non sia raggiunto, alle date indicate saranno comunque riconosciute al Distretto un contributo pari alla somma delle domande di contributo presentate.

I Comuni capofila del Distretto possono fare richiesta alla Regione della prima *tranche* o delle successive entro le scadenze di seguito indicate, inviando l'apposito modulo a mezzo PEC, all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

I termini entro i quali inviare il modulo di richiesta di erogazione di una o più *tranche* sono fissati nei seguenti giorni:

- 9 settembre 2022
- 17 ottobre 2022
- 3 novembre 2022 (ultimo termine per l'annualità 2022)

La Regione, a ciascuna scadenza:

- verifica la richiesta pervenuta da parte di ciascun Distretto,
- impegna e concede, con atto del Dirigente del Servizio Regionale competente, la corrispondente *tranche* di pagamento al comune capofila;
- pubblica, sul proprio sito internet, la disponibilità aggiornata di risorse del programma;
- eroga, con successivo atto del Dirigente del Servizio Regionale competente, il contributo al comune capofila di Distretto.

Le risorse sono impegnate e concesse in ordine di ricevimento della richiesta.

I Comuni procedono alla erogazione dei contributi, anche in forme rateali per rinegoziazioni di durata superiore a 6 mesi, verificando periodicamente che il contratto rinegoziato sia regolarmente in essere non essendo intervenute risoluzioni dalle parti.

Alla chiusura del Programma, le risorse non utilizzate dovranno essere restituite alla Regione, salvo diverse successive disposizioni.

5) Tipologia di rinegoziazione ed entità del contributo

Fatto salvo quanto disposto al paragrafo successivo, il programma prevede due tipologie di rinegoziazione con relativa graduazione dei contributi.

5.1) Riduzione dell'importo del canone di locazione libero (art. 2, comma 1 L 431/98) o concordato (art. 2, comma 3 L 431/98)

La riduzione deve essere di almeno il 20% ed applicata per una durata minima non inferiore a 6 mesi. Il canone mensile rinegoziato non può comunque essere superiore a 800 €.

Il contributo è pari:

- A. Durata tra 6 e 12 mesi: contributo pari al 70% del mancato introito, comunque non superiore a 1.500 €
- B. Durata tra 12 e 18 mesi: contributo pari all'80% del mancato introito, comunque non superiore a 2.500 €
- C. Durata oltre 18 mesi: contributo pari al 90% del mancato introito, comunque non superiore a 3.000 €

Il canone di locazione da prendere come riferimento è quello specificato nel contratto di locazione, comprensivo delle rivalutazioni ISTAT, al netto delle spese condominiali ed accessorie.

5.2) Riduzione dell'importo del canone con modifica della tipologia contrattuale da libero (art. 2, comma 1 L 431/98) a concordato (art. 2, comma 3 L 431/98)

Il canone mensile del nuovo contratto a canone concordato non può comunque essere superiore ad € 700.

Il contributo è pari all'80% del mancato introito, calcolato sui primi 24 mesi del nuovo contratto, con un contributo massimo, comunque non superiore ad € 4.000.

La riduzione del canone è calcolata tra il canone annuo del contratto originario e il nuovo canone annuo percepito, come definito dagli accordi territoriali, al netto delle spese condominiali ed accessorie.

6) Cumulabilità con altre misure e limiti al contributo

Abrogato

7) Vincoli per il locatore

Il locatore si impegna a comunicare tempestivamente all'ente erogatore del contributo:

- l'eventuale termine anticipato del contratto di locazione, impegnandosi altresì in tal caso alla restituzione della quota di contributo eventualmente ricevuta per le mensilità non dovute;

Il locatore si impegna altresì a comunicare tempestivamente all'ente erogatore eventuali morosità del conduttore, affinché anche attraverso il supporto dell'ente erogatore possa essere messa in atto ogni azione preventiva ad evitare l'avvio di procedure di sfratto.

8) Requisiti per l'accesso

Per l'ammissione al contributo, al momento della presentazione della domanda, devono sussistere le seguenti condizioni:

A1) Cittadinanza italiana;

oppure:

A2) Cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione europea;

oppure:

A3) Cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione europea per gli stranieri che siano muniti di permesso di soggiorno di durata di almeno 1 anno o permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del D. Lgs. N. 286/98 e successive modifiche;

B) Per il nucleo familiare del conduttore, ISEE ordinario o corrente in corso di validità non superiore ad € 35.000,00;

C) Conduttori residenti nell'alloggio oggetto del contratto di rinegoziazione ovvero, se non residenti, titolari o contitolari del contratto di locazione;

D) Contratto di locazione ad uso abitativo (con esclusione delle categorie catastali A/1, A/8, A/9) redatto ai sensi dell'ordinamento vigente al momento della stipula e regolarmente registrato da almeno un anno.

E) Rinegoziazione del contratto di locazione in essere registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

9) Cause di esclusione dal contributo

Sono cause di esclusione dal contributo le seguenti condizioni del nucleo familiare ISEE:

- avere avuto nel medesimo anno la concessione di un contributo del Fondo per l'"emergenza abitativa" derivante dalle deliberazioni della Giunta regionale, n. 817/2012, 1709/2013, n. 1221/2015 e n. 2365/2019;

- avere avuto nel medesimo anno la concessione di un contributo del Fondo per la "morosità incolpevole" di cui all'art. 6, comma 5,

del D.L. 31/07/2013, n. 102 convertito con Legge del 28/10/2013, n. 124;

- essere assegnatario di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica.

10) Presentazione della domanda

Per la presentazione della domanda, conduttori e locatori possono avvalersi delle rispettive organizzazioni di rappresentanza che abbiano sottoscritto appositi protocolli e/o accordi con il Comune o il Distretto di riferimento, anche a livello territoriale.

È ammessa la presentazione di una sola domanda per nucleo familiare del conduttore, relativa ad una sola rinegoziazione.

La domanda potrà eventualmente essere ripresentata successivamente alla scadenza della rinegoziazione precedente.

Nel caso di una medesima unità immobiliare utilizzata da più nuclei familiari, ciascun nucleo familiare, se in possesso dei requisiti, può presentare domanda di contributo separatamente per la propria quota di canone.

La domanda dovrà essere corredata delle seguenti informazioni minime necessarie, dichiarate da locatore e conduttore ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445:

- Dati anagrafici del locatore e del conduttore;
- ISEE del conduttore;
- Estremi del contratto di locazione e della rinegoziazione;
- Durata e tipologia di rinegoziazione applicata (di cui al paragrafo 5);
- Canone originario e canone rinegoziato (mensili);
- Contributo spettante e IBAN del locatore per l'esecuzione del pagamento.

Sul sito web di cui al successivo paragrafo 12) è pubblicato apposito facsimile di modulistica liberamente riutilizzabile dai Comuni.

La domanda dovrà essere presentata al Comune o al Distretto di riferimento secondo le modalità da questo stabilite.

11) Controlli

I Comuni effettuano i controlli sulle autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

12) Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Qualità urbana e Politiche abitative.

Le informazioni relative al presente programma, con la relativa modulistica, le FAQ e l'aggiornamento periodico dello stato di avanzamento e delle risorse ancora disponibili, saranno pubblicate sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>.

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi alla mail dedicata: RinegoziazioneLocazioni@regione.emilia-romagna.it

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: a) concessione contributi.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali verranno comunicati o diffusi ad altre PP.AA./soggetti privati per gli adempimenti di legge.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto: - di accesso ai dati personali; di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano; - di opporsi al trattamento; - di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 LUGLIO 2022, N. 1159

Delibera n. 537/2022 - Criteri e modalità per l'attribuzione, concessione e liquidazione dei contributi previsti dall'art.12, comma 3 della L.R. 18 luglio 1991, n.17, in relazione a interventi di recupero e valorizzazione di aree già interessate da attività estrattive - Approvazione domande di contributo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 18 luglio 1991, n.17, recante "Disciplina delle attività estrattive" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 19 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia - Romagna" e succ. modifiche;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

- la Legge Regionale 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge Di Stabilità Regionale per il 2022";

- la Legge Regionale 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Di Previsione 2022-2024 (Legge Di Stabilità Regionale 2022)";

- la Legge Regionale 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la Deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la Deliberazione n. 505 del 4/4/2022 "Variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 e adempimenti conseguenti";

Richiamato l'art. 12 della medesima L.R. 17/1991, ed in particolare, il comma 3, il quale prevede, tra l'altro, che:

- gli oneri versati ai Comuni dai titolari delle autorizzazioni per le attività estrattive e devoluti nella misura del cinque per cento alla Regione siano utilizzati per interventi di risanamento, ripristino, valorizzazione e ri-naturalizzazione ambientale e paesistica delle aree interessate da attività estrattive, anche mediante la concessione di contributi ai Comuni, con particolare riferimento ai territori interessati da attività estrattiva prima dell'entrata in vigore della L.R. 17/1991 e quindi privi di un piano di sistemazione finale;

- con deliberazione di Giunta regionale siano definiti i criteri per l'assegnazione dei contributi e le modalità di utilizzo degli stessi, individuando anche la percentuale massima del contributo regionale;

Richiamata la propria deliberazione n. 537 del 11/4/2022 avente ad oggetto "CRITERI E MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE, CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART.12, COMMA 3 DELLA

L.R. 18 LUGLIO 1991, N.17, IN RELAZIONE A INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI AREE GIÀ INTERESSATE DA ATTIVITÀ ESTRATTIVE";

Visto, in particolare, il punto 6) "CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO" dell'allegato A di cui alla D.G.R. 537/2022 nei quali sono determinati i criteri per l'assegnazione dei contributi e le modalità di utilizzo dei medesimi, dando priorità, nell'ordine, alle varianti generali, alle verifiche intermedie degli strumenti di pianificazione vigenti e alle conseguenti varianti di adeguamento;

Dato atto che:

- nei termini previsti dal bando sono pervenute le seguenti richieste di contributo:

	Ente richiedente	Contributo richiesto	Protocollo di ricezione
1	Comune di Baiso (RE)	€ 150.000,00	Prot. 31/05/2022.0512496.

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale, la documentazione allegata alla domanda è risultata carente della Relazione tecnica che, nel caso di interventi di gestione e manutenzione di interventi realizzati e collaudati, ai sensi dell'art. 5 del bando, è condizione di ammissibilità della richiesta di contributo;

- con nota prot. 16/06/2022.0559065.U. è stata inviata la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

- in data 17/6/2022 con prot. 17/06/2022.0563992 il Comune di Baiso ha comunicato che la Relazione tecnica è stata oggetto di un invio parziale per mero errore materiale (conversione da docx a pdf), allegando, a tal fine, la Delibera dalla Giunta Comunale n. 48 del 27/5/2022 avente ad oggetto APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA "LA VIA DELLE ARGILLE DI BAISO "PER LA CANDIDATURA DELLO STESSO AL BANDO REGIONALE DI CUI ALLA D.G.R. 537/2022";

Considerato che, come risulta dal verbale del 28/6/2022:

- è stata accolta la controdeduzione del Comune di Baiso e ammesso formalmente la richiesta di contributo del Comune stesso;

- in seguito alla valutazione di merito, la richiesta di contributo trasmessa dal Comune di Baiso è risultata conforme a quanto richiesto dall'art.3;

Dato atto che tutta la documentazione in argomento è conservata agli atti della competente Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica;

Dato atto che:

- nel citato bando è stato fissato un limite massimo al contributo regionale per ciascun soggetto beneficiario, determinato in 150.000,00 euro;

- l'importo complessivo delle richieste ammesse a contributo per la redazione di strumenti di pianificazione delle attività estrattive ammonta a € 150.000,00 euro;

Ritenuto con il presente provvedimento, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 537/2022 e sulla base delle risorse disponibili, di approvare l'elenco delle domande ritenute ammissibili che saranno oggetto di contributo regionale con gli importi di seguito specificati:

	Ente richiedente	Contributo erogabile	Oggetto della domanda
1	Comune di Baiso	€ 150.000,00	La via delle argille
	TOTALE	€ 150.000,00	

- rimandare la concessione, l'impegno e la liquidazione dei contributi a successivi atti del Responsabile dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica;

- stabilire che saranno riconosciute le spese sostenute a partire dalla data di adozione della determinazione del Responsabile dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica di concessione dei contributi e secondo il cronoprogramma allegato alla domanda;

Dato atto che le risorse finalizzate a fornire la copertura finanziaria dei contributi oggetto del bando sono allocate sul capitolo n. 39409 "CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E AGLI ENTI PARCO PER INTERVENTI DI RISANAMENTO, RIPRISTINO, VALORIZZAZIONE E RINATURALIZZAZIONE AMBIENTALE E PAESISTICA DELLE AREE INTERESSATE DA ATTIVITA' ESTRATTIVE (ART.12, COMMA 3, L.R. 18 LUGLIO 1991, N.17)" del bilancio finanziario gestionale 2022/2024;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, per le parti ancora in vigore;

- n. 771 del 24/5/2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 324 del 7/3/2022 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, a decorrere del 01/04/2022;

- n. 325 del 7/3/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale" che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere del 1/4/2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata inoltre la seguente determinazione n. 5615 del 25/3/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di

posizione organizzativa";

Visti inoltre:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 111 31/1/2022 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9/2/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

delibera

per le motivazioni indicate in premessa,

1) di prendere atto che, in attuazione del bando approvato con propria deliberazione n. 537 del 11/4/2022, nei termini previsti sono pervenute complessivamente le seguenti richieste di contributi:

	Ente richiedente	Contributo erogabile	Oggetto della domanda
1	Comune di Baiso	€ 150.000,00	La via delle argille
	TOTALE	€ 150.000,00	

2) di approvare, sulla base degli esiti dell'istruttoria formale e della valutazione di merito, i seguenti interventi ammessi a contributo per complessivi € 150.000,00:

	Ente beneficiario	Contributo assegnato	Oggetto dell'intervento
1	Comune di Baiso	€ 150.000,00	La via delle argille
	TOTALE	€ 150.000,00	

3) di rimandare la concessione, l'impegno e la liquidazione dei contributi a successivi atti del Responsabile dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica;

4) di dare atto che le risorse finalizzate a fornire la copertura finanziaria dei contributi oggetto del bando sono allocate sul capitolo n. 39409 "CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E AGLI ENTI PARCO PER INTERVENTI DI RISANAMENTO, RIPRISTINO, VALORIZZAZIONE E RINATURALIZZAZIONE AMBIENTALE E PAESISTICA DELLE AREE INTERESSATE DA ATTIVITA' ESTRATTIVE (ART.12, COMMA 3, L.R. 18 LUGLIO 1991, N.17)" del bilancio finanziario gestionale 2022/2024;

5) di stabilire che saranno riconosciute le spese sostenute a partire dalla data di adozione della determinazione del Responsabile dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica di

concessione dei contributi;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nelle pagine dedicate del Portale Ambiente <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/>;

7) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 LUGLIO 2022, N. 1160

Parziale modifica ed integrazione alla convezione Rep. n. RPI/2018/11 approvata con DGR. n. 1079/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante “Codice della protezione civile” e, in particolare, gli articoli 1, 3, 5, 6, 8, 10, 11, 12, 15, 17 e 18;

- il Decreto Legislativo del 6 febbraio 2020, n. 4, recante “Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 Codice della Protezione Civile”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 2020, n. 35;

- il D. Lgs. n. 112/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile” e s.m.i.;

- La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013, recante “Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche ed integrazioni alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modificazioni;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i., in particolare l'art. 15 “Accordi fra pubbliche amministrazioni”;

- il Decreto-legge 7 settembre 2001 n.343, recante “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche del settore della difesa civile”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n.401;

Richiamati:

- la L.R. Emilia-Romagna n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale 7 febbraio 2005, n.1, istitutiva l'Agazia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna e, in particolare l'art. 1, comma 4, che pone a fondamento della stessa legge, il principio di integrazione dei diversi livelli di governo istituzionale, garantendo ogni opportuna forma di coordinamento con le competenti Autorità statali e con il sistema delle Autonomie locali; l'art 4 della medesima legge regionale che rubrica che “La

Regione favorisce ed incentiva: a) la costituzione di Centri provinciali unificati di protezione civile per ottimizzare il raccordo funzionale ed operativo tra le Autorità di protezione civile regionale, provinciale e comunale ed il volontariato, definendone standard minimi omogenei. A tal fine gli enti territoriali interessati individuano, nell'ambito territoriale di ciascuna provincia, un'apposita sede idonea ad ospitare una struttura tecnico-organizzativa permanente, alla cui costituzione concorrono la Provincia e il Comune capoluogo di provincia. In tale struttura ha anche sede il Coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile di cui all'articolo 17, comma 5”;

- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 rubricata “Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, delle Province e quindi anche quello della Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile (articoli 19 e 68);

- il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

VISTE le seguenti Determinazioni dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- n. 4370 del 26 novembre 2021 “Adozione bilancio di previsione 2022-2024 dell'Agazia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile” rettificata con determinazione n. 4710 del 30 dicembre 2021;

- n. 4359 del 25 novembre 2021 “Adozione del piano delle attività per il triennio 2022-2024 dell'Agazia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile”;

- n. 4690 del 23 dicembre 2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2022– 2024”, rettificata con determinazione n. 4727 del 30 dicembre 2021;

- n. 344 del 3 febbraio 2022 “Variazione del bilancio di previsione 2022-2024 dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2021”;

- n. 900 del 17 marzo 2022 “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui e reimputazione spese”;

- n. 1413 del 28 aprile 2022 “Adozione rendiconto generale dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per l'esercizio finanziario 2021”;

RICHIAMATE le proprie Deliberazioni:

- n. 2152 del 20 dicembre 2021 “Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2022-2024”;

- n. 843 del 30 maggio 2022 “Approvazione del rendiconto generale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per l’esercizio finanziario 2021”

Vista la L.R. 1 agosto 2017, n.18 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”, in particolare il Capo III “Beni affidati e attribuiti alle Agenzie regionali” art. 16 “Affidamento e attribuzione alle Agenzie regionali dei beni funzionali alle loro attività”;

Vista la propria deliberazione n. 1079 del 9/7/2018 “*Convenzione tra Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e Provincia di Reggio Emilia, per l’autorizzazione alla concessione di contributi finalizzati alla gestione dell’immobile ad uso “protezione civile” sito a Reggio Emilia, Via Cella all’Odo n.8 località Villa Cella*” che approva lo schema di convenzione, di cui all’Allegato A) parte integrante della medesima deliberazione, tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile e la Provincia di Reggio Emilia;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 220 del 17/9/2018 “*Convenzione tra Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e Provincia di Reggio Emilia, per autorizzazione alla concessione di contributi finalizzati alla gestione di immobile ad uso protezione civile sito a Reggio EMILIA, Via Cella all’Odo n.8 loc. Villa Cella*” che approva lo schema di convenzione proposto dall’Agenzia;

Preso atto che la convenzione è stata sottoscritta in data 25/10/2018 al n. RPI/2018/11 di repertorio e ha durata fino al 31/12/2023. Tale convenzione prevede il rimborso alla Provincia di Reggio Emilia delle spese sostenute per il pagamento del canone di locazione e delle spese inerenti alla gestione dell’immobile in questione a far data dal 1/1/2018 (art. 4);

Dato atto che a copertura delle annualità 2016 e 2017 l’Agenzia aveva inteso riconoscere alla Provincia di Reggio Emilia i contributi di cui alla D.G.R. n. 1673/2016, modificata con D.G.R. 1545/2017, nell’ambito del “*Programma di potenziamento e completamento delle strutture di protezione civile*”;

Rilevato che i contributi così assegnati alla Provincia di Reggio Emilia sul “*Programma di potenziamento e completamento delle strutture di protezione civile*” non possono essere in realtà impiegati per la copertura delle spese correnti di gestione dell’immobile Polo logistico ex Tav;

Vista la propria deliberazione n. 1001 del 28/6/2021 “*Revoca del concorso finanziario regionale al Comune di Calderara di Reno (BO) ed alla Provincia di Reggio EMILIA (RE) ed individuazione di nuovi termini per la rendicontazione di quanto programmato e concesso al Comune di Casina (RE) ed all’Unione dei Comuni Savena-Idice (BO) nell’ambito del programma pluriennale di potenziamento della rete delle aree e strutture di protezione civile*” con cui, previo accordo con la Provincia di Reggio Emilia, l’Agenzia ha revocato i predetti contributi;

Ritenuto pertanto necessario provvedere al rimborso delle spese di locazione e utenze sostenute dalla Provincia di Reggio Emilia per il Polo Logistico di Villa Cella (Ex TAV) a partire dal 1/1/2016 fino alla data di entrata in vigore della citata convenzione Rep. n. RPI/2018/11. L’importo delle spese ammonta complessi-

vamente a € 64.138,89;

Rilevato che le parti dell’art. 3 della convenzione relative al previsto rinnovo dei comodati d’uso (a favore del custode e delle Associazioni/Organizzazioni di Volontariato che occupano alcuni spazi del Polo Logistico ex Tav) ed alla successiva regolamentazione e disciplina d’uso degli spazi, ad oggi risultano superate poiché già in essere;

Ritenuto opportuno procedere, ad integrazione della Convenzione in essere, alla stipula di una nuova Convenzione tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile e Provincia di Reggio Emilia, il cui schema è allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di assicurare, per le annualità 2016 e 2017, le spese di locazione e gestione inerenti all’immobile sede del CUP di Via Cella all’Odo n. 8 ex Tav;

Richiamati i provvedimenti in tema di organizzazione:

- la D.G.R. n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- la D.G.R. n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale” che ha modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere del 1/4/2022;

- la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022, con la quale si è confermato l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, alla Dott.ssa Rita Nicolini fino al termine della legislatura fatto salvo eventuale periodo di proroga previsto per legge al termine della legislatura;

- la determinazione n. 1049 del 25 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”;

-Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 2657 del 1/9/2020 “Adozione sistema controlli interni all’Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della DD 700/2018 del 28/2/2018” dell’Agenzia regionale per la

sicurezza territoriale e la protezione civile;

Visto il D.lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e successive modificazioni;

Vista la propria Deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare lo schema di Convenzione di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, recante “ SCHEMA DI CONVENZIONE TRA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE E PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI

ALLA GESTIONE DELL'IMMOBILE AD USO “PROTEZIONE CIVILE” SITO A REGGIO EMILIA, VIA CELLA ALL'OLDO N.8 LOC. VILLA CELLA – PARZIALE MODIFICA ED INTEGRAZIONE ALLA CONVENZIONE ALLA CONVENZIONE REP. N. RPI/2018/11;

2) di dare atto che alla sottoscrizione dello schema di Convenzione, di cui al punto 1), provvederà il Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione e il rappresentante della Provincia di Reggio Emilia, con riserva per gli stessi di apportare eventuali modifiche non sostanziali, che si rendessero necessarie, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con la Legge n. 221 del 17/12/2012;

3) di dare atto che per gli eventuali oneri derivanti dalla Convenzione stipulata tra le Parti si ricorrerà alle risorse finanziarie assegnate all'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile e che il Dirigente territorialmente competente provvederà al riguardo con proprio atto, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni relative, e, in generale, come stabilito nella stessa convenzione;

4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato parte integrante - 1

SCHEMA DI CONVENZIONE

ALLEGATO A)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE E PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA GESTIONE DELL'IMMOBILE AD USO "PROTEZIONE CIVILE" SITO A REGGIO EMILIA, VIA CELLA ALL'OLDO N.8 LOC. VILLA CELLA - PARZIALE MODIFICA ED INTEGRAZIONE ALLA CONVENZIONE REP. N. : RPI/2018/11.

TRA

L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile. con sede legale _____, C.F. _____, di seguito indicata "Agenzia", rappresentata dal Direttore pro tempore Rita Nicolini autorizzata a sottoscrivere il presente atto con D.G.R. n. _____ del _____

E

Provincia di Reggio Emilia con sede legale in Reggio Emilia, Corso Garibaldi 59, C.F.-----, di seguito indicato anche semplicemente "Provincia", rappresentata dall'ing. Valerio Bussei, Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, autorizzato a sottoscrivere il presente atto con Delibera _____ n. _____ del _____

I predetti enti potranno essere indicati anche semplicemente "Parti"

PREMESSO CHE

- l'Agenzia contribuisce all'attuazione del percorso di presa in carico delle sedi ex provinciali in applicazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, N. 13: "Riforma del Sistema di Governo Regionale e Locale e Disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province,

Comuni e loro Unioni", nonché della legge regionale 01 agosto 2017, n. 18;

- l'Agenzia ha preso atto delle richieste avanzate dalla Provincia di Reggio Emilia, con le quali ha manifestato l'urgenza di far fronte alle spese derivanti dalla gestione dell'immobile ad uso di Protezione Civile - Polo Logistico "ex TAV" sito in Reggio Emilia loc. Villa Cella, via Cella all'Oldo 8;

- la Provincia ha gestito la struttura nelle fasi transitorie di passaggio di competenza alla Regione delle funzioni di Protezione Civile in virtù delle funzioni di coordinamento e di assistenza tecnico amministrativa agli Enti locali di cui alla L.56 del 7/4/2014, attività che si impegna ancora a svolgere a favore del territorio di competenza;

- a far data dal 2016, la Provincia ha chiesto il rimborso delle spese sostenute per gestione, locazione e utenze anticipando che, in mancanza di riscontro, non avrebbe potuto procedere al rinnovo del contratto di locazione per non poter far fronte alle spese derivanti dalla gestione dell'immobile ad uso di Protezione civile in questione;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1079 del 09/07/2018 e con Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 220 del 17/09/2018 è stato approvato il primo schema di Convenzione in oggetto;

- a seguito della citata deliberazione n. 1079/18 è stata stipulata tra le parti la Convenzione in data 25/10/2018 al n. RPI/2018/11 di repertorio per l'autorizzazione alla concessione di contributi, alla Provincia di Reggio Emilia, finalizzati alla locazione e gestione dell'immobile ad uso "protezione civile" sito a Reggio Emilia loc. Villa all'Oldo via Cella all'Oldo n.

8", con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione fino al 31/12/2023;

- con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____ è stato approvato lo schema di Convenzione in oggetto;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 FINALITA'

La presente Convenzione ha la finalità di soddisfare il pubblico interesse, comune alle Parti, di contribuire e facilitare l'attuazione del percorso di attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13: "Riforma del Sistema di Governo Regionale e Locale e Disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni "mantenendo la funzionalità dell'immobile ad uso protezione civile, sito in Reggio Emilia (RE), via Cella All'Oldo 8", esteso 15.558 mq, censito al N.C.T. del Comune di Reggio Emilia al Foglio 16 mapp. 12 (in parte), 24 (in parte) e 25 (in parte), sulla quale era stato allestito il cantiere TAV 25 per la costruzione della Linea AV Alta Velocità.

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 OGGETTO

La presente Convenzione, che integra la Convenzione in essere Rep. n. RPI/2018/11, disciplina l'accordo tra le Parti finalizzato a soddisfare la continuità di un importante servizio per il territorio dell'Emilia-Romagna per la gestione dell'immobile ad uso logistico Protezione Civile di Reggio Emilia, sito in loc. Villa Cella via Cella all'Oldo n.8.

L'area oggetto della presente convenzione, attualmente conforme alla pianificazione territoriale e urbanistica, ospita

strutture temporanee dell'ex cantiere 25 TAV, attualmente regolarizzate anche dal punto di vista edilizio.

La pianificazione di emergenza provinciale e comunale identifica il comparto come Polo logistico, nonché' come Area di Ammassamento soccorritori e Struttura di Prima Accoglienza per la popolazione. Nel complesso sono identificabili spazi destinati a uffici, dormitori, alloggi per custodi, mensa e spazi collettivi, magazzino ad uso plurimo, ed aree esterne deputate allo stoccaggio di attrezzature e mezzi di Colonna Mobile Regionale, a parcheggio e viabilità, nonché' ad attività addestrative ed esercitative.

Art. 3 IMPEGNO DELLE PARTI

Fermo restando quanto stabilito nella Convenzione Rep. n. RPI/2018/11, con il presente atto l'Agenzia provvederà a *rimborsare alla Provincia i costi di gestione dell'immobile - di cui all'art.4 - sostenuti a partire dal 01.01.2016, ovvero da quando non le spettano più le funzioni di protezione civile precedentemente attribuitele (L.R. 13/2015), fino all'01/01/2018, data di entrata in vigore della Convenzione Rep. n.RPI/2018/11.*

ART. 4 SPESE DI LOCAZIONE E GESTIONE IMMOBILE E MODALITÀ DI EROGAZIONE

L'Agenzia si impegna a rimborsare alla Provincia di Reggio Emilia le spese sostenute per il pagamento del canone di locazione e delle spese inerenti alla gestione dell'immobile in questione, così come stabilito dall'articolo 4 della Convenzione Rep. n. RPI/2018/11.

Per le annualità 2016 e 2017 l'Agenzia provvederà a rimborsare alla Provincia di Reggio Emilia le spese relative al canone di locazione ed alla gestione dell'immobile che ammontano

rispettivamente ad € 34.421,26 per l'anno 2016 ed € 29.717,63 per l'anno 2017.

Il contributo complessivo sarà versato alla Provincia previa trasmissione all'Agenzia dell'idonea documentazione giustificativa di spesa.

ART. 5 DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2023 con possibilità di rinnovo in caso di immutate condizione di interesse all'uso a fini di protezione civile e sicurezza territoriale, in relazione alla durata del contratto di locazione dell'immobile.

ART.6 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti danno atto che ciascuna di esse è titolare del trattamento dei dati personali dell'altra parte di cui venga in possesso in ragione e conseguenza della presente Convenzione e che tale trattamento è effettuato ai fini e per gli effetti dell'adempimento, per competenza stessa. I dati personali saranno trattati dalle Parti nei limiti, nelle forme e con le modalità previste dal "Codice della Privacy". A tal fine le stesse dichiarano di essersi scambiate le reciproche informative ai sensi dell'art. 13 Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

Art. 7 CONTROVERSIE

Per ogni eventuale controversia derivante dalla applicazione della presente convenzione è competente il Foro di Bologna.

Art.8 REGISTRAZIONE

La presente Convenzione, redatta in forma di scrittura privata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro".

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 16/1/1972, n. 642. La presente Convenzione viene stipulata in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da tutte le Parti ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m. e norme collegate.

Gli effetti giuridici della Convenzione decorrono dalla data di comunicazione tramite PEC a tutti i contraenti dell'avvenuta sottoscrizione.

Restano confermati, per quanto non modificato con il presente atto, i contenuti della convenzione Rep. n. RPI/2018/11

Letta, approvata e sottoscritta digitalmente.

Per la Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile

Bologna li, __/__/__

(documento firmato digitalmente)

Per la Provincia di Reggio Emilia

Reggio Emilia li, __/__/__

(documento firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 LUGLIO 2022, N. 1173

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola (BO) per la realizzazione del progetto "Spazi pubblici sicuri e accoglienti nel rispetto della legalità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP J29I22000450006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di Imola (BO) redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Spazi pubblici sicuri e accoglienti nel rispetto della legalità" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 55.900,00** a favore del Comune di Imola (BO) a fronte di una spesa prevista di **€ 70.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€ 18.400,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€ 23.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€ 37.500,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€ 47.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2022**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 il Comune di Imola (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "SPAZI PUBBLICI SICURI E ACCOGLIENTI NEL RISPETTO DELLA LEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Imola (BO)**, C.F. 00794470377 rappresentato da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Imola (BO), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 08/06/2022 al n. PG.2022.0535869, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Spazi pubblici sicuri e accoglienti nel rispetto della legalità**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Imola (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del Centro Storico del Comune di Imola (BO), con specifica attenzione a Piazza Matteotti, Piazza Caduti per la libertà, Piazza Gramsci, Porta Montanara, viale Carducci (zona Centro intermedio), Giardini di S. Domenico e Complesso dell'Osservanza, parco dell'area ex manicomiale, adiacente al centro storico.

In particolare, viene consolidata la sperimentazione, in accordo con la Prefettura di Bologna, della figura degli "Street Tutor", disciplinata dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm., in un'azione di mediazione sociale e prevenzione dei rischi nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi individuati dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e in luoghi nei quali si svolgono eventi pubblici. Il progetto prevede inoltre l'aggiornamento ed implementazione del sistema di videosorveglianza comunale presso il Parco dell'Osservanza.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Imola (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Imola (BO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Spazi pubblici sicuri e accoglienti nel rispetto della legalità"**.

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il Centro Storico del Comune di Imola (BO) con specifica attenzione a Piazza Matteotti, Piazza Caduti per la libertà, Piazza Gramsci, Porta Montanara, viale Carducci (zona Centro intermedio), Giardini di S. Domenico e Complesso dell'Osservanza, ed in particolare:

- promozione della figura dello Street Tutor in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi;
- aggiornamento ed implementazione del sistema di videosorveglianza presso il Parco dell'Osservanza;
- sostituzione del server per la registrazione locale dell'impianto di videosorveglianza del Parco dell'Osservanza, in cui verrà installato il sistema operativo di gestione e il relativo storage;
- acquisizione delle licenze Corporate Milestone al fine di inserire le telecamere nella piattaforma gestionale in uso;
- creazione di un collegamento dati tra il complesso di telecamere del parco dell'Osservanza e il data center di Area Blu Spa, gestore del sistema comunale di videosorveglianza.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **J29I22000450006**.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Impiego "Street Tutor" in occasione di eventi organizzati dal Comune/Autodromo;	10.000,00€.
- Impiego "Street Tutor" per attività di sensibilizzazione presso aree soggette a degrado o aree interessate da intensa aggregazione;	30.000,00€.
- Coordinamento e gestione del progetto.	7.000,00€.
Totale spese correnti	47.000,00€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Installazione nuove telecamere e adeguamento esistenti presso Parco Osservanza;	10.000,00€.
- sostituzione del server per la registrazione locale, in cui installare il sistema operativo di gestione e il relativo storage presso Parco Osservanza;	6.000,00€.
- acquisizione delle licenze Corporate Milestone;	6.000,00€.
- creazione collegamento dati tra il complesso di telecamere del Parco Osservanza e il data center di Area Blu Spa, gestore del sistema comunale di videosorveglianza.	1.000,00€.
Totale spese investimento	23.000,00€.

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Imola (BO), la somma complessiva di **55.900,00 €.** di cui **€. 37.500,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€. 18.400,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 70.000,00** (€. 23.000,00 per spese d'investimento e €. 47.000,00 per spese correnti), di cui **€. 14.100,00** a carico del Comune di Imola (BO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Imola (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Spazi pubblici sicuri e accoglienti nel rispetto della legalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;

- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Spazi pubblici sicuri e accoglienti nel rispetto della legalità" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Daniele Brighi e Federica Degli Esposti per il Comune di Imola (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **55.900,00 €**, sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Imola (BO) e la seconda a

saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Imola (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Imola (BO) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Imola (BO) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Imola (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Imola (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Imola (BO)

Il Presidente

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 LUGLIO 2022, N. 1174

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cesena (FC) per la realizzazione del progetto "Un'altra stazione 4.0". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP D19I22000530006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di Cesena (FC) redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Un'altra stazione 4.0" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 150.000,00** a favore del Comune di Cesena (FC) a fronte di una spesa prevista di **€. 187.500,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 30.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 37.500,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 120.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€. 150.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2022**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Cesena (FC) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "UN'ALTRA STAZIONE 4.0" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Cesena (FC)**, C.F. 00221940364 rappresentato da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Cesena (FC) capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Cesena (FC), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 13/05/2022 al n. PG.2022.

- 0465447, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Un'altra stazione 4.0"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Cesena (FC), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata nell'area della stazione ferroviaria interessata da fenomeni di disordine urbano fisico e sociale. In particolare, è programmata la sperimentazione, in accordo con la Prefettura di Forlì-Cesena (FC), della figura degli "Street Tutor", disciplinata dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm., in un'azione di mediazione sociale e prevenzione dei rischi nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi individuati dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e in luoghi nei quali si svolgono eventi pubblici. Tale sperimentazione sarà accompagnata da azioni di presidio sociale, con il coinvolgimento attivo di un'equipe di educatori di strada e dall'apertura di uno spazio socio aggregativo dedicato a giovani e studenti. Verranno inoltre rafforzate le attività di animazione socio-aggregativa della Zona Stazione, con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo Settore, pubblici esercizi e imprese del territorio. Infine, è previsto l'acquisto di un automezzo dedicato, in maniera coordinata, all'equipe dell'Educativa di Strada, agli Street Tutor, agli operatori del Progetto Giovani e ad altri soggetti coinvolti nelle progettualità dell'area stazione, così da favorire la valorizzazione del sistema integrato di sicurezza e prevenzione, la convivenza civile e l'inclusione sociale.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Cesena (FC) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Cesena (FC).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Un'altra stazione 4.0".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano l'area della stazione ferroviaria del Comune di Cesena (FC) ed in particolare:

- predisposizione del Registro comunale delle persone autorizzate a svolgere l'attività di "Street Tutor" e dei relativi Tesserini di riconoscimento;
- promozione sperimentale della figura dello Street Tutor in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi;
- rafforzamento del servizio dedicato di educativa di strada per affrontare problematiche proprie della fase dell'adolescenza, prevenendo comportamenti a rischio;
- promozione di attività di animazione socio-aggregativa, con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo Settore, pubblici esercizi e imprese del territorio;
- apertura di Cicaré, spazio socio aggregativo dedicato a giovani e studenti;
- acquisto di un automezzo dedicato in forma coordinata all'equipe dell'Educativa di Strada, agli Street Tutor, agli operatori del Progetto Giovani e ad altri soggetti coinvolti nelle progettualità dell'area stazione.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **D19I22000530006**.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- formazione e impiego "Street Tutor" per attività di sensibilizzazione presso aree soggette a degrado o aree interessate da intensa aggregazione;	50.000,00€.
- apertura e avvio attività centro aggregativo Cicaré;	40.000,00€.
- attività equipe di educatori di strada;	30.000,00€.

- ideazione, organizzazione e realizzazione di attività con gruppi informali di giovani all'interno di Ciacaré, in zona stazione e in altri contesti a rischio;	12.500,00€.
- creazione di microprogetti ed eventi in zona stazione con il coinvolgimento dei vari stakeholders;	13.750,00€.
- Personalizzazione (impostazione grafica, stampa, serigrafia, affissione immagine) dell'automezzo dedicato.	3.750,00€.
Totale spese correnti	150.000,00€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
- Acquisto automezzo dedicato all'attività dell'educativa di strada, degli Street Tutor e degli altri operatori che collaborano a vario titolo nelle progettualità della zona stazione.	37.500,00€.
Totale spese investimento	37.500,00€.

Articolo 5 Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Cesena (FC), la somma complessiva di **150.000,00 €.** di cui **€. 120.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€. 30.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 187.500,00** (€. 37.500,00 per spese d'investimento e €. 150.000,00 per spese correnti), di cui **€. 37.500,00** a carico del Comune di Cesena (FC). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Cesena (FC) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Un'altra stazione 4.0";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Un'altra stazione 4.0" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Matteo Gaggi per il Comune di Cesena (FC). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **150.000,00€**. sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Cesena (FC) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Cesena (FC) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Cesena (FC) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Cesena (FC) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Cesena (FC), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della

proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Cesena (FC) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Cesena (FC), lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Cesena (FC)

Il Presidente

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 LUGLIO 2022, N. 1175

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cattolica (RN) per la realizzazione del progetto "I nuovi mediatori della convivenza civile: street tutor". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP G67G22000110002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di Cattolica (RN) redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "I nuovi mediatori della convivenza civile: Street Tutor" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 92.500,00** a favore del Comune di Cattolica (RN) a fronte di una spesa prevista di **€. 116.150,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 64.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 80.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 28.500,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€. 36.150,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2022**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Cattolica (RN) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "I NUOVI MEDIATORI DELLA CONVIVENZA CIVILE: STREET TUTOR" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Cattolica (RN)**, C.F. 00343840401 rappresentato da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- la Sindaca del **Comune di Cattolica (RN)**, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 11/05/2022 al n. PG.2022.0456082, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**I nuovi mediatori della convivenza civile: Street Tutor**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Cattolica (RN), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del Centro Storico e aree limitrofe del Comune di Cattolica (RN) interessate dal fenomeno della movida, con specifica attenzione all'asse continuo che interessa via Fiume, piazza I Maggio, lungomare Rasi Spinelli e zona portuale. In particolare, viene avviata la sperimentazione, in accordo con la Prefettura di Rimini, della figura degli "Street Tutor", disciplinata dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm., in un'azione di mediazione sociale e prevenzione dei rischi nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi individuati dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e in luoghi nei quali si svolgono eventi pubblici. Il progetto prevede inoltre l'installazione di alcune telecamere di videosorveglianza di controllo varchi nelle aree menzionate che andranno ad integrare l'impianto comunale di video protezione territoriale. Si prevede successivamente il collegamento dell'intero sistema comunale di videosorveglianza con la centrale radio operativa della Tenenza dell'Arma dei Carabinieri di Cattolica. Sempre nelle aree interessate, sono previsti interventi di potenziamento della pubblica illuminazione e di qualificazione dell'arredo urbano. Il progetto, infine, prevede l'organizzazione di un programma coordinato di convegni ed incontri di sensibilizzazione rispetto al tema della sicurezza urbana e delle misure di prevenzione implementate a favore della cittadinanza.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Cattolica (RN) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Cattolica (RN).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**I nuovi mediatori della convivenza civile: Street Tutor**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il Centro Storico del Comune di Cattolica (RN) con specifica attenzione all'asse continuo che interessa via Fiume, piazza I Maggio, lungomare Rasi Spinelli e zona portuale, ed in particolare:

- predisposizione del Registro comunale delle persone autorizzate a svolgere l'attività di "Street Tutor" e dei relativi Tesserini di riconoscimento;
- promozione della figura dello Street Tutor in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi;
- aggiornamento ed implementazione del sistema di videosorveglianza comunale con l'installazione di nuove telecamere di controllo varchi nel centro storico;
- realizzazione del collegamento dell'intero sistema comunale di videosorveglianza con la centrale radio operativa della Tenenza dell'Arma dei Carabinieri di Cattolica;
- interventi di potenziamento della pubblica illuminazione e di qualificazione dell'arredo urbano;
- organizzazione di un programma coordinato di convegni ed incontri di sensibilizzazione sul tema della sicurezza urbana e delle adeguate misure di prevenzione rivolti alla cittadinanza, anche in collaborazione con FISU.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. G67G22000110002**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Impiego "Street Tutor" per attività di sensibilizzazione e prevenzione presso aree soggette a degrado o aree interessate da intensa aggregazione;	30.000,00€.
- realizzazione dei corsi di formazione per Street Tutor;	1.000,00€.
- acquisto pettorine e vestiario per Street Tutor;	150,00€.
- Convegni e incontri di sensibilizzazione sul tema della sicurezza urbana.	5.000,00€.
Totale spese correnti	36.150,00€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
- Installazione nuove telecamere controllo varchi e adeguamento del sistema di videosorveglianza comunale (2 telecamere Giardini De Amicis + 2 telecamere Zona Porto);	70.000,00€.
- Realizzazione del collegamento delle telecamere comunali già presenti sul territorio alla CRO della Tenenza dei Carabinieri di Cattolica;	7.000,00€.
- Riqualificazione arredo urbano.	3.000,00€.
Totale spese investimento	80.000,00€.

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Cattolica (RN), la somma complessiva di **92.500,00€.** di cui **€. 28.500,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€. 64.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 116.150,00** (€. 80.000,00 per spese d'investimento e €. 36.150,00 per spese correnti), di cui **€. 23.650,00** a carico del Comune di Cattolica (RN). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di

eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Cattolica (RN) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**I nuovi mediatori della convivenza civile: Street Tutor**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**I nuovi mediatori della convivenza civile: Street Tutor**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Marco Vescovelli e Ruggero Ruggiero per il Comune di Cattolica (RN). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **92.500,00€**. sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Cattolica (RN) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Cattolica (RN) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Cattolica (RN) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Cattolica (RN) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Cattolica (RN), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Cattolica (RN) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Cattolica
(RN)

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 LUGLIO 2022, N. 1176

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna per la realizzazione del progetto "Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole - 2022". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP F39I22000730006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare l'Accordo di programma con il **Comune di Bologna** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole - 2022**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 170.000,00** a favore del Comune di Bologna a fronte di una spesa prevista di **€. 213.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 40.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 50.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 130.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€. 163.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2022**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 il Comune di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "VITALITÀ SOCIALE E CULTURALE DELLA CITTÀ NEL RISPETTO DELLE REGOLE - 2022" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Bologna**, C.F. 01232710374 rappresentato da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Bologna, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 26/05/2022 al n. PG.2022.0501253, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole - 2022"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Bologna, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del Centro Storico del Comune di Bologna, con specifica attenzione a via del Pratello e piazza San Francesco, piazza Verdi, via Petroni e piazza Aldrovandi, via delle Moline, via Belle Arti e via Mascarella.
In particolare, viene consolidata la sperimentazione, in accordo con la Prefettura di Bologna, della figura degli "Street Tutor", disciplinata dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm., in un'azione di mediazione sociale e prevenzione dei rischi nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi individuati dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e in luoghi nei quali si svolgono eventi pubblici. Contestualmente nella zona universitaria del centro storico il progetto contempla la previsione di un servizio di presidio dei bagni pubblici che ne garantisca il funzionamento negli orari serali e notturni e provveda alla puntuale pulizia dei servizi igienici al fine di prevenire forme di degrado fisico e sociale.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bologna e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Bologna.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole - 2022"**.

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il Centro Storico del Comune di Bologna ed in particolare:

- pianificazione e organizzazione dei corsi di formazione per lo svolgimento di attività di Street Tutor;
- aggiornamento del Registro comunale delle persone autorizzate a svolgere l'attività di "Street Tutor" e dei relativi Tesserini di riconoscimento;
- promozione e consolidamento della figura dello Street Tutor in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi;
- previsione, nella zona universitaria del centro storico, di un servizio di presidio dei bagni pubblici che ne garantisca il funzionamento negli orari serali e notturni e provveda alla puntuale pulizia dei servizi igienici.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **F39I22000730006**.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Realizzazione dei corsi di formazione per Street Tutor;	5.000,00€.
- Contributi per impiego "Street Tutor";	143.000,00€.
- Materiale di consumo ed equipaggiamento	5.000,00€.
- Servizio di presidio bagni pubblici.	10.000,00€.
Totale spese correnti	163.000,00€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
- Predisposizione e installazione Box con Servizi igienici.	50.000,00€.
Totale spese investimento	50.000,00€.

Articolo 5 Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Bologna, la somma complessiva di **170.000,00€.** di cui **€.130.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.40.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 213.000,00** (€. 50.000,00 per spese d'investimento e €. 163.000,00 per spese correnti), di cui **€.43.000,00** a carico del Comune di Bologna. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Bologna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole - 2022**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole - 2022**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo,

congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Antonella Sava, Pierina Martinelli e Piergiorgio Nassisi per il Comune di Bologna. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **170.000,00€**, sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Bologna e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Bologna potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Bologna quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Bologna dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bologna, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Bologna

Il Presidente

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 LUGLIO 2022, N. 1177

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Alto Reno Terme (BO) per la realizzazione del progetto "Divertimento e svago sostenibile - Diritti e doveri". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP B59I22001420006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di Alto Reno Terme (BO) redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Divertimento e svago sostenibile - diritti e doveri**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€.40.000,00** a favore del Comune di Alto Reno Terme (BO) a fronte di una spesa prevista di **€. 50.000,00** per la realizzazione del progetto soprari-chiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e succ.mod, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 12.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 15.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 28.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€. 35.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2022**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 il Comune di Alto Reno Terme (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "DIVERTIMENTO E SVAGO SOSTENIBILE - DIRITTI E DOVERI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Alto Reno Terme (BO)**, C.F. 03500441203 rappresentato da domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Alto Reno Terme (BO) capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Sindaco del **Comune di Alto Reno Terme (BO)**, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 03/06/2022 al n. PG.2022.0524275, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Divertimento e svago sostenibile - diritti e doveri"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Alto Reno Terme (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del Centro Storico del Comune di Alto Reno Terme (BO), con specifica attenzione a Piazza Garibaldi, Piazza Massarenti, Via Terme e Via Falcone.
In particolare, viene avviata la sperimentazione, in accordo con la Prefettura di Alto Reno Terme (BO), della figura degli "Street Tutor", disciplinata dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm., in un'azione di mediazione sociale e prevenzione dei rischi nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi individuati dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e in luoghi nei quali si svolgono eventi pubblici. Il progetto prevede inoltre l'installazione di alcune telecamere di videosorveglianza nelle aree menzionate che andranno ad integrare l'impianto comunale di video protezione territoriale.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Alto Reno Terme (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Alto Reno Terme (BO).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Divertimento e svago sostenibile - diritti e doveri"**.

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il Centro Storico del Comune di Alto Reno Terme (BO) con specifica attenzione a Piazza Garibaldi, Piazza Massarenti, Via Terme e Via Falcone, ed in particolare:

- predisposizione del Registro comunale delle persone autorizzate a svolgere l'attività di "Street Tutor" e dei relativi Tesserini di riconoscimento;
- promozione della figura dello Street Tutor in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi;
- aggiornamento ed implementazione del sistema di videosorveglianza comunale con l'installazione di n. 3 nuove telecamere in Piazza Garibaldi, Piazza Massarenti e in Via Falcone.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **B59I22001420006**.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Impiego "Street Tutor" per attività di sensibilizzazione e prevenzione presso aree soggette a degrado o aree interessate da intensa aggregazione;	28.000,00€.
- Coordinamento e gestione del progetto.	7.000,00€.
Totale spese correnti	35.000,00€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
- Installazione nuove telecamere e adeguamento del sistema di videosorveglianza comunale.	15.000,00€.
Totale spese investimento	15.000,00€.

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Alto Reno Terme (BO), la somma complessiva di **40.000,00€**. di cui **€.28.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.12.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 50.000,00** (€. 15.000,00 per spese d'investimento e €. 35.000,00 per spese correnti), di cui **€.10.000,00** a carico del Comune di Alto Reno Terme (BO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Alto Reno Terme (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Divertimento e svago sostenibile - diritti e doveri";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Divertimento e svago sostenibile - diritti e doveri" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Giorgio Fabbri per il Comune di Alto Reno Terme (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **40.000,00€**, sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Alto Reno Terme (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Alto Reno Terme (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Alto Reno Terme (BO) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Alto Reno Terme (BO) dovrà

sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Alto Reno Terme (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Alto Reno Terme (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Alto Reno Terme (BO), lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Alto Reno
Terme (BO)

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 LUGLIO 2022, N. 1190

Approvazione del ventunesimo programma assistenziale a favore di cittadini stranieri - ex art. 22, comma 15, L. n. 449/97 - di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 99/2016 - Interventi umanitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Preso atto che le misure adottate in ambito sanitario, a seguito dell'epidemia di COVID 19, hanno consentito la ripresa, seppure limitata, del Programma assistenziale nel corso del 2021 con le cautele imposte nei confronti dei Paesi di provenienza da parte delle autorità preposte, si ritiene opportuno, nei limiti previsti dalla normativa in materia, di proseguire l'attività nel corso del 2022;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 99/2016 "Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2016-2018 ai sensi della legge regionale n.12/2002 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace", in particolare il punto 2.4.3 "Cooperazione internazionale sanitaria umanitaria";

Richiamata la propria deliberazione n. 1421 del 2021 per l'erogazione di interventi sanitari nell'ambito del ventesimo Programma assistenziale a favore di cittadini stranieri - ex art.32, comma 15, L.449/1997 - di cui alle delibere dell'Assemblea legislativa n. 84/2012 e n. 134/2013;

Considerato che, nell'ambito del ventesimo Programma assistenziale di cui al punto precedente, le persone straniere trattate ammontano a circa 55 casi, riguardanti prevalentemente minori di 14 anni (36 casi). Gli interventi hanno riguardato prevalentemente persone affette da patologie importanti nell'ambito dell'ematologia oncologica, delle patologie tumorali, della cardiopatia, dell'ortopedia, della chirurgia pediatrica, della neurochirurgia, neurologia e neuropsichiatria;

I paesi di provenienza più frequentemente interessati sono stati: Albania (26 casi), Marocco (7), Bosnia (6 casi), Eritrea (4), Kosovo (3 casi), Serbia (3), Iraq (2);

Valutato necessario garantire tale tipologia di interventi sanitari con il ventunesimo Programma assistenziale, per l'anno 2022, al fine di:

- a) sostenere i sistemi sanitari dei Paesi individuati come aree prioritarie, attraverso specifiche azioni che vengono individuate nell'ambito di eventuali iniziative di cooperazione internazionale;
- b) sviluppare azioni d'informazione e relazioni istituzionali nei confronti dei mediatori (Ambasciate, Istituzioni, Organismi internazionali), per un'informazione sui contenuti del presente Programma assistenziale approvato dalla Regione Emilia-Romagna;
- c) erogare gli interventi di alta specialità (art. 32, comma 15, L. n. 449/1997) a favore di soggetti stranieri prioritariamente in età pediatrica, non erogabili nei Paesi di provenienza così come individuati negli atti di programmazione generale della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle proprie attività di cooperazione internazionale e non previsti da specifici rapporti convenzionali già in essere con Paesi terzi con previsione dei relativi oneri a carico dei Paesi stessi, né ricompresi in iniziative e programmi di assistenza sanitaria finanziati

dallo Stato o, comunque, altrimenti finanziati;

- d) non includere nel Programma assistenziale le casistiche relative a:
- e) trapianti di organi, per la complessità e la durata nel tempo del percorso assistenziale, nonché le modalità di eventuale attesa del paziente per l'organo e del periodo, piuttosto lungo, di follow up post-trapianto;
- f) disturbi neurologici/comportamentali che non possano trovare soluzione in un unico accesso, per i quali si rende necessaria una presa in carico multiprofessionale/interdisciplinare e che richiedono ripetute valutazioni, nel tempo, della loro evolutività;

Preso atto che, per quanto riguarda le priorità territoriali, si fa riferimento a quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99/2016: Albania, Argentina, Bosnia Erzegovina, Brasile, Cuba, Egitto, Eritrea, Etiopia, Libano, Libia, Marocco, Moldavia, Montenegro, Mozambico, Senegal, Territori dell'Autonomia Palestinese, Somalia, Tunisia, Kosovo, Serbia nonché al popolo Saharawi proveniente dai campi profughi algerini. Per le tipologie di intervento di cui al Progetto regionale Chernobyl si tiene conto delle richieste provenienti dalla Repubblica di Bielorussia e dalle aree ucraine contaminate dall'incidente nucleare di Chernobyl. Si tiene, inoltre, conto delle richieste provenienti da organizzazioni non lucrative del territorio regionale, per minori provenienti dall'Africa subsahariana, con riferimento a Zambia e Zimbabwe, considerata la speranza di vita e il basso livello di assistenza sanitaria garantita in detti paesi. Nell'ambito degli interventi a favore di popolazioni di cui all'art. 7, della L.R. n. 12/2002, si realizza a favore delle popolazioni quanto verrà determinato in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome;

Considerato che il Programma assistenziale a favore di cittadini stranieri, di cui alla L. n. 449/97, ha una valenza intersettoriale e si avvale, nell'attuazione del Programma stesso, di un gruppo di lavoro interdirezionale, costituito con determina del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 1660 del 27 febbraio 2013;

Tenuto conto che è stato consolidato il sistema, avviato con propria deliberazione n. 496/2014, di regolazione e di riferimento a livello aziendale per garantire l'accesso degli utenti alle prestazioni e che a tal fine le Aziende Sanitarie e l'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli:

1. garantiscono la presa in carico da parte delle proprie strutture sanitarie, in rapporto alla tipologia di domanda verso la quale orientare l'intervento;
2. inviano alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare la segnalazione corredata da:
 - relazione clinica sulle condizioni del paziente predisposta da una struttura ospedaliera pubblica del sistema sanitario regionale del Paese di provenienza;
 - dichiarazione predisposta dalle Istituzioni, Organismi operanti a livello internazionale, nazionale o locale di provata affidabilità, o di strutture sanitarie pubbliche del Paese terzo d'intesa con la sede diplomatica o consolare dello Stato italiano ivi presente, e/o associazioni a scopo non lucrativo operanti nell'ambito del territorio della Regione Emilia-Romagna, per quanto riguarda l'attivazione di servizi di supporto all'assistenza sanitaria, in particolare, il trasferimento in Italia, l'organizzazione del soggiorno del familiare o dell'accompagnatore dei minori assistiti e degli stessi e il rientro nel Paese d'origine;

Considerato che, in tale ottica, le Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie e dell'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli si avvalgono di un Referente di Direzione Sanitaria, quale punto di riferimento per le Associazioni/Istituzioni richiedenti, che garantisce:

- l'applicazione e un attento e costante monitoraggio del Programma, anche da un punto di vista economico;
- la gestione della casistica, esaminando i casi da trattare ed esprimendo il relativo parere a carattere sanitario.

Tenuto conto che, nel contempo, si è ritenuto opportuno presidiare gli aspetti legati alla gestione contabile, di rendicontazione e di presidio delle procedure amministrative in ambito aziendale attraverso l'individuazione di un Referente amministrativo;

Preso atto che, in proposito, è stato costituito un gruppo di lavoro regionale con determina del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 4128 del 7 aprile 2015, a carattere permanente, necessario per verificare l'applicazione del Programma in ambito aziendale e predisporre gli elementi utili alla descrizione dell'attività svolta. Al fine di consentire l'operatività del Programma le Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie e dell'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli si impegnano a formalizzare, tramite PEC al Settore competente, i nominativi dei propri referenti sia sanitari che amministrativi di cui alla Determina n. 4128/2015, qualora gli stessi dovessero essere sostituiti;

Tenuto conto che le Aziende Sanitarie e l'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli della Regione Emilia-Romagna devono contribuire, in modo sinergico, al conseguimento degli obiettivi previsti in questo Programma attraverso l'impiego di risorse economiche proprie nella misura del 30% delle spese sostenute e che, a tal fine:

- si conferma un finanziamento massimo regionale complessivo di € 1.500.000,00 per l'anno 2022;
- in caso di superamento del limite di € 1.500.000,00, le Aziende/IRCCS dovranno intervenire con ulteriori risorse economiche proprie per assicurare copertura finanziaria alle restanti spese sostenute per i casi trattati, in un'ottica di collaborazione e responsabilità dei diversi soggetti coinvolti;

Dato atto che la copertura finanziaria di tali interventi a carico della Regione sarà assicurata nell'ambito delle risorse a disposizione del finanziamento del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2022;

Considerato che al Settore Assistenza territoriale compete il coordinamento e la verifica della realizzazione del Programma assistenziale oggetto del presente provvedimento e che a consuntivo, entro la scadenza che il Settore stesso comunicherà alle Aziende sanitarie e all'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli, dovranno essere prodotte le rendicontazioni delle spese sostenute nel 2022 per singolo caso;

Dato atto che, ad esito del monitoraggio sulla realizzazione del Programma assistenziale e relativi oneri, il Responsabile del Settore Assistenza territoriale provvederà con proprio atto, nel rispetto della normativa contabile vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., all'impegno e alla contestuale liquidazione alle Aziende e all'IRCCS coinvolti degli importi di rispettiva spettanza;

Ritenuto che il Settore regionale medesimo suindicato, al termine della realizzazione del Programma assistenziale di cui trattasi, predisponga una esaustiva relazione per la Giunta regionale in merito ai risultati ottenuti;

Richiamati:

- le Leggi Regionali nn. 19, 20 e 21 del 28 dicembre 2021, aventi ad oggetto, rispettivamente, "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022", "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)" e "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria delibera n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna" e le relative circolari applicative del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017;
- la propria delibera n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determina dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la propria delibera n. 771 del 24 maggio 2021 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- la propria delibera n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- la propria delibera n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria delibera n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";
- la determinazione n. 6248 del 01 aprile 2022 di "Conferimento di incarico dirigenziale";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il ventunesimo Programma assistenziale a favore di cittadini stranieri trasferiti in Italia, ai sensi dell'art. 32, della legge n. 449/97, per prestazioni di alta specialità a favore di cittadini stranieri, per l'anno 2022, nei modi e nei limiti indicati in premessa, all'interno delle più generali politiche di cooperazione internazionale, di cui al Documento di indirizzo programmatico dell'Assemblea legislativa n. 99/2016 "Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2016-2018 ai sensi della legge regionale n. 12/2002 e ss.mm.ii. per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace", in particolare il punto 2.4.3 "Cooperazione internazionale sanitaria umanitaria";
2. di prevedere un finanziamento complessivo per un massimo di € 1.500.000,00 in corrispondenza di prestazioni di alta specialità a favore di cittadini stranieri per l'anno 2022, dando atto che la copertura finanziaria a carico della Regione sarà assicurata dalle risorse a disposizione del finanziamento del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2022;
3. di prevedere che le Aziende Sanitarie e l'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli contribuiscano al conseguimento degli obiettivi previsti nel Programma di cui al punto 1. che precede, anche attraverso l'impiego di risorse economiche proprie nella misura del 30% delle spese sostenute;
4. di stabilire che al Settore Assistenza territoriale compete il coordinamento e la verifica della realizzazione del Programma assistenziale e che ad esso dovranno pervenire, entro la scadenza che il Settore stesso comunicherà alle Aziende sanitarie e all'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli, le rendicontazioni delle spese effettivamente sostenute per singolo caso;
5. di stabilire che, in caso di superamento del limite complessivo di € 1.500.000,00, le Aziende/IRCCS coinvolti garantiranno, con mezzi propri, la copertura integrale della restante spesa sostenuta per i casi trattati;
6. di dare atto che all'impegno e alla contestuale liquidazione delle somme spettanti alle Aziende/IRCCS coinvolti, fino a un massimo di € 1.500.000,00, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente nel rispetto della normativa contabile vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;
7. di stabilire che, al termine della realizzazione del Programma assistenziale, il Settore Assistenza territoriale predisponga una esaustiva relazione e l'Assessore alle Politiche per la Salute relazioni alla Giunta Regionale in merito ai risultati ottenuti;
8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
9. di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 LUGLIO 2022, N. 1201

Protocollo di intesa tra la Regione e CDP, per un intervento di promozione di canali alternativi di finanziamento ("Basket Bond" o "Progetto"), nonché della eventuale ripartizione dei rischi e delle modalità di realizzazione del progetto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti i regolamenti (UE) adottati dal Parlamento e dal Consiglio europeo:

- n. 1058 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

n. 1060 del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, (il "Regolamento n. 1060/2021");

Vista l'adozione da parte della Regione Emilia-Romagna di

- "Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)", approvato con Deliberazione Assembleare n. 68 del 2 febbraio 2022, (il "POR FESR Emilia-Romagna 2021-2027") in corso di adozione definitiva da parte della Commissione Europea, con cui intende intraprendere azioni dirette al miglioramento dell'accesso al credito delle micro e piccole e medie imprese del territorio, potenziando i possibili canali di

finanziamento, anche alternativi a quello bancario;

- "Patto per il lavoro e per il clima" in cui al punto 6.4. Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità declina alcune linee di intervento:

- sostenere le imprese nell'accesso al credito potenziando gli strumenti per la garanzia e l'abbattimento dei tassi di interesse al fine di sostenere gli investimenti necessari per la ripresa delle attività in piena sicurezza.

- sostenere iniziative per il microcredito per lo sviluppo delle attività di lavoro autonomo, libero professionale e di micro impresa.

- potenziare, attraverso la collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti e con l'ausilio dei Confidi regionali, strumenti di sostegno agli investimenti che prevedano contributi e finanziamenti agevolati.

- sostenere strumenti e servizi finanziari e attivarne di nuovi per intervenire più direttamente a supporto dei piani di sviluppo delle imprese e delle istituzioni.

Premesso che

- Cassa depositi e prestiti S.p.A. ("CDP"), con capitale sociale pari a 4.051.143.264,00 euro interamente versato, è una società cui l'art. 1, comma 826 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)") ha attribuito, la qualifica di Istituto Nazionale di Promozione, come definito dall'articolo 2, numero 3), del regolamento (UE) 2015/1017, relativo al Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (il "FEIS"), secondo quanto previsto nella comunicazione (COM (2015) 361 final) della Commissione, del 22 luglio 2015;

- ai sensi della sopra richiamata comunicazione (COM (2015) 361 final) della Commissione del 22 luglio 2015 gli istituti di promozione possono venire a integrare le amministrazioni nazionali

e regionali nell'assegnazione dei fondi strutturali e di investimenti europei (fondi SIE), anche attraverso strumenti di condivisione del rischio, garanzie (parziali) di prestito, partecipazioni azionarie e finanziamenti mezzanini;

- l'art. 1, comma 827 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ha anche previsto che CDP, in ragione della qualifica di Istituto Nazionale di Promozione, è abilitata a svolgere, fra l'altro, i compiti previsti dal Regolamento n. 1303/2013 e dal regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione nonché i compiti di esecuzione degli strumenti destinatari dei Fondi SIE, anche con apporto finanziario da parte di amministrazioni ed enti pubblici o privati, anche a valere su risorse europee;

- la missione istituzionale di CDP è quella di promuovere lo sviluppo del Paese attraverso molteplici tipi di interventi. A tale riguardo, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del decreto legge 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e dell'articolo 3, comma 1, lettera (G) del proprio Statuto (c.d. Gestione Separata), CDP può fornire servizi di assistenza e consulenza in favore (tra gli altri) delle regioni, degli enti locali, degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico; inoltre, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, secondo periodo, del decreto legge 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, dell'art. 3, co. 4-bis, del Decreto Legge n. 5/2009 e dell'articolo 3, comma 1, lettera (A2) (i) (ii) e (iv) del proprio Statuto, CDP può concedere finanziamenti sotto qualsiasi forma nell'ambito di operazioni di interesse pubblico o in settori di interesse generale ovvero ancora a favore delle imprese per finalità di sostegno dell'economia attraverso l'intermediazione di enti creditizi ovvero di intermediari finanziari;

considerato che:

nei mesi di aprile e maggio 2022 si sono svolte fra la Regione e CDP preliminari interlocuzioni volte a valutare, tra l'altro, l'eventuale disponibilità di CDP a collaborare, nell'ambito delle attività di propria competenza istituzionale e in ossequio e nei limiti dei propri statuti e delle reciproche politiche aziendali/istituzionali nonché in coerenza e nel rispetto della normativa vigente, allo sviluppo e alla realizzazione di una iniziativa diretta a favorire l'accesso, da parte delle piccole e medie imprese della Emilia-Romagna, a fonti di credito alternative a quelle tradizionali, attraverso, tra l'altro, l'utilizzo di risorse, sia di natura nazionale che comunitaria, messe a disposizione della Regione, il tutto come meglio indicato all'articolo 1 del Protocollo;

viste:

- la nota dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia-Romagna Prot. 11/05/2022.0455956.U, con la quale la Regione (i) ha confermato che tra gli obiettivi che intende perseguire con la nuova programmazione del FESR 2021-2027 vi è anche il sostegno all'accesso delle PMI dell'Emilia-Romagna a fonti di credito alternative a quelle tradizionali, (ii) ha intrapreso un'attività istruttoria finalizzata a valutare lo sviluppo di una possibile operazione di basket bond a favore delle PMI della Emilia-Romagna, a valere su risorse messe a disposizione della Regione, sia di natura nazionale che comunitaria, e che nell'ambito di tale azione ha avviato una interlocuzione informale per la definizione di una misura sperimentale a sostegno di operazioni di basket bond rivolte alle PMI della Emilia-Romagna che veda una possibile collaborazione fra Regione Emilia-Romagna e CDP, e (iii) ha richiesto la disponibilità di CDP a partecipare ad un tavolo tecnico di approfondimento

istituito dalla Regione e finalizzato a sviluppare gli aspetti tecnici dell'operazione di basket bond, nonché a definire i contenuti della possibile collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e CDP per l'attuazione della stessa;

- la nota di CDP Prot. 19/05/2022.0480131.E con la quale, tra l'altro, CDP ha confermato la piena disponibilità di CDP, in qualità di Istituto Nazionale di Promozione, a partecipare a un tavolo tecnico al fine di valutare la possibilità di strutturare un'iniziativa che, in complementarità rispetto alle forme tradizionali di finanziamento, favorisca l'accesso al mercato dei capitali delle imprese laziali;

Ritenuto opportuno di:

- sottoscrivere un protocollo di intesa tra la Regione e Cdp, sulla base di quanto illustrato nelle premesse, tenuto conto dei comuni obiettivi e nei limiti delle rispettive politiche aziendali e dalle disposizioni statutarie e istituzionali e della normativa applicabile, intendono avviare un rapporto di collaborazione volto alla valutazione e possibile definizione (i) di un intervento di promozione di canali alternativi di finanziamento a favore delle piccole e medie imprese della Emilia-Romagna, mediante un'operazione di cartolarizzazione ex lege 130/99 di crediti di piccole e medie imprese, assistita da garanzia a valere su risorse pubbliche, sia nazionali che comunitarie, messe a disposizione dalla Regione ("basket bond" o "Progetto"), nonché (ii) della eventuale ripartizione dei rischi e delle modalità di realizzazione del Progetto, secondo quanto meglio specificato nel Protocollo di cui all'Allegato A, Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna – Cassa depositi e prestiti S.p.A.;

- approvare l'allegato A Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna – Cassa depositi e prestiti S.p.A. contenente le modalità e i criteri sopra citati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

Visti inoltre:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare le lettere b) e d) dell'art. 23;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022 avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- La determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 3 del 5/1/2021 ad oggetto “Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Vista la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione, Vincenzo Colla

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono

integralmente richiamate:

1. di sottoscrivere un protocollo di intesa tra la Regione e Cdp, sulla base di quanto illustrato nelle premesse, tenuto conto dei comuni obiettivi e nei limiti delle rispettive politiche aziendali e dalle disposizioni statutarie e istituzionali e della normativa applicabile, intendono avviare un rapporto di collaborazione volto alla valutazione e possibile definizione (i) di un intervento di promozione di canali alternativi di finanziamento a favore delle piccole e medie imprese della Emilia-Romagna, mediante un’operazione di cartolarizzazione ex lege 130/99 di crediti di piccole e medie imprese, assistita da garanzia a valere su risorse pubbliche, sia nazionali che comunitarie, messe a disposizione dalla Regione (“basket bond” o “Progetto”), nonché (ii) della eventuale ripartizione dei rischi e delle modalità di realizzazione del Progetto, secondo quanto meglio specificato nel Protocollo di cui all’Allegato A, Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna – Cassa depositi e prestiti S.p.A.;

2. di approvare l’allegato A Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna – Cassa depositi e prestiti S.p.A. contenente le modalità e i criteri sopra citati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di rimandare a eventuali successivi provvedimenti del Responsabile del Settore Affari generali o giuridici, strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti quale dirigente competente per materia

- l’approvazione delle eventuali modifiche correttive ed integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del protocollo di intesa, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal protocollo stesso;

- gli atti e le azioni necessari all’avvio della operatività dello strumento;

4. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



Allegato A

Protocollo di Intesa

tra

Regione Emilia-Romagna – Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Protocollo di Intesa

PREMESSO CHE

- (i) il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1058 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- (ii) il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, (il "Regolamento n. 1060/2021");
- (iii) la Regione Emilia-Romagna (la "Regione"), nell'ambito del **programma regionale Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) 2021-2027 approvato con delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 68 del 2 febbraio 2022, (il "POR FESR Emilia-Romagna 2021-2027") in corso di approvazione da parte della Commissione europea**, intende intraprendere azioni dirette al miglioramento dell'accesso al credito delle micro e piccole e medie imprese del territorio, potenziando i possibili canali di finanziamento, anche alternativi a quello bancario;
- (iv) Cassa depositi e prestiti S.p.A. ("Cdp"), con capitale sociale pari a 4.051.143.264,00 euro interamente versato, è una società cui l'art. 1, comma 826 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*") ha attribuito, la qualifica di Istituto Nazionale di Promozione, come definito dall'articolo 2, numero 3), del regolamento (UE) 2015/1017, relativo al Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (il "FEIS"), secondo quanto previsto nella comunicazione (COM (2015) 361 *final*) della Commissione, del 22 luglio 2015;
- (v) ai sensi della sopra richiamata comunicazione (COM (2015) 361 *final*) della Commissione del 22 luglio 2015 gli istituti di promozione possono venire a integrare le amministrazioni nazionali e regionali nell'assegnazione dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), anche attraverso strumenti di condivisione del rischio, garanzie (parziali) di prestito, partecipazioni azionarie e finanziamenti mezzanini;
- (vi) l'art. 1, comma 827 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ha anche previsto che Cdp, in ragione della qualifica di Istituto Nazionale di Promozione, è abilitata a svolgere, fra l'altro, i compiti previsti dal Regolamento n. 1303/2013 e dal regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione nonché i compiti di esecuzione degli strumenti destinatari dei Fondi SIE, anche con apporto finanziario da parte di amministrazioni ed enti pubblici o privati, anche a valere su risorse europee;

Protocollo di Intesa

- (vii) la missione istituzionale di Cdp è quella di promuovere lo sviluppo del Paese attraverso molteplici tipi di interventi. A tale riguardo, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del decreto legge 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e dell'articolo 3, comma 1, lettera (G) del proprio Statuto (c.d. Gestione Separata), Cdp può fornire servizi di assistenza e consulenza in favore (tra gli altri) delle regioni, degli enti locali, degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico; inoltre, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, secondo periodo, del decreto legge 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, dell'art. 3, co. 4-bis, del decreto legge n. 5/2009 e dell'articolo 3, comma 1, lettera (A2) (i) (ii) e (iv) del proprio Statuto, Cdp può concedere finanziamenti sotto qualsiasi forma nell'ambito di operazioni di interesse pubblico o in settori di interesse generale ovvero ancora a favore delle imprese per finalità di sostegno dell'economia attraverso l'intermediazione di enti creditizi ovvero di intermediari finanziari;

CONSIDERATO CHE

- (i) nei mesi di **aprile e maggio 2022** si sono svolte fra la Regione e Cdp preliminari interlocuzioni volte a valutare, tra l'altro, l'eventuale disponibilità di Cdp a collaborare, nell'ambito delle attività di propria competenza istituzionale e in ossequio e nei limiti dei propri statuti e delle reciproche politiche aziendali/istituzionali nonché in coerenza e nel rispetto della normativa vigente, allo sviluppo e alla realizzazione di una iniziativa diretta a favorire l'accesso, da parte delle piccole e medie imprese della Emilia-Romagna, a fonti di credito alternative a quelle tradizionali, attraverso, tra l'altro, l'utilizzo di risorse, sia di natura nazionale che comunitaria, messe a disposizione della Regione, il tutto come meglio indicato all'articolo 1 che segue;

VISTE

- (i) la nota **dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione, Vincenzo Colla della Regione Emilia-Romagna Prot. 11/05/2022.0455956.U**, con la quale la Regione (i) ha confermato che tra gli obiettivi che intende perseguire con la nuova programmazione del FESR 2021-2027 vi è anche il sostegno all'accesso delle PMI dell'Emilia-Romagna a fonti di credito alternative a quelle tradizionali, (ii) ha intrapreso un'attività istruttoria finalizzata a valutare lo sviluppo di una possibile operazione di *basket bond* a favore delle PMI della Emilia-Romagna, a valere su risorse messe a disposizione della Regione, sia di natura nazionale che comunitaria, e che nell'ambito di tale azione ha avviato una interlocuzione informale per la definizione di una misura sperimentale a sostegno di operazioni di *basket bond* rivolte alle PMI della Emilia-Romagna che veda una possibile collaborazione fra Regione Emilia-Romagna e Cdp, e (iii) ha richiesto la disponibilità di Cdp a partecipare ad un tavolo tecnico di approfondimento istituito dalla Regione e finalizzato a sviluppare gli aspetti tecnici dell'operazione di *basket bond*, nonché

Protocollo di Intesa

a definire i contenuti della possibile collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Cdp per l'attuazione della stessa;

la nota di Cdp del **18 maggio 2022 registrata con Prot. 19/05/2022.0480131.E** con la quale, tra l'altro, Cdp ha confermato la piena disponibilità di Cdp, in qualità di Istituto Nazionale di Promozione, a partecipare a un tavolo tecnico al fine di valutare la possibilità di strutturare un'iniziativa che, in complementarità rispetto alle forme tradizionali di finanziamento, favorisca l'accesso al mercato dei capitali delle imprese laziali;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

la Regione Emilia-Romagna, con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro 52, Codice Fiscale. 80062590379 rappresentata dalla Dott.ssa Morena Diazzi, in qualità di Direttore della Direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese,

E

Cassa depositi e prestiti S.p.A., con sede legale in Roma, via Goito n. 4, iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 80199230584, CCIAA di Roma n. REA 1053767, capitale sociale euro 4.051.143.264,00 interamente versato, Codice Fiscale 80199230584, Partita IVA 07756511007, in persona del ..., in qualità di ...,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Con il presente protocollo (il "Protocollo"), la Regione e Cdp, sulla base di quanto illustrato nelle premesse, tenuto conto dei comuni obiettivi e nei limiti delle rispettive politiche aziendali e dalle disposizioni statutarie e istituzionali e della normativa applicabile, intendono avviare un rapporto di collaborazione volto alla valutazione e possibile definizione (i) di un intervento di promozione di canali alternativi di finanziamento a favore delle piccole e medie imprese della Emilia-Romagna, mediante un'operazione di cartolarizzazione *ex lege* 130/99 di crediti di piccole e medie imprese, assistita da garanzia a valere su risorse pubbliche, sia nazionali che comunitarie, messe a disposizione dalla Regione ("basket bond" o "Progetto"), nonché (ii) della eventuale ripartizione dei rischi e delle modalità di realizzazione del Progetto, secondo quanto meglio specificato nel presente Protocollo.

Art. 2 - Potenziale ruolo delle Parti nell'ambito del Progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi comuni di cui al presente Protocollo:

- (i) la Regione svolgerà le attività di indirizzo, impulso e coordinamento utili alla definizione delle modalità di realizzazione dell'operazione di *basket bond*;

Protocollo di Intesa

- (ii) la Regione svolgerà le attività di cui al presente Protocollo avvalendosi di **risorse interne e collaborazioni esterne**;
- (iii) Cdp potrà, in linea con la propria natura e le proprie finalità istituzionali, valutare, su base non vincolante, un potenziale intervento nel Progetto, anche eventualmente in qualità di investitore principale (“*Corner Investor*”) e in sinergia con altri investitori istituzionali;
- (iv) le Parti, ciascuna per quanto di propria competenza, si avvalgono delle proprie strutture interne per le attività di verifica, analisi e valutazione del Progetto. Non è pertanto previsto alcun corrispettivo e/o rimborso spese per le attività rispettivamente svolte da ciascuna delle Parti, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

Art. 3 - Comunicazione e scambio di informazioni

Le Parti potranno intraprendere, anche singolarmente e autonomamente, ma dandone opportuna informazione alle altre Parti e fatto salvo il preventivo consenso delle altre Parti per iniziative e comunicazioni alle stesse relative, tutte le azioni e le iniziative di comunicazione che riterranno necessarie o opportune, al fine di garantire una adeguata pubblicità e visibilità del Progetto verso terzi.

Nell’ottica di collaborazione di cui al presente Protocollo, le Parti potranno condividere reciprocamente tutte le informazioni utili all’eventuale realizzazione del Progetto, che potranno essere dalle stesse utilizzate per i fini di cui al presente Protocollo. In particolare, Cdp potrà fornire alla Regione - nei limiti di quanto consentito ai sensi della normativa primaria e secondaria applicabile, di regolamenti e *policy* interne e nel rispetto di eventuali vincoli di riservatezza - documentazione, studi, ricerche, analisi territoriali e di mercato e ogni ulteriore informazione in proprio possesso utile alla valutazione dell’andamento del mercato dell’*alternative financing*, con particolare focus sull’Emilia-Romagna e sulle Regioni comparabili con l’Emilia-Romagna.

Art. 4 - Effetti fra le Parti

Le Parti convengono espressamente che il presente Protocollo non costituisce alcuna obbligazione in capo alle Parti, né alcun vincolo tra le stesse, rimanendo ogni considerazione in merito all’eventuale realizzazione del Progetto, nonché alle relative modalità di attuazione, subordinata al soddisfacente completamento delle insindacabili analisi di ammissibilità interna, dei profili rischio (ad esempio, di carattere creditizio e reputazionale) e più in generale della attività di istruttoria di ciascuna Parte e alle necessarie delibere da parte dei rispettivi competenti organi interni. Si precisa, altresì, che ogni iniziativa andrà preventivamente valutata anche alla luce dei regolamenti e *policy* interne di ciascuna della Parti.

L’assunzione di qualsiasi impegno od obbligo e la definizione delle specifiche attività di competenza di ciascuna Parte in relazione al Progetto potranno essere definite con, se del caso, e quindi subordinate al positivo raggiungimento di appositi accordi da negoziarsi e stipularsi successivamente alla sottoscrizione del presente Protocollo.

La Regione prende atto e riconosce che, nell’ottica di collaborazione di cui al presente Protocollo, Cdp potrà supportare la realizzazione del Progetto anche mediante lo svolgimento di analisi e

Protocollo di Intesa

valutazioni che rientrano nella loro esclusiva discrezionalità e che in nessun caso Cdp potrà essere ritenuta responsabile delle decisioni assunte dalla Regione in merito all'attuazione del Progetto e, eventualmente, alle modalità di realizzazione dello stesso.

Art. 5 - Efficacia e durata

Il presente Protocollo entra in vigore alla data di sottoscrizione e avrà efficacia per 24 mesi, salvo eventuale proroga da concordarsi fra le Parti.

Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo in qualsiasi momento, con o senza giusta causa e senza obbligo di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura (ivi inclusi danni, costi od oneri) nei confronti dell'altra Parte, mediante comunicazione scritta da inviare tramite raccomandata con ricevuta di ritorno all'altra Parte con 15 (quindici) giorni di calendario di preavviso rispetto alla data in cui il recesso sarà efficace.

La cessazione del presente Protocollo per qualunque causa non darà diritto ad alcuna indennità o risarcimento a favore delle Parti

Art. 6 - (Confidenzialità)

Le Parti si impegnano reciprocamente a osservare la massima riservatezza e a non divulgare, né utilizzare per scopi diversi, a terzi le informazioni e i documenti ricevuti per il perseguimento delle finalità previste nel presente Protocollo, salvo il caso in cui tali informazioni e documenti fossero, siano o vengano in possesso delle Parti nell'ambito della propria ordinaria attività di business e, comunque, non in violazione della presente disposizione. Fatto salvo reciproco accordo tra le Parti, le informazioni e i documenti potranno essere trasmessi a terzi esclusivamente nei seguenti casi:

1. ai soci e alle società controllate e collegate di ciascuna Parte e ai suoi/loro dipendenti, direttori, dirigenti, amministratori, sindaci e/o organi di controllo (interni ed esterni), consulenti e revisori, nei limiti necessari per il perseguimento delle finalità di cui al presente Protocollo e di ogni ulteriore attività connessa o strumentale al medesimo, a condizione che i soggetti ai quali le informazioni sono divulgate siano informati per iscritto della natura confidenziale delle informazioni, ad esclusione dei casi in cui tali soggetti siano tenuti a mantenere confidenziali le informazioni a seguito di obblighi professionali o siano comunque già obbligati a mantenere la confidenzialità delle informazioni riservate;
2. per ordine o richiesta dell'Autorità amministrativa (inclusa la Corte dei Conti), governativa, giudiziaria, bancaria, fiscale, regolamentare e/o di controllo e vigilanza, di qualsiasi natura;
3. per disposizione di legge o di regolamento, di una decisione di un tribunale, corte o di altra autorità giudiziaria;
4. ai revisori incaricati della revisione dei bilanci annuali di ciascuna Parte, laddove sia necessario il relativo coinvolgimento nell'iniziativa;

Protocollo di Intesa

5. ai consulenti di ciascuna Parte eventualmente nominati, unicamente nei limiti necessari per lo svolgimento delle attività oggetto del loro incarico.

6. ai competenti organi regionali, all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione, alla Autorità di Audit e agli ulteriori organismi pubblici competenti o loro incaricati ai fini delle proprie funzioni di coordinamento e controllo.

Per l'effetto, ciascuna Parte si impegna ad utilizzare tali dati e informazioni, atti e documenti esclusivamente per gli scopi previsti dal presente Protocollo e a non utilizzarli e/o divulgarli ad alcuno senza preventiva autorizzazione scritta della Parte divulgante.

Non sono considerate informazioni riservate i dati, le informazioni, gli atti o documenti che (i) sono o divengono di pubblico dominio per cause o ragioni che non costituiscono inadempimento del presente articolo; (ii) siano già a disposizione di una Parte ricevente prima della data in cui le stesse siano fornite dalla Parte divulgante o (iii) in ogni caso non sia state ottenute a seguito di un inadempimento della Parte ricevente al presente Protocollo.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le attività sopra descritte saranno svolte nel rispetto della normativa a ciascuna di esse applicabile, ivi inclusa quella relativa al trattamento delle informazioni potenzialmente privilegiate e privilegiate di cui al Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 (il "MAR") e al relativo Decreto di attuazione, alle disposizioni applicabili del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, 58, nonché tenendo conto degli orientamenti emanati in materia dalla European Securities and Markets Authority ("ESMA") e dalla Consob e, in particolare, delle indicazioni operative contenute nelle Linee Guida Consob sulla "Gestione delle informazioni privilegiate". Con successivi accordi di riservatezza, le Parti determineranno le rispettive responsabilità in materia di trattamento delle informazioni potenzialmente privilegiate e privilegiate che dovessero derivare dall'attuazione del presente Protocollo.

Art.7 - Clausola di salvaguardia

CDP dichiara di essersi dotata di un codice etico (il "Codice Etico CDP"), di un modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (il "Modello Organizzativo CDP") e di una policy di gruppo anticorruzione (la "Policy Anticorruzione CDP") consultabili sul proprio sito internet, www.cdp.it, alle cui disposizioni saranno conformati i comportamenti nell'attuazione del presente Protocollo.

Il RUP del procedimento per conto della Regione Emilia-Romagna dichiara di aver preso visione del Codice Etico CDP, del Modello Organizzativo CDP e della Policy Anticorruzione CDP, disponibili sul sito internet di CDP, di conoscerne integralmente il contenuto e si impegnano a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare i seguenti soggetti a violare i principi e le norme di cui al citato decreto legislativo:

- a) persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione, o di direzione di CDP o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale;

Protocollo di Intesa

- b) persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera (a);
e
- c) collaboratori esterni di CDP.

Le Parti valuteranno l'adozione di tutte le misure necessarie per evitare, eliminare o affrontare adeguatamente qualsiasi fatto o circostanza che possa dar luogo ad un conflitto di interessi nell'esecuzione delle attività di cui al presente Protocollo. Le Parti dovranno garantire uno scambio informativo tempestivo qualora – durante lo svolgimento delle attività – sorgano eventuali conflitti di interesse.

Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo in conformità al Regolamento UE n. 679/2016, al D.lgs. n. 196/2003 e al D.lgs. n. 101/2018, nonché ai provvedimenti dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Con successivi accordi, le Parti determineranno le rispettive responsabilità in merito all'eventuale trattamento dei dati personali che dovessero derivare dall'attuazione del presente Protocollo.

Art. 8 - Trattamento fiscale

Il presente Protocollo e tutti gli atti, contratti, prestazioni e formalità ad esso relativi sono esenti dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo, dalle imposte ipotecarie e catastali e da ogni altra imposta indiretta, nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 24 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 (convertito, con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2003, n. 326) in quanto relativo ad un'operazione effettuata nell'ambito della gestione separata di CDP.

Art. 9 - Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione nell'ambito del presente Protocollo dovrà essere effettuata per iscritto tramite raccomandata, email o PEC come segue:

Se a Regione Emilia-Romagna, a:

Regione Emilia-Romagna

Settore Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti

All'attenzione di:

Marco Borioni: marco.borioni@regione.emilia-romagna.it

PEC: strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it

Se a CDP S.p.A., a:

CDP S.p.A.,

Via Goito, 4 - Roma

All'attenzione di:

Vincenzo Paolo Carbonara: vincenzo.carbonara@cdp.it

PEC: cdpspa@pec.cdp.it

Protocollo di Intesa

Art. 10 - Legge applicabile e foro competente

Il presente Protocollo, i suoi contenuti, applicazione, interpretazione e le relazioni tra le Parti sono regolati dal diritto italiano.

Le Parti concordano di sottoporre qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra le stesse in relazione o in dipendenza del presente Protocollo in via esclusiva al Foro di Bologna, ferme le competenze inderogabilmente stabilite dal codice di rito.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Le Parti

Regione Emilia-Romagna

Cassa depositi e prestiti S.p.A.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 LUGLIO 2022, N. 1203

Terzo programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. Approvazione progetto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il progetto "Prima implementazione della Rete di monitoraggio per il controllo dei campi elettromagnetici", del costo complessivo di € 25.520,04 come descritto nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare mandato all'Area Qualità dell'Aria e Agenti Fisici di presentare alla Direzione Generale per la Crescita Sostenibile

e la Qualità dello Sviluppo del MiTE l'istanza di finanziamento per il progetto di cui all'Allegato 1;

3. di stabilire che la propria struttura di coordinamento per il progetto è l'Area Qualità dell'Aria e Agenti Fisici;

4. di stabilire che il progetto di cui al punto 1. verrà realizzato anche attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), mediante la quale la Regione esercita, tra le altre, le attività gestionali in materia di inquinamento elettromagnetico ai sensi degli articoli 14, 15 e 16 della L.R. n. 13/2015, e che a tale fine con propria deliberazione verranno fornite indicazioni in merito alle relative attività, risorse e tempistiche, nel rispetto delle condizioni definite dal MiTE;

5. di dare atto che ad avvenuta approvazione del progetto da parte del MiTE si attiveranno le procedure di attuazione degli stessi;

6. di dare atto che agli adempimenti di natura contabile e finanziaria si provvederà con successivi atti, in caso di ammissione del progetto da parte del MiTE e sulla base del finanziamento assegnato;

7. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 LUGLIO 2022, N. 1205

Approvazione schema di "Accordo quadro Rete Italiana dei Servizi Geologici (RISG)" tra l'ISPRA, le Regioni e Province autonome e le Agenzie per la Protezione dell'ambiente afferenti al Consiglio direttivo RISG, per il raggiungimento di obiettivi di comune interesse in ambito geologico. Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi", che all'articolo 15 disciplina gli accordi fra le pubbliche amministrazioni e stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", con cui è stato indicato che alle attività di tutela, risanamento del suolo e del sottosuolo, risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, messa in sicurezza delle situazioni a rischio e lotta alla desertificazione concorrono, secondo le rispettive competenze, lo Stato, le Regioni a statuto speciale ed ordinario, le province autonome di Trento e di Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane e i consorzi di bonifica e di irrigazione;

- il decreto legge 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", con cui è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;

- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

Territorio e del Mare 21 maggio 2010 n.123 che ha approvato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto denominato Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";

- la legge 28 giugno 2016, n. 132 che ha istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), del quale fanno parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente, e attribuisce competenze geologiche specifiche relativamente all'aggiornamento della cartografia geologica e al dissesto idrogeologico (art. 6 commi g e h) e tra l'altro, svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione nelle diverse matrici ambientali, tra cui la matrice suolo e sottosuolo, nel cui ambito ricadono le competenze in ambito geologico;

- la legge regionale 31 marzo 2005, n.13, "Statuto della Regione Emilia-Romagna", che all'articolo 3 stabilisce che la Regione promuove la tutela e la conservazione dell'ambiente al fine di assicurare le migliori condizioni di vita, la salute delle persone e la tutela dell'ecosistema, anche alle generazioni future;

- la legge regionale 10 luglio 2006, n.9 "Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità dell'Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate" che all'art. 1 stabilisce che la Regione riconosce il pubblico interesse alla tutela, gestione e valorizzazione della geodiversità regionale e del patrimonio geologico ad essa collegato, in quanto depositari di valori scientifici, ambientali, culturali e turistico ricreativi e promuove la conoscenza, la fruizione pubblica sostenibile nell'ambito della conservazione del bene, e l'utilizzo didattico dei luoghi di interesse geologico, delle grotte e dei paesaggi geologici;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che all'articolo 15 comma 1 stabilisce che la Regione, fra le altre, nelle materie di risorse idriche, acque minerali e termali, aree protette, tutela e conservazione della biodiversità, difesa del suolo e della costa, attività estrattive e minerarie relative a materiali solidi, sismica,

esercita le funzioni di sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;

- la legge regionale 21 dicembre 2017, n.24, “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, che all’articolo 1, comma 2 stabilisce che il governo del territorio è esercitato dalla Regione Emilia-Romagna, nel rispetto, tra gli altri, degli obiettivi di contenimento del consumo di suolo, quale bene comune e risorsa non rinnovabile, di tutela e valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, e di promozione di maggiori livelli di conoscenza del territorio per assicurare l’efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione; e che all’articolo 22 comma 4 stabilisce che la Regione provvede altresì alla predisposizione e all’aggiornamento, nelle materie di propria competenza, di appositi elaborati cartografici sui sistemi ambientali, paesaggistici, naturali, insediativi e infrastrutturali, su aspetti fisici e morfologici del territorio, sull’utilizzazione del suolo e sullo stato della pianificazione;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 7 marzo 2022 n. 325, “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”, che attribuisce al Settore Difesa del Territorio il presidio delle attività di sviluppo di quadri conoscitivi in materia di rischi e risorse naturali a supporto delle attività di pianificazione e programmazione, di valorizzazione del patrimonio geologico regionale e il coordinamento delle attività di promozione, comunicazione e divulgazione delle tematiche relative alle risorse naturali geologiche, dei suoli, e ai rischi territoriali;

Considerato che:

- con l’art.3 bis del decreto legge 12 ottobre 2000, n.279 convertito con modificazioni e integrazioni dalla legge 11 dicembre 2000, n.365” è stato istituito il Comitato di coordinamento e armonizzazione dei programmi di cartografia geologica e geotematica i cui compiti e modalità di funzionamento sono definiti nel Decreto del Ministero dell’Ambiente del 4 maggio 2001

- attraverso una revisione del regolamento, nella seduta del 24 ottobre 2018, il Comitato ha introdotto un modello organizzativo denominato Rete Italiana dei Servizi Geologici (RISG) caratterizzato da un Consiglio Direttivo con compiti di natura strategica e di indirizzo e Tavoli Tematici con compiti di natura tecnica e operativa nei diversi ambiti della geologia;

- partecipano alle attività della Rete Italiana dei Servizi Geologici: l’ISPRA, Dipartimento per il Servizio Geologico d’Italia con funzioni di coordinamento; le Regioni Piemonte, Valle d’Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna; le Province Autonome di Trento e di Bolzano; le Agenzie Regionali per la Protezione dell’Ambiente del Piemonte, della Lombardia e della Sardegna;

- l’ISPRA invita alla stipula di un accordo quadro ed a eventuali accordi e/o collaborazioni attuative, al fine di consolidare la collaborazione con le Regioni e Province Autonome e le Agenzie per la Protezione dell’Ambiente afferenti al Consiglio Direttivo RISG per il raggiungimento di obiettivi di comune interesse in ambito geologico, fermo restando e fatti salvi gli Accordi, le Convenzioni e altre eventuali intese già in essere con gli altri soggetti del presente Accordo Quadro;

Dato atto che nell’ambito delle attività istituzionali indicate e delle rispettive finalità, le parti intendono addivenire a una

collaborazione non episodica attraverso la sottoscrizione di un accordo quadro di cui all’allegato parte sostanziale e integrante della presente deliberazione, con rinvio ad eventuali accordi attuativi, per realizzare le attività strategiche e operative su tutte le discipline geologiche di cui sono competenti i membri della RISG a livello nazionale (ISPRA) e regionale (Regioni, Province Autonome e ARPA);

Precisato che, a seguito della sottoscrizione dell’Accordo quadro, le modalità e i termini sulla base dei quali attivare il rapporto di collaborazione per il raggiungimento delle finalità dell’accordo saranno oggetto di specifiche convenzioni operative, proposte dal Consiglio Direttivo RISG, e concordate tra le Parti, che disciplineranno i rapporti tra le Parti interessate a specifiche tematiche e individueranno i responsabili, i compiti specifici, gli obiettivi, gli oneri, la tempistica e il trattamento dei dati personali;

Visti, in materia di trasparenza, flussi finanziari e organizzazione:

- il D.lgs. n. 33 del 14/3/2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.” e ss.mm. ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto: “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- l’art. 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 legge 13 agosto 2010, n.136”;

- la propria deliberazione del 7 marzo 2022 n. 324, “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la propria deliberazione del 7 marzo 2022 n.325, “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione del 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di Agenzia”;

- la determinazione del 25 marzo 2022, n. 5615 di conferimento, tra l’altro, di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Cura del territorio e dell’ambiente;

- la determinazione n. 5514 del 24 marzo 2022, recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche Finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora all'Ambiente, difesa suolo e costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi
delibera

a) di approvare, ai sensi dell'art. 15, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., lo schema di "ACCORDO QUADRO RETE ITALIANA DEI SERVIZI GEOLOGICI (RISG)" Allegato A), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione – comprensivo di Documento recante i riferimenti normativi -, che verrà sottoscritto tra l'ISPRA, le Regioni e Province Autonome e le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente afferenti al Consiglio Direttivo RISG, per il raggiungimento di obiettivi di comune interesse in ambito geologico sul territorio dello Stato, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi strategici:

- Realizzare le attività strategiche e operative su tutte le discipline geologiche di cui sono competenti i membri della RISG a livello nazionale (ISPRA) e regionale (Regioni, Province Autonome e ARPA);

- Estendere a livello nazionale buone pratiche promosse da singoli soggetti firmatari dell'Accordo, in un'ottica di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse;

- Promuovere il coordinamento dei soggetti e l'armonizzazione delle competenze che si occupano di geologia a livello regionale;

b) di precisare che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

c) di precisare inoltre che la sottoscrizione dei successivi accordi attuativi che discendono dal presente accordo avverrà a cura del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

d) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto legislativo;

e) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



Allegato A)

ACCORDO QUADRO RETE ITALIANA DEI SERVIZI GEOLOGICI (RISG)

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito denominato ISPRA) con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, legalmente rappresentato dal Presidente, Prefetto Stefano Laporta, giusta nomina con DPCM del 28/10/2021

E

La Regione Piemonte (di seguito denominata Regione) con sede e domicilio fiscale in Torino, Piazza Castello n. 165, Codice Fiscale 80087670016 e Partita I.V.A 02843860012, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n... .. del, dal, nato a, il

E

L'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente Piemonte (di seguito denominata ARPA) con sede e domicilio fiscale in Torino, via Pio VII n. 9, Codice Fiscale e Partita I.V.A 07176380017, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n... .. del, dal, nato a, il

E

La Regione Autonoma Valle d'Aosta (di seguito denominata Regione) con sede e domicilio fiscale in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1, Codice Fiscale 80002270074 e Partita I.V.A 00368440079, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n... .. del, dal, nato a, il

E

La Regione Liguria (di seguito denominata Regione) con sede e domicilio fiscale in Genova, via Freschi n. 15, Codice Fiscale e Partita I.V.A 0084905109, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n... .. del, dal, nato a, il

**E**

La Regione Lombardia (di seguito denominata Regione) con sede e domicilio fiscale in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, Codice Fiscale 80050050154 e Partita I.V.A 12874720159, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n... .. del, dal, nato a, il

E

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Lombardia (di seguito denominata ARPA) con sede e domicilio fiscale in Milano, via Ippolito Rosellini n. 17, Codice Fiscale e Partita I.V.A 13015060158, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n... .. del, dal, nato a, il

E

La Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige (di seguito denominata Provincia Autonoma) con sede e domicilio fiscale in Bolzano, Piazza Silvius Magnago n. 1, Codice Fiscale e Partita I.V.A 00390090215, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n... .. del, dal, nato a, il

E

La Provincia Autonoma di Trento (di seguito denominata Provincia Autonoma) con sede e domicilio fiscale in Trento, Piazza Dante n. 15, Codice Fiscale e Partita I.V.A 00337460224, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n... .. del, dal, nato a, il

E

La Regione del Veneto (di seguito denominata Regione) con sede e domicilio fiscale in Venezia, Palazzo Balbi - Sestiere Dorsoduro n. 3901, Codice Fiscale 80007580279 e Partita I.V.A 02392630279, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli effetti del presente atto



rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n... .. del, dal, nato a, il

E

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominata Regione) con sede e domicilio fiscale in Trieste, Piazza Unità d'Italia n. 1, Codice Fiscale 80014930327 e Partita I.V.A 00526040324, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n... .. del, dal, nato a, il

E

La/Il Regione Emilia Romagna (di seguito denominata Regione) con sede e domicilio fiscale in Bologna, viale Aldo Moro n. 52, Codice Fiscale e Partita I.V.A 80062590379, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n... .. del, dal, nato a, il

E

La Regione Toscana (di seguito denominata Regione) con sede e domicilio fiscale in Firenze, Piazza Duomo n. 10, Codice Fiscale e Partita I.V.A 01386030488, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n... .. del, dal, nato a, il

E

La Regione Marche (di seguito denominata Regione) con sede e domicilio fiscale in Ancona, via Gentile da Fabriano n. 9, Codice Fiscale 80008630420 P.IVA 00481070423 e Partita I.V.A 00481070423, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n... .. del, dal, nato a, il

E

La Regione Umbria (di seguito denominata Regione) con sede e domicilio fiscale in Perugia, corso Vannucci n. 96, Partita I.V.A 01212820540, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli



effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n...
 del, dal, nato a, il

E

La Regione Lazio (di seguito denominata Regione) con sede e domicilio fiscale in Roma, via Raimondi Garibaldi n. 7, Codice Fiscale e Partita I.V.A 80143490581, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n... del, dal, nato a, il

E

La Regione Abruzzo (di seguito denominata Regione) con sede e domicilio fiscale in L'Aquila, via Leonardo da Vinci n. 6, Codice Fiscale e Partita I.V.A 80003170661, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n... del, dal, nato a, il

E

La Regione Molise (di seguito denominata Regione) con sede e domicilio fiscale in Campobasso, via Genova n. 11, Codice Fiscale e Partita I.V.A 00169440708, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n... del, dal, nato a, il

E

La Regione Campania (di seguito denominata Regione) con sede e domicilio fiscale in Napoli, via S. Lucia n. 81, Codice Fiscale 80011990639, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n... del, dal, nato a, il

E

La Regione Basilicata (di seguito denominata Regione) con sede e domicilio fiscale in Potenza, via Vincenzo Verrastro n. 6, Codice Fiscale 80002950766 e Partita I.V.A 00949000764, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n... del, dal, nato a, il

**E**

L'Agenda Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio Puglia (di seguito denominata ASSET) con sede e domicilio fiscale in Bari, via G. Gentile n. 52, Codice Fiscale 93485840727, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n... .. del, dal, nato a, il

E

La Regione Calabria (di seguito denominata Regione) con sede e domicilio fiscale in Catanzaro, Viale Europa, Codice Fiscale e Partita I.V.A 02205340793, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n... .. del, dal, nato a, il

E

La Regione Siciliana (di seguito denominata Regione) con sede e domicilio fiscale in Palermo, Piazza Indipendenza n. 21, Codice Fiscale 80012000826 e Partita I.V.A 02711070827, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n... .. del, dal, nato a, il

E

L'Agenda Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (di seguito denominata ARPAS) con sede e domicilio fiscale in Cagliari, via Contivecchi n. 7, Codice Fiscale 92137340920 e Partita I.V.A IT03125760920, legalmente rappresentata/o dal (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della(delega o altro atto equipollente) n... .. del, dal, nato a, il

PREMESSO CHE:

- con decreto legge 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 , recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, è stato istituito l'ISPRA



(Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;

- con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 maggio 2010 n.123 è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto denominato Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";

- con la Legge 28 giugno 2016, n 132 è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) del quale fa parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente, che attribuisce competenze geologiche specifiche relativamente all'aggiornamento della cartografia geologica e al dissesto idrogeologico (art. 6 commi g e h) e tra l'altro, svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione nelle diverse matrici ambientali, tra cui la matrice suolo e sottosuolo, nel cui ambito ricadono le competenze in ambito geologico;

- con decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" è stato indicato che alle attività di tutela, risanamento del suolo e del sottosuolo, risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, messa in sicurezza delle situazioni a rischio e lotta alla desertificazione concorrono, secondo le rispettive competenze, lo Stato, le Regioni a statuto speciale ed ordinario, le province autonome di Trento e di Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane e i consorzi di bonifica e di irrigazione;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. reca "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" all'articolo 15 disciplina gli accordi fra le pubbliche amministrazioni e stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO CHE:

- Le leggi istitutive di Regioni, Province Autonome e ARPA insieme ai riferimenti normativi che attribuiscono specifiche competenze in ambito geologico a livello regionale sono riportati in **Allegato 1**;

- Con l'art.3 bis del decreto legge 12 ottobre 2000 n.279 convertito con modificazioni e integrazioni dalla legge 11 dicembre 2000 n.365" è stato istituito il Comitato di coordinamento e armonizzazione dei programmi di cartografia geologica e geotematica i cui compiti e modalità di funzionamento sono definiti nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 4 maggio 2001



- Attraverso una revisione del Regolamento, nella seduta del 24 ottobre 2018, il Comitato ha introdotto un modello organizzativo denominato Rete Italiana dei Servizi Geologici (RISG) caratterizzato da un Consiglio Direttivo con compiti di natura strategica e di indirizzo e Tavoli Tematici con compiti di natura tecnica e operativa nei diversi ambiti della geologia. (Allegato 2).
- Partecipano alle attività della Rete Italiana dei Servizi Geologici:
 1. l'ISPRA, Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia con funzioni di coordinamento;
 2. le Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna;
 3. le Province Autonome di Trento e di Bolzano;
 4. le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, della Lombardia e della Sardegna.
- Fermo restando e fatti salvi gli Accordi, le Convenzioni e altre eventuali intese già in essere tra ISPRA e gli altri soggetti del presente Accordo Quadro, emergono circostanze di fatto che danno luogo alla necessità di stipula del presente atto, ed a eventuali accordi e/o collaborazioni attuative, in ragione delle attività da realizzare in comune;
- Con Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 200 sono state definite le norme relative all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, in recepimento della Direttiva UE 2019/1024, con particolare riferimento al trattamento dei dati geografici territoriali e ambientali ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010, n. 32 che recepisce la Direttiva INSPIRE 2007/2/CE.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Il presente Accordo Quadro contiene norme a carattere generale cui le Parti dovranno fare riferimento in sede di stipula degli accordi attuativi di cui al successivo art. 3



Per quanto non previsto dagli accordi attuativi, saranno applicate le disposizioni di cui al presente Accordo.

ART. 2

(Oggetto e finalità)

Il presente Accordo è finalizzato a consolidare la collaborazione tra ISPRA e le Regioni e Province Autonome e le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente afferenti al Consiglio Direttivo RISG per il raggiungimento di obiettivi di comune interesse in ambito geologico sul territorio dello Stato con particolare riferimento ai seguenti obiettivi strategici:

- Realizzare le attività strategiche e operative su tutte le discipline geologiche di cui sono competenti i membri della RISG a livello nazionale (ISPRA) e regionale (Regioni, Province Autonome e ARPA);
- Estendere a livello nazionale buone pratiche promosse dai singoli soggetti firmatari dell'Accordo, in un'ottica di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse;
- Promuovere il coordinamento dei soggetti e l'armonizzazione delle competenze che si occupano di geologia a livello regionale.

Le Parti si impegnano a promuovere un'ampia collaborazione, nel rispetto delle rispettive competenze, anche condividendo risorse, umane e strumentali, nell'ambito della competenza istituzionalmente svolta, al fine di operare secondo una strategia univoca e condivisa con un efficace ed efficiente impiego delle risorse sopra citate.

ART. 3

(Strumenti per l'attuazione dell'Accordo Quadro)

Le modalità e i termini sulla base dei quali attivare il rapporto di collaborazione per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente art. 2 saranno oggetto di specifiche convenzioni operative, proposte dal Consiglio Direttivo RISG, e concordate tra le Parti.

Tali accordi sono volti a disciplinare i rapporti tra le Parti interessate a specifiche tematiche nonché a individuare i Responsabili della convenzione, a definire i compiti specifici, gli obiettivi, gli oneri, la tempistica e il trattamento dei dati personali.

Le convenzioni operative potranno avere ad oggetto le seguenti tematiche:

- a) attività di ricerca congiunta



- b) raccolta, condivisione ed armonizzazione dei dati
- c) definizione di protocolli e di linee guida
- d) attività di monitoraggio
- e) sviluppo di sistemi di elaborazione e applicativi
- f) trasferimento di *best practices* e conoscenze
- g) attività ausiliarie o di supporto, od altre attività utili al raggiungimento degli obiettivi specifici del presente Accordo.

Le convenzioni potranno, inoltre, riguardare anche altre tematiche eventualmente proposte dal Consiglio Direttivo RISG.

ART.4

(Non onerosità dell'Accordo Quadro)

Il presente Accordo Quadro non comporta oneri economici per le Parti.

ART. 5

(Referenti dell'Accordo Quadro)

Per l'attuazione dell'attività dell'accordo ciascuna delle parti designa un referente, al fine di definire congiuntamente l'andamento dell'accordo stesso, verificando periodicamente la sua realizzazione e l'andamento degli obblighi previsti nel presente accordo.

Responsabili del presente accordo sono:

1. Per l'ISPRA _____
2. Per la Regione Piemonte _____
3. Per l'ARPA Piemonte _____
4. Per la Regione Valle d'Aosta _____
5. Per la Regione Liguria _____
6. Per la Regione Lombardia _____
7. Per l'ARPA Lombardia _____
8. Per la Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige _____
9. Per la Provincia Autonoma di Trento _____
10. Per la Regione del Veneto _____
11. Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia _____
12. Per la Regione Emilia-Romagna _____



13. Per la Regione Toscana _____
14. Per la Regione Marche _____
15. Per la regione Umbria _____
16. Per la Regione Lazio _____
17. Per la Regione Abruzzo _____
18. Per la Regione Molise _____
19. Per la Regione Campania _____
20. Per la Regione Basilicata _____
21. Per l'ASSET Puglia _____
22. Per la Regione Calabria _____
23. Per la Regione Siciliana _____
24. Per l'ARPA Sardegna _____

ART. 6

(Sicurezza negli ambienti di lavoro)

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 ciascuna Parte garantisce nell'ambito di propria competenza l'applicazione ed il rispetto della legislazione in materia di prevenzione, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro.

Il personale di entrambe le Parti, compresi eventuali collaboratori esterni dalle stesse comunque designati, sarà tenuto ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione e salute.

ART. 7

(Copertura assicurativa)

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative, previste dalla vigente normativa, ivi comprese quelle in materia di responsabilità civile e di infortuni, dei propri dipendenti, collaboratori e studenti che, a vario titolo, saranno coinvolti nell'attuazione del presente Accordo e dei relativi accordi attuativi.

Negli accordi attuativi, le parti stabiliranno le modalità concrete per la corretta attuazione di quanto sopra.

ART. 8



(Durata dell'Accordo Quadro)

Il presente Accordo ha la durata di anni cinque a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogato almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza.

Resta inteso tra le Parti che la scadenza del presente Accordo non determinerà la cessazione di eventuali Accordi attuativi in essere che dovranno mantenere i rispettivi termini di durata. Gli stessi dovranno essere conclusi entro un anno dal termine fissato per l'accordo quadro.

ART. 9

(Modifiche)

Qualora nel corso del quinquennio venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula del presente Accordo Quadro o si ritenesse opportuno rivedere lo stesso, le Parti procederanno di comune accordo e le eventuali modifiche da apportare dovranno rivestire la forma scritta.

ART. 10

(Recesso)

Le Parti possono recedere dall'Accordo, con un preavviso minimo di 3 (tre) mesi da comunicarsi a mezzo Posta Elettronica Certificata – PEC a tutti i soggetti firmatari dell'Accordo.

ART. 11

(Trattamento dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dall'European Data Protection Board (EDPB).

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula del presente Accordo, in relazione ad attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della



stessa, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati. In ogni caso, ai sensi e per gli effetti del citato Regolamento le Parti si danno reciprocamente atto che i dati personali ricevuti dall'altra Parte saranno trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici, per le finalità connesse all'esecuzione dal presente Accordo, per finalità di informazione o per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle autorità competenti; per tali scopi i dati potranno essere comunicati a terzi, sia in Italia sia all'estero.

ART. 12

(Domicilio e comunicazioni)

Ai fini e per tutti gli effetti del presente Accordo Quadro, le Parti eleggono il proprio domicilio:

1. l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48, PEC: _____
2. La Regione Piemonte, in Torino, Piazza Castello n. 165, PEC: _____
3. L'ARPA Piemonte, in Torino, via Pio VII n. 9, PEC: _____
4. La Regione Autonoma Valle d'Aosta, in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1, PEC: _____
5. La Regione Liguria, in Genova, via Freschi n. 15, PEC: _____
6. La Regione Lombardia, in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, PEC: _____
7. L'ARPA Lombardia, in Milano, via Ippolito Rosellini n. 17, PEC: _____
8. La Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige, in Bolzano, Piazza Silvius Magnago n. 1, PEC: _____
9. La Provincia Autonoma di Trento, in Trento, Piazza Dante n. 15, PEC: _____
10. La Regione del Veneto, in Venezia, Palazzo Balbi - Sestiere Dorsoduro n. 3901, PEC: _____
11. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in Trieste, Piazza Unità d'Italia n. 1, PEC: _____
12. La Regione Emilia-Romagna, in Bologna, viale Aldo Moro n. 52, PEC: _____
13. La Regione Toscana, in Firenze, Piazza Duomo n. 10, PEC: _____
14. La Regione Marche, in Ancona, via Gentile da Fabriano n. 9, PEC: _____
15. La Regione Umbria, in Perugia, corso Vannucci n. 96, PEC: _____
16. La Regione Lazio, in Roma, via Raimondi Garibaldi n. 7, PEC: _____
17. La Regione Abruzzo, in L'Aquila, via Leonardo da Vinci n. 6, PEC: _____
18. La Regione Molise, in Campobasso, via Genova n. 11, PEC: _____
19. La Regione Campania, in Napoli, via S. Lucia n. 81, PEC: _____
20. La Regione Basilicata, in Potenza, via Vincenzo Verrastro n. 6, PEC: _____



21. L'ASSET Puglia, in Bari, via G. Gentile n. 52, PEC: _____
22. La Regione Calabria, in Catanzaro, Viale Europa, PEC: _____
23. La Regione Siciliana, in Palermo, Piazza Indipendenza n. 21, PEC: _____
24. L'ARPA Sardegna, in Cagliari, via Contivecchi n. 7, PEC: _____

Le comunicazioni relative al presente Accordo dovranno essere inviate al Consiglio Direttivo RISG.

ART. 13

(Spese ed oneri fiscali)

Il presente Accordo sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modifiche e integrazioni.

ART. 14

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nel presente Accordo, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

Il presente atto viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle Parti con firma digitale in segno di completa accettazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n.241 nel rispetto dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

Seguono firme digitali



ALLEGATO 1 RIFERIMENTI NORMATIVI

1) PIEMONTE

Regione Piemonte:

- Legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1 e s.m.i.;
- Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- DGR n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i. "Riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale. Modificazione dei provvedimenti organizzativi approvati con Deliberazioni della Giunta Regionale 29 ottobre 2019, n. 4-439, n. 1-975 del 4.02.2020, n. 1-2165 del 29.10.2020, n. 30-2984 del 12.03.2021, n. 6-3258 del 21.05.2021, n. 10-3440 del 23.06.2021 e n.18-3631 del 30.07.2021".

ARPA Piemonte:

- Legge Regionale 26 settembre 2016 n. 18 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)";
- Art. 28- Regolamento di organizzazione adottato con Decreto del Direttore Generale n. 66 del 2020.

2) VALLE D'AOSTA

- Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 4 "Statuto speciale per la Valle d'Aosta";
- Legge regionale n. 5/2001, "Organizzazione delle attività regionali di protezione civile".

3) LIGURIA

- Legge Statutaria 3 maggio 2005, n. 1 e s.m.i.;
- Legge Regionale n.7/1989 "Formazione e diffusione della carta geologica con elementi di geomorfologia della Regione Liguria";
- Legge Regionale n. 15/2015 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1480/2015 "Riorganizzazione amministrazione regionale";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1118/2021 "Modifiche all'assetto organizzativo della Giunta regionale".

4) LOMBARDIA

Regione Lombardia:

- Legge Regionale 12/2005 "Legge per il governo del territorio";
- Legge Regionale 4/2016 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua";
- Legge Regionale 26/2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- Legge Regionale 33/2015 "Disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche";



- Legge Regionale 27/2021 “Disposizioni regionali in materia di protezione civile”.

ARPA Lombardia:

- Delibera Giunta Regionale 4114 del 21.12.2020, “Aggiornamento della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile”;

- Delibera Giunta Regionale 3733 del 26.10.2020, “Approvazione degli indirizzi regionali per l’individuazione di sistemi di monitoraggio dei fenomeni franosi di interesse regionale”.

5) PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

- Decreto del Presidente della Giunta provinciale 25 giugno 1996, n. 21 “Denominazione e competenze degli uffici della Provincia autonoma di Bolzano” in forma vigente (D.P.P.28 settembre 2018, n. 26.);

- Delibere Giunta Provinciale del 13/08/1997 n. 3897 e del 18/12/2000 n. 4946, ha “approvazione della convenzione stipulata con il Servizio Geologico Nazionale nell’ambito del progetto CARG ed i piani di lavoro (POL) per la realizzazione Fogli geologici e tematici della Provincia Autonoma di Bolzano”.

6) PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, poi modificato successivamente con Legge Costituzionale n. 2 del 2001, recante “Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige”;

- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

- Legge Provinciale n. 33 del 07/11/1977, recante “Istituzione dell’Ufficio Geologico”;

- Legge Provinciale n. 5/2008, recante “Approvazione del nuovo piano urbanistico provinciale”;

- Legge Provinciale n. 9/2011, recante “Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento”;

- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 257 del 21/02/2020, avente ad oggetto “Approvazione dell’Atto organizzativo della Provincia ai sensi dell’articolo 12 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7”.

7) VENETO

- D.Lgs. n. 152/2006 art. 63 - D.G.R. n. 2803/2005, D.G.R. n. 3644/2009, D.G.R. n. 691/2011, D.G.R. n. 1306 del 28 settembre 2021 - parere regionale previsto per l’aggiornamento dei Piani per l’Assetto Idrogeologico;

- D.G.R.V. n. 1381 del 12 ottobre 2021 - Linee guida regionali per gli Studi di Microzonazione Sismica per gli strumenti urbanistici comunali. Modifiche alla D.G.R. 1572/2013 e chiarimenti sulle modalità applicative;

- D.G.R.V. n. 244 del 09 marzo 2021 - Aggiornamento dell’elenco delle zone sismiche del Veneto. D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, articolo 83, comma 3; D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112, articoli 93 e 94. D.G.R./CR n. 1 del 19/01/2021;

- D.G.R.V. n. 231 del 2 marzo 2020 – Procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale;

- D.G.R.V. n. 899 del 28 giugno 2019 - Linee guida regionali per gli Studi di Microzonazione Sismica per gli strumenti urbanistici comunali. Chiarimenti e precisazioni sulle modalità applicative. Studi di Microzonazione Sismica Direttive per l’applicazione dei livelli di approfondimento;

- Legge Regionale n. 14 del 4 aprile 2019 – Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla LR 11/2004;

- Legge Regionale n. 13 del 16 marzo 2018 - Norme per la disciplina dell’attività di cava.

- Legge Regionale n. 14 del 6 giugno 2017 – Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;

- D.G.R.V. n. 221 del 28 febbraio 2017 - Censimento e catalogazione dei geositi della Regione Veneto. Istituzione del Catalogo Regionale dei Geositi;

- D.G.R.V. n. 1572 del 3 settembre 2013 - Definizione di una metodologia teorica e sperimentale per l’analisi sismica locale a supporto della pianificazione. Linee Guida Regionali per la microzonazione sismica;



- D.G.R.V. n. 3308 del 4 novembre 2008 - Applicazione delle nuove norme tecniche sulle costruzioni in zona sismica. Indicazioni per la redazione e verifica della pianificazione urbanistica;
- Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 – Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio;
- Legge Regionale n. 11 del 13 aprile 2001 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e L.R. n. 30 del 30 dicembre 2016 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2017;
- D.G.R.V. n. 615 del 21 febbraio 1996 - Grafie Geologiche per la pianificazione territoriale;
- Legge Regionale n. 40 del 10 ottobre 1989 - Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali;
- Legge Regionale n. 54 del 8 maggio 1980 - Interventi per lo sviluppo della ricerca speleologica e per la conservazione del patrimonio speleologico del Veneto;
- Legge Regionale n. 28 del 16 luglio 1976 – Formazione della Carta Tecnica Regionale.

8) FRIULI-VENEZIA GIULIA

- Legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 “Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” e s.m.i.;
- legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, articolo 4, comma 11;
- legge regionale 11 agosto 2009, n. 16;
- legge regionale 8 luglio 2016, n.11;
- DGR 19 giugno 2020, n. 893 e s.m.i. “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”;

9) EMILIA-ROMAGNA

- Legge Regionale 31 marzo 2005, n.13, “Statuto della Regione Emilia-Romagna”;
- D. Lgs. n. 152/2006 articoli 53, 55, 61, “Norme in materia ambientale”;
- Legge Regionale 19 aprile 1975, n.24, “Formazione di una cartografia regionale”;
- Legge Regionale 21 dicembre 2017, n.24, “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 325/2022, “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”.

10) TOSCANA

- Legge Regionale 80/2015, recante “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;
- Legge Regionale 30/2015, recante “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale”;
- Legge Regionale 58/2009, recante “Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico”;
- Legge Regionale 65/2014, recante “Norme per il governo del territorio”;
- Legge Regionale 35/2015, recante “Disposizioni in materia di cave”;
- Regolamento 30 gennaio 2020, n. 5/R;
- L.R. 1/2009 sull’organizzazione della Regione Toscana.

11) MARCHE

- Legge Regionale 17 dicembre 1999, n. 35 “Disposizione in materia di informazione territoriale e cartografia regionale”;



- Delibera di giunta Regionale n. 1523 del 06 dicembre 2021 “Articoli 4, 11 comma 2, lettera b) e c), 13 e 14 della L.R. n 18/2021. Istituzione delle Direzioni e dei Settori della Giunta regionale”.

12) UMBRIA

- Legge Regionale n. 2 del 1 febbraio 2005 e s.m.i. “Azione amministrativa regionale e struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale”;
 - DGR n. 25 del 1 gennaio 2006 e s.m.i. “Regolamento di organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza della Presidenza e della Giunta regionale”;
 - Legge Regionale n. 1 del 21 gennaio 2015, “Testo unico governo del territorio e materie correlate” con alcune specificazioni agli articoli 86, 199,254, 255;
 - DGR n. 228 del 22/04/20, “declaratorie del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo”.

13) LAZIO

- Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che promulga il “nuovo statuto della regione Lazio”;
 - Determinazione n. G00739 del 04.02.2016, che affida le competenze relative alla cartografia geologica alla Direzione Regionale “Ambiente e Sistemi naturali”;
 - Regolamento regionale n. 15 del 10.08.2021, che modifica a denominazione e la declaratoria delle competenze della Direzione regionale “Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” in Direzione regionale “Ambiente”;
 - Legge Regionale n. 4/1985, art. 3, costituzione dell'Ufficio Geologico Regionale;
 - L. 267/1998

14) ABRUZZO

- Statuto Regione Abruzzo promulgato dal Presidente Regione Abruzzo BURA 10.01.2007, n. 1;
 - Legge n. 24 del 31.03.1992 della Regione Abruzzo, con la quale è stata prevista la realizzazione della Carta Geologica dell'intera area regionale.

15) MOLISE:

-D.G.R. n. 574 del 18.12.2018 nuovo Atto di organizzazione delle Strutture dirigenziali della Regione Molise, individuazione del Servizio Geologico del IV Dipartimento – Governo del Territorio.

16) CAMPANIA:

-Regione a statuto ordinario (Costituzione della Rep. Italiana art. 114-133);
 -Delibera di Giunta Regionale Campania n.478/2012 e s.m.i. (D.G.R. Campania n. 843 del 28/12/2017 - “Variazioni ordinamentali”.

17) BASILICATA

-Legge Regionale 2 marzo 1996, n. 12: “Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale” e ss.mm.ii.;
 -Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 29: “Riordino degli Uffici della Presidenza e della Giunta Regionale e disciplina dei controlli interni”;
 -Regolamento regionale, 10 febbraio 2021, n. 1: “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”;
 -Deliberazione di Giunta Regionale 19/03/2021, n. 219: “Art.5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n.1. “Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;



-Deliberazione di Giunta Regionale 06/10/2021, n. 750: “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”.

18) PUGLIA

ASSET Puglia:

- Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 “Legge di riordino dell’Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell’Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)”;
- Legge Regionale 27 febbraio 2020, n. 4 “Modifiche alla legge regionale 2 novembre 2017, n. 41 (Legge di riordino dell’Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell’Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)) e alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n.225, recante “Approvazione nuova “Struttura organizzativa e dotazione organica” dell’Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del Territorio (ASSET)”.

19) CALABRIA

- Legge Regionale 19 Ottobre 2004, n. 25, “Statuto della Regione Calabria”;
- Legge Regionale 19 gennaio 2010, n. 3, “Modifiche allo Statuto della Regione Calabria”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 253 del 09/06/2021 recante “Art 2 Legge Regionale n. 6 del 23 aprile 2021;
- DPGR n. 180 del 07/11/2021;
- Decreto Dirigenziale n. 11520 del 11/11/2021, “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo” – Adempimento di cui al DGPR 180 del 07/11/2021.

20) SICILIA

- Legge Regionale n.8 del 08/05/2018 art. 3, Istitutiva dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

21) SARDEGNA

ARPA Sardegna:

- Legge Regionale n.6 del 18 maggio 2006, “Istituzione dell’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente della Sardegna (ARPAS)”;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 LUGLIO 2022, N. 1206

Approvazione schema di convenzione ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 241/1990, con l'Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale (ISPRA) e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per il completamento della Carta geologica ufficiale d'Italia foglio n. 183 Suzzara

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che la Regione Emilia-Romagna:

- si è dotata di carte tematiche operative di ambito regionale, come previsto dalla legge regionale 19 aprile 1975, n. 24 modificata da legge regionale 8 luglio 1977, n. 32 "Formazione di una cartografia regionale", per assolvere le funzioni di programmazione e di pianificazione territoriale;

- ha istituito, fino dal 1976, una struttura tecnica con il compito di supportare le politiche regionali collegate all'ambiente e alla pianificazione territoriale, soprattutto attraverso la produzione di sistemi informativi territoriali e di cartografie geologiche, pedologiche e geo-tematiche;

- con propria deliberazione dell'11 luglio 2016 n. 1107 ha attribuito espressamente al Servizio Geologico Sismico e dei Suoli la competenza di realizzare e gestire le cartografie e le banche dati geologiche e geotematiche;

- con determinazione dirigenziale 25 marzo 2022, n. 5615 ha conferito all'Area Geologia, Suoli e Sismica (già Servizio Geologico Sismico e dei Suoli), da qui in poi AGSS, la funzione di realizzare e gestire le banche dati e le cartografie geologiche, geotematiche e dei suoli e del sistema fisico mare-costa e i catasti regionali dei geositi e delle grotte e aree carsiche;

- in relazione a quanto disposto dalla legge 11 marzo 1988, n. 67 e dalla legge n. 28 agosto 1989, n. 305, relative alla formazione della cartografia geologica nazionale, ha prodotto una cartografia geologica in scala 1:50.000 su oltre il 90% del proprio territorio, realizzata attraverso convenzioni o accordi di programma, attualmente conclusi, con il Servizio Geologico d'Italia, ora struttura dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), che nello specifico hanno riguardato la realizzazione ed informatizzazione:

- dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn.: 179 Ponte dell'Olio, 180 Salsomaggiore Terme, 197 Bobbio, 198 Bardi, 199 Parma Sud, 215 Bedonia, 261 Borgo Val di Taro, 217 Neviano degli Arduini, 218 Castelnovo ne' Monti, 219 Sassuolo, 220 Casalecchio di Reno, 221 Bologna, 235 Pievepelago, 236 Pavullo nel Frignano, 237 Sasso Marconi, 238 Castel San Pietro Terme, 239 Faenza, 252 Barberino del Mugello, 254 Modigliana, 255 Cesena, 2567 Rimini, 265 Bagno di Romagna, finanziamenti della Legge n. 67/88;
- dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 187 Codigoro, 200 Reggio Emilia, 201 Modena, 204 Portomaggiore, 205 Comacchio, 222 Lugo, 223 Ravenna, 240 Forlì, finanziamenti della Legge n. 305/89;
- dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 181 Parma Nord, 253 Marradi Legge n. 438/95 (finanziamenti derivanti dalla legge n. 305/89);
- dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 202 S. Giovanni Persiceto, 203 Poggio Renatico, 241 Cervia, 251 Porretta Terme (con la regione Toscana), 266 Mercato Saraceno e

267 San Marino (con la Regione Marche), finanziamenti della Legge n. 226/99;

- del foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 182 Guastalla, Finanziamenti 2004 (residuo 183/89);

Visto che la cartografia geologica:

- rappresenta una documentazione scientifica in grado di rappresentare ad un adeguato grado di dettaglio gli elementi principali utili ad una conoscenza preliminare o generale dei problemi geologici territoriali;

- non rappresenta unicamente un interesse locale ma anche nazionale per la redazione, ad esempio, di piani di bacino, zonazioni sismiche, realizzazione di grandi opere (autostrade, ferrovie, dighe, ecc.);

Considerato che:

- la legge 27 dicembre 2019 n. 160:
- all'art. 1, comma 103, dispone che "Per il completamento della Carta Geologica Ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022";
- all'art. 1, comma 104, stabilisce, inoltre che "Le attività per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 103, sono coordinate dal Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA e svolte in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con Istituti e Dipartimenti universitari e con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) mediante la stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. ii., nei limiti delle risorse di cui al comma 103";
- che a seguito degli stanziamenti sopra menzionati la Regione Emilia-Romagna ha stipulato in data 19/10/2020 una Convenzione con ISPRA e l'Università degli Studi di Bologna, di cui alla propria deliberazione 5 ottobre 2020 n.1284, per la realizzazione, attualmente in corso, del Foglio geologico n. 184 "Mirandola", con un contributo statale pari a euro 350.000,00;
- che a seguito degli stanziamenti sopra menzionati la Regione Emilia-Romagna ha stipulato in data 10/03/2021 una Convenzione con ISPRA e l'Università degli Studi di Ferrara, di cui alla propria deliberazione 22 febbraio 2021 n.235, per la realizzazione, attualmente in corso, del Foglio geologico n. 185 "Ferrara", con un contributo statale pari a euro 350.000,00;
- la legge 30 dicembre 2020 n. 178 del all'art. 1 comma 742 dispone, a parziale modifica della legge n. 160 del 27 dicembre 2019, che "Per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1: 50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per l'anno 2020, nonché di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022";

Dato atto che, in relazione a quanto stabilito dalla sopra menzionata legge n. 160/2019 all'art. 1, comma 103, con nota prot. 19/11/2021.1068122.U la Regione:

- ha inviato ad ISPRA la "Scheda Proposta Foglio" per proporre la realizzazione del Foglio geologico n.183 "Suzzara" proponendo quale partner per la realizzazione, il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università degli Studi di Bologna e il Dipartimento di Fisica e Scienze della

in quanto ente scientifico in possesso dei requisiti di competenza e professionalità richiesti da ISPRA;

- con riferimento alla “Scheda Proposta Foglio” n. 183 Suzzara, ha indicato il costo previsto per la realizzazione in complessivi euro 405.000,00 di cui euro 65.400,00 finanziabili con risorse regionali;

Preso atto che l’ISPRA con nota prot. n. 0021251 del 15/4/2022, ns prot. n. 15.04.2022.0380488.E, ha accolto la proposta della Regione;

Atteso che:

- è interesse reciproco, stante le comuni finalità istituzionali, dare corso ad una convenzione per lo sviluppo di una collaborazione tecnico scientifica con il compito di realizzare il Foglio geologico n. 183 “Suzzara”;

- tale collaborazione non si configura quale prestazione da rendere nell'esercizio di una attività commerciale e ha il fine di rispondere ad esigenze connesse al perseguimento di obiettivi d’interesse pubblico, comuni sia alla Regione che ad Ispra che all’Università di Bologna, nel quadro dei rispettivi obiettivi istituzionali, attraverso un’adeguata suddivisione dei compiti e degli oneri ai sensi della normativa vigente;

Considerato che, relativamente al Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 183 Suzzara, la spesa complessiva per la realizzazione del progetto, comprendente tutte le fasi di lavoro, indicate nella Convenzione secondo lo schema allegato al presente atto e il Piano Operativo di Lavoro, anch’esso allegato al presente atto, quali parti integranti e sostanziali, è quantificata in euro 405.000,00, di cui euro 339.600,00 finanziati da Ispra e euro 65.400,00 finanziati dalla Regione;

Dato atto che l’attività di cui trattasi sarà attuata attraverso una cooperazione tra le Amministrazioni citate, per la quale ricorrono i presupposti che l’art. 5, comma 6, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 individua per l’esclusione dall’ambito di applicazione del medesimo Codice;

Ritenuto pertanto, in virtù di quanto stabilito dalla legge n. 160/2019, all’art.1 commi 103 e 104, per la realizzazione del Foglio geologico n. 183:

- di stipulare una Convenzione tra Regione Emilia-Romagna, ISPRA e l’Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche ed Ambientali, che individui, anche attraverso il Programma Operativo di Lavoro (POL), le attività da svolgere, la relativa tempistica e i compiti degli Enti coinvolti, ai sensi dell’art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e nel rispetto dei principi elencati all’art. 5 comma 6 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

- che tale Convenzione, della durata complessiva di quattro anni a partire dalla data del 1° settembre 2022, regoli anche gli aspetti economici tra le parti, le modalità ed i tempi con cui ISPRA rimborserà le spese sostenute per lo svolgimento delle attività indicate nella Convenzione a favore della Regione Emilia-Romagna per euro 19.600,00 e dell’Università degli Studi di Bologna per euro 320.000,00, per un importo di 339.600,00 euro (trecentotrentanovemilaseicento/00 euro);

- di destinare il cofinanziamento regionale di euro 65.400,00, che avverrà con risorse che si renderanno disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, all’aggiornamento della banca dati geognostici ed archeologici, alla stampa del Foglio geologico, ed allo studio della deformazione di orizzonti stratigrafici tardo pleistocenici ed olocenici;

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione

ulteriore, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 33/2013 come previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

Considerato che la Regione, in accordo con Ispra, ha provveduto, ai sensi dell’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, a richiedere alla competente struttura ministeriale il codice unico di progetto, con riferimento alle attività collegate alla realizzazione del Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n 183 “Suzzara” della Carta Geologica e Geotematica, della relativa banca dati e dei file di stampa finali, per la quota parte delle risorse dalla Regione utilizzate, per complessivi euro 85.000,00, di cui 19.600,00 da parte di Ispra e 65.400,00 di cofinanziamento regionale (CUP n. E69I22000590002);

Visti, per gli aspetti contabili:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LEGGE REGIONALE 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)”;

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la propria deliberazione n. 2276 del 27/12/2021 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Visti, in materia di trasparenza, flussi finanziari e organizzazione:

- il D.lgs. n. 33 del 14/3/2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione del 31 gennaio 2022 n. 111 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale del 9 febbraio n. 2335 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- l’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 legge 13 agosto 2010, n.136”;

- la propria deliberazione del 7 marzo 2022, n. 324, “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la propria deliberazione del 7 marzo 2022, n. 325, “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di orga-

nizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione del 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale del 25 marzo 2022, n. 5615 di conferimento, tra l'altro, di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente;

- la determinazione dirigenziale n. 5514 del 24 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche Finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, Irene Priolo;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare lo schema di Convenzione ai sensi dell'articolo 15, della legge n. legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. e nel rispetto dei principi elencati all'art. 5, comma 6, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, tra la Regione Emilia-Romagna, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e l'Università degli Studi di Bologna per il Completamento della Carta Geologica Ufficiale d'Italia Foglio n. 183 Suzzara ed il Programma Operativo di Lavoro per la Realizzazione e l'Informatizzazione del Foglio geologico n. 183 Suzzara, rispettivamente “Allegato A” e “Allegato B” alla presente determinazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire che:

- la Convenzione sarà sottoscritta dal Direttore responsabile della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, il quale è autorizzato ad apportare alla stessa ogni utile precisazione che si rendesse necessaria senza alterarne il contenuto sostanziale, e a concedere le eventuali proroghe che si rendessero necessarie;

- responsabile dell'attuazione della Convenzione è il Respon-

sabile dell'Area Geologia, Suoli e Sismica, il quale a tale fine provvede all'adozione degli atti necessari alla gestione delle attività previste nella Convenzione;

- coordinatore per il Completamento della Carta Geologica Ufficiale d'Italia Foglio n. 183 “Suzzara” è il Responsabile della Posizione Organizzativa “Produzione e analisi di dati geologici e idrogeologici nella pianura emiliano-romagnola”;

3) di dare atto che:

- la spesa complessiva per la realizzazione del progetto, comprendente tutte le fasi di lavoro, indicate nella Convenzione secondo lo schema e il Piano Operativo di Lavoro allegati al presente atto, è quantificata in euro 405.000,00, di cui 339.600,00 finanziata da Ispra e 65.400,00 finanziata dalla Regione;

- il cofinanziamento regionale di euro 65.400,00, che avverrà con risorse che saranno allocate sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, è destinato all'aggiornamento della banca dati geognostici ed archeologici, alla stampa del Foglio geologico ed allo studio della deformazione di orizzonti stratigrafici tardo pleistocenici ed olocenici;

- la Convenzione avrà la durata di quattro anni con decorrenza dalla data del 1 settembre 2022, eventualmente prorogabili per ulteriori sei mesi;

- la Regione, in accordo con Ispra, ha provveduto, ai sensi dell'art. 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, a richiedere alla competente struttura ministeriale il codice unico di progetto, con riferimento alle attività collegate alla realizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 183 “Suzzara” della Carta Geologica e Geotematica, della relativa banca dati e dei file di stampa finali, per la quota parte delle risorse dalla Regione utilizzate, per complessivi euro 85.000,00, di cui euro 19.600,00 da parte di Ispra e euro 65.400,00 di cofinanziamento regionale (CUP n. E69I22000590002);

4) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto legislativo.

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



ALLEGATO A)

CONVENZIONE

ai sensi dell'art 1 comma 104 della Legge n. 160 del 27/12/2019,

e dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7/8/1990

per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia

FOGLIO N. 183 SUZZARA

TRA

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dalla Dirigente del Servizio GEO-CAR del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, giusta delega con disposizione n. del

E

La Regione Emilia-Romagna, di seguito denominata "Regione", con sede e domicilio fiscale in Bologna, Via Aldo Moro, 52, Codice Fiscale 80062890379, rappresentata dal Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, domiciliato per la carica in Bologna, Viale Aldo Moro n.30, autorizzato alla stipula del presente accordo con deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n del .././2022,

E

L'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali "BiGeA", di seguito denominata BiGeA, con sede in Bologna, Piazza di Porta San Donato 1 Codice Fiscale 80007010376 e partita IVA 01131710376 rappresentato dal Direttore del Dipartimento BiGeA, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università, autorizzato alla stipula del presente contratto con delibera della Giunta di Dipartimento del .././2022;

PREMESSO CHE:

1. con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*, è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca



- Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
2. con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";
 3. con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA;
 4. con la Legge 28 giugno 2016, n 132 è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fanno parte l'ISPRA, le Agenzie regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
 5. l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
 6. l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
 7. La Regione Emilia-Romagna ai sensi della normativa vigente esercita funzioni amministrative di pianificazione, programmazione e indirizzo in materia di governo del territorio e tutela dell'ambiente;
 8. la Regione Emilia-Romagna fino dal 1976 si è dotata di una struttura geologica, l'attuale Area Geologia, Suoli e Sismica già Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (da qui in avanti



- AGSS), con il compito di supportare le politiche regionali collegate all'ambiente e alla pianificazione territoriale;
9. la Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 19 aprile 1975 n. 24 modificata da L.R. 8 Luglio 1977 n. 32 "Formazione di una cartografia regionale", si è dotata di carte tematiche operative di ambito regionale, per assolvere le funzioni di programmazione e di pianificazione territoriale, per favorire l'attività di pianificazione degli enti territoriali;
 10. la Regione Emilia-Romagna, con propria deliberazione n. 1107/2016 ed ai sensi della L.R. 26 novembre 2001, tramite la propria AGSS, realizza e gestisce le cartografie e banche dati geologiche e geotematiche, cura le attività di studio e ricerca in materia ambientale, gestisce attività di analisi di pericolosità sismica, approfondimenti geologici, geofisici e geotecnici per la prevenzione degli effetti locali, svolge studi di microzonazione sismica, gestisce le attività di previsione e valutazione della pericolosità idrogeologica e idraulico-costiera, di monitoraggio degli eventi e di analisi degli effetti post-evento sul territorio, nell'ambito del sistema regionale di allertamento per i rischi idrogeologico e idraulico, presidia le attività di analisi degli effetti indotti dalla subsidenza e le attività di studio degli effetti indotti dalla ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, cura le attività di promozione, comunicazione e divulgazione delle tematiche relative alle risorse naturali geologiche, dei suoli e ai rischi di natura geologica;
 11. la Regione Emilia-Romagna in relazione a quanto disposto dalle Leggi n.67/88 e n.305/89, relative alla formazione della Cartografia Geologica nazionale, ha prodotto una cartografia geologica in scala 1:50.000 su oltre il 90% del proprio territorio;
 12. l'art. 3.3 dello Statuto dell'Università di Bologna prevede che l'Ateneo si adoperi per stipulare accordi di programma, contratti o intese specifiche anche per lo svolgimento di attività economiche con soggetti pubblici e privati, italiani e di altri Paesi che possano contribuire al conseguimento delle proprie finalità istituzionali;
 13. BIGEA dispone di maturate competenze nell'analisi stratigrafica, sedimentologica e paleontologica di depositi quaternari di sottosuolo, tema di ricerca ampiamente sviluppato in area padana nel corso degli ultimi venti anni dal gruppo di ricerca coinvolto nella



- collaborazione (Gruppo di “Stratigrafia fisica e paleoecologia di successioni quaternarie”, di cui il Prof. Alessandro Amorosi è referente);
14. l’ISPRA, attraverso il Dipartimento per il Servizio Geologico d’Italia, organo cartografico ufficiale dello Stato ai sensi delle leggi 2 febbraio 1960 n. 68 e 24 maggio 1989 n. 183, e del D.P.R. 24 gennaio 1991 n. 85, ha in corso la realizzazione della Carta geologica ufficiale d’Italia alla scala 1:50.000 (CARG);
 15. a tal fine, in applicazione dell’art.4 della Legge n.305/1989 e dell’art.4 - sexies del Decreto Legge n.364/1995, convertito nella Legge n. 438/1995, sono state stipulate convenzioni ed accordi di programma con regioni, province autonome, università e Consiglio Nazionale delle Ricerche, con fondi stanziati ai sensi della Legge n.67/1988, della Legge n.305/1989, della Legge n.438/1995 e con fondi attribuiti in sede di assestamento di bilancio nell’anno 1996 e nell’anno 2004 derivanti dalla Legge n.183/89, nonché con quelli recati dall’art. 8, comma 2, del Decreto Legge n.132/1999 convertito con Legge n.226/1999 per il completamento della Carta geologica nazionale alla scala 1:50.000 per le terre emerse e 1:250.000 per il fondo marino;
 16. la Legge, n.160, del 27 dicembre 2019, all’art.1 comma 103 dispone che *“Per il completamento della carta geologica ufficiale d’Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022”*;
 17. la Legge n. 178/2020 all’art. 1 comma 742 dispone, a parziale modifica della Legge precedente, che *“Per il completamento della carta geologica ufficiale d’Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per l’anno 2020, nonché di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022”*;
 18. la Legge, n. 160, del 27 dicembre 2019 all’art. 1 comma 104 stabilisce, inoltre, che *“Le attività per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 103 sono coordinate dal Dipartimento per il Servizio Geologico d’Italia dell’ISPRA e svolte in collaborazione con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con istituti e dipartimenti universitari*



e con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) mediante la stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nei limiti delle risorse di cui al comma 103”;

19. con tale norma il Legislatore attribuisce al Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA il ruolo di coordinatore delle attività finalizzate al completamento della Carta Geologica d'Italia, ed individua i soggetti pubblici con cui l'ISPRA dovrà, a tal fine, collaborare; la suddetta norma individua, inoltre, la tipologia di accordo mediante il quale l'ISPRA dovrà instaurare i suddetti rapporti di collaborazione nelle convenzioni di cui all'art. 15 della legge 241/1990, la quale, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni, stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
20. l'art. 1 comma 4 della Legge n. 160/2019, e più in generale l'art. 15 della Legge n. 241/1990, costituiscono, pertanto, i fondamenti giuridici per la stipula del presente atto;
21. il Servizio Geologico d'Italia, ora in ISPRA, ha già stipulato, in particolare, con la Regione Emilia-Romagna, convenzioni o accordi di programma, attualmente conclusi, o in corso di attuazione, relativamente a:
 - realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 179 Ponte dell'Olio, 180 Salsomaggiore Terme, 197 Bobbio, 198 Bardi, 199 Parma Sud, 215 Bedonia, 261 Borgo Val di Taro, 217 Neviano degli Arduini, 218 Castelnovo ne' Monti, 219 Sassuolo, 220 Casalecchio di Reno, 221 Bologna, 235 Pievepelago, 236 Pavullo nel Frignano, 237 Sasso Marconi, 238 Castel San Pietro Terme, 239 Faenza, 252 Barberino del Mugello, 254 Modigliana, 255 Cesena, 2567 Rimini, 265 Bagno di Romagna, finanziamenti della Legge 67/88;
 - realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 187 Codigoro, 200 Reggio nell'Emilia, 201 Modena, 204 Portomaggiore, 205 Comacchio, 222 Lugo, 223 Ravenna, 240 Forlì, finanziamenti della Legge 305/89;
 - realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 181 Parma Nord, 253 Marradi Legge 438/95, finanziamenti derivanti dalla legge 305/89;



- realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 202 S. Giovanni in Persiceto, 203 Poggio Renatico, 241 Cervia, 251 Porretta Terme (con la regione Toscana), 266 Mercato Saraceno e 267 San Marino (con la regione Marche), finanziamenti della Legge 226/99;
 - realizzazione ed informatizzazione del foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 182 Guastalla, finanziamenti 2004 (residuo 183/89);
 - realizzazione ed informatizzazione del foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 184 Mirandola e n. 185 Ferrara, finanziamenti 160/2019 (in corso di realizzazione).
22. in seguito allo studio preliminare dei parametri riguardanti le criticità geologico/ambientali presenti nella Regione si è ritenuto opportuno realizzare il Foglio geologico in oggetto (Art.2);
con nota prot. n. PG/1068122.U del 19/11/2022, la Regione ha inviato ad ISPRA la “Scheda Proposta Foglio” per proporre la realizzazione del Foglio geologico n. 183 “Suzzara” alla scala 1:50.000 con la quale ha comunicato l’esistenza di rilevamenti geologici in scala 1:10.000 con una copertura pari al 27% dell’area del Foglio, di studi di microzonazione sismica con una copertura pari al 72% dell’area del Foglio, di sondaggi e di indagini geofisiche a terra. Ha inoltre proposto per la realizzazione del Foglio n. 183 “Suzzara” l’Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali quale ente scientifico in possesso dei requisiti di competenza e professionalità indicati da ISPRA;
23. l’ISPRA con nota prot. n. 0021251 del 15/04/2022, valutate le proposte formulate dalla Regione, ha ammesso al finanziamento il Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 183 “Suzzara”;
24. l’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, aveva già definito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell’esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l’accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse



comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi; e con Delibera n. 567 del 31 maggio 2017 la stessa ANAC ha ribadito che un accordo tra amministrazioni pubbliche rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016, nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.

25. le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore alle Parti e le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e dell'attività conoscitiva del territorio nazionale; le attività oggetto della presente convenzione hanno carattere istituzionale in quanto finalizzate alla conoscenza geologica del territorio, che costituisce il presupposto fondamentale per qualsiasi intervento finalizzato alla difesa del suolo, alla mitigazione degli effetti e impatti delle calamità naturali, alla pianificazione territoriale, alla progettazione di opere ed infrastrutture e alle esigenze di protezione civile;
26. le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione;
27. le Parti hanno dichiarato di svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla collaborazione oggetto della convenzione, o di non svolgere affatto tali attività sul mercato, come richiesto dall'art. 5 del D.Lgs n. 50/2016 citato;
28. l'art. 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;



SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e il Programma Operativo di Lavoro (POL) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

La presente Convenzione definisce le modalità di collaborazione tra le Parti firmatarie avente ad oggetto la realizzazione, secondo gli standard CARG - contenuti nelle Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000 pubblicate nei Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni -, della cartografia geologica del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 183 "Suzzara", della realizzazione della relativa banca dati e dei file di stampa finali.

ART. 3

(Compiti delle Parti)

ISPRA, la Regione Emilia-Romagna e il BiGeA si impegnano ad effettuare quanto di rispettiva competenza per la realizzazione del Foglio geologico di cui all'oggetto, secondo le modalità riportate nel Programma Operativo di Lavoro (POL) di cui all'art. 4.

Per la realizzazione del suddetto Foglio geologico potranno essere utilizzate cartografie ed elaborati esistenti, fermo restando la preventiva verifica, da parte dell'ISPRA, della buona qualità scientifica degli stessi.

In particolare, l'ISPRA attraverso il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, svolgerà le seguenti attività:

- coordinamento del progetto;
- coordinamento delle attività tecnico-scientifiche connesse al rilevamento, alle analisi, alla realizzazione dei prodotti cartografici, in collaborazione con la Regione e con le Università;



- validazione tecnico-scientifica dei prodotti cartografici per le aree emerse e sommerse, assicurando la conformità agli standard del Progetto CARG (*Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000* pubblicate nei *Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni*);
- validazione della banca dati e dell'allestimento per la stampa e del file di stampa, assicurando la conformità dei prodotti agli standard (*Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000* pubblicate nei *Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni*).

L'ISPRA inoltre, nella persona del Responsabile della Convenzione che sarà anche Coordinatore del Progetto, svolgerà il ruolo di controllo della realizzazione del Foglio nel rispetto del Cronoprogramma previsto dal POL e, all'esito positivo del quale, provvederà a verificare la congruità delle rendicontazioni trasmesse affinché il Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia – ISPRA, possa attivare le procedure utili al rimborso dovuto, dopo la presentazione delle relative note di debito, previsto al successivo art. 6.

L'ISPRA si impegna a pubblicare sul portale del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, i prodotti intermedi completati e validati, ferma restando la loro veste di provvisorietà e gli elaborati definitivi, effettuando esplicito richiamo alla presente Convenzione.

La **Regione** per le finalità oggetto della presente convenzione svolgerà i seguenti compiti:

- messa a disposizione della documentazione geologica esistente nell'area di rilevamento del Foglio, consistente in:
 - ✓ carte geologiche in scala 1:10.000 e 1:250.000 (rispettivamente il 27%, ed il 73% del foglio);
 - ✓ studi di microzonazione sismica (72% del foglio);
 - ✓ sondaggi (carotaggio continuo e distruzione di nucleo), prove penetrometriche statiche (meccaniche, elettriche, piezocono), stratigrafie di pozzi per acqua, prove geofisiche e altro, derivanti da banche dati regionali (Emilia-Romagna e Lombardia) e studi di microzonazione sismica, localizzati soprattutto nelle aree



urbane e lungo le fasce infrastrutturali; stratigrafie di pozzi profondi per ricerca o produzione idrocarburi derivanti dal sito MISE – UNMIG; linee sismiche analizzate presso ENI per progetti vari (EU GeoMol e HotLime, Carta Sismotettonica dell'Emilia-Romagna);

- collaborazione con l'ISPRA e con BiGeA all'attuazione del progetto con l'impiego di propri mezzi, attrezzature, strumentazione e personale tecnico, nonché con l'impiego di personale con specifiche competenze tecniche;
- recupero, informatizzazione e analisi di dati archeologici;
- realizzazione della Banca Dati 1:25.000 comprensiva della caratterizzazione litologica delle Unità, di Legenda del Foglio e degli elementi del sottosuolo;
- allestimento cartografico-editoriale del foglio ufficiale e di quello del sottosuolo;
- produzione dei *file* di stampa (foglio geologico e foglio di sottosuolo, Note Illustrative);
- stampa del foglio (superficie e sottosuolo) e delle Note Illustrative;
- realizzazione di un modello geologico in tre dimensioni del sottosuolo.

BiGeA svolgerà i seguenti compiti (in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia):

- raccolta, revisione e organizzazione dei dati esistenti (geologici/indagini geognostiche/altro) sia di superficie che di sottosuolo;
- analisi, armonizzazione, recepimento e validazione delle cartografie esistenti;
- revisione dei dati esistenti attraverso verifiche sul terreno, e dei dati registrati in situ;
- rilevamento geologico di superficie e di sottosuolo delle aree ricomprese nel Foglio geologico (585 km²) alla scala 1:25.000;
- telerilevamento;
- indagini geologiche di sottosuolo mediante sondaggi a carotaggio continuo e prove penetrometriche, elaborazione dati di sottosuolo, interpretazione dati geognostici e analisi di facies;
- campionamento e preparazione campioni per analisi specialistiche;



- analisi specialistiche: paleontologiche, petrografiche, geochimiche, palinologiche e radiometriche;
- preparazione di elaborati intermedi: proposta di impaginazione degli elaborati cartografici di superficie e di sottosuolo, a mese 12; risultati delle indagini geognostiche e delle analisi specialistiche, a mese 24 e a mese 36; sezioni geologiche preliminari, a mese 24; allestimento elaborati cartografici di superficie e di sottosuolo in scala 1:25.000 in versione quasi definitiva, a mese 36;
- realizzazione campo carta 1:50.000;
- allestimento elaborati cartografici di superficie e di sottosuolo;
- preparazione degli elementi a cornice;
- stesura delle note illustrative;
- coordinamento scientifico.

ART.4

(Modalità di esecuzione delle attività)

Le parti convengono di stabilire le modalità di realizzazione delle attività di cui all'oggetto nell'ambito del Programma operativo di lavoro (POL) che, redatto in accordo tra le Parti e allegato alla presente Convenzione, ne costituisce parte integrante. Qualora vi siano attività da svolgere in campo le stesse saranno svolte in ossequio alle disposizioni governative concernenti le misure di prevenzione COVID 19.

ART. 5

(Spese)

L'ISPRA si impegna a rimborsare alla Regione e a BiGeA le spese sostenute per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, sino ad un importo massimo di € 339.600,00 (trecentotrentanovemilaseicento/00 euro).

Tale importo è da considerarsi fuori del campo di applicazione IVA (art.4 del DPR n. 633/72) in quanto trattasi di attività istituzionale.



La Regione contribuirà con un cofinanziamento pari a € 65.400,00 (sessantacinquemilamilaquattrocento/00 euro).

La somma totale di € 65.400,00 verrà così impiegata dalla Regione:

15.000,00 euro per l'attività di recupero, informatizzazione e analisi di dati archeologici mediante Accordo di Collaborazione con il Ministero della Cultura;

11.900,00 euro per recupero ed informatizzazione di dati geognostici, tramite acquisizione di servizi;

11.000,00 euro per stampa del foglio di superficie e di sottosuolo e delle note illustrative, tramite acquisizione di servizi;

27.500,00 euro per uno studio relativo alla deformazione di orizzonti stratigrafici tardo-pleistocenici ed olocenici.

ART. 6

(Modalità e termini di rimborso)

Per la realizzazione delle attività indicate nella presente Convenzione, così come descritte nel Programma Operativo di Lavoro, l'ISPRA rimborserà:

➤ alla **Regione** un importo massimo di **€ 19.600,00 (euro diciannovemilaseicento/00)** secondo le seguenti modalità:

entro 48 mesi dalla decorrenza della Convenzione sino al 100% dell'importo totale, pari a **€ 19.600,00** a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione della Regione di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA e a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute (c), riepilogate in una nota spese.

La sopramenzionata somma di **€ 19.600,00** verrà impiegata per l'allestimento cartografico-editoriale del foglio ufficiale e di quello del sottosuolo e per la produzione dei file di stampa (foglio geologico e foglio di sottosuolo, Note Illustrative) tramite acquisizione di servizi.



Il responsabile della Convenzione provvederà a verificare la congruità della rendicontazione trasmessa, affinché il Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia – ISPRA, possa attivare le procedure utili al rimborso dovuto entro 30 gg dalla presentazione della relativa nota di debito con rendicontazione allegata e subordinata alla verifica, tramite DURC, della regolarità contributiva, determinando, se del caso, l'intervento sostitutivo di cui all'art.4 del DPR n. 207/2010.

Trattandosi di attività istituzionale, il rimborso avverrà sulla base di apposita relazione e rendicontazione delle spese sostenute, riepilogate in una nota spese.

Le rendicontazioni dovranno essere inviate ad ISPRA tramite fatture@isprambiente.it intestata a: ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Settore Amministrazione - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma - Codice Fiscale e Partita IVA 10125211002, che dovrà riportare il CUP.

- A BiGeA un contributo di importo pari a **€ 320.000/00 (euro trecentoventimila/00)** secondo le seguenti modalità:
- a) il 30% dell'importo pari a € 96.000, a partire dalla decorrenza della Convenzione, con rendicontazione dei costi sostenuti che verrà presentata congiuntamente a quella prevista al punto b).
 - b) entro 12 mesi dalla decorrenza della Convenzione sino al 25% dell'importo pari a € 80.000, a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'Università di Bologna di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota spese e rendicontazione delle spese sostenute (a+b);
 - c) entro 24 mesi dalla decorrenza della Convenzione sino al 25% dell'importo pari a € 80.000, a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'Università di Bologna di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota spese e rendicontazione delle spese sostenute (c);



- d) entro 36 mesi dalla decorrenza della Convenzione sino al 10% dell'importo pari a € 32.000 a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'Università di Bologna di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota spese e rendicontazione delle spese sostenute (d);
- e) entro 48 mesi dalla decorrenza della Convenzione sino al 10% dell'importo pari a € 32.000 a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'Università di Bologna di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota spese e rendicontazione delle spese sostenute (e).

Il responsabile della Convenzione provvederà a verificare la congruità della rendicontazione trasmessa, affinché il Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia – ISPRA, possa attivare le procedure utili al rimborso dovuto entro 30 gg dalla presentazione della relativa nota di debito con rendicontazione allegata e subordinata alla verifica, tramite DURC, della regolarità contributiva, determinando, se del caso, l'intervento sostitutivo di cui all'art.4 del DPR n. 207/2010.

Trattandosi di attività istituzionale, il rimborso avverrà sulla base di apposita relazione e rendicontazione delle spese sostenute, riepilogate in una nota spese.

Le rendicontazioni dovranno essere inviate ad ISPRA tramite fatture@isprambiente.it intestata a: ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Settore Amministrazione - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma - Codice Fiscale e Partita IVA 10125211002, che dovrà riportare il CUP.

ART.7

(Responsabili di Convenzione)

Il Responsabile di Convenzione ISPRA è il Coordinatore del Progetto.

Il Responsabile di Convenzione della Regione Emilia-Romagna è il Responsabile dell'Area Geologia, suoli e sismica.



Il Responsabile di Convenzione dell'Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali è il docente di geologia stratigrafica e sedimentologica.

ART. 8

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione decorre dalla data del 1° settembre 2022 e ha la durata di 48 mesi. Qualora, per cause non imputabili ad ISPRa, alla Regione Emilia-Romagna e all'Università di Bologna, non sia possibile il rispetto dei termini previsti nel POL, le parti, di comune accordo sin da ora pattuiscono di procedere ad una revisione del Cronoprogramma stesso al fine di ultimare le prestazioni oggetto della presente convenzione, anche tramite una proroga delle attività meglio descritte nel POL.

Resta inteso che, ove necessario, l'eventuale proroga della presente convenzione non potrà essere superiore a sei mesi, e avverrà mediante scambio di lettere tra le Parti prima della scadenza, con approvazione dei competenti organi delle rispettive Parti.

ART. 9

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

In particolare, le Parti assicurano reciprocamente il rispetto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 sui luoghi di lavoro.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.

ART. 10

(Trattamento dei dati personali)



Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dallo European Data Protection Board (EDPB).

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, in relazione ad attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa, uno specifico Accordo di Contitolarietà di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

ART. 11

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati, i dati acquisiti per conseguirli e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà delle Parti, mentre la proprietà dei prodotti si articola secondo le modalità ed i termini di seguito riportati.

Le cartografie alla scala 1:50.000, la relativa banca dati alla scala 1:25.000 sono di proprietà di ISPRA, che ne potrà disporre pienamente, fatti salvi i diritti degli autori.

La cartografia alla scala 1:25.000 è di proprietà della Regione che ne potrà disporre pienamente, fatti salvi i diritti degli autori.

Nelle eventuali pubblicazioni derivate dalle attività della presente Convenzione, si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione e dovrà essere riportata la seguente dicitura "*Lavoro realizzato con fondi del Progetto CARG – Carta Geologica d'Italia 1:50.000*" (per lavori in italiano) o "*This research has been supported by the funds of the CARG – Project – Geological Map of Italy 1:50,000*" (per lavori in lingua inglese).



ART. 12
(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 60 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento positivamente eseguite.

ART. 13
(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

L'imposta di bollo e i relativi oneri accessori dovuti alla presente Convenzione sono a carico dell'Università.

ART. 14
(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio:

l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n.48, PEC: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Regione Emilia-Romagna PEC segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it

Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali Piazza di Porta San Donato, 1, Bologna PEC bigea.dipartimento@pec.unibo.it

ART. 15
(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 16
(Foro competente)



Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il presente atto viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle Parti con firma digitale in segno di completa accettazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n.241 nel rispetto dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

Per ISPRA

Dirigente del Servizio GEO-CAR del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Università di Bologna- Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali



ALLEGATO B)

DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA

REALIZZAZIONE E INFORMATIZZAZIONE FOGLIO GEOLOGICO N. 183

PROGRAMMA OPERATIVO DI LAVORO

Luglio 2022

<p>ISPRA Responsabile Convenzione</p>	<p>Regione Emilia-Romagna Responsabile Convenzione</p>	<p>Università di Bologna Dipartimento BiGeA Responsabile Convenzione</p>
---	--	--



1) Premessa

Per la realizzazione di tale progetto è stata predisposta una Convenzione tra ISPRA, Regione e Università, attraverso la quale le parti definiscono e regolamentano le modalità di collaborazione reciproca, volta prioritariamente alla realizzazione del foglio in parola.

La Regione a tal fine impegnerà la somma di € 65.400,00 a titolo di cofinanziamento regionale.

I responsabili della Convenzione sono:

- Il coordinatore del progetto per l'ISPRA
- Il responsabile dell'Area Geologia, Suoli e Sismica per la Regione
- Il docente di geologia stratigrafica e sedimentologica per l'Università.

2) Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Progetto sarà composta dai Responsabili della Convenzione di ISPRA, che ricoprirà anche il ruolo di Coordinatore del Progetto per ISPRA, della Regione e dell'Università, dal Coordinatore della Regione e dal Coordinatore scientifico.

L'ISPRA, per le finalità oggetto della convenzione, svolgerà i compiti di seguito elencati.

Il Responsabile della Convenzione di ISPRA che ricoprirà anche il ruolo di Coordinatore del Progetto, svolgerà i seguenti compiti:

- supporterà i Responsabili di Regione e Università per garantire il rispetto della gestione amministrativa necessaria al corretto svolgimento delle attività previste dalla Convenzione, nel rispetto del Cronoprogramma, parte integrante del presente POL, con il sostegno del Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - ISPRA;
- verificherà, in base ai "Criteri generali di rendicontazione" (All. 2), la congruenza delle rendicontazioni trasmesse rispetto a quanto previsto dal POL, affinché il Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - ISPRA possa attivare le procedure utili al rimborso dovuto;
- in collaborazione con il Coordinatore scientifico e con il Coordinatore per la Regione, garantirà la buona realizzazione di tutte le attività tecnico/scientifiche necessarie alla realizzazione del Foglio, anche attraverso riunioni e sopralluoghi sul campo, nel rispetto del Cronoprogramma, parte integrante del presente POL;
- garantirà la conformità agli standard del Progetto CARG, secondo quanto indicato nei *Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni*, inclusi quelli cartografico-editoriali e informatici, e la qualità tecnico-scientifica dei prodotti previsti nel POL, per le aree emerse e, laddove presenti, per quelle sommerse, anche avvalendosi di altro personale tecnico dell'ISPRA;
- garantirà l'omogeneità interpretativa con eventuali fogli limitrofi, anche in collaborazione con il Coordinatore scientifico e il Coordinatore della Regione.
- richiederà eventuali modifiche e integrazioni ritenute necessarie.



Il **Responsabile della Convenzione della Regione**, per le finalità oggetto della presente Convenzione svolgerà i seguenti compiti:

- garantirà, in coordinamento con il Responsabile della Convenzione di ISPR, l'esecuzione di tutti gli atti amministrativi necessari al corretto svolgimento delle attività della Regione in funzione degli impegni previsti dalla Convenzione, nel rispetto del Cronoprogramma parte integrante del presente POL;
- provvederà all'invio della rendicontazione delle spese sostenute dalla Regione in corrispondenza delle fasi previste dal Cronoprogramma, parte integrante del presente POL, e alla trasmissione della nota spese.

Tra il proprio personale in organico, dotato di idonea professionalità e competenza nell'adempimento delle proprie attività istituzionali la Regione nomina il **Coordinatore della Regione**, nella persona del Responsabile della Posizione Organizzativa produzione e analisi di dati geologici e idrogeologici nella pianura emiliano-romagnola, che svolgerà i compiti di seguito elencati:

- assicurerà, in collaborazione con il Coordinatore del Progetto di ISPR e con il Coordinatore scientifico, il rispetto dei tempi indicati nel Cronoprogramma per la consegna della documentazione prevista per ciascuna fase;
- coordinerà le attività a carico della Regione previste nel POL, nel rispetto delle scadenze previste nel Cronoprogramma.

La **Regione** in particolare realizzerà:

- recupero, informatizzazione e analisi di dati archeologici;
- realizzazione della Banca Dati 1:25.000, comprensiva della caratterizzazione litologica delle Unità di Legenda del Foglio e degli elementi del sottosuolo;
- uno studio relativo alla deformazione di orizzonti stratigrafici tardo-pleistocenici ed olocenici;
- allestimento cartografico-editoriale del foglio ufficiale e di quello del sottosuolo;
- produzione file di stampa (foglio geologico e foglio di sottosuolo, Note Illustrative);
- stampa del foglio (superficie e sottosuolo) e delle Note Illustrative;
- realizzazione di un modello geologico in tre dimensioni del sottosuolo.

La **Regione**, inoltre, mette a disposizione la documentazione geologica esistente nell'area di rilevamento del Foglio, consistente in:

- carte geologiche in scala 1:10.000 e 1:250.000 (rispettivamente il 27% e il 73% del foglio);
- studi di Microzonazione Sismica (72% del foglio);
- sondaggi (carotaggio continuo e distruzione di nucleo), prove penetrometriche (meccaniche, elettriche, piezocono), stratigrafie di pozzi per acqua, prove geofisiche e altro, derivanti da banche dati regionali (Emilia-Romagna e Lombardia) e studi di MS. Sono localizzati soprattutto nelle aree urbane e lungo le fasce infrastrutturali. Stratigrafie di pozzi profondi per ricerca o produzione idrocarburi derivanti dal sito MISE – UNMIG. Linee sismiche analizzate presso ENI per progetti vari (EU GeoMol e HotLime, Carta Sismotettonica Emilia-Romagna).



- Il **Responsabile della Convenzione di BiGea che ricoprirà anche il ruolo di Coordinatore Scientifico**, garantirà, in coordinamento con il Responsabile della Convenzione di ISPR, l'esecuzione di tutti gli atti amministrativi necessari al corretto svolgimento delle attività dell'Università in funzione degli impegni previsti dalla Convenzione, nel rispetto del Cronoprogramma parte integrante del presente POL;
- provvederà all'invio della rendicontazione delle spese sostenute dall'Università in corrispondenza delle fasi previste dal Cronoprogramma, parte integrante del presente POL, e alla trasmissione della nota spese.

BiGeA, per le finalità oggetto della presente Convenzione, svolgerà inoltre i compiti di seguito elencati:

- organizzerà e gestirà, in collaborazione con il Coordinatore del Progetto di ISPR e il Coordinatore della Regione, tutte le attività tecnico-scientifiche utili alla realizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 183;
- garantirà la buona realizzazione delle attività di rilevamento, nei tempi previsti dal Cronoprogramma, in accordo con il Coordinatore del Progetto di ISPR e il Coordinatore della Regione, anche attraverso riunioni di coordinamento e sopralluoghi sul campo;
- garantirà, nello svolgimento delle attività di realizzazione del Foglio, il rispetto della normativa CARG (*Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni*);
- collaborerà con il Coordinatore del Progetto di ISPR e il Coordinatore della Regione per la soluzione di problemi di omogeneità interpretativa con eventuali fogli limitrofi in corso di realizzazione.

BiGeA svolgerà i seguenti compiti (in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia):

- raccolta, revisione e organizzazione dei dati esistenti (geologici/indagini geognostiche/altro) sia di superficie sia di sottosuolo;
- analisi, armonizzazione, recepimento e validazione delle cartografie esistenti;
- revisione dei dati esistenti, attraverso verifiche sul terreno, e dei dati registrati in situ;
- rilevamento geologico di superficie e di sottosuolo delle aree ricomprese nel Foglio geologico (585 km²) alla scala 1:25.000;
- telerilevamento;
- indagini geologiche di sottosuolo mediante sondaggi a carotaggio continuo e prove penetrometriche, elaborazione dati di sottosuolo, interpretazione dati geognostici e analisi di facies;
- campionamento e preparazione campioni per analisi specialistiche;
- analisi specialistiche: paleontologiche, petrografiche, geochimiche, palinologiche e radiometriche;
- preparazione di elaborati intermedi: proposta di impaginazione degli elaborati cartografici di superficie e di sottosuolo, a mese 12; risultati delle indagini geognostiche e delle analisi specialistiche, a mese 24 e a mese 36; sezioni geologiche preliminari, a mese 24;



allestimento elaborati cartografici di superficie e di sottosuolo in scala 1:25.000 in versione quasi definitiva, a mese 36;

- realizzazione campo carta 1:50.000;
- allestimento elaborati cartografici di superficie e di sottosuolo;
- preparazione degli elementi a cornice;
- stesura delle Note Illustrative.

La responsabilità scientifica dei risultati ottenuti e delle interpretazioni geologiche riguardanti le aree oggetto della Convenzione sono del Coordinatore scientifico che è tenuto ad aggiornare e collaborare costantemente con il Coordinatore del Progetto di ISPRA e con il Coordinatore della Regione sulle attività in corso.

3) Attività previste

Per le finalità della Convenzione relative alla realizzazione e informatizzazione del foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 183 che sarà prodotto come previsto dalle Linee Guida pubblicate *Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni*, dovranno essere svolte le attività di seguito elencate nei tempi previsti nella TABELLA CRONOPROGRAMMA (tab.1):

1. Attività tecnico-scientifiche preparatorie

- 1.1 raccolta, revisione e organizzazione dei dati esistenti (geologici/indagini geognostiche/altro) sia di superficie che di sottosuolo;
- 1.2 analisi, armonizzazione, recepimento e validazione delle cartografie esistenti;
- 1.3 acquisizione delle basi topografiche istituzionali o altre validate o concordate; tutti i dati prodotti, sia raster che vettoriali, dovranno essere consegnati in coordinate piane nel Sistema di Riferimento Ufficiale Nazionale TM - ETRF2000 nel fuso di appartenenza del Foglio. Per assicurare la perfetta congruenza tra la georeferenziazione dei dati elaborati dal contraente e il sistema di riferimento ufficiale nazionale, saranno fornite successivamente da ISPRA le coordinate dei vertici delle singole Sezioni 1:25.000 e dei Fogli 1:50.000 e i corretti valori dei codici EPSG da utilizzare per i sistemi GIS;
- 1.4 riunioni di coordinamento.

2. Attività di acquisizione, revisione dati e analisi

- 2.1 definizione legenda preliminare;
- 2.2 revisione dei dati esistenti attraverso verifiche sul terreno e dei dati registrati in situ;
- 2.3 recupero, informatizzazione e analisi di dati archeologici;
- 2.4 rilevamento geologico ex novo di terreno alla scala 1:25.000;
- 2.5 telerilevamento;
- 2.6 indagini geognostiche (sondaggi a carotaggio continuo e prove penetrometriche);
- 2.7 campionamento e preparazione campioni per analisi;
- 2.8 analisi specialistiche;
- 2.9 riunioni di coordinamento (anche con sopralluoghi).



3. Preparazione elaborati intermedi

- 3.1 proposta di impaginazione del Foglio di superficie e di sottosuolo (mese 24);
- 3.2 indagini geognostiche e analisi specialistiche (mese 24);
- 3.3 sezioni geologiche preliminari (mese 24);
- 3.4 risultati delle indagini geognostiche e delle analisi specialistiche (mese 36);
- 3.5 allestimento carte 1:25.000 (mese 36);
- 3.6 verifica e validazione dei prodotti;
- 3.7 riunioni di coordinamento.

4. Consegna intermedia (1 o più a seconda della rendicontazione)

Pubblicazione online prodotti intermedi (che se cartografici dovrà avvenire sempre su base topografica IGMI, o autorizzata da IGMI).

5. Attività di elaborazione foglio di sottosuolo e modellazione geologica 3D

- 4.1 elaborazione dati di sottosuolo;
- 4.2 interpretazione dati geognostici;
- 4.3 elaborazione foglio di sottosuolo;
- 4.4 elaborazione modello geologico 3D;
- 4.5 riunioni coordinamento.

6. Preparazione elaborati per consegna finale

- 5.1 Banca Dati 1: 25.000 comprensiva della caratterizzazione litologica delle Unità, di Legenda del Foglio, e degli elementi del sottosuolo;
- 5.2 realizzazione campo carta 1: 50.000 su base topografica IGMI;
- 5.3 allestimento foglio di sottosuolo;
- 5.4 preparazione elementi a cornice;
- 5.5 Note illustrative;
- 5.6 verifica e validazione dei prodotti;
- 5.7 allestimento cartografico-editoriale del foglio ufficiale e di quello del sottosuolo;
- 5.8 produzione file di stampa (foglio geologico, foglio di sottosuolo e Note Illustrative);
- 5.9 stampa del foglio (superficie e sottosuolo) e delle Note illustrative;
- 5.10 preparazione file di output modello geologico 3D;
- 5.11 riunioni coordinamento.

7. Gestione amministrativa

- 6.1 predisposizione rendicontazione e presentazione nota spese Università di Bologna;
- 6.2. predisposizione rendicontazione e presentazione nota spese Regione Emilia-Romagna;
- 6.3 riunioni di coordinamento.

8. Consegna finale (consegna di tutti i prodotti previsti, pubblicazione online e stampa)

4) Piano economico-finanziario

Il piano economico e finanziario relativo alla realizzazione del Foglio geologico n.183 è dettagliato nella convenzione.



5) Cronoprogramma

Il progetto di realizzazione del Foglio geologico n.183 verrà eseguito in 48 mesi a partire dalla decorrenza della Convenzione, secondo i tempi e le scadenze di seguito definite.



TABELLA CRONOPROGRAMMA (tab. 1) –

N. Progetto	Nome progetto	Cronoprogramma	1 ANNO (M. 1-12)												2 ANNO (M. 13-24)												3 ANNO (M. 25-36)												4 ANNO (M. 37-48)											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48
1	Attività	1 settembre 2022																																																
1.1	Attività	1 settembre 2022																																																
1.2	Attività	1 settembre 2022																																																
1.3	Attività	1 settembre 2022																																																
1.4	Attività	1 settembre 2022																																																
2	Attività	1 settembre 2022																																																
2.1	Attività	1 settembre 2022																																																
2.2	Attività	1 settembre 2022																																																
2.3	Attività	1 settembre 2022																																																
2.4	Attività	1 settembre 2022																																																
2.5	Attività	1 settembre 2022																																																
2.6	Attività	1 settembre 2022																																																
2.7	Attività	1 settembre 2022																																																
2.8	Attività	1 settembre 2022																																																
3	Attività	1 settembre 2022																																																
3.1	Attività	1 settembre 2022																																																
3.2	Attività	1 settembre 2022																																																
3.3	Attività	1 settembre 2022																																																
3.4	Attività	1 settembre 2022																																																
3.5	Attività	1 settembre 2022																																																
3.6	Attività	1 settembre 2022																																																
3.7	Attività	1 settembre 2022																																																
4	Attività	1 settembre 2022																																																
4.1	Attività	1 settembre 2022																																																
4.2	Attività	1 settembre 2022																																																
4.3	Attività	1 settembre 2022																																																
4.4	Attività	1 settembre 2022																																																
5	Attività	1 settembre 2022																																																
5.1	Attività	1 settembre 2022																																																
5.2	Attività	1 settembre 2022																																																
5.3	Attività	1 settembre 2022																																																
5.4	Attività	1 settembre 2022																																																
5.5	Attività	1 settembre 2022																																																
5.6	Attività	1 settembre 2022																																																
5.7	Attività	1 settembre 2022																																																
5.8	Attività	1 settembre 2022																																																
5.9	Attività	1 settembre 2022																																																
5.10	Attività	1 settembre 2022																																																
5.11	Attività	1 settembre 2022																																																
6	Attività	1 settembre 2022																																																
6.1	Attività	1 settembre 2022																																																
6.2	Attività	1 settembre 2022																																																
6.3	Attività	1 settembre 2022																																																
6.4	Attività	1 settembre 2022																																																
6.5	Attività	1 settembre 2022																																																
6.6	Attività	1 settembre 2022																																																
6.7	Attività	1 settembre 2022																																																
6.8	Attività	1 settembre 2022																																																
6.9	Attività	1 settembre 2022																																																
6.10	Attività	1 settembre 2022																																																
6.11	Attività	1 settembre 2022																																																
6.12	Attività	1 settembre 2022																																																
6.13	Attività	1 settembre 2022																																																
6.14	Attività	1 settembre 2022																																																
6.15	Attività	1 settembre 2022																																																
6.16	Attività	1 settembre 2022																																																
6.17	Attività	1 settembre 2022																																																
6.18	Attività	1 settembre 2022																																																
6.19	Attività	1 settembre 2022																																																
6.20	Attività	1 settembre 2022																																																
6.21	Attività	1 settembre 2022																																																
6.22	Attività	1 settembre 2022																																																
6.23	Attività	1 settembre 2022																																																
6.24	Attività	1 settembre 2022																																																
6.25	Attività	1 settembre 2022																																																
6.26	Attività	1 settembre 2022																																																
6.27	Attività	1 settembre 2022																																																
6.28	Attività	1 settembre 2022																																																
6.29	Attività	1 settembre 2022																																																
6.30	Attività	1 settembre 2022																																																
6.31	Attività	1 settembre 2022																																																
6.32	Attività	1 settembre 2022																																																
6.33	Attività	1 settembre 2022																																																
6.34	Attività	1 settembre 2022																																																
6.35	Attività	1 settembre 2022																																																
6.36	Attività	1 settembre 2022																																																
6.37	Attività	1 settembre 2022																																																
6.38	Attività	1 settembre 2022																																																
6.39	Attività	1 settembre 2022																																																
6.40	Attività	1 settembre 2022																																																
6.41	Attività	1 settembre 2022																																																
6.42	Attività	1 settembre 2022																																																
6.43	Attività	1 settembre 2022																																																
6.44	Attività	1 settembre 2022																																																
6.45	Attività	1 settembre 2022																																																
6.46	Attività	1 settembre 2022																																																
6.47	Attività	1 settembre 2022																																																
6.48	Attività	1 settembre 2022																																																
6.49	Attività	1 settembre 2022																																																
6.50	Attività	1 settembre 2022																																																
6.51	Attività	1 settembre 2022																																																
6.52	Attività	1 settembre 2022																																																
6.53	Attività	1 settembre 2022																																																
6.54	Attività	1 settembre 2022																																																
6.55	Attività	1 settembre 2022																																																
6.56	Attività	1 settembre 2022																																																
6.57	Attività	1 settembre 2022																																																
6.58	Attività	1 settembre 2022																																																
6.59	Attività	1 settembre 2022																																																
6.60	Attività	1 settembre 2022																																																
6.61	Attività	1 settembre 2022																																																
6.62	Attività	1 settembre 2022																																																
6.63	Attività	1 settembre 2022																																																
6.64	Attività	1 settembre 2022																																																
6.65	Attività	1 settembre 2022																																																
6.66	Attività	1 settembre 2022																																																
6.67	Attività	1 settembre 2022																																																
6.68	Attività	1 settembre 2022																																																
6.69	Attività	1 settembre 2022																																																
6.70	Attività	1 settembre 2022																																																
6.71	Attività	1 settembre 2022																																																
6.72	Attività	1 settembre 2022																																																
6.73	Attività	1 settembre 2022																																																
6.74	Attività	1 settembre 2022																																																
6.75	Attività	1 settembre 2022																																																
6.76	Attività	1 settembre 2022																																																
6.77	Attività	1 settembre 2022																																																
6.78	Attività	1 settembre 2022																																																
6.79	Attività	1 settembre 2022																																																
6.80	Attività	1 settembre 2022																																																
6.81	Attività	1 settembre 2022																																																
6.82	Attività	1 settembre 2022																																																
6.83	Attività	1 settembre 2022																																																
6.84	Attività	1 settembre 2022																																																
6.85	Attività	1 settembre 2022																																																
6.86	Attività	1 settembre 2022																																																
6.87	Attività	1 settembre 2022																																																
6.88	Attività	1 settembre 2022																																																
6.89	Attività	1 settembre 2022																																																
6.90	Attività	1 settembre 2022																																																
6.91	Attività	1 settembre 2022																																																
6.92	Attività	1 settembre 2022																																																
6.93	Attività	1 settembre 2022																																																
6.94	Attività	1 settembre 2022																																																
6.95	Attività	1 settembre 2022																																																
6.96	Attività	1 settembre 2022																																																
6.97	Attività	1 settembre 2022																																																
6.98	Attività	1 settembre 2022																																																
6.99	Attività	1 settembre 2022																																																
7	Attività	1 settembre 2022																																																



6) Prodotti finali attesi

- Banca Dati 1:25.000 comprensiva della caratterizzazione litologica delle Unità di Legenda del Foglio e degli elementi del sottosuolo;
- realizzazione campo carta 1:50.000;
- allestimento foglio di sottosuolo;
- preparazione elementi a cornice;
- Note illustrative;
- allestimento cartografico-editoriale del foglio ufficiale e di quello del sottosuolo;
- produzione file di stampa (foglio geologico e foglio di sottosuolo, Note Illustrative);
- stampa del foglio (superficie e sottosuolo) e delle Note Illustrative;
- preparazione file di output modello geologico 3D, secondo i formati che verranno definiti da apposite linee guida del Tavolo Tematico “Geologia 3D di sottosuolo”.

MODELLO 3D - Consegna

- ASCII (x, y, z, nome superficie – *top o bottom o uncoformity*, eventuali attributi – verranno inviate specifiche tecniche) per ciascuna superficie modellata e un file per le faglie del modello;
- OBJ per ciascun volume modellato;
- isobate estratte dalle superfici più significative del modello e intersezione con le faglie (confluiscono in BD CARG secondo le indicazioni che verranno fornite);
- file delle ubicazioni dei dati di input (es. sondaggi, sismica);
- metadato (da definire con Tavolo Tematico Geologia 3D di sottosuolo e TT Banche dati, metadati, servizi e armonizzazione INSPIRE);
- modello di velocità usato per la conversione tempi/profondità (se esistente);
- descrizione del flusso di lavoro.

7) Elementi documentali integrativi alla carta geologica da consegnare:

- Sondaggi geognostici: i dati dei sondaggi realizzati ad hoc per la realizzazione del foglio dovranno essere forniti al Dipartimento per il Servizio Geologico d’Italia secondo quanto previsto dallo schema banca dati L. 464, anche se di profondità inferiore ai 30 m. Qualora le perforazioni si spingano oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l’impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all’osservanza della legge n. 464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l’apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.it, a trasmettere all’ISPRA – Dipartimento per il Servizio Geologico d’Italia, comunicazione preventiva di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 con stratigrafia ed ubicazione). L’inosservanza degli obblighi di comunicazione sarà punita con sanzione amministrativa ai sensi dell’art. 3 della sopracitata legge n. 464/84.



- Tutti i dati acquisiti specificatamente per la realizzazione del foglio con qualsiasi strumentazione e/o metodologia devono essere consegnati a ISPRA, compresi i dati grezzi ed i dati ancillari necessari per la loro elaborazione.



ALLEGATO 1

RENDICONTAZIONE FINANZIARIA DELLE SPESE SOSTENUTE NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE PER UNA COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA PER LA REALIZZAZIONE DEL FOGLO N. 183 "SUZZARA"

CRITERI GENERALI DI RENDICONTAZIONE - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Ai fini dell'erogazione delle risorse, i beneficiari sono tenuti al rispetto di specifici obblighi che sono formalizzati nelle singole convenzioni tra le Parti e l'ISPRA.

In particolare, i beneficiari devono:

- rispettare tutte le singole condizioni previste nella convenzione;
- assicurare che la realizzazione delle attività siano incluse e conformi a quelle descritte nel POL sottoscritto dalle Parti;
- assicurare che le attività previste inizino e si concludano nei termini stabiliti nella Convenzione;
- rispettare il tetto di spesa rappresentato dal finanziamento loro assegnato secondo quanto indicato nell'Art. 5 della Convenzione;
- fornire nei tempi e modi concordati tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste da ISPRA;
- conservare per un periodo di almeno 5 anni dalla data dell'erogazione del saldo finale, tutta la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Le risorse verranno erogate secondo modalità e tempi stabiliti dall'Art. 6 della Convenzione.

COSTI-AMMISSIBILITÀ E RICONOSCIMENTO

I beneficiari dovranno effettuare le spese connesse all'intervento e coerente con le attività indicate nel POL, rispettando le presenti linee guida, e tali regole dovranno essere comunque improntate al rispetto dei criteri di trasparenza, economicità e garantire la più ampia partecipazione e concorrenzialità.

Sono considerati ammissibili unicamente i costi che:

- sono direttamente connessi e necessari alla realizzazione e all'informatizzazione del Foglio oggetto della Convenzione;
- sono ragionevoli e rispondono ai principi di correttezza dell'azione amministrativa, quali efficienza, economicità, imparzialità, pubblicità, trasparenza, parità di trattamento, pari opportunità e non discriminazione;
- sono sostenuti e correttamente registrati nel bilancio del beneficiario nel periodo di tempo

Pagina 29 di 31



corrispondente alla durata della Convenzione;

- non includono né integralmente né parzialmente gli emolumenti del personale, necessari alla realizzazione delle attività.

I costi dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al POL.

Nelle procedure di acquisto di beni o fornitura di servizi dovranno essere seguite le norme e le procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

I costi saranno riconosciuti solo se effettivamente sostenuti dal beneficiario e corredati dal rispettivo mandato quietanzato o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Le fatture e gli altri titoli di spesa di cui non si dia dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento alla presentazione del rendiconto contabile saranno escluse dai costi ammissibili, esclusi i costi indicati specificatamente nel paragrafo "Prestazione di terzi" (tempi determinati, assegni di ricerca, borse di studio, consulenze e accordi/contratti con altri enti di ricerca).

Tutti i costi sostenuti saranno riconosciuti al lordo dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) in quanto, per la natura del contributo, tale imposta non è trasferibile nel caso delle Università statali, degli Enti pubblici di Ricerca e di tutti gli altri soggetti pubblici.

Ai fini dell'accettazione, ogni rendiconto dovrà riportare la seguente dicitura: *"Si attesta che le attività di cui al POL sono state svolte nel rispetto di tutte le norme di legge e regolamenti vigenti e che le spese rendicontate sono state tutte effettivamente sostenute."*

Tutta la documentazione tecnica, scientifica e contabile (fatture, ricevute, altri giustificativi di spesa, procedure selettive, procedure di gara) a supporto della rendicontazione dovrà essere conservata in originale dal beneficiario per tutta la durata delle attività e per i cinque (5) anni successivi alla conclusione della Convenzione. L'ISPRA potrà chiedere a sua discrezione, un'integrazione a tutti i documenti oggetto della rendicontazione.

Il beneficiario, firmatario della Convenzione, resta responsabile per la rendicontazione delle attività scientifiche, tecnologiche, della rendicontazione finanziaria, e della cura della documentazione economica e finanziaria che espone in rendicontazione.

CRITERI RELATIVI ALLE SINGOLE VOCI DI SPESA AMMISSIBILI

Nell'ambito dei criteri di ammissibilità delle spese, l'ISPRA si riserva di valutare la congruità e la pertinenza in base alla documentazione e alla realizzazione delle attività di cui al POL.

Sono ammissibili le seguenti spese:

Prestazione di terzi

Comprende le consulenze tecnico/scientifiche, accordi di collaborazione e contratti con altri enti di



ricerca, assegni di ricerca, borse di studio e personale a tempo determinato (collaboratori tecnici, ricercatori e tecnologi). Dovrà essere riportata una descrizione dell'oggetto di ogni contratto e la sua necessità per lo svolgimento delle attività di cui alla Convenzione.

Potranno essere rimborsate in base alle esigenze di ogni singolo beneficiario.

Spese personale

Il costo del personale amministrativo coinvolto nell'esecuzione delle attività, al pari dei costi di personale tecnico-scientifico, non è ammissibile e non può essere incluso nella voce spese generali, in ogni caso non saranno rimborsati i costi del personale amministrativo.

Missioni

Comprende le spese di missione sostenute dal personale del beneficiario coinvolto nell'esecuzione delle attività. Non saranno rendicontabili le spese di missione in Italia e all'estero fuori dai luoghi del foglio in questione e anche quote di iscrizione per la partecipazione a convegni, congressi, mostre e seminari, escluse quelle relative alla partecipazione a convegni e congressi per la presentazione di studi attinenti al foglio in corso realizzazione.

Ogni Ente provvederà al rimborso delle missioni del proprio personale, sia missioni legate a riunioni di coordinamento, sia missioni operative legate alle attività di ricerca e sopralluoghi.

Fornitura di beni, servizi e attrezzature

Comprende le spese per la *fornitura di beni, servizi, attrezzature* e noleggio di strumentazione, hardware, licenze software e materiale inventariabile, analisi di laboratorio, attrezzature di supporto generale, noleggio autovetture e natanti funzionali allo svolgimento delle attività di cui al POL. Le spese per le strumentazioni e il noleggio sono riconosciute limitatamente alla durata della Convenzione

Spese generali di ricerca

Viene riconosciuta una quota forfettaria sino al 3% del costo totale del finanziamento che dovrà essere giustificata nella nota spesa. Rimane comunque sempre la discrezionalità di ISPRA nell'assicurare e verificare che tali spese rientrino in attività inerenti alla Convenzione stipulata.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 LUGLIO 2022, N. 1220

Modifica dell'avviso di cui all'allegato A) della delibera di Giunta regionale n. 869/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 869 del 30 maggio 2022 avente ad oggetto “Avvisi per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo – L.R. n. 13/99 e ad interventi di restauro, conservazione, consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale L.R. n. 7/2000 – Anni 2023-2024” ed in particolare i punti 7.1 e 7.2 dell'allegato A “Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo – L.R. 13/1999 – Anni 2023-2024” che prevedono che:

- le domande di contributo, complete della documentazione di cui al paragrafo 7.2, dovranno essere presentata – pena esclusione - entro e non oltre le ore 13 del 29 agosto 2022 (punto 7.1 – Termini);

- la domanda di contributo deve essere corredata, tra gli altri, dal progetto tecnico dell'intervento (definitivo/esecutivo) comprensivo dei pareri di legge previsti (es. parere sovrintendenza) (Punto 7.2 – Documentazione);

Considerato che la durata del procedimento di autorizzazione del soprintendente per interventi in materia di edilizia pubblica e privata prevista all'art. 21 comma 4 del D. Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, è rilasciata, in base all'art. 22 del medesimo decreto, entro il termine di centoventi giorni dalla ricezione della richiesta da parte della soprintendenza e che, qualora la soprintendenza chieda chiarimenti o elementi integrativi di giudizio, il termine indicato è sospeso fino al ricevimento della documentazione richiesta;

Ritenuto quindi che, qualora l'intervento proposto non sia già stato autorizzato ex art. 21 del D. Lgs. 42/2004 non ci siano i tempi per ottenere l'autorizzazione da parte della soprintendenza entro i termini di scadenza del bando;

Considerato che l'avviso di cui all'allegato B) della sopracitata delibera n. 869/2022 “Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi di restauro, conservazione consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale L.R. n. 7/2020 art. 3 – Anni 2023-2024” ha previsto - al punto 7.2 Documentazione progettuale - la possibilità di trasmettere “la documentazione attestante l'inoltro della richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza competente”;

Ritenuto quindi di uniformare i due Avvisi e quindi prevedere, anche per l'Avviso di cui all'Allegato A), che entro il termine di presentazione delle domande di contributo – ore 13 del 29 agosto 2022 - dovrà essere trasmessa l'autorizzazione art. 21 D. Lgs. 42/2004 dove necessario “o la documentazione attestante l'inoltro della richiesta di autorizzazione alla soprintendenza competente”;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della di-

sciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Viste, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324/2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- n. 325/2022 avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale;

- n. 426/2022 avente ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese a seguito della DGR n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione Organizzativa”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto Del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di modificare l'“Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo – L.R. 13/1999 – Anni 2023-2024” di cui all'Allegato A) della deliberazione n. 869/2022 sostituendo – al punto 7.2 Documentazione – il punto:

- progetto tecnico dell'intervento (definitivo/ esecutivo), comprensivo di relazione tecnica, computo metrico estimativo, **pareri di legge previsti (es. parere sovrintendenza)**, quadro economico dei costi, con l'indicazione dell'ammontare IVA (ovvero preventivo dettagliato di spesa e/o preventivo delle forniture da acquistare raggruppate per tipologia di spesa) del progetto approvato;

con il seguente:

- progetto tecnico dell'intervento (definitivo/ esecutivo), comprensivo di relazione tecnica, computo metrico estimativo, **autorizzazioni e pareri di legge previsti, autorizzazione art. 21 D. Lgs. 42/2004 dove necessario o documentazione attestante**

l'inoltro della richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza competente, quadro economico dei costi, con l'indicazione dell'ammontare IVA (ovvero preventivo dettagliato di spesa e/o preventivo delle forniture da acquistare raggruppate per tipologia di spesa) del progetto approvato;

2. di confermare in ogni altra sua parte la citata propria deliberazione n. 869/2022;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico

e dell'Avviso di cui all'Allegato A) così come modificato dalla presente deliberazione sul portale <https://bandi.regione.emilia-romagna.it/bandi-e-concorsi/finanziamenti-e-opportunita> della Regione Emilia-Romagna e sul portale <https://spettacolo.emilia-romagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/>;

4. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1277

Attivazione intervento a sostegno della promozione della Pera dell'Emilia-Romagna IGP. Approvazione criteri per la concessione di contributi previsti dall'art. 4 della L.R. n. 16/1995 - Annualità 2022-2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 21 marzo 1995, n. 16 "Promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali" ed in particolare l'art. 4 che prevede la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica;

Dato atto che il comma 2 dell'art. 2 della citata legge regionale prevede che, sulla base di specifiche esigenze, possa essere favorita la promozione economica anche di uno solo dei prodotti compresi nei gruppi merceologici indicati al comma 1;

Considerato:

- che il comparto pere è attraversato da gravi problematiche come la cimice asiatica, maculatura bruna, gelate primaverili e siccità con conseguenti riflessi negativi sia sul mondo produttivo sia sull'indotto;

- che, con propria deliberazione n. 665 del 28 aprile 2022, è stato attivato un intervento contributivo teso a stimolare il riavvio del comparto della pericoltura attraverso la partecipazione al regime di qualità;

- che, a completamento dell'azione già intrapresa con l'approvazione della predetta deliberazione n. 665/2022, è opportuno attivare in forma sinergica un apposito regime di aiuto finalizzato all'attività promozionale concentrando le risorse disponibili sul prodotto "Pera dell'Emilia-Romagna IGP" al fine di crearne nuove opportunità di collocamento;

Rilevato che la suddetta legge era stata oggetto di esame favorevole di compatibilità da parte della Commissione Europea ai sensi degli articoli 92 e 93 del Trattato, il cui esito positivo era stato comunicato dalla Commissione europea con nota SG(95) D/5271 del 26 aprile 1995 e che tuttavia il regime è scaduto come peraltro stabilito dalla nota Ares(2014)3771916 del 13 novembre 2014 della Commissione Europea;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193);

Ritenuto pertanto necessario approvare, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 702/2014, i criteri per la

concessione dei contributi previsti dall'art. 4, della L.R. n. 16/1995 contenuti nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Atteso che ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 702/2014:

- lo Stato membro comunica alla Commissione Europea - mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (CE) n. 794/2004 - almeno 10 giorni lavorativi prima della sua entrata in vigore una sintesi del nuovo regime d'aiuto, nel formato standardizzato di cui all'allegato II del richiamato regolamento;

- entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricevimento della sintesi, la Commissione invia allo Stato membro una ricevuta con il numero di identificazione del regime d'aiuto;

Considerato che la Commissione UE potrebbe, nel corso della procedura di comunicazione, richiedere alcune modifiche al regime, l'efficacia dei suddetti criteri è subordinata alla positiva registrazione del regime d'aiuto della Commissione Europea;

Ritenuto di disporre che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda a pubblicare tutte le informazioni concernenti il regime d'aiuto, conformemente a quanto previsto dall'art. 9 e dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 702/2014 sul sito: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp/temi/prodotti-dop-e-igp-emilia-romagna/elenco-prodotti-dop-e-igp-dellemilial-romagna/pera-dellemilial-romagna-igp>

Ritenuto di destinare all'attuazione dei predetti Criteri, la somma complessiva di euro 1.500.000,00, stanziata sul Capitolo 13034 "Contributi a imprese per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3 e 4 L.R. 21 marzo 1995, n. 16)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2022-2024 come segue:

- quanto ad euro 500.000,00 sul bilancio per l'esercizio finanziario 2022;

- quanto ad euro 1.000.000,00 sul bilancio per l'esercizio finanziario 2023;

Ritenuto per una più efficiente gestione delle procedure, di stabilire che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda, con proprio atto, a disporre eventuali modifiche ai termini fissati nei suddetti criteri e ad approvare la relativa modulistica;

Richiamato, da ultimo, l'art. 6 della medesima legge regionale n. 16/1995 che prevede, in capo alla Giunta regionale, la costituzione di un Comitato tecnico cui spetta, tra l'altro, l'espressione di un parere sui progetti promozionali presentati per il finanziamento;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina

riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della pagina 5 di 10 corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)”;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Vista altresì la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;

Viste, infine:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, recante “Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca,

conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare i “Criteri per la concessione di contributi per la promozione economica del prodotto “Pera dell’Emilia-Romagna IGP” - Annualità 2022-2023” in attuazione della legge regionale n. 16/1995 e del Regolamento (UE) n. 702/2014, nella formulazione di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di disporre che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda a pubblicare tutte le informazioni concernenti il regime d’aiuto, conformemente a quanto previsto dall’art. 9 e dall’allegato III del Regolamento (UE) n. 702/2014 nel sito: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp/temi/prodotti-dop-e-igp-emilia-romagna/elenco-prodotti-dop-e-igp-dellemilia-romagna/pera-dellemilia-romagna-igp> e che tutte le informazioni da pubblicare rimangano disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla concessione degli aiuti;

3) di stabilire inoltre che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda, con proprio atto, a disporre eventuali modifiche ai termini fissati nei suddetti criteri e ad approvare la relativa modulistica, nonché a fornire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell’Allegato 1, al presente atto;

4) di trasmettere alla Commissione Europea, mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell’art. 3 del Regolamento (CE) n. 794/2004, una sintesi degli aiuti disciplinati nell’allegato A) nel formato standardizzato di cui all’allegato II del Regolamento (UE) n. 702/2014;

5) di dare atto che l’efficacia delle disposizioni di cui al punto 1 resta subordinata alla positiva registrazione del regime da parte della Commissione Europea;

6) di destinare al finanziamento dei Criteri qui approvati la somma complessiva di euro 1.500.000,00 stanziata sul capitolo 13034 “Contributi a imprese per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3 e 4 L.R. 21 marzo 1995, n. 16)” del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 come segue:

quanto ad euro 500.000,00 anno di previsione 2022,

quanto ad euro 1.000.000,00 anno di previsione 2023;

7) di rinviare a successivo atto la nomina del Comitato tecnico previsto all’art. 6 della L.R. n. 16/1995;

8) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di disporre infine che la presente deliberazione venga integralmente pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l’inserimento nel Portale ER-Agricoltura, caccia e pesca.

L.R. n. 16/1995: Criteri per la concessione di contributi per la promozione economica del prodotto “Pera dell’Emilia-Romagna IGP” - Annualità 2022-2023**1. Premessa**

La L.R. n. 16/1995 favorisce sia la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari regionali, al fine di migliorare l'immagine dei prodotti stessi nei confronti dei consumatori e degli operatori commerciali, sia la corretta informazione sulle caratteristiche dei prodotti alimentari e sulle tecniche utilizzate per ottenerli. La realizzazione di dette finalità è perseguita tramite iniziative dirette della Regione e tramite il contributo ad attività promozionali che riguardano le categorie di prodotti di cui all'art. 2, comma 1, della medesima legge.

Il comma 2 dell'art. 2 della Legge prevede che, sulla base di specifiche esigenze, possa essere favorita la promozione economica anche di uno solo dei prodotti compresi nei gruppi merceologici indicati al comma 1.

Sulla base di quanto sopra, s'intende favorire la promozione della “pera” per far fronte alla grave crisi in cui versa il settore a causa delle problematiche climatiche e fitosanitarie che hanno fortemente penalizzato la produzione.

Con i presenti criteri s'intende dunque disciplinare la concessione di contributi per attività promozionali da realizzare nell'ambito del settore della pericoltura al fine di rilanciare un comparto particolarmente importante per l'Emilia-Romagna, primo produttore nazionale, in applicazione dell'art. 24 del Regolamento (UE) n. 702/2014 nonché dell'art. 4 della L.R. 16/1995.

2. Regimi di qualità ammissibili al sostegno

Le attività di promozione dovranno avere ad oggetto il prodotto “Pera dell’Emilia-Romagna IGP”, di cui al Regolamento (UE) n. 1151/2012.

Inoltre, le medesime attività dovranno essere formulate in collaborazione con aziende di lavorazione, trasformazione e commercializzazione con sede legale in Emilia-Romagna (art. 3, comma 2) e potranno interessare sia il mercato nazionale che i mercati esteri (art. 3, comma 3).

3. Requisiti dei beneficiari

Possono accedere ai contributi i soggetti individuati all'art. 3, comma 1, della L.R. n. 16/1995, come di seguito riportato:

- a) consorzi di tutela delle DOP e IGP riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012;
- b) consorzi di promozione economica di prodotti di cui alle lettere b) e c) dell'art. 2 della legge regionale, a condizione che il consorzio rappresenti almeno la maggioranza del prodotto o dei prodotti stessi;
- c) consorzi o associazioni che rappresentino almeno il 25% degli operatori iscritti all'albo regionale dei produttori biologici;
- d) consorzi di grado ulteriore costituiti dall'unione di quelli previsti nelle precedenti lettere a), b) e c).

I soggetti che presentano domanda devono rispettare i requisiti e soddisfare le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

- risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e aggiornata e fascicolo dematerializzato, conforme a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021 e n. 23619 del 10/12/2021;
- non essere classificati come imprese in difficoltà secondo la definizione riportata all'art. 2, paragrafo 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o per i quali siano in corso procedimenti che possono determinare una delle situazioni suddette;
- avere provveduto al versamento delle somme per sanzioni e penalità varie eventualmente irrogate da Enti pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno. Pertanto, il beneficiario non dovrà risultare presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (cd. Deggendorf);
- avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva DURC). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di contributo e dell'eventuale concessione del medesimo aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento;
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente.

In Anagrafe delle aziende agricole dovrà altresì essere compilata ed aggiornata la sezione relativa alla dimensione d'impresa secondo i criteri di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e dovrà essere compilata anche l'apposita Sezione "D.Lgs 159/2011" ai fini dei controlli antimafia.

4. Disponibilità finanziaria e intensità dell'aiuto

La disponibilità finanziaria è pari ad Euro 1.500.000,00 e grava sulle risorse regionali stanziare sul capitolo 13034 "Contributi a imprese per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3 e 4 L.R. 21 marzo 1995, n. 16)" come segue:

- € 500.000,00 sul bilancio per l'esercizio finanziario 2022
- € 1.000.000,00 sul bilancio per l'esercizio finanziario 2023

I contributi regionali potranno essere concessi nel limite dei predetti importi per attività di promozione biennali (2022-2023).

L'intensità dell'aiuto è pari al 70% delle spese ammissibili.

La spesa minima ammissibile a contributo non può essere inferiore a Euro 300.000 mentre la spesa massima ammissibile verrà determinata in base al numero delle domande presentate e comunque nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Non verranno pertanto considerate ammissibili a finanziamento le domande il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di ammissibilità o in fase di controllo della domanda di pagamento, inferiore al valore minimo sopraindicato.

Qualora le risorse disponibili siano inferiori al fabbisogno espresso dal totale delle domande ammissibili, si procederà ad una riduzione proporzionale dei contributi su tutte le spese ammesse ad aiuto.

5. Pluralità di linee di finanziamento

Il soggetto richiedente deve esplicitare chiaramente il ricorso ad altre fonti di finanziamento (anche nazionali e comunitarie) per l'attività di promozione, richiamando gli estremi della domanda presentata e gli esiti della relativa istruttoria, qualora già disponibili.

Gli aiuti possono essere cumulati con altri aiuti di Stato:

- purché riguardino spese ammissibili diverse;
- nel caso in cui riguardino le stesse spese ammissibili, solo se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto del 100% previsto dal Regolamento (UE) n. 702/2014 per l'attività di promozione.

6. Attività e spese ammissibili

Ai fini dei presenti criteri, per attività di promozione si intende l'attività finalizzata alla divulgazione di conoscenze scientifiche e nutrizionali destinate a sensibilizzare al consumo consapevole del prodotto "Pera dell'Emilia Romagna IGP".

Le attività di promozione possono prevedere:

1. l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni;
2. la produzione di pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito al prodotto.

Per la realizzazione delle attività di promozione - in base a quanto previsto dall'art. 24 del Regolamento (UE) n. 702/2014 e dall'art. 2, comma 1, lettera c) della L.R. n. 16/1995 - le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

1. per l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni:
 - spese di iscrizione;
 - affitto di locali, aree e stand espositivi e relativi costi di montaggio e smontaggio;
 - spese di viaggio;
 - spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento;
 - premi simbolici fino ad un valore di 1.000 euro per premio e per vincitore;
2. per la produzione di pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito al prodotto:
 - spese delle pubblicazioni su media cartacei ed elettronici, siti web e annunci pubblicitari sui media elettronici, alla radio o in televisione;
 - spese di divulgazione di conoscenze scientifiche e dati reali sui regimi di qualità del prodotto riconosciuto ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012.

L'attività di promozione deve essere di carattere generico e a vantaggio di tutti i produttori

del tipo di prodotto in questione e non deve far riferimento al nome di un'impresa, a un marchio o all'origine del prodotto. Il riferimento all'origine del prodotto è possibile solo se esattamente corrispondente alla denominazione registrata.

Non sono ammissibili spese diverse da quelle espressamente previste, incluse le spese generali.

Non sono inoltre ammissibili spese per attività avviate in data antecedente al termine ultimo per la presentazione della domanda di contributo.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre, pertanto, dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo, vale a dire a partire dal **16 settembre 2022** e fino al **31 dicembre 2023**.

Ai sensi dell'art. 7 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 702/2014 non è inoltre ammissibile all'aiuto l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione vigente.

7. Domanda di contributo

Per accedere al contributo, il soggetto interessato deve presentare domanda, sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale, tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il **15 settembre 2022**.

La domanda di contributo, redatta sulla base della modulistica approvata con atto del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, deve contenere il programma delle attività con le seguenti informazioni:

- a) declinazione degli obiettivi e delle finalità che si intendono perseguire, i mercati di destinazione e il relativo piano dei costi dettagliato per attività;
- b) calendario delle iniziative suddiviso per annualità (2022-2023).

Alla domanda di contributo devono essere allegati:

- a) per ciascuna spesa relativa alla fornitura di beni/servizi, almeno tre preventivi, indipendenti e comparabili, con l'indicazione di quello prescelto. Indipendentemente dalla scelta effettuata, sarà considerata ammissibile la spesa relativa al preventivo di minore importo, in applicazione del principio di economicità. In caso di concessionari esclusivi (es. partecipazione a fiere) è necessario dare atto dei motivi di unicità del preventivo presentato;
- b) prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa;
- c) copia dell'atto costitutivo e statuto;
- d) delibera o atto equivalente, nel caso di soggetti la cui forma preveda la presenza di un organo decisionale, con la quale si approva il programma delle attività e il piano dei costi;
- e) elenco dei soci del soggetto richiedente, con indicazione di quelli che partecipano direttamente alle attività;
- f) eventuale documentazione dell'Agenzia delle Entrate o in alternativa dichiarazione del revisore dei conti che il richiedente non ha diritto a recuperare l'IVA. In assenza di tale documentazione non sarà in alcun modo possibile richiedere il costo dell'IVA in fase di pagamento.

Ogni soggetto interessato potrà presentare un'unica domanda di contributo per accedere ai

finanziamenti di cui ai presenti criteri.

8. Istruttoria e termine del procedimento

L'istruttoria sul programma delle attività, sintetizzata in apposito verbale, è effettuata dal Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione e si conclude entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda.

Qualora vengano richieste integrazioni, il termine per l'adozione del provvedimento di concessione è sospeso, fino alla data di presentazione delle stesse, fermo restando che l'istruttoria si conclude entro il 10 novembre 2022.

In esito all'istruttoria verrà acquisito sulle attività promozionali presentate per il finanziamento regionale ed istruite dal competente Settore apposito parere da parte del Comitato Tecnico (art. 6, L.R. n. 16/1995).

Conclusa l'istruttoria e acquisito il parere, il Dirigente del Settore competente approva, sulla base delle risultanze, il programma di attività suddiviso per annualità e determina il contributo spettante per ciascuna domanda ritenuta ammissibile, nei limiti dello stanziamento recato dal pertinente capitolo di bilancio regionale.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, comunicando il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

9. Erogazione anticipo

Potrà essere richiesto un anticipo, pari a non oltre il 50% del contributo spettante esclusivamente per l'annualità 2023, entro il 28 febbraio 2023.

Il pagamento è subordinato alla presentazione di apposita e idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore della Regione Emilia-Romagna a garanzia dell'importo corrispondente all'anticipo stesso. Tale fidejussione, redatta secondo lo schema che sarà approvato dal Dirigente del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione competente, dovrà essere valida fino allo svincolo successivo alla liquidazione del saldo.

10. Liquidazione del contributo a saldo

Il saldo, per ciascuna annualità, è subordinato alla presentazione della domanda di pagamento, redatta secondo lo schema che sarà approvato dal Dirigente del Settore competente, entro i termini sottoindicati:

- per l'annualità 2022, entro il 31 gennaio 2023
- per l'annualità 2023, entro il 31 gennaio 2024

La domanda di pagamento, sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale, deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica agrappa@postacert.regione.emilia-romagna.it. A detta domanda devono essere allegati:

- a) relazione dettagliata sulle attività svolte;
- b) rendiconto analitico delle spese sostenute;
- c) attestazione, presentata nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- c.1 tutte le spese indicate nel rendiconto sono state sostenute per la realizzazione del programma;
 - c.2 tutte le spese indicate sono supportate da titoli giustificativi, regolarmente emessi e quietanzati (i pagamenti devono essere comprovati secondo le modalità sotto descritte);
 - c.3 le spese sono regolarmente registrate nella contabilità e chiaramente identificabili per voce di costo;
 - c.4 detti titoli non sono stati né potranno essere utilizzati per conseguire altri contributi pubblici;
- d) contratti stipulati con i fornitori dei servizi acquisiti;
- e) originale XML delle fatture elettroniche che identifichino chiaramente i costi, secondo le voci indicate al precedente paragrafo 6 ed il relativo file in formato .pdf contenente il foglio di stile. Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare nella causale o nel campo note, l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) se già disponibile al momento dell'emissione. La dicitura da inserire è la seguente: "LR n. 16/1995, art. 4 - CUP _____". Per le spese sostenute nel periodo precedente il provvedimento di concessione, l'indicazione del CUP è sostituita con il numero della DGR di approvazione delle presenti disposizioni: "LR n. 16/1995 – Art. 4 - D.G.R. _____". **Le fatture che non riportano le suddette diciture non saranno ammissibili ad aiuto;**
- f) copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. Non sono ammesse quietanze dirette o dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici quale attestazione dell'avvenuto pagamento;
- g) stampa dell'estratto conto riferito a tutti i pagamenti relativi alle attività realizzate.

Le spese di viaggio devono essere sostenute direttamente dal beneficiario e documentate o da fatture (es. noleggio pullman) o da ricevute fiscali e similari (es. biglietto aereo, treno, pedaggio autostradale), con esclusione degli scontrini fiscali.

Presso la sede del beneficiario dovrà essere conservata e resa disponibile per i controlli la documentazione fiscale, debitamente quietanzata.

Il beneficiario deve inoltre allegare alla domanda di pagamento o inviare su supporto informatico:

- a) campioni di tutto il materiale informativo e promozionale realizzato;
- b) documentazione fotografica, planimetrica, attestati di presenza, fogli firme, ecc. a supporto delle attività di cui al paragrafo 6 "Attività e spese ammissibili".

L'erogazione dei contributi spettanti a saldo ai beneficiari - detratto l'eventuale anticipo - è effettuata solo a seguito dell'esito positivo dei controlli sulla domanda di pagamento. In caso il contributo spettante sia inferiore all'anticipo già erogato, si provvederà al recupero

della somma non spettante.

La Regione effettua il controllo sulla documentazione contabile, il cui esito viene formalizzato in un apposito verbale.

Il termine per l'attività istruttoria è di 30 giorni, decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento. Qualora vengano richieste integrazioni, il termine per la conclusione del procedimento è sospeso, fino alla data di presentazione delle stesse.

Gli atti di liquidazione sono assunti dal Dirigente del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

11. Varianti

Sono ammissibili varianti al programma di attività, fermo restando l'importo massimo di contributo concesso.

Per varianti si intendono:

- compensazioni degli importi ammessi superiori al 10% tra le attività e superiori al 20% tra le voci di spesa della stessa attività;
- cambi di fornitore, a meno che, per causa di forza maggiore, non sia sostituito da uno di quelli di cui era già stato acquisito il preventivo;
- variazioni che consistono nella modifica o sostituzione delle attività del programma approvato.

La richiesta di variante, a firma del Legale Rappresentante, deve essere inoltrata almeno 10 giorni prima della realizzazione delle attività che si intendono modificare al seguente indirizzo di posta elettronica agrappa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, dovranno allegare i seguenti documenti:

- a) prospetto contenente le variazioni richieste e le motivazioni che le hanno determinate;
- b) tabella comparativa delle voci di spesa approvate/variate;
- c) tre preventivi in caso di nuove attività o nuovi fornitori.

Entro il termine massimo del 30 settembre 2023, possono essere presentate due domande di variante esclusivamente riguardanti l'annualità 2023.

Le varianti devono essere approvate dal Dirigente di Settore competente con proprio atto.

12. Revoca del contributo

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca totale dei contributi concessi, anche se già erogati, qualora:

- a) perda i requisiti richiesti per l'ammissibilità al sostegno durante l'esecuzione delle attività;
- b) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dai presenti criteri o nell'atto di concessione;
- c) rilasci dichiarazioni false, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- d) ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;

e) comunicati, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa in applicazione della legge regionale n. 15 del 2021.

13. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento per le attività istruttorie di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento è il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna.

14. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nei presenti criteri si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, anche con riferimento al trattamento dei dati personali e alla disciplina sul procedimento amministrativo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1278

Regolamento (UE) n. 1308/2013. OCM Vino. Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi - Campagna viticola 2022-2023" - Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 908/2022. Specificazioni in ordine al limite di contributo massimo concedibile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017 di modifica del citato Regolamento (UE) n. 1150/2016;

- il Regolamento delegato (UE) n. 419/2020 della Commissione del 30 gennaio 2020 di deroga al Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 374/2021 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il Regolamento delegato (UE) 2020/884 recante, per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai Regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofruitticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica al Regolamento delegato (UE) 2016/1149;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo 2019-2023, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione europea dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo n. 3893 del 4 aprile 2019, che fissa le

modalità attuative della predetta misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", come modificato dal Decreto n. 360369 del 6 agosto 2021;

- il Decreto Direttoriale della Direzione per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica - Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica n. 0229300 del 20 maggio 2022 che approva sia l'avviso per la presentazione dei progetti "OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" per la campagna 2022/2023 sia le modalità operative e procedurali;

Preso atto che, in attuazione delle disposizioni contenute nei predetti Decreti, con propria deliberazione n. 908 del 6 giugno 2022:

- sono state approvate le modalità attuative per la presentazione delle domande di contributo per i progetti di promozione a valere sui fondi di competenza regionale riferiti alla campagna viticola 2022/2023;

- è stato fissato al 10 agosto 2022 il termine per la presentazione delle domande di contributo alla Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca – Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

- sono state adottate – nei limiti delle previsioni contenute nei Decreti n. 3893/2019 e n. 0229300/2022 – specifiche disposizioni ulteriori in ordine alle modalità di attuazione della misura;

Richiamato l'art. 13, comma 6 del più volte citato Decreto n. 3893/2019 che fissa in 3 milioni di euro il contributo massimo richiedibile per ciascun progetto presentato a valere sui fondi quota nazionale e prevede, in capo alle Regioni, la facoltà di definire nei propri avvisi un limite differente;

Dato atto che con la richiamata deliberazione n. 908/2022 non è stato fissato un contributo massimo richiedibile, recependo quindi il limite di 3 milioni di euro di cui al Decreto n. 3893/2019;

Considerato che il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 246465 del 1 giugno 2022, trasmesso via PEC l'8 giugno 2022, ed in particolare l'art. 4, esclusivamente per l'annualità 2022/2023, ha previsto la modifica del contributo massimo richiedibile per ciascun progetto presentato a valere sui fondi quota nazionale per un massimo di 2 milioni di euro, mantenendo inalterata in capo alle Regioni la facoltà di fissare nei propri avvisi un limite differente;

Valutato che tale modifica a livello ministeriale, seppur antecedente, non è stata considerata nell'ambito della deliberazione n. 908/2022, non essendo ancora nota alla data di adozione, e che il meccanismo del rinvio dinamico alle fonti ministeriali operato dalla stessa deliberazione n. 908/2022 potrebbe ingenerare dubbi circa la soglia limite di contributo;

Ritenuto, pertanto, opportuno confermare anche per la campagna 2022/2023 il limite di 3 milioni di euro quale contributo richiedibile per ogni progetto di promozione sui mercati dei Paesi terzi a valere sui fondi quota regionale, esercitando la facoltà prevista dal Decreto n. 246465/2022, art. 4, ultimo periodo, relativamente all'avviso di cui alla deliberazione n. 908/2022;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 26 comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano

triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale” con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, a decorrere dal 1/4/2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Organizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiara-

rato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di confermare anche, a seguito dell'approvazione del Decreto Ministeriale n. 246465/2022 di modifica al Decreto Ministeriale n. 3893/2019, il limite di 3 milioni di euro di contributo richiedibile per ogni progetto di promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino per la campagna viticola 2022/2023, a valere sui fondi quota regionale, relativamente all'avviso di cui alla deliberazione n. 908/2022;
2. di dare atto che resta invariato quant'altro stabilito nella deliberazione n. 908/2022;
3. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di trasmettere al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore AGEA il presente atto ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, comma 2, del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 e successive modifiche;
5. di disporre infine la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando mandato al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 LUGLIO 2022, N. 111

COVID 19. Ulteriore modifica al disciplinare di rendicontazione di cui al proprio decreto n. 105 del 12 giugno 2020 "Utilizzo di un'erogazione liberale per la realizzazione del progetto di ricerca "Identificazione delle caratteristiche epidemiologiche e dei fattori prognostici e virologici caratterizzanti l'infezione dal COVID-19 nella provincia di Modena", come già modificato dal proprio decreto n. 127/2020

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE

Visti:

- il D. Lgs. n. 112/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 19/1994 “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517”;

- la L.R. n. 29/2004 recante “Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale”;

- la L.R. n. 1/2005 “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile” e s.m.i.;

- la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regio-

nale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii;

- il D. Lgs. n. 1/2018 “Codice della protezione civile”;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato da ultimo al 31 marzo 2022 con decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11;

- il Decreto n. 576 del 23 febbraio 2020 del Capo Dipartimento della protezione civile, così come integrato con successivo provvedimento del 19 maggio 2020, prot. n. 1927, che, all'art. 1, nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture regionali competenti nei settori della Protezione Civile e della Sanità, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 639 del 25/2/2020, recante: “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, con la quale, tra le altre, si è disposta l'apertura di apposite contabilità speciali intestate ai Soggetti attuatori nominati con Decreto del Capo del Dipartimento di protezione civile, di cui si avvale il Dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 1, comma 1, della citata ordinanza n. 630 del 3 febbraio 2020;

- i provvedimenti, nazionali e regionali, con i quali si è provveduto a dettare disposizioni necessarie a contenere e gestire la pandemia da COVID-19;

Richiamato altresì il Decreto-Legge 24 marzo 2022, n. 24 “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”, convertito con modificazioni dalla legge 19 maggio 2022, n. 52, che:

- non ha ulteriormente prorogato la durata dello stato di emergenza previsto dal D.L. n. 221/2021 sopraccitato, che quindi è terminato al 31 marzo 2022;

- ha previsto di preservare fino al 31 dicembre 2022 la capacità operativa delle strutture coinvolte nell’emergenza, al fine del progressivo rientro nell’ordinario;

Richiamati altresì:

- il proprio Decreto n. 76 dell’8 maggio 2020, con il quale si è dato avvio all’impiego delle liberalità in denaro raccolte per il contrasto dell’emergenza da COVID-19 nell’ambito della campagna di raccolta fondi “*Insieme si può, l’Emilia-Romagna contro il coronavirus*”;

- il proprio decreto n. 105 del 12 giugno 2020, recante “COVID-19. Utilizzo di un’erogazione liberale per la realizzazione del progetto di ricerca “Identificazione delle caratteristiche epidemiologiche e dei fattori prognostici e virologici caratterizzanti l’infezione dal Covid-19 nella provincia di Modena.” (di seguito anche “Progetto di ricerca”), con il quale si è disposta l’assegnazione, all’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (di seguito anche “UNIMORE”), su vincolo attribuito dal donante, della somma di euro 2.050.000,00 per la realizzazione del Progetto di ricerca e si è stabilito che il trasferimento della predetta somma all’UNIMORE avvenisse secondo le modalità definite nell’apposito “Disciplinare di rendicontazione del progetto di ricerca dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia «Identificazione delle caratteristiche epidemiologiche e dei fattori prognostici e virologici caratterizzante l’infezione dal COVID-19 nella provincia di Modena»”, allegato parte integrante del suddetto decreto (di seguito anche “Disciplinare”);

Premesso che:

- con propria comunicazione del 23 ottobre 2020, agli atti del Servizio Gestione amministrativa – Direzione generale Cura della persona, salute e welfare - con nota protocollo n. 0673597.E del 23 luglio 2021, l’UNIMORE, anche ai fini di una puntuale informativa al donante, comunica di avere dato avvio al Progetto di ricerca in data 17 giugno 2020;

- ai sensi del Disciplinare di rendicontazione, allegato al citato Decreto n. 105/2020 quale parte integrante e sostanziale, la durata del Progetto di ricerca è stabilita in mesi quindici, prorogabili, in caso di motivate esigenze, imprevedibili all’atto dell’approvazione del progetto da parte del competente organo dell’UNIMORE, di ulteriori mesi tre, su presentazione di formale, motivata e documentata istanza;

- con nota protocollo n. 0673035.E del 22 luglio 2021, è pervenuta da parte dell’UNIMORE, agli atti del Servizio Gestione Amministrativa della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, una richiesta di prolungare – in deroga al Disciplinare - l’ulteriore periodo di mesi tre in mesi nove, al fine di:

- terminare la parte relativa al sequenziamento delle varianti del SARS-Cov2, le cui tempistiche si sono procrastinate a causa dei significativi ritardi nei tempi di consegna della strumentazione necessaria;

- completare uno studio connesso al ruolo della proteina Angiopietina-2 nel predire la cronicizzazione della malattia (Long COVID), evidenza non nota al momento dell’approvazione del progetto;

chiedendo, perciò, di portare la durata del progetto di ricerca, per le riferite necessità, a complessivi massimo mesi ventiquattro;

- con proprio decreto, in qualità di soggetto attuatore, n. 127 del 28 luglio 2021, è stata accolta la richiesta pervenuta dall’UNIMORE e, per l’effetto, è stato:

- esteso il termine definito per la realizzazione del Progetto di ricerca, indicato in quindici mesi, per un periodo di nove mesi, portando la durata massima del progetto di ricerca in complessivi mesi ventiquattro;

- modificato l’ultimo periodo del paragrafo “Eventuali modifiche al progetto di ricerca o alla sua durata” del Disciplinare con la dicitura “Per motivate esigenze, imprevedibili all’atto dell’approvazione del progetto dal competente organo dell’Università, a seguito di formale, motivata e documentata istanza del rappresentante legale dell’Università e dal responsabile del progetto, potrà essere richiesto di estendere la durata del progetto di ricerca, indicata in quindici mesi, per un periodo massimo ulteriore di nove mesi”;

- sostituito il Disciplinare, allegato come parte integrante al decreto del Presidente n. 105/2020, con il nuovo e omonimo documento, allegato come parte integrante al decreto del Presidente n. 127/2021, modificato come indicato nel precedente alinea;

consentendo così al progetto di ricerca di avere termine entro il 16 giugno 2022;

Preso atto che la struttura organizzativa della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare, con l’adozione della delibera di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”, ha subito modifiche per le quali le istruttorie e le valutazioni delle “donazioni COVID-19” risultano svolte dall’Area Affari legali e generali;

Vista la richiesta pervenuta dall’UNIMORE, agli atti dell’Area Affari legali e generali – Direzione generale Cura della persona, salute e welfare - con nota protocollo n.0610133.E del 7/7/2022, con la quale si richiede di poter usufruire di una proroga al 30 settembre 2022, al fine di poter concludere lo Studio sull’evoluzione filogenetica del SARS-2 nelle differenti condizioni osservate nel contesto epidemiologico di riferimento. Specificando che tale bisogno è stato causato da un iniziale ritardo nella consegna delle attrezzature e nella successiva impossibilità per un fornitore di consegnare specifici prodotti chimici, fondamentali per il corretto svolgimento delle ricerche; da ciò è derivata la necessità di reperire nuova e diversa strumentazione;

Ritenuto, per le motivazioni richiamate, che:

- nulla osti a che il periodo originario, di complessivi mesi diciotto, già ridefinito in complessivi mesi ventiquattro, possa essere ulteriormente esteso in complessivi mesi ventotto;

- al fine di assicurare un congruo margine per la conclusione del progetto e semplificare le successive attività contabili, il ventottesimo mese di durata del progetto dovrà considerarsi concluso al 31 ottobre 2022;

- tale prolungamento non impatta su quanto già liquidato, a titolo di primo e di secondo acconto, dalla competente funzione della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare;

Valutato, per quanto precede, di accogliere la richiesta di differimento del termine, previa modifica della durata massima indicata al paragrafo “Eventuali modifiche al progetto di ricerca o alla sua durata” del Disciplinare allegato al proprio decreto n. 127/2021, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, che a sua volta aveva modificato l’omonimo documento allegato al proprio decreto n. 105/2020 (parte integrante e sostanziale dell’atto medesimo);

Valutato, altresì, di accogliere l’istanza dell’Università di Modena e Reggio Emilia anche in relazione alla durata complessiva entro cui terminare il progetto di ricerca;

Visto il Decreto legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021” e la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di accogliere, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, la richiesta avanzata dall’Università di Modena e Reggio Emilia di estendere il termine definito per la realizzazione del progetto di ricerca “*Identificazione delle caratteristiche epidemiologiche e dei fattori prognostici e virologici caratterizzanti l’infezione dal COVID-19 nella provincia di Modena*” (C.U.P. assegnato E54I20000870002), già ridefinito in complessivi mesi ventiquattro, per un periodo ulteriore di quattro mesi, portando la durata massima del progetto di ricerca in complessivi mesi ventotto che si concluderanno al 31 ottobre 2022, compreso;

2. di modificare l’ultimo periodo del paragrafo “Eventuali modifiche al progetto di ricerca o alla sua durata” del “Disciplinare di rendicontazione del progetto di ricerca dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia «Identificazione delle caratteristiche epidemiologiche e dei fattori prognostici e virologici caratterizzante l’infezione dal COVID-19 nella provincia di Modena»”, allegato al proprio decreto n. 105/2020 come sua parte integrante e sostanziale (già modificato con proprio decreto n. 127/2021), come di seguito riportato:

«Per motivate esigenze, imprevedibili all’atto dell’appro-

vazione del progetto dal competente organo dell’Università, a seguito di formale, motivata e documentata istanza del rappresentante legale dell’Università e dal responsabile del progetto, potrà essere richiesto di estendere la durata del progetto di ricerca, indicata in quindici mesi, per un periodo massimo ulteriore di tredici mesi. Nel caso in cui la scadenza della predetta proroga sia precedente all’ultimo giorno del mese considerato, questa durerà fino a tale ultimo giorno.»;

3. di sostituire, conseguentemente, il testo del “Disciplinare di rendicontazione del progetto di ricerca dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia «Identificazione delle caratteristiche epidemiologiche e dei fattori prognostici e virologici caratterizzante l’infezione dal COVID-19 nella provincia di Modena»” allegato al proprio decreto n. 105/2020, che a sua volta era già stato modificato e sostituito dall’omonimo documento allegato parte integrante al proprio decreto n. 127/2021, con il testo del “Disciplinare di rendicontazione del progetto di ricerca dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia «Identificazione delle caratteristiche epidemiologiche e dei fattori prognostici e virologici caratterizzante l’infezione dal COVID-19 nella provincia di Modena»” allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

4. di accogliere l’istanza presentata dall’Università di Modena e Reggio Emilia e definire che il progetto di ricerca avviato in data 17 giugno 2020 possa avere termine entro il 31 ottobre 2022;

5. di trasmettere il presente atto:

- all’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;
- alla Banca d’Italia;
- al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;

6. di pubblicare il presente atto:

- nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- sul sito istituzionale della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

7. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e nella sottosezione di 1° livello “Altri contenuti” – “Dati ulteriori” - in applicazione della normativa di cui all’art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dagli indirizzi previsti dalla determinazione dirigenziale n. 2335/2022.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

Allegato

Disciplinare di rendicontazione del progetto di ricerca dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia "Identificazione delle caratteristiche epidemiologiche e dei fattori prognostici e virologici caratterizzanti l'infezione dal Covid-19 nella provincia di Modena".

Il presente disciplinare specifica le regole operative per la rendicontazione del progetto di ricerca dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia "Identificazione delle caratteristiche epidemiologiche e dei fattori prognostici e virologici caratterizzanti l'infezione dal Covid-19 nella provincia di Modena".

Modalità di rendicontazione

Su richiesta del rappresentante legale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, il primo acconto è trasferito all'avvio del progetto, su presentazione della seguente documentazione:

- 1) Decreto rettorale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia che approva il progetto ed i relativi costi;
- 2) Verbale di approvazione del Comitato Etico di Area Vasta Emilia Nord, competente per territorio;
- 3) Indicazione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.).

Ricevuta la documentazione elencata, il Responsabile del Servizio competente della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, provvede all'adozione della determinazione di liquidazione a favore dell'Università di un acconto pari al 50% del totale dell'erogazione concessa.

Erogazione del secondo acconto

Su richiesta del rappresentante legale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, il secondo acconto, pari al 30%, è trasferito, previa trasmissione alla Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, del primo report relativo ai primi tre mesi di progetto contenente l'elaborazione dei dati clinici ed epidemiologici e del draft del lavoro scientifico.

Ricevuta la documentazione elencata, il Responsabile del Servizio competente della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, provvede all'adozione della determinazione di liquidazione a favore dell'Università di un secondo acconto pari al 30% del totale dell'erogazione concessa.

Erogazione del saldo

Per la liquidazione a saldo della restante quota del 20%, a seguito della trasmissione del report finale, entro un mese dalla conclusione del progetto, l'Università comunica:

1. richiesta di liquidazione, a cui va allegata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal rappresentante legale e resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, dalla quale risultino:
 - a. che le spese rendicontate sono state sostenute per il progetto di ricerca "Identificazione delle caratteristiche epidemiologiche e dei fattori prognostici e virologici caratterizzanti l'infezione dal Covid-19 nella provincia di Modena";

- b. che la documentazione contabile in originale è conservata agli atti dell'Università;
- c. il quadro finale dei costi sostenuti;
- a cui allegare i seguenti documenti:
1. l'elenco analitico, riconducibile alle voci di spesa indicate nel progetto, e gli importi delle spese sostenute anche a copertura degli acconti erogati;
 2. l'elenco dei documenti giustificativi di spesa (estremi delle fatture o di altri documenti fiscalmente idonei a documentare la spesa sostenuta, riportanti il Codice unico di progetto ed i relativi ordinativi di pagamento); per il personale attivato sul progetto (assegnisti/collaboratori di ricerca), i contratti sottoscritti devono riportare il codice unico del progetto di ricerca e la spesa deve essere attestata previa certificazione del costo complessivo a cura dell'Ufficio stipendi.

Modalità di erogazione

L'atto di liquidazione adottato dal competente Servizio della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare, la cui copertura finanziaria è a valere sulle risorse della contabilità speciale n. 6185, linea di finanziamento "donazioni", deve contenere esplicitamente l'elenco di tutti i documenti sopramenzionati, a seconda della fase di liquidazione di riferimento.

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio competente della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare trasmette il suddetto atto di liquidazione, completo della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, al Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile tramite posta elettronica certificata all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile provvederà all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento, di norma entro i successivi 20 giorni dalla trasmissione dell'atto di liquidazione.

Proprietà dei risultati

La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del progetto di ricerca spetta all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia quale promotrice dello studio. L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e ciascun Ente sanitario partecipante al progetto di ricerca autorizzano il Soggetto attuatore per l'Emilia-Romagna a pubblicare, anche per estratto, le relazioni intermedie e finali del progetto di ricerca nel rispetto della tutela dei dati personali e nel rispetto della tutela dei diritti di proprietà intellettuale inerenti ai risultati del progetto.

Eventuali modifiche al progetto di ricerca o alla sua durata

Con nota firmata dal rappresentante legale, l'Università comunica al competente Servizio della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare eventuali modifiche al progetto, purché coerenti con gli obiettivi e la metodologia dichiarati, pena la revoca dell'erogazione concessa, con

obbligo di restituzione di quanto eventualmente già ricevuto a titolo di acconto.

Eventuali modifiche che attengono all'ammontare dei costi presenti nel budget di progetto, a seguito di formale, motivata e documentata istanza del rappresentante legale dell'Università e dal responsabile del progetto sono possibili nel limite del 10% di ciascuna macro-classe ivi evidenziata, fermo restando che non sono ammessi a rendicontazione:

- eventuali valorizzazioni economiche di personale strutturato, o convenzionato con Aziende sanitarie, che abbia partecipato alla ricerca sperimentale;
- costi comuni di amministrazione, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, utenze, affitti, ecc..

Resta fermo e invariabile l'importo complessivo dei costi del progetto finanziati con l'erogazione concessa.

Per motivate esigenze, imprevedibili all'atto dell'approvazione del progetto dal competente organo dell'Università, a seguito di formale, motivata e documentata istanza del rappresentante legale dell'Università e dal responsabile del progetto, potrà essere richiesto di estendere la durata del progetto di ricerca, indicata in quindici mesi, per un periodo massimo ulteriore di tredici mesi. Nel caso in cui la scadenza della predetta proroga sia precedente all'ultimo giorno del mese considerato, questa durerà fino a tale ultimo giorno.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2022, N. 112

Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena (OCDPC nn. 503/2018, 531/2018 e 688/2020) - Approvazione del piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

IL PRESIDENTE

in qualità di soggetto responsabile ai sensi dell'OCDPC n. 688/2020

Visti:

- il D Lgs n. 112 del 31/3/1998 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15/3/1997, n. 59*" e ss.mm.ii.;

- il Decreto-Legge n. 343 del 7/9/2001 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 401 del 9/11/2001 "*Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture proposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile*";

- il D.lgs. n. 1 del 2/1/2018 "*Codice della protezione civile*";

- la Legge Regionale n. 1 del 7/2/2005 "*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile*";

- la delibera della Giunta regionale n. 1023 del 27/7/2015 "*Approvazione ai sensi dell'art. 21, comma 6 della L.R. n. 1/2005 del regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di protezione civile.*";

- la L.R. n. 13 del 30/7/2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" e ss.mm.ii., ed in particolare, l'art. 19 che ha previsto, tra l'altro, la ridenominazione della "*Agenzia regionale di protezione civile*" in "*Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*" (d'ora in avanti, per brevità, "*Agenzia*");

Premesso che dall'8 al 12 dicembre 2017 il territorio regionale è stato interessato da intensi ed estesi eventi meteorologici associati ad abbondanti precipitazioni, forti raffiche di vento, fenomeni di neve e vetro-ghiaccio, nonché mareggiate. In particolare:

- le intense piogge hanno generato un primo incremento dei livelli idrometrici dei Fiumi Trebbia, Taro, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno. Successivamente, a causa delle temperature elevate e dei forti venti, si è verificato lo scioglimento del manto nevoso presente con conseguenti piene fluviali che hanno superato i massimi storici con rottura dell'argine destro del Fiume Enza nel Comune di Brescello ed alluvionamento della Località Lentigione, parziale sormonto dell'argine del Fiume Parma nel Comune di Colorno, allagamento di parte dell'abitato e delle aree golenali del Fiume Secchia;

- i vasti fenomeni di gelicidio e di forte vento nelle aree collinari e montane hanno causato interruzioni della viabilità, danni alle infrastrutture ed al servizio di erogazione dell'energia elettrica con disalimentazione di circa 25.000 utenze;

- forti mareggiate hanno interessato tutto il litorale romagnolo;

Considerato che, sulla base degli interventi effettuati e di una valutazione speditiva dell'impatto dell'evento calamitoso, in tutto il territorio regionale sono stati rilevati danni al sistema

delle infrastrutture e dei servizi pubblici essenziali, al tessuto economico-produttivo ed agricolo, nonché al patrimonio edilizio pubblico e privato;

Rilevata l'esigenza di realizzare interventi urgenti e di somma urgenza necessari per il ripristino ed il rafforzamento degli argini, la pulizia e la messa in sicurezza delle aree allagate al fine di consentire il rientro da parte della popolazione evacuata, il ripristino della viabilità interrotta e delle strutture ed infrastrutture danneggiate;

Valutate le caratteristiche, la natura e l'estensione degli eventi in parola, con il decreto dello scrivente Presidente n. 213 del 15/12/2017 è stato dichiarato lo stato di crisi regionale;

Viste:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 29/12/2017 con la quale è stato dichiarato, fino al 27 giugno 2018, lo stato di emergenza di rilievo nazionale ai territori delle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Forlì-Cesena interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 con contestuale stanziamento di €. 10.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 503 del 26/1/2018 con la quale lo scrivente Presidente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza (art. 1, comma 1) con l'onere della predisposizione di un Piano degli interventi (art. 1, comma 3) con possibilità di successiva modulazione ed integrazione (art. 1, comma 5);

Dato atto che per la realizzazione degli interventi è stata aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 6080, intestata al "C.D. PR.REG.E.ROMAGNA O.503-18", acronimo di "Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 503/2018";

Considerato che con i decreti n. 48 del 19/4/2018 e n.95 del 4/7/2018 dello scrivente Presidente, in qualità di Commissario delegato, sono stati approvati, rispettivamente:

- il 1° stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile per € 10.000.000,00 (di cui €. 378.200,00 quale accantonamento ed € 1.733.457,61 quale residuo da programmare con successivi provvedimenti);

- il 2° stralcio del Piano per € 2.111.657,61 (di cui € 378.200,00 quale accantonamento previsto dal precedente 1° stralcio ed € 50.000,00 quale residuo di risorse da programmare con successivi provvedimenti);

Viste:

- l'OCDPC n. 531 dell'11/7/2018 recante ulteriori misure finalizzate al superamento del contesto emergenziale;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 24/7/2018 di proroga della durata dello stato di emergenza fino al 27 giugno 2019;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 15/10/2018 con la quale è stata dichiarata l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale – di cui la precedente delibera del 29/12/2017 – ai territori delle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Forlì-Cesena in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 13 al 15 dicembre 2017 con contestuale stanziamento di €. 3.050.000,00;

Considerato che con i decreti n. 166 del 31/10/2018 e n. 6 del 18/1/2019 dello scrivente Presidente, in qualità di Commis-

sario delegato, sono stati approvati, rispettivamente:

- il 3° stralcio del Piano per € 428.200,00 (di cui € 128.200,00 quale residuo di risorse previsto dai precedenti stralci di Piano);

- il 4° stralcio del Piano per € 3.178.200,00 (di cui € 3.050.000,00 a valere sulle risorse finanziarie stanziato dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 15/10/2018 ed € 128.200,00 quale residuo di risorse previsto dai precedenti stralci di Piano);

Visto l'art. 1 dell'OCDPC n. 688 del 28/7/2020 con cui:

- la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente al coordinamento delle attività finalizzate al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità in esame (comma 1);

- lo scrivente Presidente è individuato responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione medesima nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nelle rimodulazioni dei Piani esistenti (comma 2);

- la contabilità speciale n. 6080 è intestata allo scrivente Presidente fino al 29 dicembre 2021 (comma 5);

- è consentita la predisposizione di un Piano finanziato con le risorse residue giacenti sulla contabilità speciale n. 6080, previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (comma 7);

- dette risorse residue sono trasferite al bilancio dell'Agenzia (comma 8);

- all'esito delle attività realizzate, le eventuali ulteriori risorse residue sul bilancio dell'Agenzia sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione al Fondo per le emergenze nazionali (FEN) (comma 10);

- lo scrivente Presidente è tenuto ad inviare al Dipartimento della Protezione Civile la relazione conclusiva riguardante le attività compiute per il superamento del contesto critico in esame (comma 11);

Dato atto della nota prot. n. 19/05/2022.0482044.U con la quale lo scrivente ha inviato al Dipartimento della Protezione Civile la predetta relazione conclusiva;

Accertato che da tale relazione conclusiva si evince il seguente prospetto analitico contabile relativo agli interventi programmati:

Somme programmate Euro 13.050.000,00

Somme liquidate Euro 11.718.141,26

Somme presenti sul CS (FEN) Euro 1.331.858,74

Interventi in via di ultimazione Euro 0,00

Economie accertate Euro 1.331.858,74

Verificato, pertanto, che sulla contabilità speciale n. 6080 residuano, tra le altre, risorse finanziarie provenienti dal FEN per complessivi €. 1.331.858,74 con le quali lo scrivente può predisporre un Piano contenente gli ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento del presente contesto di criticità;

Dato atto che con la citata nota prot. n. 19/05/2022.0482044.U lo scrivente ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ai fini dell'approvazione, la proposta di Piano contenente la programmazione di:

- n. 5 interventi per lavori di Enti Locali per € 680.000,00;
 - n. 1 intervento per lavori dell'Agenzia Interregionale per il fiume PO (AIPO) per € 520.000,00;
 - n. 1 intervento per lavori dell'Agenzia per € 131.858,74;
- tutti finanziati con le economie accertate pari a € 1.331.858,74;

Preso atto della nota prot. n. 31731 del 15/7/2022 con la quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato l'approvazione della suddetta proposta con contestuale autorizzazione dello scrivente al trasferimento delle predette risorse residue sul bilancio dell'Agenzia;

Considerato, pertanto, di approvare il Piano degli interventi, allegato al presente decreto, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di incaricare le preposte strutture dell'Agenzia della predisposizione di tutti gli atti necessari a trasferire sul proprio bilancio le risorse finanziarie residue (provenienti dal FEN) giacenti sulla contabilità speciale n. 6080, pari a complessivi € 1.331.858,74, per l'attuazione del presente Piano;

Visti:

- il D.lgs. n. 33 del 14/3/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare, l'art. 26;

- la delibera di Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta

1. di approvare il **Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità**, parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sulle risorse finanziarie residue (provenienti dal FEN) giacenti sulla contabilità speciale n. 6080, pari a € **1.331.858,74**;
2. di incaricare le preposte strutture dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della predisposizione di tutti gli atti necessari a trasferire sul proprio bilancio le risorse finanziarie residue (provenienti dal FEN) giacenti sulla contabilità speciale n. 6080, pari a complessivi € 1.331.858,74, per l'attuazione del presente Piano;
3. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto all'interno del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul seguente sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-verificatisi-nei-giorni-dall-8-al-12-dicembre-2017>;
4. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ed ai soggetti attuatori interessati;
5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del medesimo decreto legislativo.

Il Presidente
Stefano Bonaccini



Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Delibera del Consiglio dei Ministri
del 29 dicembre 2017 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile
n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile
n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile
n. 688 del 28 luglio 2020

Bologna, luglio 2022

Il soggetto responsabile
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

CON LA COLLABORAZIONE DI AIPO, DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI

 Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

INDICE

1	Premessa	4
2	Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi	10
2.1	Disposizioni generali	10
2.2	Termini per l'ultimazione e la rendicontazione degli interventi	10
2.3	Prezzari regionali	10
2.4	Spese generali e tecniche	10
2.5	Utilizzo delle economie ed economie maturate	12
2.6	Assicurazioni e altre fonti di finanziamento	13
2.7	Cofinanziamenti	13
2.8	Monitoraggio degli interventi	13
2.9	Cartellonistica di cantiere	13
3	Lavori di Enti locali	14
3.1	Lavori	14
3.1.1	Modalità di impegno dei finanziamenti	14
3.1.2	Interventi in amministrazione diretta	15
3.1.3	Modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti	15
3.1.4	Deroghe all'Applicazione web "Tempo reale"	17
3.1.5	Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti	19
3.1.6	Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione	19
3.1.7	Procedure di controllo	19
4	Lavori assegnati ad AIPO	21
4.1	Modalità di impegno dei finanziamenti	21
4.2	Rendicontazione interventi	22
4.2.1	Modalità di rendicontazione	22
4.2.2	Modalità di erogazione	23
5	Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	25

 Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

5.1	Lavori	25
5.1.1	Modalità di liquidazione degli interventi	25
6	Quadro economico riepilogativo	27
7	Modello 01 - comunicazione relativa all'esigibilità delle somme (decreto legislativo 118/2011) da parte degli Enti Locali	28
8	Modello 02 - comunicazione relativa all'esigibilità delle somme (decreto legislativo 118/2011) da parte di AIPo	32
9	Intestazione cartelli di cantiere	36

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

1 Premessa

Il territorio della Regione Emilia-Romagna tra l'8 e il 12 dicembre 2017 è stato interessato da un sistema di perturbazioni composto da due impulsi di precipitazioni che si sono susseguiti a distanza di 2 giorni.

Caratteristica comune di questi eventi è stata la manifestazione di fenomeni temporaleschi caratterizzati da violente raffiche di vento (26 giugno -96 km/h a Marzaglia Modena; 28 giugno -96 km/h a Ravenna).

Contestualmente si è avuto un innalzamento delle temperature, a causa dei flussi di correnti meridionali, che ha favorito il parziale scioglimento del manto nevoso in quota e che ha contribuito ad un ulteriore incremento dei livelli idrometrici.

A partire dal giorno 11 pertanto tutti i principali corsi d'acqua appenninici dal Trebbia al Reno hanno prodotto piene ragguardevoli con superamento dei livelli massimi storici registrati.

Sono stati particolarmente sollecitati sia i tratti montani, con forti erosioni e danneggiamento delle opere di difesa, sia i tratti arginati di pianura del reticolo idrografico dal Trebbia al Reno.

Il fiume Taro ha registrato livelli superiori ai massimi storici in diverse sezioni di riferimento con allagamenti di una porzione dell'Interporto di Parma, in sinistra idraulica, e delle aree golenali dove sono state evacuate 2 persone in località Tornolo.

Per quanto riguarda il torrente Parma la situazione più critica si è verificata a Colorno dove è stato registrato un livello pari a 9,49 m, superiore al massimo storico del 2014, con conseguente parziale allagamento della Reggia e del centro storico in più punti e danneggiamenti di edifici pubblici, privati e di attività produttive. In comune di Torrile è stata evacuata una famiglia di 5 persone.

La situazione più grave è quella che ha riguardato il fiume Enza, a valle di Sorbolo, in località Lenti-gione in comune di Brescello dove il sormonto dell'argine destro, avvenuto nelle prime ore del 12 dicembre, ha generato una triplice rottura arginale con il conseguente allagamento della cella idraulica adiacente. L'area allagata ricomprende oltre mille residenti, alcuni edifici di culto e diverse attività produttive. L'esondazione ha comportato un severo danno alla linea ferroviaria Parma-Suzzara, tuttora interrotta, generando significativi ai 600-700 passeggeri l'anno che sono costretti ad utilizzare treno e bus sostitutivi nonché alle attività produttive presenti.

Sono state attivate misure di assistenza per circa 600 persone e sono in corso le operazioni di pulizia per consentire il rientro nelle abitazioni e per riprendere le attività produttive.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

Nel fiume Secchia è stato registrato un evento di piena che ha raggiunto il massimo storico in termini di livelli registrati. La piena è stata gestita con sgomberi cautelativi delle persone dalle a zone a maggior rischio, con numerosi interventi di somma urgenza per contenere infiltrazioni, fontanazzi, con un'intensa attività di monitoraggio e sorveglianza delle criticità.

Anche il fiume Reno e i relativi affluenti sono stati interessati da un significativo evento di piena che in alcune stazioni di misura ha superato le soglie di allarme, provocando prolungate sollecitazioni ai corpi arginali e alle opere idrauliche di regolazione, che hanno subito danni di significativa entità.

Nello stesso intervallo di tempo i territori collinari e montani di tutta la regione sono stati interessati da prolungate gelate, conseguenti alla pioggia trasformata in gelo dalle basse temperature e da vento di forte intensità.

Gli effetti di questi fenomeni sono stati l'interruzione della viabilità statale, provinciale e comunale, il danneggiamento di edifici e infrastrutture pubbliche e private, l'interruzione della rete ferroviaria e di servizi essenziali con particolare riferimento all'energia elettrica.

I fenomeni meteorologici hanno colpito la costa con ripetuti episodi che hanno provocato estese erosioni e severi danni alle opere di difesa.

Per fronteggiare la grave emergenza, la Regione, i Comuni, le Province e gli altri enti coinvolti, hanno effettuato interventi indispensabili, volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare assistenza alla popolazione e alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha inoltrato al Governo, in data 15 dicembre 2017, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche, i dissesti idrogeologici e gli allagamenti che hanno interessato il territorio dell'Emilia-Romagna nel mese di dicembre 2017.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con delibera del 29 dicembre 2017 ha dichiarato lo stato di emergenza per 180 giorni (scadenza 26/06/2018), stanziando 10.000.000,00 €. La durata dello stato di emergenza è stata ulteriormente prorogata con delibera del 24 luglio 2018 per 12 mesi (scadenza 26/07/2019).

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 26 gennaio 2018 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 503 "Interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena" pubblicata sulla G.U. n. 29 del 5 febbraio 2018, che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro trenta giorni dall'emanazione dell'Ordinanza

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 503/2018 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 6080 intestata a "C.D. PR.REG.E.ROMAGNA O.503-18" acronimo di Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 503/2018".

Con Decreto n. 48 del 19/4/2018 il Commissario delegato ha approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena - Primo Stralcio" per l'importo di € 7.888.342,39 oltre all'accantonamento di € 378.200,00 di cui alla richiesta integrativa all'OCDPC 503/2018 del 16/02/2018 (prot. n. PG/2018/112491) e di € 1.733.457,61 da programmare con successivi provvedimenti.

Il Commissario delegato in data 4 luglio 2018 con Decreto n. 95 ha approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- secondo stralcio" - OCDPC 503/2018 per € 1.683.457,61 oltre all'accantonamento di € 378.200,00 di cui alla predetta richiesta integrativa (prot. n. PG/2018/112491) e di € 50.000,00 da programmare con successivi provvedimenti.

Il Capo del Dipartimento della protezione civile l'11 luglio 2018 ha emanato l'Ordinanza 531 "Ulteriori disposizioni di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena" (pubblicata nella G.U. n. 165 del 18 luglio 2018) con la quale vengono recepite le proposte integrative del Commissario delegato di cui alla citata nota prot. n. PG/2018/0112491 del 16/02/2018.

Il Commissario delegato con Decreto n. 166 del 31 ottobre 2018 ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- terzo stralcio - OCDPC 503/2018 per € 300.000,00 oltre all'accantonamento di € 128.200.000, da programmare con ulteriori provvedimenti.

Il Commissario delegato con nota prot. n.PG/2018/0224937 del 29/03/2018 ha formulato una richiesta di integrazione finanziaria per completare i primi interventi urgenti e per la realizzazione

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

di alcuni limitati interventi necessari per una prima messa in sicurezza delle aree alluvionate, e di estensione temporale degli effetti dello stato di emergenza dal 8 al 15 dicembre 2017.

Il Consiglio dei Ministri con delibera del 15 ottobre 2018 (GU n. 255 del 2/11/2018) ha dichiarato l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, precedentemente adottata con delibera del 29 dicembre 2017, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 13 al 15 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena e stanziato ulteriori risorse pari a € 3.050.000,00.

Il Commissario delegato con decreto n. 6 del 18/1/2019 ha approvato il *Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 15 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena - Quarto Stralcio – OCDPC 503/2018* per € 3.178.200,00, di cui:

- 3.050.000,00 derivanti dalle ulteriori risorse stanziate con la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2018;
- 128.200,00 derivanti dagli accantonamenti nei precedenti Piani quale residuo da programmare con successivi provvedimenti.

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 688 del 28/07/2020 la Regione Emilia-Romagna è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi in parola.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei Piani delle attività già formalmente approvati alla data di adozione dell'ordinanza 688/2020.

A seguito della nota del MEF prot. n. 199419 del 02/10/2020 come modificata dalla nota prot. 235742/2020 del 18/12/2020, protocollata dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d'ora in poi Agenzia) in data 06/10/2020 con n. PC/2020/0055270 e in data 18/12/2020 n. 67788 è stata variata la denominazione della contabilità speciale n. 6080 da "COMMISSARIO DELEGATO PRESIDENTE REGIONE E. ROMAGNA-O. 503-18", a "PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – O.C.D.P.C. 503-18 – O.C.D.P.C. 688-20".

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

Nel riepilogo sottostante si riportano il quadro delle risorse programmate e il prospetto analitico della contabilità speciale n. 6080 alla data del 11/05/2022.

RISORSE	IMPORTO
FONDI DI CUI ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 29 DICEMBRE 2017 COME RIPORTATO AL COMMA 1, ART 2 DELL' OCDPC 503/2018	10.000.000,00
ULTERIORI FONDI DI CUI ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 15 OTTOBRE 2018	3.050.000,00
TOTALE	13.050.000,00

Interventi a valere sull'OCDPC n. 503/2018	SOMME PROGRAMMATE	SOMME PROGRAMMATE RIMODULATE	SOMME LIQUIDATE	SOMME PRESENTI IN CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI PER INTERVENTI IN VIA DI ULTIMAZIONE	DI CUI ECONOMIE MATURATE
Interventi EE.LL.	4.567.973,61	4.046.516,47	3.886.490,78	160.025,69	0,00	160.025,69
Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi EE.LL.	605.579,92	1.127.037,06	938.984,46	188.052,60	0,00	188.052,60
Interventi e acquisizioni di beni e servizi Consorzi di bonifica e AIPo	4.786.770,10	4.786.770,10	4.126.772,81	659.997,29	0,00	659.997,29
Interventi Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	1.345.500,00	1.345.500,00	1.140.855,92	204.644,08	0,00	204.644,08
Interventi e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche	1.437.565,43	1.437.565,43	1.414.616,02	22.949,41	0,00	22.949,41
Oneri sostenuti dall'Esercito per le attività di emergenza	6.610,94	6.610,94	6.610,94	0	0,00	0
Riconoscimento delle prestazioni di lavoro di straordinario	100.000,00	100.000,00	99.728,38	271,62	0,00	271,62
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale	80.000,00	80.000,00	11.378,54	68.621,46	0,00	68.621,46
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs 1/2018	120.000,00	120.000,00	92.703,41	27.296,59	0,00	27.296,59
TOTALE COMPLESSIVO	13.050.000,00	13.050.000,00	11.718.141,26	1.331.858,74	0,00	1.331.858,74

 Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

--	--	--	--	--	--	--

Le economie accertate pari a € 1.331.858,74 sono utilizzate per finanziare gli interventi del presente piano, al fine di poter risolvere completamente o parzialmente le criticità emerse a seguito degli eventi in parola che tuttora generano condizioni di rischio residuo o criticità.

Gli interventi proposti, ricadenti nei territori dei Comuni danneggiati delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena rispondono alla necessità di completamento di interventi già finanziati con precedenti provvedimenti o messa insicurezza di situazioni puntuali oggetto di segnalazione e/o ricognizione dei fabbisogni rispetto alle quali ad oggi non erano stati finanziati interventi.

La proposta e il dettaglio degli interventi sono specificati nelle schede intervento trasmesse dai soggetti attuatori acquisite al protocollo dell'Agenzia e messe in condivisione con il Dipartimento della protezione civile.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

2 Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi

2.1 Disposizioni generali

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3, 4 e 5 del presente Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di contratti pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e delle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie utilizzate per il presente Piano sono gestite attraverso il Bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

2.2 Termini per l'ultimazione e la rendicontazione degli interventi

A partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni** per l'affidamento dei lavori e di **18 mesi** per l'ultimazione e la rendicontazione degli interventi.

2.3 Prezzari regionali

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

2.4 Spese generali e tecniche

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico e amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione nonché dell'IRAP - di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici di cui al comma 3 del medesimo articolo.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori e servizi o fornitura posti a base di gara. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 del medesimo articolo 113, nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.5 Utilizzo delle economie ed economie maturate

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico dell'intervento, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 25/2022, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, (fermo restando i termini per l'ultimazione/rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato) e alle modifiche e varianti contemplate dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., appositamente approvate con provvedimento amministrativo in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il Piano approvato rimangono nella disponibilità del pertinente capitolo di bilancio dell'Agenzia e verranno restituite al Dipartimento della protezione civile.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

2.6 Assicurazioni e altre fonti di finanziamento

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 2.7 "Cofinanziamenti"), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubbliche e/o private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

2.7 Cofinanziamenti

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

2.8 Monitoraggio degli interventi

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 aprile, 31 ottobre, fino alla chiusura contabile dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici territoriali competenti.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

2.9 Cartellonistica di cantiere

Tutti gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 9.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

3 Lavori di Enti locali

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti agli enti locali in qualità di soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 Lavori

Cod int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO
17468	D67H22001820001	MO	FANANO	Capoluogo	Comune di Fanano	Messa in sicurezza del muro di sostegno della carreggiata di valle di via Lotta	180.000,00
17469	D66F22000170001	MO	PALAGANO	La Ferrara - Cento Croci	Comune di Palagano	Completamento della messa in sicurezza della SC Ferrara-Centro Croci attraverso il ripristino dell'officiosità idraulica del fosso denominato "I Ghiavardi"	110.000,00
17470	E87H22001470001	MO	PIEVEPELAGO	Sant'Anna Pelago	Comune di Pievepelago	Ripristino e messa in sicurezza dell'attraversamento della strada comunale via Comunale per Sant'Anna	40.000,00
17471	I97H22001670001	PC	FERRIERE	SC Salsominore-Casale di Brugnato	Comune di Ferriere	Messa in sicurezza e ripristino della strada comunale Salsominore - Casale di Brugnato attraverso intervento sul muro di sostegno danneggiato	150.000,00
17472	C39J22001910001	RE	VENTASSO	SP 15 km 12+900 bivio per Camporella	Provincia di Reggio-Emilia	Lavori per il rifacimento dell'opera di sostegno della scarpata di monte sulla SP 15 al km 12+900	200.000,00

680.000,00

3.1.1 Modalità di impegno dei finanziamenti

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia provvede all'adozione del provvedimento amministrativo di impegno di tutte le somme spettanti ai soggetti attuatori, così come esplicitato nella tabella soprariportata, su apposito/i capitolo/i del bilancio dell'Agenzia.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

Ai fini dell'esigibilità delle spese succitate è necessario che il soggetto attuatore, dopo l'approvazione del progetto (requisito minimo: progetto di fattibilità tecnica ed economica), compili per ogni intervento il **Modello 01 – Comunicazione relativa all'esigibilità delle somme (Decreto legislativo 118/2011) da parte degli Enti Locali** allegato al presente piano.

Tale modello deve essere firmato digitalmente e inviato, **entro il termine perentorio del 15/09/2022** al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui il Modello 01 non pervenga entro il termine del **15/09/2022**, verrà valutata la possibilità dell'eventuale decadenza del contributo.

3.1.2 Interventi in amministrazione diretta

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.1.4 "Deroghe all'applicazione web "Tempo reale", elenco puntato n. 5).

3.1.3 Modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti

La somma spettante, su **richiesta del soggetto attuatore** e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma assegnata in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.4 "Spese generali e tecniche";
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o di collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 2.4 "Spese generali e tecniche". Nel caso in

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori, sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al punto 2.6 "Assicurazioni e altre fonti di finanziamento".

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento e per la dichiarazione in ordine alla presenza o meno di una assicurazione, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale" accessibile all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verranno restituite le richieste numerate consistenti in Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Si evidenzia che tali dichiarazioni sono soggette alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 ss.mm.ii..

Tale dichiarazione dovrà essere resa dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore e/o dal Legale rappresentante dell'Ente per l'assicurazione.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa. Si fa presente che in quest'ultima situazione la firma apposta sulla singola dichiarazione deve corrispondere alla firma apposta sul documento di identità in corso di validità.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente e deve riportare il seguente oggetto:

"Intervento Codice n..... relativo al superamento delle criticità 8-12 dicembre 2017 – Decreto (di approvazione del presente piano) numero del.....".

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale" sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

Si sottolinea che il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia è in grado di ottemperare alla richiesta di liquidazione entro l'esercizio finanziario di riferimento solo se la relativa documentazione, risultante a seguito della fase istruttoria congrua e corretta, perviene agli atti dell'Agenzia entro il giorno 15 ottobre di ciascun anno solare.

3.1.4 Deroghe all'Applicazione web "Tempo reale"

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precedente punto 3.1.3 "Modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti" è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici;

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo seguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una richiesta di erogazione della somma spettante che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve essere corrispondente alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

“Intervento Codice n..... relativo al superamento delle criticità 8-12 dicembre 2017 – Decreto (di approvazione del presente piano) numero del.....”.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

3.1.5 Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni quali soggetti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle dichiarazioni sostitutive compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

3.1.6 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo.

3.1.7 Procedure di controllo

Fermi restando

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

-
- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
 - i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti;

L'Agenzia provvederà alla verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel *paragrafo 3.1 "Interventi"* e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con apposito atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese mediante l'utilizzo dell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 3.1.6 "Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione"*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

4 Lavori assegnati ad AIPo

L'Area Difesa del suolo, della costa e bonifica della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna (d'ora in poi Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica) provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti all'Agenzia Interregionale per il fiume PO (d'ora in avanti AIPo).

Cod int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO
17473	B18H22000640001	PR	COLORNO	Colorno	AIPo	Lavori di adeguamento strutturale e funzionale del muro destro di contenimento del torrente Parma in corrispondenza della piazza Garibaldi del comune di Colorno	520.000,00

4.1 Modalità di impegno dei finanziamenti

Al fine dell'impegno di spesa, sul bilancio dell'Agenzia, delle somme assegnate è necessario che il soggetto attuatore, dopo l'approvazione del progetto (requisito minimo: progetto di fattibilità tecnica ed economica), compili per ogni intervento il **Modello 02 - Comunicazione relativa all'esigibilità delle somme (Decreto legislativo 118/2011) da parte di AIPo** allegato al presente Piano.

Tale modello deve essere firmato digitalmente e inviato **entro il termine perentorio del 15/09/2022** all' Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui il Modello 02 non pervenga entro il termine del **15/09/2022**, verrà valutata la possibilità dell'eventuale decadenza del contributo.

L'Area difesa del Suolo, della Costa e Bonifica provvede all'adozione degli atti amministrativi di impegno delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella, come da determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia n. 3740 del 20/11/2017 e secondo la circolare relativa alla gestione procedure di spesa prot. dell'Agenzia n. PC/2019/581 del 07/01/2019.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

4.2 Rendicontazione interventi

Per l'approvazione di progetti, contratti, atti e documenti relativi agli interventi realizzati dall'AIPo si applicano le disposizioni previste nel presente Piano. Come comunicato con nota del Direttore dell'Agenzia, Prot. n. PC/2018/46029 del 03/10/2018, le spese di cui all' art. 4 comma 3 bis della L.R. 42/2001 e ss.mm.ii. non possono essere riconosciute nemmeno con il trasferimento delle risorse, a seguito della chiusura della contabilità speciale, sul bilancio dell'Agenzia.

Le spese tecniche vengono riconosciute nel limite del 10%, come previsto nei Piani degli interventi approvati con Decreti del Presidente della Regione, e devono essere documentate. Le spese generali e non documentate non possono essere riconosciute. A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta.

4.2.1 Modalità di rendicontazione

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- uno stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto;
- Saldo a seguito del Certificato di regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le spese tecniche regolarmente documentate di cui al punto 2.4 "Spese generali e tecniche".

LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Ai fini della liquidazione delle spese sostenute, AIPo deve trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

-
- a. Atto di approvazione del progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) e della eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati);
 - b. Atto di aggiudicazione definitiva efficace (se non già presentato);
 - c. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);
 - d. Certificato di pagamento;
 - e. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza.

LIQUIDAZIONE SALDO

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti, AIPo deve trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

- a. Atto di approvazione del progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) e della eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati);
- b. Atto di aggiudicazione definitiva efficace (se non già presentato);
- c. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- d. certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- e. dichiarazione del soggetto attuatore attestante che le spese sostenute e documentate (riferite all'intervento oggetto del finanziamento) non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati e/o polizze assicurative;
- f. dichiarazione del nesso di causalità tra l'intervento oggetto di finanziamento e l'evento per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza;
- g. atto di approvazione della contabilità finale;
- h. una nota del Dirigente competente che elenca i documenti inviati e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

4.2.2 Modalità di erogazione

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica deve attestare, in base a quanto comunicato da AIPo, la regolarità amministrativa contabile dei documenti ricevuti.

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento l'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione, unitamente a:

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

1. Certificato di Regolare esecuzione;
2. Atto di approvazione della contabilità finale;
3. Fatture, mandati di pagamento e quietanze

al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

5 Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Nel presente paragrafo sono indicati gli interventi degli Uffici territoriali dell'Agenzia, in qualità di soggetto attuatore, che riguardano il ripristino delle opere idrauliche nel rio Torto, nonché le relative modalità di erogazione dei finanziamenti.

5.1 Lavori

Cod int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO
17474	F78H22000290001	MO	SERRAMAZZONI-MARANO SUL PANARO	Varie	Agenzia Regionale sicurezza territoriale e la protezione civile - Ufficio territoriale di Modena	Ripristino opere idrauliche ammalorate nel Rio Torto	131.858,74

5.1.1 Modalità di liquidazione degli interventi

Gli Uffici Territoriali dell'Agenzia competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere tutti gli atti amministrativi necessari. Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Territoriale svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

Gli Uffici Territoriali trasmettono gli atti di impegno e i successivi atti di liquidazione al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia, ai fini sia dell'assunzione dell'impegno di spesa sia della richiesta di emissione degli ordinativi di pagamento in favore dei beneficiari, secondo le modalità previste nella circolare relativa alla gestione procedure di spesa Prot. Agenzia n. PC/2019/581 del 07/01/2019.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split-payment e dovrà riportare la seguente intestazione ed il seguente codice UFE:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
Viale Silvani 6 – 40122 BOLOGNA
Codice fiscale 91278030373
Uff. fatturazione elettronica (UFE) UFDUC1

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

La richiesta dell'emissione dell'ordinativo di pagamento, firmata digitalmente dal Dirigente competente e protocollata dovrà essere inviata, attraverso l'applicativo di Auriga, al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia entro e non oltre 14 giorni prima della scadenza della fattura.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

6 Quadro economico riepilogativo

RISORSE ASSEGNATE

Economie accertate: € 1.331.858,74

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIATO	ECONOMIE ACCERTATE
Risorse OCDPC 503/2018 (Delibera del Consiglio dei ministri del 29/12/2017 e Delibera del Consiglio dei Ministri del 15/10/2018)	13.050.000,00	1.331.858,74

RIEPILOGO FINANZIARIO

Interventi a valere sulle economie accertate	Importo Iva compresa
Lavori di Enti locali - capitolo 3	680.000,00
Lavori assegnati ad AIPo - capitolo 4	520.000,00
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 5	131.858,74

1.331.858,74

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

7 **Modello 01 - comunicazione relativa all'esigibilità delle somme (decreto legislativo 118/2011) da parte degli Enti Locali**

(da inviare entro il 15/09/2022)

Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.
(esente da imposta di bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.)

Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: OCDPC n. 503/2018, OCDPC n. 531/2018, OCDPC n. 688/2020. Decreto n. ___ del _____. Richiesta in ordine alla concessione dell'impegno del finanziamento ammesso per la realizzazione dell'intervento di cui al codice n. _____.

DATI INTERVENTO

SOGGETTO BENEFICIARIO	
PROVINCIA	
CODICE INTERVENTO	
TITOLO INTERVENTO	
Importo concesso €	

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

Parte A

CRONOPROGRAMMA

Il sottoscritto _____ Responsabile del procedimento, ai fini dell'impegno e la successiva liquidazione del contributo finanziario in epigrafe e con riferimento alle norme di legge in materia di bilancio comunica che il contributo finanziario sarà esigibile nelle seguenti annualità

	ANNO**		
	2022	2023	2024
SOMMA STIMATA RELATIVA AD OBBLIGAZIONE ESIGIBILE *	€	€	€

* La somma di importo uguale o inferiore ad **€ 50.000,00** sono da indicare in un'unica soluzione. La somma di importo superiore ad € 50.000,00 potrà essere richiesta secondo le modalità disciplinate nel piano degli interventi.

** **Ogni variazione del presente cronoprogramma dovrà pervenire al Settore Servizi Amministrativi, Programmazione e Bilancio entro il 15 ottobre di ogni anno solare.**

PARTE B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

IL SOTTOSCRITTO (Responsabile del Procedimento) _____

NATO A _____ (PROV. _____) IL _____

RESIDENTE A _____ (PROV. _____) CAP _____

VIA _____ N _____

IN QUALITÀ di Responsabile del Procedimento del Comune/Unione/Provincia di:

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO INDICATO IN EPIGRAFE ed avvalendosi delle norme di cui all'art. 47 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- **APPROVAZIONE PROGETTO/ELENCO FORNITURE/SERVIZI.** Che lavori/forniture/servizi sono stati formalmente approvati con _____ (specificare il tipo di provvedimento amministrativo: delibera di consiglio, delibera di giunta, determina dirigenziale) numero _____ in data _____ e che comportano la spesa complessiva di € _____ (IVA ed oneri inclusi) *(allegare quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto)*
- **COPERTURE ASSICURATIVE.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:
 - non è prevista indennità assicurativa da parte di istituto;
 - è prevista indennità assicurativa da parte di istituto per la somma di € _____;
- **ALTRI FINANZIAMENTI.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:
 - non è prevista copertura finanziaria da parte di altri enti;
 - Sono previste altre fonti di finanziamento sia pubbliche sia private da parte di (indicare provenienza della fonte di finanziamento) _____ per la somma di € _____;
 - E' previsto un co-finanziamento con risorse proprie del soggetto attuatore per la somma di € _____;

Si allega:

- Copia del documento di riconoscimento del dichiarante se il presente documento non è firmato digitalmente

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

- Quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto;

COMUNICO

il nominativo del referente tecnico dell'intervento:

Nome e Cognome _____

E-mail _____

Telefono cellulare _____

Telefono ufficio _____

il nominativo del referente amministrativo - contabile:

Nome e Cognome

E-mail

Telefono cellulare

Telefono ufficio

RILASCIO

il consenso ad utilizzare i dati ricavabili dalla presente dichiarazione per le finalità istituzionali, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni.

FIRMA DIGITALE

Data _____

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

8 **Modello 02 - comunicazione relativa all'esigibilità delle somme (decreto legislativo 118/2011) da parte di AIPo**

(da inviare entro il 15/09/2022)

Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

(esente da imposta di bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.)

*All'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it*

Oggetto: OCDPC n. 503/2018, OCDPC n. 531/2018, OCDPC n. 688/2020. Decreto n. ___ del _____. Richiesta in ordine alla concessione dell'impegno del finanziamento ammesso per la realizzazione dell'intervento di cui al codice n. _____.

DATI INTERVENTO

SOGGETTO BENEFICIARIO	
PROVINCIA	
CODICE INTERVENTO	
TITOLO INTERVENTO	
IMPORTO CONCESSO €	

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

Parte A

CRONOPROGRAMMA

Il sottoscritto _____ Responsabile del procedimento, ai fini dell'impegno e la successiva liquidazione del contributo finanziario in epigrafe e con riferimento alle norme di legge in materia di bilancio comunica che il contributo finanziario sarà esigibile nelle seguenti annualità

	ANNO**		
	2022	2023	2024
SOMMA STIMATA RELATIVA AD OBBLIGAZIONE ESIGIBILE *	€	€	€

* La somma di importo uguale o inferiore ad € 50.000,00 sono da indicare in un'unica soluzione. La somma di importo superiore ad € 50.000,00 potrà essere richiesta secondo le modalità disciplinate nel piano degli interventi.

** Ogni variazione del presente cronoprogramma dovrà pervenire al Settore Servizi Amministrativi, Programmazione e Bilancio entro il 15 ottobre di ogni anno solare.

PARTE B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

IL SOTTOSCRITTO (Responsabile del Procedimento) _____

NATO A _____ (PROV. _____) IL _____

RESIDENTE A _____ (PROV. _____) CAP _____

VIA _____ N _____

IN QUALITÀ di Responsabile del Procedimento del AIPo/Consorzio di:

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO INDICATO IN EPIGRAFE ed avvalendosi delle norme di cui all'art. 47 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- **APPROVAZIONE PROGETTO/ELENCO FORNITURE/SERVIZI.** Che lavori/forniture/servizi sono stati formalmente approvati con _____ (specificare il tipo di provvedimento amministrativo: delibera di consiglio, delibera di giunta, determina dirigenziale) numero _____ in data _____ e che comportano la spesa complessiva di € _____ (IVA ed oneri inclusi) *(allegare quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto)*
- **COPERTURE ASSICURATIVE.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:
 - non è prevista indennità assicurativa da parte di istituto;
 - è prevista indennità assicurativa da parte di istituto per la somma di € _____;
- **ALTRI FINANZIAMENTI.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:
 - non è prevista copertura finanziaria da parte di altri enti;
 - Sono previste altre fonti di finanziamento sia pubbliche sia private da parte di (indicare provenienza della fonte di finanziamento) _____ per la somma di € _____;
 - E' previsto un co-finanziamento con risorse proprie del soggetto attuatore per la somma di € _____;

Si allega:

- Copia del documento di riconoscimento del dichiarante se il presente documento non è firmato digitalmente

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

- Quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto;

COMUNICO

il nominativo del referente tecnico dell'intervento:

Nome e Cognome _____

E-mail _____

Telefono cellulare _____

Telefono ufficio _____

il nominativo del referente amministrativo - contabile:

Nome e Cognome _____

E-mail _____

Telefono cellulare _____

Telefono ufficio _____

RILASCIO

il consenso ad utilizzare i dati ricavabili dalla presente dichiarazione per le finalità istituzionali, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni.

FIRMA DIGITALE

Data _____

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle Province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 531 dell'11 luglio 2018

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 688 del 28 luglio 2020

9 Intestazione cartelli di cantiere



Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC 503 del 26/01/2018

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 12 LUGLIO 2022, N. 13495

Concessione al Comune di Ravenna di un contributo per la realizzazione del progetto "Esercizi di cittadinanza e di legalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP C61I22000120006

IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del **Comune di Ravenna**, il contributo complessivo di € **23.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 35.500,00 per la realizzazione del progetto "**Esercizi di cittadinanza e di legalità**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 23.000,00 registrata con il n. **8834** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 7, comma 1. L.R. 28/10/2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2276/2021 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP C61I22000120006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2022. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 il Comune di Ravenna, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"ESERCIZI DI CITTADINANZA E DI LEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI
OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E
SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il **Comune di Ravenna**, C.F. **00354730392**, rappresentato da.....,
domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e
dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici

contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- il Comune di Ravenna, con lettera inviata il 21/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/0395773, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **“Esercizi di cittadinanza e di legalità”**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Ravenna, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, si articola in due diverse azioni: la prima azione - “Cittadinanza digitale e comunità educante” - si focalizza sulla cittadinanza digitale e l'utilizzo consapevole dei media digitali e prevede la formazione degli insegnanti delle scuole primarie e secondarie su tali temi e un Workshop finale. La seconda azione intende promuovere la cultura della legalità e rafforzare il concetto di cittadinanza responsabile e consapevole nei giovani offrendo loro, attraverso laboratori tematici condotti da personale qualificato, spunti di riflessione e stimolo alla costruzione di una coscienza civica e partecipativa sui temi della lotta alle mafie, educazione alla legalità, rispetto dei diritti e dei doveri civili e civici. All'interno di questa azione, il progetto si propone, inoltre, la progettazione e la realizzazione di un'opera d'arte muraria da parte di giovani artisti del territorio sui temi dei diritti degli adolescenti e la promozione della cultura della legalità e dell'inclusione presso la sede di un Centro di aggregazione giovanile della Città.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Ravenna e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Ravenna.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Esercizi di cittadinanza e di legalità"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Cittadinanza digitale e comunità educante:

Da una recente indagine regionale sui giovani "Noi, al tempo della pandemia - Essere adolescenti in Emilia-Romagna nel 2021", è emerso che gli adolescenti emiliano-romagnoli sembrano non aver modificato i propri comportamenti in modo significativo a causa della pandemia, se non con un aumento esponenziale (+39,5%) della fruizione di videogiochi.

Le nuove tecnologie e la società dell'informazione stanno ridisegnando la realtà, che va, pertanto, ripensata in profondità secondo un profilo etico e sociale.

La cittadinanza digitale è una nuova dimensione etica e sociale che può aggiornare e integrare ulteriormente i contenuti dell'educazione civica, finalizzata a consolidare il ruolo della scuola nella formazione di cittadini in grado di partecipare attivamente alla vita democratica.

L'attività sarà condotta dallo staff di ricercatori e docenti dell'Università di Bologna e prevede: Formazione per insegnanti delle scuole primarie e secondarie; Workshop finale.

Cittadinanza e legalità:

Progetto complessivo rivolto ai/alle giovani che, coinvolga studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado offrendo spunti di riflessione e stimolo alla costruzione di una coscienza civica e partecipativa sui temi della lotta alle mafie, educazione alla legalità, rispetto dei diritti e dei doveri civili e civici.

In particolare, il progetto prevede il coinvolgimento di almeno 28 classi di scuola secondaria di 1° grado (2 classi per plesso) e almeno 12 classi di Scuola Secondaria di 2° grado con attività che tengano conto dei percorsi educativi e didattici previsti dai diversi ordini e gradi scolastici che si intendano coinvolgere.

Cittadinanza e centri di aggregazione: Murales al Valtorto:

Il Centro "Valtorto" vuole essere uno spazio polivalente del Comune di Ravenna che intende caratterizzarsi come punto di riferimento per la cittadinanza, un luogo di aggregazione, di partecipazione, socialità e di incontro per tutta la comunità locale.

Al fine di rendere tutto ciò più identificabile nello spazio dedicato al Centro, si propone la progettazione e la realizzazione di un'opera d'arte muraria sui temi dei diritti degli adolescenti e la promozione della cultura della legalità e dell'inclusione.

Il progetto si svilupperà in tre fasi:

1. public call per selezionare giovani artisti sui temi indicati;
2. selezione del murales da parte dei ragazzi frequentanti il centro e realizzazione del murales presso la sede del Centro di aggregazione giovanile "Valtorto";
3. campagna di comunicazione e disseminazione;

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **C61I22000120006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Cittadinanza digitale e comunità educante;	€. 4.000,00
Cittadinanza e legalità;	€. 26.500,00
Cittadinanza e centri di aggregazione: Murales al Valtorto.	€. 5.000,00
Totale spese correnti	€. 35.500,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Ravenna la somma complessiva di **€. 23.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 35.500,00**, di cui **€. 12.500,00** a carico del Comune di Ravenna. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Ravenna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Esercizi di cittadinanza e di legalità**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Esercizi di cittadinanza e di legalità**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Eugenio Arcidiacono e Gian Guido Nobili per la Regione Emilia-Romagna e in Barbara Ciani per il Comune di Ravenna. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Ravenna, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 23.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Ravenna e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Ravenna potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Ravenna, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del

progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Ravenna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Ravenna

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 15 LUGLIO 2022, N. 13750

Concessione al Comune di Modena di un contributo per la realizzazione del progetto "Violenza e social network: analisi e percorsi di educazione alla legalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022.CUPD99I22000410002

IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del **Comune di Modena**, il contributo complessivo di € **25.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 39.000,00 per la realizzazione del progetto **"Violenza e social network: analisi e percorsi di educazione alla legalità"** soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 25.000,00 registrata con il n. **9025** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità,

approvato con deliberazione di G.R. 2276/2021 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP D99I22000410002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2022. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Modena, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"VIOLENZA E SOCIAL NETWORK: ANALISI E PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA
LEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7,
LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il **Comune di Modena**, C.F. 00221940364, rappresentato da.....,
domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e
dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra
l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di
programma e altri accordi di collaborazione con enti
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in
relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi
sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o
radicamento di attività criminose di tipo organizzato
e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui
fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul
territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui
al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici
contributi per l'acquisto, la ristrutturazione,

l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- il Comune di Modena, con lettera inviata il 29/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/419216, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **“Violenza e social network: analisi e percorsi di educazione alla legalità”**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Modena, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, intende realizzare, in linea con quanto è già stato concretizzato in anni precedenti, attraverso il coinvolgimento di diversi soggetti del territorio (Università, associazioni del territorio, ecc.), azioni mirate a prevenire e contrastare forme di violenza e devianza fra le giovani generazioni rafforzando i percorsi info/educativi nelle scuola e sul territorio, coinvolgendo in particolare la rete dei centri di aggregazione giovanili nonché le associazioni presenti sul territorio che concorrono a vario titolo alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Modena e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Modena.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **“Violenza e social network: analisi e percorsi di educazione alla legalità”**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati, che si sviluppano attraverso un approccio *multitarget* e multidisciplinare e si concretizzeranno attraverso:

- 1) Realizzazione di laboratori info/educativi sull'uso consapevole dei social network presso i luoghi di aggregazione giovanile e il potenziamento degli itinerari didattici scolastici per il contrasto alle prevaricazioni e al cyberbullismo. Parallelamente si svilupperanno interventi informativi per gli adulti (insegnanti, educatori e genitori);
- 2) Sostegno a progetti ed iniziative proposte dall'associazionismo locale per promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile in particolare a sostegno di interventi mirati alla promozione del protagonismo giovanile (es. attività artistiche, sportive, culturali);
- 3) Sostegno agli studenti universitari per studi e approfondimenti su tematiche connesse ai temi della prevaricazione e criminalità organizzata;
- 4) Realizzazione di uno studio volto ad indagare meccanismi e fattori determinanti situazioni conflittuali e forme di violenza sui sociali network.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **D99I22000410002**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Premio di studio "Legalità e territorio 2022"	€. 3.500,00
Sostegno alle iniziative e progetti promossi dalle associazioni di volontariato e dal Tavolo Legalità	€. 12.500,00

Spese di personale per coordinamento tecnico ed amministrativo, gestione dei siti e realizzazione newsletter;	€. 7.000,00
Laboratori sulla legalità rivolti ai giovani presso i centri di aggregazione giovanile e potenziamento itinerari didattici;	€. 10.000,00
Analisi e studio del fenomeno violenza e social network	€. 6.000,00
Totale spese correnti	€. 39.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Modena la somma complessiva di **€. 25.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 39.000,00**, di cui **€. 14.000,00** a carico del Comune di Modena. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Modena si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Violenza e social network: analisi e percorsi di educazione alla legalità"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Violenza e social network: analisi e percorsi di educazione alla legalità"** così come descritto nella documentazione presentata;

- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e in Antonietta de Luca e Ino Kehrer per il Comune di Modena. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Modena, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 25.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Modena e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- Il Comune di Modena potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Modena, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Modena dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Modena

Il Presidente

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 15 LUGLIO 2022, N. 13751

Concessione all'Unione delle Terre d'Argine (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Terre d'Argine - Promozione della legalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP G99I22000530006

IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione delle Terre d'Argine (MO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore dell'**Unione delle Terre d'Argine (MO)**, il contributo complessivo di **€ 5.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 9.000,00 per la realizzazione del progetto "**Terre d'argine – promozione della legalità**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 5.000,00 registrata con il n. **9017** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2276/2021 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP G99I22000530006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione delle Terre d'Argine (MO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2022. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 l'Unione delle Terre d'Argine (MO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"TERRE D'ARGINE - PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI
OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E
SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

L'Unione delle Terre d'Argine (MO), C.F. 03069890360, rappresentato
da....., domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e
dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici

contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- l'Unione delle Terre d'Argine (MO), con lettera inviata il 29/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/423843, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **“Terre d'argine - promozione della legalità”**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione delle Terre d'Argine (MO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, in continuità con i progetti avviati precedentemente, si prefigge di continuare con i programmi educativi tesi alla divulgazione del concetto di legalità; nello specifico, per quanto riguarda le attività di Polizia stradale, oltre a proseguire con i servizi d'indagine in tema di falsi documentali ed intestazioni fittizie, verrà svolto un intenso controllo teso alla repressione del fenomeno della concorrenza sleale e dell'abusivismo nelle attività di autotrasporto professionale.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione delle Terre d'Argine (MO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione delle Terre d'Argine (MO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Terre d'argine - promozione della legalità"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Prosecuzione dell'attività del Tavolo sul tema della promozione dei valori della legalità, attraverso l'attivazione di un percorso partecipativo sulla legalità rivolto al mondo dei giovani e/o dell'associazionismo sportivo.

Esecuzione dell'attività di controllo in materia d'intestazione fittizie di veicoli e di autotrasporto merci.

Esecuzione dell'attività di controllo in materia di autotrasporto merci e persone.

Utilizzo della banca dati cruscotto della legalità nelle attività di controllo.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **G99I22000530006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Attività di coordinamento progetto;	€. 4.500,00
Realizzazione del percorso di partecipazione;	€. 2.500,00
Contributo Istituto L. da Vinci.	€. 2.000,00
Totale spese correnti	€. 9.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione delle Terre d'Argine (MO) la somma complessiva di **€. 5.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 9.000,00**, di cui **€. 4.000,00** a carico dell'Unione delle Terre d'Argine (MO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione delle Terre d'Argine (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Terre d'argine - promozione della legalità"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Terre d'argine - promozione della legalità"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Giorgia Bergonzini e Davide Golfieri per l'Unione delle Terre d'Argine (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione delle Terre d'Argine (MO), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 5.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione delle Terre d'Argine (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- l'Unione delle Terre d'Argine (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione delle Terre d'Argine (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 l'Unione delle Terre d'Argine (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione delle Terre
d'Argine (MO)

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 15 LUGLIO 2022, N. 13752

Concessione all'Unione Valnure Valchero (PC) di un contributo per la realizzazione del progetto "Legalità anche sul web" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022 CUP C28I22000700006ILCAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA*(omissis)*

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Valnure Valchero (PC), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore dell'**Unione Valnure Valchero (PC)**, il contributo complessivo di **€ 10.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 15.000,00 per la realizzazione del progetto "**Legalità anche sul web**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 10.000,00 registrata con il n. **9020** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2276/2021 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP C28I22000700006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Valnure Valchero (PC), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2022. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 l'Unione Valnure Valchero (PC), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"LEGALITÀ ANCHE SUL WEB" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

L'Unione Valnure Valchero (PC), C.F. 01531400339, rappresentata
da....., domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e
dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra
l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di
programma e altri accordi di collaborazione con enti
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in
relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi
sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o
radicamento di attività criminose di tipo organizzato
e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui
fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul
territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui
al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici
contributi per l'acquisto, la ristrutturazione,
l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- l'Unione Valnure Valchero (PC), con lettera inviata il 29/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/418871, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **“Legalità anche sul web”**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione Valnure Valchero (PC), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, inserito in uno più ampio e consolidato denominato **“Sicuri... in strada”**, intende affrontare il tema della legalità nel web con una campagna di sensibilizzazione e di educazione rivolta alla popolazione scolastica del territorio tramite incontri dedicati volti a favorire l'uso consapevole e critico della rete. La realizzazione del progetto prevede il coinvolgimento di alcuni servizi dell'Amministrazione, come la Polizia Locale e i Servizi Sociali, gli insegnanti e le associazioni di volontariato del territorio, nello specifico gli educatori di strada che lavoreranno e vigileranno nei luoghi di aggregazione giovanile.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione Valnure Valchero (PC) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione Valnure Valchero (PC).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **“Legalità anche sul web”**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Progetto "Educatore di strada":

nei mesi estivi, prosegue il lavoro fatto durante l'anno scolastico di sostegno e prevenzione dei comportamenti a rischio da parte dei giovani. Nei mesi estivi, gli educatori si avvicineranno ai ragazzi nelle zone di aggregazione di ogni comune e, gestiti dal Servizio Sociale Associato dell'Unione Valnure Valchero, si attiveranno a sostegno di giovani che frequentano la comunità ponendo attenzione alla costituzione delle aggregazioni giovanile e all'eventuale verificarsi di episodi di bullismo / cyberbullismo che potrebbero degenerare fino a determinare la costituzione di fenomeni approssimabili a quelli delle c.d. baby gang.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **C28I22000700006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Progetto Educatori di strada Istituto "La Ricerca";	€. 12.000,00
Coordinamento, spese generali.	€. 3.000,00
Totale spese correnti	€. 15.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione Valnure Valchero (PC) la somma complessiva di **€. 10.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 15.000,00**, di cui **€. 5.000,00** a carico dell'Unione Valnure Valchero (PC). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi

del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione Valnure Valchero (PC) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Legalità anche sul web**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Legalità anche sul web**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Eugenio Arcidiacono e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e in Paolo Giovannini e Paola Capra per l'Unione Valnure Valchero (PC). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione Valnure Valchero (PC), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 10.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione Valnure Valchero (PC) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- l'Unione Valnure Valchero (PC) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione Valnure Valchero (PC), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre

2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 l'Unione Valnure Valchero (PC) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione Valnure

Valchero (PC)

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 18 LUGLIO 2022, N. 13847

Concessione all'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - di un contributo per la realizzazione del progetto "Percorsi di alta formazione in tema di contrasto alle mafie: tutela delle vittime e percezione del fenomeno mafioso" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP F73C22001030002

IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - il contributo complessivo di € **7.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 10.000,00 per la realizzazione del progetto "**Percorsi di Alta formazione in tema di contrasto alle mafie: tutela delle vittime e percezione del fenomeno mafioso**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 7.000,00 registrata con il n. **9041** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024,

anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2276/2021 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102008 - CUP F73C22001030002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2022. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE IN TEMA DI CONTRASTO ALLE MAFIE:
TUTELA DELLE VITTIME E PERCEZIONE DEL FENOMENO MAFIOSO" IN
ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE
REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

L'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza
- C.F. 80007370382, rappresentato da....., domiciliato per la carica
presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e
dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra
l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di
programma e altri accordi di collaborazione con enti
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in
relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi
sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o
radicamento di attività criminose di tipo organizzato
e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui
fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul
territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - con lettera inviata il 29/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/0419546, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Percorsi di Alta formazione in tema di contrasto alle mafie: tutela delle vittime e percezione del fenomeno mafioso**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, intende proseguire e sviluppare le attività scientifiche e di ricerca, didattiche e di alta formazione ormai consolidate all'interno del Dipartimento e curate dal Laboratorio MaCrO. Sono previsti, in particolare, una serie di seminari focalizzati sul crimine organizzato transnazionale e il contrasto alla mafia e alle altre forme di criminalità organizzata tenuti da docenti qualificati nelle suddette materie e dedicati ai dottorandi di ricerca e agli altri studenti dell'ateneo. Il progetto, inoltre, prevede iniziative di alta formazione esclusivamente per studenti dell'Ateneo che si svolgeranno all'interno della *Summer School* organizzata dal Cento Macrocrimes sul tema della pena per i reati di stampo mafioso e le vittime di reato. Il progetto, infine, intende destinare una parte dei fondi sia all'acquisto di volumi di approfondimento delle tematiche del contrasto alla mafia e alle altre forme di criminalità organizzata sia all'attivazione di una borsa di tirocinio, di durata semestrale, utile a supportare gli organizzatori nella realizzazione delle iniziative previste dal progetto.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Percorsi di Alta formazione in tema di contrasto alle mafie: tutela delle vittime e percezione del fenomeno mafioso"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Iniziative scientifiche, Iniziative Didattiche: Seminari, Mappatura Progetto Ferrara MEMO, Seminario del Prof. Schloenhardt e seminari nel contesto del programma internazionale ORGANISED CRIME, CRIMINAL PROCEDURES, AND PRISONS che coinvolgerà i dottorandi e le dottorande di ricerca del Centro Macrocrimse insieme ai dottorandi e alle dottorande delle Università di Vienna, Zurigo, Queensland (Australia), Colonia, traduzioni e revisioni linguistiche; sostegno alle pubblicazioni, acquisto di volumi, accesso alla banche dati, materiale inventariabile;

Iniziative di alta formazione: Ciclo di Seminari di alta formazione, aperti anche agli ordini professionali; Seminari dedicati a mafie e architettura urbana, Summer school - giornata dedicata alle pene per i reati di mafia;

Attività di terza missione: Seminario dedicato all'analisi del fenomeno degli amministratori sotto tiro e alle strategie per contrastarlo; Corso di formazione dedicato al tema delle vittime dei reati; Seminario sul nesso tratta-sfruttamento-crimine organizzato; Seminario sul ruolo dei giornalisti nella conoscenza del fenomeno mafioso;

Attivazione di una borsa di tirocinio post-lauream, di durata semestrale.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **F73C22001030002**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Organizzazione delle iniziative didattiche, scientifiche e di terza missione, nonché del corso di formazione, presso il Dipartimento;	€. 3.500,00
Ultimazione e disseminazione della mappatura del fenomeno mafioso nella provincia di Ferrara;	€. 1.500,00
Attivazione di una borsa di tirocinio;	€. 3.000,00
Revisioni linguistiche e/o traduzioni, acquisto di volumi, accesso alle banche dati, materiale inventariabile.	€. 2.000,00
Totale spese correnti	€. 10.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - la somma complessiva di **€. 7.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 10.000,00**, di cui **€. 3.000,00** a carico dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla

concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Percorsi di Alta formazione in tema di contrasto alle mafie: tutela delle vittime e percezione del fenomeno mafioso**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Percorsi di Alta formazione in tema di contrasto alle mafie: tutela delle vittime e percezione del fenomeno mafioso**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e in Orsetta Giolo per l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;

- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 7.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale

proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza - dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Università degli Studi
di Ferrara - Dipartimento di
Giurisprudenza -

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 18 LUGLIO 2022, N. 13848

Concessione all'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'educazione - di un contributo per la realizzazione del progetto "Laboratorio di formazione professionale sugli "Interventi rieducativi con minori in contesti di mafia" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP J36E22000060002

IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze dell'Educazione - per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore dell'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze dell'Educazione - il contributo complessivo di € **2.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 6.390,00 per la realizzazione del progetto "**Laboratorio di formazione professionale sugli "Interventi rieducativi con minori in contesti di mafia"** soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 2.000,00 registrata con il n. **9027** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024,

anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2276/2021 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102008 - CUP J36E22000060002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze dell'Educazione - come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2022. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze dell'Educazione - dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SUGLI "INTERVENTI
RIEDUCATIVI CON MINORI IN CONTESTI DI MAFIA" IN ATTUAZIONE DEGLI
OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E
SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

**L'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze
dell'Educazione** - C.F. 80007010376, rappresentato da....., ,
domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e
dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra
l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di
programma e altri accordi di collaborazione con enti
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in
relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi
sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o
radicamento di attività criminose di tipo organizzato
e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui
fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul
territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- l'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione - con lettera inviata il 26/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/0406876, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Laboratorio di formazione professionale sugli "Interventi rieducativi con minori in contesti di mafia"**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione - acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, intende offrire agli studenti più motivati del Dipartimento un viaggio formativo a Marsala in Sicilia, dove incontreranno vari soggetti del territorio che si occupano di minori a rischio al fine di arricchirne le competenze educative curricolari in vista di un possibile percorso professionale come futuri educatori.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione - e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione -.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Laboratorio di formazione professionale sugli "Interventi rieducativi con minori in contesti di mafia"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Il laboratorio a Marsala prevederà momenti formativi ed esperienziali, incontri, testimonianza, confronti con rappresentanti delle associazioni che gestiscono il Centro Sociale Sappusi e con Associazioni e operatori sociali e culturali del territorio coinvolti nel progetto Amuni rivolto a minori a rischio, ed un incontro con la Libera Orchestra popolare, e con il puparo Angelo Sicilia ed il suo teatro dei Pupi dell'Antimafia da cui imparare anche dell'Uso dei Pupi nella rieducazione di minori difficili anche di area penale.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **J36E22000060002**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Spese viaggio e permanenza a Marsala;	€. 5.310,00
Coordinatrice	€. 1.080,00
Totale spese correnti	€. 6.390,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione - la somma

complessiva di €. 2.000,00 a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 6.390,00, di cui €. 4.390,00 a carico dell'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione - si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Laboratorio di formazione professionale sugli "Interventi rieducativi con minori in contesti di mafia"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Laboratorio di formazione professionale sugli "Interventi rieducativi con minori in contesti di mafia"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Rosanna Antonino e Martina Dell'Orso per l'Università degli

Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione . Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione - il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 2.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione - e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- l'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione - potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione - la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 l'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione - dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Università degli Studi
di Bologna - Dipartimento di
Scienze dell'Educazione -

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 20 LUGLIO 2022, N. 13981

Concessione all'Unione della Romagna Faentina (RA) di un contributo per la realizzazione del progetto "La Carovana della Legalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP F19I22000430006IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA*(omissis)*

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione della Romagna Faentina (RA), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore dell'Unione della Romagna Faentina (RA), il contributo complessivo di € **18.400,00** (di cui € 2.400,00 per spese d'investimento e € 16.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 26.000,00 (di cui € 3.000,00 per spese d'investimento e € 23.000,00 per spese correnti) per la realizzazione del progetto "**La Carovana della Legalità**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 18.400,00 registrata come segue:

- quanto a € 2.400,00 con il n. **9069** di impegno, sul capitolo 02800 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali a fronte di spese di investimento, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 2, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)",

- quanto a € 16.000,00 con il n. **9070** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)",

del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2276/2021 e succ. mod.;

4. che la codificazione delle transazioni elementari come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP F19I22000430006 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 2800 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 03.06 - Transazione UE 8 - SIOPE 2030102005 - CUP F19I22000430006 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione della Romagna Faentina (RA), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2022. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 l'Unione della Romagna Faentina (RA), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO
Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"LA CAROVANA DELLA LEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI
PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

L'**Unione della Romagna Faentina (RA)**, C.F. 90028320399,
rappresentato da....., domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- l'Unione della Romagna Faentina (RA), con lettera inviata il 29/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/0420457, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **“La Carovana della Legalità”**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione della Romagna Faentina (RA), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, si propone di proseguire il percorso avviato da anni nella promozione e diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, favorendo lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione della Romagna Faentina (RA) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione della Romagna Faentina (RA).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **“La Carovana della Legalità”**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Management e coordinamento di progetto:

Da un punto di vista organizzativo, una volta avviato il progetto, sarà creato un gruppo di lavoro composto da funzionari dell'Amministrazione ed esperti esterni, che supporteranno l'amministrazione nella costruzione del percorso;

Attività di ricerca e analisi:

Sarà somministrato un questionario al fine di verificare l'andamento della percezione dei fenomeni criminosi nei cittadini e misurare l'efficacia delle politiche dell'Amministrazione in materia;

Educazione alla legalità:

Sarà attivato un progetto sperimentale che coinvolgerà due scuole, una elementare e una media. La metodologia principale impiegata sarà costituita dal dialogo filosofico, uno specifico strumento pedagogico che prende spunto dalla *Philosophy for Children*, attraverso il quale gli studenti saranno accompagnati ad esprimere chiaramente le proprie emozioni ed opinioni, ad ascoltare e comprendere quelle altrui, ad analizzare criticamente i problemi affrontati, ad esercitare l'argomentazione razionale e a trovare soluzioni personali e creative ai problemi;

La Carovana della legalità

Un viaggio itinerante nei 6 comuni dell'Unione, una occasione di approfondire i temi della prevenzione, impegno, responsabilità collettiva, per l'educazione alla legalità. Sarà realizzata una mostra itinerante e, inoltre, sarà ulteriormente valorizzato, come luogo simbolo di questo percorso in cui sarà tenuto l'evento conclusivo, il "Sentiero della Legalità" - situato nel Comune di Castel Bolognese (parco tematico ideato, 2017, insieme ai cittadini alle scuole e alle associazioni dove ogni anno si svolgono eventi sulla pace e sui diritti umani promossi dall'Unione della Romagna Faentina.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **F19I22000430006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
-------------------	-------

Gestione gruppo di lavoro e commissione di valutazione;	€. 1.500,00
Attività di ricerca e analisi;	€. 1.000,00
Educazione alla legalità;	€. 3.500,00
Carovana della legalità	€. 17.000,00
Totale spese correnti	€. 23.000,00

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Riqualificazione Sentiero della Legalità.	€. 3.000,00
Totale spese investimento	€. 3.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione della Romagna Faentina (RA) la somma complessiva di **€. 18.400,00** di cui €. 16.000,00 a titolo di contributo alle spese correnti ed €. 2.400,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 26.000,00** (€. 3.000,00 per spese d'investimento e €. 23.000,00 per spese correnti), di cui **€. 7.600,00** a carico dell'Unione della Romagna Faentina (RA). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione della Romagna Faentina (RA) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**La Carovana della Legalità**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**La Carovana della Legalità**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e in Vasco Talenti per l'Unione della Romagna Faentina (RA). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione della Romagna Faentina (RA), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 18.400,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione della Romagna Faentina (RA) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- l'Unione della Romagna Faentina (RA) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione della Romagna Faentina (RA), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta

registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 l'Unione della Romagna Faentina (RA) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione della Romagna
Faentina (RA)

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 20 LUGLIO 2022, N. 13982

Concessione al Comune di Casalgrande (RE) di un contributo per la realizzazione del progetto "Le vie della Legalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP I59122000780006

IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalgrande (RE), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del **Comune di Casalgrande (RE)**, il contributo complessivo di **€ 9.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 15.313,00 per la realizzazione del progetto "**Le vie della Legalità**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 9.000,00 registrata con il n. **9051** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2276/2021 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP I59122000780006 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalgrande (RE), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2022. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Casalgrande (RE), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"LE VIE DELLA LEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il **Comune di Casalgrande (RE)**, C.F. 00284720356, rappresentato
da....., domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e
dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra
l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di
programma e altri accordi di collaborazione con enti
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in
relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi
sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o
radicamento di attività criminose di tipo organizzato
e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui
fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul
territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui
al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici
contributi per l'acquisto, la ristrutturazione,
l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- il Comune di Casalgrande (RE), con lettera inviata il 29/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/0419553, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “**Le vie della Legalità**”;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Casalgrande (RE), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, intende proseguire, dando continuità ad un progetto precedente, nella diffusione della cultura della prevenzione e del contrasto di qualunque forma di illegalità, attraverso l'organizzazione di conferenze-spettacolo, eventi aperti alla cittadinanza e alle scuole del territorio con figure esperte, laboratori e incontri didattici a tema o focalizzati su figure di rilievo del territorio, testimoni di legalità, presentazioni di libri.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Casalgrande (RE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Casalgrande (RE).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto “**Le vie della Legalità**”.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Conferenza-spettacolo aperta alla cittadinanza con la Professoressa Maria Falcone, docente e attivista fondatrice della Fondazione Falcone, nonché sorella del Magistrato Giovanni Falcone.

L'evento sarà organizzato presso il Castello di Casalgrande Alto in collaborazione con NoveTeatro APS.

In terra infidelium. Spettacolo itinerante aperto alla cittadinanza che si terrà nel Castello di Casalgrande Alto, in ricordo di Paolo Borsellino e di tutte le vittime di mafia. L'evento sarà organizzato in collaborazione con NoveTeatro APS.

Progetto "Architetti di Cittadinanza", realizzato in collaborazione con l'Istituto Alcide Cervi di Reggio Emilia. Laboratori, discussioni aperte, visite ai luoghi di memoria, al Centro di Documentazione.

Progetto di toponomastica rivolto alla cittadinanza e realizzato in collaborazione con Istoreco Reggio Emilia, che prevede l'approfondimento di figure cittadine di Casalgrande cadute come partigiani durante la Seconda guerra mondiale a cui sono state intitolate delle vie del territorio.

Aldo Moro: una storia italiana. Conferenza-intervista con la scrittrice locale Carmen Togni Giovanni Ricci, figlio di un membro della scorta di Aldo Moro che porterà la propria testimonianza.

L'evento si svolgerà presso la Biblioteca Sognalibro di Casalgrande e sarà aperto a tutta la cittadinanza.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **I59I22000780006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
NoveTeatro APS (Conferenza-spettacolo Maria Falcone, "In terra infidelium" e Scrittura e legalità);	€. 3.963,00
Istituto Alcide Cervi Reggio Emilia (progetto Architetti di Cittadinanza);	€. 300,00
Istoreco Reggio Emilia (progetto toponomastica);	€. 400,00

Conferenza Aldo Moro: una storia italiana;	€. 100,00
Corsi di formazione, acquisto libri, targa multimediale, giochi da tavolo;	€. 3.850,00
Coordinamento e organizzazione attività	€. 6.700,00
Totale spese correnti	€. 15.313,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Casalgrande (RE) la somma complessiva di **€. 9.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 15.313,00**, di cui **€. 6.313,00** a carico del Comune di Casalgrande (RE). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Casalgrande (RE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Le vie della Legalità**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Le vie della Legalità**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare

atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e in Elena Colli, Carolina Vittoria Zini ed Elisa Scarpa per il Comune di Casalgrande (RE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Casalgrande (RE), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 9.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Casalgrande (RE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Casalgrande (RE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Casalgrande (RE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Casalgrande (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Casalgrande
(RE)

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 21 LUGLIO 2022, N. 14070

Concessione al Comune di Reggio nell'Emilia di un contributo per la realizzazione del progetto "Legalm-Ente locale" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP J89I22001020002

IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del **Comune di Reggio nell'Emilia**, il contributo complessivo di **€ 17.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 58.000,00 per la realizzazione del progetto "**Legalm-Ente Locale**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 17.000,00 registrata con il n. **9104** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2276/2021 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP J89I22001020002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2022. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Reggio nell'Emilia, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"LEGALM-ENTE LOCALE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il **Comune di Reggio nell'Emilia**, C.F. 00145920351, rappresentato
da....., domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e
dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra
l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di
programma e altri accordi di collaborazione con enti
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in
relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi
sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o
radicamento di attività criminose di tipo organizzato
e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui
fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul
territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui
al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici
contributi per l'acquisto, la ristrutturazione,
l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- il Comune di Reggio nell'Emilia, con lettera inviata il 29/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/0418855, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “**Legalm-Ente Locale**”;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Reggio nell'Emilia, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, in continuità con quanto avviato nell'anno 2021, si inserisce all'interno di una consolidata attività di promozione della legalità e della cittadinanza responsabile promossa dal Comune e che anche quest'anno si focalizza principalmente - ma non solo - sui giovani e gli studenti, anche come risposta alle conseguenze subite da questa fascia di popolazione a causa della pandemia.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Reggio nell'Emilia e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Reggio nell'Emilia.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto “**Legalm-Ente Locale**”.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Laboratori di educazione alla legalità - attività multidisciplinari rivolte quest'anno al corpo studentesco ed ai docenti referenti sui temi della legalità e cittadinanza e finalizzati allo sviluppo dell'idea di giustizia e di cittadinanza;

"Sportello Legalità e Giustizia", attività di animazione e sensibilizzazione territoriale, consolidando le relazioni e lo scambio di informazioni con realtà associative ed istituzionali del territorio - enti locali, mondo dell'associazionismo e del volontariato, ordini professionali - per promuovere e coordinare le iniziative di carattere culturale per la diffusione di conoscenza in materia di legalità

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **J89I22001020002**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Laboratori di educazione alla legalità.	€. 32.000,00
Iniziative di sensibilizzazione - Sportello Legalità e Giustizia	€. 26.000,00
Totale spese correnti	€. 58.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Reggio nell'Emilia la somma complessiva di **€. 17.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 58.000,00**, di cui **€. 41.000,00** a carico del Comune di Reggio nell'Emilia. L'assegnazione viene disposta al fine di

consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Reggio nell'Emilia si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Legalm-Ente Locale**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Legalm-Ente Locale**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Gian Guido Nobili per la Regione Emilia-Romagna e in Nicoletta Levi e Paola Cristofori per il Comune di Reggio nell'Emilia. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Reggio nell'Emilia, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 17.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Reggio nell'Emilia e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Reggio nell'Emilia potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Reggio nell'Emilia, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre

2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Reggio nell'Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Reggio
nell'Emilia

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 21 LUGLIO 2022, N. 14071

Concessione al Comune di Maranello (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Orme di legalità: sui passi delle donne coraggiose" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP F59I22000450002

IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Maranello (MO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del **Comune di Maranello (MO)**, il contributo complessivo di € **14.500,00** a fronte di una spesa prevista per spese d'investimento di € 18.190,00 per la realizzazione del progetto "**Orme di legalità: sui passi delle donne coraggiose**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 14.500,00 registrata con il n. **9099** di impegno, sul capitolo 02802 "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2276/2021 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102 003 - CUP F59I22000450002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Maranello (MO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2022. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 il Comune di Maranello (MO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO
Andrea Orlando

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"ORME DI LEGALITÀ: SUI PASSI DELLE DONNE CORAGGIOSE" IN ATTUAZIONE
DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAGLI ARTICOLO 7 E 19, LEGGE REGIONALE N.
18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il **Comune di Maranello (MO)**, C.F. 00262700362, rappresentato
da....., domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e
dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede,
tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di
programma e altri accordi di collaborazione con enti
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in
relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi
sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o
radicamento di attività criminose di tipo organizzato
e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui
fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul
territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui
al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici
contributi per l'acquisto, la ristrutturazione,
l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa
l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche
nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
 - al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il Comune di Maranello (MO), con lettera inviata il 29/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/0421436, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Orme di legalità: sui passi delle donne coraggiose**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Maranello (MO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, intende completare il recupero del bene immobile confiscato, assegnato al Comune di Maranello dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC).

In relazione a questo immobile il Comune di Maranello ha intrapreso un percorso per la sua ristrutturazione e riqualificazione con finalità sociali, perché possa diventare il luogo per sviluppare un progetto di graduale avvio o riavvio al lavoro di donne socialmente deboli (in particolare donne disoccupate o inoccupate, donne sole con figli, donne vittime di violenza). Sul bene immobile, con il significativo contributo della Regione, sono stati realizzati i lavori e acquistata parte di arredi e attrezzature per renderlo idoneo a ospitare un'attività ricettiva. Con l'attuale progetto, il Comune intende completare l'acquisizione degli arredi e delle attrezzature necessari alla destinazione dell'immobile ad attività ricettiva, in base alle esigenze emerse nella fase di co-progettazione.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Maranello (MO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Maranello (MO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Orme di legalità: sui passi delle donne coraggiose"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Acquisizione degli arredi e delle attrezzature necessari alla destinazione dell'immobile ad attività ricettiva.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **F59I22000450002**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE D'INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Acquisizione degli arredi e delle attrezzature necessari alla destinazione dell'immobile ad attività ricettiva.	€. 18.190,00
Totale spese d'investimento	€. 18.190,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Maranello (MO) la somma complessiva di **€. 14.500,00** a titolo di contributo alle spese d'investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€.18.190,00**, di cui **€. 3.690,00** a carico del Comune di Maranello (MO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Maranello (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Orme di legalità: sui passi delle donne coraggiose**";

- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Orme di legalità: sui passi delle donne coraggiose**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Monica Medici per il Comune di Maranello (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Maranello (MO), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 14.500,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto

corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Maranello (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- Il Comune di Maranello (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Maranello (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Maranello (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Maranello
(MO)

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 22 LUGLIO 2022, N. 14262

Concessione all'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze Giuridiche - di un contributo per la realizzazione del progetto "Quattro Azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socioeconomico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP J35G22001260002

IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze Giuridiche - per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore dell'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze Giuridiche - il contributo complessivo di € **14.500,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 19.000,00 per la realizzazione del progetto "**Quattro Azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socioeconomico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 14.500,00 registrata con il n. **9115** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 otto-

bre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2276/2021 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102008 - CUP J35G22001260002 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze Giuridiche - come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2022. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze Giuridiche - dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO
Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"QUATTRO AZIONI INTEGRATE IN TEMA DI PREVENZIONE ALL'INFILTRAZIONE
MAFIOSA NEL TESSUTO SOCIOECONOMICO E RIUTILIZZO DEI BENI
CONFISCATI ALLE MAFIE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

L'**Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze
Giuridiche** - C.F. 80007010376, rappresentato da....., domiciliato
per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e
dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra
l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di
programma e altri accordi di collaborazione con enti
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in
relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi
sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o
radicamento di attività criminose di tipo organizzato
e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui
fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul
territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- l'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze Giuridiche - con lettera inviata il 28/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/0416585, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Quattro Azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socioeconomico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze Giuridiche - acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, intende investire le competenze e le potenzialità dei ricercatori dell'Università di Bologna facenti capo alla cattedra di Mafie e Antimafia, per metterle a servizio del territorio e dei consociati, attraverso azioni pluridirezionali, incentrate sulle seguenti linee intervento: per i professionisti dell'informazione, per gli enti territoriali e le realtà sociali, per gli operatori del settore, per gli enti territoriali.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze Giuridiche - e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze Giuridiche -.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Quattro Azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socioeconomico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Professionisti dell'informazione: convegno sull'importanza dell'informazione libera come presidio di legalità;

Enti territoriali e le realtà sociali: video illustrazione del vademecum per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità creato dalla Prof.ssa Pellegrini su incarico della commissione parlamentare antimafia;

Operatori del settore: convegno connesso alle celebrazioni della giornata internazionale per la memoria e l'impegno in onore delle vittime innocenti di mafia del 21 marzo 2023.

Enti territoriali: Aggiornamento e implementazione della Mappatura georeferenziata dei beni immobili confiscati in Emilia-Romagna, con aggiunta delle schede di analisi del contesto funzionali ai progetti di riutilizzo e realizzazione dei VIDEO "Ti presento il bene" per la conoscenza delle buone prassi di riutilizzo presenti in Regione.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **J35G22001260002**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Convegno sull'importanza del Giornalismo libero con realizzazione video;	€. 4.500,00
Video illustrazione Vademecum;	€. 2.000,00

Convegno connesso alle celebrazioni della Giornata internazionale per la memoria e l'impegno in onore delle vittime innocenti di mafia del 21 marzo 2023.	€. 2.500,00
Aggiornamento ed implementazione Mappatura Georeferenziata - realizzazione video;	€. 10.000,00
Totale spese correnti	€. 19.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze Giuridiche - la somma complessiva di **€. 14.500,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 19.000,00**, di cui **€. 4.500,00** a carico dell'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze Giuridiche. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze Giuridiche - si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Quattro Azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socioeconomico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Quattro Azioni integrate in tema di prevenzione"**

all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socioeconomico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie" così come descritto nella documentazione presentata;

- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Gian Guido Nobili per la Regione Emilia-Romagna e in Stefania Pellegrini per l'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze Giuridiche . Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze Giuridiche - il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 14.500,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze Giuridiche - e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di

pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- l'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze Giuridiche - potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze Giuridiche - la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre

2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 l'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze Giuridiche - dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Università degli Studi
di Bologna - Dipartimento di
Scienze Giuridiche -

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 22 LUGLIO 2022, N. 14263

Concessione al Comune di Castelfranco Emilia (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Semi (di) legalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP J19I22000340004

IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castelfranco Emilia (MO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del **Comune di Castelfranco Emilia (MO)**, il contributo complessivo di € **21.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 60.000,00 per la realizzazione del progetto "**Semi (di) legalità**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 21.000,00 registrata con il n. **9123** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2276/2021 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP J19I22000340004 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castelfranco Emilia (MO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2022. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 il Comune di Castelfranco Emilia (MO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"SEMI (DI) LEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il **Comune di Castelfranco Emilia (MO)**, C.F. 00172960361,
rappresentato da....., domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e
dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- il Comune di Castelfranco Emilia (MO), con lettera inviata il 28/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/0416596, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “**Semi (di) legalità**”;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Castelfranco Emilia (MO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, intende promuovere i valori di una cittadinanza sempre più consapevole, attiva e responsabile attraverso linee di azione che sviluppino percorsi formativi ed informativi, rivolti sia al mondo della scuola che alla comunità intera, declinati sui temi della Legalità e dell’Ambiente.

Il contesto ampio ed articolato tocca i diversi ambiti e settori della società, interessando le giovani generazioni, le istituzioni scolastiche, il mondo del lavoro, della formazione ed educazione, il tessuto dell’associazionismo e del volontariato.

Saranno proposti percorsi formativi, informativi e occasioni di studio e conoscenza delle mafie per sensibilizzare la comunità e le giovani generazioni verso temi quali tutela e rispetto per l’ambiente, inteso come “*casa comune*” in cui si vive e ci si relaziona, approfondendo il rispetto delle regole per la costruzione di una cittadinanza più responsabile e consapevole.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Castelfranco Emilia (MO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Castelfranco Emilia (MO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Semi (di) legalità**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Percorsi formativi che coinvolgano gli studenti con un'offerta educativo-didattica segnata da momenti di lezione e testimonianza, di riflessione, confronto e laboratori focalizzati sui temi di legalità ed ambiente.

Cicli di incontri ed iniziative pubbliche rivolte all'intera cittadinanza volti a promuovere e diffondere la cultura della legalità, realizzate per celebrare il 30° anniversario delle Stragi di Capaci e via D'Amelio.

Assumendo una dimensione che va oltre i confini del Comune con un respiro distrettuale, sono proposti percorsi di formazione rivolti ai docenti delle scuole del Distretto di Castelfranco Emilia e viene allargato il raggio di azione dell'Osservatorio locale che si apre ai territori del Distretto e viene ulteriormente implementato il sito dedicato che ospiterà contenuti di tutto quanto il Distretto.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **J19I22000340004**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
--------------------------	--------------

21 marzo, Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie;	€. 3.000,00
Progetto formativo e informativo Regole di Comunità & Casa Comune Costi per la gestione del progetto;	€. 30.000,00
Ciclo di incontri "Fai la cosa giusta" Eventi pubblici;	€. 10.000,00
Giornate di formazione in collaborazione con Avviso Pubblico;	€. 2.000,00
Implementazione comunicazione	€. 15.000,00
Totale spese correnti	€. 60.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Castelfranco Emilia (MO) la somma complessiva di **€. 21.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 60.000,00**, di cui **€. 39.000,00** a carico del Comune di Castelfranco Emilia (MO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Castelfranco Emilia (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Semi (di) legalità**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Semi (di) legalità**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Patrizia Tagliazucchi per il Comune di Castelfranco Emilia (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Castelfranco Emilia (MO), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 21.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Castelfranco Emilia (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche

ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- Il Comune di Castelfranco Emilia (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Castelfranco Emilia (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Castelfranco Emilia (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di
Castelfranco Emilia (MO)

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 4 LUGLIO 2022, N. 12840

Art. 4 Legge regionale n. 2/2019 e deliberazioni di Giunta regionale n. 2332/2019 e n. 323/2022: aggiornamento della composizione del Tavolo apistico regionale**IL DIRETTORE**

Viste:

- la Legge Regionale 4 marzo 2019, n. 2 "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della Legge Regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei Regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18", ed in particolare l'art. 4 "Tavolo apistico regionale", così come da ultimo modificato dall'art. 17 della Legge Regionale 21 ottobre 2021, n. 14;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2332 del 22 novembre 2019, con la quale sono state approvate le modalità di costituzione e di funzionamento del Tavolo apistico regionale, così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 323 del 7 marzo 2022 "L.R. n. 4/2019 e art. 17 della L.R. n. 14/2021. Modifica della deliberazione n. 2332/2019 sulle modalità di costituzione e funzionamento del tavolo apistico regionale", che stabilisce che:
 - alla nomina dei componenti in seno al Tavolo e al rinnovo dello stesso, comprese eventuali sostituzioni o integrazioni dei componenti durante il periodo di durata dello stesso a seguito di costituzione di nuove Associazioni o Organizzazioni apistiche, si provvede con atto formale del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, sulla base delle designazioni pervenute;
 - il Tavolo è composto, tra gli altri, da:
 - sei funzionari regionali, di cui tre del Servizio competente in materia di apicoltura, due del Servizio competente in materia fitosanitaria, uno del Servizio competente per le misure di difesa igienico-sanitaria delle api, designati dai rispettivi Direttori Generali competenti sulle materie predette;
 - un funzionario rappresentante dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna ed un funzionario rappresentante dei Servizi veterinari delle Aziende USL, sulla base delle designazioni effettuate dagli enti competenti e comunicate tramite la Direzione Generale Cura della persona,

salute e welfare al Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Richiamata la propria determinazione n. 2490 del 13 febbraio 2020 di nomina dei componenti del Tavolo apistico regionale per una durata di cinque anni dalla data del medesimo atto;

Atteso che la citata deliberazione n. 323/2022 ha confermato che compete al Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca provvedere, con proprio atto formale, all'aggiornamento della composizione del Tavolo apistico, in conformità alle modifiche apportate dalla deliberazione stessa;

Dato atto che, con nota prot. n. 0382233.I del 15 aprile 2022, è stato richiesto al Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare di trasmettere la designazione di propria competenza nonché le designazioni comunicate, rispettivamente, dall'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna e dai Servizi veterinari delle Aziende USL;

Preso atto delle designazioni comunicate dal Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare con nota prot. n. 0458274.I dell'11 maggio 2022;

Considerato che le modifiche intercorse nell'organizzazione dei Settori regionali competenti in materia di apicoltura ed in materia fitosanitaria richiedono altresì l'aggiornamento delle nomine di competenza della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Ritenuto pertanto di aggiornare, con il presente atto, la composizione di parte pubblica del Tavolo apistico così come riportata nella seguente tabella:

Struttura di appartenenza		Nome e cognome
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA	SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE	Renzo Armuzzi
		Vincenzo Di Salvo
		Valentina Parisi
	SETTORE FITOSANITARIO E	Massimo Bariselli
		Loredana Antoniacchi

	DIFESA DELLE PRODUZIONI	
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE	SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA	Stefano Palminteri
AUSL ROMAGNA - SERVIZI VETERINARI		Luca Taffetani
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO LOMBARDIA ED EMILIA-ROMAGNA		Annalisa Santi

Dato atto che restano confermati i soggetti designati dalle Associazioni e già nominati con la citata determinazione n. 2490/2020;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni;

Viste altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di aggiornare la composizione di parte pubblica del Tavolo apistico regionale, costituito ai sensi della Legge regionale n. 2/2019 e delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2332/2019 e n. 323/2022, con le nomine di competenza della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca e le nomine delle persone designate rispettivamente dalla Direzione Generale cura della persona, salute e welfare, dai Servizi veterinari dell'Azienda AUSL e dall'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, come di seguito riportato:

Struttura di appartenenza		Nome e cognome
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA	SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE	Renzo Armuzzi
		Vincenzo Di Salvo
		Valentina Parisi

	SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI	Massimo Bariselli
		Loredana Antoniacchi
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE	SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA	Stefano Palminteri
AUSL ROMAGNA - Servizi veterinari		Luca Taffetani
Istituto Zooprofilattico Lombardia ed Emilia-Romagna		Annalisa Santi

2. di dare atto che i nuovi componenti del Tavolo resteranno in carica per il restante periodo di durata dell'Organismo;
3. di dare atto inoltre che restano confermati i soggetti designati dalle Associazioni e già nominati con la determinazione n. 2490/2020;
4. di confermare altresì che:
 - la partecipazione al Tavolo, ai sensi di quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 2/2019 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2019, non dà diritto a compensi e rimborsi spese e non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale;
 - l'attività del Tavolo non comporta trattamento di dati personali;
5. di dare atto altresì che per quanto non espressamente previsto dal presente atto si rinvia a quanto disciplinato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2332/2019, come modificata dalla deliberazione n. 323/2022;
6. di stabilire altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
7. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il

Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 19 LUGLIO 2022, N. 13883

Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) "Poliambulatorio privato Prometeo Medical & Genetics" di Piacenza (PC). Revoca autorizzazione regionale concessa in via provvisoria per attività di PMA di I e II livello

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;

- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;

- il D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti;

- il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

- il D.Lgs. 30 maggio 2012, n. 85 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

- il D.Lgs. 16 dicembre 2016, n.256 "Attuazione della direttiva 2015/565/UE che modifica la direttiva 2006/86/CE per prescrizioni tecniche relative alla codifica di tessuti e cellule umani";

- la L.R. 6 novembre 2019, n. 22 ad oggetto "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della L.R. n. 34 del 1998 e modifiche alle L.R. n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" ed, in particolare, l'art. 23, comma 2, della che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della L.R. 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di

autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";

- n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";

- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4/9/2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato-Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 2 dell'allegato parte integrante n. 2 della suddetta delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure di autorizzazione regionale dei Centri già operanti a luglio 2015; Considerato che le suddette procedure prevedono che:

- i Centri già operanti siano provvisoriamente autorizzati con il solo invio della dichiarazione del possesso dei requisiti, fino al rilascio dell'autorizzazione regionale che segue alle visite di verifica;

- le visite di verifica siano effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR), funzione accreditamento, senza la necessità di presentare formale domanda da parte delle stesse strutture;

Considerato che il Centro di PMA "Poliambulatorio Privato Prometeo Medical & Genetics", sito in via Orazio Camia 7 a Piacenza (PC):

- aveva presentato domanda di autorizzazione regionale per le attività di I e II livello, inviando autocertificazione del possesso dei requisiti autorizzativi alle attività di procreazione medicalmente assistita (con nota Prot. 21/07/2020.0514396.E, conservata agli atti del Settore Assistenza Territoriale);

- a seguito della su citata domanda era stato provvisoriamente autorizzato, dopo le opportune verifiche documentali, allo svolgimento delle attività di PMA di I e II livello con Determinazione n. 15932 del 17/9/2020;

Considerato inoltre che, a seguito dell'Autorizzazione provvisoria, con nota Prot. 28/09/2020.0622509.U, è stato dato mandato alla funzione accreditamento (oggi Organismo Tecnicamente Accreditante - OTA) dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR) di eseguire entro un anno la visita di verifica del Centro stesso al fine di confermare o revocare l'autorizzazione provvisoria;

Considerando che a causa della emergenza pandemica sono state sospese le visite di verifica e che pertanto le tempistiche sono state superiori a quelle previste da normativa;

Considerato che in sede di visita di verifica in ordine alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA "Poliambulatorio Privato Prometeo Medical & Genetics", effettuata in data 13-14 luglio 2022, sono emerse delle non conformità che hanno indotto l'OTA, con nota Prot. 15.07.2022.0631413.I, a raccomandare l'interruzione immediata delle attività di PMA;

Visto il rapporto redatto dal Team di verifica alla nota Prot.

15.07.2022.0631413.I, conservata agli atti del Settore Assistenza Territoriale, in cui viene sottolineato che:

1 Manca l'identificazione formale del Responsabile del Centro;

2 Il sistema di gestione per la qualità previsto dai requisiti non è gestito;

3 Il Centro, pur avendo ricevuto, in data 10/11/2020, dal CNT l'informazione che per poter effettuare attività di import – export è necessario che preliminarmente venga verificata la conformità ai requisiti dei D. Lgs. n. 191/2007 e n. 16/2010 e la successiva email del 13/11/2020 nella quale si affermava che, in accordo con Regione Emilia-Romagna, in relazione alla situazione pandemica determinata dal Covid, l'attività di verifica in sede era sospesa e sarebbe stata effettuata appena possibile, dal 9/6/2021 fino a metà maggio 2022 ha effettuato attività di importazione dai Centri Iakentro (Grecia e Cipro), non in linea con il dettato normativo, che chiede che i centri siano certificati per la conformità alle direttive;

4 La cartella sanitaria non risulta correttamente identificata e compilata, infatti risulta presente solo nome cognome della signora, mancano: codice coppia, data di nascita, indicazioni anagrafiche e diagnosi con indicazione al trattamento. Sono presenti date ed esiti delle visite ma non sono riportati in modo chiaro le indicazioni relative alle cause di infertilità, né l'indicazione al trattamento da effettuare nei diversi momenti, datato e firmato da un medico ginecologo. Inoltre, non viene chiaramente riportato il percorso effettivamente svolto dalla coppia, con tutti i trattamenti effettuati, collegati da un codice univoco che permetta di ricostruire la storia di tutti i trattamenti fatti. La certificazione di infertilità viene riportata solo sul consenso, che non risulta chiaro in merito alla tipologia di trattamento a cui saranno sottoposti i pazienti. Nella scheda codice 23663 il consenso relativo a "Accesso a tecniche di PMA" (modulo CLPMA 01 in rev. 3 del 06/2022) risulta firmato dalla coppia in data 31/5/2022, quindi antecedente alla data di emissione del modulo stesso;

5 Il laboratorio, l'ambulatorio chirurgico e la zona filtro sono privi di impianto di trattamento dell'aria, che garantisca una qualità dell'aria secondo i parametri richiesti dalla normativa. In data 27/5/2022 è stata effettuata l'installazione di una apparecchiatura (2 strumenti qualificati per diversa destinazione d'uso), non utilizzabili in ambienti sanitari classificati secondo GMP;

6 Per gli incubatori e per alcuni dei tank non sono presenti allarmi remotizzati che consentano il controllo h24 del materiale;

7 L'attuale conformazione dei locali sala criobiologica e laboratorio è diversa dalla configurazione descritta nella piantina inviata e autorizzata;

8 La sala criobiologica presenta diverse criticità:

- non è dotata di un sistema di trattamento dell'aria per il mantenimento dei valori di temperatura e umidità e di un sistema di ventilazione di sicurezza attraverso un impianto di immissione e di estrazione dell'aria autonomo, infatti sono presenti un condizionatore split a soffitto e un estrattore diretto esterno per allarme sottossigenazione, non risulta effettuato un vero controllo di umidità e temperatura e ricambi d'aria, il sistema di ventilazione non è "a tutta aria esterna", ma è presente solo una finestra senza vetri in alto con tubo di scarico del gruppo elettrogeno endotermico; la documentazione presentata per la verifica dei n. di ricambi d'aria non è completa e quindi non valutabile;

- all'interno del locale sono presenti un gruppo elettrogeno

endotermico, bombole di scorta senza ancoraggio di CO2 e miscela gas inerti, scatola di cartone con plastica e quale rifiuto, apparecchiature e materiali che non possono essere lasciati dentro il locale;

- la visiva posta sulla porta non consente la visione su tutto il locale;

- la maniglia presente non ha il meccanismo antipanico;

- il battiscopa non presenta le caratteristiche richieste; infatti, non è raccordato senza soluzione continuità con pavimento;

- il pavimento risulta danneggiato, in seguito a spandimento di azoto liquido, non ripristinato, che deriva da un recente incidente in cui, durante il rabbocco dei tank, agli operatori è risultata impossibile la chiusura della valvola del contenitore refill di azoto liquido che ne ha determinato il versamento continuo e lo spandimento su pavimento ed è stato gestito con difficoltà e rischio per la salute degli operatori. La Non Conformità non è stata registrata e la risposta del fornitore non è corretta rispetto al grave rischio corso, inoltre, non è stato presentato reclamo alla ditta;

- nel Manuale Qualità è presente un elenco del personale autorizzato all'accesso, tra cui il Direttore Sanitario, che non risulta formato per i rischi da azoto liquido. Solo la responsabile del laboratorio ha fatto un corso in merito, peraltro datato, mentre gli altri operatori non hanno avuto questa formazione, obbligatoria per la sicurezza;

- la sicurezza della rintracciabilità del campione durante la conservazione non è gestita in modo del tutto sicuro per mantenere la tracciabilità dei diversi passaggi dei campioni;

9 Non risultano correttamente gestiti la valutazione delle competenze del personale e la formazione, gli operatori non risultano formati per i corsi relativi alla sicurezza e gestione del rischio, né per il loro specifico professionale;

Valutato l'esito negativo della visita e delle gravi mancanze individuate dal team di verifica, si rende necessario revocare l'autorizzazione regionale concessa provvisoriamente;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la delibera n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la delibera n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate infine:

- la delibera n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

la delibera n. 6248 del 1 aprile 2022 con cui si conferisce l'incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale della

Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare;

- la determinazione n. 20945 del 21/11/2020 concernente "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, l'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I e II livello,

concessa provvisoriamente al Centro di PMA "Poliambulatorio Privato Prometeo Medical & Genetics", sito in Via Orazio Camia n.7 a Piacenza (PC);

2. di dare atto che la revoca oggetto del presente provvedimento viene disposta per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, e decorre dal giorno successivo alla data di notifica della presente determinazione alla struttura interessata;

3. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E GIURIDICI, STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE, ACCREDITAMENTI 19 LUGLIO 2022, N. 13930

Aggiornamento dell'Elenco dei soggetti idonei ad aderire alla "Rete per la transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1089 del 26 giugno 2022 recante "Costituzione della rete regionale per la transizione digitale delle imprese dell'emilia-romagna: approvazione di un invito a presentare manifestazioni di interesse per l'adesione alla rete", con la quale si è dato avvio ad una procedura ad evidenza pubblica per la raccolta di manifestazioni di interesse finalizzate a favorire la creazione nel territorio dell'Emilia-Romagna di una rete regionale di soggetti competenti in materia di innovazione digitale - definita come "RETE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE DELL'EMILIA-ROMAGNA" - che, in maniera strutturale e continuativa, costituisca un efficace supporto per la promozione dello sviluppo digitale dei processi produttivi, organizzativi e di servizio delle imprese del territorio regionale, con particolare riferimento ai rapporti di filiera e alle catene del valore che le vedono coinvolte;

Dato atto che:

- alla suddetta rete regionale possano aderire esclusivamente i Digital Innovation Hub (DIH) accreditati nel network industria 4.0, i Centri per l'innovazione accreditati presso la Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna e i centri di assistenza tecnica autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna;

- l'adesione alla rete regionale debba costituire una condizione necessaria per l'accesso ad eventuali agevolazioni finalizzate a sostenere le attività dei soggetti aderenti di supporto ai processi di transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna;

- a far data dall'11 luglio 2022 i soggetti sopra indicati hanno potuto presentare alla Regione la propria manifestazione di volontà ad aderire alla "RETE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE DELL'EMILIA-ROMAGNA";

Richiamate la propria determinazione n. 13737 del 15/7/2022;

Considerato che ad oggi sono pervenute all'Amministrazione regionale le ulteriori seguenti richieste:

- C.A.T. CONFESERCENTI EMILIA-ROMAGNA S.R.L. CF 02024291201 – CAT (Centri di Assistenza Tecnica) prot. 638886 del 18/7/2022;
- FONDAZIONE R.E.I. CF 9115987035 – CI (Centro per l'Innovazione) prot. 639228 del 18/7/2022;
- NODE SOCIETA' COOPERATIVA CF 05093041001 – DIH (Digital Innovation Hub) prot. 640987 del 18/7/2022;
- SMILE-DIH CF 02871590341 - DIH (Digital Innovation Hub) prot. 644732 del 19/7/2022;

Dato atto che, a seguito di istruttoria agli atti di questo settore, effettuata sulla base di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1089/2022 sopra citata, i suddetti soggetti hanno dimostrato di possedere i requisiti richiesti e che, pertanto, possono fare parte della rete regionale di soggetti competenti in materia di innovazione digitale - definita come "RETE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE DELL'EMILIA-ROMAGNA";

Ritenuto, pertanto necessario, approvare, ad integrazione di quanto precedentemente disposto dalla propria determinazione n. 13737 del 15/7/2022, l'elenco dei soggetti idonei ad aderire alla "RETE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE DELL'EMILIA-ROMAGNA", di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente determinazione quale condizione necessaria per l'accesso ad eventuali agevolazioni finalizzate a sostenere le attività dei soggetti aderenti di supporto ai processi di transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna;

Ritenuto altresì di rettificare, per mero errore materiale, nell'allegato della determina n. 13737 del 15/7/2022 le voci codice fiscale e sede operativa del soggetto CONFARTIGIANATO IMPRESE ASSOCIAZIONE PROVINCIALE BOLOGNA METROPOLITANA rispettivamente in 01565921200 e Bologna;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate infine:

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circo-

lari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della medesima Deliberazione n. 468/2017;

- la D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la D.G.R. n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Attestata la correttezza e completezza dell'istruttoria;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale,

di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1) di approvare, ad integrazione di quanto precedentemente disposto dalla propria determinazione 13737 del 15/7/2022, l'aggiornamento dell'elenco dei soggetti idonei ad aderire alla “RETE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE DELL'EMILIA-ROMAGNA”, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione quale condizione necessaria per l'accesso ad eventuali agevolazioni finalizzate a sostenere le attività dei soggetti aderenti di supporto ai processi di transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna;

2) di trasmettere copia del presente atto ai soggetti di cui all'Allegato 1), individuati dal n. 11 al n. 14, citato al punto precedente;

3) di trasmettere altresì copia del presente atto a CONFARTIGIANATO IMPRESE ASSOCIAZIONE PROVINCIALE BOLOGNA METROPOLITANA per evidenza della rettifica per errore materiale;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

5) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs..

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marco Borioni

N.	RAZIONE SOCIALE	CF	ASS.CATEGORIA DI RIFERIMENTO	SEDE OPERATIVA	DIH/CI/CAT	DATA MANIFESTAZIONE INTERESSE	N. PROTOCOLLO
1	CRIIT SRL	02648490361	CONFINDUSTRIA EMILIA	VIGNOLA	CI	11/07/2022	614161
2	DIH - CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA	81005530407	CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA	CESENA (FC)	DIH	11/07/2022	614495
3	CONFARTIGIANATO IMPRESE ASSOCIAZIONE PROVINCIALE BOLOGNA METROPOLITANA	01565921200	CONFARTIGIANATO IMPRESE ASSOCIAZIONE PROVINCIALE BOLOGNA METROPOLITANA	BOLOGNA	DIH	11/07/2022	614531
4	Lapam Federimpresa	80008250369	Confartigianato	Modena	DIH	11/07/2022	614562
5	SIS-TER SRL	01777271204		IMOLA	DIH	11/07/2022	614155
6	STS-CAT SRL	01908270349	ASCOM PARMIA CONFCOMMERCIO	PARMA	CAT	14/07/2022	625259
7	CNA SERVIZI MODENA SRL	80008070361	CNA ASS. TERR. MODENA	MODENA	DIH	14/07/2022	625806
8	CAT ASCOM LUGO SRL	02109330395	CONFCOMMERCIO ASCOM LUGO	LUGO (RA)	CAT	15/07/2022	629618
9	CAT CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE SRL						
10	EMILIA ROMAGNA INCOMING SRL	02254400399	CONFCOMMERCIO ASCOM FAENZA	FAENZA	CAT	15/07/2022	630065
11	C.A.T. CONFESERCENTI EMILIA ROMAGNA S.R.L.	02315831202	CONFCOMMERCIO EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	CAT	15/07/2022	630277
12	FONDAZIONE R.E.I.	02024291201	CONFESERCENTI REGIONALE EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	CAT	18/07/2022	638886
13	NODE SOCIETA' COOPERATIVA	9115987035		REGGIO EMILIA	CI	18/07/2022	639228
14	SMILE-DIH	05093041001	CONFCOOPERATIVE	BOLOGNA	DIH	18/07/2022	640987
		02871590341		Parma	DIH	19/07/2022	644732

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI FORLÌ-CESENA, RAVENNA E RIMINI 13 LUGLIO 2022, N. 13605

Decreto MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021, art. 3 - Cancellazione dall'Albo di primi acquirenti di latte vaccino tenuto nel SIAN. Istanza prot. n. 583312.E del 27/6/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 che disciplina l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, ed in particolare l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2019, n. 44, ed in particolare l'articolo 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi", così come modificato dall'articolo 41, comma 2 bis, del decreto-legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 e dall'articolo 224, comma 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale stabilisce gli adempimenti a carico dei primi acquirenti di latte crudo;

- il D.Lgs. n. 74/2018, come modificato dal D.Lgs. 4 ottobre 2019, n. 116 – art. 15, recante la disciplina del SIAN;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0359383 del 26 agosto 2021, recante "Modalità di applicazione dell'articolo 3 del DL 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte oviceprino", ed in particolare:

- l'articolo 3, in base al quale compete alle Regioni (in relazione alla sede legale dell'istante, ove sono rese disponibili le scritture contabili) il riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte ovi-caprino, nonché la registrazione dei riconoscimenti, dei mutamenti di conduzione o della forma giuridica e delle eventuali revoche, nell'apposito Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

- l'articolo 6, relativo agli adempimenti degli acquirenti di latte oviceprino e dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari ottenuti da latte oviceprino;

- le istruzioni operative n. 16, emanate da AGEA in data 11 febbraio 2022, recanti le modalità attuative degli adempimenti a carico degli operatori del settore;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 6328 del 14 dicembre 1993, che ha istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante "Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte

di vacca e per l'aggiornamento dell'Albo Nazionale", la quale definisce le disposizioni procedurali relative alle attività di riconoscimento dei primi acquirenti di latte con sede nel territorio regionale e di aggiornamento dell'Albo degli acquirenti, articolando la relativa competenza sui Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca ora, a seguito della riorganizzazione dell'Ente, sostituiti dai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca;

- n.977 del 13 giugno 2022, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, art 151: Decreti MIPAAF, n. 0360338 del 6 agosto 2021 e n. 0359383 del 26 agosto 2021. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e oviceprino, per l'aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in Sian e per la registrazione dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari e dei produttori di latte;

Vista la Determinazione n. 14163 del 11/9/2017, del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera con la quale si è proceduto al Riconoscimento e contestuale iscrizione all'albo acquirenti alla Ditta Caseificio Pascoli S.r.l.;

Vista la comunicazione presentata dal Caseificio Pascoli srl partita IVA e CUAA 03842600409, con sede legale in Savignano sul Rubicone, acquisita agli atti con Prot. n.27/06/2022.0583312.E, con la quale la suddetta Azienda richiede dalla campagna 2022/2023 la cancellazione del riconoscimento di primo acquirente del latte vaccino;

Visto che la documentazione presentata è completa e conforme alla vigente disciplina in materia, indicata in premessa, e che in particolare si procede:

- a cancellare la qualifica di primo acquirente di latte vaccino al Caseificio Pascoli srl, partita IVA e CUAA 03842600409, con sede legale in Savignano sul Rubicone;

- conseguentemente, ad aggiornare l'Albo acquirenti con la cancellazione della società sopraindicata per il solo latte vaccino;

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso l'Ambito di Forlì-Cesena del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca Ambiti di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, che ha curato la relativa istruttoria;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo

modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022" come successivamente modificata con determinazione n. 7998 del 29 aprile 2022;

- la determinazione del Responsabile del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini n. 6626 del 11/4/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11 commi 3 e 5 del R.R. n. 2/2007;

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di disporre la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti di latte vaccino, tenuto nel SIAN della seguente ditta:

- Caseificio Pascoli srl con sede legale in Savignano sul Rubicone, cuaa e P.IVA 03842600409 Matricola di iscrizione in Albo regionale n. 0804000942 Matricola AGEA settoriale n. 8588, a seguito della comunicazione, acquisita agli atti con Prot. n. 27/06/2022.0583312.E,

- data di cessazione 25/6/2022;

2) di aggiornare l'Albo dei primi acquirenti di latte vaccino, tenuto sul SIAN, mediante la cancellazione, come disposto al punto 1);

3) di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato nonché, per gli adempimenti di competenza, al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

4) di informare che il presente provvedimento verrà pubblicato, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

5) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso;

6) di disporre altresì la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Alberto Magnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 11 LUGLIO 2022, N. 13415

L.R. n. 20/2014, art. 10 - "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato a imprese con sede in Emilia-Romagna"- Concessione contributi assegnati con DGR n. 854/2022. Prima sessione di valutazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere ai soggetti ricompresi nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di euro 416.222,00 quale contributo regionale alla realizzazione dei progetti ivi indicati;

2. di imputare, in relazione alla esigibilità della spesa la somma complessiva di euro 416.222,00 come segue:

- quanto a euro 350.000,00 registrata al n. 8842 di impegno sul capitolo 70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi a imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2021 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a euro 66.222,00 registrata al n. 687 di impegno sul capitolo 70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi a imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2021 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 70578 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP e RNA-COR (Codice concessione RNA) si rinvia all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, quale allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente atto, la modulistica di rendicontazione che i soggetti beneficiari dovranno utilizzare per la richiesta saldo del contributo concesso, come previsto al par 14.4 e 14.5 del bando;

5. di stabilire che i contributi verranno erogati, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 12 del citato bando, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2188/2021;

6. di stabilire che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti di cui al citato Allegato 1), provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, il sottoscritto Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della cultura, Giovani, successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 10 che segue;

7. di stabilire che si provvederà alla rideterminazione del contributo nel caso in cui si rilevi dalla documentazione finale una variazione in diminuzione dei costi sostenuti per le voci di

spesa individuate dal progetto, come previsto al paragrafo 12.5 e 12.6 del bando;

8. di rinviare, per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento, al bando di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 2188/2021;

9. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione all'osservanza degli obblighi elencati al paragrafo 16 del bando;

10. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

11. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Cottafavi

Concessione contributi "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese con sede in Emilia-Romagna - anno 2022"										
Soggetto proponente	Sede	CF	Progetto	Tipologia di opera	Costo ammesso	Contributo concesso	Anno 2022 cap 70578	Anno 2023 cap 70578	CODICE UNIVOCO PROGETTO (cap)	Codice concessione RNA - COR
Mammut Film S.r.l.	Bologna	02506821202	Berchidda in jazz	documentario	95.700,00	50.000,00	40.000,00	10.000,00	E39G22001810009	9068845
Articolture S.r.l.	Bologna	02828621207	La seconda vita	opera cinematografica	348.387,50	150.000,00	120.000,00	30.000,00	E39G2200170009	9068850
OndaFilm S.r.l.	Forlì	04590340404	Tre ragazzi	documentario	67.184,67	25.000,00	25.000,00	-	E69G22000310009	9068853
SMK Factory S.r.l. Sempificata	Bologna	03753281207	Kissing Gorbaciov	documentario	81.500,00	40.000,00	32.000,00	8.000,00	E39G22001760009	9068855
The Storytellers S.r.l. Sempificata	Bologna	03869061204	Donna sola	documentario	34.166,13	18.000,00	14.400,00	3.600,00	E39G22001750009	9068856
Studio Crona Animation S.r.l.	Bologna	03921951202	Playing God	documentario	40.500,00	20.000,00	16.000,00	4.000,00	E39G22001800009	9068858
Ibc Movie S.r.l.	Bologna	03040301206	Uomini come tanti	documentario	38.550,00	21.510,00	17.208,00	4.302,00	E39G22001780009	9068862
MaxMan Coop - Società Cooperativa	Fermo	01396180448	liber Paradisus: conoscere per essere liberi	documentario	63.200,00	31.600,00	25.280,00	6.320,00	E69G22000320009	9068864
Tiro Production S.r.l.s.	Bologna	03966711206	Bologna Brigante - La serie	opera televisiva	306.984,80	60.112,00	60.112,00	-	E39G22001790009	9068865
Totale					1.076.173,10	416.222,00	350.000,00	66.222,00		



Allegato 2

BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE DI OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE DESTINATO AD IMPRESE CON SEDE IN EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2022

(ai sensi dell'art. 10 della L.R. 23 luglio 2014, n. 20)

MODULISTICA DI RENDICONTAZIONE

Entro 30 giorni dalla trasmissione della PEC di conclusione delle attività, ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno produrre la documentazione di rendicontazione finale, utilizzando la “**modulistica di rendicontazione**” che troverete al collegamento indicato nella comunicazione di concessione.

Il saldo sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, **inviando a mezzo PEC all'indirizzo servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it** i seguenti moduli, scaricabili dal sito alla sezione “bandi”:

- a) modulo di “Richiesta di erogazione del saldo” del contributo;
- b) modulo “Relazione esplicativa” del progetto realizzato, con piano effettivo delle riprese ed aggiornamento sul piano di distribuzione e marketing;
- c) modulo “Rendiconto finanziario” del progetto a copertura dei costi sostenuti per produrre la copia campione/master;
- d) il modulo “Rendiconto economico del progetto” con il dettaglio delle spese (ammissibili e non) sostenute per produrre la copia campione/master;
- e) il modulo “Rendiconto analitico delle spese ammissibili” sostenute in Emilia-Romagna
- f) copia della documentazione contabile relativa alle spese ammissibili sostenute sul territorio regionale, debitamente quietanzate. Tale documentazione dovrà riportare una descrizione che consenta l'immediata riconducibilità al progetto finanziato, sia esso un timbro o l'esplicitazione stessa del titolo del progetto o il Codice Unico di Progetto (CUP), nel documento di spesa e nel documento che ne attesta il pagamento;
- g) il modulo “Elenco personale e fornitori” di beni e servizi, ovvero l'elenco del personale tecnico o artistico, assunto con regolare contratto di lavoro sul territorio regionale, con chiara evidenza di quello residente in Emilia-Romagna e l'elenco dei fornitori di beni e servizi o professionisti con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- h) la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi dalla Regione, il cui modulo sarà fornito su richiesta a: filmcom@regione.emilia-romagna.it, preferibilmente firmata digitalmente

Trasmettere inoltre a mezzo posta ordinaria o raccomandata o tramite corriere, il seguente materiale:

- n. 2 copie campione ovvero del master dell'opera audiovisiva in dvd, blu-ray o altro supporto digitale;
- n. 20 foto di scena/backstage e 20 foto delle location utilizzate su supporto digitale/chiavetta usb corredate da liberatoria, con didascalia indicante la location: nome del luogo e/o dell'edificio, l'indirizzo e/o la geolocalizzazione.

ATTENZIONE

- Compilare la modulistica in ogni sua parte e firmarla digitalmente





- Salvare ogni documento singolarmente in formato pdf aperto e non come immagine
- I files: rendiconto economico ed analitico presentano sommatorie e formule già impostate, è possibile aggiungere righe, se necessario. In tal caso siete invitati a controllare la correttezza dei valori riportati nelle celle con risultato automatico. Vi invitiamo a mandarli sia in pdf sia in Excel, per favorire il controllo.



Allegato N)

**BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE DI OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE
DESTINATO AD IMPRESE CON SEDE IN EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2022**
(ai sensi dell'art. 10 della L.R. 23 luglio 2014, n. 20)

RICHIESTA EROGAZIONE SALDO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e succ. mod.

Regione Emilia-Romagna
Settore attività Culturali, economia della
cultura, Giovani
servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: **“Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna – anno 2022”**. Richiesta erogazione saldo

La/Il sottoscritta/o, nata/o a, prov. il e residente in, via n.,

in qualità di legale rappresentante dell'impresa con sede legale in, via n.

Vista la determinazione n., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto alla concessione di un contributo di € per il progetto “.....” (CUP.....), a fronte di un totale di spese ammesse pari a €

DICHIARA

- che, alla data del, la sottoscritta impresa (e/o eventuali coproduttori) ha sostenuto spese ammissibili (individuate ai sensi del paragrafo 5.2 del bando) per un importo complessivo¹ di €, come evidenziato nel rendiconto analitico allegato al presente documento, così ripartito:
- “personale” €
 - “beni e servizi e prestazioni professionali” €.....

¹ L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non deve essere considerata una spesa.



- che i costi sostenuti per la produzione della copia campione/master del progetto sono pari a €, come evidenziato dal rendiconto economico-finanziario allegato al presente documento;
- di aver ottemperato agli obblighi territoriali previsti al paragrafo 3.3 del bando;
- che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) riguardante le spese imputabili al progetto per il quale è stato richiesto il contributo:
 - non costituisce un costo, in quanto recuperabile;
 - costituisce un costo, in quanto non recuperabile in alcun modo;
 - costituisce parzialmente un costo, in quanto non recuperabile per l'importo di €
- che sono rimaste immutate le condizioni di ammissibilità dichiarate in sede di presentazione della domanda di contributo oppure che sono state tempestivamente comunicate le variazioni intervenute successivamente alla presentazione della domanda di contributo;

CHIEDE

- che venga erogato il saldo di quanto concesso con determinazione n., avendo terminato il progetto, consapevole che il contributo regionale verrà rideterminato in caso di variazione in diminuzione dei costi sostenuti per le voci di spesa individuate nel progetto sulle quali incide il contributo regionale;

Allega:

- 1) modulo "Relazione esplicativa del progetto realizzato", con piano effettivo delle riprese ed aggiornamento sul piano di distribuzione e marketing;
- 2) modulo "Rendiconto finanziario del progetto" a copertura dei costi sostenuti per produrre la copia campione/master;
- 3) modulo "Rendiconto economico del progetto" con il dettaglio delle spese sostenute per produrre la copia campione/master;
- 4) modulo "Rendiconto analitico delle spese ammissibili" sostenute in Emilia-Romagna;
- 5) copia (in formato PDF) della documentazione contabile relativa alle spese ammissibili sostenute sul territorio regionale, debitamente quietanzate. Tale documentazione dovrà riportare una descrizione che consente l'immediata riconducibilità al progetto finanziato: sia esso un timbro o l'esplicitazione stessa del titolo del progetto o il Codice Unico di Progetto (CUP) nel documento di spesa e nel documento che ne attesta il pagamento;
- 6) modulo "Elenco personale, fornitori beni e servizi", ovvero l'elenco del personale tecnico o artistico, assunto con regolare contratto di lavoro sul territorio regionale, con chiara evidenza di quello residente in Emilia-Romagna, e l'elenco dei fornitori di beni e servizi con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna, o dei professionisti con residenza fiscale sul territorio regionale, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- 7) modulo dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna, fornito dal servizio su richiesta;



Trasmette inoltre obbligatoriamente a mezzo posta ordinaria, raccomandata o corriere:

- a. n. 2 copie campione ovvero del master dell'opera audiovisiva in dvd, blu-ray o altro supporto digitale;
- b. n. 20 foto di scena/backstage e 20 foto delle location utilizzate su chiavetta usb corredate da liberatoria, con didascalia indicante la location: nome del luogo e/o dell'edificio, l'indirizzo e/o la geolocalizzazione.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.

Luogo e data

Firma

.....



Allegato O)

BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE DI OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE DESTINATO AD IMPRESE CON SEDE IN EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2022
(ai sensi dell'art. 10 della L.R. 23 luglio 2014, n. 20)

RELAZIONE ESPLICATIVA DEL PROGETTO REALIZZATO
con piano effettivo delle riprese e aggiornamento sul piano di distribuzione e marketing

PROGETTO “ _____ ”

1) **Sinossi** (tale testo non dovrà essere superiore alle 10 righe e potrà essere utilizzato dalla Regione Emilia-Romagna per descrivere l'opera sui vari strumenti promozionali)

.....
.....
.....

Inserire anche obbligatoriamente la descrizione in lingua inglese

.....
.....
.....

2) **Descrizione delle attività realizzate sul territorio dell'Emilia-Romagna**

.....
.....
.....

3) **Scheda tecnica**

titolo:
tipologia di opera:
durata:
formato delle riprese:
lingua:
sottotitoli:
produttore:
co-produttore/i:
produttore esecutivo:



regista/i:
 sceneggiatore/i:
 scenografo/i:
 costumista:
 autore del soggetto:
 direttore della fotografia:
 autore delle musiche:
 montatore:
 interpreti principali:

4) **Piano delle riprese** (con riferimento alle riprese effettuate sul territorio dell'Emilia-Romagna, si prega di indicare: date e dettagli delle location utilizzate):

Date		N° gg. di riprese	Location	Comune
Inizio	Fine			

Totale giornate di riprese in Emilia-Romagna

Giornate di riprese complessive n.

5) Descrizione della compagine produttiva definitiva:

.....

6) Elementi di innovazione sviluppati (elencare, se presenti, gli elementi innovativi di linguaggio, processo produttivo, ecc.)

.....

7) **Strategia di distribuzione** (descrivere la strategia attivata o che si intende attivare, elencando gli eventuali appuntamenti a cui è stata presentata l'opera):

.....



8) **Strategia di marketing** *(descrivere la strategia di marketing e riportare il piano di comunicazione/piano mezzi)*

.....
.....

9) **Conferenza stampa** di presentazione *(allegare invito e comunicato stampa, se già realizzata):*

.....
.....

10) Utilizzo del **Protocollo Green Film** *(descrivere le azioni realizzate, allegando tutta la documentazione necessaria e la certificazione):*

Sì No

.....
.....
.....
.....

Eventuali criticità riscontrate

.....
.....
.....
.....

Eventuali altre azioni tese ai temi **dell'accessibilità e sostenibilità ambientale**

.....
.....
.....
.....

10) Ulteriori informazioni che si ritiene opportuno riportare:

.....
.....
.....
.....

Indicare Nome e Cognome, mail e numero di telefono del referente per la comunicazione del progetto:

.....



Indicare Nome e Cognome, mail e numero di telefono del referente produttivo/finanziario del progetto:

.....

Data



Firma

Titolo dell'apporto		Importo preventivato	Importo a consuntivo
Contributo della Regione Emilia-Romagna			
Altri finanziamenti pubblici			
1) Soggetto		
2) Soggetto		
3) Soggetto		
4) Soggetto		
Risorse proprie da reinvestimento tax credit			
Risorse proprie da reinvestimento contributi automatici			
Altre risorse proprie			
Producer fee			
Apporto coproduttori			
1) Soggetto		
2) Soggetto		
3) Soggetto		
Apporto finanziario di terzi (indicare il soggetto e la natura dell'apporto)			
1) Soggetto		
2) Soggetto		
3) Soggetto		
4) Soggetto		
Minimo garantito (specificare)			
1)			
2)			
3)			
Prevendite (specificare)			
1)			
2)			
3)			
Altri tax credit (specificare)			
1)		
2)			
Sponsor			
1) Soggetto		
2) Soggetto		
3) Soggetto		
4) Soggetto		
5) Soggetto		
Product placement			
Apporto inkind			
Altro (indicare)		
Altro (indicare)		
TOTALE PIANO FINANZIARIO			

Voci di costo		SPESA PER PERSONALE ASSUNTO RESIDENTE IN EMILIA-ROMAGNA	SPESA PER BENI E SERVIZI, INCLUSE PRESTAZIONI PROFESSIONALI, IN EMILIA- ROMAGNA	TOTALE SPESE AMMISSIBILI	PERSONALE NON RESIDENTE IN EMILIA- ROMAGNA	SPESA PER BENI E SERVIZI NON AMMISSIBILI	TOTALE SPESE NON AMMISSIBILI	TOTALE (TOTALE SPESE AMMISSIBILI+TOTALE SPESE NON AMMISSIBILI)
1	SCRITTURA ED ACQUISTO DIRITTI							
1.1	soggetto e sceneggiatura in fase di produzione	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile			0,00 €	0,00 €
2	REGIA							
2.1	compenso regista			0,00 €			0,00 €	0,00 €
3	CAST ARTISTICO							
3.1	Attori principali			0,00 €			0,00 €	0,00 €
3.2	altri costi relativi al cast artistico			0,00 €			0,00 €	0,00 €
TOTALE COSTI SOPRA LA LINEA (sommatoria impostata, se si aggiungono righe, si consiglia di verificare la formula)		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4	Pre-produzione e produzione							
4.1	Reparto produzione			0,00 €			0,00 €	0,00 €
4.2	Reparto regia			0,00 €			0,00 €	0,00 €
4.3	Scenografo			0,00 €			0,00 €	0,00 €
4.4	Scenografia, teatri e costruzioni			0,00 €			0,00 €	0,00 €
4.5	Reparto location (interni ed esterni)			0,00 €			0,00 €	0,00 €
4.6	Reparto props			0,00 €			0,00 €	0,00 €
4.7	Effetti speciali, stunt, comparse			0,00 €			0,00 €	0,00 €
4.8	Costumista			0,00 €			0,00 €	0,00 €
4.9	Truccatore			0,00 €			0,00 €	0,00 €
4.10	Costumi, truccatori, parrucchieri			0,00 €			0,00 €	0,00 €
4.11	Direttore della fotografia			0,00 €			0,00 €	0,00 €
4.12	Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali)			0,00 €			0,00 €	0,00 €
4.13	Elettricisti e reparto luci			0,00 €			0,00 €	0,00 €
4.14	Macchinisti			0,00 €			0,00 €	0,00 €
4.15	Autore della musica			0,00 €			0,00 €	0,00 €
4.16	Fonico			0,00 €			0,00 €	0,00 €
4.17	Reparto sonoro			0,00 €			0,00 €	0,00 €
4.18	Vitto e alloggio			0,00 €			0,00 €	0,00 €
4.19	Trasporti			0,00 €			0,00 €	0,00 €
4.20	Altre spese			0,00 €			0,00 €	0,00 €

RENDICONTO ECONOMICO DEI COSTI SOSTENUTI PER PRODURRE L'OPERA							
Voci di costo	SPESA PER PERSONALE ASSUNTO RESIDENTE IN EMILIA-ROMAGNA	SPESA PER BENI E SERVIZI, INCLUSE PRESTAZIONI PROFESSIONALI, IN EMILIA- ROMAGNA	TOTALE SPESE AMMISSIBILI	PERSONALE NON RESIDENTE IN EMILIA- ROMAGNA	SPESA PER BENI E SERVIZI NON AMMISSIBILI	TOTALE SPESE NON AMMISSIBILI	TOTALE (TOTALE SPESE AMMISSIBILI+TOTALE SPESE NON AMMISSIBILI)
5 Animazione							
5.1 Scenografia, sviluppo visivo e pre- produzione			0,00 €			0,00 €	0,00 €
5.2 Autore della grafica			0,00 €			0,00 €	0,00 €
5.3 Disegnatori e storyboardisti			0,00 €			0,00 €	0,00 €
5.4 Storyboard, lay-out e animatics			0,00 €			0,00 €	0,00 €
5.5 Supervisore animazione			0,00 €			0,00 €	0,00 €
5.6 Animation, modelli e lighting			0,00 €			0,00 €	0,00 €
5.7 Color, composite & vfx effetti speciali visivi			0,00 €			0,00 €	0,00 €
5.8 Production pipeline & management			0,00 €			0,00 €	0,00 €
5.9 Altro			0,00 €			0,00 €	0,00 €
6 Post-produzione e lavorazioni tecniche							
6.1 Laboratori sviluppo e stampa			0,00 €			0,00 €	0,00 €
6.2 Post-produzione visiva			0,00 €			0,00 €	0,00 €
6.3 Post-produzione sonora			0,00 €			0,00 €	0,00 €
6.4 Montatore			0,00 €			0,00 €	0,00 €
6.5 Montaggio			0,00 €			0,00 €	0,00 €
6.6 VFX - Effetti speciali visivi			0,00 €			0,00 €	0,00 €
6.7 Musica			0,00 €			0,00 €	0,00 €
6.8 Spese di trasporto post-produzione			0,00 €			0,00 €	0,00 €
6.9 Costi per strumenti di fruizione dell'opera			0,00 €			0,00 €	0,00 €
7 Spese varie							
7.1 Costi di amministrazione			0,00 €			0,00 €	0,00 €
7.2 Oneri assicurativi, finanziari, di garanzia			0,00 €			0,00 €	0,00 €
7.3 Spese legali			0,00 €			0,00 €	0,00 €
7.4 Promozione e marketing			0,00 €			0,00 €	0,00 €
7.5 Spese per il rispetto dei protocolli sanitari			0,00 €			0,00 €	0,00 €
7.6 Certificazione ambientale			0,00 €			0,00 €	0,00 €
7.7 Altro			0,00 €			0,00 €	0,00 €
TOTALE COSTI SOTTO LA LINEA (sommatoria impostata, se si aggiungono righe, si consiglia di verificare la formula)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE COSTI SOPRA E SOTTO LA LINEA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE SPESE AMMISSIBILI			0,00 €				
8 spese generali	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile			0,00 €	0,00 €
9 producer fee	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile			0,00 €	0,00 €
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

NB: E' possibile aggiungere righe, se necessario. In tal caso siete invitati a controllare la correttezza dei valori riportati nelle celle con risultato automatico

								
BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE DI OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE DESTINATO AD IMPRESE CON SEDE IN EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2022								
TITOLO DEL PROGETTO:							<i>Allegato R)</i>	
RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE AMMISSIBILI								
		Importo ammissibile Riportare l'importo ammissibile di ogni documento (l'Iva va aggiunta solo se rappresenta un costo)		Fornitore o prestatore opera	Documento contabile	Quietanze	Note	Sub totali
		SPESE PER PERSONALE ASSUNTO RESIDENTE IN EMILIA-ROMAGNA	SPESE PER BENI E SERVIZI, INCLUSE PRESTAZIONI PROFESSIONALI, IN EMILIA-ROMAGNA					
1	REGIA	0,00	0,00					0,00
1.1	compenso regista							
2	CAST ARTISTICO	0,00	0,00					0,00
2.1	Attori principali							
2.2	altri costi relativi al cast artistico							
TOTALE COSTI AMMISSIBILI SOPRA LA LINEA (sommatoria impostata, se si aggiungono righe, si consiglia di verificare la formula)		0,00 €	0,00 €					0,00 €
3	Pre-produzione e produzione	0,00	0,00					0,00
3.1	Reparto produzione							
3.2	Reparto regia							
3.3	Scenografo							
3.4	Scenografia, teatri e costruzioni							
3.5	Reparto location (interni ed esterni)							
3.6	Reparto props							
3.7	Effetti speciali, stunt, comparse							
3.8	Costumista							
3.9	Truccatore							

		Importo ammissibile Riportare l'importo ammissibile di ogni documento (l'Iva va aggiunta solo se rappresenta un costo)		Fornitore o prestatore opera	Documento contabile	Quietanze	Note	Sub totali
		SPESE PER PERSONALE ASSUNTO RESIDENTE IN EMILIA-ROMAGNA	SPESE PER BENI E SERVIZI, INCLUSE PRESTAZIONI PROFESSIONALI, IN EMILIA-ROMAGNA					
3.10	Costumi, truccatori, parrucchieri							
3.11	Direttore della fotografia							
3.12	Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali)							
3.13	Elettricisti e reparto luci							
3.14	Macchinisti							
3.15	Autore della musica							
3.16	Fonico							
3.17	Reparto sonoro							
3.18	Vitto e alloggio							
3.19	Trasporti							
3.20	Altre spese							
4	Animazione	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>					0,00
4.1	Scenografia, sviluppo visivo e pre-produzione							
4.2	Autore della grafica							
4.3	Disegnatori e storyboardisti							
4.4	Storyboard, lay-out e animatics							
4.5	Supervisore animazione							
4.6	Animation, modelli e lighting							
4.7	Color, composite & vfx effetti speciali visivi							
4.8	Production pipeline & management							
4.9	Altro							

		Importo ammissibile Riportare l'importo ammissibile di ogni documento (l'Iva va aggiunta solo se rappresenta un costo)		Fornitore o prestatore opera	Documento contabile	Quietanze	Note	Sub totali
		SPESE PER PERSONALE ASSUNTO RESIDENTE IN EMILIA-ROMAGNA	SPESE PER BENI E SERVIZI, INCLUSE PRESTAZIONI PROFESSIONALI, IN EMILIA-ROMAGNA					
5	Post-produzione e lavorazioni tecniche	0,00	0,00					0,00
5.1	Laboratori sviluppo e stampa							
5.2	Post-produzione visiva							
5.3	Post-produzione sonora							
5.4	Montatore							
5.5	Montaggio							
5.6	VFX - Effetti speciali visivi							
5.7	Musica							
5.8	Spese di trasporto post-produzione							
5.9	Costi per strumenti di fruizione dell'opera							
6	Spese varie	0,00	0,00					0,00
6.1	Costi di amministrazione							
6.2	Oneri assicurativi, finanziari, di garanzia							
6.3	Spese legali							
6.4	Promozione e marketing							
6.5	Spese per il rispetto dei protocolli sanitari							
6.6	Certificazione ambientale							
6.7	Altro							
TOTALE COSTI AMMISSIBILI SOTTO LA LINEA (sommatoria impostata, se si aggiungono righe, si consiglia di verificare la formula)		0,00 €	0,00 €					0,00 €
TOTALE COSTI AMMISSIBILI SOPRA E SOTTO LA LINEA		0,00 €	0,00 €	0,00 €				

NB: Aggiungere una riga per ogni documento di spesa. In tal caso siete invitati a controllare la correttezza dei valori riportati nelle celle con risultato automatico





Allegato S)

**BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE DI OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE
DESTINATO AD IMPRESE CON SEDE IN EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2022**
(ai sensi dell'art. 10 della L.R. 23 luglio 2014, n. 20)

**ELENCO PERSONALE, FORNITORI DI BENI E SERVIZI CON SEDE IN EMILIA-
ROMAGNA**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e succ. mod.

La/Il sottoscritta/o, nata/o a, prov. il e residente in, via n.,

in qualità di legale rappresentante dell'impresa con sede legale in, via n.

per la produzione del progetto _____ :

DICHIARA IN MERITO AL PERSONALE ASSUNTO

Di aver rispettato la contrattazione collettiva nazionale del lavoro di settore e degli obblighi contributivi

Di aver assunto sul territorio emiliano-romagnolo il seguente **personale artistico residente in Emilia-Romagna**:

Cognome e nome	Ruolo	Numero di giornate

Di aver assunto sul territorio emiliano-romagnolo il seguente **personale tecnico residente in Emilia-Romagna**:

Cognome e nome	Ruolo	Numero di giornate



Per un importo complessivo afferente alla tipologia di costo “spese di personale” pari ad € a fronte di €..... previste in fase di candidatura

Tale discrepanza è dovuta ai seguenti fattori:

.....

.....

.....

.....

Che complessivamente il progetto ha coinvolto il seguente **numero di persone**:

		maschi	femmine	TOTALE
Personale artistico	Regionale			
	Non Regionale			
Personale tecnico	Regionale			
	Non Regionale			

per il seguente **numero di giornate**:

		maschi	femmine	TOTALE
Personale artistico	Regionale			
	Non Regionale			
Personale tecnico	Regionale			
	Non Regionale			

DICHIARA IN MERITO AI FORNITORI DI BENI, SERVIZI E PROFESSIONISTI

- di aver fatto ricorso ai seguenti **fornitori di beni, servizi, professionisti** con sede in Emilia-Romagna:

Denominazione	Sede	Servizio erogato



Per un importo complessivo afferente alla tipologia di costo “spese per beni, servizi e professionisti” pari ad € a fronte di €..... previste in fase di candidatura

di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e succ. mod., e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data

Firma

.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 14 LUGLIO 2022, N. 13623

L.R. n. 20/2014, art. 4 - Invito a presentare progetti per l'organizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo - Anno 2022. Concessione e assunzione impegni di spesa per i contributi assegnati con DGR 1062/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere ai soggetti ricompresi nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di euro 595.000,00, quale contributo regionale alla copertura di parte del deficit di finanziamento dei progetti di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo che dovranno essere realizzati entro l'esercizio 2022;

2. di imputare la spesa complessiva di euro 595.000,00 come segue:

- quanto a euro 96.000,00 registrata al n. 8954 di impegno sul capitolo 70572 "Contributi ad amministrazioni locali per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2021 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a euro 377.000,00 registrata al n. 8956 di impegno sul capitolo 70574 "Contributi alle istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a euro 122.000,00 registrata al n. 8955 di impegno sul capitolo 70585 "Contributi ad imprese per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2021 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Cap. 70572 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Cap. 70572 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Cap. 70574 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Cap. 70585 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia al citato Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti di cui al citato Allegato 1), provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani ad esecutività del presente provvedimento, successivamente all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti al punto 8 che segue, con le modalità indicate al paragrafo 12 dell'invito approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 142/2022 e succ. mod.;

5. che, nel caso in cui il contributo concesso risulti, a consuntivo, superiore al deficit di finanziamento o al 50% del totale dei costi ammissibili rendicontati, verrà ridotto automaticamente al valore del deficit stesso o al 50% dei costi ammissibili rendicontati;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, all'invito approvato quale allegato 1) alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 142/2022;

7. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione all'osservanza degli obblighi elencati al punto 14 del più volte citato invito;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.33/2013;

9. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente al Comune di Cesena, Comune di Bellaria-Igea Marina, Unione Reno Galliera, Comune di Parma, Comune di Castellarano, Comune di Medicina, Comune di Sasso Marconi, Comune di San Giovanni in Persiceto, e Comune di Spilamberto;

10. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Cottafavi

CONCESSIONE CONTRIBUTI - Tipologia b) Festival annuali									
Soggetto	codice fiscale	Sede legale	Titolo Progetto	Tipologia	CUP	Costo ammesso	Contributo concesso	capitolo	
Titl Associazione Giovanile A.p.s.	93037200362	Fiorano Modenese	Ennesimo Film Festival	festival	E89G22000840009	168.956,55	20.000,00	70574	
Comune di Bellaria Igea Marina	00250950409 --	Bellaria Igea Marina	Bellaria Film Festival	festival	E59G22000700009	130.000,00	35.000,00	70572	
ASSOCIAZIONE "GLI ANNI IN TASCA- IL CINEMA E IRAGAZZI" - APS	91162390370	Bologna	YOUNGABOUT INTERNATIONAL FILM FESTIVAL... E DINTONI	festival	E39G22002040009	75.000,00	20.000,00	70574	
ASSOCIAZIONE CULTURALE KINETOSCOPPIO	91169040408--	Santarcangelo di Romagna	NOT FILM FEST	festival	E49G22000530009	80.000,00	20.000,00	70574	
SMK VIDEOFACTORY ET5	91368490370	Bologna	TERRA DI TUTTI FILM FESTIVAL	festival	E39G22002070009	71.400,00	9.000,00	70574	
CARTA BIANCA APS	03311061208--	Valsamoggia	Mente Locale - Visioni sul territorio	festival	E49G22000520009	41.227,59	13.000,00	70574	
ASSOCIAZIONE CULTURALE RAVENNA CINEMA	92077240395	Ravenna	SOUNDSCREEN FILM FESTIVAL edizione 7a	festival	E69G22000470009	71.000,00	10.000,00	70574	
Acil Arte e Spettacolo A.p.s. Sede provinciale di Rimini	91081380403	Rimini	Cartoon Club Festival internazionale del cinema d'animazione, fumetto e games	festival	E99G22000690009	129.500,00	30.000,00	70574	
ASSOCIAZIONE SMART ACADEMY	94118180481	Rimini	AMARCORT FILM FESTIVAL	festival	E99G22000740009	64.500,00	16.000,00	70574	
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CINE CLUB REGGIO APS	91067150358	Reggio Emilia	REGGIO FILM FESTIVAL	festival	E89G22000830009	23.660,00	8.000,00	70574	
Associazione Dig - Documentari Inchieste Giornalisti	91092530400	Modena	Dig Festival 2022	festival	E99G22000720009	164.200,00	45.000,00	70574	
Fondazione Fare Cinema	91118760338	Bobbio	Bobbio Film Festival	festival	E39G22002090009	300.000,00	38.000,00	70574	
ASSOCIAZIONE "CIRCOLO DEL CINEMA STANLEY KUBRICK"	01909110346--	Parma	PARMA FILM FESTIVAL Invenzioni dal vero	festival	E99G22000710009	65.000,00	15.000,00	70574	
Doc Servizi Soc. Coop.	02198100238--	Verona	Future Film Festival	festival	E39G22002030009	213.000,00	35.000,00	70585	
Associazione Culturale Tonino Guerra	92035480414	Persepolis	Lughi dell'anima Ita Film Fest	festival	E19G22000090009	139.250,00	18.000,00	70574	
Luki Massa A.p.s.	03629351200--	Bologna	Some prefer cake	festival	E39G22002050009	40.420,00	8.000,00	70574	
Nonantola Film Festival APS	94172720362	Nonantola	NONANTOLA FILM FESTIVAL	festival	E39121004210009	28.000,00	8.000,00	70574	
ASSOCIAZIONE ARCI CESENA APS - COMITATO TERRITORIALE "LORIS ROMAGNOLI"	90013350408	Cesena	MALATESTASHORT FILM FESTIVAL "CINEMA BAZAR"	festival	E19G22000080009	23.206,00	8.000,00	70574	
Arcl Modena Comitato Provinciale A.p.s.	94015660361	Modena	Viafml@DocFest	festival	E99G22000700009	27.000,00	8.000,00	70574	
Associazione Culturale Ferrara Film Festival	93095810383	Ferrara	Ferrara Film Festival	festival	E79G22000160009	169.950,00	10.000,00	70574	
ASSOCIAZIONE ONLUS M.I.T. MOVIMENTO IDENTITA' TRANS	92030980376	Bologna	Divergenti - Festival Internazionale di Cinema Trans	festival	E39G22002060009	30.800,00	8.000,00	70574	
ASSOCIAZIONE PARMA OPERART APS	02337170340--	Parma	PARMA INTERNATIONAL MUSIC FILM FESTIVAL	festival	E99G22000730009	32.900,00	6.000,00	70574	
GENOMA FILMS SRL	03533821207--	Bologna	TERRAVIVA FILM FESTIVAL	festival	E39G22002080009	100.000,00	6.000,00	70585	
Ferrara Film Commission A.p.s.	93089090380	Ferrara	Ferrara Film Corto Festival Ambiente è Musica 2022	festival	E79G22000150009	33.860,00	6.000,00	70574	
TOTALE FESTIVAL ANNUALI						2.222.830	400.000,00		

CONCESSIONE CONTRIBUTI - Tipologia c) Rassegne

Soggetto	codice fiscale	Sede legale	Titolo Progetto	Tipologia	CUP	Costo ammesso	Contributo concesso	capitolo
HOME MOVIES - ASSOCIAZIONE PER LA CREAZIONE DELL'ARCHIVIO FILMICO DELLA MEMORIA FAMILIARE	91226000379	BOLOGNA	ARCHIVIO APERTO	rassegna	E39G22002100009	92.000,00	15.000,00	70574
SUNSET SOC. COOP	0386400407	FORLI' (FC)	MEET THE DOCSI FILM FEST	rassegna	E69G22000480009	68.310,00	15.000,00	70585
KILOWATT SOC COOP	03363351200--	BOLOGNA	TECNICA MISTA 2022	rassegna	E39G22002110009	33.600,00	10.000,00	70585
CINEMADIVINO SRL	02367240393--	FAENZA	CINEMADIVINO 2022	rassegna	E29G22000190009	136.470,00	20.000,00	70585
COMUNE DI PARMA	00162210348--	PARMA	I GIARDINI DELLA PAURA edizione 23	rassegna	E99G22000750009	58.000,00	10.000,00	70572
PIERROT LUNAIRE APS	92027070371--	BOLOGNA	VOCI DALL'ALDILA'	rassegna	E39G22002120009	22.000,00	6.000,00	70574
L'ALTRA SOC. COOP. ONLUS	03254101201--	BOLOGNA	CUORE DI	rassegna	E39G22002130009	70.500,00	10.000,00	70585
COMUNE DI CASTELLARANO	80014590352	CASTELLARANO (RE)	SOTTO LE STELLE DEL CINEMA	rassegna	E79G22000170009	20.400,00	6.000,00	70572
COMUNE DI CESENA	00143280402--	Cesena	Piazze di Cinema	rassegna	E19G22000170009	74.150,00	15.000,00	70572
ASSOCIAZIONE ARCI - COMITATO TERRITORIALE REGGIO EMILIA APS	91052110359--	REGGIO EMILIA	CINEMA SOTTO LE STELLE	rassegna	E89G22001290009	32.000,00	10.000,00	70574
UNIONE RENO GALLIERA	02855851206--	S.GIOGIO DI PIANO	BEST MOVIE 2022	rassegna	E49G22000550009	41.300,00	7.000,00	70572
COMUNE DI MEDICINA	00421580374--	MEDICINA	CINEMA IN TOUR 2022 - LA NOSTRA TERRA Vareil, Raasarel e orospective	rassegna	E79G22000180009	40.500,00	8.000,00	70572
CINEMA D'AZEGUO SOCIETA' COOPERATIVA	02673030348	PARMA	PER UNA STORIA DEL CINEMA	rassegna	E99G22000760009	28.000,00	8.000,00	70585
ARCI PIACENZA APS	91025840330	PIACENZA	CINEMA SOTTO LE STELLE edizione 19	rassegna	E39G22002140009	46.500,00	7.000,00	70574
COMUNE DI SASSO MARCONI	01041300375--	SASSO MARCONI (BO)	TORRE DI BABELLE	rassegna	E99G22000770009	25.861,00	5.000,00	70572
COMUNE DI SPLAMBERTO	00185420361--	SPLAMBERTO (MO)	RASSEGNA CINEMATOGRAFICA ESTIVA "CINEMA SOTTO LE STELLE"	rassegna	E49G22000560009	25.000,00	5.000,00	70572
ARCI FERRARA APS	93022590389	FERRARA	ARENA CINEMATOGRAFICA PARCO PARESCHI	rassegna	E79G22000190009	70.884,00	5.000,00	70574
PAESE DI DON CAMILLO E PEPPONE	02421170354--	Brescello	Brescello Film Festival	rassegna	E89G22001300009	20.000,00	5.000,00	70574
ASSOCIAZIONE NOTORIUS RIMINI CINECLUB	91088010409	RIMINI	LA VELA ILLUMINATA	rassegna	E99G22000780009	21.600,00	5.000,00	70574
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	00874410376	SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	FILM&FILM ESTIVA	rassegna	E59G22000710009	30.000,00	5.000,00	70572
DAIMON FILM SRL	03078751207--	Ravenna	IMAGInation edizione 2022	rassegna	E79G22000200009	235.850,00	18.000,00	70585
TOTALE RASSEGNE ANNUALI							195.000,00	
TOTALE IMPEGNI FESTIVAL E RASSEGNE 2022				cap. 70572	cap. 70574	cap. 70585		
				96.000,00	377.000,00	122.000,00	595.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 20 LUGLIO 2022, N. 14039

L.R. n. 20/2014, art. 10 - "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee - anno 2022"; concessione dei contributi assegnati con DGR n. 853/2021 e s.m.i.- Prima sessione di valutazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere ai soggetti ricompresi nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di euro 998.525,00 quale contributo regionale alla realizzazione dei progetti di produzione cinematografica e audiovisiva ivi indicati;

2. di imputare, in relazione alla esigibilità della spesa la somma complessiva di euro 998.525,00 come segue

- quanto a euro 880.000,00 registrata al n. 9068 di impegno sul capitolo 70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi a imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2021 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a euro 118.525,00 registrata al n. 700 di impegno sul capitolo 70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi a imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2021 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 70578 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP e RNA-COR (Codice concessione RNA) si rinvia all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, quale allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente atto, la modulistica di rendicontazione che i soggetti beneficiari dovranno utilizzare per la richiesta saldo del contributo concesso, come previsto al par 18.4 e 18.5 del bando;

5. che i contributi verranno erogati nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 15 del citato bando;

6. che alla liquidazione della spesa disposta al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti di cui al citato Allegato 1), provvederà con propri atti formali, il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della cultura, Giovani, successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 10 che segue;

7. che si provvederà alla rideterminazione del contributo nel caso in cui si rilevi dalla documentazione finale una variazione in diminuzione dei costi sostenuti per le voci di spesa individuate dal progetto, come previsto, per ciascuna sezione, al paragrafo 16 del bando;

8. di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento al bando approvato quale parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 2188/2021;

9. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione all'osservanza degli obblighi elencati al paragrafo 20 del bando;

10. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs. n.33/2013;

11. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Cottafavi

Concessione contributi "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee - anno 2022" - Prima sessione											
sez	Soggetto proponente	Sede	CF	Progetto	Tipologia di opera	Costo ammesso	Contributo concesso	Anno 2022 cap 70578	Anno 2023 cap 70578	CODICE UNIVOCO PROGETTO (cup)	Codice concessione RNA - COR
A	KAVAC FILM SRL	ROMA	05059931005	RAPIRO	opera cinematografica	1.067.130,00	200.000,00	180.000,00	20.000,00	E896G22000800009	9092672
B	MOMPRECEM S. r.l.	ROMA	14036641000	DIABOLIK 3 - DIABOLIK CHI SEI	opera cinematografica	1.405.750,00	150.000,00	120.000,00	30.000,00	E896G22000700009	9086705
B	NIGHTSWIM S.R.L.	ROMA	13442291004	IO E IL SECCO	opera cinematografica	823.720,10	150.000,00	150.000,00	-	E896G22000710009	9086927
B	GENOMA FILMS S.R.L.	BOLOGNA	03533821207	FUORI GIOCO	documentario	135.500,00	50.000,00	50.000,00	-	E396G22001820009	9087138
B	BLOOM MEDIA HOUSE S.R.L.	MILANO	11875840966	SINDROME ITALIA	documentario	79.350,00	33.535,00	26.828,00	6.707,00	E496G22000470009	9087778
B	ITALIAN INTERNATIONAL FILM - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROMA	00437990583	TRAVITE AMICIZIA	opera cinematografica	635.040,00	150.000,00	135.000,00	15.000,00	E896G22000720001	9087863
B	FASE 3 SOCIETA' COOPERATIVA	ROMA	15379501008	UN MATCH ALLA VOLTA	documentario	108.345,00	38.173,00	30.538,40	7.634,60	E896G22000750009	9090127
B	AURORA TV SRL	ROMA	12502071009	GARDINI	documentario	94.000,00	30.900,00	30.900,00	-	E896G22000760009	9090666
B	DOWNV FILMS S.R.L.S.	TURSI (MT)	01340820776	INTERZONE	documentario	113.700,00	35.050,00	28.040,00	7.010,00	E796G22000130009	9091044
B	FLASH FUTURE S.R.L.	ROMA	16392601007	BOOILRON	documentario	88.468,00	33.940,00	27.152,00	6.788,00	E896G22000770009	9091509
B	FENICE PRODUZIONI AUDIOVISIVE SRL	ROMA	15260301005	IO SONO INNOCENTE	opera cinematografica	940.199,00	63.463,50	50.770,80	12.692,70	E896G22000780009	9091880
B	CONTROLUCE PRODUZIONE SRL	ROMA	14367321008	IL SOLDATO SENZA NOME	opera cinematografica	245.500,00	63.463,50	50.770,80	12.692,70	E896G22000790009	9092359
sub totale sezione B						4.669.572,10	798.525,00	700.000,00	98.525,00		
Totale sezione A+B						5.736.702,10	998.525,00	880.000,00	118.525,00		



Allegato 2)

BANDO A SOSTEGNO DELLA PRODUZIONE DI OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE REALIZZATE DA IMPRESE NAZIONALI, EUROPEE ED EXTRAEUROPEE – ANNO 2022

(ai sensi dell'art. 10 della L.R. 23 luglio 2014, n. 20)

MODULISTICA DI RENDICONTAZIONE

Entro 30 giorni dalla trasmissione della PEC di conclusione delle attività, ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno produrre la documentazione di rendicontazione finale, utilizzando la “**modulistica di rendicontazione**” che troverete al collegamento indicato nella comunicazione di concessione.

Il saldo sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario inviando a mezzo PEC all'indirizzo servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it i seguenti materiali, scaricabili dal sito alla sezione “bandi”:

- a) modulo di “Richiesta di erogazione del saldo” del contributo;
 - b) modulo “Relazione esplicativa” del progetto realizzato, con piano effettivo delle riprese ed aggiornamento sul piano di distribuzione e marketing;
 - c) modulo “Rendiconto finanziario” del progetto a copertura dei costi sostenuti per produrre la copia campione/master;
 - d) il modulo “Rendiconto economico del progetto” con il dettaglio delle spese sostenute per produrre la copia campione/master;
 - e) il modulo “Rendiconto analitico delle spese ammissibili” sostenute in Emilia-Romagna
 - f) copia (in formato PDF) della documentazione contabile relativa alle spese ammissibili sostenute sul territorio regionale, debitamente quietanzate. Tale documentazione dovrà riportare una descrizione che consenta l'immediata riconducibilità al progetto finanziato, sia esso un timbro o l'esplicitazione stessa del titolo del progetto o il Codice Unico di Progetto (CUP), nel documento di spesa e nel documento che ne attesta il pagamento;
 - g) il modulo “Elenco personale e fornitori” di beni e servizi, ovvero l'elenco del personale tecnico o artistico, assunto con regolare contratto di lavoro sul territorio regionale, con chiara evidenza di quello residente in Emilia-Romagna e l'elenco dei fornitori di beni e servizi con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna, e dei professionisti con residenza fiscale sul territorio regionale, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi dalla Regione, il cui modulo sarà fornito su richiesta a: filmcom@regione.emilia-romagna.it, preferibilmente firmata digitalmente

Dovrà inoltre essere trasmesso a mezzo posta ordinaria, raccomandata o corriere, il seguente materiale:





- n. 2 copie campione ovvero del master dell'opera audiovisiva in dvd, blu-ray o altro supporto digitale;
- n. 20 foto di scena/backstage e 20 foto delle location utilizzate su supporto digitale/chiavetta usb corredate da liberatoria, con didascalia indicante la location: nome del luogo e/o dell'edificio, l'indirizzo e/o la geolocalizzazione.

ATTENZIONE

- Compilare la modulistica in ogni sua parte e firmarla digitalmente
- Salvare ogni documento singolarmente in formato pdf aperto e non come immagine
- I files: rendiconto economico ed analitico presentano sommatorie e formule già impostate, è possibile aggiungere righe, se necessario. In tal caso siete invitati a controllare la correttezza dei valori riportati nelle celle con risultato automatico. Vi invitiamo a mandarli sia in pdf sia in Excel, per favorire il controllo.



Allegato N)

BANDO A SOSTEGNO DELLA PRODUZIONE DI OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE REALIZZATE DA IMPRESE NAZIONALI, EUROPEE ED EXTRAEUROPEE – ANNO 2022

(ai sensi dell'art. 10 della L.R. 23 luglio 2014, n. 20)

RICHIESTA EROGAZIONE SALDO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e succ. mod.

Regione Emilia-Romagna
Settore attività culturali, economia della
cultura, giovani
servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: **“Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee – anno 2022”**. Richiesta erogazione SALDO.

La/Il sottoscritta/o, nata/o a, prov. il e residente in, via n.,

in qualità di legale rappresentante dell'impresa
P.IVA/C.F.....con sede legale in, via, n.

Vista la determinazione n., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto alla concessione di un contributo di € per il progetto “.....” (CUP.....), a fronte di un totale di spese ammesse pari a €, nell'ambito della Sezione.....

DICHIARA



- che, alla data del, la sottoscritta impresa (e/o eventuali coproduttori) ha sostenuto spese ammissibili (individuate ai sensi del paragrafo 8 del bando) per un importo complessivo¹ di €, come evidenziato nel rendiconto analitico allegato al presente documento, così ripartito:
 - “personale” euro _____,
 - “spese per beni e servizi a favore di imprese o professionisti residenti in Emilia-Romagna” euro _____,
 - spese per la “produzione della colonna sonora” _____,
- che i costi totali sostenuti per la produzione della copia campione/master del progetto sono pari a €, come evidenziato dal rendiconto economico-finanziario allegato al presente documento;
- di aver ottemperato agli obblighi territoriali previsti al paragrafo 3 del bando;
- che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) riguardante le spese imputabili al progetto per il quale è stato richiesto il contributo:
 - non costituisce un costo, in quanto recuperabile;
 - costituisce un costo, in quanto non recuperabile in alcun modo;
 - costituisce parzialmente un costo, in quanto non recuperabile per l'importo di €
- che sono rimaste immutate le condizioni di ammissibilità dichiarate in sede di presentazione della domanda di contributo oppure che sono state tempestivamente comunicate le variazioni intervenute successivamente alla presentazione della domanda di contributo;

CHIEDE

- che venga erogato il saldo di quanto concesso con determinazione n., avendo terminato il progetto, consapevole che il contributo regionale verrà rideterminato in caso di variazione in diminuzione dei costi sostenuti, come specificato al paragrafo 16 del bando;

Allega:

- 1) modulo “Relazione esplicativa” del progetto realizzato con piano effettivo delle riprese ed aggiornamento sul piano di distribuzione e marketing;
- 2) modulo “Rendiconto finanziario” del progetto a copertura dei costi sostenuti per produrre la copia campione/master;
- 3) modulo “Rendiconto economico del progetto” con il dettaglio delle spese per produrre la copia campione/master;
- 4) modulo “Rendiconto analitico delle spese ammissibili” sostenute in Emilia-Romagna;
- 5) copia (in formato PDF) della documentazione contabile relativa alle spese ammissibili sostenute sul territorio regionale, debitamente quietanzate. Tale documentazione riporta una descrizione che consente l'immediata ed univoca riconducibilità al progetto finanziato: sia esso un timbro o

¹ L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non deve essere considerata una spesa.



l'esplicitazione stessa del titolo del progetto o il Codice Unico di Progetto (CUP) nel documento di spesa e nel documento che ne attesta il pagamento;

- 6) modulo "Elenco personale, fornitori" di beni e servizi, ovvero l'elenco del personale tecnico o artistico, assunto con regolare contratto di lavoro sul territorio regionale, con chiara evidenza di quello residente in Emilia-Romagna, e l'elenco dei fornitori di beni e servizi o professionisti con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- 7) modulo dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4%;

Trasmette inoltre obbligatoriamente a mezzo posta ordinaria o raccomandata:

- a. n. 2 copie campione ovvero del master dell'opera audiovisiva in dvd, blu-ray o altro supporto digitale;
- b. n. 20 foto di scena/backstage e 20 foto delle location utilizzate su chiavetta usb corredate da liberatoria, con didascalia indicante la location: nome del luogo e/o dell'edificio, l'indirizzo e/o la geolocalizzazione.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.

Luogo e data

Firma

.....



Modulo all O)

BANDO A SOSTEGNO DELLA PRODUZIONE DI OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE REALIZZATE DA IMPRESE NAZIONALI, EUROPEE ED EXTRAEUROPEE – ANNO 2022

(ai sensi dell'art. 10 della L.R. 23 luglio 2014, n. 20)

**RELAZIONE ESPLICATIVA DEL PROGETTO REALIZZATO
con piano effettivo delle riprese e aggiornamento sul piano di distribuzione e marketing**

PROGETTO “ _____ ”

sezione **A** **B**

1) **Sinossi** (tale testo non dovrà essere superiore alle 10 righe e potrà essere utilizzato dalla Regione Emilia-Romagna per descrivere l'opera sui vari strumenti promozionali)

.....
.....
.....

Inserire anche obbligatoriamente la descrizione in lingua inglese

.....
.....
.....

2) **Descrizione delle attività realizzate sul territorio dell'Emilia-Romagna**

.....
.....
.....

3) **Scheda tecnica**

titolo:
tipologia di opera:
durata:
formato delle riprese:
lingua:
sottotitoli:



produttore:
 co-produttore/i:
 produttore esecutivo:
 regista:
 sceneggiatore:
 scenografo:
 costumista:
 autore del soggetto:
 direttore della fotografia:
 autore delle musiche:
 montatore:
 interpreti principali:

4) **Piano delle riprese** (con riferimento alle riprese effettuate sul territorio dell'Emilia-Romagna, si prega di indicare: date e dettagli delle location utilizzate):

Date		N° gg. di riprese	Location	Comune
Inizio	Fine			

Totale giornate di riprese in Emilia-Romagna

Giornate di riprese complessive n.

5) Descrizione della compagine produttiva definitiva:

.....

6) Elementi di innovazione sviluppati (elencare, se presenti, gli elementi innovativi di linguaggio, processo produttivo, ecc.)

.....



7) **Strategia di distribuzione** (descrivere la strategia attivata o che si intende attivare, elencando gli eventuali appuntamenti a cui è stata presentata l'opera):

.....

8) **Strategia di marketing** (descrivere la strategia di marketing e riportare il piano di comunicazione/piano mezzi)

.....

9) **Conferenza stampa** di presentazione (allegare invito e comunicato stampa, se già realizzata):

.....

10) Utilizzo del **Protocollo Green Film** (descrivere le azioni realizzate, allegando tutta la documentazione necessaria e la certificazione):

Sì No

.....

Eventuali criticità riscontrate

.....

Eventuali altre azioni tese ai temi **dell'accessibilità e sostenibilità ambientale**

.....

10) Ulteriori informazioni che si ritiene opportuno riportare:

.....



Indicare Nome e Cognome, mail e numero di telefono del referente per la comunicazione del progetto:

.....

Indicare Nome e Cognome, mail e numero di telefono del referente produttivo/finanziario del progetto:



.....

Data

Firma

.....

Titolo dell'apporto		Importo preventivato	Importo a consuntivo
Contributo della Regione Emilia-Romagna			
Altri finanziamenti pubblici			
1) Soggetto		
2) Soggetto		
3) Soggetto		
4) Soggetto		
Risorse proprie da reinvestimento tax credit			
Risorse proprie da reinvestimento contributi automatici			
Altre risorse proprie			
Producer fee			
Apporto coproduttori			
1) Soggetto		
2) Soggetto		
3) Soggetto		
Apporto finanziario di terzi (indicare il soggetto e la natura dell'apporto)			
1) Soggetto		
2) Soggetto		
3) Soggetto		
4) Soggetto	...		
Minimo garantito (specificare)			
1)			
2)			
3)			
Prevendite (specificare)			
1)			
2)			
3)			
Altri tax credit (specificare)			
1)		
2)			
Sponsor			
1) Soggetto		
2) Soggetto		
3) Soggetto		
4) Soggetto		
5) Soggetto		
Product placement			
Apporto in kind			
Altro (indicare)		
Altro (indicare)		
TOTALE PIANO FINANZIARIO		€ 0,00	€ 0,00

 								
Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee - anno 2022								
TITOLO DEL PROGETTO:								
RENDICONTO ECONOMICO DEI COSTI DI PROGETTO								
Voci di costo	SPESA PER PERSONALE ASSUNTO, RESIDENTE IN EMILIA-ROMAGNA	SPESA PER BENI E SERVIZI A FAVORE DI IMPRESE O PROFESSIONISTI RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA	SPESA PER PRODUZIONE COLONNA SONORA PER SOGGETTI CON RESIDENZA FISCALE IN EMILIA-ROMAGNA	TOTALE SPESE AMMISSIBILI	PERSONALE NON RESIDENTE IN EMILIA-ROMAGNA	SPESA PER BENI E SERVIZI NON AMMISSIBILI	TOTALE SPESE NON AMMISSIBILI	TOTALE (TOTALE SPESE AMMISSIBILI+TOTALE SPESE NON AMMISSIBILI)
1	SCRITTURA ED ACQUISTO DIRITTI							
1.1	soggetto e sceneggiatura	non ammissibile	non ammissibile	//	non ammissibile		0,00 €	0,00 €
1.2	diritti di scrittura e/o sceneggiatura	non ammissibile	non ammissibile	//	non ammissibile		0,00 €	0,00 €
1.3	diritti musicali			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €
2	REGIA							
2.1	compenso regista			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €
3	CAST ARTISTICO							
3.1	Attori principali			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €
3.2	altri costi relativi al cast artistico			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €
	TOTALE COSTI SOPRA LA LINEA <small>(sommatoria impostata, se si aggiungono righe, si consiglia di verificare la formula)</small>	0,00 €	0,00 €	//	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4	Autore della musica	//	//		0,00 €		0,00 €	0,00 €
5	Pre-produzione e produzione							
5.1	Reparto produzione			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €
5.2	Reparto regia			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €
5.3	Scenografo			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €
5.4	Scenografia, teatri e costruzioni			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €
5.5	Reparto location (interni ed esterni)			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €
5.6	Reparto props			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €
5.7	Effetti speciali, stunt, comparse			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €
5.8	Costumista			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €
5.9	Truccatore			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €
5.10	Costumi, truccatori, parrucchieri			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €
5.11	Direttore della fotografia			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €
5.12	Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali)			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €
5.13	Elettricisti e reparto luci			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €
5.14	Macchinisti			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €
5.15	Fonico presa diretta			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €
5.16	Reparto sonoro			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €
5.17	Vitto e alloggio			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €
5.18	Trasporti			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €
5.19	Altre spese			//	0,00 €		0,00 €	0,00 €

RENDICONTO ECONOMICO DEI COSTI DI PROGETTO								
Voci di costo	SPESA PER PERSONALE ASSUNTO, RESIDENTE IN EMILIA-ROMAGNA	SPESA PER BENI E SERVIZI A FAVORE DI IMPRESE O PROFESSIONISTI RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA	SPESA PER PRODUZIONE COLONNA SONORA PER SOGGETTI CON RESIDENZA FISCALE IN EMILIA-ROMAGNA	TOTALE SPESE AMMISSIBILI	PERSONALE NON RESIDENTE IN EMILIA-ROMAGNA	SPESA PER BENI E SERVIZI NON AMMISSIBILI	TOTALE SPESE NON AMMISSIBILI	TOTALE (TOTALE SPESE AMMISSIBILI+TOTALE SPESE NON AMMISSIBILI)
6 Animazione								
6.1 Scenografia, sviluppo visivo e pre-produzione			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
6.2 Autore della grafica			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
6.3 Disegnatori e storyboardisti			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
6.4 Storyboard, lay-out e animatics			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
6.5 Supervisore animazione			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
6.6 Animation, modelli e lighting			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
6.7 Color, composite & vfx effetti speciali visivi			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
6.8 Production pipeline & management			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
6.9 Altro			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
7 Post-produzione e lavorazioni tecniche								
7.1 Laboratori sviluppo e stampa			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
7.2 Post-produzione visiva			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
7.3 Post-produzione sonora	//	//		0,00 €			0,00 €	0,00 €
7.4 Montatore			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
7.5 Montaggio			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
7.6 VFX - Effetti speciali visivi			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
7.7 Musica	//	//		0,00 €			0,00 €	0,00 €
7.8 Spese di trasporto post-produzione			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
7.9 Costi per strumenti di fruizione dell'opera			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
8 Spese varie								
8.1 Costi di amministrazione			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
8.2 Oneri assicurativi, finanziari, di garanzia			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
8.3 Spese legali			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
8.4 Promozione e marketing			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
8.5 Spese per il rispetto dei protocolli sanitari			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
8.6 Certificazione ambientale			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
8.7 Altro			//	0,00 €			0,00 €	0,00 €
TOTALE COSTI SOTTO LA LINEA (sommatoria impostata, se si aggiungono righe, si consiglia di verificare la formula)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE COSTI SOPRA E SOTTO LA LINEA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE SPESE AMMISSIBILI				0,00 €				
9 spese generali	non ammissibile	non ammissibile		non ammissibile			0,00 €	0,00 €
10 producer fee	non ammissibile	non ammissibile		non ammissibile			0,00 €	0,00 €
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

NB: E' possibile aggiungere righe, se necessario. In tal caso siete invitati a controllare la correttezza dei valori riportati nelle celle con risultato automatico

TITOLO DEL PROGETTO:		Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee - anno 2022						
RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE AMMISSIBILI SOSTENUTE IN EMILIA-ROMAGNA								
Voci di costo	COSTI AMMISSIBILI				Fornitore o prestatore opera	Documento contabile	Quietanze	Note
	PERSONALE ASSUNTO, RESIDENTE IN EMILIA-ROMAGNA	BENI E SERVIZI A FAVORE DI IMPRESE O PROFESSIONISTI RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA	PRODUZIONE COLONNIA SONORA PER SOGGETTI CON RESIDENZA FISCALE IN EMILIA-ROMAGNA	TOTALE SPESE AMMISSIBILI				
1 SCRITTURA ED ACQUISTO DIRITTI								
1.3 diritti musicali			//	0,00 €				
2 REGIA								
2.1 compenso regista			//	0,00 €				
3 CAST ARTISTICO								
3.1 Attori principali			//	0,00 €				
3.2 altri costi relativi al cast artistico			//	0,00 €				
TOTALE COSTI SOPRA LA LINEA (sommatoria)	0,00 €	0,00 €	//	0,00 €				
4 Autore della musica	//	//		0,00 €				
5 Pre-produzione e produzione								
5.1 Reparto produzione			//	0,00 €				
5.2 Reparto regia			//	0,00 €				
5.3 Scenografo			//	0,00 €				
5.4 Scenografia, teatri e costruzioni			//	0,00 €				
5.5 Reparto location (interni ed esterni)			//	0,00 €				
5.6 Reparto props			//	0,00 €				
5.7 Effetti speciali, stunt, comparse			//	0,00 €				
5.8 Costumista			//	0,00 €				
5.9 Truccatore			//	0,00 €				
5.10 Costumi, truccatori, parrucchieri			//	0,00 €				
5.11 Direttore della fotografia			//	0,00 €				
5.12 Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali)			//	0,00 €				
5.13 Elettricisti e reparto luci			//	0,00 €				
5.14 Macchinisti			//	0,00 €				
5.15 Fonico presa diretta			//	0,00 €				
5.16 Reparto sonoro			//	0,00 €				
5.17 Vitto e alloggio			//	0,00 €				
5.18 Trasporti			//	0,00 €				
5.19 Altre spese			//	0,00 €				

RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE AMMISSIBILI SOSTENUTE IN EMILIA-ROMAGNA								
Voci di costo	COSTI AMMISSIBILI			TOTALE SPESE AMMISSIBILI	Fornitore o prestatore opera	Documento contabile	Quietanze	Note
	PERSONALE ASSUNTO, RESIDENTE IN EMILIA-ROMAGNA	BENI E SERVIZI A FAVORE DI IMPRESE O PROFESSIONISTI RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA	PRODUZIONE COLONNA SONORA PER SOGGETTI CON RESIDENZA FISCALE IN EMILIA-ROMAGNA					
6 Animazione								
6.1 Scenografia, sviluppo visivo e pre-produzione			//	0,00 €				
6.2 Autore della grafica			//	0,00 €				
6.3 Disegnatori e storyboardisti			//	0,00 €				
6.4 Storyboard, lay-out e animatics			//	0,00 €				
6.5 Supervisore animazione			//	0,00 €				
6.6 Animation, modelli e lighting			//	0,00 €				
6.7 Color, composite & vfx effetti speciali visivi			//	0,00 €				
6.8 Production pipeline & management			//	0,00 €				
6.9 Altro			//	0,00 €				
7 Post-produzione e lavorazioni tecniche								
7.1 Laboratori sviluppo e stampa			//	0,00 €				
7.2 Post-produzione visiva			//	0,00 €				
7.3 Post-produzione sonora	//	//		0,00 €				
7.4 Montatore			//	0,00 €				
7.5 Montaggio			//	0,00 €				
7.6 VFX - Effetti speciali visivi			//	0,00 €				
7.7 Musica	//	//		0,00 €				
7.8 Spese di trasporto post-produzione			//	0,00 €				
7.9 Costi per strumenti di fruizione dell'opera			//	0,00 €				
8 Spese varie								
8.1 Costi di amministrazione			//	0,00 €				
8.2 Oneri assicurativi, finanziari, di garanzia			//	0,00 €				
8.3 Spese legali			//	0,00 €				
8.4 Promozione e marketing			//	0,00 €				
8.5 Spese per il rispetto dei protocolli sanitari			//	0,00 €				
8.6 Certificazione ambientale			//	0,00 €				
8.7 Altro			//	0,00 €				
TOTALE COSTI SOTTO LA LINEA (sommatoria impostata, se si aggiungono righe, si consiglia di verificare la formula)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €				
TOTALE COSTI SOPRA E SOTTO LA LINEA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €				
TOTALE SPESE AMMISSIBILI				0,00 €				
NB: E' possibile aggiungere righe, se necessario. In tal caso siete invitati a controllare la correttezza dei valori riportati nelle celle con risultato automatico								





Allegato S)

**BANDO A SOSTEGNO DELLA PRODUZIONE DI OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE
REALIZZATE DA IMPRESE NAZIONALI, EUROPEE ED EXTRAEUROPEE – ANNO 2022**

(ai sensi dell'art. 10 della L.R. 23 luglio 2014, n. 20)

**ELENCO PERSONALE, FORNITORI DI BENI E SERVIZI CON SEDE IN EMILIA-
ROMAGNA**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e succ. mod.

La/Il sottoscritta/o, nata/o a, prov. il e residente in, via n.,

in qualità di legale rappresentante dell'impresa
P.Iva/C.F.con sede legale in,
via n.

per la produzione del progetto _____ :

DICHIARA IN MERITO AL PERSONALE ASSUNTO

Di aver rispettato la contrattazione collettiva nazionale del lavoro di settore e degli obblighi contributivi;

di aver assunto sul territorio emiliano-romagnolo il seguente **personale artistico residente in Emilia-Romagna:**

Cognome e nome	Ruolo	Numero di giornate
<i>Aggiungere le righe per ogni nominativo inserito</i>		
<i>Aggiungere le righe per ogni nominativo inserito</i>		
<i>Aggiungere le righe per ogni nominativo inserito</i>		



- ✓ di aver assunto per la **PRODUZIONE COLONNA SONORA** il seguente **personale residente in Emilia-Romagna**:

Cognome e nome	Ruolo/Reparto	Numero di giornate
<i>Aggiungere le righe per ogni nominativo inserito</i>	Autore della musica	
<i>Aggiungere le righe per ogni nominativo inserito</i>	Reparto sonoro/ <i>precisare il ruolo</i>	
<i>Aggiungere le righe per ogni nominativo inserito</i>	Post-produzione sonora/ <i>precisare il ruolo</i>	
<i>Aggiungere le righe per ogni nominativo inserito</i>	Musica/ <i>precisare il ruolo</i>	

- ✓ Di aver assunto sul territorio emiliano-romagnolo il seguente **personale tecnico residente in Emilia-Romagna**:

Cognome e nome	Ruolo	Numero di giornate
<i>Aggiungere le righe per ogni nominativo inserito</i>		

Per un importo complessivo afferente alla tipologia di costo "spese di personale" pari ad € a fronte di €..... previste in fase di candidatura

Tale discrepanza è dovuta ai seguenti fattori:

.....

.....

.....

Che complessivamente il progetto ha coinvolto il seguente **numero di persone**:

		maschi	femmine	TOTALE
Personale artistico	Regionale			
	Non Regionale			
Personale tecnico	Regionale			
	Non Regionale			

per il seguente **numero di giornate**:





		maschi	femmine	TOTALE
Personale artistico	Regionale			
	Non Regionale			
Personale tecnico	Regionale			
	Non Regionale			

DICHIARA IN MERITO AI FORNITORI DI BENI, SERVIZI E PROFESSIONISTI

- ✓ di aver fatto ricorso ai seguenti **fornitori di beni, servizi, professionisti** con sede in Emilia-Romagna:

Denominazione	Sede	Servizio erogato
<i>Aggiungere le righe per ogni fornitore inserito</i>		
<i>Aggiungere le righe per ogni fornitore inserito</i>		

- ✓ di aver fatto ricorso per la **PRODUZIONE COLONNA SONORA** ai seguenti **fornitori** con sede legale o unità operativa in **Emilia-Romagna**:

Cognome e nome	Ruolo/Reparto	Numero di giornate
<i>Aggiungere le righe per ogni nominativo inserito</i>	Autore della musica/ <i>precisare il servizio</i>	
<i>Aggiungere le righe per ogni nominativo inserito</i>	Reparto sonoro/ <i>precisare il servizio</i>	
<i>Aggiungere le righe per ogni nominativo inserito</i>	Post-produzione sonora/ <i>precisare il servizio</i>	
<i>Aggiungere le righe per ogni nominativo inserito</i>	Musica/ <i>precisare il servizio</i>	

Per un importo complessivo afferente alla tipologia di costo "spese per beni, servizi e professionisti" pari ad € a fronte di €..... previste in fase di candidatura

di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e succ. mod., e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data

Firma

.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COORDINAMENTO TECNICO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE 11 LUGLIO 2022, N. 2396

Approvazione POA 2022 relativo all'impiego del Comando regione Carabinieri forestale Emilia-Romagna da parte dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 recante "Codice della Protezione Civile", così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, ed in particolare l'art. 11 recante "Funzioni delle Regioni e disciplina delle funzioni delle città metropolitane e delle province in qualità di enti di area vasta nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile (Articoli 6, 12 e 13 legge 225/1992; Articolo 108 decreto legislativo 112/1998; Articolo 1-bis decreto-legge 59/2012, conv. Legge 100/2012; Articolo 1, commi da 85 a 97, legge 56/2014)";

- la legge 21 novembre 2000, n. 353, recante "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" e, in particolare l'art. 7 (Lotta attiva contro gli incendi boschivi);

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale anche in coerenza con le previsioni della L. n. 56/2014 si è provveduto alla riforma del sistema di governo del territorio, con la definizione di un nuovo ruolo dei livelli istituzionali e l'individuazione di nuove sedi per la governance multilivello, in particolare l'art. 19 comma 3 della succitata L.R. n. 13/2015 con il quale si dispone che L'Agenzia regionale di Protezione Civile istituita con L.R. n. 1/2005 è rinominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" ed esercita le funzioni attribuitele dalla citata L.R. 1/2005, comprese quelle attribuite alle Province;

- la L.R. 4 settembre 1981, n. 30 che prevede l'impiego del Corpo Forestale dello Stato da parte della Regione in materia, tra l'altro, di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, tramite apposita Convenzione con il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste ora denominato Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

- la legge 6 febbraio 2004, n. 36, "Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato" ed in particolare l'art. 4, comma 1;

- il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- l'accordo-quadro nazionale regolante i rapporti tra il Corpo

forestale dello Stato e le Regioni, ai sensi dell'art. 4 della legge 6 febbraio 2004, n. 36, approvato in data 15 dicembre 2005 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano "Approvazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dello schema di accordo-quadro nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Corpo forestale dello Stato e le regioni, di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 6 febbraio 2004, n. 36. (Accordo rep. n. 2397)";

- il Protocollo d'Intesa tra l'Arma dei Carabinieri e il corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sottoscritto il 5 aprile 2017, recante la disciplina degli ambiti d'intervento e delle attività di collaborazione tra l'Arma e il Corpo Nazionale in materia di contrasto agli incendi boschivi di cui all'art. 2 della Legge 21 novembre 2000 n. 353;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2159 del 20 dicembre 2021: "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. n. 353/00. Periodo 2017-2021. Proroga al 31 dicembre 2022";

Vista la Convenzione triennale tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'impiego delle unità Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2158 del 20/12/2021 e sottoscritta in data 5/5/2022;

Considerato che la predetta Convenzione prevede gli espliciti ambiti di impiego e attività di collaborazione che l'Arma dei Carabinieri, per il tramite del Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna, potrà attuare sulla base di programmi operativi annuali che, sottoscritti dalle competenti articolazioni della Regione e dal Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna, definiscono le attività da svolgere nell'anno di riferimento, le modalità di attuazione e rendicontazione, nonché le tempistiche di versamento dei relativi oneri;

Ritenuto pertanto opportuno procedere, nell'ambito di attuazione della predetta Convenzione, all'approvazione del "Programma Operativo Annuale – Anno 2022" relativo all'impiego del Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna, di cui all'Allegato "A" al presente atto, d'ora in poi indicato solo come "Programma Operativo", contenente le attività preventivamente concordate dalle parti;

Dato atto che l'approvazione del Programma Operativo risulta necessaria anche in considerazione del fatto che alcune attività hanno già avuto inizio nell'anno corrente al fine di garantirne la necessaria continuità operativa;

Rilevato che il Programma Operativo determina le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività programmate, e di liquidazione del relativo contributo, che avverrà in una unica soluzione al termine delle attività stesse, e previa presentazione di idonea documentazione di rendicontazione entro il mese di gennaio 2023;

Dato atto che per l'attuazione delle attività previste nel Programma Operativo è stato stimato un onere complessivo massimo a carico dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di € 150.000,00;

Dato atto altresì che, come indicato nella predetta Convenzione, il trasferimento delle risorse finanziarie dovrà avvenire da parte della Regione, secondo la tempistica definita nei Programmi operativi, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato sul capo 16 - capitolo 2466 - articolo 5 "Somme versate da

Amministrazioni ed Enti pubblici in virtù di accordi di programma, convenzioni e intese in relazione alle funzioni e ai compiti già affidati al Corpo forestale dello stato, da riassegnare all'Arma dei carabinieri ai sensi dell'articolo 13, comma 3 lettera b) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177", per la successiva riassegnazione sui pertinenti capitoli di bilancio dell'Arma dei Carabinieri a ristoro delle spese sostenute. La relativa quietanza di versamento dovrà essere inoltrata all'Ufficio Bilancio del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e al Comando Regione Carabinieri Forestale;

Ritenuto quindi necessario procedere all'assunzione dell'impegno di spesa ammontante a complessivi € 150.000,00 riferito alle attività del Programma Operativo anzidetto, per le quali è previsto il riconoscimento di contributo finanziario regionale a favore dell'Arma dei Carabinieri (codice fiscale 80236190585) a valere sul Capitolo U16005 "Trasferimenti alle strutture operative di Protezione Civile dell'amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di Protezione Civile "del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – anno di previsione 2022 - dell'Agenzia, che presenta la necessaria disponibilità;

Richiamata deliberazione n. 1769 dell'11 dicembre 2006 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia e successive modifiche ed integrazioni approvate con proprie deliberazioni n. 839/2013 e n. 1023/2015;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 4359 del 25 novembre 2021 "Adozione relazione gestionale 2021 sulle attività svolte e piano delle attività per il triennio 2022-2024 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la determinazione n. 4370 del 26 novembre 2021 "Adozione bilancio di previsione 2022-2024 dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile", parzialmente rettificata con determinazione n. 4710/2021;

- la D.G.R. n. 2152 del 20/12/2021 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile per gli anni 2022-2024";

- la determinazione n. 4690 del 23 dicembre 2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile per gli anni 2022-2024, parzialmente rettificata con determinazione n. 4727/2021;

- la determinazione dirigenziale n. 344 del 3 febbraio 2022 "Variazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2021";

- la determinazione n. 650 del 25 febbraio 2022 "Seconda Variazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

- la Determinazione n. 908 del 18/3/2022 "Terza variazione del bilancio di previsione 2022-2024 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la determinazione n. n. 1241 del 13 aprile 2022 "Quarta

variazione del bilancio di previsione 2022-2024 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la Determinazione n.1996 del 10 giugno 2022: "Quinta variazione del Bilancio 2022-2024 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la determinazione n. 662 del 28 febbraio 2022 "Approvazione programma operativo dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per il triennio 2022-2024 (all'allegato n. 4, ID n.150 è ricompreso l'intervento oggetto del presente atto);

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2022, e che pertanto si possa procedere, all'assunzione dell'impegno di spesa complessivo di € 150.000,00 a favore dell'Arma dei Carabinieri (codice fiscale 80236190585);

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna;

- la D.G.R. n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e s.m.i.;

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13/10/2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la D.D. n. 700 del 28 febbraio 2018 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la determina dirigenziale n. 2657 del 1 settembre 2020 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile "Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della DD 700/2018";

- la D.G.R. n. 324 del 7/3/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la D.G.R. n.325 del 7/3/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la D.G.R. n. 426 il 21/3/2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";

- la DD n. 1049 del 25/3/2022 "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle Posizioni Organizzative";

Visti infine:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

- la D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022: “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività”;

- la D.D. n. 2335 del 9/2/2022 che ha approvato la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1) di approvare il “Programma Operativo Annuale – Anno 2022” per l’attuazione della Convenzione triennale tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l’impiego delle unità Carabinieri Forestali nell’ambito delle materie di competenza regionale” di cui all'allegato “A”, e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di individuare l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l’attuazione del suddetto “Programma Operativo Annuale – Anno 2022 “di cui all’Allegato “A”;

3) di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, a favore dell’Arma dei Carabinieri (codice fiscale 80236190585), la somma complessiva di € 150.000,00 come contributo finanziario regionale per l’attuazione delle attività previste nel Programma Operativo allegato;

4) di impegnare la somma complessiva di **€ 150.000,00** registrata al n. **1736** di impegno sul capitolo U16005 “TRASFERIMENTI ALLE STRUTTURE OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE DELL’AMMINISTRAZIONE CENTRALE OPERANTI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER IL CONCORSO ALLO SVOLGIMENTO DELLE AT-

TIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE“ del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione **2022**, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che l’erogazione in unica soluzione e a titolo di saldo della somma impegnata come contributo, potrà avvenire mediante specifico successivo proprio atto, secondo le modalità e le prescrizioni di cui al Programma Operativo Annuale allegato (art.li 4 e 5);

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Cap. U16005

Missione 11 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.01.001 - COFOG 03.2 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040101001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

7) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna, ai fini della formale accettazione e sottoscrizione del POA;

8) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, la presente determinazione è soggetta agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26 del D.lgs. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», nonché ai sensi delle direttive interpretative contenute nella D.D. n.2335/2022, il presente provvedimento è pubblicato ai sensi del comma 3 dell’art.7 bis;

10) di pubblicare per la presente determinazione nel Bollettino nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Simone Dallai

Allegato A

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE

ANNO 2022

relativo all'impiego del

COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE "EMILIA ROMAGNA"

da parte della

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE

E LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PREMESSE

Il presente Programma Operativo Annuale (POA) viene redatto:

- tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 177;
- in considerazione altresì:
 - del decreto legislativo n.1 del 2 gennaio del 2018: Codice della protezione civile;
 - della legge regionale 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;
- in linea con le attribuzioni di funzioni e compiti affidati all'Arma dei Carabinieri dal "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex Legge 21 novembre 2000, n. 353. Periodo 2017-2021", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1172 del 2 agosto 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna BURERT n. 233 del 08/08/2017, aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 1928 del 21/12/2020, e prorogato di validità al 31/12/2022 con deliberazione della Giunta regionale n. 2159 del 31/12/2022;
- in applicazione degli art.li 3 e 4 della Convenzione triennale tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali per l'impiego delle unità Carabinieri Forestale nell'ambito delle materie di competenza regionale, approvata con

Deliberazione di Giunta Regionale n. 2158 del 20/12/2021 e sottoscritta in data 05/05/2022;

- in linea con altre specifiche normative vigenti in materia di disciplina delle restanti attività, finalizzate alla protezione civile ed alla difesa ambientale.

ART. 1

OGGETTO E VALIDITA'

Il presente POA ha per oggetto la disciplina delle attività, di seguito riportate all'art. 2, che prevedono l'impiego delle unità Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale con particolare riferimento alle competenze dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito Agenzia) connesse:

- alla prevenzione, alla repressione del fenomeno degli incendi boschivi e alla conoscenza e alla riduzione del rischio connesso;
- alla prevenzione, lo studio e la riduzione del rischio valanghe;
- alla prevenzione, lo studio e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, costiero;
- alla collaborazione nelle situazioni emergenziali di protezione civile.

Il presente POA 2022 è valido per le attività previste e disciplinate, svolte nel corso dell'anno 2022.

ART. 2

ATTIVITA'

Le attività previste nel presente POA sono:

- a) COR/SOUP/CCS: (da svolgersi durante tutto l'anno e in particolare durante il periodo di attivazione della SOUP; partecipazione sale operative provinciali /CCS:
 - Avvalimento di personale per implementazione della SOUP durante i periodi di apertura (compresi i giorni festivi), per n. 12 ore giornaliere, dalle ore 8,00 alle ore 20,00, nelle forme concordate anche in relazione alle misure di protezione e prevenzione relative all'emergenza sanitaria nazionale COVID-19;

- Avvalimento giornaliero di personale, nel rispetto comunque delle misure di protezione e prevenzione relative all'emergenza sanitaria nazionale COVID-19, presso il COR con partecipazione al briefing di aggiornamento delle ore 11,00 relativo alla gestione del sistema di allertamento regionale per la gestione del rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe nonché durante l'attivazione del Servizio Meteomont e nel periodo relativo alla fase di pre-allarme per il rischio di incendi boschivi, anche quando non ricompreso in SOUP;
 - Partecipazione alle sale operative di livello provinciale allorquando attivate e al CCS con particolare riferimento alle fasi di allerta codice colore arancione e durante la gestione operativa di incendi boschivi anche in modalità H24;
 - Partecipazione, durante tutto l'anno e in particolare durante il periodo di attivazione della SOUP, con un proprio rappresentante, alle riunioni di aggiornamento sulla situazione del rischio incendi boschivi convocate dall'Agenzia Regionale STPC, fornendo indicazioni sullo stato della vegetazione in relazione al rischio incendio anche ai fini dell'attivazione delle fasi di attenzione e pre-allarme, nelle forme concordate anche in relazione alle misure di protezione e prevenzione relative all'emergenza sanitaria nazionale COVID-19;
 - Ricezione, gestione e trasferimento alla SOUP delle chiamate di emergenza incendio boschivo pervenute da numeri telefonici gestiti dall'Arma (1515-112);
 - Raccordo con la SOUP per ricezione informazioni acquisite, necessarie allo svolgimento delle attività investigative e di prevenzione di competenza, per l'accertamento delle responsabilità in materia di incendi boschivi; in tale contesto la SOUP trasferisce all'Arma tutte le informazioni eventualmente acquisite;
- b) AIB - ambito operativo esterno: (da svolgersi durante l'intero anno ma in particolare durante la Fase di Attenzione/ preallarme /allarme):
- Svolgimento sorveglianza sui territori regionali a rischio di incendio boschivo e prevenzione dei comportamenti pericolosi in attuazione della legislazione regionale e in particolare del Piano di Previsione, Prevenzione e Lotta attiva contro gli incendi boschivi;
 - Partecipazione alle riunioni, convocate dai Servizi territoriali dell'Agenzia, di coordinamento e

pianificazione delle relative attività di organizzazione del servizio di avvistamento;

- Avvistamento degli incendi boschivi da parte delle pattuglie presenti sul territorio;
 - Intervento, a seguito di segnalazione di incendio di bosco e di materiale vegetale (sterpaglie e sottobosco) da parte dei CNVVF o dalle altre strutture coinvolte, delle pattuglie dei Carabinieri Forestali per un'efficace azione di contrasto e repressione degli illeciti, conducendo specifiche attività investigative e di repertazione, se necessarie, anche avvalendosi delle proprie componenti specializzate nonché del supporto dei reparti dell'Organizzazione territoriale al fine di individuare i responsabili e le cause riducendo così il numero di eventi e il rischio;
 - Organizzazione di squadre di spegnimento limitatamente alle aree naturali protette nazionali e nell'ambito dei piani specifici previsti per tali aree;
 - Conduzione delle attività investigative impegnandosi, quando possibile, all'invio di un proprio rappresentante sul teatro delle operazioni di spegnimento che verificherà l'osservanza delle disposizioni normative di settore, fornirà, ove necessario alla SOUP e/o al personale VVF e del Volontariato di protezione civile impiegato per lo spegnimento, informazioni per il raggiungimento dei siti e darà indicazioni sulle caratteristiche vegetazionali e orografiche degli stessi;
 - Esecuzione, previo assenso della linea gerarchica, di eventuali servizi aerei di ricognizione, monitoraggio e controllo;
 - Verifica, con servizi dedicati, sui fuochi di materiale vegetale e sugli abbruciamenti controllati assicurando l'azione di prevenzione, contrasto e repressione delle violazioni alle normative nazionali e regionali vigenti;
- c) RISCHIO IDRAULICO/IDROGEOLOGICO, GESTIONE VEGETAZIONE - ambito operativo: (da svolgersi durante l'intero anno con attività particolari e intense anche durante le allerte codice colore arancio e rosso):
- Partecipazione attiva alla sorveglianza idraulica ed idrogeologica allorquando richiesta dai servizi territoriali di Agenzia durante le fasi emergenziali con particolare riferimento agli ambiti montani;
 - Partecipazione attiva al presidio territoriale in collaborazione con i comuni e i servizi territoriali di Agenzia con particolare riferimento agli ambiti montani;

- Collaborazione e supporto tecnico ai servizi territoriali di Agenzia allorché richiesto con riferimento alla valutazione di problematiche idrauliche o altre criticità legate alla gestione della vegetazione ripariale presente in alveo con particolare riferimento al coinvolgimento della rete SIC/ZPS;
- Collaborazione e attività anche esterne a seguito di emissione delle Allerte meteo idrogeologica idraulica per quanto attiene alle attività di cui alla DGR n. 1761/2020 "Aggiornamento del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" di cui alla DGR 962/2018";
- Segnalazione ai Servizi territoriali competenti dell'Agenzia di situazioni anomale sul reticolo idrografico minore che possano pregiudicare il regolare deflusso delle acque, rilevate nell'ambito delle attività istituzionali di monitoraggio sul territorio;

d) AMBITO RISCHIO VALANGHE:

- Collaborazione a seguito di emissione del Bollettino/Allerta Valanghe per quanto attiene alle attività di cui alla DGR n. 1761/2020 "Aggiornamento del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" di cui alla DGR 962/2018". Attività da svolgersi per tutto il periodo di presenza nevosa al suolo;
- In caso di evento valanghivo, mantiene un contatto diretto con l'Agenzia per il tramite del Centro Operativo Regionale e dei Servizi Territoriali interessati comunicando ogni informazione utile alla gestione dell'evento;
- Supporto all'individuazione e aggiornamento delle zone di allerta sottoposte alla valutazione della Criticità Valanghe;
- Collaborazione di militari specializzati, in merito alla predisposizione e all'aggiornamento continuo del Catasto Valanghe mediante informatizzazione e geolocalizzazione dei fenomeni valanghivi a scala regionale quale elemento propedeutico alla cartografia per la Localizzazione Probabile delle Valanghe;

- Mappatura, con il concorso degli Enti locali interessati e in coordinamento con Agenzia, delle "aree antropizzate" a scala locale, potenzialmente soggette a fenomeni valanghivi anche ai fini dell'elaborazione, nell'ambito della pianificazione di protezione civile dello stralcio relativo alla gestione del rischio valanghe;
- Partecipazione attiva al presidio territoriale in collaborazione con i comuni;
- Partecipazione attiva come membri effettivi, alle Commissioni Locali Valanghe o analoghi soggetti tecnici consultivi locali eventualmente istituiti con medesime funzioni;

e) AMBITO CONDIVISIONE E SCAMBIO DATI:

- Gestione (rilievo e monitoraggio) e trasmissione all'Agenzia dei dati statistici e delle informazioni riferiti al fenomeno degli incendi boschivi (perimetrazioni delle superfici percorse dal fuoco, analisi dei fenomeni, attività di controllo degli abbruciamenti, etc.); trasmissione dei dati validati e definitivi degli incendi boschivi 2021;
- Partecipazione con proprio rappresentante ai tavoli tecnici regionali appositamente costituiti per la redazione di normative, regolamenti, documenti di pianificazione e procedurali in materia di incendi boschivi e di valanghe e su altre tematiche qualora ritenuto utile dall'Agenzia;

f) AMBITO FLUSSO INFORMATIVO:

- Ricezione da parte del Comando Regione Carabinieri Forestale e dei Gruppi Carabinieri Forestale provinciali delle notifiche a mezzo sms e mail in occasione dell'emissione di Allerta meteo idrogeologica idraulica e/o Allerta Valanghe e/o primo superamento di soglia idrometrica di livello 2 e 3 per i corsi d'acqua oggetto del sistema di allertamento, ai sensi della DGR 1761/2020 "Aggiornamento del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" di cui alla DGR 962/2018";
- Ricezione delle comunicazioni di apertura di cantieri da parte dei Servizi Territoriali dell'Agenzia per lavori di competenza finalizzati alla difesa idraulica e idrogeologica così da permettere ai reparti CC Forestali di

svolgere attività di collaborazione nei sopralluoghi nei cantieri e consentire una tempestiva reciproca segnalazione di situazioni anomale e criticità nei cantieri aperti con eventuale trasmissione di tutta la documentazione utile alla verifica e allo scambio di informazioni;

g) AMBITO FORMAZIONE:

- Partecipazione a docenze per la formazione del Volontariato specializzato AIB, del personale dell'Agencia e degli Enti locali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno degli incendi boschivi, e dei responsabili dei campi scout per l'ambito della specifica conoscenza dei necessari accorgimenti atti a ridurre al minimo il rischio di incendio boschivo;
- Partecipazione alla formazione del personale di Agencia e delle componenti del sistema di protezione civile con particolare riferimento alle tematiche connesse agli incendi boschivi e alla gestione della vegetazione ripariale e in alveo;
- Supporto all'attività formativa a favore del personale dell'Agencia, delle Strutture operative e degli Enti Locali coinvolti nella gestione del rischio valanghe e delle Commissioni Locali Valanghe o analoghi soggetti tecnici consultivi locali eventualmente istituiti con medesime funzioni, nell'ambito di corsi di formazione e aggiornamento organizzati in materia di neve e valanghe;

h) AMBITO INFORMAZIONE:

- Collaborazione con l'Agencia nella ideazione e nella realizzazione di attività di promozione, educazione e divulgazione in materia ambientale e di incendi boschivi, anche mediante l'organizzazione di campagne regionali di informazione per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul rischio degli incendi boschivi e sui comportamenti;

ART. 3

MODALITA' COMPUTO ATTIVITA'

Le prestazioni che l'Arma dei Carabinieri si impegna ad effettuare nel corso dell'anno 2022 in relazione alle attività indicate nel precedente art. 2, vengono quantificate applicando specifici "Indicatori di Attività", come di seguito indicato:

Tipologia degli Indicatori dei Servizi resi in convenzione	Stima impegno 2022	Costo Unitario in €	Costi stimati in €
Ore prestate dai militari impegnati in pattuglie con specifico e prioritario incarico AIB durante la Fase di Attenzione (comprensivo di impegno per la gestione dell'applicativo "Registro Fuochi")	10.000 (ore)	13,06	130.600,00
Ore prestate dai militari in SOUP nel periodo di attivazione) della Sala, (comprensivo di impegno per la gestione dell'applicativo "Registro Fuochi")	720 (ore)	13,06	9.403,20
Ore prestate dai militari per attività Meteomont / Valanghe	50 (ore)	13,06	653,00
Ore prestate da Ufficiali o sottoufficiali per attività di formazione (Volontari, Scout, tecnici enti locali).	10 (ore)	50,00	500,00
Prestazioni per istruttoria e formazione del fascicolo regionale di incendio boschivo (statistica, perimetrazione ecc - comprensivo di impegno per la gestione dell'applicativo "Registro Fuochi")	50	70,00	3500,00
Ore prestate dai militari in pattuglia per attività di vigilanza idraulica, idrogeologica, verifica cantieri o altre richieste provenienti dai Servizi Territoriali	100	13.06	1306,00
Controlli specifici su fuochi e incendi nel corso del 2020 (Dato da Ril.Pol CCFFor.le) e su controlli specifici in materia di	170	25,00	4250,00

vigilanza idraulica e idrogeologica			
TOTALE			150.212,20

ART. 4RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie stimate per l'attuazione delle attività di cui al precedente art. 2, per l'anno 2022 ammontano complessivamente ad € 150.000,00; in particolare l'importo disponibile fa riferimento agli oneri a carico della Regione di cui all'articolo 5 punto 1 lettera A) della Convenzione triennale tra la Regione Emilia Romagna e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali per l'impiego delle unità Carabinieri Forestale nell'ambito delle materie di competenza regionale, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2158 del 20/12/2021 e sottoscritta in data 05/05/2022.

Tali risorse verranno riconosciute e liquidate all'Arma dei Carabinieri sotto forma di contributo finanziario diretto di compartecipazione alle spese sostenute per lo svolgimento delle predette attività.

Così come previsto dall'art. 5 della già citata Convenzione, l'erogazione del contributo finanziario potrà avvenire mediante versamenti da effettuare in favore dell'Arma dei Carabinieri mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato sul capo 16 - capitolo 2466 - articolo 5 "Somme versate da Amministrazioni ed Enti pubblici in virtù di accordi di programma, convenzioni e intese in relazione alle funzioni e ai compiti già affidati al Corpo forestale dello stato, da riassegnare all'Arma dei carabinieri ai sensi dell'articolo 13, comma 3 lettera b) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177", con specifico riferimento alle necessità del Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna" e per la successiva riassegnazione sui pertinenti capitoli di bilancio dell'Arma dei Carabinieri a ristoro delle spese sostenute.

La liquidazione del contributo avverrà in una unica soluzione al termine delle attività, previa presentazione della documentazione di rendicontazione indicata al successivo art. 5.

ART. 5RENDICONTAZIONE ATTIVITA'

Al termine dello svolgimento delle attività indicate nel presente POA relative al contributo concesso, l'Arma dei Carabinieri, avrà cura di redigere ed inviare all'Agenzia una dettagliata rendicontazione delle attività svolte, oggetto di riconoscimento del finanziamento regionale.

Al fine del corretto computo del contributo da liquidare mediante applicazione degli "Indicatori di attività", la documentazione di rendicontazione dovrà contenere, per ogni attività svolta:

- una dettagliata relazione descrittiva con evidenza dei dati necessari all'applicazione degli Indicatori di attività (evento, tempi di esecuzione/svolgimento, impiego personale, mezzi e materiali, etc.);
- una specifica dichiarazione di avvenuta verifica e controllo di congruità e regolarità tecnico-contabile delle spese rendicontate, nel rapporto tra le documentazioni di spesa ed il servizio effettivamente prestato;
- una specifica dichiarazione di disponibilità, presso i propri uffici, della documentazione contabile originale necessaria all'applicazione degli Indicatori di attività.

L'Agenzia, previa verifica della documentazione di rendicontazione trasmessa, potrà liquidare il contributo finanziario concesso, sulla base della documentazione di rendicontazione ritenuta ammissibile a liquidazione, secondo quanto regolamentato dal presente POA.

La rendicontazione, al fine della corretta liquidazione delle risorse impegnate per il presente Programma Operativo, dovrà avvenire entro e non oltre il mese di gennaio 2023.

ART. 6

INFORMAZIONI TRA LE PARTI

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nel presente POA.

Bologna, Lì (data ultima firma digitale)

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la
protezione civile

Il Direttore

Dott.ssa Rita NICOLINI

Firmato digitalmente

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE "EMILIA ROMAGNA"

IL COMANDANTE REGIONALE

Gen. B. Fabrizio MARI

Firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO QUALITÀ E PROMOZIONE 12 LUGLIO 2022, N. 13478

REG. UE 1308/2013 - Circolare MIPAAF n. 0307514/2021 - Importi massimi di sostegno per l'anno 2022 previsti per i ritiri dal mercato relativi ai prodotti: "Porro" e "Scalognò"

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

IL RESPONSABILE - SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE sostituito in applicazione dell'art. 28 comma 4 della Delibera n. 324/2022 nonché, della nota del Direttore Generale agricoltura caccia e pesca n° 12.04.2022.0365487.I dalla Responsabile di SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE, GIUSEPPINA FELICE.

Visti:

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione, "recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati", per le parti ancora vigenti;
- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, "recante Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007";
- il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" (e successive modifiche ed integrazioni);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati" (e successive modifiche ed integrazioni);
- il Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica, tra gli altri, il regolamento (UE) n. 1308/2013, citato;

Richiamati:

- il D.M. 29 agosto 2017, n. 4969 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con cui è

stata adottata la Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi per il periodo 2018-2022;

- il D.M. 30 settembre 2020, n. 9194017 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali: "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi" e relativo Allegato;
- il D.M. 30/09/2020, n. 9194035 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Modifica della Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022, adottata con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 agosto 2017, n. 4969;
- il D.M. 23/07/2021, n. 339387 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali: "Modifiche al decreto ministeriale n. 9194017 del 30 settembre 2020 concernente le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi";
- la Circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9239543 del 14/10/2020, avente ad oggetto "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili", ed il relativo Documento tecnico allegato, che si applica ai nuovi programmi operativi decorrenti dal 1° gennaio 2021, nonché alle annualità 2021 e seguenti dei programmi operativi poliennali in corso;
- la Circolare dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 0115873 del 10/03/2021 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili", ed il nuovo documento tecnico (allegato A) che aggiorna e

sostituisce quello allegato alla circolare dipartimentale n. 9234753 del 14/10/2020 e la nuova versione della tavola di concordanza (allegato B);

- la Circolare dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 0307514 del 06/07/2021 con ad oggetto "aggiornamento della circolare dipartimentale (n. 0115873/2021) sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli" ove è previsto che "gli allegati A e B si applicano a partire dalla pubblicazione della Circolare sul sito web istituzionale del Ministero, fatta eccezione per la modalità di applicazione dei costi standard che decorrerà a partire dall'annualità 2022 dei programmi operativi";

Richiamata, inoltre, la convenzione tra Mipaaf e ISMEA del 22/11/2018, Prot. n. 6082, a cui si rimanda, prorogata con D.M. MIPAAF Prot. N.0006892 del 30/12/2019;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera n. 13045 del 27/07/2020, recante: "Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 891/2017 - Reg. UE 892/2017 - Approvazione delle procedure di utilizzo dell'applicativo S.I.R. per la gestione dei ritiri dal mercato da parte delle OP e delle AOP del settore ortofrutticolo, e relative istruzioni operative. Nomina responsabile del procedimento";

Richiamato, in particolare, il capitolo 6.1 "Importi massimi per i ritiri dal mercato" dell'Allegato A alla citata circolare MIPAAF n. 0307514/2021, ove è previsto:

- per i prodotti non indicati nell'allegato IV del regolamento delegato l'ammontare del supporto per i ritiri dal mercato è indicato nella tabella riportata nel capitolo medesimo. L'ammontare del sostegno per i ritiri dal mercato è determinato con il medesimo criterio adottato dalla Commissione europea, in particolare:
 - per i prodotti per i quali risulta effettuata la rilevazione dei prezzi secondo la procedura di cui all'articolo 55 del regolamento (rilevazioni giornaliere ISMEA) è stata adottata la percentuale del 40% e 30% (rispettivamente per il prodotto inviato alla beneficienza e per il prodotto inviato

ad altre destinazioni) della media nazionale dei prezzi del quinquennio 2016-2020;

- per i prodotti per i quali non esiste la rilevazione secondo la procedura anzidetta (broccoli, carciofi, fagiolini, finocchi, indivie ricce e scarole, spinaci e kaki) è stata adottata la percentuale del 40% e 30% (rispettivamente per i prodotti inviato alla beneficienza e per il prodotto inviato ad altre destinazioni) della media nazionale dei prezzi alla produzione rilevati settimanalmente da ISMEA per il quinquennio 2016-2020. Per compensare parzialmente il divario dei valori dovuto al diverso stadio di rilevazione, i prezzi rilevati sono stati preventivamente aumentati del 25% per il kaki e del 35% per le ortive;
- per altri prodotti non indicati nella suddetta tabella, l'importo del sostegno per i ritiri dal mercato potrà essere stabilito dalle Regioni, e secondo gli stessi criteri (sopra riportati) adottati per i prodotti indicati in tabella;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera n. 1496 del 28/01/2022, recante: "Reg. UE 1308/2013 - Circolare Mipaaf n. 0307514/2021 - Importi massimi di sostegno per l'anno 2022 previsti per i ritiri dal mercato relativi ai prodotti: Agretti, Bietola da Costa, Cavolo Cappuccio, Cavolo Verza, Cicoria, Fava, Funghi e Zucca".

Richiamato integralmente il "Verbale di istruttoria per la definizione degli importi massimi per i ritiri dal mercato - anno 2022", e le motivazioni ivi addotte, Prot. 05/07/2022.0604765.I del 05/07/2022, con cui il funzionario incaricato, nonché responsabile del procedimento, tra l'altro, ha:

- dato atto che alcune OP, a mezzo PEC, (Prot. 01.06.2022.0516987 e prot.06.06.2022.0529021), hanno manifestato la necessità, di avere i prezzi di ritiro dei seguenti prodotti: "Porro (*Allium Ampeloprasum*)" e "Scalognone (*Allium Ascalonicum*)", non indicati né nell'allegato IV del Reg (UE) 2017/891 né nella Circolare Ministeriale n. 0307514 del 06/07/2021 "Allegato A" paragr.6.1., poiché "viene evidenziata una crisi di

mercato di tali prodotti, esplicitati da situazioni di persistenti difficoltà in fase di vendita”.

- proceduto a consultare il prezzo medio degli ultimi 5 anni disponibili sul sito di ISMEA dei suddetti prodotti, al link:

[https://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5390;](https://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5390)

- applicato al prezzo medio le riduzioni percentuali rispettivamente del 40% per i prodotti destinati alla distribuzione gratuita e del 30% per i prodotti destinati ad altre destinazioni;
- proceduto ai relativi calcoli, definendo il valore del sostegno massimo per i ritiri dal mercato €/kg, per l'anno 222, come segue:

Prodotto	Prezzi ISMEA €/100 kg	Prezzi Massimali per ritiro dal mercato €/100 kg	
	Prezzo medio quinquennio 2017-2021	Distribuzione gratuita (40% del prezzo medio)	Altre destinazioni (30% del prezzo medio)
Porro	70,2	28,08	21,06
Scalogno	165,25	66,1	49,575

Ritenuto pertanto opportuno approvare la suddetta tabella, contenente gli importi massimi di sostegno previsti per i ritiri dal mercato relativi ai prodotti: "Porro", "Scalogno" per l'anno in corso;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione n. 111 del 28/01/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2012. Anno 2022";

Vista altresì la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione n. 6326 del 05/04/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali;
- sarà oggetto di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

Dato atto, inoltre, che il responsabile del procedimento, nel verbale istruttorio, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Vista infine la nota del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca del 12/04/2022, Prot. 12.04.2022.0365487.I, concernente l'individuazione dei sostituti dei Responsabili di Settore in caso di assenza o impedimento, in attuazione della deliberazione n. 324/2022;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

- 1) di approvare la seguente tabella e i relativi importi massimi di sostegno previsti per i ritiri dal mercato relativi ai prodotti: "Porro" e "Scalognò", per l'anno in corso:

Prodotto	Prezzi ISMEA €/100 kg	Prezzi Massimali per ritiro dal mercato €/100 kg	
	Prezzo medio quinquennio 2017-2021	Distribuzione ratuita (40% del prezzo medio)	Altre destinazioni (30% del prezzo medio)
Porro	70,2	28,08	21,06

Scalognò	165,25	66,1	49,575
----------	--------	------	--------

- 2) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis. comma 3. del D.lgs. n. 33 del 2013;
- 3) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura e pesca.

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI 11 LUGLIO 2022, N. 13374

Reg. (UE) n. 508/2014. Misura 4.63 del PO FEAMP Italia 2014-2020. Avviso pubblico del Flag Costa dell'Emilia-Romagna, Azione 2.a "Habitat marini, vallivi e lagunari" - Intervento 2 "Interventi volti alla salvaguardia e al miglioramento ambientale". Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate - CUP H53J22000060002 -

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, come modificato dal Reg. (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e dal Reg. (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, nonché i relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, come modificato dal Reg. (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e dal Reg. (UE) n. 560/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- il "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con

Decisione di esecuzione C (2021)6481 del 31 agosto 2021, che modifica la decisione di esecuzione C (2015)8452 del 25 novembre 2015, il quale tra l'altro identifica le Regioni quali Organismi Intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016, adottato con Intesa del 20 settembre 2016 e modificato in data 6 agosto 2020 nella seduta della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome come indicato nel Decreto Ministeriale di approvazione del 13 agosto 2020 "Riprogrammazione del Programma operativo FEAMP 2014-2020";

Viste, inoltre, le delibere della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Preso atto:

- che il richiamato Accordo Multiregionale riserva alla competenza esclusiva delle Regioni l'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)" del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, rientranti nella priorità 4 "Rafforzare

l'occupazione e la coesione territoriale”;

- che, in particolare, all'art. 35 “Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo” del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed all'art. 62 “Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo” del Reg. (UE) n. 508/2014, sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali le spese di attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSL) sostenute dai soggetti di cui sia stata debitamente selezionata la relativa SSL;

Visti:

- la delibera della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016, pubblicata sul BURERT n. 210 del 12 luglio 2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle SSL nel settore della pesca e acquacoltura;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 16801 del 27 ottobre 2016, con la quale, in esito al già menzionato Avviso pubblico, è stata selezionata la strategia presentata dall'ATS “FLAG Costa dell'Emilia-Romagna” (di seguito, “FLAG”), rappresentata dal soggetto capofila e mandatario “Delta 2000 soc. cons. a r.l.” con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n. 10 - Codice Fiscale e Partita Iva n. 01358060380;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 1070 del 17 luglio 2017, con la quale è stato disposto:

- di approvare, per l'attuazione della SSL nell'ambito della priorità 4 del PO FEAMP, il Piano di azione (PdA) definitivo presentato dal FLAG, il cronoprogramma delle attività e il piano finanziario, prevedendo una dotazione per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 di € 5.273.000,00, di cui € 5.000.000,00 per l'attuazione della strategia e per le spese di gestione e animazione, e € 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del reg. (UE) n. 508/2014;
- di demandare l'assunzione dei successivi atti finalizzati alla realizzazione degli interventi al Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai relativi capitoli per l'esercizio finanziario di riferimento;
- di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il FLAG, contenente le disposizioni per l'attuazione del Piano di azione;

Vista la Convenzione stipulata tra questa Amministrazione e il FLAG, conservata agli atti al protocollo n. RPI/2017/242 del 25 luglio 2017, che prevede, tra l'altro:

- all'articolo 11, comma 1, che, per l'attuazione degli interventi previsti dal PdA, il FLAG deve presentare all'O.I., almeno 45 giorni prima dell'effettiva attivazione:
 - una scheda descrittiva dell'intervento da cui risulti l'obiettivo generale perseguito, l'obiettivo specifico/misura e l'azione a cui l'intervento è riferito, il piano finanziario, con evidenziata la quota di eventuale cofinanziamento e il criterio di demarcazione dell'intervento;
 - un estratto del verbale dell'Organo decisionale da cui risulti l'approvazione degli interventi, l'applicazione delle disposizioni adottate per accertare, prevenire ed evitare l'insorgere di situazioni di conflitto d'interesse, nonché copia dei provvedimenti adottati nel caso fosse emersa tale circostanza;
 - la documentazione, approvata dall'Organo decisionale, in relazione alla modalità gestionale prescelta, ovvero, per le operazioni a regia, uno schema di avviso pubblico, articolato per obiettivo e azione di riferimento del Piano di Azione e secondo le Disposizioni procedurali dell'O.I.;
- all'articolo 11, comma 3, che per l'attivazione degli interventi a regia o operazioni a titolarità è richiesto l'esame da parte di un nucleo di valutazione regionale, costituito con atto del Direttore della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, ai fini dell'espressione da parte dell'O.I. del parere in merito alla conformità alle norme unionali, nazionali, agli atti programmatici e di pianificazione territoriale ed al PdA approvato;

Richiamate le determinazioni del Direttore della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 18385 del 16 novembre 2017, con la quale è stato costituito il nucleo di valutazione regionale (NUTEF), di cui all'art. 11, comma 3, della citata Convenzione;
- n. 4209 del 12 marzo 2020, che ha aggiornato la composizione del NUTEF, individuando al suo interno la persona incaricata del trattamento dei dati personali limitatamente all'attività del Nucleo;

Visto il "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali" della Regione Emilia-Romagna in qualità di O.I. per le misure delegate in attuazione del PO FEAMP, nella versione approvata con delibera della Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019 e integrata con delibera della Giunta regionale n. 321 del 7 marzo 2022, il quale precisa che il FLAG ha la responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore;

Considerato che:

- con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020)128 del 13 gennaio 2020, che ha modificato la decisione di esecuzione C (2015) 8452 recante approvazione del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020", la dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per la Priorità 4 con riferimento all'O.I. Regione Emilia-Romagna è stata rimodulata ad un totale di € 5.113.441,33, di cui € 5.000.000,00 per l'attuazione della strategia e per le spese di gestione e animazione di cui all'art. 63 del reg. (UE) n. 508/2014, ed € 113.441,33 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del reg. (UE) n. 508/2014;
- con la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 23916 del 15 dicembre 2021, è stata approvata la nona variazione al Piano finanziario allegato al Piano d'Azione, secondo la formulazione presentata da Delta 2000 soc. cons. a r.l. in qualità di capofila dell'A.T.S. FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti di questo Servizio con prot. n. 29/10/2021. 1002808.E;

Acquisita agli atti di questo Servizio, in data 12 febbraio 2021 con il n. Prot. 12/02/2021. 0123152.E, la richiesta del FLAG del parere di conformità sulla proposta di Avviso pubblico denominato "Habitat marini, vallivi e lagunari", per l'attivazione dell'Azione 2.A - Intervento 2" Interventi volti alla salvaguardia e miglioramento ambientale" del proprio PDA;

Dato atto che:

- con nota Prot. 30/07/2021. 0686360.U, il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, considerato il parere espresso dal NUTEF come da verbale prot. n. 17/06/2021. 0596801.U, ha comunicato al FLAG gli esiti della valutazione, esprimendo parere vincolante di

conformità in relazione alla proposta di Avviso pubblico di cui sopra, nella versione allegata alla succitata nota;

- conseguentemente, il FLAG ha provveduto alla pubblicazione dell'Avviso pubblico, stabilendo i termini di scadenza per la presentazione delle domande di contributo;

Visti gli esiti dell'istruttoria delle domande di sostegno pervenute, comunicati dal FLAG con nota acquisita agli atti di questo Servizio al n. Prot. 15/02/2022. 0137206.E, dai quali si è potuto constatare che:

- entro i termini fissati al paragrafo 8 dell'Avviso pubblico, sono pervenute n. 3 istanze di sostegno, alle quali è stato attribuito un codice identificativo, indicato nell'Allegato 1;
- le istanze suddette sono state esaminate da un Nucleo di valutazione appositamente costituito, nominato dal Responsabile Unico del Procedimento, su mandato del Consiglio Direttivo del FLAG, la cui attività è descritta nei verbali delle sedute e nelle relative checklist ad esso allegate;
- in base alla valutazione effettuata, tutte le domande pervenute sono risultate ammissibili e pertanto, ad ognuna di esse è stato attribuito un punteggio in applicazione dei "Criteri di selezione" di cui al paragrafo 13. dell'Avviso pubblico;

Dato atto che il FLAG ha formulato la proposta di graduatoria dei progetti finanziabili, approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG durante la seduta del 9 febbraio 2022, in esito alla quale è stata altresì deliberata la trasmissione della stessa all'O.I., unitamente a tutta la documentazione pertinente, per gli adempimenti conseguenti, con Prot. 15/02/2022. 0137206.E;

Vista la comunicazione Prot. 06/04/2022. 0344338.U, con cui il FLAG è stato informato che, in base all'esito dei controlli in capo all'O.I. eseguiti sull'attività istruttoria espletata dal FLAG, la domanda di contributo n. 9/SSL/2021/ER estratta a campione non era ammissibile per le motivazioni indicate nel verbale allegato Prot. n. 04/04/2022. 0333468.I;

Considerato che:

- in seguito al preavviso di non ammissibilità ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 comunicato dal FLAG in data 11/04/2022, il proponente della domanda di contributo N. 9/SSL/2021/ER presentava osservazioni con la comunicazione Prot. 21/04/2022.

0394127.E, che tuttavia non consentivano di superare i motivi ostantivi contestati e, pertanto, veniva confermata l'inammissibilità dell'intervento;

- con comunicazione Prot. 22/04/2022. 0399121.E, il proponente della domanda di contributo N. 11/SSL/2021/ER rinunciava formalmente al contributo per la realizzazione dell'intervento;

Dato atto che:

- il Consiglio Direttivo del FLAG ha deliberato in data 02/05/2022 la non ammissibilità della domanda di contributo N. 9/SSL/2021/ER e ha preso atto della rinuncia all'istanza di contributo N. 11/SSL/2021/ER;
- il FLAG, con comunicazione Prot. 11/05/2022. 0456746.E, ha trasmesso la graduatoria provvisoria aggiornata, approvata con delibera del Consiglio Direttivo del 2/05/2022;
- con la nota prot. 12/05/2022. 0461813.U, è stato comunicato dallo scrivente Settore l'esito finale dei controlli in capo all'O.I. eseguiti sulla graduatoria provvisoria sopra citata;

Atteso che:

- agli interventi ammessi è destinato un importo complessivo pari ad **€ 586.928,39** come indicato nel piano finanziario della SSL del FLAG prot. n. 29/10/2021. 1002808.E ed approvato con determinazione n. 23916 del 15 dicembre 2021;
- al paragrafo 11 "Intensità dell'aiuto" dell'Avviso pubblico, è stabilito che, ai sensi dell'art. 95 del reg. (UE) n. 508/2014, l'intensità dell'aiuto applicata è pari al 100% della spesa ammissibile per i beneficiari pubblici e all'80% per i beneficiari privati, se l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capo III del medesimo regolamento e soddisfa interessi collettivi, con l'obbligo di rendere pubblici i risultati;
- per la spesa ammissibile, sono fissati i seguenti limiti:
 - **€ 100.000,00** quale limite minimo;
 - **€ 200.000,00** quale limite massimo;

Rilevato, pertanto, che la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico consente di finanziare integralmente il progetto in graduatoria, di cui all'Allegato 2 al presente atto, per un importo complessivo di **€ 185.442,59**;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano

straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) del 7 luglio 2011, n. 4 aggiornata al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136";

Visto l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che all'intervento ammesso a contributo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nell'Allegato 3 al presente provvedimento;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;

Dato atto che, mediante l'apposito sistema informativo del DURC ON LINE, è stata verificata la regolarità INPS nonché quella INAIL per il soggetto beneficiario del contributo di cui all'Allegato 3 al presente atto;

Visto il D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, art. 83 comma 3 lettera a);

Dato atto che tutta la documentazione a supporto della richiesta oggetto del presente atto, prodotta nei termini e nei modi richiesti, è trattenuta agli atti del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)";
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la delibera della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024" e ss.mm.ii.;

Dato atto che le risorse necessarie alla realizzazione delle operazioni finanziabili, pari a complessivi € **185.442,59**, afferiscono ai sotto citati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, a valere sull'esercizio finanziario 2023, ripartiti come segue:

Capitoli	Quota finanziamento	Esercizio finanziario 2023 (€)
U78850 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"	50%	92.721,29
U78852 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 Aprile 1997 n. 183) - QUOTA STATO"	35%	64.904,91

U78891 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	27.816,39
Totale		185.442,59

Richiamati in particolare:

- il punto n. 16 "Principio della competenza finanziaria" contenuto nell'Allegato 1 al D.lgs. n. 118/2011, recante "Principi generali o postulati";
- l'art. 56 del medesimo decreto legislativo, recante "Impegni di spesa";

Preso atto che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.lgs. n. 118/2011, l'onere finanziario complessivo di **€ 185.442,59** risulta interamente esigibile sull'annualità 2023;

Considerato, inoltre, che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del PO FEAMP di cui al presente provvedimento, configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D. Lgs., relativamente alla fase di accertamento delle entrate, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente provvedimento, si matura un credito nei confronti delle Amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo europeo affari marittimi e pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e di gestione del personale a decorrere dal 1° aprile 2022;
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con la quale è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e sono stati istituiti i Settori a decorrere dal 1° aprile 2022;
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate, inoltre;

- la determinazione del Direttore generale Politiche finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 con la quale, tra l'altro, è stato disposto il conferimento di incarichi dirigenziali;
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 con la quale, tra l'altro, è stato disposto di conferire l'incarico dirigenziale di Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni dal 1° aprile 2022 al 28 febbraio 2023;

Richiamate, infine:

- la delibera della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della

Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della delibera n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

- 1) di recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal FLAG sulle domande di sostegno pervenute in risposta all'Avviso pubblico "Habitat marini, vallivi e lagunari", per l'attivazione dell'Azione 2.A - Intervento 2" Interventi volti alla salvaguardia e miglioramento ambientale" del Piano di Azione del FLAG, nonché la graduatoria approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG in data 2 maggio 2022 e proposta a questa Amministrazione per gli adempimenti conseguenti, con nota acquisita agli atti di questo Settore al Prot. 11/05/2022.0456746.E;
- 2) di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - **Allegato 1:** "FEAMP 2014-2020, PRIORITÀ 4. BANDO FLAG "Habitat marini, vallivi e lagunari", per l'attivazione dell'Azione 2.A - Intervento 2" Interventi volti alla salvaguardia e miglioramento ambientale". ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE", relativo alle n. 3 domande pervenute, con l'indicazione, per ciascuna, del codice univoco attribuito e dell'ammontare della spesa richiesta;
 - **Allegato 2:** "FEAMP 2014-2020, PRIORITÀ 4. BANDO FLAG "Habitat marini, vallivi e lagunari", per l'attivazione dell'Azione 2.A - Intervento 2" Interventi volti alla salvaguardia e miglioramento ambientale". GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO", relativa all'unica domanda ammissibile, ove sono indicati: una breve descrizione del progetto finanziato; l'ammontare della spesa ammissibile e ammessa, a fronte della spesa richiesta; il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria;

- **Allegato 3:** "FEAMP 2014-2020, PRIORITÀ 4. BANDO FLAG "Habitat marini, vallivi e lagunari", per l'attivazione dell'Azione 2.A - Intervento 2" Interventi volti alla salvaguardia e miglioramento ambientale". CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI", relativo all'importo concesso, a fronte della spesa ammessa, all'unica domanda ammissibile, ove è riportato il Codice Unico di Progetto assegnato ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003 e la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP; di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di rotazione; di cofinanziamento regionale;
 - **Allegato 4:** "FEAMP 2014-2020, PRIORITÀ 4. BANDO FLAG "Habitat marini, vallivi e lagunari", per l'attivazione dell'Azione 2.A - Intervento 2" Interventi volti alla salvaguardia e miglioramento ambientale". ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE", che riporta l'indicazione delle domande di contributo oggetto di rinuncia al contributo e di quelle valutate non ammissibili e la motivazione dell'esclusione;
- 3) di concedere a favore del beneficiario indicato nell'Allegato 3, secondo la ripartizione ivi indicata, un contributo complessivo di **€ 185.442,59**, per la realizzazione del progetto indicato nell'Allegato 2;
- 4) di imputare contabilmente l'importo complessivo di **€ 185.442,59**, sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2276/2021, sull'anno di previsione 2023, i quali presentano la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

Capitoli	Quota finanziamento	Esercizio finanziario 2023 (€)	Beneficiario	N. Impegno
----------	---------------------	--------------------------------	--------------	------------

<p>U78850 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"</p>	<p>50%</p>	<p>92.721,29</p>		<p>646</p>
<p>U78852 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 Aprile 1997 n. 183) - QUOTA STATO"</p>	<p>35%</p>	<p>64.904,91</p>	<p>Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po</p>	<p>647</p>
<p>U78891 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015)</p>	<p>15%</p>	<p>27.816,39</p>		<p>648</p>

finanziario gestionale 2022-2024 - anno di previsione 2023:

Capitolo	Anno 2023 (€)	N. accertamento
E04247 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota CAPITALE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"	92.721,29	73
E03247 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota CAPITALE (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"	64.904,91	74

- 9) di ottemperare, con il presente provvedimento, ai compiti e agli obblighi in capo all'O.I. previsti dalla Convenzione e dall'Avviso pubblico, demandando al FLAG quanto di sua competenza;
- 10) di stabilire che il beneficiario dovrà concludere le attività del progetto entro il termine stabilito nel proprio cronoprogramma e comunque entro il termine massimo del 30 aprile 2023, comprese eventuali proroghe, stabilito ai paragrafi 15 "Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe" e 18 "Termini e modalità di rendicontazione" dell'Avviso pubblico;
- 11) di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, a quanto disciplinato nell'Avviso pubblico;
- 12) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
- 13) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna alla pagina:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it>;

- 14) che, avverso il presente provvedimento, è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente.

Teresa Maria Iolanda Schipani

Allegato parte integrante - 1

"FEAMP 2014-2020, PRIORITÀ 4. BANDO FLAG "Habitat marini, vallivi e lagunari", per l'attivazione dell'Azione 2.A - Intervento 2" Interventi volti alla salvaguardia e miglioramento ambientale".
ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE

N. PROGRESSIVO	CODICE IDENTIFICATIVO	SPESA RICHIESTA (€)
1	09/SSL/2021/ER	190.607,14
2	10/SSL/2021/ER	185.442,59
3	11/SSL/2021/ER	654.000,00
Totale		1.030.049,73

Allegato parte integrante - 2

"FEAMP 2014-2020, PRIORITÀ 4. BANDO FLAG "Habitat marini, vallivi e lagunari", per l'attivazione dell'Azione 2.A - Intervento 2" Interventi volti alla salvaguardia e miglioramento ambientale".
GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.

POSIZIONE	CODICE IDENTIFICATIVO	RAGIONE SOCIALE	PROGETTO	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMISSIBILE (€)	SPESA AMMESSA (€)	PUNTEGGIO
1	10/SSL/2021/ER	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po C.F. 91015770380	COMPLETAMENTO DEL RIESCAVO DEL CANALE SUBLAGUNARE SERRILLA-VARCO VALLI DI COMACCHIO CON CONTENPORANEO RIPRISTINO DI DOSSI CON IL TERRENO DI RIPORTO	185.442,59	185.442,59	185.442,59	4,17
TOTALE				185.442,59	185.442,59	185.442,59	

Allegato parte integrante - 3

FEAMP 2014-2020, PRIORITÀ 4. BANDO FLAG "Habitat marini, vallivi e lagunari", per l'attivazione dell'Azione 2.A - Intervento 2" Interventi volti alla salvaguardia e miglioramento ambientale". CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI.

POS.	CODICE IDENTIFICATIVO	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	CUP	SPESA AMMESSA (€)	INTENSITA' DELL'AUTO	CONTRIBUTO CONCESSO Importo (€)	ESERCIZIO 2023		
								Capitolo	Fonte finanziamento	Importo (€)
1	10/SSL/2021/ER	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po	91015770380	H53J22000060002	185.442,59	(100%)	185.442,59	U78850	UE 50%	92.721,29
								U78852	STATO 35%	64.904,91
								U78891	REGIONE 15%	27.816,39
TOTALE										185.442,59

Allegato parte integrante - 4

FEAMP 2014-2020, PRIORITÀ 4. BANDO FLAG "Habitat marini, vallivi e lagunari", per l'attivazione dell'Azione 2.A - Intervento 2" Interventi volti alla salvaguardia e miglioramento ambientale".
ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE.

N. PROGRESSIVO	CODICE IDENTIFICATIVO	MOTIVAZIONE
1	09/SSL/2021/ER	Mancanza di documentazione obbligatoria da presentare a pena di inammissibilità della domanda di contributo, secondo quanto previsto al paragrafo 12.2 dell'Avviso Pubblico.
2	11/SSL/2021/ER	Rinuncia al contributo da parte del richiedente comunicata con nota Prot. 22/04/2022. 0399121.F.

Allegato parte integrante - 5

FEAMP 2014-2020, PRIORITÀ 4. BANDO FLAG "Habitat marini, vallivi e lagunari", per l'attivazione dell'Azione 2.A - Intervento 2" Interventi volti alla salvaguardia e miglioramento ambientale".
TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE CONTRIBUTI CONCESSI.

	CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZIONI UE	SIOPE	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
PER IL BENEFICIARIO DI CUI ALL'ALLEGATO 3	U78850	16	02	U.2.03.01.02.009	04.2	3	2030102009	3	3
	U78852	16	02	U.2.03.01.02.009	04.2	4	2030102009	3	3
	U78891	16	02	U.2.03.01.02.009	04.2	7	2030102009	3	3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI 18 LUGLIO 2022, N. 13841

Reg. (UE) n. 508/2014. Misura 4.63 del PO FEAMP Italia 2014-2020. Avviso pubblico del Flag Costa dell'Emilia-Romagna" Azione 1.b - Interventi di qualificazione per luoghi di sbarco e imbarco. Intervento 1.b.2 - Luoghi di sbarco, Azione A Bando post concorso di idee". Esito istruttoria domande presentate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, come modificato dal Reg. (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e dal Reg. (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, nonché i relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

- il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, come modificato dal Reg. (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e dal Reg. (UE) n. 560/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;

- il "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2021)6481 del 31 agosto 2021, che modifica la decisione di esecuzione C (2015)8452 del 25 novembre 2015, il quale tra l'altro identifica le Regioni quali Organismi Intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;

- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 del-

la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;

- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016, adottato con Intesa del 20 settembre 2016 e modificato in data 6 agosto 2020 nella seduta della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome come indicato nel Decreto Ministeriale di approvazione del 13 agosto 2020 "Riprogrammazione del Programma operativo FEAMP 2014-2020";

Viste, inoltre, le delibere della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Preso atto:

- che il richiamato Accordo Multiregionale riserva alla competenza esclusiva delle Regioni l'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)" del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, rientranti nella priorità 4 "Rafforzare l'occupazione e la coesione territoriale";

- che, in particolare, all'art. 35 "Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed all'art. 62 "Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 508/2014, sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali le spese di attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSL) sostenute dai soggetti di cui sia stata debitamente selezionata la relativa SSL;

Visti:

- la delibera della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016, pubblicata sul BURERT n. 210 del 12 luglio 2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle SSL nel settore della pesca e acquacoltura;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 16801 del 27 ottobre 2016, con la quale, in esito al già menzionato Avviso pubblico, è stata selezionata la strategia presentata dall'ATS "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna" (di seguito, "FLAG"), rappresentata dal soggetto capofila e mandatario "Delta 2000 soc. cons. a r.l." con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n. 10 - Codice Fiscale e Partita Iva n. 01358060380;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 1070 del 17 luglio 2017, con la quale è stato disposto:

- di approvare, per l'attuazione della SSL nell'ambito della priorità 4 del PO FEAMP, il Piano di azione (PdA) definitivo presentato dal FLAG, il cronoprogramma delle attività e il piano finanziario, prevedendo una dotazione per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 di € 5.273.000,00, di cui € 5.000.000,00 per l'attuazione della strategia e per le spese di gestione e anima-

zione, e € 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del reg. (UE) n. 508/2014;

- di demandare l'assunzione dei successivi atti finalizzati alla realizzazione degli interventi al Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai relativi capitoli per l'esercizio finanziario di riferimento;

- di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il FLAG, contenente le disposizioni per l'attuazione del Piano di azione;

Vista la Convenzione stipulata tra questa Amministrazione e il FLAG, conservata agli atti al protocollo n. RPI/2017/242 del 25 luglio 2017, che prevede, tra l'altro:

- all'articolo 11, comma 1, che, per l'attuazione degli interventi previsti dal PdA, il FLAG deve presentare all'O.I., almeno 45 giorni prima dell'effettiva attivazione:

- una scheda descrittiva dell'intervento da cui risulti l'obiettivo generale perseguito, l'obiettivo specifico/misura e l'azione a cui l'intervento è riferito, il piano finanziario, con evidenziata la quota di eventuale cofinanziamento e il criterio di demarcazione dell'intervento;

- un estratto del verbale dell'Organo decisionale da cui risulti l'approvazione degli interventi, l'applicazione delle disposizioni adottate per accertare, prevenire ed evitare l'insorgere di situazioni di conflitto d'interesse, nonché copia dei provvedimenti adottati nel caso fosse emersa tale circostanza;

- la documentazione, approvata dall'Organo decisionale, in relazione alla modalità gestionale prescelta, ovvero, per le operazioni a regia, uno schema di avviso pubblico, articolato per obiettivo e azione di riferimento del Piano di Azione e secondo le Disposizioni procedurali dell'O.I.;

- all'articolo 11, comma 3, che per l'attivazione degli interventi a regia o operazioni a titolarità è richiesto l'esame da parte di un nucleo di valutazione regionale, costituito con atto del Direttore della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, ai fini dell'espressione da parte dell'O.I. del parere in merito alla conformità alle norme unionali, nazionali, agli atti programmatori e di pianificazione territoriale ed al PdA approvato;

Richiamate le determinazioni del Direttore della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 18385 del 16 novembre 2017, con la quale è stato costituito il nucleo di valutazione regionale (NUTEF), di cui all'art. 11, comma 3, della citata Convenzione;

- n. 4209 del 12 marzo 2020, che ha aggiornato la composizione del NUTEF, individuando al suo interno la persona incaricata del trattamento dei dati personali limitatamente all'attività del Nucleo;

Visto il "Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali" della Regione Emilia-Romagna in qualità di O.I. per le misure delegate in attuazione del PO FEAMP, nella versione approvata con delibera della Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019 e integrata con delibera della Giunta regionale n. 321 del 7 marzo 2022, il quale precisa che il FLAG ha la responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore;

Considerato che:

- con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020)128 del 13 gennaio 2020, che ha modificato la decisione

di esecuzione C (2015) 8452 recante approvazione del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020", la dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per la Priorità 4 con riferimento all'O.I. Regione Emilia-Romagna è stata rimodulata ad un totale di € 5.113.441,33, di cui € 5.000.000,00 per l'attuazione della strategia e per le spese di gestione e animazione di cui all'art. 63 del reg. (UE) n. 508/2014, ed € 113.441,33 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del reg. (UE) n. 508/2014;

- con la determinazione del Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni n. 12931 del 5 luglio 2022, è stata approvata la decima variazione al Piano finanziario allegato al Piano d'Azione, secondo la formulazione presentata da Delta 2000 soc. cons. a r.l. in qualità di capofila dell'A.T.S. FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti di questo Settore con Prot. 12/05/2022. 0460483.E;

Acquisita agli atti di questo Settore la richiesta del FLAG n. 30/03/2021.0283421.E, con la quale è stato richiesto il parere di conformità sulla proposta di Avviso pubblico denominato "Azione 1.B – Interventi di qualificazione per luoghi di sbarco e imbarco. Intervento 1.B.2 – Luoghi di sbarco, Azione a bando post concorso di idee";

Dato atto che:

- con nota n. 30/07/2021.0686336.U, il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, considerato il parere espresso dal NUTEF come da verbale 17/6/2021. 0595517.I, ha comunicato al FLAG gli esiti della valutazione, esprimendo parere vincolante di conformità in relazione alla proposta dell'Avviso pubblico di cui sopra, nella versione allegata alla succitata nota;

- conseguentemente, il FLAG ha provveduto alla pubblicazione dell'Avviso pubblico, stabilendo i termini di scadenza per la presentazione delle domande di contributo;

Visti gli esiti dell'istruttoria in capo al FLAG delle domande di sostegno pervenute, comunicati con nota n. 09/03/2022. 0242271.E, dai quali si è potuto constatare che:

- entro i termini fissati al paragrafo 8 dell'Avviso pubblico, è pervenuta n. 1 istanza di sostegno, alla quale è stato attribuito il codice identificativo 8/SSL/2021/ER, come riportato più dettagliatamente nell'Allegato 1;

- l'istanza suddetta è stata esaminata dal Nucleo di valutazione appositamente costituito, nominato dal Responsabile Unico del Procedimento, su mandato del Consiglio Direttivo del FLAG, la cui attività è descritta nei verbali delle sedute e nelle relative checklist ad esso allegate;

- in base alla valutazione effettuata, la domanda pervenuta è stata considerata ammissibile, attribuendole un punteggio in applicazione dei "Criteri di selezione" di cui al paragrafo 13 dell'Avviso pubblico;

Dato atto che il FLAG ha formulato la proposta di graduatoria dei progetti finanziabili, approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG durante la seduta del 23 febbraio 2022, in esito alla quale è stata altresì deliberata la trasmissione della stessa all'O.I., unitamente a tutta la documentazione pertinente, per gli adempimenti conseguenti, con la suddetta nota n. 09/03/2022.0242271.E;

Vista la comunicazione n. 20/04/2022.0390440.U, con cui il FLAG è stato informato che, in base all'esito dei controlli in capo all'O.I. eseguiti sull'attività istruttoria espletata dal FLAG, la domanda di contributo n. 8/SSL/2021/ER non era ammissibile, per le motivazioni indicate nel verbale allegato alla comunica-

zione medesima;

Considerato che, in seguito al preavviso di non ammissibilità ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 comunicato dal FLAG in data 27/4/2022, il proponente non ha inviato alcuna controdeduzione ai motivi ostanti contestati e, pertanto, il progetto n. 8/SSL/2021/ER è stato dichiarato inammissibile dal Nucleo di valutazione FLAG;

Dato atto che il Consiglio Direttivo del FLAG, per le motivazioni sopra riportate, ha deliberato in data 24/5/2022 la non ammissibilità della domanda di contributo n. 8/SSL/2021/ER, come da comunicazione n. 26/05/2022.0502708.E;

Considerato che, per quanto sopra esposto, non sono pervenute domande di sostegno ammissibili a contributo per l'Avviso pubblico del FLAG "Azione 1.B – Interventi di qualificazione per luoghi di sbarco e imbarco. Intervento 1.B.2 – Luoghi di sbarco, Azione a bando post concorso di idee";

Dato atto che tutta la documentazione richiamata nel presente provvedimento è trattenuta agli atti del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni – Regione Emilia-Romagna;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e di gestione del personale a decorrere dal 1 aprile 2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con la quale è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e sono stati istituiti i Settori a decorrere dal 1 aprile 2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate, inoltre;

- la determinazione del Direttore generale Politiche finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 con la quale, tra l'altro, è stato disposto il conferimento di incarichi dirigenziali;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 con la quale, tra l'altro, è stato disposto di conferire l'incarico dirigenziale di Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni dal 1 aprile 2022 al 28 febbraio 2023;

Richiamate, infine:

- la delibera della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della delibera n. 468/2017;

- la determinazione del Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni n. 6511 dell'8 aprile 2022, riguardante la nuova nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e ss. della legge regionale n. 32/1993;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di recepire le risultanze dell'istruttoria espletata dal FLAG sulla domanda di sostegno pervenuta in risposta all'Avviso pubblico citato in premessa, acquisita agli atti di questo Settore con nota n. 26/05/2022.0502708.E;

2) di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- **Allegato 1: FEAMP 2014–2020, Misura 4.63. Bando FLAG "Azione 1.B – Interventi di qualificazione per luoghi di sbarco e imbarco. Intervento 1.B.2 – Luoghi di sbarco, Azione a bando post concorso di idee". Elenco delle domande presentate**, relativo all'unica domanda pervenuta, per la quale sono indicati il codice univoco attribuito e l'ammontare della spesa richiesta;

- **Allegato 2: FEAMP 2014–2020, Misura 4.63. Bando FLAG "Azione 1.B – Interventi di qualificazione per luoghi di sbarco e imbarco. Intervento 1.B.2 – Luoghi di sbarco, Azione a bando post concorso di idee". Elenco delle domande non ammesse**, che riporta l'indicazione delle domande di contributo valutate non ammissibili e la motivazione dell'esclusione;

3) di ottemperare, con il presente provvedimento, ai compiti e agli obblighi in capo all'O.I. previsti dalla Convenzione e dall'Avviso pubblico, demandando al FLAG quanto di sua competenza;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna alla pagina:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it>;

6) che, avverso il presente provvedimento, è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Teresa Maria Iolanda Schipani

Allegato parte integrante - 1

FEAMP 2014-2020, Misura 4.63. Bando FLAG "Azione 1.B - Interventi di qualificazione per luoghi di sbarco e imbarco. Intervento 1.B.2 - Luoghi di sbarco, Azione a bando post concorso di idee".
Elenco delle domande presentate.

N. PROGRESSIVO	CODICE IDENTIFICATIVO	SPESA RICHIESTA (€)
1	8/SSL/2021/ER	35.769,80
Totale		35.769,80

Allegato parte integrante - 2

FEAMP 2014-2020, Misura 4.63. Bando FLAG "Azione 1.B - Interventi di qualificazione per luoghi di sbarco e imbarco. Intervento 1.B.2 - Luoghi di sbarco, Azione a bando post concorso di idee".
Elenco delle domande non ammesse.

N. PROGRESSIVO	CODICE IDENTIFICATIVO	MOTIVAZIONE
1	8/SSL/2021/ER	La domanda di contributo è parzialmente carente della documentazione richiesta dall'Avviso pubblico al paragrafo 9, la quale, ai sensi del paragrafo 12.2 del medesimo Avviso, avrebbe dovuto essere obbligatoriamente presente, a pena di inammissibilità alla domanda.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI 13 LUGLIO 2022, N. 13604

Proroga del termine assegnato dall'avviso pubblico approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 757 del 16 maggio 2022 in attuazione dell'art. 7 della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Decreto Ministeriale MIPAAF 20 novembre 2007 “Definizione delle linee di indirizzo per la realizzazione dei mercati riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del Codice civile, ivi comprese le cooperative di imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228”;

- l'art. 56 del Regolamento (UE) della Commissione europea n. 651 del 2014, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

- la L.R. 21 ottobre 2021 n. 14 “Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021”, ed in particolare l'art. 7;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”, ed in particolare l'art. 20;

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15 “Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo ed agro-alimentare. Abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. del 27 agosto 1983, n. 34)”;

Atteso che con deliberazione della Giunta regionale n. 757 del 16 maggio 2022 è stato approvato l'Avviso pubblico regionale di attuazione all'art. 7 “Promozione dei mercati riservati alla vendita diretta dei prodotti agricoli” della citata legge regionale n. 14/2021;

Preso atto che il predetto Avviso pubblico regionale stabiliva in particolare che le domande di sostegno dovevano essere presentate entro il termine del 15 luglio 2021 al Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

Richiamato il punto 4 del dispositivo della citata deliberazione n. 757/2022, il quale prevede che eventuali proroghe per la presentazione delle domande di sostegno e della tempistica fissata per le fasi procedurali possono essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

Tenuto conto del numero esiguo di domande pervenute fino alla data del presente atto;

Dato atto che è interesse dell'Amministrazione regionale consentire la massima partecipazione all'Avviso di che trattasi, anche in relazione alle finalità della legge regionale n. 14/2021 per il suddetto intervento di cui all'articolo 7 della medesima legge, tesa a contribuire al miglioramento delle condizioni socio-economiche degli imprenditori agricoli e valorizzare le produzioni

agricole locali;

Ritenuto pertanto necessario differire - in relazione alle motivazioni rappresentate - i termini di scadenza per la presentazione delle istanze di sostegno per l'Avviso pubblico per la promozione dei mercati riservati alla vendita diretta dei prodotti agricoli approvato con la citata deliberazione n. 757/2022, definendo quale nuova scadenza la data del 29 luglio 2022 ore 13.00;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, recante “Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

- la propria determinazione n. 6511 del giorno 8 aprile 2022, di individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 11 e seguenti della legge regionale 6 settembre 1993, n. 32;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto “Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Dato atto, altresì, che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di differire alla data del **29 luglio 2022 ore 13.00** il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Avviso pubblico regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 757 del 16 maggio 2022;

2) di confermare quant'altro stabilito dalla suddetta deliberazione n. 757/2022;

3) di precisare che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che questo Settore provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel Portale ER-Agricoltura, caccia e pesca.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE DEL 14 LUGLIO 2022, N. 13613

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale di cui alla D.G.R. n. 476/2020 e D.G.R. 1633/2020. Approvazione richieste di proroga del termine di presentazione dei progetti esecutivi di interventi ammessi per scorrimento graduatoria di cui all'allegato 2 D.D. 10776/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, la richiesta di proroga del termine per la presentazione dei progetti esecutivi degli interventi Id. 104, 105 e 106 presentata dall'Azienda USL di Bologna, compatibile con quanto previsto al punto G) del Bando DGR 476/2020 così come modificato con DGR 998/2021;
2. di dare atto che la presentazione dei progetti esecutivi di cui al punto precedente dovrà essere effettuata entro il nuovo termine del **31 luglio 2022**, fermo restando il rispetto della scadenza del 31 ottobre 2022 per l'acquisizione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di notificare il presente provvedimento al soggetto interessato.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 20 LUGLIO 2022, N. 14054

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore dell'Azienda USL Reggio Emilia. Progetto ID. 101 "Rimozione di elementi di coper-

tura e rivestimenti dell'Ospedale di Montecchio (RE)" CUP G28I20000360005

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all'Azienda USL di Reggio Emilia, C.F. 01598570354, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10776/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € **23.075,36** per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione di elementi di copertura e rivestimenti dell'ospedale di Montecchio", (**CUP G28I20000360005**), presente con id numero 101 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione accertando una economia di stanziamento di € 25.924,64 rispetto all'importo assegnato con D.D. n. 10776/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0699);

2) di imputare la suddetta spesa di € 23.075,36 registrata al n. 9036 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

3) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.011 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 20301020011 - C.U.P. G28I20000360005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile e secondo le modalità previste all'Art 13 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

5) di precisare che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al precedente punto 2), la somma di € 23.075,36 trova copertura:

a. quanto ad € 4.900,00 nelle somme incassate con bollette n. 24122, 24129, 24168, 24172, 24179 del 29/11/2021, così come rimodulate con nota MITE del 16.03.2022 Prot. n. 0267665, e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 18.175,36 registrati al n. 2243 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E

COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

6) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 23.075,36 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

7) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs., secondo quanto previsto nella citata Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013.

8) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 1 GIUGNO 2022, N. 10567

Finanziamento operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro programma Fondo regionale disabili anno 2021 DGR 2150/2021 e DGR 582/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

omissis

D E T E R M I N A

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere al finanziamento delle n. 9 operazioni di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 582/2022, per un finanziamento pubblico pari a euro 6.100.000,00, a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e successive modifiche;
2. di impegnare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 6.100.000,00 registrata come segue:

per euro 2.229.197,95:

- quanto ad euro 1.610.000,00 al n. 8453 di impegno, sul capitolo U76574 "Assegnazione agli enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1° agosto 2005, n.17)";
- quanto ad euro 619.197,95 al n. 8454 di impegno, sul capitolo U76568 "Assegnazione alle imprese per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1° agosto 2005, n.17)";

del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021 e ss.mm.;

per euro 3.870.802,05:

- quanto ad euro 1.894.978,00 al n. 609 di impegno, sul capitolo U76574 "Assegnazione agli enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1° agosto 2005, n.17)";
- quanto ad euro 1.975.824,05 al n. 610 di impegno, sul capitolo U76568 "Assegnazione alle imprese per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1° agosto 2005, n.17)";

del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021 e ss.mm.;

3. che, in attuazione di quanto previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2022-2023								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
76574	12	02	U.1.04.04.01.001	10.1	8	1040401001	3	3
76568	12	02	U.1.04.03.99.999	10.1	8	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 2150/2021 e 582/2022 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e comunque nei limiti delle risorse impegnate su ciascuna annualità;
5. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;
6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

la Responsabile di Area
Claudia Gusmani

Rif PA	CUP	Soggetto attuatore ente	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2022 cap. 76574	Anno 2023 cap. 76574
2021-16949/RER	E34D21000730002	Associazione Emiliano - Romagna di 11 centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	672.936,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	350.000,00	322.936,00
2021-16946/RER	E54D21000040002	Associazione Emiliano - Romagna di 11 centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	1.181.814,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	600.000,00	581.814,00
2021-16947/RER	E64D21000040002	Associazione Emiliano - Romagna di 11 centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	517.886,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	260.000,00	257.886,00
2021-16948/RER	E74D21000030002	Associazione Emiliano - Romagna di 11 centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	491.375,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	250.000,00	241.375,00
2021-16944/RER	E44D21000040002	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	640.967,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	150.000,00	490.967,00
Totale enti			3.504.978,00		1.610.000,00	1.894.978,00
Rif PA	CUP	Soggetto attuatore impresa	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2022 cap. 76568	Anno 2023 cap. 76568
2021-16942/RER	E14D21000000002	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	399.553,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	59.932,95	339.620,05
2021-16943/RER	E24D21000030002	FORMA FUTURO Società Consortile a responsabilità limitata	717.060,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	179.265,00	537.795,00
2021-16950/RER	E44D21000030002	FORMODENA - Formazione Professionale per i territori modenesi Soc. Cons. a r.l.	856.681,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	230.000,00	626.681,00
2021-16951/RER	E84D21000050002	TECHNIE Società consortile a responsabilità limitata	621.728,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	150.000,00	471.728,00
Totale imprese			2.595.022,00		619.197,95	1.975.824,05
Totale complessivo			6.100.000,00		2.229.197,95	3.870.802,05

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 12 LUGLIO 2022, N. 13504

Integrazione al finanziamento delle operazioni per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro, presentate a valere sull'Invito di cui all'allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n.457/2021, approvate con propria determinazione n. 9235/2021, in attuazione della ulteriore proroga del termine degli interventi di cui alla DGR n. 963/2022 - 1^ provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(Omissis)

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa

1. di procedere, quale 1^a provvedimento in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.963/2022 e succ. mod., al finanziamento integrativo e all'assunzione dei relativi impegni di spesa delle n.5 operazioni elencate e riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo complessivo di euro 296.809,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse a valere sul Programma Operativo FSE 2014/2020 - OT 8. priorità di investimento 8.1, dando atto che le restanti n.2 operazioni, a titolarità di Adecco Italia Spa con socio unico (cod.org. 9158) e Orienta S.p.a. - Società Benefit con socio unico (cod.org. 9216), verranno finanziate con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;
2. che per I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (Cod.org. 295) è in corso di acquisizione, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., prot. n. 605072 del 05/07/2022, pertanto ricorrono le condizioni d'urgenza e si procede ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in attuazione dell'art.3 del D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120 mentre per Maximus Srl a Socio Unico (Cod.org. 13632) è in corso di acquisizione da parte della scrivente Area, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0097961_20220323, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
3. di integrare, a fronte di quanto previsto al punto 1., anche in considerazione della natura giuridica dei beneficiari nonché di quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, gli impegni assunti con determinazione dirigenziale n.10998/2021 per una somma complessiva di euro 296.809,00 registrata come segue:
 - per euro 51.178,00:
 - quanto ad euro 25.589,00 registrati ad integrazione del n.792 di impegno assunto sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" -

- Programma operativo regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";
- quanto ad euro 17.912,30 registrati ad integrazione del n.793 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";
 - quanto ad euro 7.676,70 registrati ad integrazione del n.794 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";
 - per euro 245.631,00:
 - quanto ad euro 122.815,50 registrati ad integrazione del n.795 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE" (Regolamento ue n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";
 - quanto ad euro 85.970,85 registrati ad integrazione del n.796 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";
 - quanto ad euro 36.844,65 registrati ad integrazione del n.797 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021 e ss.mm.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2022								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75565	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75587	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75602	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

- e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;
6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di Giunta regionale nn.416/2021 e 457/2021 più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

La Responsabile di Area
CLAUDIA GUSMANI

Soggetti Attuatori - Enti												
Rif. PA	Cod. Org.	Soggetto attuatore	Codice fiscale	CUP	Risorse già assegnate	Risorse da assegnare	Finanziamento Integrato	Esercizio 2022	Cap.75565 FSE	Cap.75587 FNR	Cap.75602 RER	
2021-15740/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	E29121001080009	453.311,00	33.089,00	486.400,00	33.089,00	16.544,50	11.581,15	4.963,35	
2021-15745/RER	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	92047970378	E39121001970009	61.111,00	18.089,00	79.200,00	18.089,00	9.044,50	6.331,15	2.713,35	
Totale Enti					514.422,00	51.178,00	565.600,00	51.178,00	25.589,00	17.912,30	7.676,70	
Soggetti Attuatori: Imprese												
Rif. PA	Cod. Org.	Soggetto attuatore	Codice fiscale	CUP	Risorse già assegnate	Risorse da assegnare	Finanziamento Integrato	Esercizio 2022	Cap.75571 FSE	Cap.75589 FNR	Cap.75603 RER	
2021-15743/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	E39121001960009	71.575,00	31.625,00	103.200,00	31.625,00	15.812,50	11.068,75	4.743,75	
2021-15759/RER	11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	03479051207	E49121003290009	70.738,00	78.862,00	149.600,00	78.862,00	39.431,00	27.601,70	11.829,30	
2021-15761/RER	13632	MAXIMUS SRL A SOCIO UNICO	10906000962	E59121001230009	217.656,00	135.144,00	352.800,00	135.144,00	67.572,00	47.300,40	20.271,60	
Totale Imprese					359.969,00	245.631,00	605.600,00	245.631,00	122.815,50	85.970,85	36.844,65	
Totale complessivo					874.391,00	296.809,00	1.171.200,00	296.809,00				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 11 LUGLIO 2022, N. 13408

Assegnazione ed impegno di spesa delle risorse aggiuntive a favore dei soggetti certificatori candidati in risposta all'invito di cui alla DGR n.640/2021, in attuazione della DGR n.612/2022. Ultimo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO
(omissis)

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.612/2022, all'assegnazione delle risorse aggiuntive e all'assunzione dei relativi impegni di spesa, provvedendo contestualmente ad integrare n.5 Operazioni, già finanziate con precedenti Determinazioni n.2349/2022 e n.3225/2022, rideterminando le risorse, così come riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei Soggetti certificatori che si sono candidati in risposta all'Invito di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.640/2021, per un costo complessivo di euro 327.594,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - O.T. 8. - Priorità di investimento 8.1;
2. di precisare che relativamente a:
 - Form.Art. Società Consortile a R.L. (cod.org. 245) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;
3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 327.594,00, come di seguito specificato:
 - quanto ad euro 71,00 ad integrazione del n.8737 di impegno precedentemente assunto con propria Determinazione n.12181/2022, sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";
 - quanto ad euro 49,70 ad integrazione del n.8738 di impegno precedentemente assunto con propria Determinazione n.12181/2022, sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e all'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10

- del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali”;
- quanto ad euro 21,30 ad integrazione del n.8739 di impegno precedentemente assunto con propria Determinazione n.12181/2022, sul Capitolo U75602 “Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione - Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e occupazione” - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1° agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione”;
 - quanto ad euro 163.726,00 ad integrazione del n.8740 di impegno precedentemente assunto con propria Determinazione n.12181/2022, sul Capitolo U75571 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione - Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e occupazione” - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE” (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)”;
 - quanto ad euro 114.608,20 ad integrazione del n.8741 di impegno precedentemente assunto con propria Determinazione n.12181/2022, sul Capitolo U75589, “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione - Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e occupazione” - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali”;
 - quanto ad euro 49.117,80 ad integrazione del n.8742 di impegno precedentemente assunto con propria Determinazione n.12181/2022, sul Capitolo U75603, “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione - Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e occupazione” - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione”,

del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021 e ss.mm.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, sono le seguenti:

2022								
Capitolo	Miss.	Progr.	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gest. Ord.

75565	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75587	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75602	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;
6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di Giunta regionale n.640/2021 e n.612/2022, più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto nel PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it..>

La Responsabile di Area
Claudia Gusmani

INTEGRAZIONE DELLE RISORSE IN ATTUAZIONE DELLA DGR 612/2022 PRECEDENTEMENTE ASSEGNATE CON DGR 640/2021 - II PROVVEDIMENTO

Soggetti Attuatori: Enti											
Rif.PA	Cod.org.	Soggetti certificatori	Codice fiscale Soggetti	Canale finanziamento	CUP	Risorse assegnate con DGR 640/2021	Risorse da assegnare	Cap.75571 FSE	Cap.75589 FNR	Cap.75603 RER	Finanziamento Integrato
2021-16108/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	FSE-I	EG9121003890009	10.366,00	142,00	71,00	49,70	21,30	10.508,00
						142,00	71,00	49,70	21,30	10.508,00	

Soggetti Attuatori: Imprese											
Rif.PA	Cod.org.	Soggetti certificatori	Codice fiscale Soggetti	Canale finanziamento	CUP	Risorse assegnate con DGR 640/2021	Risorse da assegnare	Cap.75571 FSE	Cap.75589 FNR	Cap.75603 RER	Finanziamento Integrato
2021-16028/RER	163	Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	FSE-I	EG9121003840009	10.366,00	4.260,00	2.130,00	1.491,00	639,00	14.626,00
2021-16163/RER	245	FORMART. Società Consortile a responsabilità limitata	04260000379	FSE-I	EG9121004090009	50.978,00	285.278,00	142.639,00	99.847,30	42.791,70	336.256,00
2021-15861/RER	8829	SYNERGIE ITALIA - AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	07704310015	FSE-I	E19121004590009	2.840,00	1.278,00	639,00	447,30	191,70	4.118,00
2021-16113/RER	8858	ZENIT S.r.l.	03458820366	FSE-I	E19121004620009	24.566,00	36.636,00	18.318,00	12.822,60	5.495,40	61.202,00
						327.452,00	163.726,00	114.608,20	49.117,80	416.202,00	

Totale complessivo

327.594,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 20 LUGLIO 2022, N. 14051

Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra del centro sportivo "G. Venturi (Palazola)" - SOGESE S.c.s.d. di Zola Predosa (BO) e della palestra del centro sportivo "Sasso Marconi" - SOGESE S.c.s.d. di Sasso Marconi (BO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dei seguenti nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicati:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna (BO) – Prot. n. 0082827 del 15/7/2022, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 0640269.E del 18/7/2022 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra del Centro Sportivo "G. Venturi (Palazola)" – Sogese S.C.S.D. – Viale dello Sport n.2 – 40069 – Zola Predosa (BO);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna (BO) – Prot. n. 0082826 del 15/7/2022, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 0640328.E del 18/7/2022 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra del Centro Sportivo "Sasso Marconi" – Sogese S.C.S.D. – Via Fratelli Cervi n.1 – 40033 – Sasso Marconi (BO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra del Centro Sportivo "G. Venturi (Palazola)" – Sogese S.C.S.D. di Zola Predosa (BO) e della Palestra del Centro Sportivo "Sasso Marconi" – Sogese S.C.S.D. di Sasso Marconi (BO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei mo-

di previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di La-

voro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata le seguenti strutture sportive:

– Palestra del Centro Sportivo “G. Venturi (Palazola)” – Sogese S.C.S.D. – Viale dello Sport,2 – 40069 – Zola Predosa (BO);

– Palestra del Centro Sportivo “Sasso Marconi” – Sogese

S.C.S.D. – Via Fratelli Cervi n.1 – 40033 – Sasso Marconi (BO);

2. di stabilire che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022” approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA PROGRAMMAZIONE SOCIALE, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE, CONTRASTO ALLE POVERTÀ 1 LUGLIO 2022, N. 12747

Assegnazione e concessione della somma spettante agli enti capofila degli ambiti distrettuali del Fondo sociale locale annualità 2022 e delle risorse destinate al programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID 19" e al programma finalizzato "Supervisione personale servizi sociali", in attuazione della D.A.L. 120/2017 e della D.G.R. 823/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge 8/11/2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la L.R. 12 marzo 2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e succ. mod.;

Visto il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 22 ottobre 2021, recante il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali - annualità 2021, che attribuisce alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 27.786.648,82, registrato alla Corte dei Conti il 12.11.2021 al n. 2803;

Preso atto che all'art. 3 del sopracitato decreto sono previste le condizioni necessarie all'erogazione delle risorse spettanti a ciascuna regione;

Dato atto che sono state adempiute le condizioni prescritte all'art. 3, in particolare ai commi 1 e 2, del decreto sopracitato e quindi il credito nei confronti del Ministero del Lavoro e Politiche sociali per un importo di euro 27.786.648,82 deve ritenersi certo, liquido ed esigibile nell'esercizio 2022;

Ritenuto di dover procedere con il presente provvedimento all'accertamento contabile della quota complessiva pari a euro 27.786.648,82, quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in parte a fronte degli impegni di spesa che verranno assunti con il presente provvedimento;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo **Piano sociale e sanitario 2017-2019** e in particolare i capitoli 5 e 6;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 02/10/2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale" e ss.mm.e ii.;
- la deliberazione n. 695 del 22 giugno 2020 "Programma annuale 2020: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2 /2003 e

ss.mm.e.ii. individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 120/2017 e al decreto interministeriale del 4 settembre 2019. Programma attuativo povertà 2020. Integrazione alla delibera di giunta regionale n. 1423/2017;

- la deliberazione della giunta regionale n. 823 del 23.05.2022 " Programma annuale 2022: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii..individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 120/2017 e al decreto interministeriale del 22 ottobre 2021. Programma attuativo povertà 2022." e in particolare:
- il paragrafo 2, dell'allegato A) "Fondo sociale locale: sostegno ai comuni quale concorso regionale all'attuazione dei piani di zona per la salute e il benessere sociale - programma attuativo annuale 2022;
- il paragrafo 4 "Fondi Finalizzati: Sostegno ai comuni e alle forme associative di cui all'art. 16 L.R. 2/2003:
 - o punto 4.5 Sostegno ai comuni quale concorso regionale finalizzato ad "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid - 19 di cui alla scheda 40 DGR 695/2020";
 - o punto 4.6 Sostegno ai comuni quale concorso regionale finalizzato all'azione di "Supervisione personale servizi sociali";

Dato atto che:

- alle finalità del suddetto paragrafo 2 del Programma allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n.823/2022, al punto 2.2 "Finalità del Fondo Sociale Locale", sono state destinate risorse per complessivi euro 42.946.648,82 di cui euro 16.850.000,00 di mezzi regionali ed euro 26.096.648,82 mezzi statali;
- alle finalità del suddetto paragrafo 4, punto 4.5 "Sostegno ai comuni quale concorso regionale finalizzato ad "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19" di cui alla scheda 40 DGR 695/2020" sono state destinate risorse per euro 3.000.000,00;
- alle finalità del suddetto paragrafo 4, punto 4.6 "Sostegno ai Comuni quale concorso finalizzato all'azione di "Supervisione personale servizi sociali" sono state destinate risorse per euro 720.000,00;

Dato atto altresì che:

- le risorse di cui sopra sono state programmate con la medesima DGR 823/2022 e trovano allocazione ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022:

- quanto a **euro 5.650.000,00** al capitolo **U57120** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per l'infanzia e i minori (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";
- quanto a **euro 5.050.000,00** al capitolo **U57191** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2) di cui:
 - o euro 2.050.000,00 per le finalità previste al sopra citato punto 2.2 della DGR n. 823/2022;
 - o euro 3.000.000,00 per le finalità previste al sopra citato punto 4.5 della DGR n. 823/2022;
- quanto a **euro 9.150.000,00** al capitolo **U57193** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";
- quanto a **euro 15.786.648,82** sul capitolo **U57107** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti all'infanzia e ai minori (art. 47, comma 1, lett.b.) l.r. 12 marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, l. 296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali";
- quanto a **euro 11.280.000,00** al capitolo **U57187** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett.b), L.R. 12 marzo 2003, n.2 e l. 8 novembre 2000, n.328; art. 1, comma 1252, l.296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n.223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n.248; d.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) - mezzi statali" di cui:
 - o euro 10.560.000,00 per le finalità previste al

- sopra citato punto 2.2 della DGR n. 823/2022;
- o ed euro 720.000,00 per le finalità previste al sopra citato punto 4.6 della DGR n. 823/2022;

Preso atto, altresì, che il suddetto Programma:

- al paragrafo 2.2:

- indica quali destinatari delle risorse il Comune, o altro Ente, tra quelli di cui all'art. 16 della L.R. 2/03, individuato quale Ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale sanitario regionale;
- stabilisce che le risorse complessive pari a euro **42.946.648,82** siano ripartite sulla base del seguente criterio:
 - o una quota pari al 3% pari a **euro 1.288.399,46** sulla base della popolazione residente nei comuni classificati montani ai fini Istat all'01/01/2021;
 - o il restante 97% del totale pari a **euro 41.658.249,36** sulla base della popolazione residente al 01/01/2021, pesata per fasce di età, secondo lo schema seguente:
 - 0 - 24 valore 2
 - 25 - 64 valore 1
 - >= 65 valore 2

- al paragrafo 4.5:

- indica quali destinatari delle risorse il Comune, o altro Ente, tra quelli di cui all'art. 16 della L.R. 2/03, individuato quale Ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale sanitario regionale;
- stabilisce che le risorse complessive pari a euro **3.000.000,00** siano ripartite secondo il medesimo criterio di riparto del Fondo sociale locale di seguito riportato:
 - o una quota pari al 3% del totale delle risorse, pari a **euro 90.000,00** sulla base della popolazione residente nei comuni classificati montani ai fini Istat all'01/01/2021;
 - o Il restante 97% pari a euro **2.910.000,00** sulla base della popolazione residente al 01/01/2021, pesata per fasce di età, secondo lo schema seguente:
 - 0 - 24 valore 2
 - 25 - 64 valore 1
 - >= 65 valore 2

- al paragrafo 4.6:

- indica quali destinatari delle risorse il Comune, altro Ente, tra quelli di cui all'art. 16 della L.R. 2/03, individuato quale Ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale sanitario regionale;
- stabilisce che le risorse complessive pari a euro **720.000,00** siano ripartite sulla base della popolazione residente all'01.01.2021;

Demanda, al dirigente competente l'adozione di atti formali, in conformità alle norme e ai principi contabili del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., nonché delle norme di gestione previste dalla L.R. 40/2001, per quanto applicabili, e in particolare dalle disposizioni della deliberazione di G.R. n. 324/2022 (nuova disciplina organica in materia di organizzazione e gestione del personale):

- o alla contestuale concessione sulla base dei criteri sopra riportati dei contributi assegnati e all'assunzione dei relativi impegni contabili sui sopraccitati capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022;
- o alla liquidazione delle risorse regionali, previa valutazione da parte del Servizio competente della congruità delle azioni programmate agli obiettivi descritti nella citata DGR n. 823/2022 a seguito dell'approvazione del Programma attuativo per l'anno 2022, da parte degli ambiti distrettuali e della sua presentazione alla Regione nei tempi e nei modi stabiliti dalla stessa deliberazione;
- o alla liquidazione delle risorse statali, ad esecutività del provvedimento di concessione e comunque non oltre i 60 giorni dall'effettivo versamento delle stesse alle regioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali come stabilito al paragrafo 2.2;
- o per quanto attiene il programma finalizzato di cui al paragrafo 4.5 previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi descritti nel presente Programma finalizzato, a seguito di compilazione di apposita scheda intervento dedicata (link scheda 40) da inserire sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo:https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona/programma_attuativo_2019, nei tempi e nei modi stabiliti dalla sopraccitata deliberazione;
- o per quanto attiene il programma finalizzato di cui al paragrafo 4.6 previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi descritti

nel presente Programma finalizzato, a seguito di compilazione di apposita scheda intervento dedicata da inserire sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo:
[https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona/programma attuativo 2019](https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona/programma%20attuativo%202019), nei tempi e nei modi stabiliti dalla sopracitata deliberazione;

Ritenuto, a seguito dell'istruttoria condotta da questo Servizio, in base ai criteri sopra citati di quantificare, assegnare e concedere ai Comuni e agli Enti capofila elencati nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per l'esercizio delle funzioni ad essi attribuite ai sensi della Legge 328/2000 e ss.mm., le risorse spettanti per gli importi a fianco di ciascuno indicati nell'allegato 1, per la somma complessiva di euro **46.666.648,82**;

Ritenuto, in relazione alla tipologia di spesa prevista che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii. e che, pertanto, gli impegni di spesa per complessivi euro **46.666.648,82** possano essere assunti con il presente atto, sui pertinenti capitoli di spesa come indicato negli Allegati 2,3,4 e 5 parti integranti del presente provvedimento;

Preso atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.lgs.118/2011;

Visti:

- il D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";
- la legge regionale 28 dicembre 2021, n.21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la propria deliberazione n. 2276 del 27/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di

accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Visti e richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;
- la L. 16 gennaio 2003, n. 3 in particolare l’art. 11;

Dato atto che sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo servizio, le norme di cui l’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all’attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017, per quanto compatibili con le disposizioni riformate della deliberazione n. 324/2022;
- n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;
- n. 324 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;
- n. 325 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto: “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto: “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello

di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- n. 5514 del 24 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative;
- n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il Dirigente, Responsabile del procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di accertare, quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e Politiche sociali, la somma complessiva di euro **27.786.648,82** registrato al n. 2193 di accertamento sul capitolo di entrata E03063 “Assegnazione dello stato derivante dal fondo nazionale per le politiche sociali e dal fondo per la lotta alla poverta' e all'esclusione sociale (L.8 novembre 2000, n.328 e D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147)” del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;
2. di quantificare, assegnare e concedere in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 823 del 23 maggio 2022 le risorse spettanti ai Comuni e agli altri Enti capofila degli ambiti distrettuali, quale sostegno agli stessi per il consolidamento, negli ambiti dei Piani di zona, del Fondo Sociale Locale, per il sostegno delle finalità di cui ai paragrafi 2, punto 2.2 e 4, punto 4.5

"Sostegno ai comuni quale concorso regionale finalizzato ad "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19" di cui alla scheda 40 DGR 695/2020" e per le finalità previste al punto 4.6 "Sostegno ai Comuni quale concorso finalizzato all'azione di "Supervisione personale servizi sociali", per gli importi indicati nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per complessivi **euro 46.666.648,82**;

3. di impegnare la somma complessiva di **euro 46.666.648,82**, per gli importi indicati agli Allegati 2,3,4 e 5 sui pertinenti capitoli di spesa di seguito riportati, del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione **2022** che presenta la necessaria disponibilità approvato con delibera 2276 del 27/12/2021:
- quanto a **euro 5.650.000,00** registrata al n. **8782** di impegno sul capitolo **57120** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per l'infanzia e i minori (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";
 - quanto a **euro 5.050.000,00** registrata al capitolo **U57191** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2) come segue:
 - o euro 2.050.000,00 al n. **8783** di impegno per le finalità previste al sopra citato punto 2.2 della DGR n. 823/2022;
 - o euro 3.000.000,00 al n. **8787** per le finalità previste al sopra citato punto 4.5 della DGR n. 823/2022;
 - quanto a **euro 9.150.000,00** registrata al n. **8784** di impegno sul capitolo **57193** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";
 - quanto a **euro 15.536.648,82** registrata al n. **8786** di impegno al capitolo **57107** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti all'infanzia e ai minori (art. 47, comma 1, lett.b.) l.r. 12 marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, l. 296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito

in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali";

- quanto a **euro 11.280.000,00** registrata al capitolo **U57187** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett.b), L.R. 12 marzo 2003, n.2 e l. 8 novembre 2000, n.328; art. 1, comma 1252, l.296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n.223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n.248; d.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) - Mezzi statali" come segue:
 - o euro 10.560.000,00 al n. **8785** di impegno per le finalità previste al sopra citato punto 2.2 della DGR n. 823/2022;
 - o ed euro 720.000,00 al n. **8788** di impegno per le finalità previste al sopra citato punto 4.6 della DGR n. 823/2022;

4. che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa sono di seguito espressamente indicate:

Beneficiario	Capitolo	Missione	Programma	Codice economico	1.	Transazione UE	SIOPE	C.I. spesa	Spesa Gestione ordinaria
Comuni-	57120 57107	12	01	U.1.04.01.02.003	10.4	8	1040102003	3	3
Unioni di comuni	57120 57107	12	01	U.1.04.01.02.005	10.4	8	1040102005	3	3
Nuovo circondario imolese	57120 57107	12	01	U.1.04.01.02.999	10.4	8	1040102999	3	3
Comuni-	57191	12	04	U.1.04.01.02.003	10.7	8	1040102003	3	3
Unioni di comuni	57191	12	04	U.1.04.01.02.005	10.7	8	1040102005	3	3
Nuovo circondario imolese	57191	12	04	U.1.04.01.02.999	10.7	8	1040102999	3	3
Comuni-	57193 57187	12	07	U.1.04.01.02.003	10.9	8	1040102003	3	3

Unioni di comuni	57193 57187	12	07	U.1.04.01.02.005	10.9	8	1040102005	3	3
Nuovo circondario imolese	57193 57187	12	07	U.1.04.01.02.999	10.9	8	1040102999	3	3

5. di provvedere alla liquidazione, dei suddetti finanziamenti, e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con propri successivi atti formali, in conformità alle norme e ai principi contabili del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., nonché delle norme di gestione previste dalla L.R. 40/2001, per quanto applicabili, e in particolare dalle disposizioni della deliberazione di G.R. n. 324/2022 (nuova disciplina organica in materia di organizzazione e gestione del personale):

- per quanto attiene i contributi regionali, previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi descritti, a seguito dell'approvazione del Programma attuativo per il 2022, da parte degli ambiti distrettuali e della sua presentazione in Regione nei tempi e nei modi stabiliti ai paragrafi 2.2, 4.5 dell'allegato A della citata deliberazione n. 823/2022;
- per quanto attiene le risorse statali, ad esecutività del presente provvedimento e comunque non oltre i 60 giorni dall'effettivo versamento delle stesse alle regioni da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali come stabilito al paragrafo 2.2, dell'allegato A della citata deliberazione n. 823/2022;
- per quanto attiene il programma finalizzato di cui al paragrafo 4.5 previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi descritti nel presente Programma finalizzato, a seguito di compilazione di apposita scheda intervento dedicata (link scheda 40) da inserire sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo:
https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona/programma_attuativo_2019, nei tempi e nei modi stabiliti dalla sopra citata deliberazione;
- per quanto attiene il programma finalizzato di cui al paragrafo 4.6 previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi descritti nel presente Programma finalizzato, a seguito di compilazione di apposita scheda intervento dedicata da inserire sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo:

[https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona/programma attuativo 2019](https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona/programma_attuativo_2019), nei tempi e nei modi stabiliti dalla sopra citata deliberazione;

6. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del D.lgs.118/2011;
7. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;
8. di pubblicare infine la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Gino Passarini

Ambiti distrettuali	Enti capofila di distretto	totale assegnazioni	Di cui FSL 2022	di cui Programma finalizzato SCHEDA 40 2022	Di cui Programma finalizzato supervisione operatori sociali
DIST. Ponente	Comune di Castel San Giovanni	843.460,53	776.787,09	54.261,78	12.411,66
DIST. Urbano Piacenza	Comune di Piacenza	1.055.038,93	970.521,74	67.794,93	16.722,26
DIST. Levante	Comune di Fiorenzuola D'Arda	1.117.191,49	1.028.366,28	71.835,61	16.989,60
DIST. di Parma	Comune di Parma	2.283.179,74	2.099.732,96	146.674,98	36.771,80
DIST. di Fidenza	Comune di Fidenza	1.060.481,99	975.472,99	68.140,80	16.868,20
DIST. Valtaro Valceno	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	618.624,16	571.618,51	39.929,90	7.075,75
DIST. Sud Est	Unione Montana dei Comuni Appennino Parma Est	827.992,73	762.245,65	53.245,99	12.501,09
DIST. Val d'Enza	Unione dei comuni Val d'Enza	639.339,73	588.111,25	41.081,99	10.146,49
DIST. di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	2.294.034,04	2.109.993,69	147.391,73	36.648,62
DIST. di Guastalla	Unione Bassa Reggiana	717.747,45	660.230,62	46.119,82	11.397,01
DIST. di Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	567.172,05	521.736,36	36.445,43	8.990,26
DIST. di Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	822.512,36	756.466,54	52.842,30	13.203,52
DIST. di Castelnuovo Monti	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	542.236,64	501.940,02	35.062,58	5.234,04
DIST. di Carpi	Unione delle Terre D'Argine	1.084.116,38	997.197,08	69.658,32	17.260,98
DIST. di Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	858.294,76	789.519,66	55.151,19	13.623,91
DIST. di Modena	Comune di Modena	1.896.819,12	1.744.886,99	121.887,53	30.044,60
DIST. di Sassuolo	Unione dei comuni del Distretto Ceramicco	1.258.948,15	1.158.653,06	80.936,68	19.358,41
DIST. di Pavullo	Unione dei Comuni del Frignano	665.316,28	615.633,47	43.004,53	6.678,28
DIST. di Vignola	Unione Terre di Castelli	989.550,72	911.135,03	63.646,53	14.769,16
DIST. di Castelfranco E.	Unione dei comuni del Sorbara	767.046,13	705.450,76	49.278,64	12.316,73
DIST. Reno, Lavino e Samoggia	Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	1.151.138,00	1.058.940,58	73.971,35	18.226,07
DIST. dell'Appennino Bolognese	Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese	929.805,37	860.714,40	60.124,44	8.966,53
DIST. di S. Lazzaro di Savena	Comune di S. Lazzaro di Savena	834.069,54	767.734,34	53.629,40	12.705,80
DIST. di Imola	Nuovo Circondario Imolese	1.362.475,98	1.253.389,08	87.554,38	21.532,52
DIST. di Pianura Est	Unione Reno Galliera	1.652.494,22	1.520.008,13	106.178,82	26.307,27
DIST. di Pianura Ovest	Unione Terred'acqua	849.902,25	781.785,73	54.610,95	13.505,57
DIST. Bologna	Comune di Bologna	3.932.608,85	3.616.772,90	252.646,46	63.189,49
DIST. di Cento -OVEST	Comune di Cento	779.376,79	716.933,31	50.080,74	12.362,74
DIST. Ferrara -CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	1.749.570,88	1.609.527,24	112.432,10	27.611,54
DIST. Portomaggiore - SUD-EST	Comune di Codigoro	978.406,15	900.103,97	62.875,96	15.426,22
DIST. di Ravenna	Comune di Ravenna	2.010.823,70	1.849.598,89	129.202,09	32.022,72
DIST. di Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	1.045.089,10	961.540,41	67.167,55	16.381,14
DIST. di Faenza	Unione Romagna Faentina	908.758,29	836.051,17	58.401,61	14.305,51
DIST. di Forlì	Comune di Forlì	1.935.344,68	1.781.102,77	124.417,35	29.824,56
DIST. di Cesena - Valle del Savio	Unione dei comuni Valle del Savio	1.241.532,00	1.142.898,74	79.836,18	18.797,08
DIST. del Rubicone	Unione Rubicone Mare	936.640,28	861.472,70	60.177,41	14.990,17
DIST. Area di Rimini	Comune di Rimini	2.304.613,55	2.120.158,89	148.101,81	36.352,85
DIST. Area di Riccione	Comune di Riccione	1.154.895,81	1.062.215,82	74.200,14	18.479,85
		46.666.648,82	42.946.648,82	3.000.000,00	720.000,00

FONDO SOCIALE LOCALE 2022 QUOTA REGIONALE					
Comune e altro Ente capofila	Codice fiscale	Riparto FSL mezzi RER 2022	di cui capitolo 57120	di cui capitolo 57191	di cui capitolo 57193
Comune di Castel San Giovanni	00232420331	304.770,28	102.193,00	37.078,88	165.498,40
Comune di Piacenza	00229080338	380.781,54	127.680,46	46.326,54	206.774,54
Comune di Fiorenzuola D'Arda	00115070336	403.476,69	135.290,40	49.087,67	219.098,62
Comune di Parma	00162210348	823.824,48	276.237,88	100.227,90	447.358,70
Comune di Fidenza	82000530343	382.724,16	128.331,84	46.562,88	207.829,44
Unione Comuni Valli Taro e Ceno	92178290349	224.272,96	75.201,32	27.285,43	121.786,21
Unione Montana Appennino Parma Est	02706560345	299.065,00	100.279,95	36.384,76	162.400,29
Unione dei Comuni Val d'Enza	91144560355	230.743,84	77.371,08	28.072,69	125.300,07
Comune di Reggio nell'Emilia	00145920351	827.850,24	277.587,77	100.717,69	449.544,78
Unione dei Comuni Bassa Reggiana	90013600359	259.039,67	86.859,00	31.515,21	140.665,46
Unione Comuni Pianura Reggiana	02345260356	204.701,83	68.638,89	24.904,38	111.158,56
Unione Tresinaro Secchia	02337870352	296.797,57	99.519,66	36.108,90	161.169,01
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	91167000354	196.934,79	66.034,51	23.959,43	106.940,85
Unione delle Terre D'Argine	03069890360	391.247,54	131.189,83	47.599,85	212.457,86
Unione Comuni Modenesi Area Nord	91019940369	309.765,88	103.868,08	37.686,65	168.211,15
Comune di Modena	00221940364	684.601,63	229.554,85	83.289,81	371.756,97
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	93034060363	454.594,36	152.430,75	55.306,73	246.856,88
Unione dei Comuni del Frignano	03545770368	241.542,11	80.991,86	29.386,43	131.163,82
Unione Terre di Castelli	02754930366	357.481,33	119.867,63	43.491,79	194.121,91
Unione Comuni del Sorbara - Bomporto	94090840367	276.781,67	92.808,10	33.673,73	150.299,84
Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	91311930373	415.472,44	139.312,72	50.547,09	225.612,63
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	91362080375	337.698,93	113.234,36	41.085,03	183.379,54
Comune di San Lazzaro di Savena	00754860377	301.218,46	101.002,04	36.646,76	163.569,66
Nuovo Circondario Imolese	90036770379	491.763,77	164.894,08	59.828,83	267.040,86
Unione Reno Galliera	02855851206	596.371,02	199.970,11	72.555,53	323.845,38
Unione Terred'acqua	03166241202	306.731,48	102.850,62	37.317,48	166.563,38
Comune di Bologna	01232710374	1.419.030,94	475.817,50	172.641,75	770.571,69
Comune di Cento	81000520387	281.286,82	94.318,73	34.221,84	152.746,25
Comune di Ferrara	00297110389	631.493,60	211.747,11	76.828,60	342.917,89
Comune di Codigoro	00339040388	353.153,33	118.416,40	42.965,24	191.771,69
Comune di Ravenna	00354730392	725.685,05	243.330,60	88.288,09	394.066,36
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	02291370399	377.257,75	126.498,89	45.897,83	204.861,03
Unione della Romagna Faentina	90028320399	328.022,39	109.989,70	39.907,77	178.124,92
Comune di Forlì	00606620409	698.810,79	234.319,35	85.018,52	379.472,92
Unione dei Comuni Valle del Savio	90070700407	448.413,19	150.358,13	54.554,72	243.500,34
Unione Rubicone e Mare	90051070408	337.996,46	113.334,12	41.121,23	183.541,11
Comune di Rimini	00304260409	831.838,54	278.925,09	101.202,91	451.710,54
Comune di Riccione	00324360403	416.757,47	139.743,59	50.703,43	226.310,45
		16.850.000,00	5.650.000,00	2.050.000,00	9.150.000,00

FONDO SOCIALE LOCALE 2022 QUOTA STATALE				
Comune e altro Ente capofila	Codice fiscale	FSL quota statale	di cui capitolo 57107	di cui capitolo 57187
Comune di Castel San Giovanni	00232420331	472.016,81	281.015,37	191.001,44
Comune di Piacenza	00229080338	589.740,20	351.102,03	238.638,17
Comune di Fiorenzuola D'Arda	00115070336	624.889,59	372.028,23	252.861,36
Comune di Parma	00162210348	1.275.908,48	759.612,55	516.295,93
Comune di Fidenza	82000530343	592.748,83	352.893,22	239.855,61
Unione Comuni Valli Taro e Ceno	92178290349	347.345,55	206.792,29	140.553,26
Unione Montana Appennino Parma Est	02706560345	463.180,65	275.754,76	187.425,89
Unione dei Comuni Val d'Enza	91144560355	357.367,41	212.758,81	144.608,60
Comune di Reggio nell'Emilia	00145920351	1.282.143,45	763.324,54	518.818,91
Unione dei Comuni Bassa Reggiana	90013600359	401.190,95	238.849,17	162.341,78
Unione Comuni Pianura Reggiana	02345260356	317.034,53	188.746,62	128.287,91
Unione Tresinaro Secchia	02337870352	459.668,97	273.664,08	186.004,89
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	91167000354	305.005,23	181.584,97	123.420,26
Unione delle Terre D'Argine	03069890360	605.949,54	360.752,27	245.197,27
Unione Comuni Modenesi Area Nord	91019940369	479.753,78	285.621,58	194.132,20
Comune di Modena	00221940364	1.060.285,36	631.241,25	429.044,11
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	93034060363	704.058,70	419.161,59	284.897,11
Unione dei Comuni del Frignano	03545770368	374.091,36	222.715,42	151.375,94
Unione Terre di Castelli	02754930366	553.653,70	329.617,92	224.035,78
Unione Comuni del Sorbara - Bomporto	94090840367	428.669,09	255.208,29	173.460,80
Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	91311930373	643.468,14	383.088,98	260.379,16
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	91362080375	523.015,47	311.377,44	211.638,03
Comune di San Lazzaro di Savena	00754860377	466.515,88	277.740,39	188.775,49
Nuovo Circondario Imolese	90036770379	761.625,31	453.433,89	308.191,42
Unione Reno Galliera	02855851206	923.637,11	549.887,67	373.749,44
Unione Terred'acqua	03166241202	475.054,25	282.823,71	192.230,54
Comune di Bologna	01232710374	2.197.741,96	1.308.426,43	889.315,53
Comune di Cento	81000520387	435.646,49	259.362,29	176.284,20
Comune di Ferrara	00297110389	978.033,64	582.272,66	395.760,98
Comune di Codigoro	00339040388	546.950,64	325.627,25	221.323,39
Comune di Ravenna	00354730392	1.123.913,84	669.122,49	454.791,35
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	02291370399	584.282,66	347.852,88	236.429,78
Unione della Romagna Faentina	90028320399	508.028,78	302.455,11	205.573,67
Comune di Forlì	00606620409	1.082.291,98	644.342,90	437.949,08
Unione dei Comuni Valle del Savio	90070700407	694.485,55	413.462,21	281.023,34
Unione Rubicone e Mare	90051070408	523.476,24	311.651,76	211.824,48
Comune di Rimini	00304260409	1.288.320,35	767.001,96	521.318,39
Comune di Riccione	00324360403	645.458,35	384.273,84	261.184,51
		26.096.648,82	15.536.648,82	10.560.000,00

Programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19" di cui alla scheda 40 DGR 695/2020"		
Comune e altro Ente capofila	Codice fiscale	Programma finalizzato SCHEDA 40 2022 impegno su capitolo 57191
Comune di Castel San Giovanni	00232420331	54.261,78
Comune di Piacenza	00229080338	67.794,93
Comune di Fiorenzuola D'Arda	00115070336	71.835,61
Comune di Parma	00162210348	146.674,98
Comune di Fidenza	82000530343	68.140,80
Unione Comuni Valli Taro e Ceno	92178290349	39.929,90
Unione Montana Appennino Parma Est	02706560345	53.245,99
Unione dei Comuni Val d'Enza	91144560355	41.081,99
Comune di Reggio nell'Emilia	00145920351	147.391,73
Unione dei Comuni Bassa Reggiana	90013600359	46.119,82
Unione Comuni Pianura Reggiana	02345260356	36.445,43
Unione Tresinaro Secchia	02337870352	52.842,30
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	91167000354	35.062,58
Unione delle Terre D'Argine	03069890360	69.658,32
Unione Comuni Modenesi Area Nord	91019940369	55.151,19
Comune di Modena	00221940364	121.887,53
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	93034060363	80.936,68
Unione dei Comuni del Frignano	03545770368	43.004,53
Unione Terre di Castelli	02754930366	63.646,53
Unione Comuni del Sorbara - Bomporto	94090840367	49.278,64
Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	91311930373	73.971,35
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	91362080375	60.124,44
Comune di San Lazzaro di Savena	00754860377	53.629,40
Nuovo Circondario Imolese	90036770379	87.554,38
Unione Reno Galliera	02855851206	106.178,82
Unione Terred'acqua	03166241202	54.610,95
Comune di Bologna	01232710374	252.646,46
Comune di Cento	81000520387	50.080,74
Comune di Ferrara	00297110389	112.432,10
Comune di Codigoro	00339040388	62.875,96
Comune di Ravenna	00354730392	129.202,09
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	02291370399	67.167,55
Unione della Romagna Faentina	90028320399	58.401,61
Comune di Forlì	00606620409	124.417,35
Unione dei Comuni Valle del Savio	90070700407	79.836,18
Unione Rubicone e Mare	90051070408	60.177,41
Comune di Rimini	00304260409	148.101,81
Comune di Riccione	00324360403	74.200,14
		3.000.000,00

Programma Finalizzato "Sostegno ai Comuni quale concorso finalizzato all'azione di "Supervisione personale servizi sociali"		
Enti capofila di distretto	Codice fiscale	Programma finalizzato supervisione operatori sociali impegno su capitolo 57187
Comune di Castel San Giovanni	00232420331	12.411,66
Comune di Piacenza	00229080338	16.722,26
Comune di Fiorenzuola D'Arda	00115070336	16.989,60
Comune di Parma	00162210348	36.771,80
Comune di Fidenza	82000530343	16.868,20
Unione Comuni Valli Taro e Ceno	92178290349	7.075,75
Unione Montana Appennino Parma Est	02706560345	12.501,09
Unione dei Comuni Val d'Enza	91144560355	10.146,49
Comune di Reggio nell'Emilia	00145920351	36.648,62
Unione dei Comuni Bassa Reggiana	90013600359	11.397,01
Unione Comuni Pianura Reggiana	02345260356	8.990,26
Unione Tresinaro Secchia	02337870352	13.203,52
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	91167000354	5.234,04
Unione delle Terre D'Argine	03069890360	17.260,98
Unione Comuni Modenesi Area Nord	91019940369	13.623,91
Comune di Modena	00221940364	30.044,60
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	93034060363	19.358,41
Unione dei Comuni del Frignano	03545770368	6.678,28
Unione Terre di Castelli	02754930366	14.769,16
Unione dei comuni del Sorbara	94090840367	12.316,73
Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	91311930373	18.226,07
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	91362080375	8.966,53
Comune di San Lazzaro di Savena	00754860377	12.705,80
Nuovo Circondario Imolese	90036770379	21.532,52
Unione Reno Galliera	02855851206	26.307,27
Unione Terred'acqua	03166241202	13.505,57
Comune di Bologna	01232710374	63.189,49
Comune di Cento	81000520387	12.362,74
Comune di Ferrara	00297110389	27.611,54
Comune di Codigoro	00339040388	15.426,22
Comune di Ravenna	00354730392	32.022,72
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	02291370399	16.381,14
Unione della Romagna Faentina	90028320399	14.305,51
Comune di Forlì	00606620409	29.824,56
Unione dei Comuni Valle del Savio	90070700407	18.797,08
Unione Rubicone e Mare	90051070408	14.990,17
Comune di Rimini	00304260409	36.352,85
Comune di Riccione	00324360403	18.479,85
		720.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA RIFIUTI E BONIFICA SITI CONTAMINATI. SERVIZI PUBBLICI DELL'AMBIENTE 5 LUGLIO 2022, N. 12914

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore di Comune di Guiglia (MO) C.F. 00641440367 ID. 63 titolo "Rimozione e smaltimento copertura palestra presso palestra polo scolastico in Via San Geminiano a Guiglia" CUP:G32G20001190003.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Responsabile - Area Rifiuti sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. PG/2022/588995 del 26/6/2022 dal Responsabile del Settore Difesa del Territorio, Monica Guida

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Guiglia (MO) C.F. 00641440367, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 31.620,22 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione e smaltimento copertura palestra presso Palestra Polo scolastico in via San Geminiano a Guiglia", (CUP G32G20001190003), presente con id numero 63 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione accertando una economia di stanziamento di € 11.023,58 rispetto all'importo assegnato con D.D. n.10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0344);

2) di imputare la suddetta spesa di € 31.620,22 registrata al n. 8824 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

3) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico* U.2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE** 20301020003 - CUP G32G20001190003 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile e secondo le modalità previste all'art 13 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

5) di precisare che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 31.620,22 trova copertura:

a. quanto ad € 4.264,38 nelle somme incassate con bolletta n. 24127 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 27.355,84 registrati al n. 2196 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

6) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 31.620,22 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

7) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs., secondo quanto previsto nella citata Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

8) di dare atto che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DELL'AREA
Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 18 LUGLIO 2022, N. 13839

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili", localizzato nel comune di Bondeno (FE), proposto da Perla New Energy S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia circolare, Cristina Govoni (*omissis*)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili" localizzato nel Comune di Bondeno (FE) proposto da Perla New Energy S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. nell'ambito dell'iter autorizzativo di cui al D. Lgs. 387/03, per quanto concerne i campi elettrici e magnetici (L.R. 10/93) si ritiene utile ai fini dell'espressione del parere di competenza che in tutta la documentazione presentata si riportino in maniera chiara, univoca e definitiva le medesime scelte progettuali, in modo che sia esplicito l'oggetto di valutazione per verificarne, eventualmente, anche gli effetti combinati. In particolare:

- per quanto riguarda gli elettrodotti in progetto, sia interni all'area di impianto, sia esterni per la connessione dell'impianto alla rete di distribuzione, devono essere calcolate e rappresentate in planimetria con scala dichiarata le relative DPA, specificando se ricadono interamente nell'area di proprietà. Devono inoltre essere indicate le distanze dalla linea dei ricettori più vicini, con la loro destinazione d'uso. Nel caso in cui le linee elettriche siano in affiancamento ad altre linee esistenti e/o in progetto, si richiede che ne venga determinato l'effetto combinato, calcolando ed indicando in

planimetria le DPA complessive/risultanti. Devono altresì essere forniti tutti i dati necessari per la verifica delle DPA previste;

2. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza alla prescrizione se in quel momento esigibile;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1 e 2, dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Perla New Energy S.r.l., al Comune di Bondeno (FE), alla Provincia di Ferrara, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE di Ferrara, alla Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Burana;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2022, n. 767 - Aggiornamento coefficienti di conversione per il calcolo della QCC e correzione di errori materiali e miglioramenti testuali alla DAL del 20 dicembre 2018, n. 186 "Disciplina del contributo di costruzione ai sensi del titolo III della Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia", in attuazione degli articoli 16 e 19 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.: ERRATA CORRIGE

Si comunica che nel BURERT n. 168 del 6/6/2022 nella sezione "Comunicato del Responsabile del Settore Governo e Qualità del Territorio" sono presenti i seguenti tre refusi per i

quali si procede alla correzione:

- DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 DICEMBRE 2018, N. 186: nella "Tabella 2 - Conversione tipologia edilizia residenziale" dell'Allegato A, in corrispondenza del parametro di conversione di "Abitazioni di tipo economico", rispetto alle "Abitazioni civili", il valore "1,04" è sostituito con "1,05";

- DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE 29 APRILE 2019, N. 624: nella "Tabella 2 - Conversione tipologia edilizia residenziale" dell'Allegato 2, in corrispondenza dei parametri di conversione di "Abitazioni di tipo economico" e di "Abitazioni signorili", rispetto alle "Abitazioni civili", i valori "1,04" e "0,66" sono rispettivamente sostituiti con "1,05" e "0,67".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO.

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese. Procedimento unico ex art. 53 comma 1 lett. A) legge regionale 24/2017 per approvazione del progetto per la realizzazione di "Area a verde pubblico con costruzione opere di sostegno e rilevato in terra, in località Rasora Burangone nel comune di Castiglione dei Pepoli (BO)"

Si avvisa che si è concluso il Procedimento Unico ex art. 53 comma 1 lett. a) Legge regionale 24/2017 per l'approvazione del progetto per la realizzazione di "Area a verde pubblico con costruzione opere di sostegno e rilevato in terra, in località Rasora Burangone nel comune di Castiglione dei Pepoli (BO)" in variante di pianificazione territoriale.

Con Determinazione n. 370 del 6/7/2022, del Coordinatore Area Tecnica dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, è stata dichiarata conclusa la Conferenza dei servizi indetta per l'approvazione del progetto definitivo, della Variante Urbanistica del Comune di Castiglione dei Pepoli, della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio."

Il Procedimento Unico in oggetto entra in vigore dalla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO.

Comune di Castenaso (BO). Approvazione di Variante 2 al Piano Operativo Comunale POC 3 con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comparto De Coubertin. Articoli 30, 34 e 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. in applicazione dell'art. 4 della LR n. 24/2017.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30/06/2022 è stata approvata la variante 2 al Piano Operativo Comunale POC 3 con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata del comparto De Coubertin, ai sensi della LR n. 20/2000 e s.m.i., in applicazione dell'art. 4 della LR n. 24/2017.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione, unitamente agli elaborati costituenti il documento di Valsat, presso l'Area Tecnica e Patrimonio (U.O. Valorizzazione Patrimonio, Strutture Sportive, Pianificazione Territoriale) sita in Castenaso, Piazza Bassi n. 2, piano 1° e sul sito web del Comune.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO.

Comune di Fidenza (PR). Conclusione procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24 del 2017 per il rilascio dell'istanza di permesso di costruire n. 58/2021 di posizione avente ad oggetto la realizzazione di nuova struttura ricettiva, in ampliamento ad attività esistente, in variante agli strumenti di pianificazione comunale

Si avvisa che con determinazione di conclusione positiva di conferenza dei servizi n. 641 del 17/7/2022 lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Fidenza ha completato il procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24 del 2017, presentato dalla società Agrinascente s.r.l., relativo all'istanza di permesso di costruire n. 58/2021 avente ad oggetto la nuova costruzione di edificio ricettivo, in ampliamento a struttura alberghiera esistente, da realizzarsi in Fidenza, San Michele Campagna, in area censita al catasto terreni al foglio 35, particella 245 (rif. art. IV.28 R.U.E., n. 54 "Complesso edilizio **da Renato**"), variante agli strumenti di pianificazione comunale.

Il Consiglio Comunale si è pronunciato favorevolmente in ordine alla variante proposta con deliberazione n. 28 del 7/6/2022, assunta a norma dell'articolo 53, comma 5, della L.R. 24 del 2017.

Il provvedimento finale diventa efficace dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 53, comma 10, della L.R. 24/2017, tutti gli atti del progetto e i documenti di variante urbanistica, restano depositati per la libera consultazione presso il Comune di Fidenza, Sportello Unico delle Attività Produttive, sito in Via Malpeli n. 49-50, nonché sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio".

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Fiorano Modenese (MO). Avviso di avvenuta stipula dell'Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione degli Ambiti Produttivi APS.I ed APS.T1 da parte delle Società Ceramiche Atlas Concorde S.P.A. e Florim Ceramiche S.P.A.

Si avvisa che ai sensi della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 57 del 23/6/2022 ha approvato l'Accordo Operativo per l'attuazione degli ambiti produttivi APS.i ed APS.t1 presentato dalle Società Ceramiche Atlas Concorde S.p.A. e Florim Ceramiche S.p.A..

Che in data 14 luglio 2022, a rogito Notaio Chiara Malaguti, notaio in Modena, è stato stipulato l'Accordo Operativo tra il Comune di Fiorano Modenese, la Società Ceramiche Atlas Concorde S.p.A. e Florim Ceramiche S.p.A.

Copia integrale dell'Accordo sottoscritto è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Fiorano Modenese alla sezione "Amministrazione Trasparente" per la libera consultazione del pubblico.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo possono essere visionati direttamente consultando il sito istituzionale del Comune di Fiorano Modenese alla sezione "Amministrazione Trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio".

L'Accordo Operativo è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Cristina Scaronati.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO.

Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Approvazione variante specifica al POC1. Artt. 30 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20; artt. 3 e 4 L.R. 21 dicembre 2017, n. 24.

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 29/6/2022 è stata approvata la Variante Specifica al POC1 in riferimento alla scheda d'ambito n. 6-6bis ambito AN.C.16 (a,b), COLL.C (b) denominato ex-Corderia, sito in Santarcangelo di Romagna, Via Togliatti, Via Piave e Via della Resistenza.

L'approvazione della variante comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pub-

bliche o di pubblica utilità ivi previste, con durata di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La Variante Specifica al POC1 è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Attuazione Urbanistica - SIT del Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n.1.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Torrice (PR). Approvazione di scheda di POC – con valore ed effetti di PUA – in variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 28/6/2022 è stata approvata l'iscrizione di Scheda di POC – con valore ed effetti di PUA – in variante al POC I_2017 (ex Ambito V_R01), ai sensi dell'art.4 della L.R. 24/2017 e s.m.i. – Scheda di Ambito AN3.11 del Comune di Torrice.

La suddetta variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso gli uffici tecnici del Settore IV - Lavori Pubblici, Patrimonio e Pianificazione Territoriale, U.O.S. Pianificazione Territoriale, piano secondo, della sede del Comune di Torrice, sito a San Polo di Torrice, Via I Maggio n.1.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali con sottensione parziale di risorsa ad uso industriale nel Comune di Ravenna (RA), località Zaccaria, con occupazione di area demaniale – Codice Pratica DG22A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: MA.GE.MA SOC. COOP. AGR sede legale nel Comune di Ravenna

Data di arrivo domanda di concessione: 23/3/2022

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 1.000.000 mc/a

Ubicazione prelievo effettuato da CER:

- Corpo idrico: Fiume PO codice: ITIRN00819IR
 - Coordinate UTM-RER x: 692.741 y: 978.135
 - Comune di Bondeno (FE) foglio 164 mappale 133 del N.C.T.
- Ubicazione del punto di consegna della risorsa a MA.GE.MA Soc. Coop. Agr:
- Corpo idrico: Condotta adduttrice ad uso plurimo "Bevano-Fiumi Uniti"

- Coordinate UTM-RER x: 757.541,35 y: 907.249,90
- Comune di Ravenna (RA) Sez. C foglio 129 mappale 379 del N.C.T.

Uso: industriale

Occupazione di area di pertinenza demaniale del Torrente Bevano in Comune di Ravenna (RA), Sez. C foglio 129 mappali 347, 54, 17 e 230 ad uso attraversamento mediante rete secondaria di distribuzione DN 250 in PVC.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con
variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso
promiscuo agricolo mediante pozzo in comune di Neviano deg-
li Arduini (PR), loc. Urzano - Prat. n. PR05A0059**

Con determinazione n. 3539 del 12/7/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Caseificio Sociale di Urzano Società Agricola Cooperativa con sede legale in Comune di Neviano degli Arduini (PR), il rinnovo di concessione con variante di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso promiscuo-agricolo da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 0,80 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.200,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2026.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo
di concessione preferenziale con variante per la derivazione
di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e irrigazio-
ne aree verdi nel Comune di Massa Lombarda (RA) – Codice
Pratica BO01A1003 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)
(L.R. 7/2004, art. 50)**

Richiedente: BASSI FERDINANDO sede legale nel Comune di Massa Lombarda (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 12/12/2007

Portata massima: 0,70 l/s

Portata media: 0,05 l/s

Volume annuo: 150,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale codice: 9015ER-DQ1-FPF Coordinate UTM-RER x: 724722 y: 927448 Comune di Massa Lombarda (RA) foglio 25 mappale 5 del N.C.T.

Uso: Zootecnico e irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30

giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA**Avviso dell'avvenuto rinnovo di derivazione di acque pub-
bliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive e
aree destinate a verde pubblico mediante 1 pozzo in comune
di Cervia (RA), in Via Pinarella n. 66. - Prat. n. RA05A0046**

Con determinazione n. 3538 del 12/7/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Cervia (RA) con sede legale in Comune di Cervia (Ra), il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 0,7 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.210, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SER-
VIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA11/7/2022, N. 3532**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - LPR S.r.l. Concessione
per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune
di Rivergaro (PC) ad uso industriale (alimentazione piscine),
irrigazione aree verdi ed antincendio - Proc. PCPPA0989 - SI-
NADOC 27453/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta LPR S.r.l. - C.F. e P.I.V.A.. 00270530330, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0989, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso industriale (alimentazione piscine) irrigazione aree verdi e antincendio;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 50.000. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario 1. Dispositivo di mi-

surazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 11/7/2022, N. 3533

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Barabaschi Sergio. Rinnovo, con cambio titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (pc), località Torricelle ad uso irriguo - Proc. PC01A0296 - SINADOC 16026/2022.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi de gli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001 al sig. Barabaschi Sergio (C.F. BRBSRG66C17G535X), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento dei volumi annui prelevati) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0296, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 134.629. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 12/7/2022, N. 3542

Reg. Reg.le n. 41/01 art. 27 – Filippi Mario, Antonio e Elena s.s. - Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Chiavenna in comune di Castell'Arquato (PC), località Vigostano, ad uso irriguo e per l'occupazione temporanea di aree demaniali con condotta mobile - Proc. PC17A0082 – SINADOC 33699/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla Società FILIPPI MARIO, ANTONIO ED ELENA S.S., (C.F. e P.I VA: 00156610339), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo del la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con occupazione di terreni demaniali, codice pratica PC17A0082, ai sensi dell'art. 27 del R.R. n. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a 12 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 31.736 m³/nnui; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 19/7/2022, N. 3678

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Valtidone Biometano Società agricola consortile ar.l. concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Borgonovo V.T. (PC), località Corniola ad uso industriale e igienico ed assimilati - Proc. PC20A0007 – SINADOC 10092/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta VALTIDONE BIOMETANO SOCIETÀ AGRICOLA CONSORTILE A R.L. (C.F. e P. I.V.A. 01784620336), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la

derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A 0007, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale (impianto produzione biogas) e igienico ed assimilati (antincendio e servizi igienici);
- portata massima di esercizio pari a l/s 1;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.190; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 19/07/2022 N. 3679

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Gelmini Elio e Scaglioni Pinuccia. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) ad uso irriguo - Proc. PC22A0028 – SINADOC 14366/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sigg. Gelmini Elio (C.F. GLMLEI50C-04D150E) e Scaglioni Pinuccia (C.F. SCGPCC53D41L980P), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0028, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.016; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro

il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 19/7/2022, N. 3684

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 28 - Impresa individuale Spinolo Stefania. Rinnovo con cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC), località Villanova, ad uso irriguo - Proc. PC07A0127 - SINADOC 20132/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all' Impresa Individuale Spinolo Stefania – C.F. SPNSFN68H50G535Q e P.I VA 01419460330, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC07A0127, ai sensi dell'art. 27 e 28 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 45;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 18.813. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 21/07/2022 N. 3714

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Valvitalia S.p.A. Rinnovo concessione con procedura semplificata, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelsangiovanni (PC), località Tecnoforge, Via Emilia Pavese n. 38, ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici) – Cod. proc. PCPPA0060 – SINADOC 3987/2022.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta VALVITALIA S.p.A. (C.F. e P.I.V.A. 05962420963), con sede in Comune di Milano, Via del Lauro n. 7, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0060, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici);
- portata massima di esercizio pari a l/s 1;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 100; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 21/7/2022, N. 3715

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 28 – Impresa individuale Tamburoni Giuseppe. Rinnovo con cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata al sig. Tamburoni Paolo con atto n. 16855 del 14/11/2005, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (pc), località Ca' Nova di Zena, ad uso irriguo - Proc. PCPPA1001 – SINADOC 20238/2022.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 28 del R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Tamburoni Giuseppe (C.F. TMBGPP63A-07G535R E P.I.V.A. 01781440332), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata al sig. Tamburoni Paolo (C.F. TMBPLA16A27F724A), con atto regionale n. 16855 del 14/11/2005, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA1001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 7.463; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo e di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da effettuarsi in Comune di Pontenure. Codice del procedimento PC22A0057. Sinadoc n. 25594/2022

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA SERENA S.S.

(C. FISC e P.IVA 01704520335)

Data di arrivo della domanda di concessione: 15/7/2022

Portata massima: 35 lt/s

Volume annuo richiesto: 61.938 mc

Ubicazione del prelievo: PONTENURE (PC) Foglio 1, mappale 25. Coordinate (sistema ED50 UTM32) x = 563125 y = 49 8 6844

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore".

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS.

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "PC-Demanio Idrico" Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 –

29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di permesso di ricerca per acque minerali e termali nei Comuni di Castell'Arquato, Alseno e Vernasca (PC)

Si rende noto che è stata presentata presso ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, domanda di permesso di ricerca per acque minerali e termali da denominarsi “Acque di Bacedasco” con nota del 13/7/2022, acquisita al protocollo generale n. 116301 di pari data, sul territorio dei comuni di Castell'Arquato, Alseno e Vernasca da parte della Ditta APALASOL S.r.l., con sede legale a Piacenza, codice fiscale e partita IVA 01811330339.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni potranno essere presentate, entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, (dove la domanda di ricerca sopra indicata è depositata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni) o presso i Comuni di Castell'Arquato, Alseno e Vernasca dove l'istanza verrà pubblicata all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi, corredata della documentazione tecnica allegata.

Responsabile del Procedimento è il Titolare dell'incarico di funzione " Demanio idrico e acque minerali e termali " Pietro Boggio Tomasaz.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-3591 DEL 14/7/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Società agricola Ronchi di Azzolini Simona, Michele Romani e Romani Maurizio - Domanda 14/4/2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Soragna (PR), loc. Carzeto. Concessione di derivazione. Proc. PR22A0015. SINADOC 16017

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Società agricola Ronchi di Azzolini Simona, Michele Romani e Romani Maurizio con sede in Via Trento n.8/A, Comune di Soragna (PR), C.F./P.I. 02717810341, PEC societagricolaronchi@arubapec.it, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR22A0015, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 30;
- ubicazione del prelievo: Comune Soragna in Fraz. Carzeto 103 Dati catastali: foglio 24 mappale 40 di proprietà del Sig. Romani Michele; coordinate UTM RER x 592.112; y: 976.198;
- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 40000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2031;

3. di stabilire che il concessionario è tenuto al rispetto della distanza prevista dal Regolamento di Polizia idraulica vigente, che deve essere non inferiore a metri 10 dal ciglio del corso d'acqua denominato Rovacchiotto, come richiesto dal Consorzio della Bonifica Parmense interpellato ai sensi degli artt 9/12 del Regolamento Regionale n. 41/2001, con proprio parere acquisito in data 21/4/2022, prot PG/2022/65965;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-3591 del 14/7/2022 (*omissis*)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2031.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL RESPONSABILE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-3593 DEL 14/7/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 31 - Casa di cura Città di Parma S.p.A. - Domanda 8/2/2022 di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Piazzale Athos Maestri. Proc. PRPPA0899. SINADOC 8302/2022

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Casa di Cura Città di Parma S.p.A., con sede legale ed operativa in Provincia di Parma, Via Piazzale Athos Maestri n. 5, CAP 43123, Comune di PARMA, PEC clinicacdp@pec.it, C.F./Partita Iva 00305320343, la variante sostanziale per aumento del volume annuo di prelievo alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA0899, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche stabilite dal provvedimento DETAMB- e dal disciplinare d'uso allegato al presente atto sottoscritto per accettazione dal concessionario, che annulla e sostituisce il precedente:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 42;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR) Piazzale Athos Maestri, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 25, mapp. n. 1182; coordinate UTM RER x 606.088; y: 960.138;

– destinazione della risorsa ad uso industriale e irrigazione verde; – portata massima di esercizio pari a l/s 17; – volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 10500 di cui 9022,80 mc ad uso industriale e 1200mc ad uso irrigazione;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31 dicembre 2029 come stabilito dalla Determina di rinnovo DET-AMB-2020-4337 del 16/9/2020; (*omissis*)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-3593 del 14/7/2022 (*omissis*)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31 dicembre 2029 come stabilito dalla Determina di rinnovo DET-AMB-2020-4337 del 16/9/2020;

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati

per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL RESPONSABILE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-3594 DEL 14/7/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Agnetti Srl - Domanda 20/4/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e igienico, dalle falde sotterranee in comune di Sala Baganza (PR), Via Canali n.1. Concessione di derivazione. Proc. PR21A0011. SINADOC 14724

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Agnetti SRL, c.f. 00574630349, con sede in Sala Baganza (PR), Stradello Canali n. 1, Pec agnettinando@pec.it, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0011, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 81;

– ubicazione del prelievo: Comune di Sala Baganza (PR) Stradello Canali n. 1, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 6, mapp. n. 420; coordinate X = 597851 - Y = 4953232 WGS84 UTM32 (coordinate UTM – RER X = 597.932 – Y = 953.431);

– destinazione della risorsa ad uso industriale e igienico;

– portata massima di esercizio pari a l/s 3;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 8000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2026 in considerazione al risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA "Direttiva Derivazioni" che la Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po ha approvato con c.d. (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017);

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-3594 del 14/7/2022 (*omissis*)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31/12/2026 in considerazione al risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA "Direttiva Derivazioni" che la Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po ha approvato con c.d. (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017).

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la

concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL RESPONSABILE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-3595 DEL 14/7/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Lavanderia Fratelli Tanzi e C. Società in nome collettivo di Ginetta e Luca Tanzi - Domanda 17/3/2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e igienico, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Fognano. Concessione di derivazione. Proc. PR22A0008. SINADOC 13354

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Lavanderia Fratelli Tanzi e C. Società in nome collettivo di Ginetta e Luca Tanzi, con Sede legale in Parma (PR), Via Gandhi n.5/A, CAP 43126, Indirizzo PEC lavanderi-afratellitanzi@legalmail.it, Numero REA PR – 278756, Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 02935590345, Partita IVA 02935590345, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR22A0008, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 36;
- ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR), località Fognano, su terreno di proprietà del Maibel di Mainardi Erica e C. S.n.c., censito al fg. n. 18, mapp. n. 180; coordinate UTM RER x 601.548; y: 963.973;
- destinazione della risorsa ad uso industriale e igienico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 7,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2900;
- 2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2031;
- 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-3595 del 14/7/2022 (*omissis*)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2031.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL RESPONSABILE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-3596 DEL 14/7/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 16 e 31 - Taro Plast Spa - Domanda 30/4/2021 di variante sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Polesine Zibello (PR), località Pieveottoville. Proc. PR04A0069. SINADOC 16340

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a TARO PLAST SPA, con sede legale in Provincia di Parma, Strada Diolo n 57/A, CAP 43019, Comune di Soragna, email taroplast@taroplast.com PEC taroplast@pec.taroplast.com, C.F./P.I. 00578740342, la variante sostanziale per perforazione di un nuovo pozzo e aumento volume annuo di prelievo alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR04A0069, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche stabilite dal disciplinare d'uso allegato sottoscritto per accettazione dal concessionario, che annulla e sostituisce il precedente:

- prelievo da esercitarsi mediante 3 pozzi;
- ubicazione del prelievo: Comune di Polesine Zibello (PR), Località Pieveottoville, Dati catastali: foglio 10, mappale 172 di proprietà della ditta GIUSEPPE SQUERI & C. S.a.p.A. consenziente; coordinate UTM RER:pozzo 1: x 590328, Y 985121; pozzo 2: x 590323, Y 985122 Y; pozzo 3 x: 590.238, Y: 984.916;
- destinazione della risorsa ad uso industriale;
- portata massima di esercizio pari a l/s 23;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 250000;

2. di ribadire che la concessione sia valida fino al 31 dicembre 2030 come da determina DET-AMB-2021-643 del 10/2/2021;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-3596 del 14/7/2022

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31 dicembre 2030 come da determina DET-AMB2021-643 del 10/2/2021..
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (omissis)

IL RESPONSABILE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-3597 DEL 14/7/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 – soc. agr. La Quercia di Zerbini Otello s.s. - Il Lago sas - Fochi Alfredo - Fochi Germano - Domanda 4/2/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso agricolo irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Alberi di Vigatto. Concessione di derivazione. Proc. PR21A0003. SINADOC 4862

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Soc Agr La Quercia Di Zerbini Otello S.S., con sede legale in Provincia di Parma, Via Marco Biagi n 22, Comune di Parma, Pec laquerciasocietaagricola@pec.cgn.it, c.f. 02958340347, la Società Il Lago Sas, con sede legale in Provincia di Parma, Via Augusto Murri n. 10, Comune di Langhirano, C.F. 01698270343, il signor Fochi Alfredo, C.F. FCHLRD40A27L870R, residente nel Comune di Parma (PR), Via Mutta n.34, il signor Fochi Germano, C.F. FCHGMN46H24G337P, residente nel Comune di Parma (PR), Via Martinella n. 222 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0003, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 92;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma, Località Alberi di Vigatto, dati catastali: foglio 23, mappale 114, u terreno di proprietà della Soc. Agr. La Quercia di Zerbini Otello; coordinate UTM RER x 605.750; y: 954.535;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 20;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 32437;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2031;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-3597 del 14/7/2022

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2031.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

IL RESPONSABILE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Sissa Trecasali (PR) – Codice Pratica PR07A0097 PRPPA0645 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Giuffredi Gianni, C.F. GFFGNN39M04L299F, residente nel Comune di Sissa-Trecasali Prov. Parma, Via Lornetto n. 7, PEC francesco.cavallone@pecagritel.it;

Data di arrivo domanda di variante di concessione 16/5/2022;

Portata massima: 10,49 l/s;

Volume annuo: 7436 mc

Ubicazione prelievo: Comune Sissa Trecasali (PR): fg.31 mapp. 40 e 58; fg 27 mapp 18 e 40;

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio;

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL RESPONSABILE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso consumo umano e zootecnico mediante 2 sorgenti nel comune di Bardi Prat. n. PRPPA1116

Con determinazione n.3313 del 30/6/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Sig. Gambarini Claudio in qualità di titolare della concessione del Consorzio acquedotto Moglie e Cornetti con sede nel Comune di Bardi, il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso consumo umano e zootecnico da esercitarsi mediante 2 sorgenti aventi una portata massima totale di esercizio pari a 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3078, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola mediante 3 pozzi in comune di Noceto, loc. Borghetto Prat. n. PRPPA1367

Con determinazione n.3798 del 25/7/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Sig. Grossi Paolo con sede nel Comune di Noceto, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante 3 pozzi avente una portata massima totale di esercizio pari a 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 8820, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi

e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio nel Comune di Sissa Trecasali (PR) – Codice Pratica PR22A0028 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Polyedra S.p.A. con Sede legale in Assago (MI), Strada 3 Palazzo B5 Snc, CAP 20057, Domicilio digitale/ PEC polyedra@legalmail.it, Numero REA MI – 1270565, Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 08978560152, Partita IVA 13093520156;

Data di arrivo domanda di concessione 7/7/2022;

Portata massima: 30 l/s;

Ubicazione prelievo: Comune di Sissa Trecasali (PR) fg. 12, mapp.79;

Uso: antincendio.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL RESPONSABILE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e irrigazione aree verdi nel Comune di Sala Baganza (PR) – Codice Pratica PR22A0029 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Corte Emilia S.R.L., Sede legale Via San Vitale n. 21 Comune Sala Baganza (PR), PEC cortemilia@legalmail.it, Codice Fiscale 00747640340

Data di arrivo domanda di concessione 11/7/2022;

Portata massima: 5 l/s;

Volume annuo: 24690 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Sala Baganza (PR) fg.27, mapp. 32;

Uso: industriale e irrigazione aree verdi.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL RESPONSABILE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 7 LUGLIO 2022, N. DET-AMB-2022-3470

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso industriale ed irrigazione aree verdi aziendali in Comune di Castellarano località Roteglia - Pratica n. 11826/2018 - Procedimento RE18A0008 - Concessionario Ceramiche Mariner S.P.A.

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta CERAMICHE MARINER S.P.A. C.F./P.IVA 00731430351 con sede in Castellarano (RE) la variante sostanziale della concessione per l'occupazione di area demaniale e per la derivazione di acqua pubblica da acque superficiali in Comune di Castellarano (RE) località Roteglia da esercitarsi mediante prelievo da n.2 pozzi di subalveo ubicati su terreno demaniale del fiume Secchia, da destinare agli usi industriale e irrigazione area verde di pertinenza aziendale, già assentita alla stessa ditta con Determinazione n. DET-AMB-2019-21 in data 9/1/2019 di ARPAE e scadenza il 31/12/2028;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 6,66 per un volume complessivo annuo di m³ 96.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di dare atto che il concessionario è tenuto al rispetto delle norme introdotte con Determinazione ARPAE n. DET-2022-427 del 27/5/2022 "Direzione Tecnica. Attivazione del portale di regolamentazione dei prelievi per l'anno 2022" per il periodo di validità della stessa;

d) di approvare il disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le condizioni e prescrizioni per l'esercizio della concessione;

e) di confermare la durata della concessione fino alla

data indicata nella succitata Determinazione, e cioè fino al 31/12/2028; (omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 7 luglio 2022 n. DET-AMB-2022-3470 (omissis)

9.2 Dispositivi di misurazione – il concessionario, dovrà mantenere, su ogni pozzo, gli idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti amministrazioni:

ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: aopr@cert.arpa.emr.it;

Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

9.3 Monitoraggio Siti – il concessionario è tenuto ad effettuare a cadenza semestrale, sul corso d'acqua interessato dal prelievo, il monitoraggio sulle caratteristiche chimico-fisiche delle acque e comunicarne tempestivamente, dopo ogni singola misurazione, i risultati alle seguenti amministrazioni:

ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: aopr@cert.arpa.emr.it;

Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it; (omissis)

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2022 – 3482 - DEL 7 LUGLIO 2022.

Variante sostanziale della concessione di derivazione acque pubbliche dal torrente Tresinaro con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola, e contestuale occupazione delle aree del demanio idrico di pertinenza del torrente Tresinaro ad uso attraversamento in subalveo in comune di Scandiano (RE) località Riva di Rondinara - Pratica n. 606 - Codice procedimento RE14A0015. Titolare: Monzali Giorgio

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, al Sig. **Monzali Giorgio** C.F. **MNZGRG54R191496G** residente in Comune di Scandiano (RE) la variante sostanziale della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Tresinaro con la modifica dell'opera di presa mediante prelievo da n. 1 pozzo di subalveo, ubicato su terreno di proprietà del richiedente, in Comune di Scandiano (RE) località Riva di Rondinara da destinare all'uso irrigazione agricola, e la contestuale occupazione di area di pertinenza demaniale del Torrente Tresinaro in Comune di Scandiano (RE) località Riva di Rondinara, ad uso attraversamento in subalveo mediante condotta di adduzione;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata

massima di l/s 2,0 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 518 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di dare atto che il concessionario è tenuto al rispetto delle norme introdotte con Determinazione ARPAE n. DET-2022-427 del 27/5/2022 "Direzione Tecnica. Attivazione del portale di regolamentazione dei prelievi per l'anno 2022" per il periodo di validità della stessa;

d) di stabilire che a norma dell'art.17 della L.R. 7/2004, la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2031**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 7 luglio 2022 n. DET-AMB-2022-3482 (omissis)

9.1 Dispositivo di misurazione - Si prescrive l'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della portata e del volume d'acqua derivato

Il concessionario dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia**- Piazza Gioberti n.4 - 42121 **REGGIO EMILIA** -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 **BOLOGNA** - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Quattro Castella (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 24668/2022 - RE22A0031

Richiedente: Canossa Events S.r.l.
C.F./P.IVA 02431580352
Sede Legale in Comune di Quattro Castella (RE)
Data di arrivo della domanda 30/6/2022
Derivazione da: n. 1 Pozzo esistente
Ubicazione: Comune Quattro Castella (RE) - località Roncolo - Fg 14 - mappale 285
Portata massima richiesta: l/s 1,5
Volume di prelievo: metri cubi annui: 972
Uso: irrigazione area verde di pertinenza aziendale
Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal-

la presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aooe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Bagnolo in Piano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 25630/2022 - RE22A0033

Richiedente: Alfa Real Estate Srl

C.F./P.IVA 02759580356

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda 13/7/2022

Derivazione da: n. 3 Pozzi da realizzare

Ubicazione: Comune Bagnolo in Piano (RE) - località Via. F.lli Gibertoni - Fg 31 - mappali 488 - 514 - 530

Portata massima richiesta: l/s 4,5

Volume di prelievo: metri cubi annui: 28.900

Uso: irrigazione area verde

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aooe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Luzzara (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 25270/2022 - RE22A0034**

Richiedente: Euroforesi Srl - C.F./P.IVA 01904950357

Sede Legale in Comune di Luzzara (RE)

Data di arrivo della domanda 11/7/2022

Derivazione da: n. 1 pozzo esistente

Ubicazione: Comune Luzzara (RE) - località Via Parri - Fg 30 - mappale 213

Portata massima richiesta: l/s 15,00

Volume di prelievo: metri cubi annui: 7.000

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-
PAE)**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA 2489**

Richiedente: Fondazione Casarini Camangi Paolo

Data domanda di concessione: 13/7/2022

Ubicazione del prelievo: comune di Castelfranco Emilia (MO)

Dati catastali: foglio n. 72 mappale n. 249

Uso: igienico ed assimilati

Portata massima richiesta: 2,5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 250 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Marina Mengoli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-
PAE)**Domanda di variante sostanziale di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO05A0081**

Richiedente: WAM spa

Data domanda di concessione: 4/7/2022

Ubicazione del prelievo: comune di Cavezzo (MO)

Dati catastali: foglio n. 31 mappale n. 438

Uso: igienico ed assimilati

Portata massima richiesta: 5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 5.000 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Marina Mengoli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO07A0118 (6300/s)

Codice procedimento: MO07A0118 (6300/s)

Richiedente: COMAL s.r.l.

Data domanda di concessione: 13/7/2022

Ubicazione del prelievo: comune di NOVI di Modena (MO)

Dati catastali: foglio n. 33 mappale n. 6 e foglio n. 9 mappale 6

Uso: Industriale, igienico e assimilati

Portata massima richiesta: 19 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 100.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque superficiali dalla Sacca di Goro ad uso piscicoltura in località Vallazza nel comune di Goro (FE) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n. FE22A0010

Richiedente: Consorzio Pescatori di Goro Società Cooperativa (C.F. 00040400384), con sede legale in Via A. Brugnoli n.298, nel Comune di Goro (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 20/5/2022

Derivazione da acque superficiali

Opera di presa: tubo sifone DN 5 00

Ubicazione: località Vallazza, Comune di Goro (FE)

Dati catastali: Foglio 13, antistante mappale 102

Portata massima richiesta: 99 l/s

Volume di prelievo richiesto: 45.000 mc annui

Uso: piscicoltura (preingrasso molluschi)

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BOPPA0422

Determinazione di concessione: n. 3613 del 14/7/2022

Procedimento: n. BOPPA0422

Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Gualandì Rosanna

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 9015ER-DQ1-FPF/ Freatico di Pianura fluviale

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 98 Mappale 229

Portata max. concessa (l/s): 1

Volume annuo concesso (mc): 300

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2026

IL RESPONSABILE
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Molinella (BO) - Procedimento BO18A0045/22VR

Procedimento n. BO18A0045/22VR

Tipo di procedimento: variante sostanziale

Prot. Domanda: PG/2022/89382

Data: 30/5/2022

Richiedente: Facini Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS/ Pianura Alluvionale Apenninica – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Molinella (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 77 Mappale 379

Portata max. richiesta (l/s): 1

Volume annuo richiesto (mc): 700

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento n. BO19A0056/22VR

Procedimento n. BO19A0056/22VR

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/109850 del 4/7/2022

Richiedente: ditta Pasotti Luca

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Conoide Santerno - confinato inferiore, codice 2510ER DQ2 CCI

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 106 mappale 246

Portata max. richiesta (l/s): 15

Volume annuo richiesto (mc): 22.800

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 528 1578, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO-21A0034

Determinazione di concessione: n. 3614 del 14/7/2022

Procedimento: n. BO21A0034

Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Ceroni Maria Antonietta

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2510ER-DQ2-CCI/ Conoide Santerno – Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 103 Mappale 9

Portata max. concessa (l/s): 2,5

Volume annuo concesso (mc): 4.913

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2031

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Anzola dell'Emilia (BO) - Procedimento BO01A3339/07RN01

Determinazione di concessione: n.3612 del 14/7/2022

Procedimento: n. BO01A3339/07RN01

Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Piccolo Fiore di M.M.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0420ER-DQ2-CCS/ Conoide Samoggia – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Anzola dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 22 Mappale 47

Portata max. concessa (l/s): 2

Volume annuo concesso (mc): 656

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2031

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
– SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
sotterranea in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) - Pro-
cedimento BO01A2695/07RN01**

Determinazione di concessione: n. 3522 del 11/7/2022

Procedimento: n. BO01A2695/07RN01

Dati identificativi concessionario: A.U.B. Azienda Agraria
Università di Bologna

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS Pianura Alluvionale Ap-
penninica – Confinato superiore, 2700ER-DQ2-PACI Pianura
Alluvionale – Confinato inferiore

Opera di presa: 2 pozzi

Ubicazione risorse concesse: Comune di Granarolo dell'E-
miliana (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 34 Mappale 56

Portata max. concessa (l/s): 8,18

Volume annuo concesso (mc): 9.000

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2031

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMEN-
TO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITA-
NA DI BOLOGNA**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua
pubblica sotterranea in Comune di Baricella (BO) – Proce-
dimento BO01A2996/22VR**

Procedimento n. BO01A2996/22VR

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/100064 del 16/6/2022

Data: 16/06/2022

Richiedente: Pizzoli Spa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: pianura alluvionale appenninica – confinato
superiore - codice 0610ER DQ2 PACS; pianura alluvionale –
confinato inferiore - codice 2700ER DQ2 PACI

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse richieste: Baricella (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 47 mappale 80

Portata max. richiesta (l/s): 20

Volume annuo richiesto (mc): 27.000

Uso: industriale; anti incendio

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può

presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazio-
ni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio
Idrico - Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.
it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione
delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla
Segreteria tel. 051/ 528 1578, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
– SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubbli-
ca sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO)
- Procedimento BO22A0007**

Determinazione di concessione: n. 3720 del 21/7/2022

Procedimento: n. BO22A0007

Dati identificativi concessionario: Società Agricola Orsini
S.S.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0482ER-DQ2-CC/ Conoide Quaderna – Con-
finato

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Castel San Pietro
Terme (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 40 Mappale 26

Portata max. concessa (l/s): 4,16

Volume annuo concesso (mc): 20.000

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2031

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMEN-
TO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITA-
NA DI BOLOGNA**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua
pubblica superficiale in Comune di Castel di Casio (BO) -
Procedimento BO22A0026**

Procedimento n. BO22A0026

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/73367

Data: 3/5/2022

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA LE CASSETTE S.S.

Tipo risorsa: acqua superficiale

Corpo idrico: 060600000000 3.1 ER / Torrente Limentra di
Treppio

Opera di presa: opera mobile

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castel di Casio (BO)
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 34 antistante
Mappali 331 - 332

Portata max. richiesta (l/s): 4

Volume annuo richiesto (mc): 300

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Calderara di Reno (BO) - Procedimento BO22A0034

Procedimento n. BO22A0034

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/86755

Data: 25/5/2022

Richiedente: Proterm Srl

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Reno-Lavino – confinato superiore - 0442ER-DQ2-CCS

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Calderara di Reno (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 43 mappale 400

Portata max. richiesta (l/s): 3

Volume annuo richiesto (mc): 12.000

Uso: industriale

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Anzola dell'Emilia (BO) - Procedimento BO22A0037

Procedimento n. BO22A0037

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/89761

Data: 30/5/2022

Richiedente: Colabeton Spa

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Reno-Lavino – confinato superiore - 0442ER-DQ2-CCS

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Anzola dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 42 mappale 282

Portata max. richiesta (l/s): 5

Volume annuo richiesto (mc): 7000

Usi: industriale e igienico ed assimilati

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO22A0038

Procedimento n. BO22A0038

Tipo di procedimento: variante sostanziale

Prot. Domanda: PG/2022/93824

Data: 7/6/2022

Richiedente: C.L.A.I. Sca

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI/ Pianura Alluvionale – Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 64 Mappale 327
 Portata max. richiesta (l/s): 20
 Volume annuo richiesto (mc): 16.000
 Uso: irrigazione agricola e aree verdi
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Molinella (BO) - Procedimento BO22A0039

Procedimento n. BO22A0039
 Tipo di procedimento: Concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2022/93840
 Data: 7/6/2022
 Richiedente: Condominio Bonvicini
 Tipo risorsa: acqua sotterranea
 Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore - 0610ER-DQ2-PACS
 Opera di presa: Pozzo
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Molinella (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: foglio 58 mappale 149
 Portata max. richiesta (l/s): 1,11
 Volume annuo richiesto (mc): 720
 Uso: irrigazione aree verdi
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio della variante sostanziale per aumento dei quantitativi di prelievo alla concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Cesena (FC). Codice pratica n. FCPPA0230 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-3481 del 7/7/2022 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì- Cesena-Area Est ha rilasciato alla Società Impianti Cave Romagna S.r.l. (C.F. e P.IVA 01851940401) la variante sostanziale per aumento dei quantitativi di prelievo alla concessione preferenziale FCPPA0230 di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria ad uso industriale, precedentemente rinnovata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-3601 del 16/7/2021.

Il prelievo di acqua sotterranea avverrà tramite l'utilizzo del pozzo esistente (risorsa FCA7833) ubicato in Comune di Cesena (FC) – Località Pievesestina – Via Pio Turrone n. 235, in area di proprietà della suddetta Società, identificata al Catasto terreni del medesimo Comune al Fg. 23, mappale n. 27.

La quantità d'acqua prelevabile è pari alla portata massima di esercizio di 13,00 l/s, corrispondente ad un volume complessivo annuo massimo di 25.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
 Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da fiume Santerno in comune di Lugo (RA) – Proc. RA22A0031

Richiedente: Anconelli Andrea
 Sede: Lugo (RA) - Data di arrivo domanda: 6/7/2022
 Procedimento: RA22A0031
 Derivazione da: acque superficiali tramite 2 opere di presa
 Opera di presa n.1:
 Ubicazione punto di presa: Comune di Lugo (RA)
 Foglio: 18 mappale: antistante 48
 Portata max richiesta: 20 l/sec - Opera di presa n.2:
 Ubicazione punto di presa: Comune di Lugo (RA)
 Foglio: 18 mappale: antistante 48
 Portata max richiesta: 3 l/sec
 Tot mc richiesti in concessione: mc 5033
 Uso: irrigazione agricola e trattamenti
 Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal-

la presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001). RN22A0009

Richiedente: Società Agricola Neri S.r.l.s.

Data di presentazione della istanza: 6/7/2022

Procedimento: RN22A0009

Opera di prelievo: Pozzo

Profondità: m. 20

Portata massima richiesta: 6,0 l/s;

Volume annuo di prelievo: 12.000 m³;

Ubicazione prelievo: Comune di Novafeltria (RN) censito al N.C.T. al foglio 36 particella 205

Uso: irrigazione agricola

Presso gli uffici della S.A.C. Area Est, Unità gestione demanio idrico - in Via Settembrini n. 17 D (Piano Terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 3 19168 (Fabbri) o all'indirizzo email: ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Area Est - Via Settembrini n.17d - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Secchia in Comune di Baiso e Castellarano (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: IRETI S.P.A.

Data presentazione istanza: 26/5/2022

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Secchia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Baiso (RE), foglio 56 fronte mappale 78 e parte mappale 80; e nel Castellarano (RE) catastalmente identificato con il foglio 60 fronte mappali 122 -124 - 125 -127 - 128 - 130 e parte del mappale 137

Uso richiesto: attraversamento condotta gas

Codice procedimento: RE22T0022

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC dirgen@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Chero nei Comuni di Gropparello e Morfasso (PC) Località Cà Bacchetta e Arsolesso per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: E-distribuzione

Data presentazione istanza: 31/5/2022

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Chero

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Gropparello (PC), foglio 42 fronte mappale 289, Comune Morfasso (PC), foglio 2 fronte mappale 49

Uso richiesto: Attraversamento aereo con linea elettrica 15 kV (MT)

Codice procedimento: PC22T0029

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Lubbia di Arsolesso nel Comune di Gropparello (PC) Località Arsolesso per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: E-Distribuzione

Data presentazione istanza: 11/7/2022

Corso d'acqua di riferimento: Rio Lubbia di Arsolesso

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Gropparello (PC), foglio 42 fronte mappali 132 - 90.

Uso richiesto: Attraversamento aereo con linea elettrica 15 kV (MT)

Codice procedimento: PC22T0030

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua t. Setta nei Comuni di Marzabotto e Monzuno (BO) Località Riveggio per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: E-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 21/3/2022

Corso d'acqua di riferimento: t. Setta

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Marzabotto (BO), foglio 73 fronte mappale 187 Comune Monzuno (BO), foglio 24 fronte mappale 4

Uso richiesto: Attraversamento superiore con elettrodotto a 15 kV

Codice procedimento: BO22T0090

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 ss.mm. ii. di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Boreca ubicate nei comuni di Ottone e Zerba (PC), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - SINADOC 23461/2022 – Codice Procedimento: PC22T0032

Si rende noto che presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC22T0032;

- Codice Sinadoc: 23461/2022;

- Richiedente: Comune di Ottone;

- Corso d'acqua: Torrente Boreca;

- Comuni: Ottone e Zerba (PC);
- Identificazione catastale: in sponda destra del Torrente Boreca al N.C.T. del Comune di Ottone al foglio 46, fronte mappali 532 e 533 e in sponda sinistra idraulica del precitato corso d'acqua al N.C.T. del Comune di Zerba al foglio 64, fronte mappale 4/p;
- Usi: attraversamento con ponte e occupazione con cantiere di completamento manutenzione straordinaria.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa SAC sede di Piacenza (PEC aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii..

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 ss.mm. ii. di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Chiavenna nel comune di Cadeo (PC), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario/ strumentale al diritto di proprietà – SINADOC: 25067/2022 – Codice Procedimento: PC22T0033

Si rende noto che presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC22T0033;
- Codice Sinadoc: 25607/2022;
- Richiedente: Ceprini Costruzioni S.r.L.;
- Corso d'acqua: Torrente Chiavenna (entrambe le sponde);
- Comune: Cadeo (PC), Località Roveleto;
- Identificazione catastale: foglio 17 fronte mappali 98, 94 e 434 (sponda sinistra) e fronte mappali 389 e 256 e fronte mappale 609 del foglio 27 (sponda destra);
- Estensione: 1350 mq circa; - Usi: cantierizzazione.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa SAC sede di Piacenza (PEC aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii..

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Taro in Comune di Borgo Val di Taro (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso ponte

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Borgo Val di Taro

Codice procedimento: SINADOC 25835/2022

Corsi d'acqua di riferimento: fiume Taro

Ubicazione e identificazione catastale: C omune di Borgo Val di Taro foglio 35 fronte mappali 14 e 54

Uso richiesto: ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Baganza nel Comune di Felino, per cui è stata presentata richiesta di Concessione- Pratica PR22T0066 - Vezzani Bruno

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Vezzani Bruno;

Codice procedimento: PR22T0066- Sinadoc n. 25280/2022

Corso d'acqua di riferimento: torrente Baganza;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Felino, fg. 11 mappali 55-56-54 (parte)225 (parte);

Uso richiesto: Bosco;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Sporzana nei comuni di Terenzo e Fornovo di Taro (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso giardino

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Terenzo e Fornovo di Taro

Codice procedimento: SINADOC 26190/2022

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Sporzana

Ubicazione e identificazione catastale: c omune di Terenzo foglio 18 fronte mappale 37, comune di Fornovo di Taro foglio 58 fronte mappale 113 e 324

Uso richiesto: giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tresinaro chieste in concessione ad uso Piazzale asfaltato ed area verde cortiliva. Procedimento n. REPPT0930

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Graniti Fiandre S.p.A. P.IVA 01411010356 con sede in Castellarano (RE)

Data di arrivo della domanda: 30/6/2022

Corso d'acqua: Torrente Tresinaro

Ubicazione: Comune Viano (RE) Località Via Fontanelle - Quara

Identificazione catastale: Foglio 31 mappali 173 parte – 174 parte

Uso richiesto: Piazzale asfaltato ed area verde aziendale

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Montefalcone chieste in concessione ad uso ponte privato e scarico acque reflue. Procedimento n. RE06T0007

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Az. Agr. Viappiani Mattia P.IVA 02111480352 con sede in Bibbiano (RE)

Data di arrivo della domanda: 29/6/2022

Corso d'acqua: Rio Montefalcone

Ubicazione: Comune Bibbiano (RE)

Identificazione catastale: Foglio 34 fronte mappale 254 e Foglio 33 fronte mappale 94

Uso richiesto: ponte privato e scarico acque reflue

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento

(art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0030

Richiedente: Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Data della domanda: 27/6/2022

Corso d'acqua: fosso Lago

Comune: Fanano

Ubicazione: fogli 73 e 81

Uso richiesto: tombinamento

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di cambio Titolarità – cod. FEPPT0295

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE PP T0 2 95

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 228 mappali 94 e 80 fronte

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto di quanto previsto o da eventuali normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano rivolta di Cona in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo – Cod. FE04T0128

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE04T0128

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano rivolta di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 206 mappale 56

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto di quanto previsto o da eventuali normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Gemese in Comune di Sasso Marconi - Procedimento BO09T0199/22RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO09T0199/22RN

Tipo di procedimento: rinnovo e cambio titolarità concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 29/6/2022

Richiedente: Open Immobiliare S.r.l., Verardi Palma, Canova Paola, Canova Piero

Comune risorse richieste: Sasso Marconi

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 77 mappali 81-179 (antistante)

Uso richiesto: manufatto scarico acque e n.5 pozzetti d'ispezione

Corso d'acqua: rio Gemese

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Rosso in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO22T0045

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0045

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 23/3/2022

Richiedente: Nicole Zanella

Comune risorse richieste: Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 antistante mappali 2, 52 e 103

Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Rio Rosso

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Aposa in Comune di Bologna - Procedimento BO22T0079

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0079

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 26/5/2022

Richiedente: Stagni Claudio e Simone

Comuni risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 257 antistante mappale 437

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: Torrente Aposa

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Aposa in Comune di Bologna - Procedimento BO22T0081

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0081

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 30/5/2022

Richiedente: Prendi Kristina

Comuni risorse richieste: San Giovanni in Persiceto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 35 antistante mappale 81

Uso richiesto: attraversamento con tubazione per scarico fognatura

Corso d'acqua: Canale San Giovanni

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Canalozzo in Comune di Zola Predosa (BO) - Procedimento BO22T0089

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0089

Tipo di procedimento: Concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 15/7/2022

Richiedente: Hera S.p.A.

Comune risorse richieste: Zola Predosa (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 20 antistante Mapp. 657

Uso richiesto: attraversamento con condotta idrica

Corso d'acqua: Rio Canalozzo (tratto Tombato)

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Savio in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1189

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1189

Corso d'acqua di riferimento: Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC), foglio 156 fronte mappali 265-629-605-537

Uso richiesto: n. 2 attraversamenti

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AU-

TORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA
– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello, in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC09T0071

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC09T0071

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), Loc. Villa Casone - Sez. A - Foglio 101 fronte mapp. 94

Uso richiesto: n. 1 scarico acque bianche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso Castello o Intiratella in Comune di Dovadola per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso/prioritario - Codice Pratica FC22T0028

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC22T0028

Corso d'acqua di riferimento: rio Castello o Intiratella

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Dovado-

la foglio 16 part. 194

Uso richiesto: fabbricato

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC22T0029

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC22T0029

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), sez. A - foglio 129 parte mappali 175-176-177

foglio 129 fronte mappale 137

Uso richiesto: posa infrastruttura fibra ottica

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Tramazzo in Co-

**mune di Tredozio per cui è stata presentata istanza di rinnovo
- Codice Pratica RAPPT0353**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: RAPPT0353

Corso d'acqua di riferimento: Tramazzo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Tredozio foglio 15 fronte mappali 99

Uso richiesto: Ballatoio, piazzale, scala

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua canale Taglio nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione da parte del Sig. Savorelli Rino Procedimento RAPPT0202/03RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0202/03RN01

corso d'acqua di riferimento: canale Taglio sponda sinistra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 52, antistante il mappale 22. Coordinate UTM-RER X= 757017 y= 935622

Uso richiesto: capanno da pesca n. 3 bis.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpae.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Taglio nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione da parte della Sig.ra Morigi Romana - Procedimento RAPPT0218/03RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0218/03RN01

corso d'acqua di riferimento: Canale Taglio sponda sinistra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 52, antistante il mappale 22. Coordinate UTM-RER X=757513 y=935864

Uso richiesto: capanno da pesca n. 12 e 291.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpae.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte del Sig. Migliardi Alberto - Procedimento RAPPT0239/03RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0239/03RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone sponda destra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna,

foglio 52 antistante il mappale 32.

Coordinate UTM-RER X= 756915 y= 935904

Uso richiesto: capanno da pesca n. 72.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione da parte del Sig. Manzoni Paolo - Procedimento RAPPT0254/03RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0254/03RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone sponda destra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 53, antistante il mappale 32.

Coordinate UTM-RER X=757387 y=936034

Uso richiesto: capanno da pesca n. 62.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte del sig. Haj Salem Mohamed Procedimento RA22T0032

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Raven-

na in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA22T0032

corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio argine sinistro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 158 antistante mappale 68

Coordinate UTM-RER X=759097 y=904763

Uso richiesto: orto domestico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte della ditta individuale Cortesi Samantha Procedimento RA22T0033

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA22T0033

corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno argine sinistro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 6 mappale 36-57-67, foglio 5 mappale 21, foglio 4 mappale 4, foglio 3 mappale 80-86.

Coordinate UTM-RER X=750634 y=4937716, X=758228 y=4941450

Uso richiesto: sfalcio.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Sillaro nel Comune di Conselice per cui è stata presentata istanza di concessione da parte della ditta Contarini Luciano e Marco c.f. 01050470393 Procedimento RA22T0036

Si rende noto che presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA22T0036

corso d'acqua di riferimento: Torrente Sillaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Conselice, foglio 8, mappale 91-99-100.

Coordinate UTM-RER X=721735 y=937366

Uso richiesto: coltivazione agricola.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN08T0033

L' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Azienda Agricola Il Giuggiolo di Podeschi Emilio

Data di arrivo domanda: 13/7/2022

Procedimento: RN08T0033

Corso d'acqua: Fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), località San Martino dei Mulini

Identificazione catastale: foglio 43 particella n. 18/parte e antistante Superficie: 15.550 mq

Uso richiesto: agricolo

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319162 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo e-mail cozzi@arpa.e.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

A.R.P.A.E. - COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN09T0013

L' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico e cambio titolarità:

Richiedente: Centro Ippico La Coccinella Associazione Sportiva Dilettantistica

Data di arrivo domanda: 12/7/2022

Procedimento: RN09T0013

Corso d'acqua: Torrente Marano Ubicazione: Comune di Coriano (RN)

Identificazione catastale: foglio 15 particelle n. 337-338 ed area antistante le particelle n. 76-77-361 Superficie: 3.292 mq

Uso richiesto: circolo ippico e maneggio

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319162 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo

e-mail cozzi@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpae.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

A.R.P.A.E.- COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN22T0011

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@

cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Sig. Guazzarini Valerio

Data di arrivo domanda: 12/7/2022

Procedimento: RN22T0011

Corso d'acqua: fiume Marecchia Ubicazione: Novafeltria, sponda sinistra del fiume Marecchia

Identificazione catastale: foglio 21 particella 613 e antistante

Uso richiesto: sfalcio, area cortiliva/giardino e sedime di fabbricato.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erba Danièle) / indirizzo e-mail derbacci@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Avviso di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di Riesame, alla Ditta BSB AMBIENTE S.R.L. per l'installazione sita in Via Ghisolfi e Guareschi n. 2, Noceto (PR) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis

Si avvisa ai sensi dell'art. 10, comma 6 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e dell'art. 29-quater, comma 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte seconda, Titolo III-bis, che è stata rilasciata, a seguito di procedura di Riesame ex art. 29-octies comma 3 lettera a), l'Autorizzazione Integrata Ambientale dall'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, tramite Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, con Determinazione del Dirigente DET-AMB-2022-3558 del 12/7/2022, alla società BSB AMBIENTE S.R.L. per lo svolgimento dell'attività IPPC di trattamento rifiuti classificata come categoria 5.3, lett. b), punto 3) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel sito ubicato in: Via Ghisolfi e Guareschi n.2 - NOCETO (PR).

Il progetto interessa il territorio (in relazione alla localizzazione degli impianti) dei seguenti Comuni: Noceto e delle seguenti Province: Parma

Il provvedimento è valido 16 anni dal rilascio al gestore, trattandosi di installazione registrata al Regolamento EMAS - Reg.

(UE) 2018/2026, fatti salvi i casi di riesame anticipato previsti dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 s.m.i.

Copia della Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 29-quater comma 13 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e dell'art. 8, comma 3 della L.R. 21/2004 e s.m.i. sull'apposito portale "Osservatorio IPPC-AIA" regionale, nonché presso la sede dell'Autorità Competente: Regione Emilia-Romagna, tramite Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le della Pace n.1 - 43121 Parma.

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - D.Lgs.152/2006 e s.m.i, parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-quater - L.R. 21/2004 e s.m.i. - Ditta: Rodolfi Mansueto SpA installazione sita in Comune di Collecchio (PR), Loc. Ozzano Taro - Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A a seguito di riesame

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 29-quater del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis, dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, con provvedimento n. DET

DET-AMB-2022-3511 del 11/07/2022, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame con valenza di rinnovo, relativa al seguente impianto:

- Gestore: Rodolfi Mansueto SpA - legale rappresentante Aldo Rodolfi

- Localizzazione: Via Mansueto Rodolfi n.3 - Ozzano Taro di Collecchio (PR)

- Installazione: attività di lavorazione di materie prime vegetali;

Descrizione dell'Installazione: Trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: ii) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno" (punto 6.4 lettera b 2 dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte II);

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Il Responsabile del SUAP: Giovanna Ravanetti.

COMUNE DI ALSENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) - Società Conserve Italia Soc. Coop. Agricola - D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - L.R. n. 21/2004 - D.G.R. n. 1795/2016

Gestore: Conserve Italia Soc. Coop. Agricola, con sede legale in San Lazzaro di Savena (BO), Via P. Poggi n. 11.

Stabilimento: Alseno (PC), frazione Lusurasco, via Castellana n. 1599.

Comune interessato: Alseno (PC).

Provincia interessata: Provincia di Piacenza.

Autorità competente: Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile n.48, Piacenza.

La ditta Conserve Italia Soc. Coop. Agricola ha presentato domanda di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale per l'attività di trattamento e trasformazione di prodotti alimentari da materie prime vegetali (punto 6.4 b2 all. VIII D.Lgs. 152/2006) svolta presso lo stabilimento sito ad Alseno (PC), frazione Lusurasco, Via Castellana n. 1599.

La documentazione relativa alla domanda in oggetto è visibile sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it> ed inoltre depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso:

- autorità procedente: SUAP del Comune di Alseno, Piazza XXV Aprile n. 1, Alseno (PC)

- autorità competente: Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile n.48, Piacenza.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta all'autorità competente Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile n.48 – Piacenza – PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it.

COMUNE DI CALENDASCO (PIACENZA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. – ditta LAMINATI CAVANNA S.P.A. - Avviso di deposito della domanda di riesame dell'A.I.A.

Si avvisa che la ditta **Laminati Cavanna S.p.a** ha presentato, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., tramite portale IPPC-AIA, la domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa all'impianto:

Gestore: **Laminati Cavanna S.p.a**

Impianto: **Laminati Cavanna S.p.a** Attività IPPC: 6.7 Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici (apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare) con capacità > 150 kg/ora, o > 200 tonn

Ubicazione dell'impianto: Calendasco Via Bologna n.9 (Unità 1) – Via Ancona n.7 (Unità 2)

Comune interessato: Calendasco

Provincia interessata: Piacenza

L'Autorità procedente è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Calendasco.

L'Autorità competente è ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza.

La documentazione relativa alla domanda presentata è depositata, per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, per la pubblica consultazione presso:

- la sede dell'autorità competente: ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile n.48 - 29121 - Piacenza;

- la sede dell'autorità procedente dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Calendasco - Via G. Mazzini n.4 - 29010 - Calendasco;

- sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'autorità competente, ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza – indirizzo di posta certificata (PEC): aoppc@cert.arpa.emr.it

Responsabile del Settore Tecnico: Giovanni Androni

COMUNE DI CENTO (FERRARA)

COMUNICATO

D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e L.R. 21/04 - Avviso di deposito per Riesame AIA n. PG 24249 del 22/3/2012 e s.m.i. per l'esercizio di trasformazione del pomodoro e della frutta per la produzione di prodotti alimentari (Punto 6.4 b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) sito in Cento (FE) frazione XII Morelli, Via Valentino Govoni civico 22. Società Conserve Italia Soc. Coop. Agricola

Lo SUAP del Comune di Cento, su richiesta dell'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati

presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame attivato al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell'installazione e in particolare valutare la conformità AIA rispetto alle nuove BAT pubblicate in data 4/12/2019 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in base alla "DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio", per l'esercizio dell'installazione per la trasformazione del pomodoro e della frutta per la produzione di prodotti alimentari, in Comune di CENTO (FE), frazione XII Morelli, Via Valentino Govoni civico 22, presentati dalla Società Conserve Italia Soc. Coop. Agricola.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Cento e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA presso le sedi dell'ARPAE SAC di Ferrara - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia (Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara) e del Comune di Cento e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=71828>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna 534- 44124 Ferrara. Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aoofoe@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI CENTO (FERRARA)

COMUNICATO

D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e L.R. 21/04 - Avviso di deposito per Riesame AIA n. PG 4109 del 3/7/2015 e s.m.i. per l'esercizio dell'installazione di trasformazione di materie prime vegetali mediante molitura (Punto 6.4 b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) sita in Cento (FE) frazione Renazzo, Via di Renazzo civico 67. Società Molini Pivetti S.p.A.

Lo SUAP del Comune di Cento, su richiesta dell'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame attivato al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell'installazione e in particolare valutare la conformità AIA rispetto alle nuove BAT pubblicate in data 4/12/2019 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in base alla "DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle

bevande e del latte, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio", per l'esercizio dell'installazione di trasformazione di materie prime vegetali mediante molitura, in Comune di CENTO (FE), frazione Renazzo, Via Renazzo civico 67, presentati dalla Società Molini Pivetti S.p.A.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Cento e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA presso le sedi dell'ARPAE SAC di Ferrara - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia (Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara) e del Comune di Cento e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=72780>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna n.534- 44124 Ferrara. Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aoofoe@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI POGGIO RENATICO (FERRARA)

COMUNICATO

Rinnovo AIA P.G. n. 45435 del 25/5/2010 e s.m.i., per l'esercizio dell'installazione per la fabbricazione di raccordi oleodinamici trattati superficialmente mediante processi elettrochimici e chimici (Punto 2.6 dell'Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) sita in Comune di Poggio Renatico (FE) in Via Segadizzo n. 2/A.

L'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Rinnovo dell'AIA per l'installazione in oggetto.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Poggio Renatico e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Rinnovo dell'AIA presso le sedi dell'ARPAE SAC di Ferrara - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia (Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara) e del Comune di Poggio Renatico e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=72179>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna n. 534- 44124 Ferrara. Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aoofoe@cert.arpa.emr.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 GIUGNO 2022, N. 28

Approvazione della Seconda Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2022-2024 e dell'Elenco Annuale 2022

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di approvare le variazioni e integrazioni al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 e dell'Elenco Annuale 2022, come riportate nell'Allegato 1 (Scheda D "Elenco degli interventi del Programma" e Scheda E "Interventi ricompresi nell'elenco annuale"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 e l'Elenco Annuale 2022 modificato a seguito di quanto approvato al paragrafo 1) sono quelli riportati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;
3. di disporre la pubblicazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 e dell'Elenco Annuale 2022 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato 2), nel sito istituzionale dell'Agazia.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 GIUGNO 2022, N. 29

Approvazione della Seconda Variazione del Programma Biennale degli Acquisti 2022-2023

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di approvare le variazioni e integrazioni al Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi 2022-2023, come riportate nell'Allegato 1 (Scheda B "Elenco degli acquisti del programma"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi 2022-2023 modificato a seguito di quanto approvato al paragrafo 1) è quello riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;
3. di disporre la pubblicazione del Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi 2022-2023 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato 2), nel sito istituzionale dell'Agazia.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 GIUGNO 2022, N. 30

Ratifica della Quarta variazione al bilancio di previsione 2022-2024 con applicazione avanzo vincolato, ai sensi dell'art. 7,

comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agazia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

A) di ratificare, come previsto dal vigente Regolamento di Contabilità art. 15 comma 5, tenuto conto delle premesse, che si intendono qui integralmente riportate, la seguente determina direttoriale:

- n. 649 del 16/6/2022 avente ad oggetto "Quarta variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024 con applicazione di avanzo vincolato".

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 GIUGNO 2022, N. 31

Quinta variazione al Bilancio di previsione 2022-2024

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, la V variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024, ai sensi dell'art. 15, del vigente Regolamento di Contabilità, risultante dal prospetto allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le suddette variazioni garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio e la salvaguardia dei suoi equilibri;

3. di dare atto, altresì, della necessità, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 di accompagnare il presente provvedimento con l'Allegato B), quale parte integrante e sostanziale, da inviare al Tesoriere.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 GIUGNO 2022, N. 32

Approvazione del Piano Triennale per l'informatica dell'Agazia 2022 -2024.

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1) di approvare Piano Triennale per l'informatica dell'Agazia 2022-2024 allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare mandato alla Direzione Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi per i successivi adempimenti amministrativi compresa la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Agazia.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DEKIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 GIUGNO 2022, N. 33

Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) dell’Agenzia 2022 -2024

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di approvare, ai sensi dell’art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni con Legge n. 113 del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di AIPO per il triennio 2022-2024, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l’Agenzia provvederà, se necessario, ad integrare e/o modificare il PIAO, a seguito delle eventuali e ulteriori disposizioni normative e direttive nazionali che interverranno in materia;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell’Agenzia ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 33/2013, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, unitamente alla eventuale documentazione di riferimento richiamata in premessa;
4. di inviare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) al Dipartimento della funzione pubblica, per la pubblicazione sul relativo portale.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 GIUGNO 2022, N. 34

Approvazione del nuovo Regolamento per la gestione e l’utilizzo del parco automezzi di servizio

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1) di approvare il nuovo Regolamento di gestione e utilizzo del parco automezzi di AIPO allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;

2) di disporre la pubblicazione del Regolamento approvato sul sito istituzionale dell’Agenzia, e la comunicazione alle rappresentanze sindacali dell’Agenzia.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 GIUGNO 2022, N. 35

Rinnovo della convenzione Quadro fra l’AIPO e la Regione Liguria, per lo svolgimento delle attività connesse con studi, progettazione e realizzazione di interventi di difesa idraulica e sistemazione fluviale nel territorio ligure

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di rinnovare senza soluzione di continuità fino al 31 Dicembre 2023 la “Convenzione Quadro fra l’AIPO e la Regione Liguria, per lo svolgimento delle attività connesse con studi, progettazione e realizzazione di interventi di difesa idraulica e sistemazione fluviale nel territorio ligure”, allegata alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare il Direttore alla sottoscrizione dell’atto di rinnovo della Convenzione quadro, dando mandato allo stesso di apportare al testo eventuali modifiche non rilevanti;

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 GIUGNO 2022, N. 36

Decorrenza dell’incarico di Direttore dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po al dott. Meuccio Berselli

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

Delibera

1. Di stabilire che l’incarico di Direttore dell’Agenzia Interregionale per il Fiume Po al Dott. Meuccio Berselli avrà decorrenza dal 14/7/2022;

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedimento unico di cui all’art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 24/2017, relativo all’intervento di interesse della Provincia di Modena: “Progetto di completamento del collegamento ciclopedonale Modena – Gaggio – Villa Sorra – Castelfranco Emilia, CUP: G11B18000150003 CIG: Z9B3220794”. Il procedimento è finalizzato all’approvazione del progetto definitivo, alla localizzazione dell’opera in variante alla strumentazione urbanistica e comporta apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità Avviso di deposito atti (art. 53, L.R. 24/2017)

Si avvisa che l’Autorità procedente Provincia di Modena, Area Tecnica, Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti, nell’ambito del procedimento unico di cui in oggetto, procede al deposito degli elaborati del progetto comprensivi dei documenti di Variante urbanistica e ValSAT, i quali sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT presso:

Provincia di Modena

Servizio programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti viale Jacopo Barozzi 340 - 41124 Modena.

Per la consultazione degli elaborati può essere contattato il Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti della Provincia di Modena, U.O. Mobilità sostenibile, che riceve solo su appuntamento telefonando al numero 059.209912 nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 09.30 alle ore 13.00.

Gli elaborati presentati sono altresì depositati dalla data di pubblicazione nel BURERT presso:

Comune di Castelfranco Emilia (MO)

Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio

Piazza della Vittoria n. 8 - 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Gli elaborati possono essere consultati, previo appuntamento telefonico al numero 059.959359, telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 11:00, presso il Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio del Comune di Castelfranco Emilia.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale della Provincia di Modena al seguente indirizzo:

<https://www.provincia.modena.it/bando/procedimento-unico-art53-legge-er-24-2017-intervento-provincia-modena-progetto-completamento-collegamento-ciclopeditonale-modena-gaggio-villasorra-castelfrancoemilia-cup-g11b18000150003-cig-z9b3220794/>

nonché sul sito istituzionale del Comune di Castelfranco Emilia e precisamente:

<http://comune.castelfranco-emilia.mo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=45512&idCat=45535&ID=70476&TipoElemento=categoria>

Chiunque potrà formulare osservazioni entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione, in forma scritta (duplice copia) mediante raccomandata A.R. ovvero Pec ai seguenti indirizzi:

– **Provincia di Modena**

Viale Jacopo Barozzi 340 - 41124 Modena

provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

– **Comune di Castelfranco Emilia**

Piazza della Vittoria n. 8

comunecastelfrancoemilia@cert.comune.castelfranco-emilia.mo.it

Si precisa che l'Autorità procedente è la Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Daniele Gaudio, Dirigente del Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti.

Il Garante della comunicazione e della partecipazione è il geom. Fabio Giangregorio del Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti.

Gli obblighi di pubblicazione dell'atto si intendono assolti ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013 attraverso la pubblicazione del presente avviso nei siti informatici e all'albo pretorio online della Provincia di Modena e del Comune di Castelfranco Emilia

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

Si fa presente che si procederà all'indizione di Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3 L.R. 24/2017.

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi comporterà, ai sensi dell'art. 53, comma 2 della L.R. 24/2017:

- l'approvazione del progetto definitivo e l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati per la realizzazione dell'opera;
- la localizzazione dell'opera pubblica nella strumentazione urbanistica;
- l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità.

Si dà atto che verranno inviate le comunicazioni di avvio del procedimento ai sensi dell'art.53 comma 7 della L.R. 24/2017 e art.16 comma 3 della L.R.37/2002 ai proprietari delle aree in cui si intende realizzare l'opera, con l'indicazione dell'avvenuto deposito degli atti redatti ai fini urbanistici ed espropriativi e del nominativo del responsabile del procedimento espropriativo (dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Daniele Gaudio

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ristrutturazione con ampliamento mediante realizzazione di silos e cambio d'uso in variante alla pianificazione territoriale vigente presentato dalla Ditta GIRO.PI.CA.SA S.R.L. (proprietaria) - REGGIANA GOURMET SRL (utilizzatrice) – Sorbolo Mezzani, Bogolese, Via Caduti del Lavoro, 30 - Avviso di Deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta della Ditta **GIRO.PI.CA.SA S.R.L.**, pervenuta tramite posta elettronica certificata in data 29/06/2022 e registrata ai prott. n. 3935/3937 del 30/6/2022, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Bassa Est Parmense ha provveduto ad attivare in data 30/6/2022 il procedimento unico, dettato dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per l'approvazione del progetto di **ristrutturazione con ampliamento mediante realizzazione di silos e cambio d'uso, in variante alla pianificazione territoriale vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017**, da realizzarsi in Sorbolo Mezzani, loc Bogolese, Via Caduti del Lavoro n.30.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso e precisamente dal **3 agosto 2022 al 2 ottobre 2022** degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

Unione Bassa Est Parmense – Servizio SUAP – San Polo di Torriale, Via I Maggio n. 1 nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00;

Comune di Sorbolo Mezzani – Ufficio Tecnico – Via del Donatore 2, nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00;

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP al seguente indirizzo: <https://www.unione.bassaestparmense.pr.it/servizi-online/SUAP/>;

Comune di Sorbolo Mezzani nella sezione dedicata al SUE e alla Pianificazione territoriale al seguente indirizzo: <http://www.comune.sorbolomezzani.pr.it/amministrazione-trasparente/piani->

ficazione-e-governo-del-territorio;

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense (suap.unionebassaestparmensese@legalmail.it) osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017.

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi della L. 241/1990 smi artt. 14 e seguenti e dell'art. 53 della L.R. 24/2017 nell'ambito dell'art. 8 del DPR 160/2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUAP
Alessia Benecchi

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RA-
VENNA)

COMUNICATO

Unione dei Comuni della Bassa Romagna Comune di Bagnacavallo proposta di Accordo Operativo (AO) articolo 38, commi 1 - 16 L.R. 24/2017

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 22 del 30/3/2021 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la proposta di Accordo operativo per l'attuazione di un'area posta in località Glorie di Bagnacavallo per la realizzazione di un fabbricato residenziale è stata depositata sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica, Energia e Mobilità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Piazza Trisi n.4 Lugo (RA); i medesimi elaborati sono inoltre consultabili liberamente sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo <http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Pratiche-in-deposito/Unione-comuni-Bassa-Romagna> ai sensi dell'art. 39 D.Lgs.33/2013 (amministrazione trasparente).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno essere redatte in carta semplice oppure inviate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo PEC: pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it, indirizzate al Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ed in copia al Servizio Urbanistica, Energia e Mobilità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

IL DIRIGENTE AREA ECONOMIA E TERRITORIO
Gilberto Facondini

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RA-
VENNA)

COMUNICATO

Comune di Lugo - Avviso di deposito di documentazione per il diritto di accesso agli atti e la presentazione di eventuali osservazioni al progetto di "ampliamento attività produttiva esistente con realizzazione di nuovo capannone denominato "Blocco D", richiedente AQSEPTENCE GROUP S.R.L., ubicazione Via Lanfranco Gessi 22, in variante alla pianificazione vigente, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 53 della L.R. 24/2017, la Ditta AQSEPTENCE GROUP S.R.L. ha presentato istanza all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per l'avvio di procedimento con variante urbanistica per il progetto denominato " ampliamento attività produttiva esistente con realizzazione di nuovo capannone denominato "Blocco D", da effettuarsi in LUGO, Via Lanfranco Gessi n.22, FG. 101 MAPP. 393 e altri.

La necessità di ampliamento risponde all'esigenza di incremento dell'attività di separazione solido-liquido per processi industriali nel cui settore il richiedente è specialista con marchio Diemme Filtration.

L'istruttoria sarà effettuata dallo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna mediante convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, effettuata in forma simultanea, modalità sincrona e in seduta pubblica.

Responsabile del procedimento: Dott. Federico Vespignani

Garante della comunicazione e partecipazione: Arch. Gilberto Facondini

La documentazione di progetto e le note di convocazione delle sedute della Conferenza di Servizi sono rese e disponibili per la pubblica consultazione sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna:

<http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Pratiche-in-deposito>

La documentazione in formato cartaceo è deposita presso:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Servizio SUAP-Piazza Trisi 4, LUGO

recapiti: tel. 0545 38 304 o 0545 38582 mail: sportellounico@unione.labassaromagna.it

Ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni che dovranno essere presentate allo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (previo appuntamento concordato telefonicamente), oppure tramite PEC:

PEC: pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it

IL CAPOSERVIZIO SUAP
Federico Vespignani

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. B) della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione di progetto di ampliamento di insediamento produttivo, in variante alla pianificazione territoriale vigente del comune di Carpi - Avviso di deposito

Si avvisa che in data 17/6/2022 il legale rappresentante della **Cantina di Carpi e Sorbara Società Agricola Cooperativa**, P. IVA n. 02258300363, ha presentato presso lo S.U.A.P. dell'Unione delle Terre d'Argine il progetto di ampliamento del complesso produttivo posto in Carpi (MO), Via Cavata n.14 mediante realizzazione di tettoia, basamento per silos e copertura passaggio viario; l'istanza ed i relativi allegati sono stati assunti al protocollo dell'Unione delle Terre d'Argine in data 17/6/2022 (prot. Gen.le TdA n. 41729)

Al fine dell'approvazione del progetto in variante alla pianificazione territoriale vigente, si provvede al deposito della documentazione presentata, per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, pertanto dal 4/8/2022 al 2/10/2022 (ai sensi art. 2963 C.C. e art. 155 C.P.C.), per consentire la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati potranno prendere visione della suddetta documentazione e ottenere le informazioni pertinenti, presso il Comune di CARPI - Sett. S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana (tel. 059649150 - pec: urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it)

La documentazione viene altresì pubblicata sul sito web istituzionale del comune di Carpi, all'indirizzo:

“<https://www.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/11051-pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-di-pianificazione/urbanistica-generale>“,

anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 6, della L.R. 24/2017.

Entro il termine di pubblicazione (2/10/2022) chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, inviandole a: suap@pec.terredargine.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno quanto disposto dall'art. 53, comma 3 della L.R. 24/2017.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

La responsabile del procedimento unico è la d.ssa Emanuela Pezzali, responsabile dello S.U.A.P. dell'Unione delle Terre d'Argine, mentre il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 56 della L.R. 24/2017 è il dott. Urb. Renzo Pavignani, Dirigente del Settore S4 - Pianificazione e Sostenibilità Urbana - Edilizia Privata del comune di Carpi.

LA RESPONSABILE SUAP
Emanuela Pezzali

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativa all'ambito POC BDR 4 "R2 - Molino Casacce - San Piero in Bagno - Società Eurobeton Srl

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 21/12/2021 è stata adottata la variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Bagno di Romagna relativa all'ambito POC BDR 4 "R2 – MOLINO CASACCE – SAN PIERO IN BAGNO" società Eurobeton s.r.l.,

La variante adottata sarà depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Bagno di Romagna e può essere visionata previo appuntamento, contattando il seguente n. telefonico 0543 900422 e al

seguito link: <https://www.comune.bagnodiromagna.fc.it/variante-al-poc-comparto-bdr-4-ambito-r2-molino-casacce-san-piero-in-bagno-adozione>.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni potranno pervenire in carta semplice in duplice copia al seguente indirizzo: Comune di Bagno di Romagna – Via Verdi, 4 - 47021 San Piero in Bagno (FC) o tramite PEC al seguente indirizzo: bagnodiromagna@pec.unionevallesavio.it.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Roberta Biondi

COMUNE DI BASTIGLIA (MODENA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG) avviso proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell' art. 45, comma 2 della Legge Regionale 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale del Comune di Bastiglia, con atto n. 47 del 18/7/2022, a norma dell'art. 45, comma 5 della Legge Regionale n. 24/2017, ha prorogato il termine di presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale assunto dalla Giunta Comunale del Comune di Bastiglia, con atto n. 32 del 10/5/2022, a norma dell' art. 45, comma 2 della Legge Regionale n. 24/2017.

Si precisa che la proroga è stata disposta per ulteriori 30 giorni dalla data di scadenza originariamente fissata al 24/7/2022 e, dunque, sarà possibile presentare osservazioni fino al 23/8/2022.

La proposta di piano è depositata, per libera consultazione, presso la sede comunale, Servizio Urbanistica, Piazza Repubblica 57 ed è consultabile previo appuntamento.

La proposta di Piano è altresì pubblicata, e quindi consultabile, nel sito web del Comune di Bastiglia al link, <http://www.comune.bastiglia.mo.it/servizi/menu/dinamica.aspx?ID=24300>

Entro il termine di deposito e fino alla scadenza che avverrà il 23/8/2022, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta dal Comune di Bastiglia.

Le osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta potranno essere trasmettendole con PEC all'indirizzo di comunedibastiglia@cert.comune.bastiglia.mo.it o depositandole allo Sportello Protocollo del Comune di Bastiglia sede comunale Piazza Repubblica n.57.

Responsabile del Procedimento: Geom. Moreno Zaccarelli

Garante della Comunicazione e della partecipazione: Geom. Silvia Foresti

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Moreno Zaccarelli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedimento unico di cui all'art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24 per l'approvazione del progetto definitivo di riqualificazione dell'Autostazione di Bologna. Rettifica termini di deposito e presentazione osservazioni

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 il Comune di Bologna ha comunicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 210 del 6/7/2022 periodico (Parte Seconda) l'avvio del procedimento di approvazione, mediante Conferenza dei Servizi, del progetto definitivo comportante localizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'Autostazione di Bologna.

A seguito di accertamenti, con il presente avviso comunica la rettifica dei termini di presentazione delle osservazioni come di seguito enunciato.

Gli elaborati progettuali dell'intervento sono depositati per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 210 del 6/7/2022 periodico (Parte Seconda), e precisamente dal 6 luglio 2022 al 4 settembre 2022 presso il Comune di Bologna – Ufficio di Piano - Torre A, piano 9° - Piazza Liber Paradisus n.10.

Tutti i soggetti interessati possono presentare le proprie osservazioni mediante e-mail normale o pec, allegando scansione o fotocopia fronte e retro della Carta di Identità, in caso non si sia in possesso di firma digitale certificata, da inviare all'indirizzo: urbanistica@pec.comune.bologna.it.

Dette osservazioni saranno valutate in sede di Conferenza dei Servizi ai fini della determinazione motivata di conclusione della stessa ai sensi dell'art.14 ter della L. 241/1990, che comporterà approvazione del progetto definitivo.

Tutta la documentazione è pubblicata e consultabile sul sito web istituzionale del Dipartimento Urbanistica Casa e Ambiente del Comune di Bologna all'indirizzo: <http://dru.iperbole.bologna.it/pianificazione-governo-territorio/riqualificazione-dellautostazione-di-bologna-quartiere-s-stefano>

IL DIRETTORE
Francesco Evangelisti

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di nuova costruzione di nuovo stabilimento produttivo per lavorazione e stagionatura prosciutti denominato "Parco Galloni", in variante alla pianificazione territoriale vigente, località Arola– ditta F.lli Galloni S.p.a.

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta F.lli Galloni S.p.a., pervenuta in data 15/7/2022, acquisita la protocollo comunale in data 18/7/2022 1 ai nn. 14126, 14137, 14138, 14139, 14140, 14141, 14142, 14143, 14144, 14145, 14146, 14147, 14148, 14149, 14150, 14151, 14153 e 14154, lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Langhirano ha provveduto ad attivare in data 19/7/2022 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione del progetto di nuova costruzione di stabilimento produttivo in variante alla pianificazione territoriale vigente, da parte della ditta F.lli Galloni S.p.a., in Comune di Langhirano (PR), località Arola.

Il presente avviso costituisce pertanto avviso di deposito anche per la Val.S.A.T., ai sensi degli artt.18-19 della LR 24/2017 e dell'art. 14 comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. per il giudizio di assoggettabilità a VAS della variante urbanistica.

A tal fine, e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, precisamente dal **3/8/2022 al 3/10/2022 (considerato che la scadenza naturale cade in giorno non lavorativo)**, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso l'Ufficio tecnico – Settore Uso e Assetto del Territorio del Comune di Langhirano - Piazza Ferrari n.1 Langhirano – previo appuntamento da richiedere via mail: b.enili@comune.langhirano.pr.it;

Gli elaborati del progetto sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Langhirano nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio (<http://www.comune.langhirano.pr.it>) – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico;

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP del Comune di Langhirano osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo protocollo@postacert.comune.langhirano.pr.it oppure in modalità cartacea depositandole all'Ufficio Protocollo presso il Comune di Langhirano negli orari di apertura al pubblico.

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi della Legge 241/1990 s.m.i artt. 14 e seguenti e dell'art. 53 della L.R. 24/2017 nell'ambito dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Settore Uso e Assetto del Territorio del Comune di Langhirano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUAP
Benedetta Enili

COMUNE DI LUZZARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Ripubblicazione a seguito di integrazioni dell'adozione della Variante Specifica al PSC e variante al PUA "ARU PR14" e conseguente variante al RUE del Comune di Luzzara ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 24/2017, dell'art. 5 e dell'art. 32 della L.R. 20/2020 e s.m.i

Ad integrazione della pubblicazione già avvenuta in data 16/2/2022 – BURET n.40 (Parte II) si rende noto che la Variante al PUA "ARU PR14" in Variante alla pianificazione territoriale vigente è stato integrato come da richiesta degli enti preposti.

A tal fine si provvede alla ripubblicazione degli elaborati della variante adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.56 del 31/12/2021, che sarà depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistico del Comune di Luzzara, Via Avanzi n.1.

Gli elaborati potranno essere visionati liberamente nei seguenti orari: Lunedì e Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 previo appuntamento; nonché disponibili sul sito istituzionale all'indirizzo: <http://www.comune.luzzara.re.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=440&idArea=5055&idCat=3878&ID=3878&TipoElemento=categoria>

Ai sensi dell'art.5 comma 6 della L.R. 20/2000, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della valutazione di sostenibilità e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.lgs. 152/2006.

Ai sensi dell'art.14 comma 3 del D.Lgs 152/2006 relativo al procedimento di VAS, chiunque può presentare le proprie osservazioni fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Ai sensi dell'art. 32, comma 6 della L.R.20/2000 relativo al procedimento di approvazione della variante al PSC, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni e le proposte, redatta in carta semplice, dovranno pervenire al Comune di Luzzara all'indirizzo Via Avanzi 1, 42045 Luzzara o via pec all'indirizzo segreteria@comune.luzzara.re.legalmail.it.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO USO E ASSETTO DEL TERRITORIO
Chiara Lanzoni

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione di un tratto di ex strada vicinale denominata Poggiolo in loc. Predappio Alta in Comune di Predappio

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 26/5/2022, si è provveduto alla declassificazione di un tratto di ex strada vicinale denominata Poggiolo in loc. P. Alta in Comune di Predappio.

La variazione, ai sensi della L.R. n. 35/1994, avrà efficacia dal secondo mese successivo alla pubblicazione nel Bollettino

Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE AREA PATRIMONIO

Stefano Fabbri

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito integrativo alla Variante n. 1/2021 al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) ai sensi dell'art.4 comma 4 della L.R. n.24/2017 e dell'art.34 della L.R. 20/2000 con effetto di P.U.A. per gli ambiti 4.2 - 4.3 - 9.1 - 10 - 11.1 - 11.2 e inserimento dell'area denominata Via Stanghellini – Adozione VALSAT

Si avvisa:

- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 29/11/2021 è stata adottata la Variante n. 1/2021 al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) ai sensi dell'art.4 comma 4 della L.R. n.24/2017 e dell'art.34 della L.R. n.20/2000, con effetto di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) per gli ambiti 4.2 - 4.3 - 9.1 - 10 - 11.1 - 11.2 e inserimento dell'area denominata Via Stanghellini, e successivamente, con Delibera di Giunta Comunale n.50 del 14/7/2022, è stata adottata la relativa Valsat Unificata;

- che la Variante n. 1/2021 al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) è già stata depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale dal 16/2/2022 al 19/4/2022 e per la durata di 45 (quarantacinque) giorni consecutivi a decorrere dal 3/8/2022 sarà depositata anche la relativa Valsat unificata, ed è consultabile nel web al seguente percorso:

https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/san-giorgio-di-piano/poc/poc-2018-2022-variante-1_2021/adozione/poc-2018-2022

- che chiunque può prenderne visione della Valsat e presentare osservazioni in carta legale entro il termine di giorni 45 (quarantacinque) consecutivi e successivi alla data del compiuto deposito, ovvero fino al giorno 17/09/2022;

- altresì che ai fini della V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), la VAL.S.A.T. (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) tiene luogo del rapporto ambientale e che, limitatamente a tale profilo, chiunque può presentare osservazioni nei modi e termini sopra indicati.

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è l'Arch. Elena Chiarelli, Direttore dell'Area Gestione e Programmazione del Territorio del Comune di San Giorgio di Piano.

IL DIRETTORE

Elena Chiarelli

COMUNE DI VERNASCA (PIACENZA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione di strada comunale in disuso

Il Comune di Vernasca informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge regionale n. 35/1994, con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 29/4/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato declassificato un tratto di strada comunale dismesso

denominato “Bonini” in località Vezzolacca di circa mq. 135.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Filippo Franzini

COMUNE DI ZIANO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del provvedimento Conferenza di Servizi ex art. 53 L.R. Emilia-Romagna n. 24/2017

Il Comune di Ziano Piacentino ha indetto la Conferenza dei Servizi per l’approvazione del Progetto esecutivo denominato “realizzazione di ampliamento e sistemazione piazzale di pertinenza stabilimento esistente, modifica accesso carraio esistente a strada provinciale di Ziano P.no, con variante urbanistica alla pianificazione vigente”.

Il progetto depositato presso il Comune di Ziano Piacentino, per ampliamento di aree di proprietà da dedicare alla struttura produttiva, mediante cambio di destinazione d’uso di parte di aree agricole per sistemazione aree esterne ai fini della riorganizzazione delle stesse e della viabilità, ed ampliamento del fabbricato produttivo esistente, è completo degli atti indicanti la natura dell’opera, lo scopo ed ogni altro atto di cui

alla norma vigente.

Il provvedimento conclusivo della conferenza di servizi con la presente, comporterà variante specifica agli strumenti urbanistici del Comune di Ziano Piacentino. Il presente avviso ha quindi valore di comunicazione dell’avvio del procedimento urbanistico, dell’avvio del procedimento di approvazione del progetto e dell’avvenuto deposito del medesimo.

Chiunque, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, può presentare osservazioni e richieste di chiarimenti. L’approvazione del progetto definitivo comporta modificazione degli strumenti di pianificazione comunale. Il termine di conclusione del procedimento è 90 giorni e decorre dalla prima data di seduta della Conferenza di Servizi, fissata per il giorno 3/8/2022.

Si rende noto che si è provveduto alla convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art. 53, comma 3 della L.R. 24/2017 e dell’art. 14-ter della L. 241/1990, e che il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale di cui all’art. 18 della L.R. 24/72017.

Il Responsabile del procedimento e garante della comunicazione è il Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Ziano Piacentino – Ing. Leggi Alberto.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Alberto Leggi

COMUNE DI BAISO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Baiso - anno 2022. Approvazione

Il Comune di Baiso (RE) informa che, ai sensi dell’art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera della Giunta Comunale n. 43 del 12/5/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie, nel territorio comunale, per l’anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all’albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 12/5/2022 al 27/5/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Eboli

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI BAISO <i>Provincia di Reggio Emilia</i></p>	<p>Piazza della Repubblica, n.1 42031 Baiso R.E. tel. 0522-993511 e-mail comune@comune.baiso.re.it C.F. 80019170353</p>
---	---	--

Allegato A) – Schema di pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BAISO

con popolazione di nr. .3.209 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 1 sedi farmaceutiche (totale), Azienda USL di Reggio Emilia è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

RURALE

STATO: aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA G. B. TOSCHI Numero civico 21/C

Denominata Farmacia Comunale di Baiso

Cod. identificativo: 003 - 35003003

Della quale è titolare: COMUNE DI BAISO

Avente la seguente sede territoriale: sede territoriale corrispondente all'intero territorio comunale in quanto unica sede farmaceutica.

Non vi sono altre farmacie aggiuntive istituite dalla Regione ai sensi dell'art. 7 L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti o stagionali ne farmacie succursali.

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Calderara di Reno anno 2022 - L.R. 3 marzo 2016, n. 2 - Adozione atto finale

Il Comune di Calderara di Reno (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 75 del 14/7/2022 è stata confermata la previgente Pianta Organica delle farmacie del territorio comunale ed adottata per l'anno 2022.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 15/7/2022 al 30/7/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.calderaradireno.bo.it/> Allegato: - Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Sandra Campagna

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CALDERARA DI RENO

con popolazione di nr. 13479 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 4 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Bologna PIANURA OVEST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Matteotti Numero civico 2/A

Denominata Farmacia di Calderara

Cod. identificativo 37 009 102

Della quale è titolare: Dott.ssa Mattioli Oviglio Maria Claudia

Avente la seguente sede territoriale:

Confini:

da Rotonda Bai, via Papa Giovanni Paolo II all' intersezione con via Rizzola Levante, via Rizzola Levante fino all' intersezione con il canale Fosso Cava, segue il canale Fosso Cava fino all' intersezione con via Garibaldi, via Garibaldi fino all' intersezione con via Pradazzo, via Pradazzo fino all' intersezione con il canale Fosso Cava, segue il canale Fosso Cava fino all'intersezione con lo Scolo Dosolo, segue lo Scolo Dosolo fino all'intersezione con il confine di Sala Bolognese, segue il confine di Sala Bolognese fino all'intersezione con via Stelloni Ponente, via Stelloni Ponente fino all'intersezione con il confine di Sala Bolognese, segue il confine di Sala Bolognese e successivamente di Anzola dell'Emilia e di Bologna, fino alla Rotonda Bai.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata nella FRAZIONE DI LONGARA

In VIA SAN MICHELE Numero civico 2/E

Denominata LLOYDS FARMACIA LONGARA

Cod. identificativo 37 009 231

Della quale è titolare: COMUNE DI CALDERARA DI RENO

Avente la seguente sede territoriale:

Confini:

Intersezione dello Scolo Dosolo con il confine di Sala Bolognese, in direzione Nord segue il confine di Sala Bolognese e successivamente di Castel Maggiore fino al Fondo Fabbrica Vecchia, adiacente al Fiume Reno, via Stradone fino all'intersezione con via San Vitalino, prosegue fino allo Scolo Dosolo, segue lo Scolo Dosolo fino all' intersezione con il confine di Sala Bolognese.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRATICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE LIPPO

In VIA CROCETTA Numero civico 3/C

Denominata FARMACIA LIPPO

Cod. identificativo 37 009 270

Della quale è titolare: Società FARMACIA LIPPO S.N.C. DI DR. ANSALONI ELISA & C.

Avente la seguente sede territoriale:

Confini:

Intersezione tra il confine di Bologna con lo Scolo Cava, segue lo Scolo Cava fino all'intersezione con via Garibaldi, via Garibaldi fino all'intersezione con via Pradazzo, via Pradazzo fino all'intersezione con lo Scolo Cava, segue lo Scolo Cava fino all'intersezione con lo Scolo Dosolo, segue lo Scolo Dosolo in direzione del Fiume Reno, prosegue fino all'intersezione tra via San Vitalino e via Stradone, via Stradone fino all'intersezione con via Aldina, prosegue verso il Fondo Fabbrica Vecchia, segue il Confine di Bologna in direzione Sud lungo il Fiume Reno, segue il confine di Bologna fino all'intersezione con il Fosso Cava.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRATICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE BARGELLINO

In Via PERSICETANA N. 6/D

Denominata FARMACIA PERSICETANA

Cod. identificativo 37 009 362

Della quale sono co-titolari:

DOTT. FABIO STEFANATI (Con funzione di Direttore della Farmacia)

DOTT.SSA BELLETTATI MONICA

Avente la seguente sede territoriale:

Confini:

Via Persicetana dall'intersezione con la Rotonda Bai fino alla Rotonda Roncarati (in Comune di Bologna), via Persicetana fino all'intersezione con via Commenda, via Commenda fino all'intersezione con la linea ferroviaria, segue il confine di Bologna fino all'intersezione con via Rizzola Levante, via Rizzola Levante fino all'intersezione con via Papa Giovanni Paolo II Papa Giovanni Paolo II, Papa Giovanni Paolo II fino alla Rotonda Bai.

COMUNE DI CAVRIAGO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Cavriago per l'anno 2022-2024

Il Comune di Cavriago (Re) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera Comunale n.50 del 26/5/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022-2024 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28/5/2022 al 12/6/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://193.43.191.217/web/trasparenza/albo-pretorio>.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristiano Cucchi

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI CAVRIAGO

con popolazione di nr. **9828** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e
con nr. **2** sedi farmaceutiche

Azienda USL di REGGIO EMILIA DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA
è stabilita come segue :

SEDE FARMACEUTICA **NR. 1**

STATO : **URBANA**

- **aperta PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA **DON TESAURI** Numero civico **2/C**

Denominata Farmacia **FARMACIA SAN TEREZIANO**

cod. identificativo **35017021**

Della quale è titolare: **DR. DI LORENZO GIOVANNI**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI BIBBIANO FINO AD INCONTRARE, VIA GIRONDOLO,
VIA ASPROMONTE, VIALE GRAMSCI, VIA ARDUINI, STRADA CANTONAZZO FINO
AD INCONTRARE I CONFINI CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA - CONFINI CON
IL COMUNE DI BIBBIANO FINO ALLA VIA GIRONDOLO.

SEDE FARMACEUTICA **NR. 2**

STATO : **URBANA**

- **aperta PUBBLICA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA **CARLO ALBERTO DALLA CHIESA** Numero civico **3/b**

Denominata Farmacia **FARMACIA COMUNALE DI CAVRIAGO**

cod. identificativo **35017089**

Della quale è titolare: **SINDACO DI CAVRIAGO**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA FINO AD INCONTRARE STRADA
CANTONAZZO, VIA ARDUINI, VIALE GRAMSCI, VIA ASPROMONTE, VIA
GIRONDOLO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI BIBBIANO - CONFINI CON
IL COMUNE DI REGGIO EMILIA FINO ALLA STRADA CANTONAZZO.

- si allega cartografia delle sedi.

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Correggio per l'anno 2022

Il Comune di Correggio (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta comunale n.83 del 12 luglio 2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 25/7/2022 al 9/8/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.correggio.re.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio-art-39/>.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Fausto Armani



SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANTA ORGANICA DELLE SEDI FARMACEUTICHE

ANNO 2022

Schede delle sedi farmaceutiche

Proposta di progetto

Marzo 2022

Pianta Organica delle sedi farmaceutiche – anno 2022

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CORREGGIO

anno 2022

con popolazione di nr. 24.966 abitanti (dati ISTAT al 1/01/2021) e con nr. 7 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di REGGIO EMILIA Distretto di CORREGGIO

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA

- STATO: aperta – PRIVATA
- ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRAFICO

- Ubicata NEL CAPOLUOGO
- In CORSO MAZZINI Numero civico 11
- Denominata Farmacia “FARMACIA ZUCCARDI MERLI SRL A SOCIO UNICO”
- Cod. identificativo 35020026
- Della quale è titolare: ZUCCARDI MERLI ISABELLA (Direttore Tecnico Responsabile: Dott.Oliva Franco)

- Avente la seguente sede territoriale:

Linea retta dal civico 13 di c.so Mazzini fino all'incrocio di Via Carletti con via Circondaria, Via Carletti, Canale Naviglio, Via Macero, Via S. M. Maddalena, via Vecchia Ferrovia, confini comunali (Bagnolo in Piano, Reggio Emilia), via Massenzatico fino ad incrocio con via Palù, via Palù, via Budrio in direzione est, Strada per Reggio fino ad intersezione con via Ruota, via Ruota fino ad intersezione con canale di Correggio, canale di Correggio in direzione nord fino ad intersezione con via Ruota, via Ruota, via per Reggio fino ad intersezione con via Conventino, via Conventino, via Risorgimento fino via Cesare Battisti, viale della Repubblica fino a Porta Reggio, c.so Mazzini fino al civico 13.

Pianta Organica delle sedi farmaceutiche – anno 2022

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - URBANA

- STATO: aperta – PRIVATA
- ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRAFICO

- Ubicata NEL CAPOLUOGO
- In PIAZZA RECORDATI Numero civico 5
- Denominata Farmacia “IL CORREGGIO”
- Cod. identificativo 35020025
- Della quale è titolare: FARMACIA IL CORREGGIO DI TRIDA PAOLA SNC

- Avente la seguente sede territoriale:
Linea retta dal civico 15 di c.so Mazzini fino all'incrocio di Via Carletti con via Circondaria, Via Carletti, Canale Naviglio in direzione nord, confini comunali (Rio Saliceto, Carpi), Via Comunale S. Martino fino all'incrocio con via Jacopo Barozzi, via Jacopo Barozzi fino all'incrocio con via Astrologo, linea retta dall'incrocio di via Jacopo Barozzi e via Astrologo fino a via Fermi, via Fermi fino a viale Saltini, viale Saltini, Piazzale Carducci, Corso Mazzini fino al civico 15.

Pianta Organica delle sedi farmaceutiche – anno 2022

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - URBANA

- STATO: aperta – PRIVATA
- ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRAFICO

- Ubicata NEL CAPOLUOGO
- In C.SO MAZZINI Numero civico 40
- Denominata Farmacia “CENTRALE”
- Cod. identificativo 35020024
- Della quale è titolare: FARMACIA LASAGNI DR. GIOVANNI SNC

- Avente la seguente sede territoriale:

Corso Mazzini dal civico 2, Piazza Carducci, Viale Saltini fino all'incrocio con via Fermi, linea immaginaria che congiunge l'incrocio di via Saltini e via Fermi fino all'incrocio di via Gobetti e via Gramsci, via Gobetti, viale Varsavia fino all'incrocio con via Boves, linea retta immaginaria dall'incrocio di via Varsavia e via Boves fino al civico 7 di via Fazzano, via Fazzano direzione sud fino all'incrocio con via Modena, via Argine, linea retta immaginaria dalla fine di via Argine fino a via Imbreto, via Imbreto in direzione ovest fino all'incrocio con via per Reggio, strada per Reggio fino all'incrocio con via Ruota, via Ruota fino all'incrocio con canale di Correggio, canale di Correggio in direzione nord, via Ruota, via per Reggio, via Conventino, Viale Risorgimento, Viale della Repubblica, Corso Mazzini civico 2.

Pianta Organica delle sedi farmaceutiche – anno 2022

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 - RURALE

- STATO: aperta – PRIVATA
- ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRAFICO

- Ubicata NELLA FRAZIONE DI PRATO
- In VIA DINAZZANO Numero civico 53/B
- Denominata Farmacia “FARMACIA PRATO”
- Cod. identificativo 35020079
- Della quale è titolare: FARMACIA PRATO DI MASCETTI DANIELA E MOLINELLI MATTEO SNC

- Avente la seguente sede territoriale:
Confini comunali (Reggio Emilia), Via Massenzatico, Via Palù, Via Budrio, Via Imbreto, Via Nuova Lemizzone, Via Confine, confini comunali (San Martino in Rio, Reggio Emilia).

Pianta Organica delle sedi farmaceutiche – anno 2022

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 - URBANA

- STATO: aperta – PUBBLICA
- ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRAFICO

- Ubicata NEL CAPOLUOGO
- In VIA SALTINI Numero civico 67
- Denominata Farmacia “FACOR SRL”
- Cod. identificativo 35020084
- Della quale è titolare: COMUNE DI CORREGGIO

- Avente la seguente sede territoriale:

Via Comunale San Martino, Confini comunali con Carpi, Cavo Tresinaro fino all'incrocio con via Sinistra Tresinaro, via Sinistra Tresinaro fino ad incrocio con via Pio La Torre, via Pio la Torre fino all'incrocio con via della Pace, via della Pace direzione sud fino al civico 12, linea immaginaria dal civico 12 di via della Pace fino all'intersezione di via Modena con il cavo Argine, cavo Argine in direzione est fino all'altezza del civico 26 di via Monsignor Bonacini, linea retta immaginaria dal cavo Argine all'altezza del civico 26 di via Bonacini fino all'incrocio tra viale Varsavia con via Paterlini, via Gobetti, linea retta immaginaria dall'incrocio di via Gobetti e via Gramsci fino all'incrocio tra viale Saltini e via Fermi, via Fermi, linea retta immaginaria tra via Fermi e l'intersezione di via Jacopo Barozzi e via Astrologo, via Jacopo Barozzi fino all'incrocio con via San Martino, via San Martino fino al confine comunale con Carpi.

Pianta Organica delle sedi farmaceutiche – anno 2022

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 - URBANA

- STATO: aperta – PRIVATA
- ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

- Ubicata NEL CAPOLUOGO
- In VIA TONDELLI Numero civico 2
- Denominata Farmacia “FARMACIA SAN PIETRO”
- Cod. identificativo 35020202
- Della quale è titolare: FARMACIA SAN PIETRO DI GIOVANARDI GABRIELLA, INNOCENZI KATJ E DI VIESTI VITTORIA & C. SNC

- Avente la seguente sede territoriale:
Cavo Tresinaro fino all'incrocio con via Sinistra Tresinaro, via Sinistra Tresinaro fino all'incrocio con via Pio La Torre, via Pio la Torre, via Pio la Torre fino all'incrocio con via della Pace, via della Pace direzione sud fino al civico 12, linea immaginaria dal civico 12 di via della Pace fino all'intersezione di via Modena con il cavo Argine, cavo Argine in direzione est fino all'altezza del civico 26 di via Monsignor Bonacini, linea retta immaginaria dal cavo Argine all'altezza del civico 26 di via Bonacini fino all'incrocio tra viale Varsavia con via Paterlini, viale Varsavia fino all'incrocio con via Boves, linea retta immaginaria dall'incrocio di via Varsavia e via Boves fino al civico 7 di via Fazzano, via Fazzano direzione sud fino all'incrocio con via Argine, via Argine, linea retta dalla fine di via Argine fino a via Imbreto, via Imbreto direzione est, via nuova Lemizzone, via Confine, confine comunale (San Martino, Campogalliano, Carpi)

Pianta Organica delle sedi farmaceutiche – anno 2022

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 - RURALE

- STATO: vacante
- ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

- Ubicata AREA CANOLO/FOSDONDO

- In _____ Numero civico _____

- Denominata Farmacia “_____”

- Cod. identificativo 35020213

- Della quale è titolare: _____

- Avente la seguente sede territoriale:

Via Lupi e Sabbietta dall'incrocio con cavo Naviglio in direzione ovest fino al confine comunale con Carpi, confine comunale (Carpi, Campagnola, Novellara, Bagnolo in Piano), via Budrio Ronchi, via S.M.Maddalena, via Macero, via Macero direzione nord, cavo naviglio fino a via Lupi e Sabbietta.

COMUNE DI FRASSINORO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Frassinoro per l'anno 2022

Il Comune di Frassinoro MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 30/5/2022, è stata adottata la Pianta Organica delle Farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 25/6/2022 al 10/7/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://albo.comune.frassinoro.mo.it/>

IL RESPONSABILE AFFARI GENERALI

Oreste Capelli

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

La PIANTA ORGANICA delle FARMACIE del COMUNE di FRASSINORO:

- Popolazione: **N. 1801** abitanti (dati ISTAT all'1/1/2021)
- Sedi farmaceutiche in totale: **N. 1**
- Azienda USL: MODENA – Distretto di Sassuolo

è stabilita come segue: *(riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune):*

- SEDE FARMACEUTICA N. 1 - RURALE
 - STATO: PRIVATA
 - Ubicazione: CAPOLUOGO - VIA BIBULCA - Civico 10
 - Denominazione Farmacia: FARMACIA BORGHETTI DI DOTT.SSA BORGHETTI IRENE
 - Cod. identificativo: 036-016-031
 - Titolare: Dott.ssa BORGHETTI IRENE
 - Sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE
-

COMUNE DI GATTATICO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Gattatico per l'anno 2022

Il Comune di Gattatico (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. n. 2 del 3 marzo 2016, con atto di Giunta Comunale n. 81 del 18/6/2022, è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 20/6/2022 al 5/7/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune www.comune.gattatico.re.it nell'Albo storico.

IL RESPONSABILE DELEGATO

Maria Cristina Frignani

ALLEGATO 1 - Schema di pianta organica**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI GATTATICO
con popolazione di nr. 5.715 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche**

Azienda USL di REGGIO EMILIA
è stabilita come segue :

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

RURALE

STATO

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI **PRATICELLO**

VIA A. Tragni Numero civico 32

Denominata Farmacia "**D.ssa Saccardi Giuseppina Snc dei Dott.ri Manfredi Luca e Angela**Cod. identificativo **35022028**Della quale è titolare: **Farmacia Saccardi Snc**

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON I COMUNI DI POVIGLIO, SORBOLO E PARMA FINO ALL'INTERSEZIONE DI UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA IN ASSE CON LA **VIA BATTISTI**, DETTA LINEA, STRADA BATTISTI E PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DELL'ASSE DI DETTA STRADA FINO AD INCROCIARE STRADA **VIA CANALE SPELTA**, DETTA STRADA FINO **ALL'AUTOSTRADA BOLOGNA-MILANO**, AUTOSTRADA BOLOGNA-MILANO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CAMPEGINE, CONFINI CON I COMUNI DI CAMPEGINE, CASTELNUOVODI SOTTO E POVIGLIO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

RURALE

STATO

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI **TANETO**

VIA Carmi Numero civico 2/A

Denominata Farmacia "**Farmacia Zioldi Tina** "Cod. identificativo **35022074**Della quale è titolare: **Zioldi Tina**

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON I COMUNI DI CAMPEGINE, SANT'ILARIO D'ENZA E PARMA FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE DETTI CONFINI CON L'ASSE DI STRADA **VIA BATTISTI**, DETTA LINEA IMMAGINARIA, STRADA VIA BATTISTI E PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DELL'ASSE DI DETTA STRADA FINO AD INCONTRARE LA STRADA **VIA CANALE SPELTA**, DETTA STRADA FINO **ALL'AUTOSTRADA BOLOGNA-MILANO**, AUTOSTRADA BOLOGNA MILANO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CAMPEGINE.

COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Lama Mocogno per l'anno 2022. Conferma della vigente Pianta organica

Il Comune di Lama Mocogno (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 in data 26/5/2022, esecutiva, è stata confermata la Pianta Organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28/6/2022 al 13/7/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

http://www.comune.lamamocogno.mo.it/canali_tematici/salute/revisione_della_pianta_organica_delle_farmacie_1.aspx

IL RESPONSABILE DEL SETTORE "AMMINISTRATIVO"
Maurizia Bononi

**SCHEDA PER PIANTA ORGANICA DELLA FARMACIA
DEL COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MO)**

- popolazione al 1° gennaio 2021 n. 2.656 (dati ISTAT al 01/01/2021)
 - n. 1 sede farmaceutica unica aperta, privata, rurale
 - Azienda Usl di Modena, Distretto di Pavullo nel Frignano
 - ubicata nel capoluogo, in via P. Giardini n. 221
 - denominata: Farmacia Casini Srl
 - codice identificativo: 360018033
 - sede territoriale: l'intero territorio comunale
 - titolarità: dott.ssa Simona Casini
-

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Misano Adriatico per l'anno 2022-202

Il Comune di Misano Adriatico (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 76 del 17/6/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022-2023, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 23/6/2022 al 8/7/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

https://albopretorio.sipalinformatica.it/sipal_ap/servlet/Listpubblicazione?codfisc=00391260403

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMIA TURISMO SPORT
E CITTADINANZA ATTIVA UAP
Stefano Amanzio

Allegato A**PROGETTO DI REVISIONE DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MISANO ADRIATICO**

con popolazione di nr. 13.780 abitanti (dati Regione Emilia-Romagna al 01/01/2021) e con nr. 4 sedi farmaceutiche

Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto Riccione

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PRIVATA

Ubicata: NEL CAPOLUOGO in via Repubblica, 48

Denominata: Farmacia SANT'ANTONIO

Codice identificativo: 099005060

Della quale è titolare: Farmacia Sant'Antonio di Rossi Mariarita & C. S.n.c.

Avente la seguente sede territoriale: confini sul mare con il Comune di Riccione fino ad incontrare la via Trebbio, via Trebbio, via Argentina fino ad incontrare la via Tavoleto, detta strada provinciale Riccione Tavoleto, detta strada sino ad incrociare l'autostrada A14, autostrada A14 fino ad incrociare via Carro, via Carro fino all'incrocio con via Del Bianco, via Del Bianco fino a incrociare il confine tra la zona della Greppia e la località Belvedere, detto confine fino a incontrare la Statale 16, Statale 16 fino a incontrare il confine comunale con il Comune di Cattolica, confine comunale con Cattolica, dal confine comunale di Cattolica tutto il confine a mare fino al confine con Riccione.

SEDE FARMACEUTICA N. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PRIVATA

Ubicata: in LOCALITA' VILLAGGIO ARGENTINA in via Tavoleto, 2/4

Denominata: Farmacia MISANO

Codice identificativo: 099005109

Della quale è titolare: Farmacia Misano S.N.C. del Dott. Costa Gian Luca e dott. Deluca Leonardo

Avente la seguente sede territoriale: via Cella Raibano dal punto di incrocio con il comune di Riccione fino a incrociare via Vanzetti, via Trebbio, via Argentina fino all'incrocio con via Tavoleto, via Tavoleto fino all'Autostrada A 14, dall'Autostrada A 14 fino all'altezza di via dell'Autodromo, via dell'Autodromo fino all'incrocio con via Cupa, via Cupa fino a incrociare via Ca'Raffaelli, via Ca'Raffaelli fino a incrociare in linea d'aria il confine comunale con il Comune di San Giovanni in Marignano, confine comunale con San Giovanni in Marignano fino al confine comunale con il Comune di San Clemente, confine comunale San Clemente fino all'incrocio con via Gorguccia, via Gorguccia fino all'incrocio con via Sant'Andrea, via Sant'Andrea fino all'incrocio con via San Giovanni, via San Giovanni fino all'incrocio con via Ca'Francioni, via Ca'Francioni fino all'incrocio con via Ca'Rastelli, via Ca'Rastelli fino all'incrocio con via Ca'Gallo, via Ca'Gallo fino all'incrocio con la Strada Provinciale 91 Scacciano, S.P. 91 Scacciano fino all'incrocio con via Cella Raibano, via Cella Raibano fino all'incrocio con il confine comunale di Riccione.

SEDE FARMACEUTICA N. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PUBBLICA

Ubicata: a MISANO MONTE in via Saffi, 64

Denominata: Farmacia COMUNALE SAN BIAGIO

Codice identificativo: 099005177

Della quale è titolare: il Comune di Misano Adriatico

Avente la seguente sede territoriale: via Cella Raibano dal confine con il Comune di Coriano fino all'incrocio con la Strada Provinciale n. 91 di Scacciano, detta provinciale fino all'incrocio con via Ca'Gallo, detta via fino all'incrocio con via Ca'Rastelli, via Ca'Rastelli fino a via Ca'Francioni, via Ca'Francioni, via San Giovanni, via Sant'Andrea, via Gorguccia fino a incrociare il comune di San Clemente, confini con il comune di San Clemente, confini con il comune di Coriano.

SEDE FARMACEUTICA N. 4 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: DI NUOVA ISTITUZIONE IN ATTESA DI APERTURA

Ubicata: nella LOCALITA' SANTAMONICA

Denominata:

Codice identificativo: 099005193

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale: dall'Autostrada A 14 all'altezza di via Carro procedendo verso Riccione fino alla corrispondenza di via dell'Autodromo, via dell'Autodromo fino ad incrociare via Cupa, via Cupa fino ad incrociare via Ca'Raffaelli, via Ca'Raffaelli fino ad incrociare in linea d'aria il confine comunale con il Comune di San Giovanni in Marignano, confine comunale Comune San Giovanni in Marignano, confine comunale con il Comune di Cattolica fino ad incrociare la Statale 16, Statale 16 fino ad incrociare il confine tra la zona della Greppia e la località Belvedere, confine tra la zona della Greppia e la località Belvedere fino ad incrociare la via Del Bianco, via Del Bianco fino a incrociare via Carro, via Carro fino alla corrispondenza con l'Autostrada A 14.

ELENCO FARMACIE AGGIUNTIVE UBICATE NEL TERRITORIO COMUNALE:

Tipologia esercizio	Denominazione	Ubicazione
Farmacia succursale (istituita con Decreto Medico Provinciale Forlì n°988 del 01/04/1977)	Succursale estiva Farmacia Sant'Antonio	Loc. Brasile via Alberello, 2/A
Farmacia succursale (istituita con Decreto Medico Provinciale Forlì n°7749 del 03/03/1959)	Succursale estiva Farmacia Misano	Loc.Portoverde via Nelson, 45 condominio "Panarea"

COMUNE DI MONGHIDORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Monghidoro per l'anno 2022

Il Comune di Monghidoro (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 22/6/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10/6/2022 al 25/6/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://dgegovpa.it/Monghidoro/albo/albo.aspx?tipologia=DELIBERAZIONE+DELLA+GIUNTA+COMUNALE>

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Giordano Vanti

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MONGHIDORO

con popolazione di nr. 3.747 abitanti (dati anagrafe al 31/12/2021) e con nr. 1 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di BOLOGNA - Distretto di San Lazzaro di Savena

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 (uno) RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- APERTA PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA ARMACIOTTO DE' RAMAZZOTTI - Numero civico 12

Denominata: **FARMACIA DI MONGHIDORO**

Cod. identificativo: 37040 - 149

Della quale è titolare: **SOCIETA' "FARMACIA DI MONGHIDORO DELLA DOTT.SSA CRISTINA LOLLI E C. S.A.S."**

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Novellara (RE) per il biennio 2022 – 2023 – Rettifica

Il Comune di Novellara (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, Lett. b), della L.R. 3 marzo 2016 - n. 2, con propria **Delibera di Giunta Comunale n. 66 del 18/5/2022**, ha confermato la previgente Pianta Organica delle Farmacie per il biennio 2022/2023, la cui copia si allega alla presente.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28/5/2022 al 12/6/2022, ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al link sotto indicato nella sezione storico atti:

<https://novellara.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE

Marco Cantarelli

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI NOVELLARA (RE)**

con popolazione di **nr. 13.368** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con **nr. 4** sedi farmaceutiche (*totale*) - Azienda USL **di REGGIO EMILIA (RE) – Distretto di Guastalla (RE) COD. 10**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 4 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO : **APERTA - PRIVATA**

Ubicata nel CAPOLUOGO di NOVELLARA (RE) In **Via Della Costituzione n. 8**

Denominata Farmacia **FARMACIA DELLA COSTITUZIONE S.A.S.**

Cod. identificativo **35028204**

Della quale è titolare: **"FARMACIA DELLA COSTITUZIONE S.A.S. DI PAGLIARO ROSANNA E C."**

Avente la seguente sede territoriale:

Confini: Linea retta, sull'asse di Via Costituzione che parte dall'intersezione tra Via Costituzione e la Ferrovia Reggio Emilia - Guastalla (in prossimità del nuovo centro socio assistenziale comunale) fino all'incrocio con Via De Gasperi. Proseguimento sull'asse centrale di Via De Gasperi fino all'incrocio con Via Spallanzani; Dall'asse centrale di Via Spallanzani fino all'incrocio con Via Togliatti. Proseguimento in linea retta sull'asse centrale di Strada Borgazzo fino all'incrocio con Strada Cartoccio. Proseguimento sull'asse centrale di Strada Cartoccio fino ad incontrare la ferrovia Reggio Emilia - Guastalla. Linea Retta immaginaria che prosegue sulla ferrovia Reggio Emilia - Guastalla fino all'incrocio con Via Costituzione (punto iniziale). L'area di competenza è quella contenuta all'interno dei confini suddetti;

Allegato : i confini sopra indicati risultano dalle *Rappresentazioni Cartografiche* :

- **Tav. 1 intero territorio** "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara" - Pianta Organica Farmacie 2022-2023
- **Tav. 2 dettaglio capoluogo** "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara" . Pianta Organica Farmacie 2022-2023

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI NOVELLARA (RE)**

con popolazione di **nr. 13.368** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con **nr. 4** sedi farmaceutiche (*totale*) - Azienda USL **di REGGIO EMILIA (RE) – Distretto di Guastalla (RE) COD. 10**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 2 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO : **APERTA - PRIVATA**

Ubicata nel CAPOLUOGO di NOVELLARA (RE) In **CORSO GARIBALDI N. 8**

Denominata Farmacia **FARMACIA NUOVA S.A.S.**

Cod. identificativo **35028040**

Della quale è titolare: **FARMACIA NUOVA DEL DOTT. LICATA JACOPO EC. SAS**

Avente la seguente sede territoriale:

Confini: con il Comune di Guastalla fino alla ferrovia Reggio-Guastalla: Detta linea ferroviaria fino ad incontrare una linea retta immaginaria tracciata in asse alla via F.lli Rosselli, detta linea immaginaria; Via F.lli Rosselli, Via F.lli Cervi, Via Cantoni, Vicolo Dei Mille, Tratto di Corso Garibaldi, Piazza Unità D'Italia, Via Gonzaga, Via De Amicis, Via Leoncavallo, Linea Retta immaginaria tracciata in prosecuzione dell'asse di detta via fino a raggiungere i confini con il Comune di Campagnola Emilia; confini con i Comuni di Campagnola Emilia, Reggiolo, Guastalla fino alla ferrovia Reggio – Guastalla.

Allegato : i confini sopra indicati risultano dalle *Rappresentazioni Cartografiche* :

- **Tav. 1 intero territorio** "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara" – Pianta Organica Farmacie 2022-2023
- **Tav 2 dettaglio capoluogo** "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara". - Pianta Organica Farmacie 2022-2023

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI NOVELLARA (RE)**

con popolazione di **nr. 13.368** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con **nr. 4** sedi farmaceutiche (*totale*) - Azienda USL **di REGGIO EMILIA (RE) – Distretto di Guastalla (RE) COD. 10**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 3 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO : **APERTA - PRIVATA**

Ubicata nella FRAZIONE di NOVELLARA (RE) In **STRADA PROV.LE SUD N. 157**

Denominata Farmacia **FARMACIA RIVI**

Cod. identificativo **35028042**

Della quale è titolare: **DOTT.SSA RIVI BARBARA**

Avente la seguente sede territoriale:

Confini: con il Comune di Cadelbosco di Sopra fino ad incontrare la Via Levata, detta Via; proseguimento ideale in linea retta dell'asse di Via Levata fino ad incontrare il canale del Borgazzo; canale del borgazzo fino ai confini con il Comune di Campagnola Emilia, confini con i Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra fino alla via Levata.

Allegato : i confini sopra indicati risultano dalle *Rappresentazioni Cartografiche* :

- **Tav. 1 intero territorio** "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara" - Pianta Organica Farmacie 2022-2023
- **Tav 2 dettaglio capoluogo** "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara" - Pianta Organica Farmacie 2022-2023

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI NOVELLARA (RE)**

con popolazione di **nr. 13.368** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con **nr. 4** sedi farmaceutiche (*totale*) - Azienda USL **di REGGIO EMILIA (RE) – Distretto di Guastalla (RE) COD. 10**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 1 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO : **APERTA - PRIVATA**

Ubicata nel CAPOLUOGO di NOVELLARA (RE) In **CORSO GARIBALDI N. 20**

Denominata Farmacia **FARMACIA ANTICA**

Cod. identificativo **35028041**

Della quale è titolare: **DOTT.SSA GALLINGANI FRANCESCA**

Avente la seguente sede territoriale:

Confini: con il Comune di Guastalla fino alla ferrovia Reggio-Guastalla: Detta linea ferroviaria fino ad incontrare una linea retta immaginaria tracciata in asse alla via F.lli Rosselli, Via F.lli Cervi, Via Cantoni Vicolo dei Mille, tratto di Corso Garibaldi, Piazza Unità D'Italia, Via Gonzaga, Via De Amicis, Via Leoncavallo, Linea Retta immaginaria tracciata in prosecuzione dell'asse di detta via fino a raggiungere i confini con il Comune di Campagnola E.;confini con i Comuni di Campagnola E. e Correggio fino ad incontrare il canale del borgazzo; detto canale fino all'incrocio della linea retta immaginaria tracciata in asse della strada Levata; detta linea immaginaria, Strada Levata fino ai confini con il Comune di Cadelbosco di Sopra; confini con i Comuni di Cadelbosco di Sopra e Guastalla fino ad incontrare la ferrovia Reggio-Guastalla. All'area suddetta va sottratta l'area interessata all'interno dei seguenti confini: Linea retta, sull'asse di Via Costituzione che parte dall'intersezione tra Via Costituzione e la Ferrovia Reggio Emilia - Guastalla (in prossimità del nuovo centro socio assistenziale comunale) fino all'incrocio con Via De Gasperi. Proseguimento sull'asse centrale di Via De Gasperi fino all'incrocio con Via Spallanzani; Dall'asse centrale di Via Spallanzani fino all'incrocio con Via Togliatti. Proseguimento in linea retta sull'asse centrale di Strada Borgazzo fino all'incrocio con Strada Cartoccio. Proseguimento sull'asse centrale di Strada Cartoccio fino ad incontrare la ferrovia Reggio Emilia - Guastalla. Linea Retta immaginaria che prosegue sulla ferrovia Reggio Emilia - Guastalla fino all'incrocio con Via Costituzione (punto iniziale).

Allegato : i confini sopra indicati risultano dalle *Rappresentazioni Cartografiche* :

- **Tav. 1 intero territorio** "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara" – Pianta Organica Farmacie 2022-2023
- **Tav 2 dettaglio capoluogo** "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara" - Pianta Organica Farmacie 2022-2023

COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale Pianta organica delle farmacie del Comune di Pianello V.T. anno 2022 - Conferma

Il Comune di Pianello Val Tidone (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 38 del 16/6/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 30/6/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comunepianellovaltidone.it>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesco Cagni

All. 1)

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE

Con popolazione di nr. 2.173 abitanti (dati ISTAT al 01/01/21) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Piacenza

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

aperta: PRIVATA

Ubicata: NEL CAPOLUOGO

In: PIAZZA UMBERTO I° Numero civico 51

Denominata Farmacia: "FARMACIA BURONI DI PINOTTI ELEONORA MARIA"

Cod. Identificativo: 33033039

Della quale è titolare: Dr. PINOTTI ELEONORA MARIA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON LA FRAZIONE DI NIBBIANO IN COMUNE DI ALTA VAL TIDONE (TORRENTE TIDONE) FINO AD INTERSECCARE IL PONTE CHE IMMETTE IN PIAZZA ALPINI; DETTO PONTE; ATTRAVERSAMENTO PIAZZA ALPINI, LARGO DAL VERME; ATTRAVERSAMENTO PIAZZA UMBERTO I E PROSECUZIONE SULLA VIA ROMA, INDI VIA SANTE LIBERATA E FAUSTINA; STRADA PROVINCIALE PER PECORARA FINO A RAGGIUNGERE IL CONFINE CON LE FRAZIONI DI PECORARA E NIBBIANO UBICATE NEL COMUNE DI ALTA VAL TIDONE.

All. 1)

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE

Con popolazione di nr. 2.173 abitanti (dati ISTAT al 01/01/21) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Piacenza

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

aperta: PRIVATA

Ubicata: NEL CAPOLUOGO

In: PIAZZALE ALPINI Numero civico 15

Denominata Farmacia: "FARMACIA TAGLIAFERRI DI DR. ANTONELLA TAGLIAFERRI"

Cod. Identificativo: 33033027

Della quale è titolare: Dr. ANTONELLA TAGLIAFERRI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON LA FRAZIONE DI NIBBIANO IN COMUNE DI ALTA VAL TIDONE (TORRENTE TIDONE) FINO AD INTERSECCARE IL PONTE CHE IMMETTE IN PIAZZA ALPINI; DETTO PONTE; ATTRAVERSAMENTO PIAZZA ALPINI, LARGO DAL VERME; ATTRAVERSAMENTO PIAZZA UMBERTO I E PROSECUZIONE SULLA VIA ROMA, INDI VIA SANTE LIBERATA E FAUSTINA; STRADA PROVINCIALE PER PECORARA FINO A RAGGIUNGERE IL CONFINE CON LA FRAZIONE DI PECORARA NEL COMUNE DI ALTA VAL TIDONE; CONFINI CON I COMUNI DI PIOZZANO, AGAZZANO, BORGONOVO VAL TIDONE E LA FRAZIONE DI NIBBIANO NEL COMUNE DI ALTA VAL TIDONE.

COMUNE DI ROLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Rolo - Anno 2022 (L.R. n. 2 del 3/3/2016)

Il Comune di Rolo (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di giunta comunale n. 43 del 8/6/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 27/6/2022 al 12/7/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.rolo.re.it>

Allegato: Pianta Organica

IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Pierenrico Longinotti

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI ROLO (RE)**

con popolazione di nr. **4.021** abitanti (dati ISTAT al **01/01/2021**) e con nr. **01** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di **REGGIO EMILIA distretto di CORREGGIO (RE)**

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. **NR. 01 RURALE**

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PUBBLICA
- X** aperta PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelaionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata **NEL CAPOLUOGO** ~~oppure nella FRAZIONE/LOCALITA'~~
~~di.....~~

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA **XXV APRILE** Numero civico **10**

Denominata Farmacia **FARMACIA CREMA SRL**

Cod. identificativo **35032229**

Della quale è titolare: **Farmacia Crema srl**

Avente la seguente sede territoriale: **a nord-ovest con il Cavo Parmigiana Moglia quindi con il territorio del Comune di Reggiolo; a nord-est (zona identificata come Via Tullie) con il territorio di Moglia (provincia di Mantova); ad est con terreni agricoli del Comune di Novi di Modena (provincia di Modena); a sud con Collettore Acque Basse Modenesi (zona Cantonazzo, Via Rubona e Via Bosco) con il Comune di Carpi; ad ovest oltre l'autostrada del Brennero A22 con il Comune di Fabbrico e Reggiolo.**

(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Pianta organica delle farmacie del Comune di San Pietro in Casale - Anno 2022 - Conferma

Il Comune di San Pietro in Casale (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera della Giunta Comunale n. 66/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it>

IL DIRETTORE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
Stefano Pedriali



Allegato A)

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

con popolazione di nr. 12.678 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 3 sedi farmaceutiche

Azienda USL di BOLOGNA – DISTRETTO DI PIANURA EST è stabilita come segue:

- **SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA**

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO IN PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE, 11

Denominata FARMACIA DELL'OROLOGIO

Cod. identificativo 37 055 135

Della quale è titolare: la società FARMACIA DELL'OROLOGIO DEI DOTTORI STABELLINI MARCO E ORSI FRANCESCO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI SUD/EST CON IL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO SEGUENDO L'ASSE FERROVIARIO FINO A VIA GHERARDI, VIA GALLIERA SUD, VIA MATTEOTTI FIANCO ALLA ROTATORIA DI VIA PESCIERELLI, VIA GALLIERA NORD, VIA ALTEDO, SP. 20 FINO AL CONFINE CON MALALBERGO - CONFINE CON BENTIVOGLIO, PERCORRENDO LA VIA MATTEOTTI IN DIREZIONE GALLIERA SUD, SEGUENDO LA STRADA PROVINCIALE 4 GALIERA SUD/SP4 IN DIREZIONE VIA MARCONI/SP4 FINO AL CONFINE CON BENTIVOGLIO.

- **SEDE FARMACEUTICA NR.2 - URBANA**

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO IN VIA MATTEOTTI, 49

Denominata FARMACIA NUOVA

Cod. identificativo 37 055 101

Della quale è titolare: DOTTORRE BONZAGNI ROBERTO

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI SUD/OVEST CON IL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO SEGUENDO L'ASSE FERROVIARIO FINO A VIA GHERARDI, VIA GALLIERA SUD, VIA MATTEOTTI FINO ALLA ROTATORIA DI VIA PESCHERELLI, VIA MASSUMATICO, VIA GIOVECCA, VIA CORONELLA, VIA CANTONE FINO AL CONFINE CON I COMUNI DI PIEVE DI CENTO E CASTELLO D'ARGILE – CONFINE CON BENTIVOGLIO, PERCORRENDO LA VIA MATTEOTTI IN DIREZIONE GALLIERA SUD, SEGUENDO LA STRADA PROVINCIALE 4 GALLIERA SUD/SP4 IN DIREZIONE VIA MARCONI/SP4 FINO AL CONFINE CON BENTIVOGLIO

- **SEDE FARMACEUTICA NR.3 - URBANA**

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO IN VIA MATTEOTTI, 176

Denominata FARMACIA SAN PIETRO

Cod. identificativo 37 055 348

Della quale sono co-titolari i dottori D'ERCOLE LILIANA E D'AURIZIO MARIANGELA

Avente la seguente sede territoriale: AD EST DAL CONFINE CON IL COMUNE DI MALALBERGO, SP 20, VIA ALTEDO, VIA GALLIERA NORD, VIA PESCHERELLI, VIA MASSUMATICO, VIA GIOVECCA, VIA CORONELLA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI GALLIERA – CONFINE CON PIEVE DI CENTO DIREZIONE SUD/OVEST DA VIA MATTEOTTI VERSO VIA PESCHERELLI SEGUENDO LA DIREZIONE DI VIA GALLIERA SUD, PROSEGUENDO VERSO VIA SAN BENEDETTO/SP1BIS FINO AL CONFINE DI PIEVE DI CENTO.

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

Pianta organica delle Farmacie del Comune di Varano de' Melegari anno 2022

Il Comune di Varano de' Melegari (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4 c. 7 lett. B) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2 con delibera di Giunta comunale n. 65 del 6/7/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 6 luglio 2022 al 21 luglio 2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del comune al seguente link: <http://www.comune.varano-demelegari.pr.it>

Si allega in pianta organica in formato pdf

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Barbara Rossetti

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI

con popolazione di nr. 2.617 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021)
e con nr. 1 sede farmaceutica

Azienda USL di PARMA distretto Valli Taro e Ceno

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' Numero civico 24

Denominata FARMACIA **LEONARDI**

Cod. identificativo 34045076

Della quale è titolare: Dott. Filippo Leonardi

Avente la seguente sede territoriale:

INTERO TERRITORIO COMUNALE.

COMUNE DI VERNASCA (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Vernasca per l'anno 2022.

Il Comune di Vernasca (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 14/2/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 21/2/2022 al 8/3/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.vernasca.pc.it>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

Lisa Massari

ALLEGATO A - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI VERNASCA**

con popolazione di nr. 2017 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e
con nr. 1 (una) sede farmaceutica

Azienda USL di Piacenza

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di VERNASCA

VIA ROMA Numero civico 24

Denominata: FARMACIA DI VERNASCA SNC DI COLOMBINI I. E QUETTI M.

Cod. identificativo 33044058

Della quale è titolare: la società "FARMACIA DI VERNASCA S.N.C. DI
COLOMBINI I. E QUETTI M."

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione del progetto: Costruzione linea sotterranea MT a 15 kV tra cabina primaria CORTE TEGGE, situata nella zona industriale di Cavriago e la cabina secondaria denominata TEKNOEDIL ubicata in località Barco di Bibbiano - Comuni di Reggio Emilia, Cavriago e Bibbiano (RE) - Codice rintracciabilità: 181134730

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia rende noto che E-Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - con domanda rif. E-Distribuzione AUT_2431116 3578/4095 acquisita al protocollo di Arpae Prot. PG/2022/108163 del 30/6/2022, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10/1993, alla costruzione ed all'esercizio dell'opera: Costruzione linea sotterranea MT a 15 kV tra cabina primaria CORTE TEGGE, situata nella zona industriale di Cavriago e la cabina secondaria denominata TEKNOEDIL ubicata in località Barco di Bibbiano - Comuni di Reggio Emilia, Cavriago e Bibbiano (RE).

Per l'infrastruttura in oggetto, E-Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri", a tal fine e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera.

Il procedimento è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, la Responsabile al rilascio del provvedimento autorizzativo è la dirigente dott.ssa Valentina Beltrame.

L'impianto in oggetto costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, Piazza Gioberti n.4, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aore@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ED ENERGIA
Giovanni Ferrari

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

“2019PRIA0165 Adeguamento impianto di Bannone Pedemontana” in comune di Traversetolo (PR). Avvio procedimento di approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006, comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e titolo abilitativo alla realizzazione delle opere

ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, con sede in Via Cairoli n. 8/F - 40121 Bologna,

premessi che:

a) l'intervento in oggetto, con la denominazione: “Adeguamento impianto di Bannone Pedemontana”, è inserito nel Programma Operativo degli Interventi 2020-2023 del gestore IRETI S.p.A, approvato con Delibera CLPR/2019/9 del Consiglio Locale Atersir di Parma del 6/3/2019, come modificato con Delibera CLPR/2022/12 del 3/5/2022 - ed individuato dal seguente codice identificativo: ID ATERSIR 2019PRIA0165" e che tali lavori debbono concludersi entro il 31/12/2023, così come disciplinato dalla D.G.R 2153/2021;

b) “IRETI S.p.A.” svolge le funzioni di Gestore del Servizio Idrico Integrato (di cui all'articolo 14 della Legge Regionale 6 settembre 1999 n° 25 come modificato da L.R. 28 gennaio 2003 n.1) in plurimi Comuni della Provincia di Parma, in attuazione della convenzione originariamente sottoscritta dall'Agenzia d'ambito per i servizi pubblici (ATO) di Parma (ora ATERSIR - “Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti” - ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei a livello regionale) e “AMPS S.p.A.”, in data 27 dicembre 2004;

c) ATERSIR, con atto del Consiglio d'Ambito n. 35 del 26 aprile 2017, ha deliberato di delegare ad “IRETI S.p.A.”, in quanto Gestore del Servizio Idrico Integrato, l'esercizio di poteri espropriativi, compresi poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea riconosciuti ad ATERSIR quale Autorità Espropriante - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 158-bis del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii. - previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e L.R. 19 dicembre 2002, n. 37) ivi incluse operazioni ed attività funzionali all'esercizio degli stessi per la realizzazione degli interventi di competenza previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d'Ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 stesso;

d) è stato sottoscritto digitalmente l'atto integrativo alla Convenzione di cui alle precedenti lettere a) e b), fra ATERSIR ed “IRETI S.p.A.”, che inserisce l'articolo 17-bis “Delega dei poteri espropriativi” il quale ne disciplina i limiti, termini e modi. Lo stesso è stato siglato in data 1/6/2017 ed è agli atti al prot. PG.AT/2017/0003691 del 16/6/2017;

e) IRETI S.p.A ha predisposto il progetto definitivo dell'opera in oggetto denominato “Adeguamento impianto di Bannone Pedemontana”;

visto il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante”;

considerato che ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell'art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e, per quanto d'occorrenza, anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l'avvio del procedimento è diretto all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento ed occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui trattasi;

considerato che l'intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà fondi di soggetti privati siti nel Comune di Traversetolo, così come individuati nel piano particellare di esproprio, documento parte integrante del progetto;

considerato che l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento comporterà variante al PSC e RUE del Comune di Traversetolo (PR); vista l'istanza del Gestore con la quale viene richiesto il benestare per l'avvio del procedimento di approvazione e trasmessa la documentazione progettuale, acquisita al prot. PG.AT/2022/0005253 del 26/5/2022 e comprensiva della documentazione relativa al procedimento espropriativo/acquisizione servitù;

preso atto che il Gestore ha predisposto gli elaborati relativi alla proposta di variante urbanistica finalizzata anche all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità e che il Comune ha espresso il parere tecnico favorevole agli stessi, conservato agli atti della scrivente Agenzia al prot. PG.AT/2022/0004371 del 3/5/2022;

ritenuto altresì che la documentazione progettuale e di variante urbanistica contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all'avvio delle procedure di variante urbanistica e di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/servitù/occupazione;

tenuto conto infine che il Gestore ha chiesto ad ATERSIR il rilascio del nulla osta all'avvio delle attività espropriative, con nota acquisita agli atti al prot. PG.AT/2022/0006259 del 24/6/2022 e che ATERSIR ha provveduto al rilascio con nota prot. PG.AT/2022/0007208 del 19/7/2022;

considerato che il Gestore sta provvedendo a predisporre le note di comunicazione per l'invio ai proprietari delle aree in cui si intende realizzare l'opera l'avvio del procedimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ai sensi dell'art.9 della L.R. 37/2002;

AVVISA

- che l'approvazione, ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006, del progetto definitivo dell'intervento "Adeguamento impianto di Bannone Pedemontana" in comune di Traversetolo", identificato con ID ATERSIR 2019PRIA0165, avverrà mediante Conferenza di Servizi decisoria che sarà convocata da ATERSIR e comporterà titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Traversetolo (PR), apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- che l'Autorità procedente per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art.158 bis del D. Lgs. 152/2006 è ATERSIR; che la pubblicazione per le finalità urbanistiche compete ad ATERSIR;
- che il beneficiario dell'esproprio sarà il Comune di Traver-

setolo, nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal procedimento espropriativo;

- che l'intervento riguarda l'esecuzione di opere di potenziamento ed ampliamento del Depuratore a servizio dell'agglomerato di Bannone, per garantire, con continuità, il rispetto dei parametri della tabella 1, della tabella 2 e le restrizioni ai limiti di scarico presenti in autorizzazione, dal momento che il depuratore si trova in zona di vulnerabilità degli acquiferi. L'impianto, attualmente, è autorizzato per 250 AE, dalle indagini sul territorio servito, sull'impianto insistono circa 500 AE con tendenza all'aumento e, pertanto, lo scopo del presente progetto è anche quello di potenziare l'impianto fino a 750 AE.
- che il Gestore sta provvedendo contestualmente a comunicare ai proprietari delle aree su cui si intende realizzare l'opera l'avvio del procedimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ai sensi dell'art.9 della L.R. 37/2002; che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E.R. 37/2002, dagli esiti della Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

A tal fine si rende noto che ATERSIR procederà ad indire la Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini; che copia del progetto definitivo dell'opera, completo di tutti gli allegati, è messa a disposizione da:

- ATERSIR, sul proprio sito web al seguente indirizzo: <http://www.atersir.it/notizie>

- COMUNE DI TRAVERSETOLO sul proprio sito web, nella pagina dell'Albo Pretorio raggiungibile cliccando il seguente link: <https://traversetolo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

- IRETI S.p.A. – presso l'Ufficio Espropri di IRETI S.p.a sito in Strada Santa Margherita n.6/A - 43123 PARMA, dove chiunque potrà prenderne visione, richiedere informazioni, ed eventualmente chiederne il rilascio in formato digitale, previo appuntamento telefonando al tecnico incaricato, Ing. Christian Zanni, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00, al numero - 0522/297577, oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica christian.zanni@ireti.it, o alla pec ireti@pec.ireti.it.

Sarà inoltre possibile consultare la documentazione sul sito web di IRETI S.p.a al seguente indirizzo: <https://www.irenacqua.it/gli-impianti>; che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento contattando il referente per il Gestore, Ing. Christian Zanni, al numero 0522/297577, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00, oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica christian.zanni@ireti.it oppure alla pec ireti@pec.ireti.it;

che gli interessati, entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni, successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso, potranno presentare le osservazioni in merito alla variante degli strumenti urbanistici e territoriali del Comune di Traversetolo, inviandole ad ATERSIR in forma scritta a

mezzo PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it ovvero a mezzo raccomandata A. R. all'indirizzo: Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO), con la seguente dicitura: *Approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo "2019PRIA0165 Adeguamento impianto di Bannone Pedemontana". Pubblicazione con finalità urbanistica relativa al procedimento di variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Traversetolo (PR)";*

che i soggetti interessati dall'esproprio delle aree potranno presentare le osservazioni relative alla procedura espropriativa al Gestore del S.I.I. IRETI S.p.A. entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso inviandole per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo ad "IRETI S.p.a. - Strada Santa Margherita n.6/A 43123 PARMA" oppure tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo ireti@pec.ireti.it con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso: "2019PRIA0165 Adeguamento impianto di Bannone Pedemontana";

che "IRETI S.p.A." provvederà ad esaminare puntualmente le proposte ed osservazioni acquisite, a formulare conseguenti controdeduzioni e a trasmetterle ad ATERSIR congiuntamente alla richiesta di approvazione del progetto;

che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso;

che la presente pubblicazione prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della L.R. 19/12/2002, n. 37;

che il Responsabile del procedimento per la procedura espropriativa è l'Ing. Fabio Giuseppini di IRETI Spa;

che il Responsabile del procedimento istruttorio ex art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006 è l'Ing. Marialuisa Campani di ATERSIR.

LA DIRIGENTE AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Marialuisa Campani

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Determinazione indennità Commissione provinciale, ex art. 22, comma 5, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m, per imposizione di servitù ed occupazione temporanea delle aree interessate dal Metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento Comune di Meldola Dn 150 (6") Dp 64 Bar ed Opere connesse con relative dismissioni" nei Comuni di Forlimpopoli, Forlì e Meldola (FC)

La Commissione Provinciale di Forlì-Cesena per la determinazione dei valori agricoli medi, indennità definitive di esproprio e valori costruzioni abusive, ha determinato ai sensi dell'art. 22, comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni, l'indennità per l'imposizione di servitù e di occupazione temporanea, disposte con Determinazioni del Dirigente del Servizio Tecnico della Provincia di Forlì-Cesena n. 777 del 27 luglio 2021, 781 del 28 luglio 2021, 784 del 28 luglio 2021 a favore di SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) – Codice Fiscale **10238291008**, per la realizzazione dei lavori in oggetto nelle aree indicate nell'allegato.

Le suddette stime sono depositate presso l'Ufficio per le espropriazioni della Provincia di Forlì-Cesena, con sede in Forlì, Piazza Morgagni n.9, e sono state notificate alle ditte proprietarie ed alla Società SNAM RETE GAS S.p.A. promotore dell'asservimento e dell'occupazione temporanea.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Di Blasio

ELENCO STIME DITTE ASSERVITE

DITTA: ROMUALDI GIACOMO e PLACIDI CATERINA

Catasto Terreni	Foglio	275 Comune di Forlì		
Mappale	Sup.servitù	Ind. di asservimento	Sup. occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea e danni
109	Mq 1.011	€ 1.126,00	Mq 813	€ 7.723,50
220	Mq 1.882	€ 2.096,00	Mq 1.149	€ 10.915,50
229	Mq 391	€ 450,00	Mq 258	€ 2.451,00
275	Mq 39	€ 32,00	Mq 5	€ 47,50
Totale € 24.841,50				

DITTA: ARENA ALESSANDRO e ARENA ANDREA

Catasto Terreni	Foglio	244 Comune di Forlì		
Mappale	Sup.servitù	Ind. di asservimento	Sup. occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea e danni
236	Mq 1.132	€ 1.280,00	Mq 1.520	€ 683,00
Totale € 1.963,00				

DITTA: ASAP SPA

Catasto Terreni	Foglio	262 Comune di Forlì		
Mappale	Sup.servitù	Ind. di asservimento	Sup. occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea e danni
22	Mq 279	€ 320,00	Mq 308	€ 62,00
Totale € 382,00				

DITTA: GARAVINI LUIGI

Catasto Terreni	Foglio	244 Comune di Forlì		
Mappale	Sup.servitù	Ind. di asservimento	Sup. occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea e danni
10	Mq 632	€ 722,00	Mq 579	€ 197,00
95	Mq 148	€ 119,00	Mq 0	€ 0,00
Totale € 919,00				

DITTA: CASCI CLAUDIA

Catasto Terreni	Foglio	17 Comune di Forlimpopoli		
Mappale	Sup.servitù	Ind. di asservimento	Sup. occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea e danni
134	Mq 678	€ 809,00	Mq 1.065	€ 479,00
135	Mq 565	€ 640,00	Mq 1.095	€ 492,00
136	Mq 288	€ 317,00	Mq 150	€ 68,00
133	Mq 826	€ 920,00	Mq 503	€ 226,00
137	Mq 16	€ 13,00	Mq 1	€ 1,00
132	Mq 645	€ 754,00	Mq 444	€ 200,00
131	Mq 113	€ 91,00	Mq 48	€ 22,00
Totale € 5.032,00.				

DITTA: LUGARESI GIAN DOMENICO E LUGARESI GIUSEPPE DOMENICO ARGEO

Catasto Terreni	Foglio	17 Comune di Forlimpopoli		
Mappale	Sup.servitù	Ind. di asservimento	Sup. occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea e danni
301		Mq 3224	€ 3.631,00	Mq 2.310 € 1038,00
9		Mq 252	€ 310,00	Mq 754 € 339,00
Totale € 5.318,00.				

DITTA: ALTINI ALEX E ALTINI SARA

Catasto Terreni -Foglio 4 Comune di Meldola

Mappale	Sup.servitù	Ind. di asservimento	Sup. occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea e danni
---------	-------------	----------------------	-----------------------------	---

1286	Mq 980	€ 1.677,00	Mq 3504	€ 1.575,00
------	--------	------------	---------	------------

1281	Mq 332	€ 568,00	Mq 1024	€ 461,00
------	--------	----------	---------	----------

Totale € 4.281,00

DITTA: ALTINI ALEX, BRUNO, LUIGI, MADDALENA, SARA E PERUGINI SILVANA

Catasto Terreni -Foglio 4 Comune di Meldola

Mappale	Sup.servitù	Ind. di asservimento	Sup. occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea e danni
---------	-------------	----------------------	-----------------------------	---

1232	Mq. 118	€. 203,00	Mq 178	€ 80,00
------	---------	-----------	--------	---------

1224	Mq.1137	€ 1.889,00	Mq 1.767	€ 1.269,00
------	---------	------------	----------	------------

1234	Mq. 902	€. 967,00	Mq 1.143	€ 10.859,00
------	---------	-----------	----------	-------------

Totale € 15.267,00

DITTA: CENTROPLAST HOLDING S.R.L.

Catasto Terreni -Foglio 4 Comune di Meldola

Mappale	Sup.servitù	Ind. di asservimento	Sup. occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea e danni
---------	-------------	----------------------	-----------------------------	---

1135	Mq 733	€ 1.250	Mq 1104	€. 497,00
------	--------	---------	---------	-----------

Totale € 1.747,00

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di asservimento n. 292 del 15/7/2022

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001, si rende noto che la Provincia di Reggio Emilia in data 15/7/2022 ha emesso il Decreto di Asservimento per elettrodotto n. 292 relativo all'asservimento dei seguenti terreni, tutti ubicati nel Comune di Villa Minozzo (RE), asserviti per i lavori di "Impianto idroelettrico Rio Rumale nel Comune di Villa Minozzo (RE)", a favore di: Idroelettrica Busana S.R.L. e a favore di: E-Distribuzione S.P.A.

- Ditta 1 – Gaspari Dante, foglio 142, mappale 717;
- Ditta 2 – Caniparoli Bruna, Gaspari Maria Giuseppina, foglio 142 mappale 732;
- Ditta 3 – Gaspari Edoardo, foglio 142, mappale 731;
- Ditta 4 – Caniparoli Livia, Gaspari Filomena, Marchi Amabile Fu Giacomo, Marchi Amelio Fu Giovanni, Marchi Auride, Marchi Beatrice, Marchi Bruna, Marchi Emma Fu Giovanni, Marchi Ivana, Marchi Maddalena, Marchi Orietta, Marchi Primo Fu Giovanni, Marchi Raffaello Fu Giacomo, Marchi Rosa Fu Bartolomeo, Romiti Giovanni, Romiti Mario, Romiti Teresa, Marchi Sonia, Cattalini Antonia, Cattalini Ersilia, foglio 142, mappale 729;
- Ditta 5 – Marchi Amelio, foglio 142 mappale 728;
- Ditta 6 – Fioravanti Emilio, Gigli Sita Giuliana, foglio 142/A, mappale 554;
- Ditta 7 – Gigli Valentino, foglio 142/A, mappale 558;
- Ditta 8 – Cattalini Adele, Cattalini Anna Maria, Cattalini Bepino, Cattalini Emilio, Cattalini Giacomo, Cattalini Marianna, Cattalini Nicoletta, Cattalini Paolo, Cattalini Pietro, Cattalini Silvia, Cattalini Simonetta, Cattalini Umberto, Dameno Marcellina, Gaspari Ilia, Gigli Giancarlo, Gigli Giovanni, Gigli Maria, Gigli Marta, Gigli Vanda, Gigli Zita, Poli Annunciata, Poli Flavia, Cattalini Andrea, Cattalini Monica, Germini Cesarina, foglio 142/A, mappale 565;
- Ditta 9 – Cecchini Maria Rosa, foglio 142/A, mappale 1099;
- Ditta 10 – Cecchini Maria Rosa, foglio 142/A, mappale 1098;
- Ditta 11 – Gasparini Anna Maria, Gaspari Bruno, Gaspari Cristina, foglio 142/A, mappale 1095;
- Ditta 12 – Gaspari Anna Maria, Gaspari Bruno, Gaspari Cristina, foglio 142/A, mappale 1105;
- Ditta 13 – Gaspari Anna Maria, Gaspari Bruno, Gaspari Cristina, foglio 142/A, mappale 1103;
- Ditta 14 – Gaspari Biagio Fu Giacomo, Gaspari Delfina Fu Giacomo, Magnani Cesare Fu Giacomo, Magnani Cesira Fu Giacomo, Magnani Sebastiano Fu Giacomo, Gaspari Giacomo, Magnani Domenico Fu Geremia, Magnani Enzo, Magnani Isolina, Magnani Riccardo, Fioravanti Andrea, foglio 142/A, mappale 1109;
- Ditta 15 – Cecchini Maria Rosa, foglio 142/A, mappale 1106;
- Ditta 16 – Gaspari Biagio Fu Giacomo, Gaspari Delfina Fu Giacomo, Magnani Cesare Fu Giacomo, Magnani Cesira Fu Giacomo, Magnani Sebastiano Fu Giacomo, Gaspari Giacomo, Magnani Domenico Fu Geremia, Magnani Enzo, Magnani Isolina, Magnani Riccardo, Fioravanti Andrea, foglio 142/A, mappale 1110;
- Ditta 17 – Gaspari Biagio Fu Giacomo, Gaspari Delfina Fu

Giacomo, Magnani Cesare Fu Giacomo, Magnani Cesira Fu Giacomo, Magnani Sebastiano Fu Giacomo, Gaspari Giacomo, Magnani Domenico Fu Geremia, Magnani Enzo, Magnani Isolina, Magnani Riccardo, Fioravanti Andrea, foglio 142/A, mappale 1108;

- Ditta 18 – Cecchini Maria Rosa, foglio 142/A, mappale 1111;
- Ditta 19 – Gigli Valentino, foglio 142/A, mappale 1092;
- Ditta 20 – Gaspari Biagio Fu Giacomo, Gaspari Delfina Fu Giacomo, Magnani Cesare Fu Giacomo, Magnani Cesira Fu Giacomo, Magnani Sebastiano Fu Giacomo, Gaspari Giacomo, Magnani Domenico Fu Geremia, Magnani Enzo, Magnani Isolina, Magnani Riccardo, Fioravanti Andrea, foglio 142/A, mappale 1100;

I terzi che ritengano di avere diritti sui terreni asserviti e/o sulla indennità di asservimento possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Azzio Gatti

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CE-
SENA)

COMUNICATO

**Realizzazione di un parco urbano in località Case Francisco-
ni nel comune di Montiano**

Con proprio atto del 18/7/2022, numero Progressivo Decreti 23, del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio, è stata disposta, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001, la dichiarazione d'esproprio dell'area, utile alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, di proprietà della ditta "Eugenio Pedrelli", l'area in oggetto risulta censita catastalmente come segue:

Catasto Terreni, Comune Censuario Montiano, Foglio 1, Particella n. 1391, mq. 640; Foglio 1, Particella n. 1392, mq. 28.

per complessivi mq. 668.

L'indennità d'espropriazione, per l'area sopradescritta, è stata determinata in complessivi € 1.670,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Andrea Lucchi

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Decreto di esproprio e determinazione urgente dell'inden-
nità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art.22
del DPR 327/2001 s.m.i. per la realizzazione dell'interven-
to di prolungamento della pista ciclabile Via Galliera CUP
G74E17001050003 (LPA n. 144 del 19/07/2022)**

Premesso che:

- Il Comune di Castel Maggiore è autorità espropriante ai sensi dell' art. 3 comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

- Con la delibera di Consiglio comunale n. 70 del 25/11/2020, avente ad oggetto: "Approvazione del POC tematico denominato "Opere Infrastrutturali – Prolungamento del condotto di adduzio-

ne primaria dal C.E.R. e nuove piste ciclabili" è sorto vincolo di destinazione pubblica preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'opera denominata "Intervento di prolungamento della pista ciclabile di Via Galliera CUP G74E17001050003;

- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 24/6/2022 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dell' "Intervento di prolungamento della pista ciclabile di via Galliera - CUP G74E17001050003", dichiarandone la pubblica utilità ai sensi dell'art. 15 della richiamata L.R. 37/2002;

Richiamato l'art. 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", secondo cui "Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità..";

Considerato che:

- Non è decorso il termine di cinque anni di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

- Per la realizzazione dell'opera il Comune di Castel Maggiore beneficia di un finanziamento a copertura dei costi che prevede tempi di imminente scadenza per il completamento dell'opera, pena la revoca del contributo;

- La realizzazione dell'opera consente di mettere in sicurezza il collegamento ciclabile fra il capoluogo e la frazione di Primo Maggio, evitando ai ciclisti di percorrere tratti di strada fortemente trafficati anche da mezzi pesanti;

- L'esecuzione dell'intervento riveste carattere di assoluta urgenza in considerazione delle tempistiche per l'esecuzione dei lavori imposti dal finanziamento;

Ritenute sussistenti, in ragione del rilevante interesse pubblico dell'opera e della necessità a garantire tempi certi sul completamento funzionale e prestazionale della stessa per non perdere il finanziamento, le condizioni di urgenza che consentono di attuare la procedura prevista dall'art. 22 del D.P.R. 327/2001, relativamente alla determinazione urgente della indennità di espropriazione e all'esproprio con emissione del decreto di urgenza delle aree interessate dai lavori di "PROLUNGAMENTO DELLA PISTA CICLABILE DI VIA GALLIERA";

Visti:

- il D.P.R. n. 327/2001;

- la L.R. n. 37/2002;

- la delega di funzioni di cui all'art. 107 del T.U.E.L. 267/2000 attribuite con decreto Sindaco n. 3 del 21/12/2021 e con il quale la Geom. Lucia Campana è stata nominata Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Ambiente fino al 31 dicembre 2022;

determina

1. Di individuare, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio per le aree interessate dalla realizzazione dell' "Intervento di prolungamento della pista ciclabile di via Galliera CUP G74E17001050003", con procedura d'urgenza, senza espletamento di particolari indagini e formalità ricorrendone i presupposti per i motivi come sopra considerati, nella misura complessiva pari ad euro 9.775,00 (euro novemilasettecentosettantacinque/00);

2. Di stabilire che le indennità di esproprio spettanti a cia-

scun proprietario sono quelle contenute nell'allegato 1 al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. Di dare atto che con la nota 15047 del 16/7/2020 i Condomini di Via di Vittorio hanno manifestato "la propria disponibilità alla cessione della porzione di area di sedime oggetto di esproprio adibito ad ingresso e parcheggio (mappali 137 e 122 sono area condominiale del mappale 70) a condizione che il Comune prendesse atto della richiesta di illuminazione del tratto di strada della via Galliera e di sostituzione del lampione in via di Vittorio" rinunciando all'indennizzo. Il progetto dell'opera ha accolto la richiesta dei condomini e pertanto l'importo di tali opere sarà stralciato dall'indennità loro dovuta;

4. Di decretare l'espropriazione a favore della Città di Castel Maggiore, con sede in Castel Maggiore, Via Matteotti n.10, C. F.: 00819880378 l'espropriazione dei terreni necessari per la realizzazione dell' "Intervento di prolungamento della pista ciclabile di via Galliera CUP G74E17001050003", come descritti nel piano particellare di esproprio parte grafica ed elenco ditte, contenuto negli allegati 2 e 3 delle presente determinazione;

5. Di avvisare i proprietari espropriandi che:

a) Il presente decreto di espropriazione sarà notificato nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, con preavviso di almeno sette giorni;

b) Lo stato di consistenza e il verbale di immissione saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato con le procedure previste dall'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

c) L'effetto traslativo del presente atto si produrrà automaticamente al verificarsi della duplice condizione della notifica e dell'immissione in possesso;

d) Entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla immissione in possesso, sono tenuti a comunicare se condividono o meno l'indennità riconosciuta;

e) Qualora condividano l'indennità dovranno consegnare la documentazione attestante la proprietà dei beni e l'amministrazione comunale provvederà a pagare l'indennità entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione;

f) Qualora non condividano l'indennità potranno richiedere, entro il termine di cui alla precedente lettera a), la nomina della commissione tecnica di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001, e qualora non ne condividano la relazione finale, possono proporre l'opposizione alla stima;

g) Il presente decreto di esproprio sarà registrato e trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari;

h) Il Comune di Castel Maggiore provvederà, senza indugio alle operazioni di voltura catastale delle aree espropriate;

i) Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna entro sessanta giorni od al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni decorrenti dalla notificazione dello stesso;

6. Un estratto del presente decreto di esproprio è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LLPP E AMBIENTE

Lucia Campana

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avvio del procedimento amministrativo per l'approvazione del progetto definitivo comportante la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione opere di urbanizzazione a servizio dell'ambito ANS_C1.1 "Ponte Rizzoli". Avviso di deposito

Il Responsabile del Settore Programmazione del Territorio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 della L.R. 37/2022 e dell'art. 16 co. 4 del D.P.R. 327/2001

RENDE NOTO

L'avvio del procedimento volto all'approvazione del progetto definitivo comportante la dichiarazione di pubblica utilità delle opere di urbanizzazione a servizio dell'ambito di PSC "ANS_C1.1 - Ponte Rizzoli".

Gli elaborati relativi al suddetto progetto, comprensivi di un allegato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono depositati per la visione presso il Servizio Opere Pubbliche - Manutenzioni del Comune di Ozzano dell'Emilia (Residenza Municipale, via della Repubblica n. 10 - Ozzano dell'Emilia), previo appuntamento telefonico.

A far data dalla presente pubblicazione e nei 20 giorni successivi, gli interessati e i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo possono prendere visione e/o estrarre copia del progetto definitivo e, negli ulteriori 20 giorni, possono formulare osservazioni ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/2002, che saranno valutate dall'autorità espropriante ai fini delle successive determinazioni, da indirizzare al Comune di Ozzano dell'Emilia attraverso le seguenti modalità:

- PEC all'indirizzo comune.ozzano@cert.provincia.bo.it
- consegna all'URP, sito in via della Repubblica 10 - Piano Terra della Residenza Municipale, nelle giornate ed orari di ricevimento del pubblico;
- invio postale a mezzo raccomandata da indirizzare a: Comune di Ozzano dell'Emilia - Via della Repubblica n. 10 - 40064 Ozzano dell'Emilia.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è la Dott.ssa Maura Tassinari, Responsabile del Settore Programmazione del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia; il Responsabile del procedimento relativo alle opere è l'Ing. Chiara De Plato, Responsabile del Settore Gestione del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia giusta disposizione del Sindaco prot. 31/2022.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Maura Tassinari

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Esproprio per pubblica utilità di aree di proprietà privata necessarie per i lavori di realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra Via Don Carlo Sala e Via Romea Sud a Ravenna, opera connessa all'attuazione del PUA Comparto R30: "Conad Antica Milizia"

Si rende noto che, con decreto dell'Autorità espropriante n. 4

del 22/7/2022, PG n. 155537, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto:

- l'esproprio, a favore del Comune di Ravenna, delle seguenti aree di proprietà privata necessarie per la realizzazione della nuova pista ciclabile di collegamento tra Via Don Carlo Sala e Via Romea Sud, opera pubblica connessa all'attuazione del Comparto R30: "Conad Antica Milizia":

1) Ditta: Ranieri Paola (prop. 25%) - Ranieri Maria Teresa (prop. 75%)

Area oggetto di esproprio: CT Ra - Sez. Ra - Foglio 128 - Mapp. 399 - Mq. 105

2) Ditta: Ranieri Paola (prop. 25%) - Ranieri Maria Teresa (prop. 25%) - Ranieri Iva (prop. 50%)

Area oggetto di esproprio: CT Ra - Sez. Ra - Foglio 128 - Mapp. 209 - Mq. 75

3) Ditta: Ranieri Davide (prop. 1/3) - Ranieri Giovanni (prop. 1/3) - Stagnani Beatrice (prop. 1/3)

Area oggetto di esproprio: CT Ra - Sez. Ra - Foglio 128 - Mapp. 212 - Mq. 38

4) Ditta: Davidi Davide (prop. 50%) - Bandini Sara (prop. 50%)

Area oggetto di esproprio: CT Ra - Sez. Ra - Foglio 128 - Mapp. 397 - Mq. 164

- il passaggio del diritto di proprietà delle suddette aree in capo al Comune di Ravenna sotto la condizione sospensiva che il decreto sia notificato ai suddetti proprietari e successivamente eseguito entro il termine perentorio di 2 anni;

- di notificare pertanto, entro il suddetto termine, il decreto ai proprietari sopra indicati, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, almeno sette giorni prima di essa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g), DPR 327/01;

- di dare atto che il vincolo preordinato all'esproprio, valido per 5 anni, è stato apposto, in seguito all'attivazione della procedura ex artt. 16 e 16bis LR 37/02, con deliberazione di C.C. n. 6 del 26/1/2021, PG n. 17800, dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione del progetto definitivo dell'intervento in oggetto, con la quale è stata contestualmente dichiarata anche la pubblica utilità dell'opera e che, pertanto, il decreto è emanato entro il termine di scadenza, anch'esso quinquennale, dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, derivante dal suddetto atto;

- che l'esecuzione del decreto abbia luogo, ai sensi di legge, mediante redazione del verbale di immissione in possesso e stato di consistenza dei luoghi in contraddittorio con i proprietari, o, nel caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del Comune di Ravenna, in quanto ente espropriante nonché beneficiario dell'esproprio stesso;

- di avvertire che contro il suddetto decreto è ammesso ricorso al TAR Emilia-Romagna, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 giorni dalla notificazione, o piena conoscenza, dello stesso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Andrea Chiarini

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di rilascio nulla osta allo svincolo del deposito definitivo relativo alla indennità di esproprio aggiuntiva rispetto a quella depositata a suo tempo presso la Cassa DD.PP. per i lavori di prolungamento di Viale Aosta e allargamento di Viale Vercelli.

Si informa che con determinazione dirigenziale n. 863 del 31/5/2022 è stato autorizzato lo svincolo della somma depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, Servizio depositi definitivi, con deposito definitivo n.1373156 del 14/4/2022 per complessivi € 110.696,00, quale indennità di esproprio aggiuntiva per realizzazione prolungamento viale Aosta e allargamento viale Vercelli in base al procedimento della Corte di Appello di Bologna R.G. n. 406/2010 definito con sentenza n. 1028/2021, relativa ai decreti d'esproprio n. 39/2007, n. 40/2007, n. 42/2007, n. 43/2007.

La somma viene riconosciuta ai Sigg. Bianchini Ala, Bianchini Massoni Alessandra, Bianchini Massoni Guido, Bianchini Massoni Gabriele, Bianchini Massoni Cristina, Bianchini Massoni Chiara, Rumine Annarosa, Rumine Mariangela, Rumine Pietro in qualità di eredi dei Sigg. Bianchini Massoni Carlo, Bianchini Massoni Maria Giovanna, Bianchini Massoni Maria Rita, Bianchini Massoni Simone, Bianchini Massoni Maria Teresa e Fabринi Giuseppina, a seguito delle richieste di svincolo pervenute al protocollo generale dell'Ente in data 20/5/2022, Prot. n. 39944.

L'indennità di esproprio è relativa alle aree così distinte:

- decreto di esproprio n. 39 del 9 gennaio 2007, foglio 1, particella 1162, mq. 2628;

- decreto di esproprio n. 40 del 9 gennaio 2007, foglio 1, particella 1167, mq. 1947;

- decreto di esproprio n. 42 del 9 gennaio 2007, foglio 1, particella 1178, mq. 240, foglio 1, particella 1173, mq. 548, foglio 1, particella 1174, mq. 118;

- decreto di esproprio n. 43 del 9 gennaio 2007, foglio 1, particella 1180, mq. 410;

Il deposito della indennità d'esproprio ulteriore rispetto a quella a suo tempo già depositata per le aree necessarie ai lavori di cui in oggetto è stato disposto presso la Cassa Depositi e Prestiti - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna con atto dirigenziale n. 1914 del 20/12/2021.

IL DIRIGENTE
Michele Bonito

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

COMUNICATO

Pubblicazione per estratto del decreto di esproprio prot. 12029 del 20/7/2022 degli immobili necessari per la realizzazione della "Nuova strada di collegamento tra la Via Montalbano e la via Brenta con realizzazione di nuovo ponte sul fiume Ventena"- CUP H31B17000790001

Con decreto di esproprio Prot. 12029 del 20/7/2021 il Responsabile dell'Area 3 del Comune di San Giovanni in Marignano ha disposto l'esproprio in favore del medesimo Comune, dei seguenti terreni:

Ditta 1 e 3:

CAMBRINI Giannina nata a GRADARA (PU) il 16/03/1942 - CMBGNN42C56E122Z - proprietà 1/6;

MAGNANI Brunella nata a CATTOLICA (RN) il 07/02/1955 - MGNBNL55B47C357Q - proprietà 1/3;

MAGNANI Luciana Maria nata a CATTOLICA (RN) il 20/02/1941 - MGNLNM41B60C357F - proprietà 1/3;

MAGNANI Roberto nato a PESARO (PU) il 16/03/1968 - MGNRRRT68C16G479T - proprietà 1/6

Comune Censuario San Giovanni in Marignano

area in esproprio individuata al Catasto Terreni al foglio 5 mappale 1354 di mq 3.897 qualità seminativo arborato e al foglio 5 mappale 1349 di mq 467 qualità seminativo

indennità di esproprio liquidata: € 34.131,35

Confini: via Montalbano, stessa proprietà, area demaniale torrente Ventena, ditta 2, salvo altri.

Ditta 2:

MAGNANI Loretta nata a SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN) il 11/06/1960 - MGNLTT60H51H921Z - proprietà 17/48;

MAGNANI Rita nata a SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN) il 10/09/1963 - MGNRTI63P50H921K - proprietà 17/48;

MAGNANI Maria Grazia nata a CATTOLICA (RN) il 18/05/1948 - MGNMGR48E58C357N - proprietà 21/72

Comune Censuario San Giovanni in Marignano

area in esproprio individuata al Catasto Terreni al foglio 5 mappale 1357 di mq 1.005 qualità seminativo arborato e al foglio 5 mappale 495 di mq 450 qualità canneto

indennità di esproprio liquidata: € 8.160,00

Confini: ditta 1, area demaniale torrente Ventena, ditta 6, stessa proprietà, salvo altri.

Ditta 4:

intestataria catastale: CERRI Maria nata a SALUDECIO (RN) il 30/07/1912 - CRRMRA12L70H724V - Proprietà 1000/1000 eredi:

TIROTTI Giancarlo nato a ROMA il 01/11/1947 - TRTGCR47S01H501R - proprietà 1/4;

TIROTTI Maria Luisa nata a CITTA' DI CASTELLO (PG) il 28/11/1941 - TRTML541S68C745G - proprietà 1/4;

TIROTTI Romano nato a BETTOLA (PC) il 28/10/1935 - TRTRMN35R28A831A - proprietà 1/4;

TIROTTI Giulio nato a ROMA il 25/10/1960 - TRTGLI60R25H501R - proprietà 1/18;

TIROTTI Letizia nata a ROMA il 01/06/1962 - TRTLTZ62H41H501X - proprietà 1/18;

TIROTTI Barbara nata a ROMA il 25/09/1967 - TRTB-BR67P65H501X - proprietà 1/18;

OTADUY MENDEZ Julia Marta nata a MONTEVIDEO (URUGUAY) il 24/02/1949 - TDYJMR49B64Z613K - proprietà 1/12

Comune Censuario San Giovanni in Marignano

area in esproprio individuata al Catasto Terreni al foglio 5 mappale 1343 di mq 56 qualità canneto, al foglio 5 mappale 1342 di mq 646 qualità canneto, al foglio 5 mappale 1344 di mq 583 qualità canneto e al foglio 5 mappale 308 di mq 318 qualità seminativo

indennità di esproprio liquidata: 4.894,65

indennità di esproprio depositata: 543,85

Confini: area demaniale torrente Ventena, Comune di San Giovanni in Marignano, via Brenta, L.A.R. srl, Casali Filiberto e altri, salvo altri.

Ditta 6:

MAGNANI Marco nato a SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN) il 05/10/1967 - MGNMRC67R05H921J - Proprietà 1/1 bene personale

Comune Censuario San Giovanni in Marignano

area in esproprio individuata al Catasto Terreni al foglio 5 mappale 1352 di mq 228 qualità vigneto e al foglio 5 mappale 1347 di mq 281 qualità canneto

indennità di esproprio liquidata: € 2.298,50

Confini: stessa proprietà, ditta 2, area demaniale torrente Ventena, salvo altri.

Con lo stesso provvedimento:

- ai sensi dell'art. 23.1 lett. f) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., il passaggio della proprietà oggetto dell'espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato;

- non opera la condizione sospensiva dell'esecuzione del decreto di esproprio di cui alle lett. f) e h) in quanto in data 6/8/2021 è avvenuta l'immissione in possesso dei beni immobili oggetto dell'espropriazione da parte del Comune di San Giovanni in Marignano come da verbali trasmessi alle parti;

- è stato dato atto che ai fini della realizzazione dell'opera in questione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di occupazione d'urgenza preordinato all'espropriazione;

- è stata disposta la notifica ai proprietari ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., nelle forme degli atti processuali civili;

- è stata disposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del D.P.R. 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché l'operazione di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario dell'esproprio;

- è stata disposta, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/01 e s.m.i. la pubblicazione per estratto, entro 5 (cinque) giorni, nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.) – Regione Emilia-Romagna, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata;

- è stato precisato che avverso il presente atto può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;

- è stato dato atto che il decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della tab. B allegata al D.P.R. n. 642 del 1972 ed esente dall'imposta ipotecaria per volturazione ai sensi della L. n. 1149/1967;

- è stato dato atto che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Oliviero Pazzaglini, Responsabile dell'Area 3 Servizio

Sviluppo e Sicurezza del Territorio.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3

Oliviero Pazzaglini

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

ESPROPRIO

Lavori di riqualificazione di Via Amendola e realizzazione pista ciclabile - Decreto di esproprio ai sensi dell'art.20 comma 14 e seguenti del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 - Decreto di esproprio n. 11 del 13/7/2022

Con il decreto n. 11 in data 13/7/2022, è stata disposta a favore del Comune di San Mauro Pascoli e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

1) R.A. Foglio 12 particella 2030 (mq.82), indennità € 4.100,00.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di San Mauro Pascoli liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità

Il provvedimento va:

1. notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
2. registrato presso l'Ufficio del Registro di Cesena;
3. trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Forlì;
4. fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Forlì;
5. pubblicato, per estratto, sul sito Internet dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Giovanni Ravagli

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

Autostrada A1 MILANO – NAPOLI. Prolungamento della Tangenziale Sud di Modena nel tratto compreso tra SS 12 e il casello di Modena Sud. Comuni di Modena e Spilamberto. Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 della L. R. n. 37/2002 Regione Emilia-Romagna, modificata con L.R. n. 10/2003: Espropriazioni per pubblica utilità

Premesso

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. è concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A1 MILANO - NAPOLI;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. del n. 110485 del 18/9/2007, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata a svolgere le attività al riguardo previste dagli

artt. 15 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i.;

- che la Regione Emilia-Romagna, con legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri;

- che nell'ambito della Conferenza di Servizi del 22/3/2016 non è stato possibile assumere una determinazione conclusiva del procedimento e considerato che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota n. 1416 del 7/2/2017, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la proposta di ricorso alla procedura di cui al quarto comma del D.P.R. 616/1977, con Decreto del Presidente della Repubblica del 4/12/2017 registrato alla Corte dei Conti l'8 gennaio 2018, è stato perfezionato, con conclusione favorevole, il procedimento d'intesa Stato - Regione Emilia-Romagna con conseguente apposizione del vincolo espropriativo;

- che in data 5/8/2020 AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. ha comunicato, ai sensi dell'art. 16 della sopracitata legge, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto dell'opera di cui trattasi;

- che, a seguito del voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Sezioni Prima e Terza Riunite prot. n. 55/2021, sono intervenute delle modifiche progettuali che hanno interessato nuove ditte catastali ricadenti nei Comuni di Modena e Spilamberto;

- che si rende pertanto necessario integrare la comunicazione del 5/8/2020.

Tutto ciò premesso

AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini n.50 - 00159 ROMA

comunica, ai sensi dell'art. 16 della sopra citata legge, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto esecutivo dell'opera di cui trattasi anche nei confronti delle sottoindicate ditte.

A tal fine è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n.50 - 00159 ROMA;
- il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico - descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria dei Comuni di Modena e Spilamberto.

L'approvazione del progetto esecutivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

In aggiunta a quanto precedentemente comunicato, tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

Comune di SPILAMBERTO:

BERGONZINI GIANCARLO nato a MODENA il 14/04/1943
BREZZAN Valter nato a MAROSTICA il 02/02/1955
CARBONE Maria Gaetana Anna nata a POTENZA il 16/04/1961
COSTANZINI STEFANO nato a MODENA il 04/01/1959
LANZILLOTTA Antonio nato a POTENZA il 22/01/1953
LEONARDI CECILIA nata a MODENA il 21/12/1972
MASINI MARIA LUISA nata a MODENA il 28/10/1951
OTTOMANO Maurizio nato a LECCE il 22/07/1960 **Fg. 1 Mapp. 211** - BETTELLI Giuliano nato a SAVIGNANO SUL PANARO il 16/02/1960
FERRARI Gian Carlo nato a MODENA il 09/04/1960 **Fg. 1 Mapp. 341** - CONSORZIO GRANTERRE S.C.A. **Fg. 1 Mapp. 183** - LEONELLI LONARDI Davide nato a MODENA il 06/03/1964 **Fg. 1 Mapp.**

217 Fg. 1 Mapp. 273 - OPERA PIA FONTANA DEGLI STUDENTI **Fg. 1 Mapp. 65** - SOCIETÀ AGRICOLA FERRARINI SOCIETÀ SEMPLICE **Fg. 1 Mapp. 57.**

Comune di MODENA:

AFELTRA RAFFAELE EMANUELE nato a NAPOLI il 09/12/1994
BARTOLI Danilo nato a RIO SALICETO il 13/02/1946
BERTONI Andrea nato a MODENA il 13/04/1991
BERTONI Massimo nato a CASTELFRANCO EMILIA il 18/11/196
BONOMETTI Stefano nato a VERONA il 01/04/1965
CAMPO Mario nato a CAMPOREALE il 09/08/1979
CARNEVALI Simone nato a SASSUOLO il 01/03/1977
CAVAZZUTI Daniela nata a MODENA il 06/09/1964
COLLINA Augusto nato a MODENA il 15/01/1959
COMANDINI Valeria nata a CERVIA il 31/03/1971
DE LUCA Caterina nata a NAPOLI il 02/03/1958
FRONTOSO Giovanni nato a ACERRA il 01/07/1952
GABRIELLI Liliana nata a GERMANIA il 11/05/1968
GAETANO Stefania Giovanna nata a MODENA il 26/03/1983
MANNI Gabriele nato a MODENA il 15/02/1990
PERNICE Deborah nata a NAPOLI il 23/07/1980
PERNICE Gennaro nato a NAPOLI il 09/01/1956
PERNICE Michael nato a NAPOLI il 31/07/1992
PERNICE Suellen nata a NAPOLI il 26/03/1984
PISCOPO Rosa nata a ACERRA il 27/06/1955
PRANDINI Angela nata a BOMPORTO il 18/07/1944
PRANDINI Ermanno nato a MARANELLO il 07/07/1927
PRANDINI Gianni nato a BOMPORTO il 08/06/1946
PRANDINI Mauro nato a MODENA il 04/12/1936
PRANDINI Romeo nato a BOMPORTO il 24/10/1939
SCATIZZI Marco nato a BOLOGNA il 23/09/1966
TARANTINO FRANCESCO nato a BELVEDERE MARITTIMO il 06/11/1978 **Fg. 248 Mapp. 78** - AZIENDA AGRICOLA QUATTRO FRATI SRL **Fg. 258 Mapp. 253** - BARTUCCI Carmela nata a MALVITO il 12/10/1955
BENCARDINO Giuseppe nato a BELVEDERE MARITTIMO il 18/07/1981
BENCARDINO Vincenzo nato a MALVITO il 21/12/1951 **Fg. 258 Mapp. 202 Fg. 258 Mapp. 204 Fg. 258 Mapp. 206 Fg. 258 Mapp. 208 Fg. 258 Mapp. 210** - BELLUCCI Claudio nato a MODENA il 09/10/1937
ZANNI Iole nato a MODENA il 08/05/1938 **Fg. 264 Mapp. 268 Fg. 264 Mapp. 331** - BONACINI Giuliana nata a MODENA il 30/09/1953 **Fg. 248 Mapp. 256** - COMUNE DI MODENA **Fg. 248 Mapp. 77 Fg. 266 Mapp. 412** - COMUNE DI MODENA **Fg. 248 Mapp. 207 Fg. 248 Mapp. 208** - COMUNE DI MODENA **Fg. 248 Mapp. 76** - DEBARRE Raffaele nato a SESTO SAN GIOVANNI il 21/10/2009 **Fg. 258 Mapp. 275** - DEMANIO DELLO STATO **Fg. 248 Mapp. 58** - DEMANIO DELLO STATO **Fg. 266 Mapp. 256** - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO STRADE **Fg. 248 Mapp. 115** - FRAULINI Clara nata a FORMIGINE il 22/07/1951
FRAULINI Villiam nato a CASTELNUOVO RANGONE il 26/12/1948 **Fg. 264 Mapp. 241 Fg. 264 Mapp. 255** - GARUTI GIANNA nata a FORMIGINE il 06/04/1947
RICCHIERI Rita nata a FORMIGINE il 16/06/1968 **Fg. 258 Mapp. 306 Fg. 258 Mapp. 307** - GELATI Davide nato a MODENA il 23/09/1977
GELATI Gemma nata a MONTESE il 25/09/1952
GELATI Giacomo nato a MONTESE il 10/11/1954 **Fg. 258 Mapp. 157** - GELATI Gemma nata a MONTESE il 25/09/1952 **Fg. 258 Mapp. 74** - GELATI Giacomo nato a MONTESE il 10/11/1954 **Fg. 258 Mapp. 223** - GUERZONI Alberto nato a MODENA il 06/10/1965
GUERZONI Andrea nato a MODENA il 25/11/1970 **Fg. 266 Mapp. 378 Fg. 266 Mapp. 380 Fg. 266 Mapp. 383** - GUERZONI Pierfranco nato a MILANO il 02/11/1928 **Fg. 266 Mapp. 382** - IMM.RE SANTA MARIA MUGNANO SRL **Fg. 258 Mapp. 256 Fg. 258 Mapp. 258 Fg. 258 Mapp. 261 Fg. 258 Mapp. 263 Fg. 258 Mapp. 265 Fg. 258 Mapp. 267 Fg. 258 Mapp. 269 Fg. 258 Mapp. 277**

- LANCELLOTTI ADOLFO nato a MODENA il 23/03/1960 **Fg. 248 Mapp. 254** - LAZZARINI Alda nata a CARPINETI il 14/08/1930 MENABUE DORIANA nata a CASTELVETRO DI MODENA il 23/01/1956 **Fg. 264 Mapp. 101 Fg. 264 Mapp. 102 Fg. 264 Mapp. 103 Fg. 264 Mapp. 245 Fg. 264 Mapp. 251** - MELCHIORRI Giorgio nato a BAZZANO il 01/08/1942 MELCHIORRI Ivonne nata a MODENA il 23/01/1956 MELCHIORRI Paolino nato a VIGNOLA il 22/06/1946 TORRI Vanda nata a MONTEVEGLIO il 05/11/1923 **Fg. 248 Mapp. 64** - PICCINI-ARRIGO Arrigo nato a FORMIGINE il 13/11/1939 **Fg. 265 Mapp. 141 Fg. 265 Mapp. 161** - REGIONE EMILIA-ROMAGNA **Fg. 248 Mapp. 252** - RICCHIERI Armandino nato a CASTELVETRO DI MODENA il 12/10/1949 RICCHIERI Meris nata a FORMIGINE il 16/12/1958 VENTURELLI Ines nata a CASTELVETRO DI MODENA il 22/08/1925 **Fg. 258 Mapp. 271 Fg. 258 Mapp. 304 Fg. 258 Mapp. 308 Fg. 258 Mapp. 310** - SCORCIONI Bice nata a SERRAMAZZONI il 05/05/1948 SCORCIONI Franca nata a SERRAMAZZONI il 28/11/1957 SCORCIONI GIUSEPPE nato a SERRAMAZZONI il 23/03/1934 SCORCIONI Iole nata a SERRAMAZZONI il 15/10/1941 SCORCIONI MARA nata a SERRAMAZZONI il 24/01/1955 SCORCIONI SILVANA nata a MODENA il 02/02/1963 **Fg. 257 Mapp. 141** - SCORCIONI BICE nata a SERRAMAZZONI il 05/05/1948 SCORCIONI Franca nata a SERRAMAZZONI il 28/11/1957 SCORCIONI GIUSEPPE nato a SERRAMAZZONI il 23/03/1934 SCORCIONI Iole nata a SERRAMAZZONI il 15/10/1941 SCORCIONI MARA nata a SERRAMAZZONI il 24/01/1955 SCORCIONI SILVANA nata a MODENA il 02/02/1963 **Fg. 257 Mapp. 82** - SCORCIONI GIUSEPPE nato a SERRAMAZZONI il 23/03/1934 **Fg. 257 Mapp. 11 Fg. 257 Mapp. 12** - SECCO Marcello nato a MODENA il 23/03/1966 **Fg. 266 Mapp. 187 Fg. 266 Mapp. 428** - SOCIETA' AGRICOLA BELLUCCI CLAUDIO E FRATELLI - SOCIETA' SEMPLICE **Fg. 264 Mapp. 272** - SOCIETA' AGRICOLA BELLUCCI MAURIZIO S.S. **Fg. 264 Mapp. 330** - SOCIETA' AGRICOLA BELLUCCI MAURIZIO S.S. **Fg. 264 Mapp. 198 Fg. 264 Mapp. 332** - TAGLIATI Giordano nato a MODENA il 13/11/1935 **Fg. 265 Mapp. 105 Fg. 265 Mapp. 107 Fg. 265 Mapp. 109**.

La durata del deposito è di quaranta giorni decorrenti dal 3/8/2022, giorno di pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Resto del Carlino Edizione Modena", sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (<http://bur.regione.emilia-romagna.it>) e sul sito informatico di AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. (www.autostrade.it).

Negli ulteriori venti giorni, successivi alla scadenza del termine del deposito, i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare per iscritto eventuali osservazioni inviandole a mezzo PEC all'indirizzo: autostradepertalia@pec.autostrade.it o a mezzo raccomandata A. R. ad AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. - Via A. Bergamini n.50 - 00159 ROMA.

Si evidenzia che il riferimento per le osservazioni presentate è: "Autostrada A1 Prolungamento della Tangenziale Sud di Modena tra SS 12 e il casello di Modena Sud. Procedura espropriativa. Osservazioni per procedimento di cui all'art. 16 della L.R. n. 37/2002".

Questa Società provvederà al relativo esame e riscontro delle osservazioni pervenute nei termini sopra indicati.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo è il Dott.

Ing. Carlo Miconi.

IL RESPONSABILE ESPROPRI, CONVENZIONI E PATRIMONIO

Mauro Crispino

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

Autostrada A13 BOLOGNA – PADOVA. Ampliamento alla 3^a corsia tratta Bologna Arcoveggio - Ferrara Sud. Comuni di BOLOGNA - CASTEL MAGGIORE - BENTIVOGLIO - MALALBERGO - GALLIERA - POGGIO RENATICO - FERRARA - SAN PIETRO IN CASALE. Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 della L. R. n. 37/2002 Regione Emilia-Romagna, modificata con L. R. n. 10/2003: Espropriazioni per pubblica utilità

Premesso

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. è concessionaria dell'ANAS S.p.A. per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada (A13): BOLOGNA - PADOVA;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 15737 del 7/9/2017, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata a svolgere le attività al riguardo previste dagli artt. 15 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i.;

- che la Regione Emilia-Romagna, con legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso

AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini n.50 - 00159 ROMA

comunica

ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge, è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n.50 - 00159 ROMA;
- il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico - descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria dei Comuni sopra indicati.

Si precisa che il vincolo espropriativo, ai sensi dell'art. 11 comma 1 della sopra citata legge, è derivato dagli esiti finali della Conferenza di Servizi del 10/5/2022 e del successivo provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali n. 10680 del 6/6/2022.

L'approvazione del progetto esecutivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

Comune di BOLOGNA:

ALBERONI ANDREA nato a BOLOGNA il 01/09/1966 Fg. 59 Mapp. 48 - AURORA Fiorenza nata a BOLOGNA il 16/11/1960 BAMBI Lilia nata a CASOLA VALSENIO il 16/12/1942 BERNARDI Silvia nata a RIMINI il 02/07/1969 FABBRI Massimo nato a BOLOGNA il 15/04/1963 FIORCAPUCCI Dino nato a GAGGIO MONTANO il 02/07/1929 GINNETTI Barbara nata a BOLOGNA il 10/02/1994 GINNETTI Domenico nato a SULMONA il 16/11/1960 GRANDI Iris nata a VERGATO il 27/07/1933 LELLI Paolo nato a BOLOGNA il 04/04/1938 LODI Chiara nata a BENTIVOGLIO il 13/07/1977 MASSA Giovanni nato a CANOSA DI PUGLIA il 15/12/1955 RAGNO Savina nata a TRANI il 10/04/1961 ROUSSIADIS Argirios nato a GRECIA il 10/04/1963 COMUNE DI BOLOGNA COMUNE DI BOLOGNA| Comune BOLOGNA (BO) Fg. 80 Mapp. 2019 - AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Fg. 25 Mapp. 64 - BATTILANI Simonetta nata a BOLOGNA il 05/10/1955 BORTOLAI Floriano nato a BOLOGNA il 12/07/1968 CALENDPAOLA nata a BOLOGNA il 20/01/1956 CAPOTONDI Lucilla nata a SVIZZERA il 21/04/1962 CAVALLARI Maria Maddalena nata a COMACCHIO il 25/12/1938 CHIARI Massimo nato a BOLOGNA il 21/03/1964 FEDERICI Mirko nato a BENTIVOGLIO il 01/09/1967 GALLETTI Tiziana nata a MOLINELLA il 03/04/1946 ILGRANDE Felicia nata a GINOSA il 12/06/1964 LEONI Simone nato a BOLOGNA il 13/12/1969 MALAGUTI Norberto nato a BOLOGNA il 07/02/1961 MARCHI Mario nato a FAENZA il 15/08/1945 MASI Pier Paolo nato a CASTEL DEL RIO il 23/06/1954 NELLI Damiano nato a GINOSA il 01/07/1960 ORSI Andrea nato a BOLOGNA il 31/01/1956 ORSI Giorgia nata a BOLOGNA il 20/07/1985 POLIDORI Iolanda nata a LIBIA il 09/06/1937 REALI Marco nato a BOLOGNA il 29/12/1970 RIZZOLI Andrea nato a BOLOGNA il 04/06/1967 ROSSI Fabio nato a VARESE il 11/12/1960 Fg. 80 Mapp. 2018 - BAYER CROPS SCIENCE S.R.L. Fg. 24 Mapp. 1675 Fg. 24 Mapp. 27 - BAYER CROPS SCIENCE S.R.L. Fg. 24 Mapp. 40 - BIGNAMI Gabriella nata a MOLINELLA il 07/12/1941 GRESIA Antonella nata a CHIAROMONTE il 25/01/1971 LEONELLI Daniele nato a BOLOGNA il 12/08/1966 LEONELLI Mario nato a CASTEL D'AIANO il 01/02/1939 Fg. 61 Mapp. 130 - BOVINA ADRIANA nata a BOLOGNA il 07/10/1962 Fg. 61 Mapp. 152 - CICOGNARI Gigliola nata a BOLOGNA il 07/01/1941 Fg. 61 Mapp. 150 Fg. 61 Mapp. 78 - CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA Fg. 22 Mapp. 219 22 Mapp. 507 - COLTELLI Giovanni nato a BOLOGNA il 22/12/1956 COLTELLI Marina nata a BOLOGNA il 13/09/1961 Fg. 61 Mapp. 179 Fg. 61 Mapp. 183 Fg. 61 Mapp. 2 - COMUNE DI BOLOGNA Fg. 24 Mapp. 231 Fg. 24 Mapp. 261 Fg. 24 Mapp. 279 - COMUNE DI BOLOGNA Fg. 80 Mapp. 475 Fg. 80 Mapp. 491 Fg. 80 Mapp. 701 - COMUNE DI BOLOGNA Fg. 24 Mapp. 232 - CRUDELI Ambra nata a MOLINELLA il 09/12/1950 HBC S.P.A HOTEL TUSCOLANO S.N.C. DI BAVIERI GRAZIELLA E C. Fg. 61 Mapp. 44 - DE VINCENZI Elisabetta nata a BOLOGNA il 16/08/1969 DIMARIA Lorena nata a RAGUSA il 12/05/1965 FRASCAROLI Gianni nato a BOLOGNA il 14/05/1961 MALAVISI Roberta nata a BOLOGNA il 30/08/1970 MINELLI Andrea nato a BOLOGNA il 28/11/1968 PRIMAVERA Roberto nato a FOGGIA il 05/05/1967 SARTI Sandra nata a BOLOGNA il 06/06/1961 TANCINI Stefania nata a BERRA il 10/08/1952 VECCHIETTI Virna

nata a BOLOGNA il 19/05/1967 VENTURA Valerio nato a BOLOGNA il 26/02/1969 COMUNE DI BOLOGNA Fg. 80 Mapp. 2017 - DELTA GROUP SRL. Fg. 24 Mapp. 236 - DIMA ITALIA IMMOBILIARE DI DIDONNA VITO E C. S.N.C. Fg. 61 Mapp. 217 - DRAGHETTI S.R.L. - CENTRO ASSISTENZA E VENDITA RENAULT Fg. 61 Mapp. 225 - ENERGY S.R.L. PRIVATA LEASING S.P.A. RAAL IMMOBILIARE S.R.L. Fg. 59 Mapp. 327 - F LLI BASCHIERI SAS DI BASCHIERI ENNIO E ENIO Fg. 59 Mapp. 274 - FAVA Anna Maria nata a BOLOGNA il 06/04/1933 FAVA Antonella nata a BOLOGNA il 23/09/1963 FAVA Mara nata a BOLOGNA il 24/12/1965 NATALI Mafalda nata a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 13/04/1933 Fg. 59 Mapp. 593 - FAVA Anna Maria nata a BOLOGNA il 06/04/1933 FAVA Antonella nata a BOLOGNA il 23/09/1963 FAVA Mara nata a BOLOGNA il 24/12/1965 NATALI Mafalda nata a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 13/04/1933 Fg. 59 Mapp. 308 - FINI Angelo nato a VERGATO il 01/01/1935 PAVAN Sandra nata a PADOVA il 29/05/1938 Fg. 24 Mapp. 3 Fg. 24 Mapp. 4 - GENERALI Paolo nato a BOLOGNA il 24/08/1956 GENERALI Stefano nato a BOLOGNA il 04/05/1960 Fg. 61 Mapp. 105 Fg. 61 Mapp. 174 Fg. 61 Mapp. 176 Fg. 61 Mapp. 33 Fg. 61 Mapp. 75 Fg. 61 Mapp. 98 - IMA-SAF S.P.A. Fg. 59 Mapp. 336 - IMA-SAF S.P.A. Fg. 59 Mapp. 598 - LENZI CALISTI Susanna nata a BOLOGNA il 05/06/1950 Fg. 24 Mapp. 129 Fg. 24 Mapp. 131 Fg. 24 Mapp. 132 Fg. 24 Mapp. 133 Fg. 24 Mapp. 1683 Fg. 24 Mapp. 200 Fg. 24 Mapp. 201 Fg. 24 Mapp. 202 Fg. 24 Mapp. 203 Fg. 24 Mapp. 205 Fg. 24 Mapp. 206 Fg. 24 Mapp. 223 Fg. 24 Mapp. 268 - LENZI CALISTI Susanna nata a BOLOGNA il 05/06/1950 Fg. 24 Mapp. 42 - MAGGIO 2007 S.R.L. Fg. 24 Mapp. 503 - MARCHI Albina nata a CATANZARO il 15/08/1942 RIGHI Alberto nato a CASELECCHIO DI RENO il 04/11/1955 RIGHI Francesco nato a BOLOGNA il 29/05/1992 VANINI Elisa nata a BOLOGNA il 22/06/1971 VANINI Francesca nata a BOLOGNA il 13/01/1973 VANINI Luca nato a BOLOGNA il 27/07/1978 VANINI Marco nato a BOLOGNA il 19/08/1963 VANINI Matteo nato a BOLOGNA il 01/04/1983 VANINI Paola nata a BOLOGNA il 09/05/1938 Fg. 61 Mapp. 103 Fg. 61 Mapp. 140 Fg. 61 Mapp. 189 Fg. 61 Mapp. 34 - PARROCCHIA DEI SANTI SAVINO E SILVESTRO DI CORTICELLA Fg. 24 Mapp. 263 Fg. 24 Mapp. 265 Fg. 24 Mapp. 274 - PARROCCHIA DEI SANTI SAVINO E SILVESTRO DI CORTICELLA Fg. 24 Mapp. 226 - PENTAGRUPPO S.P.A. Fg. 24 Mapp. 246 Fg. 24 Mapp. 271 Fg. 24 Mapp. 273 Fg. 24 Mapp. 275 Fg. 61 Mapp. 135 Fg. 61 Mapp. 221 Fg. 61 Mapp. 222 Fg. 61 Mapp. 223 Fg. 61 Mapp. 6 - ROSA Lorenzo nato a BOLOGNA il 23/10/1961 Fg. 24 Mapp. 248 Fg. 24 Mapp. 9 - ROSA Lorenzo nato a BOLOGNA il 23/10/1961 Fg. 24 Mapp. 89 - SAS TECNOAGRICOLA COMMERCIALE DI MONTI MASSIMO & C Fg. 61 Mapp. 121 Fg. 61 Mapp. 184 - SAS TECNOAGRICOLA COMMERCIALE DI MONTI MASSIMO & C Fg. 61 Mapp. 180 Fg. 61 Mapp. 181 - SAS TECNOAGRICOLA COMMERCIALE DI MONTI MASSIMO & C Fg. 61 Mapp. 111 - V.A.E. - VENETA ATTREZZATURE EDILI - S.R.L. Fg. 61 Mapp. 24 - XHINDOLE BEHAR nato a ALBANIA il 23/06/1970 Fg. 61 Mapp. 148 Fg. 61 Mapp. 149.

Comune di CASTEL MAGGIORE:

AGRIFUR SRL con sede in CASTEL MAGGIORE Fg. 35 Mapp. 225 - ALVES AVE SRL Fg. 35 Mapp. 170 - ASA - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. Fg. 13 Mapp. 108 Fg. 13 Mapp. 110 Fg. 13 Mapp. 111 Fg. 13 Mapp. 112 Fg. 13 Mapp. 254 Fg. 13 Mapp. 83 Fg. 13 Mapp. 84 - AZIENDA AGRICOLA MARINO CLARA E C. SOC. SEMPLICE Fg. 13 Mapp. 12 - BASSI ITALIA S.R.L. Fg. 36 Mapp. 156 - CASINI Alda na-

ta a BOLOGNA il 09/08/1924 Fg. 36 Mapp. 169 - CASMAFIN S.R.L. Fg. 35 Mapp. 177 - CHIARLONE Franco nato a BOLOGNA il 24/08/1940 RIMONDI Gian-paolo nato a BOLOGNA il 20/06/1954 RIMONDI Roberto nato a BOLOGNA il 21/01/1971 Fg. 13 Mapp. 14 Fg. 13 Mapp. 60 - CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA Fg. 15 Mapp. 201 Fg. 15 Mapp. 202 Fg. 15 Mapp. 35 Fg. 15 Mapp. 54 Fg. 25 Mapp. 101 Fg. 25 Mapp. 16 Fg. 25 Mapp. 17 Fg. 25 Mapp. 19 Fg. 25 Mapp. 20 Fg. 25 Mapp. 265 Fg. 25 Mapp. 504 Fg. 15 Mapp. 19 Fg. 15 Mapp. 217 Fg. 25 Mapp. 299 Fg. 25 Mapp. 502 - COLTELLI Cristina nata a BOLOGNA il 11/08/1956 COLTELLI Marco nato a BOLOGNA il 07/01/1959 Fg. 36 Mapp. 163 Fg. 36 Mapp. 165 Fg. 36 Mapp. 89 - COLTELLI Giuliana nata a BOLOGNA il 13/02/1949 COLTELLI Marinella nata a BOLOGNA il 15/11/1947 Fg. 36 Mapp. 123 Fg. 36 Mapp. 124 Fg. 36 Mapp. 162 - COMASTRI Franco nato a BOLOGNA il 04/08/1950 COMASTRI Luciano nato a BOLOGNA il 25/05/1946 Fg. 35 Mapp. 122 Fg. 35 Mapp. 140 Fg. 35 Mapp. 141 Fg. 35 Mapp. 142 Fg. 35 Mapp. 49 Fg. 35 Mapp. 536 - COMUNE DI CASTEL MAGGIORE Fg. 15 Mapp. 90 Fg. 15 Mapp. 92 - COMUNE DI CASTEL MAGGIORE con sede in CASTEL MAGGIORE Fg. 35 Mapp. 450 Fg. 35 Mapp. 490 Fg. 36 Mapp. 185 Fg. 36 Mapp. 204 Fg. 36 Mapp. 205 Fg. 36 Mapp. 206 Fg. 36 Mapp. 208 Fg. 36 Mapp. 209 Fg. 36 Mapp. 211 - COMUNE DI CASTEL MAGGIORE Fg. 15 Mapp. 42 - COMUNE DI CASTEL MAGGIORE Fg. 15 Mapp. 44 - COMUNE DI CASTEL MAGGIORE HOTEL NETTUNO S.R.L. Fg. 35 Mapp. 453 - CORRADI ITALY REAL ESTATE S.R.L. Fg. 35 Mapp. 3 - CORUM ORIGIN SOCIETE' CIVILE DE PLACEMENT IMMOBILIER A' CAPITAL VARIABLE Fg. 36 Mapp. 190 - DEGLI ESPOSTI Costantino nato a MARZABOTTO il 30/04/1944 DEGLI ESPOSTI Stefano nato a BOLOGNA il 20/03/1969 A.R.C.A. S.R.L. BERLINO TEAM S.R.L. CANTARELLI GROUP DI SERGIO E SARA CANTARELLI S.N.C. FOR. PLAST S.A.S. DI FORLANI CLAUDIO E C. G. & B. SRL Fg. 35 Mapp. 474 - DEGLI ESPOSTI Costantino nato a MARZABOTTO il 30/04/1944 DEGLI ESPOSTI Costantino nato a MARZABOTTO il 30/11/1944 MAIANI ANGELA nata a CASTEL MAGGIORE il 03/11/1946 MANDRIOLI & GORLERO S.R.L. Fg. 35 Mapp. 464 Fg. 35 Mapp. 468 - DEMANIO DEL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE Fg. 35 Mapp. 153 - EVOLUZIONE LOGISTICA SRL Fg. 35 Mapp. 121 - FARO SERVICE - S.R.L. Fg. 25 Mapp. 283 - FARO SERVICE - S.R.L. Fg. 25 Mapp. 284 - FINI Liliana nata a GRANAROLO DELL'EMILIA il 08/06/1948 Fg. 35 Mapp. 12 Fg. 35 Mapp. 194 Fg. 35 Mapp. 22 - FIORENTINI Gianni nato a CASTEL MAGGIORE il 21/01/1941 IORENTINI Guido nato a CASTEL MAGGIORE il 14/06/1947 Fg. 25 Mapp. 77 Fg. 25 Mapp. 82 - FOGACCI Jennifer nata a BENTIVOGLIO il 26/12/1998 FOGACCI Renato nato a VERGATO il 10/05/1949 MARINO Antonetta nata il 13/02/1955 Fg. 25 Mapp. 42 - GRANDE SOLE SRL ONIX S.R.L. Fg. 25 Mapp. 105 Fg. 25 Mapp. 338 Fg. 25 Mapp. 352 Fg. 25 Mapp. 359 Fg. 25 Mapp. 74 Fg. 25 Mapp. 75 Fg. 25 Mapp. 76 - GUALTIERI Giovanna nata a VERNIO il 21/08/1946 GUALTIERI Giovanna nata a VERNIO il 21/08/1946 SCARSELLI Barbara nata a FIRENZE il 26/03/1971 SCARSELLI Francesca nata a FIRENZE il 26/11/1972 Fg. 36 Mapp. 7 - LAZZARI Antonino nato a CALDERARA DI RENO il 26/06/1945 RIZZOLI Luisa nata a CASTEL MAGGIORE il 02/09/1951 Fg. 25 Mapp. 22 Fg. 25 Mapp. 501 Fg. 25 Mapp. 503 - LAZZARI Antonino nato a CALDERARA DI RENO il 26/06/1945 RIZZOLI Luisa nata a CASTEL MAGGIORE il 02/09/1951 Fg. 25 Mapp. 251 - LEASINT S.P.A. Fg. 35 Mapp. 174 - OLIVIERI Alberto nato a

BOLOGNA il 20/09/1942 OLIVIERI Arrigo nato a BOLOGNA il 10/05/1936 Fg. 36 Mapp. 46 - OLIVIERI Alberto nato a BOLOGNA il 20/09/1942 OLIVIERI Arrigo nato a BOLOGNA il 10/05/1936 Fg. 36 Mapp. 132 Fg. 36 Mapp. 133 Fg. 36 Mapp. 192 Fg. 36 Mapp. 327 Fg. 36 Mapp. 47 Fg. 36 Mapp. 55 Fg. 36 Mapp. 8 - PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA DI SABBINUINO DI PIANO Fg. 16 Mapp. 95 - PIZZOLI Velia nata a MONTE SAN PIETRO il 01/01/1924 Fg. 36 Mapp. 121 Fg. 36 Mapp. 307 Fg. 36 Mapp. 88 - PROVINCIA DI BOLOGNA Fg. 15 Mapp. 88 - RIMONDI Giampaolo nato a BOLOGNA il 20/06/1954 RIMONDI Gian-paolo nato a BOLOGNA il 20/06/1954 RIMONDI Ginacarlo nato a CASTEL MAGGIORE il 12/11/1929 RIMONDI Roberto nato a BOLOGNA il 21/01/1971 Fg. 13 Mapp. 55 Fg. 13 Mapp. 78 - RONCO LEASING SPA Fg. 36 Mapp. 189 - S.A.C.A. COOP. A.R.L. Fg. 36 Mapp. 131 Fg. 36 Mapp. 186 Fg. 36 Mapp. 188 - SERAGNOLI Isabella nata a BOLOGNA il 23/12/1945 Fg. 25 Mapp. 102 Fg. 25 Mapp. 15 Fg. 25 Mapp. 8 - SERAGNOLI Isabella nata a BOLOGNA il 23/12/1945 SERAGNOLI Simonetta nata a BOLOGNA il 12/01/1942 Fg. 13 Mapp. 57 Fg. 13 Mapp. 58 Fg. 13 Mapp. 70 Fg. 13 Mapp. 74 Fg. 15 Mapp. 13 Fg. 15 Mapp. 14 Fg. 15 Mapp. 15 Fg. 15 Mapp. 18 Fg. 15 Mapp. 30 Fg. 15 Mapp. 31 Fg. 15 Mapp. 32 Fg. 15 Mapp. 69 Fg. 15 Mapp. 71 Fg. 15 Mapp. 76 Fg. 15 Mapp. 77 Fg. 15 Mapp. 83 Fg. 15 Mapp. 84 Fg. 15 Mapp. 87 Fg. 15 Mapp. 89 Fg. 15 Mapp. 91 - SERAGNOLI Isabella nata a BOLOGNA il 23/12/1945 SERAGNOLI Simonetta nata a BOLOGNA il 12/01/1942 Fg. 13 Mapp. 257 - SERAGNOLI Isabella nata a BOLOGNA il 23/12/1945 SERAGNOLI Simonetta nata a BOLOGNA il 12/01/1942 Fg. 15 Mapp. 40 - SERAGNOLI Isabella nata a BOLOGNA il 23/12/1945 SERAGNOLI Simonetta nata a BOLOGNA il 12/01/1942 Fg. 15 Mapp. 29 - SERAGNOLI Isabella nata a BOLOGNA il 23/12/1945 SERAGNOLI Simonetta nata a BOLOGNA il 12/01/1942 Fg. 13 Mapp. 256 - SOCIETA' SEMPLICE AZIENDA AGRICOLA MARINO CLARA & C Fg. 13 Mapp. 15 Fg. 13 Mapp. 76.

Comune di BENTIVOGLIO:

A13 S.R.L. Fg. 34 Mapp. 346 - AGRICOLA NAVILE S.R.L. Fg. 47 Mapp. 105 Fg. 47 Mapp. 106 Fg. 47 Mapp. 116 Fg. 47 Mapp. 118 Fg. 47 Mapp. 123 Fg. 47 Mapp. 125 Fg. 47 Mapp. 74 Fg. 47 Mapp. 90 Fg. 47 Mapp. 94 - ALBA LEASING S.P.A. Fg. 35 Mapp. 298 - ALBERANI Sandra nata a ARGENTA il 15/9/1948 CERVELLATI Fiorenzo nato a CASTEL MAGGIORE il 22/06/1950 Fg. 47 Mapp. 109 Fg. 47 Mapp. 9 - ALBERTINI Antonietta nata a CREVALCORE il 13/06/1940 FERRIANI Dino nato a CREVALCORE il 26/2/1934 Fg. 47 Mapp. 14 Fg. 47 Mapp. 178 - ANGELINI Carlo nato a SAN PIETRO IN CASALE il 23/10/1940 Fg. 24 Mapp. 153 Fg. 24 Mapp. 99 - ANGELINI Carlo nato a SAN PIETRO IN CASALE il 23/10/1940 MELECCHI Luciana nata a SAN PIETRO IN CASALE il 12/12/1943 Fg. 24 Mapp. 111 - ANGELINI Carlo nato a SAN PIETRO IN CASALE il 23/10/1940 MELECCHI Luciana nata a SAN PIETRO IN CASALE il 12/12/1943 Fg. 24 Mapp. 311 - ANGELINI Giuseppe nato a SAN PIETRO IN CASALE il 21/02/1933 Fg. 24 Mapp. 152 Fg. 24 Mapp. 155 Fg. 24 Mapp. 293 - ARDIZZONI Tiziano nato a BENTIVOGLIO il 16/09/1968 Fg. 19 Mapp. 102 Fg. 19 Mapp. 112 Fg. 19 Mapp. 157 Fg. 19 Mapp. 158 Fg. 19 Mapp. 171 Fg. 19 Mapp. 172 Fg. 19 Mapp. 173 Fg. 19 Mapp. 21 Fg. 19 Mapp. 22 Fg. 19 Mapp. 23 Fg. 19 Mapp. 24 Fg. 19 Mapp. 25 Fg. 19 Mapp. 286 - ARTIC FREEZING DOCKS S.P.A. Fg. 35 Mapp. 303 - ARTIC FREEZING DOCKS S.P.A. Fg. 35 Mapp. 3 - BACCIALI Rina nata a BOLOGNA il 24/09/1951 BORGHI Michela nata a BOLOGNA il 17/03/1972 Fg. 47 Mapp. 325 - BACCIA-

LI Rina nata a BOLOGNA il 24/09/1951 BORGHI Michela nata a BOLOGNA il 17/03/1972 CACCAMO Salvatore nato a PALERMO il 01/01/1981 OLIVIERO Maria nata a NAPOLI il 24/02/1987 A.S. & C. DI SANTOMAURO AGOSTINO SNC Fg. 47 Mapp. 328 - BAGNOLI Giovanni nato a BOLOGNA il 11/06/1967 Fg. 1 Mapp. 19 Fg. 1 Mapp. 37 Fg. 1 Mapp. 58 Fg. 1 Mapp. 59 Fg. 1 Mapp. 93 - BALLO Walter nato a RO FERRARESE il 03/03/1945 G.E.O. SNC DI GHEDINI ORAZIO E GUANDALINI GINO Fg. 35 Mapp. 123 - BANCO BPM S.P.A. Fg. 34 Mapp. 398 - BATTACCHI Mario nato a BOLOGNA il 19/04/1968 BIANCHINI Monica nata a BENTIVOGLIO il 21/06/1974 BRUZZI Cristina nata a FIRENZE il 01/11/1971 CHIRONI Iole nata a VARESE il 16/09/1972 CONTI Fabrizio nato a BOLOGNA il 17/12/1972 DOMENICHINI Gabriele nato a BOLOGNA il 22/12/1953 MAGIERA Monika Magdalena nata il 14/08/1973 MARTUZZI Mirko nato a BOLOGNA il 08/12/1976 MINUTELLA Emanuele nato a PALERMO il 07/11/1987 MONTANARI Katia nata a BOLOGNA il 03/07/1974 PACE Massimiliano nato a BOLOGNA il 25/12/1973 PARMEGGIANI Paolo nato a REGGIO NELL'EMILIA il 17/09/1967 PETRACCARO Annalisa nata a SALERNO il 30/07/1964 PORSIA Antonio nato a MATERA il 04/04/1966 ROATTI Michela nata a BOLOGNA il 19/04/1974 SALERNO Antonio nato a BOLOGNA il 25/06/1968 SALONIA Fabrizio nato a ROMA il 16/02/1964 SPARACINO Romina nata a PALERMO il 14/03/1982 TARANTINO Michaela nata a ROMA il 27/10/1969 TOGNON Davide nato a PADOVA il 20/02/1973 TREVISAN Giovanna nata a PADOVA il 23/06/1972 VENTURA Stefano nato a BOLOGNA il 07/07/1960 ZARDINI Michela Cristina nata a STATI UNITI D'AMERICA il 15/11/1976 ZUFFA Paola nata a OZZANO DELL'EMILIA il 22/10/1951 Fg. 41 Mapp. 297 - BEDONNI Giuseppe nato a MONTESE il 11/06/1933 Fg. 15 Mapp. 114 - BEGHELLI Gianni nato a BOLOGNA il 23/05/1940 Fg. 41 Mapp. 105 - BELLIN Eufemia nata a NOVENTA VICENTINA il 15/09/1959 BRESSAN Danilo nato a VO il 09/03/1953 Fg. 3 Mapp. 75 Fg. 3 Mapp. 76 Fg. 3 Mapp. 78 - BERTELLI Elda nato a BENTIVOGLIO il 6/06/1929 CUPPINI Romano nato a CASTEL MAGGIORE il 22/12/1924 NEGRINI Ebe nata a BENTIVOGLIO il 07/06/1940 Fg. 54 Mapp. 117 - BIGNAMI Fabrizia nata a MALALBERGO il 05/02/1951 ZUCCHINI Alessandro nato a BOLOGNA il 13/07/1972 ZUCCHINI Alessia nata a BOLOGNA il 14/10/1970 ZUCCHINI Fiorenzo nato a BENTIVOGLIO il 31/07/1947 Fg. 28 Mapp. 5 - BIGNAMI Fabrizia nata a MALALBERGO il 05/02/1951 ZUCCHINI Fiorenzo nato a BENTIVOGLIO il 31/07/1947 Fg. 28 Mapp. 65 - BONDI Valerio nato a BOLOGNA il 23/02/1966 Fg. 54 Mapp. 150 - BONFIGLIOLI Cesare nato a MODENA il 20/10/1967 Fg. 14 Mapp. 11 Fg. 14 Mapp. 12 Fg. 14 Mapp. 14 Fg. 14 Mapp. 15 Fg. 14 Mapp. 17 Fg. 14 Mapp. 180 Fg. 14 Mapp. 182 Fg. 14 Mapp. 184 Fg. 14 Mapp. 185 Fg. 14 Mapp. 186 Fg. 14 Mapp. 187 Fg. 14 Mapp. 188 - BONFIGLIOLI Maria nata a CASTEL MAGGIORE il 24/09/1923 Fg. 47 Mapp. 158 - BONFIGLIOLI Maria nata a CASTEL MAGGIORE il 24/09/1923 CERVELLATI Fiorenzo nato a CASTEL MAGGIORE il 22/06/1950 Fg. 47 Mapp. 111 Fg. 47 Mapp. 15 Fg. 48 Mapp. 1 Fg. 48 Mapp. 13 Fg. 48 Mapp. 2 - BONFIGLIOLI VALERIO nato a BENTIVOGLIO il 27/5/1955 Fg. 54 Mapp. 187 - BONORA Massimo nato a BENTIVOGLIO il 06/04/1967 Fg. 4 Mapp. 186 Fg. 4 Mapp. 28 Fg. 4 Mapp. 61 Fg. 4 Mapp. 62 Fg. 4 Mapp. 64 Fg. 4 Mapp. 85 Fg. 4 Mapp. 86 Fg. 4 Mapp. 88 - BORGHI Mauro nato a GRANAROLO DELL'EMILIA il 27/12/1959 Fg. 7 Mapp. 17 - BORIANI Tiziano nato a BENTIVOGLIO il 15/07/1952 PONZETTO Ca-

tia nata a TAGLIO DI PO il 18/04/1952 Fg. 54 Mapp. 211 Fg. 54 Mapp. 276 - BRESSAN Antonio nato a AGUGLIARO il 16/04/1958 ZANOLO Maria nata a SOSSANO il 24/01/1961 Fg. 3 Mapp. 22 Fg. 3 Mapp. 24 - BURATTO CATERINA nata a BENTIVOGLIO il 08/06/1997 MAGAGNINI DARIA nata a LENDINARA il 02/01/1962 Fg. 14 Mapp. 189 - BURIANI Francesca nata a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 08/05/1942 MATTEUZZI Fiorenzo nato a MALALBERGO il 23/06/1940 Fg. 15 Mapp. 308 - BUSCAROLI Valeria nata a IMOLA il 14/02/1957 FERRARI Andrea nato a PORTO TOLLE il 15/05/1956 GILLONE Edoardo nato a BOLOGNA il 22/11/1969 NICOLETTI Debora nata a MODENA il 10/11/1986 Fg. 27 Mapp. 85 - BUSI Vilma nata a SAN PIETRO IN CASALE il 20/06/1953 Fg. 47 Mapp. 110 Fg. 47 Mapp. 128 Fg. 47 Mapp. 129 Fg. 47 Mapp. 324 Fg. 47 Mapp. 326 - CACCAMO Salvatore nato a PALERMO il 01/01/1981 OLIVIERO Maria nata a NAPOLI il 24/02/1987 Fg. 47 Mapp. 327 - CARCIOFFI Luigi nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 17/09/1930 CASTELLARI Anna nata a OZZANO DELL'EMILIA il 24/02/1938 Fg. 54 Mapp. 116 Fg. 54 Mapp. 119 - CASALLONA - S.R.L. Fg. 54 Mapp. 96 - CASALLONA SRL Fg. 54 Mapp. 200 - CELATI MARISSA nata a SANT'AGOSTINO il 20/04/1947 MORISI Carlo nato a CALDERARA DI RENO il 01/07/1945 Fg. 47 Mapp. 170 Fg. 47 Mapp. 316 Fg. 47 Mapp. 318 Fg. 47 Mapp. 353 - CENACCHI Angela nata a CASTEL MAGGIORE il 13/09/1951 CENACCHI Angelo nato a BOLOGNA il 03/04/1961 Fg. 54 Mapp. 112 Fg. 54 Mapp. 115 - CERVELLATI Fiorenzo nato a CASTEL MAGGIORE il 22/06/1950 Fg. 47 Mapp. 156 - CHIARINI Carla nata a SAN GIORGIO DI PIANO il 08/02/1941 MATTEUZZI Albertino nato a MALALBERGO il 22/09/1939 Fg. 7 Mapp. 88 Fg. 7 Mapp. 92 Fg. 7 Mapp. 94 - CHIESA Letizia nata a BOLOGNA il 31/12/1978 Fg. 24 Mapp. 87 - CINTI Romana nata a BENTIVOGLIO il 24/10/1945 PULGA Alessandro nato a CASTELLO D'ARGILE il 02/02/1941 Fg. 24 Mapp. 281 - CINTI Romana nata a BENTIVOGLIO il 24/10/1945 PULGA Alessandro nato a CASTELLO D'ARGILE il 02/02/1941 Fg. 19 Mapp. 161 Fg. 19 Mapp. 162 Fg. 19 Mapp. 287 Fg. 19 Mapp. 289 Fg. 24 Mapp. 289 - COCCHI Claudio nato a BOLOGNA il 19/03/1972 Fg. 34 Mapp. 185 - COCCHI Claudio nato a BOLOGNA il 19/03/1972 IACOMI Alina Petrina nata a ROMANIA il 04/06/1980 IACOMI Marian nato a ROMANIA il 7/09/1977 INTESA SANPAOLO S.P.A. METALGRAFIC DI SORRENTINO DOMENICO & C. - S.N.C. Fg. 34 Mapp. 181 - COMUNE DI BENTIVOGLIO con sede in BENTIVOGLIO Fg. 27 Mapp. 610 Fg. 34 Mapp. 387 Fg. 35 Mapp. 146 Fg. 35 Mapp. 153 Fg. 41 Mapp. 125 Fg. 47 Mapp. 157 Fg. 48 Mapp. 122 - CREDEM-LEASING - S.P.A. Fg. 34 Mapp. 221 - CREMONINI ARCANGELO nato a SANT'AGATA BOLOGNESE il 02/11/1915 CREMONINI ENRICO nato a SANT'AGATA BOLOGNESE il 23/04/1921 ZANZI NICOLA nato a COTIGNOLA il 29/12/1917 TRE ERRE SAS DELL'ING. GIANCARLO BONFIGLIOLI E C. Fg. 14 Mapp. 178 - CUPPINI Giovanna nata a BOLOGNA il 09/05/1958 CUPPINI Romano nato a CASTEL MAGGIORE il 22/12/1924 NEGRINI Ebe nata a BENTIVOGLIO il 07/06/1940 Fg. 54 Mapp. 337 Fg. 54 Mapp. 338 - CUPPINI Giovanna nata a BOLOGNA il 09/05/1958 NEGRINI Ebe nata a BENTIVOGLIO il 07/06/1940 Fg. 54 Mapp. 120 - D'ELIA Anna nata a BENTIVOGLIO il 21/04/1955 D'ELIA Cono nato a BENTIVOGLIO il 02/02/1952 D'ELIA Martina nata a BENTIVOGLIO il 07/07/1966 Fg. 7 Mapp. 84 - DELLA VALENTINA Maria MAR POMPEO nata a CAGLIARI il 10/12/1938 Fg. 24 Mapp. 103 Fg. 24 Mapp. 104 Fg. 24 Mapp.

105 Fg. 24 Mapp. 106 Fg. 24 Mapp. 98 - DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA Fg. 34 Mapp. 179 Fg. 34 Mapp. 90 Fg. 34 Mapp. 93 Fg. 34 Mapp. 94 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA Fg. 27 Mapp. 51 Fg. 27 Mapp. 52 Fg. 27 Mapp. 95 Fg. 28 Mapp. 16 Fg. 28 Mapp. 17 Fg. 28 Mapp. 55 - FERRANTI Pierluigi nato a SAN PIETRO IN CASALE il 17/05/1959 Fg. 4 Mapp. 96 Fg. 4 Mapp. 97 Fg. 4 Mapp. 98 - FERRARI Andrea nato a PORTO TOLLE il 15/05/1956 Fg. 27 Mapp. 151 - FERRIANI Dino nato a CREVALCORE il 26/02/1934 Fg. 47 Mapp. 112 Fg. 47 Mapp. 290 Fg. 47 Mapp. 320 - FINECO LEASING S.P.A. ZANARINI DANTE E DINO & C. SNC Fg. 35 Mapp. 132 - FRAER LEASING - S.P.A. Fg. 28 Mapp. 61 Fg. 28 Mapp. 62 - FRANCHI ANDREA nato a BOLOGNA il 28/08/1967 ZANARDI ELIDE nata a MALALBERGO il 20/11/1942 Fg. 1 Mapp. 61 - FRIGORIFERI BERGONZONI & C. S.A.S. FRIGORIFERI BERGONZONI & C. S.A.S. DI BERGONZONI ADRIANO Fg. 24 Mapp. 294 Fg. 24 Mapp. 295 Fg. 24 Mapp. 297 - GALLETTI SPA GALLETTI SPA ING BANK N.V. Fg. 34 Mapp. 130 - GAVINA Donatella nata a BENTIVOGLIO il 07/04/1959 MENGOLI Lorenzo nato a CASTEL MAGGIORE il 03/09/1955 Fg. 28 Mapp. 14 Fg. 28 Mapp. 185 Fg. 28 Mapp. 66 - GAVINA Donatella nata a BENTIVOGLIO il 07/04/1959 MENGOLI Lorenzo nato a CASTEL MAGGIORE il 03/09/1955 Fg. 28 Mapp. 11 - GAVINA Donatella nata a BENTIVOGLIO il 07/04/1959 MENGOLI Lorenzo nato a CASTEL MAGGIORE il 03/09/1955 Fg. 28 Mapp. 184 - GIROTTI Massimo nato a CASALECCHIO DI RENO il 30/07/1957 Fg. 1 Mapp. 12 Fg. 1 Mapp. 13 Fg. 1 Mapp. 14 Fg. 1 Mapp. 15 Fg. 1 Mapp. 16 Fg. 1 Mapp. 35 Fg. 1 Mapp. 36 Fg. 1 Mapp. 97 - GRANDI Vilma nata a BENTIVOGLIO il 11/12/1926 TESTI Alessandro nato a BENTIVOGLIO il 08/12/1967 TESTI Loretta nata a BENTIVOGLIO il 05/03/1961 TESTI Sandra nata a BENTIVOGLIO il 27/04/1959 TREVISANI Graziella nata a MALALBERGO il 25/02/1938 Fg. 24 Mapp. 310 - GUIDI Maurizio nato a MINERBIO il 21/03/1953 Fg. 47 Mapp. 113 Fg. 47 Mapp. 114 Fg. 47 Mapp. 18 Fg. 48 Mapp. 21 - GUIDOTTI Maria Pia nata a ARGELATO il 02/05/1937 PARISINI Anna nata a BENTIVOGLIO il 02/10/1959 Fg. 47 Mapp. 104 Fg. 47 Mapp. 107 Fg. 47 Mapp. 126 Fg. 47 Mapp. 99 - GUIDOTTI Maria;PIA COM LEG 1/2217 nata a ARGELATO il 02/05/1937 PARISINI Ivano nato a CASTEL MAGGIORE il 24/09/1924 Fg. 47 Mapp. 161 - ICREA BANCAIMPRESA S.P.A. Fg. 34 Mapp. 448 - IL RACCOLTO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA Fg. 14 Mapp. 179 Fg. 14 Mapp. 181 Fg. 14 Mapp. 183 Fg. 14 Mapp. 2 Fg. 14 Mapp. 73 Fg. 24 Mapp. 108 - IMMOBILIARE CASTELLO S.R.L. Fg. 34 Mapp. 87 - IMMOBILIARE CASTELLO S.R.L. Fg. 35 Mapp. 1 - INTESA SANPAOLO S.P.A. Fg. 34 Mapp. 186 - LA RINGHIERA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. Fg. 27 Mapp. 102 Fg. 27 Mapp. 147 Fg. 27 Mapp. 297 Fg. 27 Mapp. 299 Fg. 27 Mapp. 301 Fg. 27 Mapp. 611 Fg. 27 Mapp. 612 Fg. 27 Mapp. 614 Fg. 27 Mapp. 73 Fg. 27 Mapp. 74 Fg. 27 Mapp. 97 Fg. 28 Mapp. 180 - LA RINGHIERA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. Fg. 27 Mapp. 87 - MALUCELLI Giulia nata a SAN PIETRO IN CASALE il 06/05/1954 Fg. 4 Mapp. 30 - MALUCELLI Stefano nato a SAN PIETRO IN CASALE il 26/12/1963 Fg. 1 Mapp. 105 - MALUCELLI Stefano nato a SAN PIETRO IN CASALE il 26/12/1963 MALUCELLI Valeria nata a SAN PIETRO IN CASALE il 16/12/1958 Fg. 1 Mapp. 107 Fg. 1 Mapp. 263 - MALUCELLI Stefano nato a SAN PIETRO IN CASALE il 26/12/1963 MALUCELLI Valeria nata a SAN PIETRO IN CASALE il 16/12/1958 Fg. 1 Mapp. 264 - MARPOSS S.P.A. Fg. 34 Mapp. 510 Fg. 34

Mapp. 143 - MATTEUZZI Albertino nato a MALALBERGO il 22/09/1939 Fg. 7 Mapp. 93 Fg. 15 Mapp. 2 - MENGOLI Lorena nata a BENTIVOGLIO il 06/11/1963 MENGOLI Lorenzo nato a CASTEL MAGGIORE il 03/09/1955 MENGOLI Luciano nato a BENTIVOGLIO il 17/12/1968 MENGOLI Luisa nata a CASTEL MAGGIORE il 13/09/1948 Fg. 28 Mapp. 53 - MORISI Orlando nato a SALA BOLOGNESE il 17/02/1938 Fg. 47 Mapp. 354 - NATALI Katia nata a BOLOGNA il 14/07/1956 ZAPPATERRA Carlo nato a COPPARO il 01/11/1952 Fg. 4 Mapp. 59 - ORSINI Maria Cristina nata a BOLOGNA il 16/10/1964 Fg. 4 Mapp. 181 Fg. 4 Mapp. 83 Fg. 4 Mapp. 84 Fg. 4 Mapp. 91 - PARISINI Fabrizio nato a BENTIVOGLIO il 10/02/1942 Fg. 54 Mapp. 535 - PARISINI Fabrizio nato a BENTIVOGLIO il 10/02/1942 Fg. 54 Mapp. 183 Fg. 54 Mapp. 209 Fg. 54 Mapp. 21 Fg. 54 Mapp. 22 Fg. 54 Mapp. 26 Fg. 54 Mapp. 27 Fg. 54 Mapp. 28 Fg. 54 Mapp. 29 Fg. 54 Mapp. 30 Fg. 54 Mapp. 302 Fg. 54 Mapp. 31 Fg. 54 Mapp. 319 Fg. 54 Mapp. 573 Fg. 54 Mapp. 574 Fg. 54 Mapp. 73 - PARISINI Giovanna nata a BENTIVOGLIO il 28/11/1957 ZAGNI Lina nata a BENTIVOGLIO il 21/12/1926 ZAGNI Lina COM LEG 1/2218 nata a BENTIVOGLIO il 21/12/1926 Fg. 47 Mapp. 117 Fg. 47 Mapp. 88 - PARISINI Giovanna nata a BENTIVOGLIO il 28/11/1957 ZAGNI Lina nata a BENTIVOGLIO il 21/12/1926 ZAGNI Lina COM LEG 1/2237 nata a BENTIVOGLIO il 21/12/1926 Fg. 47 Mapp. 89 - PIZZI Aldo nato a BENTIVOGLIO il 23/10/1964 Fg. 54 Mapp. 118 Fg. 54 Mapp. 295 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA Fg. 34 Mapp. 69 Fg. 34 Mapp. 72 Fg. 34 Mapp. 75 Fg. 34 Mapp. 76 Fg. 41 Mapp. 112 Fg. 41 Mapp. 114 Fg. 41 Mapp. 115 Fg. 41 Mapp. 12 Fg. 41 Mapp. 239 Fg. 41 Mapp. 240 Fg. 41 Mapp. 96 Fg. 41 Mapp. 97 - S. SEBASTIANO DI MONARI SARDE' UBALDO E C. S.A.S. Fg. 34 Mapp. 439 Fg. 41 Mapp. 100 Fg. 41 Mapp. 111 Fg. 41 Mapp. 40 Fg. 41 Mapp. 56 Fg. 41 Mapp. 92 Fg. 41 Mapp. 98 Fg. 41 Mapp. 99 - S. ANDREA SRL BOLOGNA Fg. 4 Mapp. 89 Fg. 7 Mapp. 248 Fg. 7 Mapp. 249 Fg. 7 Mapp. 7 Fg. 7 Mapp. 83 Fg. 7 Mapp. 85 Fg. 7 Mapp. 91 Fg. 14 Mapp. 76 Fg. 14 Mapp. 77 Fg. 14 Mapp. 78 Fg. 14 Mapp. 79 - S. ANDREA SRL Fg. 7 Mapp. 247 - S. SEBASTIANO DI MONARI SARDE' UBALDO E C. S.A.S. Fg. 34 Mapp. 79 - SALSINI Eugenia nata a SAN PIETRO IN CASALE il 21/06/1937 SALSINI Giuliano nato a SAN PIETRO IN CASALE il 11/01/1944 SALSINI Mariangela nata a SAN PIETRO IN CASALE il 22/04/1949 SALSINI Paola nata a SAN PIETRO IN CASALE il 19/03/1940 SALSINI Paola nata a SAN PIETRO IN CASALE il 19/03/1940 Fg. 4 Mapp. 31 Fg. 4 Mapp. 67 - SARDALEASING - SOCIETA' DI LOCAZIONE FINANZIARIA PER AZIONI SARDALEASING S.P.A. Fg. 34 Mapp. 498 - SCAGLIARINI Dante nato a BENTIVOGLIO il 07/05/1962 SCAGLIARINI Manuela nata a BENTIVOGLIO il 20/01/1958 ZANARINI Ornella nata a BENTIVOGLIO il 10/09/1932 Fg. 47 Mapp. 73 - SOLMI Francesco nato a BENTIVOGLIO il 06/08/1944 RASPADORI IMMOBILIARE S.R.L. SAN CRISTOFORO SOCIETA' AGRICOLA S.S. Fg. 41 Mapp. 234 Fg. 41 Mapp. 236 Fg. 41 Mapp. 238 - STEFANI Antonio nato a BENTIVOGLIO il 19/01/1929 STEFANI Stefano nato a BENTIVOGLIO il 9/1/1944 Fg. 19 Mapp. 159 Fg. 19 Mapp. 169 Fg. 19 Mapp. 195 - STEFANI Davide nato a BENTIVOGLIO il 17/01/1964 Fg. 19 Mapp. 186 Fg. 19 Mapp. 19 - TINARELLI Andrea nato a BENTIVOGLIO il 18/10/1962 Fg. 28 Mapp. 50 Fg. 28 Mapp. 51 - TRE ERRE SAS DELL'ING. GIANCARLO BONFIGLIOLI E C. Fg. 7 Mapp. 250 Fg. 7 Mapp. 72 Fg. 7 Mapp. 80 Fg. 7 Mapp. 9 Fg. 14 Mapp. 10 Fg. 14 Mapp. 16 Fg. 14 Mapp. 19 Fg. 14 Mapp. 6 Fg. 14 Mapp. 7 Fg. 14 Mapp. 8 Fg. 14 Mapp.

80 Fg. 14 Mapp. 82 Fg. 14 Mapp. 83 Fg. 14 Mapp. 9 Fg. 15 Mapp. 1 Fg. 15 Mapp. 117 - TREVISANI ANNA nata a SANT'AGOSTINO il 28/11/1937 TREVISANI GIANNINA nata a SANT'AGOSTINO il 27/12/1933 TREVISANI VALENTINA nata a BENTIVOGLIO il 21/03/1951 Fg. 19 Mapp. 81 Fg. 19 Mapp. 82 Fg. 19 Mapp. 83 - VITALI S.R.L Fg. 34 Mapp. 449 - VITALINI Tamara nata a BOLOGNA il 21/02/1961 Fg. 47 Mapp. 315 Fg. 47 Mapp. 319 - ZAGHI Pier Angelo nato a CANARO il 12/02/1953 Fg. 3 Mapp. 25 Fg. 3 Mapp. 80 Fg. 3 Mapp. 81 Fg. 3 Mapp. 82 Fg. 3 Mapp. 83 Fg. 3 Mapp. 84 Fg. 4 Mapp. 15 Fg. 4 Mapp. 17 Fg. 4 Mapp. 20 Fg. 4 Mapp. 22 Fg. 4 Mapp. 92 Fg. 4 Mapp. 95 - ZAMBELLI Alessandro nato a BENTIVOGLIO il 15/05/1990 ZAMBELLI Andrea nato a BOLOGNA il 22/06/1984 ZAMBELLI Augusto nato a CREVALCORE il 02/07/1953 ZAMBELLI Cesare nato a CREVALCORE il 01/03/1939 Fg. 54 Mapp. 311 Fg. 54 Mapp. 74 Fg. 54 Mapp. 75 - ZANETTI Fabio nata a ARGENTA il 20/07/1949 Fg. 41 Mapp. 127 - ZUCHELLI Carmen nata a BOLOGNA il 04/01/1939 Fg. 54 Mapp. 185 Fg. 54 Mapp. 201 Fg. 54 Mapp. 202 Fg. 54 Mapp. 213 - ZUCHELLI Carmen nata a BOLOGNA il 04/01/1939 Fg. 54 Mapp. 190.

Comune di MALALBERGO:

AGROALIMA SPA Fg. 36 Mapp. 15 Fg. 36 Mapp. 16 Fg. 36 Mapp. 3 Fg. 36 Mapp. 35 Fg. 36 Mapp. 40 - ANSELMINI Giuseppe nato a TRENTO il 16/12/1956 Fg. 39 Mapp. 5 - BALBONI Marco nato a CENTO il 25/08/1961 Fg. 7 Mapp. 10 Fg. 7 Mapp. 68 - BEVILACQUA Antonio nato a CENTO il 24/08/1946 Fg. 7 Mapp. 21 - BRUNI Silvano nato a BOLOGNA il 05/04/1972 Fg. 24 Mapp. 178 Fg. 24 Mapp. 59 Fg. 24 Mapp. 82 Fg. 24 Mapp. 85 - COMUNE DI MALALBERGO Fg. 37 Mapp. 295 Fg. 38 Mapp. 23 - CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Fg. 7 Mapp. 55 - COOPERATIVA LAVORATORI DELLA TERRA DEL COMUNE DI MALALBERGO SOC. COOP. A.R.L. Fg. 17 Mapp. 13 Fg. 17 Mapp. 30 Fg. 17 Mapp. 31 Fg. 17 Mapp. 40 Fg. 17 Mapp. 64 Fg. 17 Mapp. 65 Fg. 17 Mapp. 66 Fg. 17 Mapp. 67 Fg. 17 Mapp. 68 Fg. 17 Mapp. 72 Fg. 17 Mapp. 73 Fg. 17 Mapp. 77 Fg. 25 Mapp. 1 Fg. 25 Mapp. 2 Fg. 25 Mapp. 4 Fg. 25 Mapp. 5 Fg. 25 Mapp. 7 Fg. 25 Mapp. 91 Fg. 17 Mapp. 32 Fg. 17 Mapp. 176 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Fg. 24 Mapp. 90 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA Fg. 1 Mapp. 1 Fg. 1 Mapp. 2 Fg. 1 Mapp. 3 Fg. 1 Mapp. 4 Fg. 24 Mapp. 89 Fg. 24 Mapp. 91 Fg. 31 Mapp. 71 Fg. 32 Mapp. 1 Fg. 32 Mapp. 2 - FLORA Gabriele nato a BOLOGNA il 15/09/1955 Fg. 24 Mapp. 180 - GIROTTI Massimo nato a CASALECCHIO DI RENO il 30/07/1957 Fg. 36 Mapp. 38 Fg. 36 Mapp. 53 - GRIGATTI Giuliana nata a BENTIVOGLIO il 20/10/1963 Fg. 7 Mapp. 7 Fg. 7 Mapp. 8 - LANZONI Elda nata a SAN GIORGIO DI PIANO il 03/12/1945 LANZONI Gianni nato a SAN GIORGIO DI PIANO il 03/04/1951 Fg. 7 Mapp. 196 Fg. 7 Mapp. 20 - LELLI Lorenza nata a MALALBERGO il 12/01/1949 Fg. 39 Mapp. 2 - MACCAGNANI Alberto nato a SAN PIETRO IN CASALE il 08/03/1962 MACCAGNANI Claudia nata a SAN PIETRO IN CASALE il 26/06/1956 MACCAGNANI Sandro nato a SAN PIETRO IN CASALE il 02/02/1938 MACCAGNANI Sergio nato a SAN PIETRO IN CASALE il 20/09/1962 Fg. 37 Mapp. 142 - MONTAGNINI Bruno nato il 17/11/1950 MONTAGNINI Roberto nato a BOLOGNA il 21/08/1955 Fg. 7 Mapp. 16 - NANNI Nerio nato a BOLOGNA il 09/07/1947 Fg. 37 Mapp. 150 Fg. 37 Mapp. 81 - PROVINCIA DI BOLOGNA Fg. 36 Mapp. 50 - RIGHI Gino nato a VERGATO il 09/06/1959 RIGHI Simona nata a VERGATO il 05/03/1956 Fg. 7 Mapp. 14 Fg. 7 Mapp. 192 -

S.I.S. SOCIETA' ITALIANA SEMENTI - S.P.A. Fg. 31 Mapp. 267 Fg. 31 Mapp. 100 Fg. 31 Mapp. 103 Fg. 31 Mapp. 104 Fg. 31 Mapp. 110 Fg. 31 Mapp. 112 Fg. 31 Mapp. 113 Fg. 31 Mapp. 116 Fg. 31 Mapp. 80 Fg. 31 Mapp. 81 Fg. 31 Mapp. 96 Fg. 31 Mapp. 99 Fg. 36 Mapp. 4 Fg. 37 Mapp. 1 Fg. 37 Mapp. 2 Fg. 37 Mapp. 78 Fg. 37 Mapp. 79 - SIMONI SILVIO S.A.S. DI SIMONI FILIPPO E SIMONI CLAUDIO Fg. 38 Mapp. 164 Fg. 38 Mapp. 380 Fg. 38 Mapp. 381 - SOCIETA' AGRICOLA CA' BIANCA S.A.S. DI PINTON ROSANNA Fg. 7 Mapp. 52 Fg. 7 Mapp. 53 Fg. 7 Mapp. 56 Fg. 7 Mapp. 63 Fg. 7 Mapp. 64 - SOCIETA' AGRICOLA CITTAGRI S.S. Fg. 17 Mapp. 10 Fg. 17 Mapp. 71 Fg. 17 Mapp. 9 Fg. 17 Mapp. 12 Fg. 17 Mapp. 175 - SOCIETA' AGRICOLA FAMIGLIA MONTAGNINI S.A.S. Fg. 24 Mapp. 304 Fg. 24 Mapp. 306 - TESI Luigi nato a EMPOLI il 08/02/1933 Fg. 32 Mapp. 16 Fg. 32 Mapp. 38 Fg. 32 Mapp. 39 - ZUCCHINI Andrea nato a BOLOGNA il 27/01/1962 Fg. 39 Mapp. 384.

Comune di GALLIERA:

BALBONI Marco nato a CENTO il 25/08/1961 Fg. 27 Mapp. 83 Fg. 27 Mapp. 84 - BARONI Luciano nato a GALLIERA il 04/05/1943 BERGONZONI Bruna nata a GALLIERA il 20/01/1943 BERGONZONI Giulietta nata a GALLIERA il 11/05/1941 MALAGUTI Alfonso nato a GALLIERA il 14/12/1932 REGGIANI Renzo nato a GALLIERA il 04/11/1943 SCHIAVINA Claudio nato a SAN PIETRO IN CASALE il 30/05/1970 SCHIAVINA Elena nata a SAN PIETRO IN CASALE il 15/03/1969 VIGNOCCHI Stellina nata a GALLIERA il 04/09/1948 DEMANIO DELLO STATO Fg. 27 Mapp. 15 - BURIANI Marina nata a POGGIO RENATICO il 20/08/1948 BURIANI Silvana nata a POGGIO RENATICO il 26/05/1951 Fg. 27 Mapp. 110 Fg. 27 Mapp. 120 Fg. 27 Mapp. 148 Fg. 27 Mapp. 149 Fg. 27 Mapp. 337 - CESARI Andrea nato a GALLIERA il 30/11/1948 Fg. 56 Mapp. 22 Fg. 56 Mapp. 23 Fg. 56 Mapp. 25 - COMUNE DI GALLIERA Fg. 26 Mapp. 151 Fg. 27 Mapp. 5 - CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Fg. 26 Mapp. 150 Fg. 27 Mapp. 140 Fg. 27 Mapp. 141 - DEMANIO DELLO STATO Fg. 27 Mapp. 18 - DEMANIO DELLO STATO Fg. 27 Mapp. 17 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO IDRAULICO DI SECONDA CATEGORIA RENO A DESTRA E CAN Fg. 27 Mapp. 12 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO IDRAULICO DI SECONDA CATEGORIA RENO A DESTRA E CANALE NAVILE Fg. 27 Mapp. 11 Fg. 27 Mapp. 14 Fg. 27 Mapp. 16 Fg. 27 Mapp. 2 Fg. 27 Mapp. 3 Fg. 27 Mapp. 4 - FELICANI LUIGI nato a MALALBERGO il 23/03/1910 DEMANIO DELLO STATO Fg. 27 Mapp. 13 - GAMBERINI GIANNA nata a MALALBERGO il 30/07/1959 MARANGONI FRANCO nato a CANARO il 08/02/1956 MARANGONI RACHELE nata a BENTIVOGLIO il 08/09/1995 Fg. 27 Mapp. 328 - GRIGATTI Giuliana nata a BENTIVOGLIO il 20/10/1963 Fg. 56 Mapp. 131 Fg. 56 Mapp. 24 Fg. 56 Mapp. 31 Fg. 56 Mapp. 32 - LAMBERTINI Carmen nata a GALLIERA il 06/06/1945 Fg. 27 Mapp. 73 - LAMBERTINI Carmen nata a GALLIERA il 06/06/1945 POLI Anna nata a GALLIERA il 24/09/1927 Fg. 27 Mapp. 71 Fg. 27 Mapp. 75 - LAMBERTINI Pietro nato a BOLOGNA il 21/02/1970 LAMBERTINI Stefano nato a CENTO il 12/01/1973 Fg. 26 Mapp. 129 Fg. 27 Mapp. 103 - MALAGUTI Chiara nata a MALALBERGO il 19/09/1945 Fg. 27 Mapp. 104 - TOLOMELLI Carla nata a BOLOGNA il 06/05/1939 TOLOMELLI LILIANA nata a GALLIERA il 07/09/1944 TOLOMELLI Maria Luisa nata a BOLOGNA il 31/07/1936 Fg. 27 Mapp. 105 Fg. 27 Mapp. 153 Fg. 27 Mapp. 59 - VISONA' Guido Mario nato a BOLOGNA il 26/10/1953 Fg. 27 Mapp. 150 Fg. 27 Mapp.

152 Fg. 27 Mapp. 72 - ZANOTTI Giovanna nata a POGGIO RENATICO il 28/02/1944 Fg. 27 Mapp. 151 Fg. 27 Mapp. 154.

Comune di POGGIO RENATICO:

AGRARIA GALLO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. Fg. 72 Mapp. 100 Fg. 72 Mapp. 101 Fg. 72 Mapp. 104 Fg. 72 Mapp. 105 Fg. 72 Mapp. 106 Fg. 72 Mapp. 22 Fg. 72 Mapp. 23 Fg. 72 Mapp. 37 Fg. 76 Mapp. 1 Fg. 76 Mapp. 21 Fg. 76 Mapp. 267 Fg. 76 Mapp. 3 Fg. 76 Mapp. 30 Fg. 76 Mapp. 32 Fg. 76 Mapp. 4 Fg. 76 Mapp. 47 Fg. 76 Mapp. 48 Fg. 76 Mapp. 49 - AGRICOLA S. ANTONIO DI ATTILIO GUERRINI E C. S.N.C. Fg. 73 Mapp. 44 - AMIDEI Claudio nato a BENTIVOGLIO il 20/07/1978 Fg. 72 Mapp. 55 - AMIDEI Virginio nato a POGGIO RENATICO il 27/10/1935 Fg. 72 Mapp. 108 Fg. 72 Mapp. 130 Fg. 72 Mapp. 197 Fg. 72 Mapp. 53 - AMIDEI Virginio nato a POGGIO RENATICO il 27/10/1935 Fg. 72 Mapp. 196 - BABOLIN Gaia nata a ARZIGNANO il 01/07/1999 Fg. 57 Mapp. 61 Fg. 57 Mapp. 62 - BARBIERI Fabrizio nato a FERRARA il 06/01/1966 BARBIERI Roberta nata a FERRARA il 08/04/1959 TSELIKIS Roberto nato a GRECIA il 24/01/1994 TSELIKIS Stefania nata a GRECIA il 29/08/1989 ZAMPINI Anna Maria nata a STIENTA il 14/09/1943 Fg. 32 Mapp. 13 Fg. 32 Mapp. 99 - BARBIERI REMO nato a POGGIO RENATICO il 19/03/1927 Fg. 75 Mapp. 241 Fg. 75 Mapp. 242 Fg. 75 Mapp. 83 - BARBIERI REMO nato a POGGIO RENATICO il 19/03/1927 Fg. 75 Mapp. 240 - CAMPESATO Renzo nato a AGUGLIARO il 11/11/1943 ZANOTTO Giuliana nata a ALBETTONE il 08/02/1950 Fg. 44 Mapp. 48 - CAPRIOTTI Ida nata a COSSIGNANO il 16/02/1946 CASTALDINI Gianni nato a FERRARA il 08/10/1969 CASTALDINI Lorenzo nato a FERRARA il 22/09/1974 Fg. 75 Mapp. 131 Fg. 75 Mapp. 136 Fg. 75 Mapp. 197 Fg. 75 Mapp. 234 Fg. 75 Mapp. 53 Fg. 75 Mapp. 81 Fg. 75 Mapp. 82 - CASTELLI Deanna nata a MALALBERGO il 07/09/1942 FERRON Claudio nato a FERRARA il 05/10/1962 FERRON Gabriella nata a FERRARA il 09/11/1964 FERRON Giancarlo nato a POGGIO RENATICO il 26/11/1942 FERRON Luigi nato a POGGIO RENATICO il 12/02/1939 FERRON Roberto nato a POGGIO RENATICO il 20/06/1947 MICAI Vanda nata a VIGARANO MAINARDA il 06/06/1947 Fg. 75 Mapp. 154 Fg. 75 Mapp. 160 - CASTELLI Deanna nata a MALALBERGO il 08/09/1942 FERRON Giancarlo nato a POGGIO RENATICO il 26/11/1942 FERRON Luigi nato a POGGIO RENATICO il 12/02/1939 FERRON Roberto nato a POGGIO RENATICO il 20/06/1947 MICAI Vanda nata a VIGARANO MAINARDA il 06/06/1947 Fg. 75 Mapp. 14 Fg. 75 Mapp. 151 Fg. 75 Mapp. 152 Fg. 75 Mapp. 159 - CENACCHI Arturo nato a POGGIO RENATICO il 03/07/1934 Fg. 23 Mapp. 32 - CENACCHI Arturo nato a POGGIO RENATICO il 03/07/1934 CENACCHI Lorenzo nato a FERRARA il 26/09/1958 Fg. 23 Mapp. 97 - CENACCHI CARLO ALBERTO nato a POGGIO RENATICO il 11/12/1945 Fg. 23 Mapp. 27 - CESARI Cesare nato a POGGIO RENATICO il 01/11/1930 DEMANIO DELLO STATO RAMO OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA Fg. 75 Mapp. 39 - CESARI Floriano nato a POGGIO RENATICO il 14/08/1924 CESARI Guelfo nato a ARGENTA il 08/10/1914 CESARI Monica nata a FERRARA il 13/01/1972 CESARI Roberto nato a FERRARA il 17/03/1976 PIZZOLATO Alessandra nata a POIANA MAGGIORE il 15/12/1937 Fg. 22 Mapp. 82 - CESARI Floriano nato a POGGIO RENATICO il 14/08/1924 CESARI MONICA nata a FERRARA il 13/01/1971 CESARI Monica nata a FERRARA il 13/01/1972 CESARI Roberto nato a FERRARA il 17/03/1976 PIZZOLATO ALESSANDRA nata il 15/12/1937 Fg. 22 Mapp. 113 - CESARI Floriano nato a POGGIO RENATICO il 14/08/1924 CESARI

Monica nata a FERRARA il 13/01/1972 CESARI Roberto nato a FERRARA il 17/03/1976 PIZZOLATO Alessandra nata a POIANA MAGGIORE il 15/12/1937 Fg. 22 Mapp. 12 Fg. 22 Mapp. 81 Fg. 22 Mapp. 88 Fg. 32 Mapp. 107 - CESARI UMBERTO nato a BONDENO il 29/03/1965 Fg. 75 Mapp. 76 Fg. 75 Mapp. 91 - COGO Franco nato a SACCOLONGO il 09/01/1934 COGO Zita nata a CANARO il 07/10/1938 Fg. 32 Mapp. 17 - COGO Illario nato a CANARO il 09/11/1953 COGO Sergio nato a CANARO il 14/01/1935 COGO Zita nata a CANARO il 07/10/1938 Fg. 32 Mapp. 124 - COGO Illario nato a CANARO il 09/11/1953 COGO Sergio nato a CANARO il 14/01/1935 COGO Zita nata a CANARO il 07/10/1938 COGO Zita nata a CANARO il 07/10/1938 Fg. 32 Mapp. 11 Fg. 32 Mapp. 18 Fg. 32 Mapp. 50 Fg. 32 Mapp. 67 Fg. 32 Mapp. 80 Fg. 32 Mapp. 81 Fg. 32 Mapp. 87 - COGO Tiziano nato a SACCOLONGO il 19/04/1933 Fg. 32 Mapp. 104 Fg. 32 Mapp. 12 Fg. 32 Mapp. 122 Fg. 32 Mapp. 45 Fg. 32 Mapp. 46 Fg. 32 Mapp. 82 - COMUNE DI POGGIO RENATICO Fg. 72 Mapp. 28 Fg. 72 Mapp. 87 Fg. 72 Mapp. 90 Fg. 72 Mapp. 91 Fg. 72 Mapp. 93 Fg. 72 Mapp. 94 Fg. 72 Mapp. 95 - CONTI Filippo nato a PORTOMAGGIORE il 24/05/1937 CONTI Giuseppe nato a FERRARA il 12/07/1962 FRANCESCHETTI Paolo nato a FERRARA il 28/01/1954 MALAGUTTI Eugenia nata a FERRARA il 07/06/1962 TONIOLI Iole nata a FERRARA il 11/07/1944 Fg. 32 Mapp. 10 - CREAZZA Maria Teresa nata a MONTÉGALDA il 29/02/1952 NIZZETTO Gianpaolo nato a CASTEGNERO il 27/11/1950 NIZZETTO Katuscia nata a SPILIMBERGO il 04/12/1972 NIZZETTO Tarcisio nato a VICENZA il 27/02/1937 Fg. 67 Mapp. 28 Fg. 67 Mapp. 44 - DEMANIO DELLO STATO Fg. 57 Mapp. 38 Fg. 57 Mapp. 58 Fg. 72 Mapp. 29 Fg. 72 Mapp. 86 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE DI BONIFICA Fg. 72 Mapp. 26 Fg. 72 Mapp. 64 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA Fg. 75 Mapp. 171 Fg. 75 Mapp. 172 Fg. 75 Mapp. 41 Fg. 75 Mapp. 42 - FERRON Claudio nato a FERRARA il 05/10/1962 FERRON Gabriella nata a FERRARA il 09/11/1964 Fg. 75 Mapp. 153 Fg. 75 Mapp. 155 Fg. 75 Mapp. 4 - FERRON Giancarlo nato a POGGIO RENATICO il 26/11/1942 FERRON Luigi nato a POGGIO RENATICO il 12/02/1939 FERRON Roberto nato a POGGIO RENATICO il 20/06/1947 Fg. 75 Mapp. 190 - GAIANI Enrico nato a FERRARA il 17/12/1957 Fg. 72 Mapp. 15 Fg. 72 Mapp. 31 Fg. 72 Mapp. 41 Fg. 72 Mapp. 44 Fg. 72 Mapp. 48 - GIULIO BARBIERI S.P.A. Fg. 23 Mapp. 116 - GUBERTI Alberto nato a POGGIO RENATICO il 18/01/1949 GUBERTI Flavio nato a POGGIO RENATICO il 16/04/1953 Fg. 75 Mapp. 119 Fg. 75 Mapp. 146 Fg. 75 Mapp. 148 Fg. 75 Mapp. 54 - IMMOBILIARE FERRARA SUD II S.R.L. Fg. 22 Mapp. 115 Fg. 23 Mapp. 1 Fg. 23 Mapp. 152 Fg. 23 Mapp. 155 Fg. 23 Mapp. 163 Fg. 23 Mapp. 165 Fg. 23 Mapp. 169 Fg. 23 Mapp. 172 Fg. 23 Mapp. 59 - IMMOBILIARE FERRARA SUD II S.R.L. Fg. 23 Mapp. 149 - MENE BATTI Venanzio nata a LAGOSANTO il 05/05/1938 NENEGATTI Cassimo nata a LAGOSANTO il 03/03/1922 VIAGGI Fiorenza nata a POGGIO RENATICO il 23/12/1949 Fg. 75 Mapp. 38 - MENE GATTI Cassiano nato a LAGOSANTO il 05/03/1922 MENE GATTI Venanzio nato a LAGOSANTO il 15/05/1938 Fg. 75 Mapp. 129 Fg. 75 Mapp. 175 - NIZZETTO Mirone nato a NANTO il 06/01/1935 Fg. 56 Mapp. 17 - PAVER COSTRUZIONI S.P.A. Fg. 22 Mapp. 9 - PROVINCIA DI FERRARA Fg. 56 Mapp. 34 Fg. 67 Mapp. 21 Fg. 67 Mapp. 24 Fg. 67 Mapp. 25 Fg. 73 Mapp. 29 - RUBIN Francesco nato a ADRIA il 28/07/1965 RUBIN Rossanna nata a FERRARA il 31/05/1970 Fg. 44 Mapp. 25 Fg. 44

Mapp. 26 Fg. 44 Mapp. 30 Fg. 44 Mapp. 41 Fg. 44 Mapp. 43 Fg. 57 Mapp. 20 Fg. 57 Mapp. 24 Fg. 57 Mapp. 35 Fg. 57 Mapp. 50 Fg. 57 Mapp. 51 Fg. 57 Mapp. 52 - SAMBINI Antonio nato a BADIA POLESINE il 01/12/1948 SAMBINI Luciano Giuseppe nato a BADIA POLESINE il 13/03/1940 Fg. 57 Mapp. 55 Fg. 57 Mapp. 70 - SENSI Giulia nata a FERRARA il 14/09/1966 Fg. 23 Mapp. 65 Fg. 23 Mapp. 89 - SENSI Giulia nata a FERRARA il 14/09/1966 Fg. 23 Mapp. 88 - SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI BALDON S.S. Fg. 57 Mapp. 27 Fg. 57 Mapp. 28 Fg. 57 Mapp. 48 Fg. 67 Mapp. 5 - SOCIETA' AGRICOLA SAN VINCENZO DI CAVICCHI FEDERICA & C. S.S. Fg. 75 Mapp. 121 Fg. 75 Mapp. 141 Fg. 75 Mapp. 145 Fg. 75 Mapp. 247 Fg. 75 Mapp. 249 Fg. 75 Mapp. 251 Fg. 75 Mapp. 36 Fg. 75 Mapp. 5 Fg. 75 Mapp. 52 - TALASSI Graziano nato a FERRARA il 08/10/1958 Fg. 72 Mapp. 195 - TALASSI Graziano nato a FERRARA il 08/10/1958 Fg. 72 Mapp. 202 Fg. 72 Mapp. 40 Fg. 72 Mapp. 71 - TENUTA MINERVA SOCIETA' AGRICOLA SRL Fg. 56 Mapp. 21 Fg. 32 Mapp. 37 Fg. 32 Mapp. 44 Fg. 32 Mapp. 54 Fg. 56 Mapp. 75 Fg. 57 Mapp. 26 Fg. 57 Mapp. 45 Fg. 57 Mapp. 47 Fg. 57 Mapp. 9 Fg. 72 Mapp. 25 Fg. 72 Mapp. 27 - TOSO LINO nato a ROVIGO il 05/10/1945 AGRICOLA S. ANTONIO DI ATTILIO GUERRINI E C. S.N.C. Fg. 73 Mapp. 51 - TREVISANI Elisabetta nata a BENTIVOGLIO il 12/12/1972 TREVISANI Margherita nata a BENTIVOGLIO il 26/12/1980 TREVISANI Valentina nata a BENTIVOGLIO il 01/06/1975 TROMBETTI Gabriella nata a MINERBIO il 05/03/1939 Fg. 56 Mapp. 14 Fg. 56 Mapp. 27 Fg. 56 Mapp. 72 Fg. 56 Mapp. 73.

Comune di FERRARA:

AGRICOLA SAN FRANCESCO S.A.S. DI BARBAGALLO FRANCESCO & C. Fg. 248 Mapp. 125 - AZIENDA AGRICOLA LODI VITTORIO E GIANFRANCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA Fg. 247 Mapp. 100 - AZIENDA AGRICOLA LODI VITTORIO E GIANFRANCO SS Fg. 279 Mapp. 3 - BAROTTI Alessandra nata a FERRARA il 20/03/1967 BAROTTI Mario nato a PORTOMAGGIORE il 07/05/1939 SCHIAVINA Caterina nata a GALLIERA il 11/10/1944 Fg. 248 Mapp. 126 - BORGAZZI Editta nata a CASERTA il 01/05/1973 BORGAZZI Vittorio nato a NAPOLI il 27/05/1969 Fg. 247 Mapp. 76 Fg. 247 Mapp. 77 - GRIMALDI Daniele nato a FERRARA il 02/05/1963 Fg. 247 Mapp. 30 Fg. 247 Mapp. 31 - MATTIOLO Maria Grazia nata a ALBAREDO D'ADIGE il 11/05/1952 PRETTO Daniele nato a COLOGNA VENETA il 29/07/1974 PRETTO Loretta nata a COLOGNA VENETA il 03/06/1976 PRETTO Monica nata a COLOGNA VENETA il 10/12/1972 RINALDO Lodovico nato a MEGLIADINO SAN VITALE il 08/06/1946 Fg. 247 Mapp. 92 Fg. 247 Mapp. 29 Fg. 247 Mapp. 59 Fg. 247 Mapp. 75 Fg. 247 Mapp. 91.

Comune di SAN PIETRO IN CASALE:

ALBERGHINI Fabio nato a BOLOGNA il 18/05/1969 ALBERGHINI Sandro nato a BOLOGNA il 02/05/1971 MONTI Romana nata a SAN GIORGIO DI PIANO il 11/09/1940 Fg. 70 Mapp. 21 - "ALBO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. Fg. 61 Mapp. 215 - BACCIGLIERI Vittorina nata a BOLOGNA il 01/05/1937 GAZZOTTI Claudio nato a SAN PIETRO IN CASALE il 20/03/1968 GAZZOTTI Gabriele nato a SAN PIETRO IN CASALE il 23/09/1962 MICHELINI Iolanda nata a BOLOGNA il 19/10/1961 Fg. 57 Mapp. 1078 - BACCILIERI ELISABETTA nata a BOLOGNA il 01/06/1972 BACCILIERI LORETTA nata a SAN PIETRO IN CASALE il 13/02/1962 BOVINA ONEGLIA nata a GALLIERA il 02/04/1936 GARUTI VILMA nata a PIEVE DI CENTO il 17/12/1942 Fg. 57 Mapp. 155 - BACCILIERI ELISABETTA nata a BOLOGNA il 01/06/1972 GARUTI VIL-

MA nata a PIEVE DI CENTO il 17/12/1942 Fg. 57 Mapp. 130 - BARBAGALLO GIUSEPPE nato a SAN PIETRO IN CASALE il 29/11/1964 BELLUCCIO VINCENZA PASQUALINA nata a CAMEROTA il 09/06/1957 BINI MICHELE nato a FERRARA il 05/06/1961 BONDI SILVIA nata a BOLOGNA il 21/01/1976 BURSI ROSSANA nata a MALALBERGO il 25/02/1933 CACCESE DO nato il 03/09/1975 CACCESE DOMENICO nato a FOGGIA il 30/06/1972 CAIAZZA CATERINA nata a RIARDO il 22/11/1944 CARBONE GRAZIELLA nata a SCILLA il 24/12/1973 CARBONE ROSARIO nato a SCILLA il 07/12/1972 CAVALLINI LUCIANO nato a SANT'AGOSTINO il 10/06/1932 COCCHI EBE nata a SAN PIETRO IN CASALE il 22/06/1941 DELL'AQUILA FILIPPO nato a PORTICI il 10/11/1960 DI STEFANO ANTONIO nato a CAPRIGLIA IRPINA il 08/07/1945 ENACHE RELU nato a ROMANIA il 30/01/1968 JARDI YOUSSEF nato a MAROCCO il 07/01/1970 MILEO MARIO nato a SPINOSO il 01/01/1955 MOSCA TERESA nata a CROTONE il 20/12/1977 OLIVIERO ANNA nata a ERCOLANO il 20/05/1957 PAUN RADU COSTEL nato a ROMANIA il 19/05/1975 PAUN RAMONA LEONA nata a ROMANIA il 16/10/1980 PERON MIRKO nato a BOLOGNA il 28/10/1970 PIAZZI ANNA nata a BOLOGNA il 02/07/1937 ROMEO SANTA nata a SCILLA il 01/02/1950 SIGNORE FILOMENA nata a RIPACANDIDA il 04/05/1941 TERZI ANGELO nato a SAN PIETRO IN CASALE il 27/07/1909 TERZI GIANNI nato a SAN PIETRO IN CASALE il 22/12/1937 ZANIBONI STEFANIA nata a BOLOGNA il 26/12/1965 Fg. 57 Mapp. 57 - CAVALLINI Fabio nato a BOLOGNA il 15/06/1969 Fg. 60 Mapp. 364 - DONATI Davide nato a SAN PIETRO IN CASALE il 13/10/1944 Fg. 61 Mapp. 216 Fg. 61 Mapp. 65 - FERRANTI Carla nata a BENTIVOGLIO il 05/08/1979 FERRANTI Carla nata a BENTIVOGLIO il 05/08/1979 GHERARDI Matilda nata a IMOLA il 05/09/2007 GHERARDI Michela nata a BENTIVOGLIO il 03/07/2013 Fg. 57 Mapp. 1053 - FERRANTI Carla nata a BENTIVOGLIO il 05/08/1979 GHERARDI Matilda nata a IMOLA il 05/09/2007 GHERARDI Michela nata a BENTIVOGLIO il 03/07/2013 Fg. 57 Mapp. 190 - GALLERANI Alfio nato a GALLIERA il 18/06/1946 Fg. 57 Mapp. 1092 Fg. 57 Mapp. 68 - LAMBERTINI Loretta nata a BOLOGNA il 19/12/1962 Fg. 60 Mapp. 185 Fg. 60 Mapp. 390 - MAZZALI Giovanni nato a BOLOGNA il 27/07/1948 MAZZALI Vanna nata a BOLOGNA il 27/07/1948 Fg. 60 Mapp. 370 - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA F.LLI SPREAFICO Fg. 61 Mapp. 207.

L a durata del deposito è di quaranta giorni decorrenti dal 3/8/2022, giorno di pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Resto del Carlino", sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (<http://bur.regione.emilia-romagna.it>) e sul sito informatico di AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. (www.autostrade.it).

Negli ulteriori venti giorni, successivi alla scadenza del termine del deposito, i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare per iscritto eventuali osservazioni inviandole a mezzo PEC all'indirizzo: autostrade-perlitalia@pec.autostrade.it o a mezzo raccomandata A. R. ad AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. – Via A. Bergamini, n.50 – 00159 ROMA.

Si evidenzia che il riferimento per le osservazioni presentate è: "Autostrada A13 Bologna – Padova. Ampliamento alla 3^a corsia tratta Bologna Arcoveggio - Ferrara S. Avvio Procedura espropriativa. Osservazioni ai sensi e per gli effetti dell'art.16

della L.R. 37/2002”.

Questa Società provvederà al relativo esame e riscontro delle osservazioni pervenute nei termini sopra indicati.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo è il Dott. Ing. Carlo Miconi.

IL RESPONSABILE ESPROPRI, CONVENZIONI E PATRIMONIO
Mauro Crispino

ITALFERR S.P.A.

COMUNICATO

Ordinanza di Svincolo delle indennità definitive depositate del 12/7/2022 Ditta: FANTUZZI Vittorio, FANTUZZI Franca

Il Direttore della Direzione Territoriale Produzione di Bologna - Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A con proprio Ordinanza in data 12/7/2022, ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01 e s.m.i. ha autorizzato il pagamento dell'indennità di espropriazione pari a **€7.327,23 (euro Settemilatrencoventisette/23)**, depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna a seguito dell'emissione delle comunicazioni di avvenuta apertura e costituzione di deposito definitivo al nr. Nazionale 1253433, nr. Provinciale 1468044 del 10/7/2015, nr. Nazionale 1336432 – nr. Provinciale 1470717 del 29/11/2019, a favore della Ditta: **FANTUZZI Vittorio** nato a Crespellano (BO) il 21/5/1955 (FNTVTR55E21D158S) e **FANTUZZI Franca** nata a Crespellano (BO) il 20/7/1953 (FNTFNC53L60D158R) titolari ognuno per i propri diritti dei beni distinti al catasto fabbricati del Comune di Anzola

dell'Emilia (BO) al foglio 39 mappale n. 601 subalterno 16, somma da ripartire in base ai rispettivi diritti reali attribuiti sui beni, come appresso indicato:

- FANTUZZI Vittorio nato a Crespellano (BO) il 21/05/1955 (FNTVTR55E21D158S) propr. ½ quota di spettanza pari a € 3.663,62;
- FANTUZZI Franca nata a Crespellano (BO) il 20/07/1953 (FNTFNC53L60D158R) propr. ½ quota di spettanza pari a: € 3.663,61.

Il sopraindicato Provvedimento è pubblicato per estratto in ottemperanza ai contenuti della circolare del MEF prot. DCST 16438 del 28/02/2021.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – Settore Nord – Via Scarsellini n.14 - 20161 Milano o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rosaria Ferro

TERNA RETE ITALIA

COMUNICATO

Riassetto delle linee elettriche 132 kV nel Comune di Carpi (MO), autorizzazione al pagamento indennità di asservimento depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti Rep. n.1206 7/6/2022, per i Fondi siti in Comune di Carpi Fg. 29 Particelle 58 e 59, ditta 232

Rep. N° 1206**del 07.06.2022**

TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A.

VIALE EGIDIO GALBANI, 70 - 00156 ROMA

OGGETTO: Riassetto delle linee elettriche a 132 kV nel Comune di Carpi in Provincia di Modena e nel Comune di Correggio in Provincia di Reggio Emilia.

Asservimenti per pubblica utilità - Fondi siti in Comune di Carpi (MO) foglio 29, particelle 58, 59 - Ditta 232.

Beneficiario: TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

Autorizzazione al pagamento delle indennità di asservimento depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti.

PREMESSO

- che TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è concessionaria dello Stato per la trasmissione ed il dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 1.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004, aggiornata con decreto del 15 dicembre 2010 emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- che TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è rappresentata da Terna Rete Italia S.p.A., giusta procura aggiornata ad oggi Rep. n. 46497, Raccolta 26980 del 20.09.2021, registrata a Roma il 01.10.2021 al numero 23103 serie 1T per notaio Marco De Luca in Roma;
- che in data 20.10.2003 Enel S.p.A. ha presentato alla Provincia di Modena istanza per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio del progetto denominato *“Riassetto delle linee a 132 kV nel Comune di Carpi in Provincia di Modena e nel Comune di Correggio in Provincia di Reggio Emilia”*;

- che la medesima istanza è stata presentata da Enel S.p.A. in data 06.12.2003 alla Provincia di Reggio Emilia;
- che con determinazione dirigenziale della Provincia di Modena n. 225 del 27.03.2007 è stata autorizzata l'opera in oggetto, e che la medesima autorizzazione è stata rilasciata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Paesaggistica ed Ambientale della Provincia di Reggio Emilia con prot. n. 25934 del 29.03.2007.
- che con deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 820/2007 del 04.06.2007 si è concluso il procedimento di VIA;
- che Enel Distribuzione S.p.A. ha presentato alla Provincia di Modena ed alla Provincia di Reggio Emilia domanda di voltura della suddetta autorizzazione a favore di Terna S.p.A.
- che, a seguito della richiesta sopra citata, la Provincia di Modena (con determinazione n. 11 del 19.03.2008), e la Provincia di Reggio Emilia (con Disposizione Dirigenziale prot. n. 41024 del 19.06.2010), hanno accolto la domanda di voltura presentata da Enel Distribuzione S.p.A. a favore di Terna, autorizzando la stessa a costruire ed esercire gli elettrodotti autorizzati, dichiarando per l'opera in oggetto, la pubblica utilità, l'urgenza, l'inalterabilità e l'indifferibilità dei lavori, ai sensi del DPR. 327/2001 e successive modifiche, con apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo sui beni interessati;
- che con Delibera n. 73 del 02.03.2011 della Provincia di Modena e con Delibera n. 101 del 29.03.2011 della Provincia di Reggio Emilia, la società TERNA S.p.A. è stata delegata, nella persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di sub-delega ad uno o più dirigenti della società e con l'obbligo di indicare gli estremi della

delega in ogni atto e provvedimento ove la sub-delega medesima verrà utilizzata, ad esercitare i poteri espropriativi, emanare e sottoscrivere gli atti ed i provvedimenti, nonché espletare le attività inerenti il procedimento espropriativo necessario alla realizzazione del progetto denominato *“Riassetto delle linee elettriche a 132 kV nel Comune di Carpi in Provincia di Modena e nel Comune di Correggio in Provincia di Reggio Emilia”*;

- che la Società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., in persona del suo legale rappresentante pro tempore ha delegato, con procura Rep. n. 45.697 racc. n. 26.396 del 22.09.2020 per notaio Marco De Luca in Roma, registrata a Roma 3 il 19.10.2020 al n. 19664/Serie 1T, l'ing. Giacomo Donnini, dirigente, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal D.lgs. 330/2004, nonché ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e ad espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere in oggetto;

TUTTO CIO' PREMESSO

VISTA l'istanza di svincolo avanzata dai sig.ri:

- Ambrosini Andrea Giuseppe, nato a Milano il 29 dicembre 1963, C.F. MBRNGR63T29F205C, proprietario per 1/2;
- Spiazzi Laura, nata a Negrar (VR) l'8 novembre 1965, C.F. SPZLRA65S48F681Y, proprietaria per 1/2,

intesa ad ottenere l'emissione del provvedimento autorizzativo al pagamento delle indennità di asservimento, depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena a favore degli aventi diritto;

VISTA l'assunzione di responsabilità rilasciata dalla ditta catastale ai sensi dell'art. 26, comma 6, DPR 327/2001;

PRESO ATTO che con il Decreto di occupazione temporanea d'urgenza Rep. n. 0070 del 09.05.2011, emesso da TERNA S.p.A. ai sensi dell'art. 22 bis DPR 327/2001, è stata determinata l'indennità provvisoria per l'asservimento dei fondi in oggetto pari ad € 2.212,76;

PRESO ATTO che i proprietari dei fondi hanno preso formale conoscenza dell'ammontare dell'indennità provvisoria loro spettante;

CONSTATATO che nel termine di legge assegnato i proprietari dei fondi da asservire non hanno convenuto con l'ente espropriante la cessione volontaria dei beni;

PRESO ATTO che l'indennità provvisoria di asservimento è stata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena con il deposito n. 1184950 del 16.01.2012 di € 2.212,76;

VISTO il decreto Rep. n. 0092 del 16.03.2015 con il quale sono stati asserviti a favore di TERNA S.p.A. i beni immobili siti nel Comune di Carpi (MO) al foglio 29, particelle 58, 59, catastalmente intestati ai sig.ri:

- Ambrosini Andrea Giuseppe, nato a Milano il 29 dicembre 1963, C.F. MBRNGR63T29F205C, proprietario per 1/2;
- Spiazzi Laura, nata a Negrar (VR) l'8 novembre 1965, C.F. SPZLRA65S48F681Y, proprietaria per 1/2,

PRESO ATTO che il suddetto decreto di asservimento è stato regolarmente notificato ai proprietari nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili (art. 23, comma 1, lett. g, DPR 327/2001);

CONSIDERATO che TERNA S.p.A. ha chiesto la determinazione dell'indennità definitiva di asservimento alla Commissione Provinciale Espropri di Modena (art. 21, comma 15, DPR 327/2001), la quale con la Determinazione n. 62 del 16.07.2014 ha quantificato in complessivi € 2.728,06 (euro duemilasettecentoventotto/06) l'indennità spettante alla ditta proprietaria per l'asservimento dei fondi in oggetto;

CONSIDERATO che TERNA S.p.A. ha provveduto ad effettuare l'integrazione dell'indennità di asservimento con il deposito n. 1247907 del 06.11.2014 di € 515,30;

VISTA la certificazione del 30 maggio 2022 rilasciata dal Dott. Giuseppe Arturo, notaio in Torino, circa la proprietà degli immobili;

VISTA la libertà degli stessi da pesi e vincoli;

VISTI i depositi definitivi n. 1184950 del 16.01.2012 di € 2.212,76 e n. 1247907 del 06.11.2014 di € 515,30;

CONSIDERATO che non danno luogo a plusvalenza le somme corrisposte a titolo di indennità di servitù (circolare Min. Finanze n. 194 del 24.7.1998);

VISTO il DPR n. 327/2001;

AUTORIZZA

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena a svincolare i seguenti importi:

- € 1.106,38 (euro millecentosei/38) a favore di Ambrosini Andrea Giuseppe, nato a Milano il 29 dicembre 1963, C.F.

- MBRNGR63T29F205C, proprietario per 1/2, di cui al deposito n. 1184950 del 16.01.2012 di € 2.212,76;
- € 1.106,38 (euro millecentosei/38) a favore di Spiazzi Laura, nata a Negrar (VR) l'8 novembre 1965, C.F. SPZLRA65S48F681Y, proprietaria per 1/2, di cui al deposito n. 1184950 del 16.01.2012 di € 2.212,76;
 - € 257,65 (euro duecentocinquantesette/65) a favore di Ambrosini Andrea Giuseppe, nato a Milano il 29 dicembre 1963, C.F. MBRNGR63T29F205C, proprietario per 1/2, di cui al deposito n. 1247907 del 06.11.2014 di € 515,30;
 - € 257,65 (euro duecentocinquantesette/65) a favore di Spiazzi Laura, nata a Negrar (VR) l'8 novembre 1965, C.F. SPZLRA65S48F681Y, proprietaria per 1/2, di cui al deposito n. 1247907 del 06.11.2014 di € 515,30.

Si esonera la Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena – Servizio Cassa Depositi e Prestiti - da ogni responsabilità in ordine al pagamento disposto con la presente ordinanza di svincolo.

Roma, 07 giugno 2022

Il Dirigente delegato da

Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

(Giacomo Donnini)


ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di A.I.E.M. S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di 2663,44 kW e delle relative opere ed infrastrutture connesse, da realizzare in Comune di Minerbio (BO), Via Canaletto snc

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che A.I.E.M. S.R.L. con istanza acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 97854/2022 e 97858/2022 del 13/6/2022 (Pratica Sinadoc 22667/2022), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. dell'Autorizzazione Unica relativo a:

- costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica da realizzarsi in Comune di Minerbio, via Canaletto snc (foglio catastale 15, mapp 137, 141, 147) avente capacità di produzione pari a 2,663 MW;
- costruzione della linea elettrica MT interrata in cavo elicord, e di una nuova cabina elettrica, per la connessione con la rete elettrica nazionale, per una lunghezza complessiva di circa Km 1,120 (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA-299003178) in Comune di Minerbio (foglio 15 mappali 50, 158, 175, 174, 37, 147; foglio 17 mappali 382, 380, 384, 386, 385, 351).

Ai fini dell'autorizzazione della linea elettrica di connessione, la società A.I.E.M. s.r.l. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dalle opere e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali.

La società A.I.E.M. S.R.L. ha inoltre chiesto la variante degli strumenti di pianificazione del Comune di Minerbio: variante normativa al PSC e adeguamento della Tavola 3.1; modifica alla Tavola 1.3 del RUE e alla Tavola 1 del POC. A tal fine ha presentato l'elaborato di VALSAT.

La variante urbanistica riguarderà anche la localizzazione dell'impianto di connessione e della relativa Dpa (Distanza di prima approssimazione).

Ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003 e s.m.i. l'autorizzazione unica costituirà, pertanto, variante agli strumenti urbanistici del Comune di Minerbio, e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e dell'infrastruttura elettrica.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento è Maria Angela Guizzardi (mail: mguizzardi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è dell'Incarico di Funzione dell'Unità Rifiuti ed Energia, Dr. Salvatore Gangemi.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dal 3/8/2022, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoo@cert.arpae.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto, ai sensi dell'art 14-bis comma 7 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione deve concludersi, ai sensi di legge, entro 90 giorni dal ricevimento dell'istanza completa, salvo sospensioni. Il termine di conclusione del procedimento sarà sospeso a seguito della prima seduta di Conferenza di Servizi per richiesta di eventuali integrazioni e per attendere la scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per Interramento e spostamento tratto di linea elettrica aerea a 15 kV in conduttori nudi denominata "Brina" con relativa costruzione di linea elettrica interrata a 15 kV in località San Marino in Comune di Castel Guelfo (BO) - Rif. AUT_2381008 3572/4240

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-Distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza Rif. AUT_2381008 3572/4240 del 7/7/2022, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 112964/2022 del 8/7/2022 (pratica Sinadoc 24890/2022), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica: "Interramento e spostamento

tratto di linea elettrica aerea a 15kV in conduttori nudi denominata "Brina" con relativa costruzione di linea elettrica interrata a 15kV in località San Marino in Comune di Castel Guelfo (BO)".

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel Guelfo per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali in Comune di Castel Guelfo di seguito identificate: Foglio 6 mappali 4, 14, 15, 16, 17, 85.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae -

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Rifiuti ed energia, Salvatore Gangemi, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 3/8/2022, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoobo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per: PIANO RESILIENZA - Ricostruzione linea elettrica a 15 kV in cavo aereo elicordato nel tratto compreso tra la cabina "FIORETTA SEZ" e il PTP "CA' DI PIPPO" e posa nuova linea in cavo interrato tra il PTP "CA' DI PIPPO" ed il PTP "MAD. BOSCHI" nei Comuni di Loiano (BO) e Monghidoro (BO) - Rif. AUT_2523924 3572/4298.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza Rif. AUT_2523924_3572/4298 del 12/7/2022, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 115782/2022 del 13/7/2022 (pratica Sinadoc 25359/2022), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica: *PIANO RESILIENZA - Ricostruzione linea elettrica a 15 kV in cavo aereo elicordato nel tratto compreso tra la cabina "FIORETTA SEZ" e il PTP "CA' DI PIPPO" e posa nuova linea in cavo interrato tra il PTP "CA' DI PIPPO" ed il PTP "MAD. BOSCHI" nei Comuni di Loiano (BO) e Monghidoro (BO).*

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Loiano e Monghidoro per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le seguenti particelle catastali: Comune di Loiano: Foglio 45 mappali 221, 222, 223, 224, 638, 260, 261, 489, 263, 347, 313, 269, 264, 473, 472, 354, 271; Comune di Monghidoro: Foglio 8 mappali 76, 85.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Rifiuti ed energia, Salvatore Gangemi, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 3/8/2022, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoobo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia ai Comuni interessati dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di e-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto elettrico denominato "Cabina Primaria di CARPI SUD – Nuova Sezione MT 15 kV", nel Comune di Carpi (MO), provincia di Modena. Rif. 356/4109

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art. 16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n.472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta e-Distribuzione s.p.a., con sede in Via Darwin n. 4 - 40131 Bologna, con istanza prot. Gen. n. E-DIS-23/06/2022- 0630511, assunta agli atti Arpae Sac Modena con prot. n. 104222 del 23/6/2022, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico denominato " Cabina Primaria di CARPI SUD – Nuova Sezione MT 15 kV ", in Via Chiesa Gargallo sn, nel Comune di Carpi (MO).

Per l'infrastruttura in oggetto, e-Distribuzione s.p.a., ha richiesto la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 e s.m.i..

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera non comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Carpi (MO) e che l'impianto è ricompreso nel programma degli interventi previsti per il corrente anno.

L'infrastruttura interesserà area già di proprietà di e-Distribuzione spa: Foglio 182 – Mappale 175, nel Comune di Carpi.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n.472/L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n° 472/L – Modena, Unità VIA ed Energia, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/433933 (331.4009300).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n.472/L – Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Marina Mengoli, Responsabile ad interim del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena e la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del la Dott. ssa Anna Maria Manzieri, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.

Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di e-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un nuovo elettrodotto interrato a 15 kV denominato "URBANO" tra cabina 382617 "CASTELFRANCO EMILIA" in via Isonzo e cabina 337311 "PISCINA" in via Busacchi, nel Comune di Castelfranco Emilia (MO). Rif. AUT 2478920 3575/4151

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n° 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta e-Distribuzione Spa, con sede legale in Via Darwin n.4 - 40131 Bologna, con istanza prot. Gen.n.e-dis-17/05/2022-0485368 e successiva documentazione integrativa trasmessa con nota e-dis-13/07/2022-0709712, assunta agli atti Arpae Sac Modena rispettivamente con prot. n.81965 del 17/5/2022 e prot. n.115574 del 13/7/2022, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un nuovo elettrodotto interrato a 15 kV denominato "URBANO" tra cabina 382617 "CASTELFRANCO EMILIA" in via Isonzo e cabina 337311 "PISCINA" in Via Busacchi nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), in Provincia di Modena.

Per l'infrastruttura in oggetto, E-Distribuzione spa, ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Castelfranco Emilia (MO) e che l'impianto è ricompreso nel programma degli interventi previsti per il corrente anno.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali nel Comune di Castelfranco Emilia:

Foglio 41 - Mappale 48; Foglio 53 - Mappale 434; Foglio 53 - Mappale 521; Foglio 51 - Mappale 256; Foglio 53 - Mappale 778; Foglio 53 - Mappale 377; Foglio 51 - Mappale 328; Foglio 51 - Mappale 607; Foglio 64 - Mappale 266; Foglio 64 - Mappale 356; Foglio 64 - Mappale 660; Foglio 64 - Mappale 498.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n.472/L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n.472/L – Modena, Unità VIA ed Energia, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/433939.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere

presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/L – Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Marina Mengoli, Responsabile ad interim del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena e la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è della Dott.ssa Anna Maria Manzieri, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna (RA) - Società e-distribuzione S.p.A.

A.R.P.A.E. Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna rende noto che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-3576 del 13/7/2022, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, e s.m.i., è stata autorizzata la Società E-Distribuzione S.p.A., con sede legale in Via Ombrone n. 2 - 00198 Roma, C.F. 05779711000 e P.I. 15844561009, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico denominato "Costruzione nuova linea elettrica a 15 kv in cavo sotterraneo ad elica visibile per allacciamento della cabina secondaria denominata "TORRI 52" nr. 701764", Comune di Bagnacavallo (RA) – Rif. Pratica AUT_2374796 ZORA/1178 - Codice di rintracciabilità: 205220479L.

Tale autorizzazione è rilasciata con Determinazione dirigenziale:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, e s.m.i;
- che comporta variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente del Comune di Bagnacavallo.

IL DIRIGENTE ARPAE SAC DI RAVENNA
Ermanno Errani

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.